



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE  
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

UFFICIO DI STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

## Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti



### Anni 2011-2012





## Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione  
ed i Sistemi Informativi e Statistici

Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

# Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2011-2012

### Contenuti del Volume e del Cd-Rom allegato

**Volume:** Prefazione e Presentazione  
Introduzione  
Capitoli da I a VII

**Cd-Rom:** Prefazione e Presentazione  
Introduzione  
Capitoli da I a VII  
Approfondimenti (Capitoli VIII, IX, X e XI)  
Confronti Internazionali  
Appendice

*Su file a parte:*

Il Diporto Nautico in Italia

Altre statistiche su trasporti ed infrastrutture



# Indice

<b>Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti</b> .....	Pag.	VII
<b>Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione.</b> . . .	»	IX
<b>Introduzione</b> .....	»	1
»		
<b>I) Analisi statistico economica.</b> .....	»	1
1 - Contesto internazionale .....	»	1
2 - Unione Economica e Monetaria .....	»	3
3 - Italia .....	»	4
3.1 - Informazioni di sintesi .....	»	4
3.1.1 - Introduzione alle tabelle dei conti nazionale e dei prezzi al consumo .....	»	5
3.1.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi .....	»	6
3.1.3 - Unità di lavoro per attività economica. ....	»	9
3.1.4 - Indici dei prezzi al consumo .....	»	10
4 - Altre statistiche di contabilità nazionale ed indici dei prezzi al consumo per i trasporti .....	»	11
4.1 - Valore aggiunto .....	»	11
4.2 - Costi intermedi .....	»	16
4.3 - Unità di lavoro. ....	»	18
4.4 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente .....	»	21
4.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente. ....	»	26
4.6 - Investimenti. ....	»	30
4.7 - Spese delle famiglie .....	»	31
4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti .....	»	33
5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti .....	»	36
6 - Imprese di settore . ....	»	39
7 - Traffico di merci e di passeggeri. ....	»	42
8 - Scambi con l'estero di mezzi e di servizi di trasporto . ....	»	47
9 - Scioperi nei trasporti .....	»	49
<b>II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative.</b> .....	»	51
10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo. ....	»	51
11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale . ....	»	61
12 - Politiche abitative. ....	»	67
12.1 - P.R.U.S.S.T .....	»	67
12.2 - Piano Città .....	»	71
13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici. ....	»	73
14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio. ....	»	79
<b>Cap. I - Spese del settore pubblico per i trasporti.</b> .....	»	81
I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore. ....	»	81
I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome .....	»	91

I.3 - Spesa delle Province .....	Pag.	93
I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia .....	»	97
I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico .....	»	102
I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie.....	»	103
<b>Cap. II - Spese dei privati per i trasporti</b> .....	»	104
II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture. ....	»	104
II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato .....	»	105
II.3 - Spese di operatori privati .....	»	108
<b>Cap. III - Infrastrutture per i servizi di rete</b> .....	»	110
III.1 - Dighe di competenza statale .....	»	110
III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica .....	»	111
III.3 - Telecomunicazioni .....	»	114
III.3.1 - Contesto macroeconomico.....	»	114
III.3.2 - Internet .....	»	115
III.4 - Trasporti per condotta .....	»	116
III.4.1 - Oleodotti.....	»	116
III.4.2 - Gasdotti .....	»	117
III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate.....	»	118
III.5.1 - Premesse.....	»	118
III.5.2 - Programma di opere idriche.....	»	118
III.6 - Consumi di acqua per uso domestico .....	»	119
<b>Cap. IV - Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi</b> .....	»	122
IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.....	»	122
IV.2 - Trasporti ferroviari .....	»	131
IV.3 - Tranvie .....	»	137
IV.4 - Metropolitane .....	»	138
IV.5 - Impianti a fune .....	»	140
<b>Cap. V - Trasporti su strada</b> .....	»	142
V.1 - Sistema viario nazionale .....	»	142
V.1.1 - Estensione stradale .....	»	142
V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse .....	»	143
V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata .....	»	145
V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida . . .	»	148
V.3.1 - Veicoli circolanti .....	»	148
V.3.2 - Patenti di guida .....	»	151
V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida .....	»	152
V.4 - Trasporto merci su strada .....	»	153
V.5 - Trasporto pubblico locale .....	»	154
V.6 - Autolinee di competenza statale interregionali ed internazionali .....	»	161
<b>Cap. VI - Navigazione interna e trasporti marittimi</b> .....	»	166
VI.1 - Navigazione interna .....	»	166
VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie .....	»	166
VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale .....	»	168

VI.1.3 - Traffico merci e passeggeri e flotta nella navigazione interna .....	Pag.	170
VI.2 - Navigazione marittima .....	»	172
VI.2.1 - Infrastrutture portuali .....	»	172
VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto .....	»	173
VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca .....	»	174
VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto .....	»	175
VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri .....	»	176
VI.3 - Collegamenti con le Isole .....	»	178
VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale .....	»	184
VI.4.1 - Sintesi dell'attività di monitoraggio .....	»	184
VI.4.2 - Risultati .....	»	184
<b>Cap. VII - Trasporti aerei</b> .....	»	188
VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani .....	»	188
VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero .....	»	194

(Solo su Cd-Rom)

**Approfondimenti**

<b>Cap. VIII - Esternalità derivanti dai trasporti</b> .....	»	199
VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari .....	»	199
VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada .....	»	201
VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei .....	»	204
VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi .....	»	205
VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate .....	»	205
VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi .....	»	207
VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti .....	»	211
VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM <sub>10</sub> delle autovetture .....	»	211
VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili .....	»	214
VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante .....	»	216
VIII.6.1 - Batterie al piombo .....	»	216
VIII.6.2 - Oli usati .....	»	217
VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città .....	»	217
<b>Cap. IX - Domanda di mobilità</b> .....	»	225
IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale .....	»	225
IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati .....	»	231
IX.3 - Soddisfazione .....	»	232
<b>Cap. X - Studi sul lavoro portuale ed interporti</b> .....	»	233
X.1 - Realtà portuale .....	»	233
X.2 - Principali evidenze dell'analisi .....	»	236
X.2.1 - Forza lavoro e imprese portuali .....	»	236
X.2.2 - Flessibilità e profili professionali .....	»	239
X.2.3 - Ciclo portuale e outsourcing .....	»	242
X.2.4 - Modello organizzativo .....	»	242
X.3 - Interporti finanziati dallo Stato .....	»	244

<b>Cap. XI - Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)</b> .....	Pag. 247
XI.1 - Regolamenti TEN-T in fieri .....	» 247
XI.2 - Rete Globale e Rete Centrale .....	» 248
XI.3 - Risorse finanziarie della UE per la rete di trasporto TEN-T .....	» 249
XI.4 - Corridoi delle reti TEN-T .....	» 249
XI.5 - Raccordo con la pianificazione nazionale .....	» 250
XI.6 - Bando TEN-T 2012-2013 .....	» 260

<b>Confronti Internazionali</b> .....	» 261
---------------------------------------	-------

### Appendice

Elenco delle:

a) tabelle, figure, paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento; .....	» 264
b) informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti .....	» 264

<b>Tabelle, figure e paragrafi di Appendice</b> .....	» 264
---	-------

**Contenuto del volume:** *Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici*  
*e la Comunicazione*  
*Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture e Lavori Pubblici)*  
*Dal Capitolo I al Capitolo VII*

**Contenuto del Cd-Rom:** *Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici*  
*e la Comunicazione*  
*Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture e Lavori Pubblici)*  
*Dal Capitolo I al Capitolo VII*  
*Approfondimenti (Capitoli VIII, IX, X e XI)*  
*Confronti Internazionali*  
*Appendice*

**Su cartelle a parte, sempre su Cd-Rom:**

*Il Diporto Nautico in Italia (ultima edizione)*  
*Mercato dell'auto nuova ed usata*  
*Esiti degli esami di guida*  
*Sinistri e infortuni marittimi*  
*Incidentalità stradale*  
*Collegamenti tra i Porti*  
*Cantieristica navale*  
*P.R.U.S.S.T.*  
*Approfondimenti Reti TEN-T*  
*Altri dati sui trasporti*

## Prefazione

*Ho il piacere di curare, per la prima volta, la Prefazione al Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, quest'anno arrivato alla sua quarantunesima edizione.*

*Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del compendio e, in particolare, l'Ufficio di Statistica, responsabile della realizzazione del Conto, i Dipartimenti, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Direzioni Generali e gli Uffici del Ministero, gli Enti, gli Istituti e gli operatori del settore coinvolti nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche i cui risultati sono illustrati nel volume.*

*Il Conto, che da molti anni è strumento di diffusione delle statistiche ufficiali prodotte dal Ministero, costituisce una fonte informativa di rilevante utilità non soltanto per l'attività tecnica ed amministrativa del nostro Dicastero ma, anche, per studi, ricerche ed analisi sull'evoluzione dei diversi comparti di attività settoriale nell'ambito dell'intera economia, finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti nel contesto nazionale, europeo e mondiale.*

*La difficile situazione economica che il nostro Paese sta attraversando comporta che ognuno sia chiamato a svolgere la propria professione con il massimo dell'impegno e con grande, immutata passione, in modo da uscire il prima possibile dalla crisi e gettare le solide basi di un futuro di lavoro, stabilità e benessere per le nuove generazioni.*

*A tale riguardo, compito della Pubblica Amministrazione è di gestire con efficienza, efficacia e trasparenza le risorse umane e finanziarie, utilizzando per la propria attività istituzionale tutte le informazioni disponibili - e, in primo luogo, quelle prodotte dalla statistica ufficiale - per migliorare i livelli dei servizi, aiutare le famiglie, sostenere le imprese in difficoltà, creare nuove prospettive occupazionali e di mercato, contribuire a portare a compimento, in tempi rapidi, i programmi di crescita e di sviluppo del Paese.*

*Le linee ispiratrici e le priorità dell'azione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da me illustrate recentemente dinanzi alle competenti Commissioni parlamentari, prevedono lo sviluppo della complessiva dotazione infrastrutturale del Paese, l'incremento di efficienza, competitività, sicurezza ed accessibilità dei sistemi infrastrutturali e di trasporto, anche attraverso un potenziamento dei piani di manutenzione delle reti e una costante attenzione anche alla dotazione infrastrutturale di interesse locale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico.*

*Dovranno, inoltre, essere adeguatamente potenziati i Programmi per la casa, per le città e per un miglior utilizzo delle risorse idriche e del territorio, con particolare attenzione alle politiche volte a ridurre il gap del Meridione nei confronti del Resto d'Italia. Verrà, inoltre, rilanciata la Legge Obiettivo come strumento di velocizzazione e programmazione delle nuove grandi infrastrutture di cui il Paese necessita per migliorare l'interconnessione con le grandi reti europee.*

*Relativamente ai trasporti, gli obiettivi da conseguire riguarderanno l'integrazione e la liberalizzazione dei servizi e dei mercati, essenziale anche ai fini dell'attrazione di quote crescenti di capitali privati nella realizzazione di opere pubbliche, l'aumento dell'offerta di trasporto pubblico locale nonché di quello aereo ed il riassetto delle Società controllate dal Ministero che operano nel settore. Verrà ulteriormente rafforzata l'attività di prevenzione degli incidenti nei trasporti. Si porranno in essere, inoltre, misure utili a combattere la piaga degli infortuni nei cantieri e proseguiranno, infine, con ancor maggiore intensità, le politiche volte ad innalzare i livelli di sicurezza degli edifici scolastici e pubblici nonché delle infrastrutture.*

*Per realizzare queste finalità è necessario uno strumento amministrativo moderno ed efficiente: l'ulteriore snellimento dell'apparato burocratico, la digitalizzazione, l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi al cittadino.*

*Concludo ricordando, ancora una volta, come i dati e le statistiche del Ministero e degli Enti di settore costituiscano un inestimabile supporto conoscitivo per indirizzare e guidare, con maggiore precisione, le scelte da adottare sul piano politico, tecnico ed amministrativo, per ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche, soddisfare la domanda di infrastrutture, logistica e servizi di trasporto, nel rispetto delle realtà territoriali, della popolazione e dell'ambiente.*

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
On.le Maurizio Lupi



## Presentazione

*Mi pregio di presentare il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2011-2012 (CNIT 2011-2012), che, anche in questa occasione, offre nuove ed aggiornate statistiche di settore.*

*Ringrazio l'Ufficio di Statistica per l'efficace lavoro svolto nella raccolta, elaborazione, produzione e diffusione di informazioni sulle infrastrutture e sui trasporti, gli Uffici, centrali e periferici, del Ministero, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le altre Pubbliche Amministrazioni, gli Enti, le Istituzioni, le Imprese pubbliche e private che hanno contribuito alla realizzazione del volume.*

*Il CNIT 2011-2012 illustra i risultati relativi a circa cento tra rilevazioni ed elaborazioni di settore, condotte tra il 2012 ed il 2013, la maggior parte delle quali inserite nel Programma Statistico Nazionale realizzato dal Ministero, dall'Istat e da altri Enti produttori di statistiche ufficiali.*

*Le tabelle e le informazioni, di sintesi e di dettaglio, inserite nel Conto offrono serie storiche di dati, di statistiche e di indicatori riferiti allo stato ed all'evoluzione dei principali aggregati di settore, con particolare riferimento a conti economici nazionali, spese per i trasporti sostenute dallo Stato, dagli Enti Pubblici Territoriali e dai privati, infrastrutture, mezzi e traffico, offerta e domanda di trasporto per modalità, mercato dell'auto e patenti di guida, trasporto pubblico locale, caratteristiche infrastrutturali di strade, ferrovie, porti ed interporti, imprese di settore e loro attività, porti e logistica, esternalità derivanti dai trasporti, infrastrutture per servizi di rete, opere strategiche comprese nella Legge Obiettivo ed in altre Leggi dello Stato, Reti di trasporto trans-europee, caratteri strutturali dei lavori pubblici, programmi di riqualificazione, trasformazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio.*

*Le statistiche prodotte, che evidenziano come la crisi che ha colpito l'Italia e gli altri Paesi europei non sia ancora superata, confermano il peso e l'importanza determinante dei trasporti, delle infrastrutture e delle politiche abitative, volani dell'economia nazionale e settori il cui sviluppo è storicamente legato alla crescita dell'intera società nell'ambito delle democrazie più avanzate.*

*I dati relativi all'incidentalità fanno registrare ulteriori e significativi miglioramenti soprattutto per quanto riguarda il comparto stradale, che registra una diminuzione, negli ultimi dieci anni, di quasi il 50% delle vittime. L'adozione di norme più rigorose e di specifici interventi hanno sensibilmente innalzato i livelli di sicurezza; ricordo, in proposito, l'introduzione della patente a punti, il nuovo Codice della strada, i programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, previsti in ambito europeo e realizzati d'intesa con Regioni, Province e Comuni e, non ultimo, l'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole.*

*Il considerevole aumento, negli ultimi anni, della domanda di informazione statistica, cresciuta notevolmente sia a livello nazionale che comunitario, conferma il ruolo centrale che oggi riveste, nel Ministero, l'attività istituzionale di elaborazione dei dati e di produzione di statistiche armonizzate e complete, indispensabile sia per comprendere e studiare in modo più approfondito la realtà che ci circonda sia per completare, in tempi brevi, i programmi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture, dei servizi, dei contesti urbani, del territorio e dei mari del nostro meraviglioso Paese.*

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICI E LA COMUNICAZIONE

*Dr. Renato Poletti*



# Introduzione

*La parte introduttiva comprende due sezioni delle quali:*

*- la prima riguardante il contesto economico internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2), l'Italia (Par. 3), la contabilità nazionale con i dati sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e la spesa pubblica per i trasporti (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6), i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7), gli scambi con l'estero di mezzi e servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni utilizzate per tale sezione sono desunte dall'ISTAT, dal Fondo Monetario Internazionale, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni annuali e da pubblicazioni della Banca d'Italia, da InfoCamere, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da altre fonti;*

*- la seconda dedicata a infrastrutture, lavori pubblici e politiche urbane ed abitative, con informazioni su infrastrutture di interesse strategico e nazionale (Par. 10 e Par. 11), Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 12.1), Piano Città (Par. 12.2), caratteri strutturali dei lavori pubblici (Par. 13) ed attività di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio (Par. 14), realizzata con dati desunti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.*

## I) Analisi statistico economica

### 1 - Contesto internazionale

L'economia mondiale, dopo la crisi del 2008-2009 e l'incoraggiante periodo di ripresa osservato tra la fine del 2009 e l'anno 2010, ha registrato, nel biennio 2011-2012, una sensibile decelerazione del proprio ritmo di crescita, che ha interessato, in modo particolare, i Paesi Avanzati e, fra questi, quelli europei, molti dei quali colpiti, tra il 2012 e la prima metà del 2013, da una nuova fase di recessione.

Le statistiche economiche diffuse nella primavera del 2013 dal Fondo Monetario Internazionale evidenziano:

- variazioni medie annue del commercio e del prodotto interno lordo mondiale in sensibile riduzione nel triennio 2010-2012, con aumenti del 12,5% e 5,2% nel 2010, del 6,0% e 4,0% nel 2011 e del 2,5% e 3,2% nel 2012;

- previsioni per il biennio 2013-2014 che mostrano una positiva, anche se lieve, inversione di tendenza, con tassi di incremento del commercio e del PIL rispettivamente del 3,6% e del 3,3% nel 2013 e del 5,3% e del 4,0% nel 2014.

La seguente Tab. 1.1, divisa in due sezioni, illustra:

- nel primo prospetto, distinto per Area economica mondiale e per Paese, l'andamento 2011-2012 e le previsioni, per il successivo biennio, 2013-2014, concernenti: 1) le variazioni del prodotto interno lordo a prezzi costanti; 2) l'incidenza degli investimenti rispetto al PIL reale; 3) il tasso di inflazione; 4) il tasso di disoccupazione; 5) l'ammontare, in miliardi di dollari, del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti;

- nella seconda parte, le variazioni percentuali annuali del commercio mondiale di beni e di servizi, delle importazioni e delle esportazioni rilevate e previste per l'insieme delle Economie Avanzate e per i Paesi in Via di Sviluppo ed Emergenti.

**Tab. 1.1 - Statistiche economiche di Paesi avanzati, in via di sviluppo ed emergenti - Anni 2011-2012 e previsioni per il biennio 2013-2014**
*a) Indicatori per Paese ed Area mondiale*

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Investimenti (% del PIL)				Tasso di inflazione (%)				Tasso di disoccupazione (%)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari)			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
<b>Mondo</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>4,0</b>	<b>23,4</b>	<b>23,6</b>	<b>24,2</b>	<b>24,7</b>	<b>4,9</b>	<b>3,9</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>409,5</b>	<b>336,3</b>	<b>246,4</b>	<b>159,3</b>
<b>Economie Avanzate</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	<b>18,8</b>	<b>18,8</b>	<b>19,0</b>	<b>19,4</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>7,9</b>	<b>8,0</b>	<b>8,2</b>	<b>8,1</b>	<b>-77,3</b>	<b>-58,1</b>	<b>-50,0</b>	<b>-56,5</b>
<b>Area EURO</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>19,6</b>	<b>18,3</b>	<b>17,8</b>	<b>18,0</b>	<b>2,7</b>	<b>2,5</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>10,2</b>	<b>11,4</b>	<b>12,3</b>	<b>12,3</b>	<b>78,4</b>	<b>221,4</b>	<b>294,9</b>	<b>302,5</b>
Austria	2,7	0,8	0,8	1,6	23,2	22,8	22,9	23,3	3,6	2,6	2,2	1,9	4,2	4,4	4,6	4,5	2,4	7,9	9,4	9,9
Belgio	1,8	-0,2	0,2	1,2	21,8	21,2	21,7	21,8	3,4	2,6	1,7	1,4	7,2	7,3	8,0	8,1	-7,3	-2,4	-0,7	1,0
Cipro	0,5	-2,4	nd	nd	17,3	13,5	nd	nd	3,5	3,1	nd	nd	7,9	12,1	nd	nd	-1,2	-1,1	nd	nd
Estonia	8,3	3,2	3,0	3,2	24,8	27,6	27,5	27,2	5,1	4,2	3,2	2,8	11,7	9,8	7,8	6,2	0,5	-0,3	0,0	0,0
Finlandia	2,8	-0,2	0,5	1,2	20,9	18,7	19,2	19,4	3,3	3,2	2,9	2,5	7,8	7,7	8,1	8,1	-4,2	-4,3	-4,5	-4,8
Francia	1,7	0,0	-0,1	0,9	20,6	19,9	19,2	19,5	2,1	2,0	1,6	1,5	9,6	10,2	11,2	11,6	-54,2	-62,9	-35,1	-39,1
Germania	3,1	0,9	0,6	1,5	18,3	17,2	17,4	17,5	2,5	2,1	1,6	1,7	6,0	5,5	5,7	5,6	224,3	238,5	219,2	207,7
Grecia	-7,1	-6,4	-4,2	0,6	16,1	13,6	13,2	14,1	3,1	1,0	-0,8	-0,4	17,5	24,2	27,0	26,0	-28,7	-7,2	-0,7	0,9
Irlanda	1,4	0,9	1,1	2,2	10,3	10,0	9,8	9,8	1,2	1,9	1,3	1,3	14,6	14,7	14,2	13,7	2,5	10,4	7,5	9,0
Italia	0,4	-2,4	-1,5	0,5	19,5	17,6	17,6	18,2	2,9	3,3	2,0	1,4	8,4	10,6	12,0	12,4	-67,4	-10,7	6,6	5,3
Lussemburgo	1,7	0,1	0,1	1,3	21,1	21,5	20,6	20,9	3,7	2,9	1,9	1,9	5,7	6,0	6,3	6,4	4,2	3,4	4,0	4,2
Malta	1,7	0,8	1,3	1,8	12,9	12,4	12,7	12,9	2,5	3,2	2,4	2,0	6,5	6,3	6,4	6,3	0,0	0,0	0,0	0,1
Paesi Bassi	1,0	-0,9	-0,5	1,1	18,1	17,2	16,4	16,3	2,5	2,8	2,8	1,7	4,4	5,3	6,3	6,5	81,6	64,6	70,1	74,2
Portogallo	-1,6	-3,2	-2,3	0,6	17,8	16,0	14,5	14,9	3,6	2,8	0,7	1,0	12,7	15,7	18,3	18,5	-16,7	-3,3	0,3	-0,2
Slovacchia	3,2	2,0	1,4	2,7	23,9	20,8	21,2	21,6	4,1	3,7	1,9	2,0	13,6	14,0	14,3	14,3	-2,0	2,1	2,1	2,7
Slovenia	0,6	-2,3	-2,0	1,5	20,1	17,0	16,7	17,1	1,8	2,6	1,8	1,9	8,2	9,0	9,8	9,4	0,0	1,0	1,2	1,2
Spagna	0,4	-1,4	-1,6	0,7	21,5	19,6	18,1	17,4	3,1	2,4	1,9	1,5	21,7	25,0	27,0	26,5	-55,4	-14,5	15,3	30,4
<b>Unione Europea</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1,3</b>	<b>19,1</b>	<b>18,0</b>	<b>17,9</b>	<b>18,1</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>61,9</b>	<b>161,7</b>	<b>209,1</b>	<b>219,3</b>
<b>Altre Economie Avanzate</b>																				
Australia	2,4	3,6	3,0	3,3	27,4	28,8	29,2	29,1	3,3	1,8	2,5	2,5	5,1	5,2	5,3	5,2	-33,8	-56,4	-87,7	-97,1
Canada	2,6	1,8	1,5	2,4	23,6	24,5	24,3	24,5	2,9	1,5	1,5	1,8	7,5	7,3	7,3	7,2	-52,8	-67,0	-64,9	-65,1
Repubblica Ceca	1,9	-1,2	0,3	1,6	24,6	24,3	23,9	23,8	1,9	3,3	2,3	1,9	6,7	7,0	8,1	8,4	-6,3	-5,3	-4,2	-3,7
Danimarca	1,1	-0,6	0,8	1,3	17,6	17,3	17,7	17,6	2,8	2,4	2,0	2,0	7,6	7,6	7,6	7,2	18,8	16,5	15,4	15,8
Hong Kong SAR	4,9	1,4	3,0	4,4	24,1	25,9	26,1	25,9	5,3	4,1	3,5	3,5	3,4	3,3	3,2	3,1	12,9	6,1	5,5	7,5
Islanda	2,9	1,6	1,9	2,1	14,3	14,6	14,9	16,1	4,0	5,2	4,7	4,0	7,4	5,8	5,0	4,6	-0,8	-0,7	-0,4	-0,3
Israele	4,6	3,1	3,6	3,9	17,6	19,2	18,4	18,8	3,5	1,7	1,6	2,0	7,1	6,9	7,0	6,5	3,4	-0,2	4,2	6,6
Giappone	-0,6	2,0	1,6	1,4	20,0	20,6	21,2	21,3	-0,3	0,0	0,1	3,0	4,6	4,4	4,1	4,1	119,3	59,0	63,5	97,8
Corea	3,6	2,0	2,8	3,9	29,5	27,7	27,4	27,5	4,0	2,2	2,4	2,9	3,4	3,3	3,3	3,3	26,1	43,1	34,6	31,5
Nuova Zelanda	1,4	2,5	2,7	2,6	18,7	19,6	20,1	20,8	4,0	1,1	1,4	2,2	6,5	6,9	6,6	6,0	-6,6	-8,5	-10,6	-11,3
Norvegia	1,3	3,0	2,5	2,2	24,1	25,0	25,9	26,7	1,3	0,7	1,5	1,5	3,3	3,2	3,1	3,3	62,7	71,2	63,1	59,4
San Marino	-2,5	-4,0	-3,5	0,0	26,1	25,0	19,2	17,5	2,0	2,8	1,6	0,9	5,5	6,6	6,1	5,5	nd	nd	nd	nd
Singapore	5,2	1,3	2,0	5,1	22,2	27,0	27,7	27,9	5,2	4,6	4,0	3,4	2,0	2,0	2,0	2,1	65,3	51,4	48,4	51,1
Svezia	3,8	1,2	1,0	2,2	19,6	18,5	18,8	18,7	3,0	0,9	0,3	2,3	7,8	7,9	8,1	7,8	37,9	37,6	34,7	40,8
Svizzera	1,9	1,0	1,3	1,8	20,8	20,6	21,4	21,8	0,2	-0,7	-0,2	0,2	2,8	2,9	3,2	3,2	55,7	84,7	81,8	81,1
Taiwan (Provincia Cina)	4,1	1,3	3,0	3,9	20,7	19,9	19,7	19,6	1,4	1,9	2,0	2,0	4,4	4,2	4,2	4,2	41,2	49,6	51,2	51,9
Regno Unito	0,9	0,2	0,7	1,5	14,6	14,3	15,1	15,5	4,5	2,8	2,7	2,5	8,0	8,0	7,8	7,8	-32,8	-85,5	-106,0	-108,3
Stati Uniti	1,8	2,2	1,9	3,0	15,5	16,2	16,8	17,6	3,1	2,1	1,8	1,7	8,9	8,1	7,7	7,5	-465,9	-475,0	-473,5	-516,7

**Segue: Tab. 1.1 - Statistiche economiche di Paesi avanzati, in via di sviluppo ed emergenti - Anni 2011-2012 e previsioni per il biennio 2013-2014**

*a) Indicatori per Paese ed Area mondiale*

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Investimenti (% del PIL)				Tasso di inflazione (%)				Tasso di disoccupazione (%)				Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (miliardi di dollari)			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
<b>Economie Emergenti e in Via di Sviluppo</b>	6,4	5,1	5,3	5,7	31,5	31,5	32,2	32,6	7,2	5,9	5,9	5,6	nd	nd	nd	nd	486,8	394,4	296,3	215,8
<b>A) Europa Centrale e dell'Est</b>	5,2	1,6	2,2	2,8	22,9	21,2	21,5	22,1	5,3	5,8	4,4	3,6	nd	nd	nd	nd	-119,5	-79,3	-92,9	-101,7
di cui Polonia	4,3	2,0	1,3	2,2	21,9	21,1	21,2	21,6	4,3	3,7	1,9	2,0	9,6	10,3	11,0	11,0	-25,0	-17,4	-18,4	-18,9
di cui Turchia	8,5	2,6	3,4	3,7	23,8	20,6	21,0	21,9	6,5	8,9	6,6	5,3	9,8	9,2	9,4	9,5	-75,1	-46,9	-57,9	-64,2
<b>B) Confederazione di Stati Indipendenti</b>	4,8	3,4	3,4	4,0	24,4	24,4	25,9	26,2	10,1	6,5	6,8	6,6	nd	nd	nd	nd	112,3	85,3	53,8	29,6
di cui Russia	4,3	3,4	3,4	3,8	24,3	24,5	26,2	26,6	8,4	5,1	6,9	6,2	6,6	6,0	5,5	5,5	98,8	81,3	56,4	38,7
<b>C) Paesi Asiatici in Via di Sviluppo</b>	8,1	6,6	7,1	7,3	41,9	41,9	42,1	42,3	6,4	4,5	5,0	5,0	nd	nd	nd	nd	178,8	130,4	145,0	188,9
di cui Cina	9,3	7,8	8,0	8,2	47,6	46,9	47,1	47,1	5,4	2,7	3,0	3,0	4,1	4,1	4,1	4,1	201,7	213,7	238,5	287,5
di cui India	7,7	4,0	5,7	6,2	35,3	34,9	35,1	35,6	8,9	9,3	10,8	10,7	nd	nd	nd	nd	-62,8	-93,3	-97,6	-98,2
<b>D) Paesi dell'America Latina e Caraibici</b>	4,6	3,0	3,4	3,9	22,2	21,4	21,8	21,5	6,6	6,0	6,1	5,7	nd	nd	nd	nd	-75,5	-99,5	-102,3	-126,6
di cui Argentina	8,9	1,9	2,8	3,5	26,1	23,8	23,4	23,1	9,8	10,0	9,8	10,1	7,2	7,2	7,1	6,8	-1,9	0,3	-0,4	-2,7
di cui Brasile	2,7	0,9	3,0	4,0	19,7	17,6	18,5	18,6	6,6	5,4	6,1	4,7	6,0	5,5	6,0	6,5	-52,5	-54,2	-58,2	-85,2
di cui Messico	3,9	3,9	3,4	3,4	25,2	24,7	24,4	24,7	3,4	4,1	3,7	3,2	5,2	4,8	4,8	4,5	-9,7	-9,2	-12,9	-13,0
<b>E) Medio Oriente e Nord Africa</b>	4,0	4,8	3,1	3,7	26,0	25,9	27,4	28,6	9,2	10,7	9,6	9,0	nd	nd	nd	nd	407,7	396,9	340,2	283,7
di cui Repubblica Islamica dell'Iran	3,0	-1,9	-1,3	1,1	31,9	30,1	33,9	36,8	21,5	30,6	27,2	21,1	12,3	12,5	13,4	14,7	59,4	26,8	15,6	6,9
di cui Arabia Saudita	8,5	6,8	4,4	4,2	27,0	26,6	29,0	30,8	3,7	2,9	3,7	3,6	12,4	nd	nd	nd	158,5	177,2	143,1	122,3
<b>F) Africa Sub-Sahariana</b>	5,3	4,8	5,6	6,1	21,2	21,7	22,8	23,2	9,3	9,1	7,2	6,3	nd	nd	nd	nd	-17,6	-35,6	-46,2	-56,1
di cui Nigeria	7,4	6,3	7,2	7,0	22,5	22,1	23,6	24,3	10,8	12,2	10,7	8,2	23,9	nd	nd	nd	8,8	17,7	15,6	14,7
di cui Sud Africa	3,5	2,5	2,8	3,3	19,5	19,4	19,8	19,9	5,0	5,7	5,8	5,5	24,9	25,2	25,7	25,9	-13,6	-24,1	-24,0	-25,4

*b) Statistiche di sintesi sul commercio mondiale - Variazioni percentuali annuali rilevate e previste*

	2011	2012	2013	2014
<b>Volume del commercio mondiale di beni e servizi</b>	<b>6,0</b>	<b>2,5</b>	<b>3,6</b>	<b>5,3</b>
<b>Importazioni</b>				
Economie Avanzate	4,7	1,0	2,2	4,1
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	8,6	4,9	6,2	7,3
<b>Esportazioni</b>				
Economie Avanzate	5,6	1,9	2,8	4,6
Economie in Via di Sviluppo ed Emergenti	6,4	3,7	4,8	6,5

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.  
nd: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

## 2 - Unione Economica e Monetaria

La precedente Tab. 1.1 offre informazioni e serie di dati 2011-2014 riferite anche a tutti i Paesi appartenenti all'Area Euro, relativamente all'ammontare del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, alle variazioni degli indici dei prezzi al consumo e del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi costanti nonché all'incidenza del valore degli investimenti rispetto al PIL a prezzi correnti.

La Tab. 2.1, di seguito riportata, evidenzia, per il medesimo periodo, le variazioni reali del prodotto interno lordo nonché l'evoluzione, in percentuale del PIL, rilevata e prevista rispettivamente nei periodi 2011-2012 e 2013-2014:

- delle entrate e delle uscite delle Pubbliche Amministrazioni;
- dei due parametri fondamentali di Maastricht relativi ai conti pubblici (indebitamento annuale e debito pubblico), riportando, ai fini di confronto, anche le serie storiche dei medesimi aggregati stimati per le principali Aree economiche mondiali.

**Tab. 2.1 - Entrate ed uscite delle Pubbliche Amministrazioni, deficit, debito pubblico e variazioni del PIL nei Paesi dell'Area Euro e nelle principali Aree Mondiali - Anni 2011-2012 e previsioni per il biennio 2013-2014**

Paesi/Aree	PIL (Variazione %)				Entrate della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Uscite della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Indebitamento della Pubblica Amministrazione (% del PIL)				Debito pubblico (% del PIL)			
	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014
Austria	2,7	0,8	0,8	1,6	48,0	48,6	49,0	48,6	50,5	51,1	51,2	50,1	-2,5	-2,5	-2,2	-1,5	72,4	73,7	74,2	73,7
Belgio	1,8	-0,2	0,2	1,2	49,5	50,8	51,0	51,2	53,4	54,8	53,6	53,4	-3,9	-4,0	-2,6	-2,1	97,8	99,6	100,3	99,8
Cipro	0,5	-2,4	nd	nd	39,8	40,1	nd	nd	46,1	45,7	nd	nd	-6,3	-5,6	nd	nd	71,1	86,2	nd	nd
Estonia	8,3	3,2	3,0	3,2	44,2	44,9	44,6	43,5	42,5	45,1	44,2	43,1	1,7	-0,2	0,4	0,4	6,1	8,5	9,7	9,1
Finlandia	2,8	-0,2	0,5	1,2	53,8	53,3	54,2	54,6	54,8	55,0	56,2	55,9	-0,9	-1,7	-2,0	-1,3	49,0	53,3	56,9	58,4
Francia	1,7	0,0	-0,1	0,9	50,8	52,0	52,9	52,8	56,0	56,6	56,6	56,2	-5,2	-4,6	-3,7	-3,5	86,0	90,3	92,7	94,0
Germania	3,1	0,9	0,6	1,5	44,5	45,2	44,4	44,8	45,3	45,0	44,7	44,9	-0,8	0,2	-0,3	-0,1	80,5	82,0	80,4	78,3
Grecia	-7,1	-6,4	-4,2	0,6	42,2	43,9	43,0	42,8	51,7	50,3	47,5	46,2	-9,4	-6,4	-4,6	-3,4	170,6	158,5	179,5	175,6
Irlanda	1,4	0,9	1,1	2,2	34,4	33,9	34,0	34,4	47,7	41,6	41,6	38,9	-13,4	-7,7	-7,5	-4,5	106,5	117,1	122,0	120,2
Italia	0,4	-2,4	-1,5	0,5	46,1	47,7	48,2	48,2	49,8	50,7	50,8	50,5	-3,8	-3,0	-2,6	-2,3	120,1	126,3	130,6	130,8
Lussemburgo	1,7	0,1	0,1	1,3	41,6	41,3	42,3	42,3	42,0	43,2	43,3	43,6	-0,3	-1,9	-1,0	-1,3	18,3	21,1	23,3	25,7
Malta	1,7	0,8	1,3	1,8	39,3	40,2	40,2	39,8	42,0	43,2	43,2	42,7	-2,7	-3,0	-2,9	-2,9	70,3	72,5	73,3	73,0
Paesi Bassi	1,0	-0,9	-0,5	1,1	45,1	45,9	46,8	46,4	49,6	50,1	50,3	50,2	-4,5	-4,1	-3,4	-3,7	65,5	71,7	74,5	75,9
Portogallo	-1,6	-3,2	-2,3	0,6	44,9	40,7	42,6	42,2	49,3	45,6	48,1	46,3	-4,4	-4,9	-5,5	-4,0	108,0	123,0	122,3	123,7
Slovacchia	3,2	2,0	1,4	2,7	33,2	32,2	34,0	32,9	38,2	37,1	37,2	35,9	-4,9	-4,9	-3,2	-3,0	43,3	52,3	55,3	56,4
Slovenia	0,6	-2,3	-2,0	1,5	41,4	42,3	42,9	42,7	47,0	45,5	49,8	47,1	-5,6	-3,2	-6,9	-4,3	46,9	52,6	68,8	71,7
Spagna	0,4	-1,4	-1,6	0,7	35,7	36,3	37,1	36,7	45,1	46,7	43,7	43,6	-9,4	-10,3	-6,6	-6,9	69,1	84,1	91,8	97,6
<b>Area Euro</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>45,4</b>	<b>46,2</b>	<b>46,5</b>	<b>46,5</b>	<b>49,5</b>	<b>49,8</b>	<b>49,4</b>	<b>49,2</b>	<b>-4,1</b>	<b>-3,6</b>	<b>-2,9</b>	<b>-2,6</b>	<b>88,1</b>	<b>92,9</b>	<b>95,0</b>	<b>95,3</b>
<b>Mondo</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>4,0</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>	<b>nd</b>
<b>Economie Avanzate</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	<b>36,4</b>	<b>36,4</b>	<b>37,3</b>	<b>37,8</b>	<b>42,9</b>	<b>42,3</b>	<b>42,0</b>	<b>41,6</b>	<b>-6,5</b>	<b>-5,9</b>	<b>-4,7</b>	<b>-3,8</b>	<b>104,7</b>	<b>109,3</b>	<b>108,4</b>	<b>108,6</b>
<b>Unione Europea</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1,3</b>	<b>44,1</b>	<b>44,3</b>	<b>45,1</b>	<b>45,0</b>	<b>48,6</b>	<b>48,5</b>	<b>48,5</b>	<b>48,0</b>	<b>-4,4</b>	<b>-4,1</b>	<b>-3,4</b>	<b>-3,0</b>	<b>82,8</b>	<b>87,0</b>	<b>89,0</b>	<b>89,6</b>
<b>Economie Emergenti e in Via di Sviluppo</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>5,3</b>	<b>5,7</b>	<b>28,3</b>	<b>28,3</b>	<b>27,8</b>	<b>27,5</b>	<b>29,5</b>	<b>30,0</b>	<b>29,7</b>	<b>29,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>35,8</b>	<b>34,7</b>	<b>33,9</b>	<b>33,4</b>

Nota: dati rilevati e previsti soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

nd: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'ISTAT.

### 3 - Italia

#### 3.1 - Informazioni di sintesi

I prospetti che seguono (cfr. Tabb. da 3.1.2.1 a 4.7.1) mostrano, in aggiunta a quanto già illustrato nelle Tabelle di sintesi 1.1 e 2.1, serie storiche annuali, di contabilità nazionale e dei prezzi, utili per studiare l'evoluzione dei principali aggregati dell'economia negli ultimi anni e, in particolare, nel biennio 2011-2012.

*Anno 2011*

I dati sui conti economici nazionali, sui prezzi ed i conti pubblici riferiti all'anno 2011, di seguito illustrati, mettono, tra l'altro, in evidenza, come: a) il valore a prezzi costanti delle importazioni e delle esportazioni di beni e di servizi fob<sup>(1)</sup> abbia registrato una lieve crescita per quanto riguarda gli acquisti (0,46%) ed un buon incremento (5,90%) relativamente alle vendite all'estero (nel 2010 tali aggregati erano risultati ambedue in sensibile aumento, rispettivamente del 12,57% e dell'11,36%); b) gli investimenti fissi lordi siano scesi dell'1,82%, a fronte del +0,63% osservato nel 2010; c) il numero di unità di lavoro sia lievemente aumentato, in percentuale dello 0,1%, evidenziando un miglioramento rispetto al -1,1% del 2010; d) il tasso di disoccupazione non sia variato rispetto all'8,4% registrato nell'anno precedente (non illustrato nelle tabelle); e) l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività abbia segnato un incremento del 2,8% (del +2,9% se si considera il corrispondente indice armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea), significativamente più elevato dell'1,5% (1,7% per quello armonizzato) registrato nel 2010; f) i consumi delle famiglie riferiti al territorio economico siano lievemente aumentati (0,2%), segnando una crescita molto più contenuta rispetto a quella dell'1,5% registrata nel 2010; g) il reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente e le retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente siano aumentati, insieme, dell'1,3%, a fronte del 2,8% rilevato per ambedue un anno prima; h) sul piano dello stato dei conti delle Pubbliche Amministrazioni, i due indicatori (espressi in percentuale del prodotto interno lordo a prezzi correnti) di Maastricht deficit/PIL e debito/PIL siano passati rispettivamente da -4,5 a -3,8 e da 118,6 a 120,1 (cfr. Tab. 2.1 e 5.1), rispetto a variazioni rispettivamente da -6,1 a -4,1 e da 85,4 ad 88,1 registrati per l'insieme dei Paesi dell'Area Euro.

*Anno 2012*

Le statistiche relative al 2012 mostrano, anche, come: a) il valore reale delle importazioni e delle esportazioni di beni e di servizi fob sia variato rispettivamente del -7,74% e del 2,32%, a fronte di una crescita, nel 2011, rispettivamente dello 0,46% e del 5,90%; b) gli investimenti fissi lordi, già in calo dell'1,8% nel 2011, abbiano subito una flessione dell'8,0%; c) le unità di lavoro abbiano registrato una diminuzione dell'1,1% (pari a quella registrata nel 2010 e dopo la leggera crescita - 0,1% - osservata nel 2011), in concomitanza con un negativo andamento del tasso armonizzato di disoccupazione, salito dall'8,4% del 2011 al 10,6% del 2012; e) il reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente e le retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente siano, ambedue, aumentati dell'1,0%, a fronte dell'1,3% dell'anno precedente; l'andamento degli indici dei prezzi al consumo, sia per l'intera collettività che armonizzato, abbia registrato variazioni rispettivamente del 3,0% e 3,3%, rispetto al 2,8% ed al 2,9% del 2011; g) il valore reale dei consumi delle famiglie, in lieve crescita nel 2011 (0,2%), sia calato del 4,1%.

Relativamente ai conti pubblici, infine, i rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati, tra il 2011 ed il 2012, rispettivamente da -3,8 a -3,0 e da 120,1 a 126,3 (cfr. Tab. 2.1 e 4.5.1), a fronte di una variazione, nell'ambito dell'Eurozona e per gli stessi indici, da -4,1 a -3,6 e da 88,1 a 92,9.

**3.1.1 - Introduzione alle tabelle di contabilità nazionale e dei prezzi al consumo**

Le serie di dati di contabilità nazionale di seguito illustrate, aggiornate al 2012 e diffuse a marzo 2013, sono state elaborate su dati periodicamente prodotti dall'Istituto Nazionale di Statistica.

La classificazione delle attività economiche è la "Ateco 2007", che costituisce la versione italiana della "NACE Rev.2" (Nomenclatura delle Attività Economiche della Comunità Europea, derivata dalla "ISIC Rev.4" dell'ONU per le medesime attività economiche).

I prospetti riportati nei Paragrafi 3 e 4 offrono una sintesi sull'evoluzione delle serie storiche relative ai principali raggruppamenti e sezioni di attività economica, ai gruppi e/o divisioni di attività afferenti alle costruzioni, ai servizi di trasporto<sup>(2)</sup> e ad altre attività, connesse, inserite nell'industria e nei servizi.

(1) Dal glossario ISTAT:

Fob (free on board) - Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionale ed internazionale per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

(2) Le statistiche sui trasporti effettuati in conto proprio non vengono prodotte in contabilità nazionale e sono, invece, trattate, con una diversa metodologia, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (cfr. le sezioni del Conto dei Capitoli I e II riguardanti le spese pubbliche e private per i trasporti).

Le tabelle riguardano, in particolare, il conto economico delle risorse e degli impieghi, il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni lorde unitarie annue da lavoro dipendente, gli investimenti fissi lordi e le spese delle famiglie distinte per funzione di consumo<sup>(3)</sup>.

Ulteriori prospetti sono dedicati all'evoluzione degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività, anche con riferimento ai diversi beni e servizi connessi ai trasporti.

Il Paragrafo 5, riguardante il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (P.A.), evidenzia, infine, serie di dati relative all'andamento, negli ultimi anni, dell'ammontare delle entrate e delle uscite, della P.A., insieme ad informazioni di sintesi, desunte dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato con CNIT), sull'evoluzione della spesa pubblica per i trasporti.

### 3.1.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.1.2.1, suddivisa in cinque prospetti, mostra le serie storiche 2000-2012 dei principali aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi, a valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - ed a prezzi correnti.

**Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Risorse</b>	<b>1.697.297</b>	<b>1.808.885</b>	<b>1.916.035</b>	<b>1.886.105</b>	<b>1.748.822</b>	<b>1.816.023</b>	<b>1.823.150</b>	<b>1.757.190</b>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.367.801	1.436.379	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.423.674	1.389.948
Importazioni di beni e servizi fob	329.151	372.505	422.937	410.433	355.555	400.256	402.093	370.977
<i>importazioni di beni fob</i>	262.998	298.430	335.699	323.892	281.250	323.565	326.863	299.634
<i>importazioni di servizi fob</i>	66.064	74.076	87.342	86.719	74.390	76.865	75.387	71.621
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.708	13.818	14.818	15.706	15.308	14.804	14.452	13.862
<b>Impieghi</b>	<b>1.697.297</b>	<b>1.808.885</b>	<b>1.916.035</b>	<b>1.886.105</b>	<b>1.748.822</b>	<b>1.816.023</b>	<b>1.823.150</b>	<b>1.757.190</b>
Spesa per consumi finali nazionali	1.071.299	1.137.144	1.162.585	1.157.322	1.146.084	1.157.686	1.154.984	1.109.747
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	812.230	842.343	863.117	856.235	842.633	855.423	856.357	819.812
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	833.440	857.010	878.250	869.510	854.010	867.237	869.253	833.672
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.708	13.818	14.818	15.706	15.308	14.804	14.452	13.862
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	33.773	28.485	29.955	28.965	26.661	26.619	27.343	27.712
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	258.799	294.801	299.468	301.133	303.566	302.417	298.797	290.171
<i>consumi finali delle P.A.</i>	254.259	289.427	293.765	295.442	297.743	296.622	292.970	284.400
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	4.543	5.374	5.704	5.691	5.823	5.795	5.828	5.770
Investimenti fissi lordi	277.553	300.766	316.570	304.740	268.982	270.671	265.735	244.483
<i>investimenti fissi netti</i>	81.413	78.391	84.770	69.310	32.082	31.536	24.736	3.121
<i>ammortamenti</i>	196.311	222.375	231.803	235.586	237.481	239.733	241.726	242.526
Oggetti di valore	3.602	1.947	1.781	1.385	980	1.145	1.164	1.120
Esportazioni di beni e servizi fob	343.537	371.639	428.114	416.006	343.180	382.155	404.699	414.120
<i>esportazioni di beni</i>	272.169	298.744	347.144	341.799	278.787	313.253	334.473	340.798
<i>esportazioni di servizi fob</i>	71.551	72.895	80.948	74.103	64.346	68.914	70.266	73.371
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	33.773	28.485	29.955	28.965	26.661	26.619	27.343	27.712

(3) Le tavole presentate contenenti dati di valore offrono inoltre, ove disponibili, serie economiche stimate a valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - che, com'è noto, consentono di valutare l'andamento, in termini reali, degli aggregati oggetto di studio, tenendo in debita considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello base di riferimento e quello di osservazione.

## Segue: Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2007-2012

## 2) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Risorse</b>	<b>4,8</b>	<b>1,4</b>	<b>2,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-7,3</b>	<b>3,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,6</b>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3,7	0,9	1,7	-1,2	-5,5	1,7	0,4	-2,4
Importazioni di beni e servizi fob	9,7	3,5	5,2	-3,0	-13,4	12,6	0,5	-7,7
<i>importazioni di beni fob</i>	12,2	3,3	4,3	-3,5	-13,2	15,0	1,0	-8,3
<i>importazioni di servizi fob</i>	1,0	4,4	9,1	-0,7	-14,2	3,3	-1,9	-5,0
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	-3,1	3,9	7,2	6,0	-2,5	-3,3	-2,4	-4,1
<b>Impieghi</b>	<b>4,8</b>	<b>1,4</b>	<b>2,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-7,3</b>	<b>3,8</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,6</b>
Spesa per consumi finali nazionali	2,3	1,4	1,1	-0,5	-1,0	1,0	-0,2	-3,9
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	2,4	1,2	1,1	-0,8	-1,6	1,5	0,1	-4,3
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	2,8	1,0	1,0	-1,0	-1,8	1,5	0,2	-4,1
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	-3,1	3,9	7,2	6,0	-2,5	-3,3	-2,4	-4,1
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	9,1	-2,6	0,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,7	1,4
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	2,1	1,9	1,0	0,6	0,8	-0,4	-1,2	-2,9
<i>consumi finali delle P.A.</i>	2,1	1,9	1,0	0,6	0,8	-0,4	-1,2	-2,9
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,0	2,4	2,6	-0,2	2,3	-0,5	0,6	-1,0
Investimenti fissi lordi	6,4	1,3	1,8	-3,7	-11,7	0,6	-1,8	-8,0
<i>investimenti fissi netti</i>	16,0	-1,1	1,2	-18,2	-53,7	-1,7	-21,6	-87,4
<i>ammortamenti</i>	3,0	2,1	2,1	1,6	0,8	0,9	0,8	0,3
Oggetti di valore	77,1	-15,8	-6,2	-22,2	-29,3	16,9	1,7	-3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	11,6	3,4	6,2	-2,8	-17,5	11,4	5,9	2,3
<i>esportazioni di beni</i>	12,0	3,6	7,1	-1,5	-18,4	12,4	6,8	1,9
<i>esportazioni di servizi fob</i>	10,2	2,8	2,6	-8,5	-13,2	7,1	2,0	4,4
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	9,1	-2,6	0,6	-3,3	-8,0	-0,2	2,7	1,4

## 3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Risorse</b>	<b>1.507.635</b>	<b>1.808.885</b>	<b>2.006.496</b>	<b>2.036.477</b>	<b>1.888.642</b>	<b>1.994.638</b>	<b>2.056.932</b>	<b>2.020.907</b>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.198.292	1.436.379	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.578.497	1.565.916
Importazioni di beni e servizi fob	309.343	372.505	452.297	461.333	368.947	442.752	478.435	454.991
<i>importazioni di beni fob</i>	247.610	298.430	361.853	371.279	291.083	358.435	393.546	371.024
<i>importazioni di servizi fob</i>	61.733	74.076	90.444	90.054	77.863	84.317	84.889	83.967
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	12.460	13.818	15.324	16.455	15.996	16.388	16.489	16.447
<b>Impieghi</b>	<b>1.507.635</b>	<b>1.808.885</b>	<b>2.006.496</b>	<b>2.036.477</b>	<b>1.888.642</b>	<b>1.994.638</b>	<b>2.056.932</b>	<b>2.020.906</b>
Spesa per consumi finali nazionali	937.326	1.137.144	1.214.368	1.247.413	1.241.278	1.270.966	1.294.432	1.270.791
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	714.218	842.343	905.115	925.991	910.382	937.611	965.458	949.985
<i>consumi finali delle famiglie sul territ. economico</i>	731.704	857.010	920.948	940.666	923.270	950.502	979.887	965.817
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	12.460	13.818	15.324	16.455	15.996	16.388	16.489	16.447
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	29.947	28.485	31.157	31.130	28.884	29.279	30.917	32.280
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	223.109	294.801	309.253	321.422	330.896	333.355	328.973	320.807
<i>consumi finali delle P.A.</i>	219.196	289.427	303.343	315.406	324.684	327.003	322.465	314.200
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	3.913	5.374	5.910	6.017	6.212	6.352	6.508	6.607
Investimenti fissi lordi	245.519	300.766	333.533	330.649	294.680	301.429	305.831	284.949
<i>investimenti fissi netti</i>	70.772	78.391	90.125	76.046	35.586	35.736	29.040	3.833
<i>ammortamenti</i>	174.746	222.375	243.407	254.603	259.094	265.693	276.791	281.116
Variazione delle scorte	1.192	-2.610	7.681	8.006	-9.902	7.280	-679	-11.472
Oggetti di valore	2.830	1.947	2.506	2.182	1.706	2.453	2.566	2.460

## Segue: Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2007-2012

## 3) Prezzi correnti - Milioni di euro

Tipo aggregato	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Esportazioni di beni e servizi fob	320.768	371.639	448.408	448.227	360.880	412.509	454.783	474.177
<i>esportazioni di beni</i>	258.031	298.744	364.866	369.149	291.906	337.517	376.168	389.898
<i>esportazioni di servizi fob</i>	62.737	72.895	83.543	79.078	68.974	74.992	78.614	84.279
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	29.947	28.485	31.157	31.130	28.884	29.279	30.917	32.280

## 4) Prezzi correnti - Variazioni annuali

Tipo aggregato	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Risorse</b>	<b>8,7</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>	<b>1,5</b>	<b>-7,3</b>	<b>5,6</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,8</b>
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	5,7	2,8	4,1	1,3	-3,5	2,1	1,7	-0,8
Importazioni di beni e servizi fob	22,0	8,8	6,5	2,0	-20,0	20,0	8,1	-4,9
<i>importazioni di beni fob</i>	25,4	8,9	5,7	2,6	-21,6	23,1	9,8	-5,7
<i>importazioni di servizi fob</i>	9,9	8,7	9,9	-0,4	-13,5	8,3	0,7	-1,1
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	6,1	9,0	7,7	7,4	-2,8	2,5	0,6	-0,2
<b>Impieghi</b>	<b>8,7</b>	<b>4,0</b>	<b>4,6</b>	<b>1,5</b>	<b>-7,3</b>	<b>5,6</b>	<b>3,1</b>	<b>-1,8</b>
Spesa per consumi finali nazionali	6,1	3,9	2,9	2,7	-0,5	2,4	1,8	-1,8
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	5,9	3,4	3,4	2,3	-1,7	3,0	3,0	-1,6
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	6,1	3,2	3,3	2,1	-1,8	2,9	3,1	-1,4
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	6,1	9,0	7,7	7,4	-2,8	2,5	0,6	-0,2
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	11,9	-0,7	2,5	-0,1	-7,2	1,4	5,6	4,4
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. Sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	6,9	5,2	1,8	3,9	2,9	0,7	-1,3	-2,5
<i>consumi finali delle P.A.</i>	7,0	5,2	1,7	4,0	2,9	0,7	-1,4	-2,6
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	1,6	5,2	3,5	1,8	3,3	2,2	2,5	1,5
Investimenti fissi lordi	9,6	4,3	4,5	-0,9	-10,9	2,3	1,5	-6,8
<i>investimenti fissi netti</i>	19,7	2,5	4,3	-15,6	-53,2	0,4	-18,7	-86,8
<i>ammortamenti</i>	6,0	4,9	4,6	4,6	1,8	2,5	4,2	1,6
Variazione delle scorte	-64,6	-192,1	-256,9	4,2	-223,7	173,5	-109,3	-1.590,1
Oggetti di valore	90,5	-11,2	4,1	-12,9	-21,8	43,8	4,6	-4,1
Esportazioni di beni e servizi fob	16,5	5,6	8,7	0,0	-19,5	14,3	10,2	4,3
<i>esportazioni di beni</i>	17,6	5,7	9,9	1,2	-20,9	15,6	11,5	3,6
<i>esportazioni di servizi fob</i>	12,2	5,1	4,1	-5,3	-12,8	8,7	4,8	7,2
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	11,9	-0,7	2,5	-0,1	-7,2	1,4	5,6	4,4

5) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Composizione percentuale<sup>(\*)</sup>

Tipo aggregato	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Risorse</b>	<b>100,00</b>							
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	80,59	79,41	77,90	78,23	79,73	78,10	78,09	79,10
Importazioni di beni e servizi fob	19,39	20,59	22,07	21,76	20,33	22,04	22,05	21,11
<i>importazioni di beni fob</i>	15,50	16,50	17,52	17,17	16,08	17,82	17,93	17,05
<i>importazioni di servizi fob</i>	3,89	4,10	4,56	4,60	4,25	4,23	4,13	4,08
<i>acquisti all'estero dei residenti</i>	0,75	0,76	0,77	0,83	0,88	0,82	0,79	0,79
<b>Impieghi</b>	<b>100,00</b>							
Spesa per consumi finali nazionali	63,12	62,86	60,68	61,36	65,53	63,75	63,35	63,15
<i>consumi finali delle famiglie residenti</i>	47,85	46,57	45,05	45,40	48,18	47,10	46,97	46,65
<i>consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	49,10	47,38	45,84	46,10	48,83	47,75	47,68	47,44
<i>acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	0,75	0,76	0,77	0,83	0,88	0,82	0,79	0,79
<i>acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	1,99	1,57	1,56	1,54	1,52	1,47	1,50	1,58
Spesa per consumi finali delle P.A. e delle istituz. Sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp)	15,25	16,30	15,63	15,97	17,36	16,65	16,39	16,51
<i>consumi finali delle P.A.</i>	14,98	16,00	15,33	15,66	17,03	16,33	16,07	16,18
<i>consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	0,27	0,30	0,30	0,30	0,33	0,32	0,32	0,33

Segue: **Tab. 3.1.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2000, 2005, 2007-2012**5) *Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Composizione percentuale*<sup>(\*)</sup>

Tipo aggregato	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Investimenti fissi lordi	16,35	16,63	16,52	16,16	15,38	14,90	14,58	13,91
<i>investimenti fissi netti</i>	4,80	4,33	4,42	3,67	1,83	1,74	1,36	0,18
<i>ammortamenti</i>	11,57	12,29	12,10	12,49	13,58	13,20	13,26	13,80
Oggetti di valore	0,21	0,11	0,09	0,07	0,06	0,06	0,06	0,06
Esportazioni di beni e servizi fob	20,24	20,55	22,34	22,06	19,62	21,04	22,20	23,57
<i>esportazioni di beni</i>	19,90	20,80	23,26	23,17	19,99	22,09	23,49	24,52
<i>esportazioni di servizi fob</i>	21,74	19,57	19,14	18,05	18,10	17,22	17,48	19,78
<i>acquisti sul territorio dei non residenti</i>	12,84	9,54	8,92	8,94	9,48	8,23	8,37	9,25

(\*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**3.1.3 - Unità di lavoro per attività economica**

La Tab. 3.1.3.1 mostra l'andamento, nel periodo 2000-2012, del numero di unità di lavoro totali (dipendenti più indipendenti) per grande settore di attività economica.

Dati più particolareggiati, comprendenti anche le attività connesse ai trasporti ed alle costruzioni, sono illustrati nella Tab. 4.3.1.

**Tab. 3.1.3.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 2000, 2005, 2007-2012**1) *Migliaia*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1483,8	1.338,4	1.313,9	1.287,1	1.255,3	1.264,2	1.228,4	1.185,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	7.055,3	6.988,5	6.485,5	6.296,1	6.269,2	6.083,9
Servizi	15.247,4	16.197,6	16.657,2	16.662,9	16.486,6	16.406,6	16.504,9	16.476,1
<b>Totale attività economiche</b>	<b>23.411,7</b>	<b>24.411,6</b>	<b>25.026,4</b>	<b>24.938,5</b>	<b>24.227,4</b>	<b>23.966,9</b>	<b>24.002,5</b>	<b>23.745,9</b>

2) *Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	-3,1	-3,0	-2,0	-2,5	0,7	-2,8	-3,5
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	0,6	0,3	1,4	-0,9	-7,2	-2,9	-0,4	-3,0
Servizi	2,6	0,4	1,1	0,0	-1,1	-0,5	0,6	-0,2
<b>Totale attività economiche</b>	<b>1,8</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-2,9</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,1</b>

3) *Composizione percentuale*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	5,5	5,3	5,2	5,2	5,3	5,1	5,0
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	28,5	28,2	28,2	28,0	26,8	26,3	26,1	25,6
Servizi	65,1	66,4	66,6	66,8	68,0	68,5	68,8	69,4
<b>Totale attività economiche</b>	<b>100,0</b>							

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

### 3.1.4 - Indici dei prezzi al consumo

La Tab. 3.1.4.1 illustra l'evoluzione 2000-2012 dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC-Coicop<sup>(4)</sup> Rev. Istat<sup>(5)</sup>) per categorie di beni e di servizi.

Occorre tenere conto, a tale riguardo, che a partire dall'anno 2011 l'ISTAT, titolare della rilevazione sui prezzi, ha cambiato la base di riferimento, spostandola dal 1995 al 2010, aggiornando ed integrando, nel contempo, l'elenco dei prodotti inseriti nel paniere dei beni e dei servizi (cfr. anche la Tab. 4.8.1, che riporta ulteriori informazioni). L'Istituto Nazionale di Statistica ha provveduto a calcolare anche i coefficienti di raccordo tra la vecchia e la nuova base, che permettono di stimare gli indici 2012 e 2011 anche su base 1995=100, consentendo confronti più agevoli tra i diversi anni; tali stime, da considerare come provvisorie, sono illustrate nella terz'ultima e quart'ultima colonna della tabella.

L'ultima riga di Tab. 3.1.4.1 offre, infine, la serie delle variazioni percentuali annuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Coicop-IPCA), su base 2005=100, elaborato dall'ISTAT per l'Italia (cfr. anche la Tab. 1.1) ed utilizzato per confronti nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea.

**Tab. 3.1.4.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC - Coicop Rev. ISTAT) per prodotti (categorie di beni e di servizi) - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

Prodotti (categorie di beni e di servizi)	Pesi nel paniere 2012	Base di riferimento "Anno 1995=100"								Variaz. % 2012/2000	Indice 2012 (base 2010=100)
		2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(*)</sup>		
1 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159786	107,5	122,2	127,9	134,8	137,2	137,5	140,8	144,4	34,3	105,0
2 Bevande alcoliche e tabacchi	31521	119,6	154,4	167,5	174,6	181,2	186,3	190,8	204,2	70,7	109,6
3 Abbigliamento e calzature	86363	114,1	129,2	132,7	135	136,7	138,0	140,3	143,9	26,1	104,3
4 Abitazione, acqua, elettricità e combustibile	104366	119,0	136,0	147,4	156,8	156,7	158,6	166,7	178,6	50,1	112,6
5 Mobili, arredamento e servizi per la casa	79370	111,4	122,7	127,6	131,6	134,0	135,5	137,8	140,6	26,3	103,8
6 Servizi sanitari e spese per la salute	77286	116,7	122,1	121,5	121,7	122,4	122,8	123,4	123,4	5,8	100,5
7 Totale Trasporti	151985	114,3	130,8	137,7	144,9	141,7	147,6	156,8	166,9	46,1	113,1
<i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	<i>34264</i>	<i>110,1</i>	<i>118,6</i>	<i>122,1</i>	<i>123,6</i>	<i>125,2</i>	<i>126,5</i>	<i>129,5</i>	<i>131,3</i>	<i>19,3</i>	<i>103,8</i>
<i>Spese di esercizio dei mezzi di trasporto</i>	<i>95305</i>	<i>116,8</i>	<i>134,4</i>	<i>143,5</i>	<i>152,9</i>	<i>147,4</i>	<i>156,2</i>	<i>168,2</i>	<i>182,6</i>	<i>56,3</i>	<i>116,9</i>
<i>Servizi di trasporto</i>	<i>22416</i>	<i>112,8</i>	<i>141,6</i>	<i>147,2</i>	<i>159,3</i>	<i>154,7</i>	<i>158,6</i>	<i>170,0</i>	<i>169,2</i>	<i>50,0</i>	<i>106,7</i>
8 Comunicazioni	24796	95,7	81,1	71,7	68,7	68,5	67,9	67,1	66,1	-31,0	97,3
9 Ricreazione, spettacolo e cultura	78762	107,3	119,0	121,5	122,5	123,2	124,0	124,4	124,9	16,4	100,7
10 Istruzione	11411	112,5	130,1	136,6	139,8	142,9	146,5	149,9	153,2	36,2	104,6
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	108361	116,7	139,2	146,2	149,8	151,6	154,0	157,4	159,7	36,8	103,7
12 Altri beni e servizi	85993	114,3	133,5	140,3	144,5	148,2	152,9	157,8	161,5	41,3	105,6
<i>Assicurazioni di mezzi di trasporto</i>	<i>11736</i>	<i>173,1</i>	<i>230,7</i>	<i>239,5</i>	<i>245,2</i>	<i>252,3</i>	<i>270,6</i>	<i>285,2</i>	<i>297,7</i>	<i>72,0</i>	<i>110,0</i>
<b>Indice generale (NIC)</b>	<b>1000000</b>	<b>112,8</b>	<b>127,1</b>	<b>132,2</b>	<b>136,6</b>	<b>137,7</b>	<b>139,8</b>	<b>143,7</b>	<b>148,0</b>	<b>31,2</b>	<b>105,9</b>
Variazioni % annuali NIC (Anno 1995=100)	-	2,5	1,9	1,8	3,3	0,8	1,5	2,8	3,0	-	-
Indice armonizzato Coicop - IPCA (variaz. %) <sup>(**)</sup>	-	-	0,0	2,1	3,5	0,7	1,7	2,9	3,3	-	-

(\*) Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT. Numeri indice, provvisori, stimati per gli anni 2011 e 2012, calcolati con base di riferimento 1995=100 ed ottenuti tramite l'applicazione dei coefficienti ISTAT di raccordo tra la vecchia e la nuova base.

(\*\*) Indice dei prezzi al consumo armonizzato per l'Italia nell'ambito dei Paesi dell'U.E., con base di riferimento "Anno 2005=100".

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

(4) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

(5) L'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - non utilizzato nella presente pubblicazione - e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

(Estratto dal sito web dell'ISTAT).

Il NIC (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività) misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche. A tale riguardo, è il parametro di riferimento del Governo per indicare l'inflazione programmata nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) a cui sono collegati anche i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro.

L'IPCA (Indice armonizzato dei prezzi) è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei Paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione Monetaria. L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici ISTAT dei prezzi perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici ed i servizi delle assicurazioni sulla vita. Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

## 4 - Altre statistiche di contabilità nazionale ed indici dei prezzi al consumo per i trasporti

### 4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, divisa in tre sezioni, sintetizza l'evoluzione delle serie 2000-2012, a valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica (in base alla nuova classificazione Ateco 2007), anche con riferimento:

- ai "servizi di trasporto" (trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporti marittimi e per vie d'acqua, trasporto aereo, magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti);
- al "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli";
- al settore, industriale, della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (distinto in "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "altri mezzi di trasporto");
- alle "costruzioni".

Le informazioni sono da considerarsi ancora non definitive; inoltre, a livello di dettaglio, alcuni prospetti non contengono dati di settore relativi agli anni 2011 e 2012<sup>(6)</sup> in quanto non ancora diffusi dall'ISTAT.

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b mostrano, inoltre, l'andamento 2000-2012 delle serie dei numeri indice relativi rispettivamente: a) al Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, al valore aggiunto ai prezzi al produttore (totale attività economiche) ed a quello dei settori connessi ai trasporti; b) al PIL ai prezzi di mercato ed al valore aggiunto dei comparti di "trasporti e magazzinaggio".

**Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>27.741</b>	<b>26.976</b>	<b>26.728</b>	<b>27.102</b>	<b>26.419</b>	<b>26.361</b>	<b>26.411</b>	<b>25.232</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>377.507</b>	<b>385.549</b>	<b>405.559</b>	<b>395.069</b>	<b>344.793</b>	<b>356.755</b>	<b>356.292</b>	<b>341.519</b>
Industria estrattiva	5.707	5.080	5.242	5.089	4.364	4.296	4.343	4.316
Industria manifatturiera	267.443	263.198	280.383	271.467	230.091	246.040	247.730	237.802
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	15.179	13.214	15.708	15.175	11.879	12.286	11.982	11.581
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9.199	8.355	9.975	9.235	6.791	7.624	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.027	4.859	5.733	5.954	5.074	4.607	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22.854	25.438	26.038	26.594	25.690	24.640	25.722	25.528
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.460	8.734	8.461	8.677	8.138	8.438	7.973	7.958
Costruzioni	71.971	83.098	85.484	83.201	76.099	73.531	71.024	66.555
<b>Servizi</b>	<b>879.341</b>	<b>936.662</b>	<b>971.195</b>	<b>965.939</b>	<b>941.180</b>	<b>951.702</b>	<b>958.169</b>	<b>946.269</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	257.334	261.753	270.132	265.420	243.429	251.694	254.551	249.711
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	147.187	148.482	152.604	149.972	132.276	139.392	141.087	138.843
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.520	17.715	18.330	17.732	15.517	16.108	..	..
Trasporti e magazzinaggio <sup>(*)</sup>	56.931	61.657	62.551	60.438	57.051	57.840	57.716	55.088
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	30.881	34.882	35.421	34.615	33.484	33.882	33.810	32.270

(6) I dati non disponibili sono evidenziati nelle tabelle anche con il simbolo "..".

**Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

*1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.886	2.572	2.547	2.471	1.868	2.007	2.002	1.911
- trasporto aereo	2.401	1.701	1.906	1.435	1.399	1.607	1.604	1.531
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	15.812	17.749	17.771	17.100	15.801	15.948	15.913	15.189
- servizi postali e attività di corriere	5.092	4.754	4.913	4.685	4.403	4.343	4.334	4.136
Servizi di alloggio e ristorazione	53.470	51.615	54.972	55.027	53.959	54.330	55.679	55.901
Servizi di informazione e comunicazione	47.517	59.548	64.394	65.110	66.331	66.587	65.374	64.144
Attività finanziarie e assicurative	64.274	70.022	80.412	79.911	82.898	85.982	86.112	86.499
Attività immobiliari	151.357	161.653	162.136	163.153	161.796	159.155	160.861	160.685
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	115.526	122.321	127.230	124.618	117.319	118.673	120.265	118.062
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	196.741	214.314	216.977	217.690	218.687	218.024	217.844	214.057
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	46.983	47.052	50.394	50.401	50.992	52.222	53.472	53.329
<b>Totale attività economiche</b>	<b>1.285.046</b>	<b>1.349.186</b>	<b>1.403.475</b>	<b>1.388.044</b>	<b>1.312.094</b>	<b>1.334.806</b>	<b>1.340.828</b>	<b>1.312.893</b>
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>176.674</i>	<i>191.035</i>	<i>192.685</i>	<i>192.906</i>	<i>193.280</i>	<i>192.524</i>	<i>191.412</i>	<i>187.897</i>
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.367.801</b>	<b>1.436.379</b>	<b>1.492.671</b>	<b>1.475.412</b>	<b>1.394.347</b>	<b>1.418.376</b>	<b>1.423.674</b>	<b>1.389.948</b>

*2) Variazioni annuali*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>-2,4</b>	<b>-4,5</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-4,5</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>2,7</b>	<b>1,2</b>	<b>2,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>-12,7</b>	<b>3,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>-4,1</b>
Industria estrattiva	5,9	1,5	5,4	-2,9	-14,2	-1,5	1,1	-0,6
Industria manifatturiera	2,7	0,7	2,6	-3,2	-15,2	6,9	0,7	-4,0
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,8	-3,2	6,5	-3,4	-21,7	3,4	-2,5	-3,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,3	-1,6	5,9	-7,4	-26,5	12,3	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,8	-5,9	7,6	3,9	-14,8	-9,2	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-1,4	1,7	0,0	2,1	-3,4	-4,1	4,4	-0,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-1,4	1,7	-2,8	2,6	-6,2	3,7	-5,5	-0,2
Costruzioni	4,7	2,6	0,9	-2,7	-8,5	-3,4	-3,4	-6,3
<b>Servizi</b>	<b>4,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>-2,6</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,2</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	5,7	1,6	1,7	-1,7	-8,3	3,4	1,1	-1,9

**Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

**2) Variazioni annuali**

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	0,6	1,4	-1,7	-11,8	5,4	1,2	-1,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,8	2,7	-1,5	-3,3	-12,5	3,8	..	..
<i>Trasporti e magazzinaggio<sup>(*)</sup></i>	9,2	4,6	1,4	-3,4	-5,6	1,4	-0,2	-4,8
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,2	5,3	1,2	-2,3	-3,3	1,2	-0,2	-4,8
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	9,2	4,9	3,3	-3,0	-24,4	7,4	-0,2	-4,8
- trasporto aereo	14,3	0,8	4,1	-24,7	-2,5	14,9	-0,2	-4,8
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,6	4,6	0,0	-3,8	-7,6	0,9	-0,2	-4,8
- servizi postali e attività di corriere	3,0	0,7	6,5	-4,6	-6,0	-1,4	-0,2	-4,8
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	8,9	1,0	2,9	0,1	-1,9	0,7	2,5	0,4
Servizi di informazione e comunicazione	7,9	2,1	5,2	1,1	1,9	0,4	-1,8	-1,9
Attività finanziarie e assicurative	8,0	5,9	8,2	-0,6	3,7	3,7	0,2	0,4
Attività immobiliari	0,7	0,1	-1,4	0,6	-0,8	-1,6	1,1	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,7	-1,1	1,9	-2,1	-5,9	1,2	1,3	-1,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,5	1,2	0,7	0,3	0,5	-0,3	-0,1	-1,7
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-0,9	-3,0	3,3	0,0	1,2	2,4	2,4	-0,3
<b>Totale attività economiche</b>	<b>3,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>	<b>-1,1</b>	<b>-5,5</b>	<b>1,7</b>	<b>0,5</b>	<b>-2,1</b>
<i>di cui attività economiche non market</i>	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>-1,8</i>
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,7</b>	<b>-1,2</b>	<b>-5,5</b>	<b>1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,4</b>

**3) Composizione percentuale<sup>(\*\*)</sup>**

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>29,4</b>	<b>28,6</b>	<b>28,9</b>	<b>28,5</b>	<b>26,3</b>	<b>26,7</b>	<b>26,6</b>	<b>26,0</b>
Industria estrattiva	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
Industria manifatturiera	20,8	19,5	20,0	19,6	17,5	18,4	18,5	18,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,2	1,0	1,1	1,1	0,9	0,9	0,9	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7	0,6	0,7	0,7	0,5	0,6	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,8	1,9	1,9	1,9	2,0	1,8	1,9	1,9

Segue: **Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per branca di attività economica e Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) *Composizione percentuale*<sup>(\*\*)</sup>

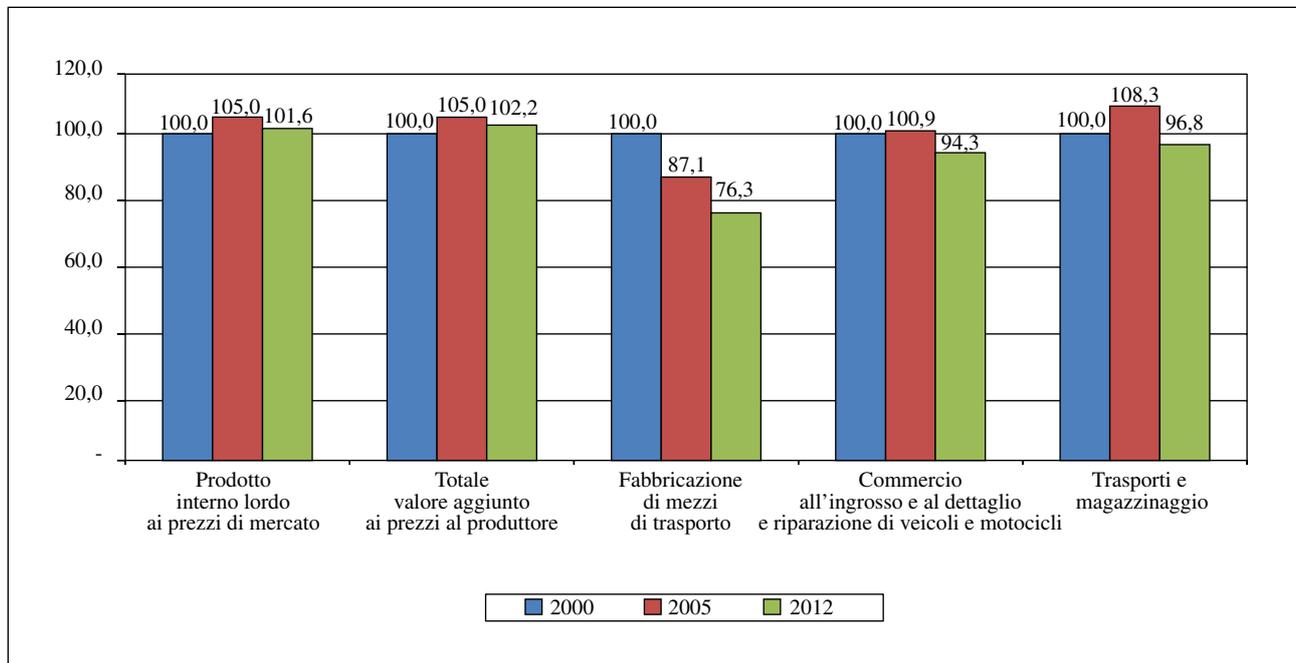
Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Costruzioni	5,6	6,2	6,1	6,0	5,8	5,5	5,3	5,1
<b>Servizi</b>	<b>68,4</b>	<b>69,4</b>	<b>69,2</b>	<b>69,6</b>	<b>71,7</b>	<b>71,3</b>	<b>71,5</b>	<b>72,1</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20,0	19,4	19,2	19,1	18,6	18,9	19,0	19,0
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	11,5	11,0	10,9	10,8	10,1	10,4	10,5	10,6
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	1,4	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2	..	..
<i>Trasporti e magazzinaggio</i> <sup>(*)</sup>	4,4	4,6	4,5	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	2,4	2,6	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5	2,6
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2
<i>- trasporto aereo</i>	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	1,2	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,1	4,2	4,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,7	4,4	4,6	4,7	5,1	5,0	4,9	4,9
Attività finanziarie e assicurative	5,0	5,2	5,7	5,8	6,3	6,4	6,4	6,6
Attività immobiliari	11,8	12,0	11,6	11,8	12,3	11,9	12,0	12,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	9,0	9,1	9,1	9,0	8,9	8,9	9,0	9,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	15,3	15,9	15,5	15,7	16,7	16,3	16,2	16,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	3,7	3,5	3,6	3,6	3,9	3,9	4,0	4,1
<b>Totale attività economiche</b>	<b>100,0</b>							
<i>di cui attività economiche non market</i>	13,7	14,2	13,7	13,9	14,7	14,4	14,3	14,3
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>106,4</b>	<b>106,5</b>	<b>106,4</b>	<b>106,3</b>	<b>106,3</b>	<b>106,3</b>	<b>106,2</b>	<b>105,9</b>
<b>Totale attività economiche/PIL</b>	<b>93,9</b>	<b>93,9</b>	<b>94,0</b>	<b>94,1</b>	<b>94,1</b>	<b>94,1</b>	<b>94,2</b>	<b>94,5</b>

(\*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2011 e 2012 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

(\*\*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

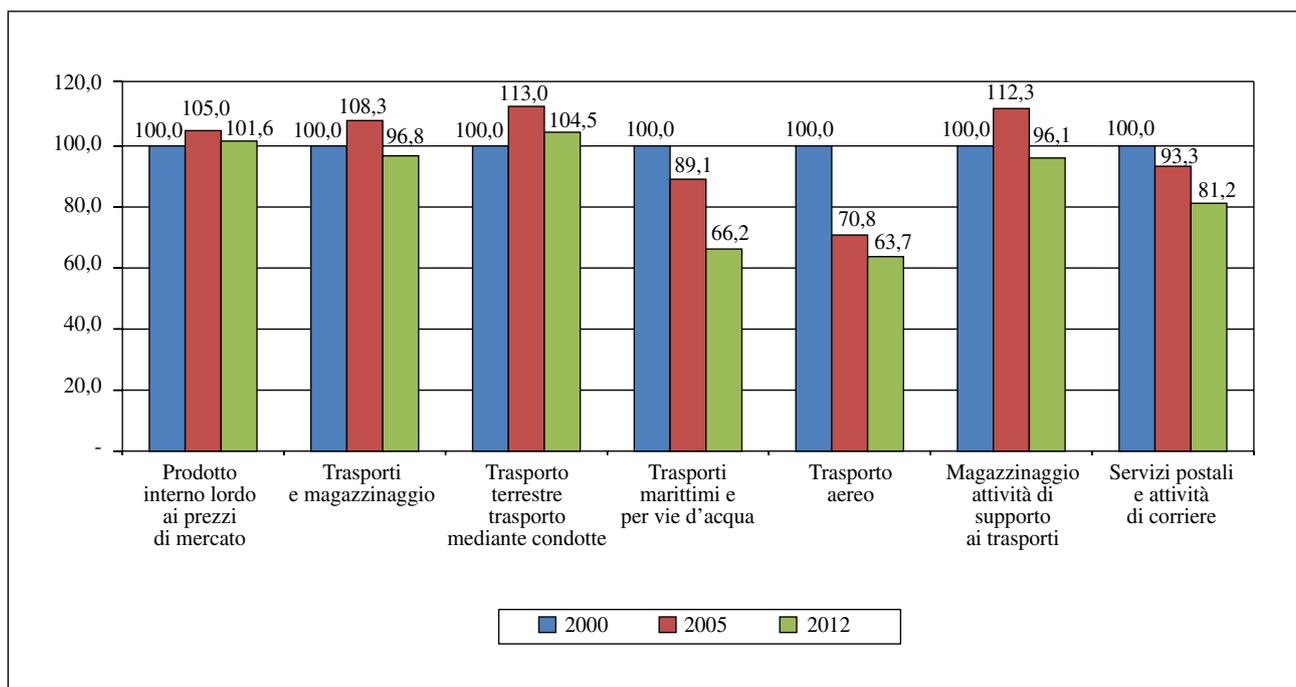
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Fig. 4.1.1a - PIL ai prezzi di mercato, valore aggiunto ai prezzi al produttore e valore aggiunto dei settori connessi ai trasporti - Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2005, 2012**



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Fig. 4.1.1b - PIL ai prezzi di mercato e valore aggiunto ai prezzi al produttore di trasporti e magazzinaggio - Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Serie dei numeri indice (base 2000=100) - Anni 2000, 2005, 2012**



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT; stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i dati 2012 su: a) trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; b) trasporti marittimi e per vie d'acqua, c) trasporto aereo; d) magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti ed e) servizi postali e attività di corriere.

## 4.2 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1 mostra l'andamento 2000-2012 dei costi intermedi per attività economica.

L'ultima riga delle tre sezioni in cui è suddiviso il prospetto offre, per confronto, l'evoluzione del PIL nello stesso arco di tempo.

**Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>19.346</b>	<b>19.102</b>	<b>19.043</b>	<b>18.971</b>	<b>18.819</b>	<b>18.626</b>	<b>18.640</b>	..
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>855.655</b>	<b>906.193</b>	<b>974.688</b>	<b>942.910</b>	<b>792.375</b>	<b>842.716</b>	<b>838.067</b>	..
Industria estrattiva	4.193	4.218	3.992	3.700	3.396	3.405	3.465	..
Industria manifatturiera	672.870	703.504	767.865	738.168	602.535	653.438	653.661	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	52.880	52.779	67.003	63.190	47.839	49.580	49.500	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	37.979	37.761	49.447	45.157	32.315	35.713	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14.821	15.018	17.563	18.000	15.432	13.951	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	41.122	47.115	48.262	49.172	47.361	50.840	48.109	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	18.670	19.920	19.777	20.429	18.715	19.348	19.964	..
Costruzioni	118.872	131.436	134.967	131.287	118.892	114.849	112.120	..
<b>Servizi</b>	<b>568.869</b>	<b>630.336</b>	<b>653.567</b>	<b>641.846</b>	<b>613.544</b>	<b>625.234</b>	<b>622.848</b>	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	276.874	297.169	305.929	298.769	275.026	285.348	285.078	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	132.642	141.205	146.104	143.334	128.764	134.430	133.426	..
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	21.423	23.532	25.063	24.221	21.934	22.462	..	..
Trasporti e magazzinaggio	100.728	111.063	112.494	108.184	99.956	103.521	102.770	..
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	54.625	63.051	63.819	62.419	59.431	61.749	..	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	6.064	6.244	6.253	6.105	4.846	5.244	..	..
- trasporto aereo	9.621	7.087	7.777	6.369	5.386	6.047	..	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	27.851	31.938	31.796	30.543	27.726	27.942	..	..
- servizi postali e attività di corriere	2.881	2.742	2.843	2.670	2.492	2.474	..	..
Servizi di alloggio e ristorazione	43.448	44.901	47.344	47.293	46.393	47.320	48.805	..
Servizi di informazione e comunicazione	48.447	59.586	63.843	63.692	63.995	64.055	63.302	..
Attività finanziarie e assicurative	38.525	47.025	49.808	48.652	48.182	47.002	45.365	..
Attività immobiliari	12.997	18.002	18.800	18.376	19.980	20.277	19.812	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	98.006	103.330	106.726	103.536	97.408	98.331	100.212	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	73.233	82.274	83.395	84.033	85.084	84.469	82.757	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	21.971	22.950	24.862	24.725	24.463	25.845	26.261	..
<b>Totale costi intermedi</b>	<b>1.444.429</b>	<b>1.555.631</b>	<b>1.647.462</b>	<b>1.603.549</b>	<b>1.421.509</b>	<b>1.482.923</b>	<b>1.475.862</b>	<b>1.390.206</b>
di cui attività economiche non market	61.572	71.664	72.708	73.160	74.407	73.515	71.756	68.083
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>1.367.801</b>	<b>1.436.379</b>	<b>1.492.671</b>	<b>1.475.412</b>	<b>1.394.347</b>	<b>1.418.376</b>	<b>1.423.674</b>	<b>1.389.948</b>

Segue: Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012

## 2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10 <sup>(*)</sup>	2012/11
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>0,9</b>	<b>10,5</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,1</b>	..
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>4,1</b>	<b>-5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>-3,3</b>	<b>-16,0</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,6</b>	..
Industria estrattiva	3,5	4,4	-2,0	-7,3	-8,2	0,3	1,8	..
Industria manifatturiera	4,2	-5,7	4,6	-3,9	-18,4	8,4	0,0	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	6,6	-14,1	11,0	-5,7	-24,3	3,6	-0,2	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6,0	-16,2	12,1	-8,7	-28,4	10,5	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8,7	-8,4	8,2	2,5	-14,3	-9,6	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,2	-4,2	0,2	1,9	-3,7	7,3	-5,4	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,7	-0,8	-1,0	3,3	-8,4	3,4	3,2	..
Costruzioni	4,2	-4,1	1,2	-2,7	-9,4	-3,4	-2,4	..
<b>Servizi</b>	<b>6,1</b>	<b>-5,7</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>-4,4</b>	<b>1,9</b>	<b>-0,4</b>	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	7,1	-3,6	1,9	-2,3	-7,9	3,8	-0,1	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4,5	-3,4	2,0	-1,9	-10,2	4,4	-0,7	..
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,8	-9,3	1,9	-3,4	-9,4	2,4	..	..
Trasporti e magazzinaggio	9,7	-2,3	1,4	-3,8	-7,6	3,6	-0,7	..
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	-2,7	1,5	-2,2	-4,8	3,9	..	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	10,0	3,2	3,6	-2,4	-20,6	8,2	..	..
- trasporto aereo	10,8	-7,9	3,0	-18,1	-15,4	12,3	..	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19,0	-2,0	0,1	-3,9	-9,2	0,8	..	..
- servizi postali e attività di corriere	3,1	7,7	7,1	-6,1	-6,7	-0,7	..	..
Servizi di alloggio e ristorazione	9,4	-7,4	2,6	-0,1	-1,9	2,0	3,1	..
Servizi di informazione e comunicazione	6,0	-7,1	4,2	-0,2	0,5	0,1	-1,2	..
Attività finanziarie e assicurative	6,6	-19,3	-0,6	-2,3	-1,0	-2,4	-3,5	..
Attività immobiliari	6,3	-15,4	2,7	-2,3	8,7	1,5	-2,3	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,6	-3,1	1,2	-3,0	-5,9	0,9	1,9	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	1,3	-4,2	1,4	0,8	1,3	-0,7	-2,0	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	-1,1	-4,2	5,0	-0,5	-1,1	5,6	1,6	..
<b>Totale costi intermedi</b>	<b>4,8</b>	<b>-5,3</b>	<b>3,0</b>	<b>-2,7</b>	<b>-11,4</b>	<b>4,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>-5,8</b>
di cui attività economiche non market	1,4	-3,8	2,3	0,6	1,7	-1,2	-2,4	-5,1
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>3,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,7</b>	<b>-1,2</b>	<b>-5,5</b>	<b>1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,4</b>

3) Composizione percentuale<sup>(\*\*\*)</sup>

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	..
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>59,2</b>	<b>58,3</b>	<b>59,2</b>	<b>58,8</b>	<b>55,7</b>	<b>56,8</b>	<b>56,8</b>	..
Industria estrattiva	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	..
Industria manifatturiera	46,6	45,2	46,6	46,0	42,4	44,1	44,3	..
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,7	3,4	4,1	3,9	3,4	3,3	3,4	..
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,6	2,4	3,0	2,8	2,3	2,4	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	0,9	..	..

Segue: **Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) *Composizione percentuale*<sup>(\*\*\*)</sup>

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,8	3,0	2,9	3,1	3,3	3,4	3,3	..
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3	1,4	..
Costruzioni	8,2	8,4	8,2	8,2	8,4	7,7	7,6	..
<b>Servizi</b>	<b>39,4</b>	<b>40,5</b>	<b>39,7</b>	<b>40,0</b>	<b>43,2</b>	<b>42,2</b>	<b>42,2</b>	<b>..</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	19,2	19,1	18,6	18,6	19,3	19,2	19,3	..
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio;</i>								
<i>riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	9,2	9,1	8,9	8,9	9,1	9,1	9,0	..
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	..	..
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	7,0	7,1	6,8	6,7	7,0	7,0	7,0	..
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	3,8	4,1	3,9	3,9	4,2	4,2	..	..
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	..	..
<i>- trasporto aereo</i>	0,7	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	..	..
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	1,9	2,1	1,9	1,9	2,0	1,9	..	..
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	..	..
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	3,0	2,9	2,9	2,9	3,3	3,2	3,3	..
Servizi di informazione e comunicazione	3,4	3,8	3,9	4,0	4,5	4,3	4,3	..
Attività finanziarie e assicurative	2,7	3,0	3,0	3,0	3,4	3,2	3,1	..
Attività immobiliari	0,9	1,2	1,1	1,1	1,4	1,4	1,3	..
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	6,8	6,6	6,5	6,5	6,9	6,6	6,8	..
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5,1	5,3	5,1	5,2	6,0	5,7	5,6	..
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1,5	1,5	1,5	1,5	1,7	1,7	1,8	..
<b>Totale costi intermedi</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>						
<i>di cui attività economiche non market</i>	4,3	4,6	4,4	4,6	5,2	5,0	4,9	4,9
<b>Rapporto "Costi intermedi/PIL"</b>	<b>105,6</b>	<b>108,3</b>	<b>110,4</b>	<b>108,7</b>	<b>101,9</b>	<b>104,6</b>	<b>103,7</b>	<b>100,0</b>

(\*) Per il 2011 sono disponibili i soli totali di settore.

(\*\*) Per l'anno 2012 è disponibile il solo totale generale.

(\*\*\*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

### 4.3 - Unità di lavoro

Le serie storiche 2000-2012 del numero di unità di lavoro per attività economica, comprensive delle unità dipendenti ed indipendenti, sono illustrate nella Tab. 4.3.1 che, attraverso tre prospetti, evidenzia l'evoluzione per singola attività, anche con riferimento ai comparti delle costruzioni ed a quelli connessi ai trasporti.

**Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) *Migliaia*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.483,8	1.338,4	1.313,9	1.287,1	1.255,3	1.264,2	1.228,4	1.185,9
Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	6.680,5	6.875,6	7.055,3	6.988,5	6.485,5	6.296,1	6.269,2	6.083,9

Segue: **Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Migliaia

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Industria estrattiva	36,2	36,9	35,6	34,9	33,2	31,9	31,8	29,9
Industria manifatturiera	4.752,8	4.657,9	4.750,1	4.682,9	4.207,9	4.065,0	4.078,8	3.996,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	280,0	253,7	273,3	268,3	222,0	213,4	216,1	214,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	194,2	168,5	179,7	174,4	137,0	134,5	141,6	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	85,8	85,2	93,6	93,9	85,0	78,9	74,5	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	112,8	97,3	95,0	92,5	90,9	90,8	91,0	91,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	143,1	160,7	170,7	172,6	176,4	176,8	178,7	178,9
Costruzioni	1.635,6	1.922,8	2.003,9	2.005,6	1.977,1	1.931,6	1.888,9	1.787,7
<b>Servizi</b>	<b>15.247,4</b>	<b>16.197,6</b>	<b>16.657,2</b>	<b>16.662,9</b>	<b>16.486,6</b>	<b>16.406,6</b>	<b>16.504,9</b>	<b>16.476,1</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	6.062,5	6.383,4	6.525,0	6.505,0	6.400,6	6.327,0	6.380,7	6.342,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.386,5	3.477,7	3.549,5	3.528,3	3.467,8	3.429,8	3.444,6	3.420,5
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	465,8	502,2	497,9	496,0	488,3	479,3	475,4	..
Trasporti e magazzinaggio	1.335,6	1.397,5	1.447,8	1.456,9	1.428,2	1.417,6	1.425,0	1.400,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	815,6	882,0	913,4	925,6	921,1	921,8	922,0	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	23,8	27,1	29,1	29,1	29,4	29,5	32,3	..
- trasporto aereo	23,8	19,5	20,1	19,1	17,1	17,5	17,0	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	305,9	333,9	352,5	352,1	332,2	324,2	333,4	..
- servizi postali e attività di corriere	166,5	135,0	132,7	131,0	128,4	124,6	120,3	..
Servizi di alloggio e ristorazione	1.340,4	1.508,2	1.527,7	1.519,8	1.504,6	1.479,6	1.511,1	1.521,1
Servizi di informazione e comunicazione	549,7	588,0	611,5	614,4	624,0	605,3	602,5	602,2
Attività finanziarie e assicurative	581,1	608,3	645,9	650,4	644,1	634,4	630,5	632,4
Attività immobiliari	116,8	123,3	139,3	137,2	136,8	141,7	143,1	137,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	2.054,5	2.412,3	2.532,6	2.547,8	2.490,6	2.538,3	2.612,5	2.643,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4.360,5	4.404,7	4.405,1	4.400,8	4.360,3	4.319,0	4.303,0	4.257,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	1.522,3	1.677,6	1.797,8	1.807,3	1.830,2	1.840,9	1.832,6	1.861,5
<b>Totale attività economiche</b>	<b>23.411,7</b>	<b>24.411,6</b>	<b>25.026,4</b>	<b>24.938,5</b>	<b>24.227,4</b>	<b>23.966,9</b>	<b>24.002,5</b>	<b>23.745,9</b>

2) Variazioni annuali

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>-1,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>-2,5</b>	<b>0,7</b>	<b>-2,8</b>	<b>-3,5</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>-7,2</b>	<b>-2,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>-3,0</b>
Industria estrattiva	-2,4	0,8	-1,7	-2,0	-4,9	-3,9	-0,3	-6,0
Industria manifatturiera	-0,3	-1,2	0,9	-1,4	-10,1	-3,4	0,3	-2,0
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-1,0	-0,4	4,4	-1,8	-17,3	-3,9	1,3	-1,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-1,3	-1,6	4,6	-2,9	-21,4	-1,8	5,3	..



**Segue: Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) *Composizione percentuale*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8
Costruzioni	7,0	7,9	8,0	8,0	8,2	8,1	7,9	7,5
<b>Servizi</b>	<b>65,1</b>	<b>66,4</b>	<b>66,6</b>	<b>66,8</b>	<b>68,0</b>	<b>68,5</b>	<b>68,8</b>	<b>69,4</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25,9	26,1	26,1	26,1	26,4	26,4	26,6	26,7
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	14,5	14,2	14,2	14,1	14,3	14,3	14,4	14,4
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	..
<i>Trasporti e magazzinaggio</i>	5,7	5,7	5,8	5,8	5,9	5,9	5,9	5,9
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	3,5	3,6	3,6	3,7	3,8	3,8	3,8	..
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	..
<i>- trasporto aereo</i>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	..
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	1,3	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	..
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	..
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	5,7	6,2	6,1	6,1	6,2	6,2	6,3	6,4
Servizi di informazione e comunicazione	2,3	2,4	2,4	2,5	2,6	2,5	2,5	2,5
Attività finanziarie e assicurative	2,5	2,5	2,6	2,6	2,7	2,6	2,6	2,7
Attività immobiliari	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	8,8	9,9	10,1	10,2	10,3	10,6	10,9	11,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	18,6	18,0	17,6	17,6	18,0	18,0	17,9	17,9
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	6,5	6,9	7,2	7,2	7,6	7,7	7,6	7,8
<b>Totale attività economiche</b>	<b>100,0</b>							

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

#### 4.4 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.4.1, composta da tre sezioni, illustra l'evoluzione - rispettivamente: a) a prezzi correnti; b) in termini di variazioni percentuali annuali e c) dei numeri indice con base "totale economia = 100" - delle serie storiche 2000-2012 relative al reddito lordo da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, con riferimento alle principali attività economiche, incluse le costruzioni ed i comparti connessi ai trasporti.

Le ultime righe di sezione offrono, per confronto, le serie di dati riguardanti l'analogo andamento annuale dei valori pro-capite di altri aggregati economici (PIL per abitante e per unità di lavoro, retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

**Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.774,5	17.886,0	18.522,9	18.612,0	19.190,4	19.553,6	19.987,5	20.178,7
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>29.017,2</b>	<b>33.331,1</b>	<b>35.296,4</b>	<b>36.882,9</b>	<b>37.856,8</b>	<b>39.329,8</b>	<b>40.304,9</b>	<b>41.146,9</b>
Industria estrattiva	36.761,8	43.915,2	46.510,8	49.015,9	50.219,3	51.327,6	53.277,8	54.301,5
Industria manifatturiera	29.576,6	34.359,7	36.467,4	38.134,8	39.087,6	40.813,5	41.767,9	42.615,7
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	34.791,0	39.365,4	41.465,2	42.977,9	44.967,7	47.070,8	48.145,2	48.588,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	33.532,9	38.501,5	40.342,9	41.464,6	43.717,2	45.876,4	46.388,4	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	37.734,7	41.123,8	43.689,7	45.870,3	47.040,5	49.184,0	51.604,2	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45.629,3	53.030,2	56.163,1	57.623,6	59.877,4	60.601,1	62.396,2	62.978,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	31.530,0	35.076,4	36.669,7	38.254,8	39.784,6	40.605,9	41.416,5	41.771,3
Costruzioni	24.201,0	27.825,7	29.546,1	30.978,1	32.113,7	32.933,9	33.715,3	34.286,1
<b>Servizi</b>	<b>29.371,2</b>	<b>34.502,8</b>	<b>36.103,6</b>	<b>37.378,0</b>	<b>37.843,8</b>	<b>38.756,5</b>	<b>39.043,1</b>	<b>39.261,9</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	25.899,6	29.459,7	30.870,3	31.981,0	32.433,5	33.401,8	33.938,3	34.402,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.409,5	30.792,7	32.012,9	33.151,7	33.888,3	35.003,4	35.620,0	36.135,4
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22.304,7	26.258,5	27.393,0	28.603,2	29.123,1	29.801,7	30.398,1	..
Trasporti e magazzinaggio	29.699,7	33.015,8	34.569,5	35.533,6	35.940,7	36.671,1	37.127,7	37.729,1
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	27.634,8	31.085,1	32.612,9	33.447,2	33.386,5	33.746,0	34.104,5	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	36.570,1	42.220,1	43.750,0	46.476,9	48.320,4	49.617,5	50.756,4	..
- trasporto aereo	61.728,8	61.015,5	64.680,0	66.148,1	65.544,4	65.477,0	67.650,9	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.865,4	34.434,6	35.874,5	36.981,9	38.349,3	39.382,2	39.761,1	..
- servizi postali e attività di corriere	29.234,2	32.863,4	34.468,4	35.622,7	36.611,4	38.627,4	39.209,7	..
Servizi di alloggio e ristorazione	20.304,0	23.105,6	24.494,5	25.641,4	25.784,4	26.674,8	27.207,2	27.587,8
Servizi di informazione e comunicazione	37.777,1	44.699,8	45.821,0	47.062,2	47.628,8	49.129,9	49.932,9	50.472,0
Attività finanziarie e assicurative	57.406,2	62.433,6	68.474,0	68.605,0	66.020,8	68.132,4	69.197,8	68.927,0
Attività immobiliari	1.260,3	1.263,1	1.345,5	1.373,0	1.443,7	1.452,4	1.469,7	1.516,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	27.906,3	32.191,3	34.063,0	35.815,3	36.336,9	37.326,5	37.785,9	38.340,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	32.231,4	40.406,9	42.354,0	43.996,1	44.929,3	45.861,8	45.772,6	45.788,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	15.837,9	18.030,7	18.645,2	19.594,2	20.245,1	20.568,0	20.953,4	21.396,9
<b>Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>28.860,2</b>	<b>33.682,5</b>	<b>35.372,3</b>	<b>36.720,9</b>	<b>37.348,6</b>	<b>38.390,0</b>	<b>38.879,5</b>	<b>39.267,9</b>

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

## 1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente</i>	20.989,2	24.543,6	25.908,0	26.783,6	27.279,0	28.040,9	28.392,4	28.689,4
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	21.044,0	24.508,7	26.175,8	26.326,0	25.247,2	25.658,0	25.994,8	25.727,2
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	51.183,5	58.840,0	62.102,4	63.161,1	62.726,3	64.751,2	65.763,9	65.944,7
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	16.768,1	19.653,1	20.719,1	21.093,8	20.835,9	21.226,6	21.554,4	21.138,6
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	20.884,6	24.515,8	26.161,3	26.038,8	25.130,7	25.537,0	25.847,5	25.540,0

## 2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>1,0</b>	<b>4,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,5</b>	<b>3,1</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>1,0</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>3,1</b>	<b>4,5</b>	<b>2,6</b>	<b>3,9</b>	<b>2,5</b>	<b>2,1</b>
Industria estrattiva	1,0	2,3	2,5	5,4	2,5	2,2	3,8	1,9
Industria manifatturiera	2,7	2,5	3,2	4,6	2,5	4,4	2,3	2,0
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	2,6	0,4	2,2	3,6	4,6	4,7	2,3	0,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,1	0,2	2,2	2,8	5,4	4,9	1,1	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,5	0,7	2,2	5,0	2,6	4,6	4,9	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	- 2,4	1,6	4,1	2,6	3,9	1,2	3,0	0,9
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,6	2,6	2,4	4,3	4,0	2,1	2,0	0,9
Costruzioni	1,8	1,6	3,5	4,8	3,7	2,6	2,4	1,7
<b>Servizi</b>	<b>2,5</b>	<b>3,5</b>	<b>1,8</b>	<b>3,5</b>	<b>1,2</b>	<b>2,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	1,2	3,0	2,9	3,6	1,4	3,0	1,6	1,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	2,9	3,7	2,8	3,6	2,2	3,3	1,8	1,4
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,9	4,0	3,1	4,4	1,8	2,3	2,0	..
Trasporti e magazzinaggio	- 0,4	2,1	2,5	2,8	1,1	2,0	1,2	1,6
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-1,6	2,4	2,7	2,6	-0,2	1,1	1,1	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	3,4	4,0	1,9	6,2	4,0	2,7	2,3	..
- trasporto aereo	-2,4	1,9	3,0	2,3	-0,9	-0,1	3,3	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-0,7	1,8	2,2	3,1	3,7	2,7	1,0	..

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
- servizi postali e attività di corriere	1,3	2,5	2,3	3,3	2,8	5,5	1,5	..
Servizi di alloggio e ristorazione	2,4	2,4	3,5	4,7	0,6	3,5	2,0	1,4
Servizi di informazione e comunicazione	2,5	3,1	1,5	2,7	1,2	3,2	1,6	1,1
Attività finanziarie e assicurative	1,8	4,3	3,1	0,2	-3,8	3,2	1,6	-0,4
Attività immobiliari	1,5	-3,9	3,3	2,0	5,1	0,6	1,2	3,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,1	3,9	2,5	5,1	1,5	2,7	1,2	1,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,0	4,5	1,0	3,9	2,1	2,1	-0,2	0,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,4	2,5	2,7	5,1	3,3	1,6	1,9	2,1
<b>Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>2,4</b>	<b>3,0</b>	<b>2,3</b>	<b>3,8</b>	<b>1,7</b>	<b>2,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente	3,0	3,5	2,2	3,4	1,8	2,8	1,3	1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,6	2,0	3,3	0,6	-4,1	1,6	1,3	-1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	3,8	2,6	3,1	1,7	-0,7	3,2	1,6	0,3
Consumi finali interni per abitante	6,2	3,0	2,1	1,8	-1,2	1,9	1,5	-1,9
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	5,3	2,4	3,0	-0,5	-3,5	1,6	1,2	-1,2

3) *Numeri indice - Base "totale economia = 100"*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>54,7</b>	<b>53,1</b>	<b>52,4</b>	<b>50,7</b>	<b>51,4</b>	<b>50,9</b>	<b>51,4</b>	<b>51,4</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>100,5</b>	<b>99,0</b>	<b>99,8</b>	<b>100,4</b>	<b>101,4</b>	<b>102,4</b>	<b>103,7</b>	<b>104,8</b>
Industria estrattiva	127,4	130,4	131,5	133,5	134,5	133,7	137,0	138,3
Industria manifatturiera	102,5	102,0	103,1	103,9	104,7	106,3	107,4	108,5
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	120,6	116,9	117,2	117,0	120,4	122,6	123,8	123,7
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	116,2	114,3	114,1	112,9	117,1	119,5	..	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	130,7	122,1	123,5	124,9	125,9	128,1	..	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	158,1	157,4	158,8	156,9	160,3	157,9	160,5	160,4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	109,3	104,1	103,7	104,2	106,5	105,8	106,5	106,4

Segue: **Tab. 4.4.1 - Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) Numeri indice - Base "totale economia = 100"

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Costruzioni	83,9	82,6	83,5	84,4	86,0	85,8	86,7	87,3
<b>Servizi</b>	<b>101,8</b>	<b>102,4</b>	<b>102,1</b>	<b>101,8</b>	<b>101,3</b>	<b>101,0</b>	<b>100,4</b>	<b>100,0</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	89,7	87,5	87,3	87,1	86,8	87,0	87,3	87,6
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	91,5	91,4	90,5	90,3	90,7	91,2	91,6	92,0
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	77,3	78,0	77,4	77,9	78,0	77,6	..	..
Trasporti e magazzinaggio	102,9	98,0	97,7	96,8	96,2	95,5	95,5	96,1
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	95,8	92,3	92,2	91,1	89,4	87,9	..	..
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	126,7	125,3	123,7	126,6	129,4	129,2	..	..
<i>- trasporto aereo</i>	213,9	181,1	182,9	180,1	175,5	170,6	..	..
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	106,9	102,2	101,4	100,7	102,7	102,6	..	..
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	101,3	97,6	97,4	97,0	98,0	100,6	..	..
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	70,4	68,6	69,2	69,8	69,0	69,5	70,0	70,3
Servizi di informazione e comunicazione	130,9	132,7	129,5	128,2	127,5	128,0	128,4	128,5
Attività finanziarie e assicurative	198,9	185,4	193,6	186,8	176,8	177,5	178,0	175,5
Attività immobiliari	4,4	3,8	3,8	3,7	3,9	3,8	3,8	3,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	96,7	95,6	96,3	97,5	97,3	97,2	97,2	97,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	111,7	120,0	119,7	119,8	120,3	119,5	117,7	116,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	54,9	53,5	52,7	53,4	54,2	53,6	53,9	54,5
<b>Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>100,0</b>							
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente</i>	72,7	72,9	73,2	72,9	73,0	73,0	73,0	73,1
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	72,9	72,8	74,0	71,7	67,6	66,8	66,9	65,5
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	177,3	174,7	175,6	172,0	167,9	168,7	169,1	167,9
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	58,1	58,3	58,6	57,4	55,8	55,3	55,4	53,8
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	72,4	72,8	74,0	70,9	67,3	66,5	66,5	65,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

#### 4.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.5.1, anch'essa composta di tre parti, evidenzia l'andamento delle serie storiche 2000-2012 delle retribuzioni lorde annue, espresse in euro a prezzi correnti, per unità di lavoro dipendente e per attività economica.

L'evoluzione delle retribuzioni è correlata a quella del reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.4.1); le dissomiglianze nel comportamento dei due aggregati sono connesse all'andamento ed al peso, sui redditi dei vari settori produttivi, dei contributi sociali effettivi e figurativi, non illustrati nel presente volume.

Le ultime righe di ciascuna delle tre sezioni offrono, analogamente a quanto evidenziato nel Paragrafo precedente, un confronto con altre serie storiche riguardanti valori pro-capite di aggregati dell'economia nazionale (PIL per abitante e per unità di lavoro, reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente, reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante, consumi finali interni per abitante).

**Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>12.834,8</b>	<b>14.337,8</b>	<b>15.045,1</b>	<b>15.185,2</b>	<b>15.654,9</b>	<b>15.917,7</b>	<b>16.271,8</b>	<b>16.279,7</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>20.449,0</b>	<b>23.487,1</b>	<b>25.012,9</b>	<b>25.998,9</b>	<b>26.735,4</b>	<b>27.868,9</b>	<b>28.638,6</b>	<b>29.296,7</b>
Industria estrattiva	25.344,8	30.248,5	32.241,5	33.945,9	34.800,7	36.300,0	37.795,1	38.602,9
Industria manifatturiera	20.781,1	24.181,4	25.869,8	26.908,2	27.615,9	28.933,1	29.673,4	30.307,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	24.044,7	27.375,5	29.143,3	30.023,2	31.423,4	33.037,1	33.859,1	34.214,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23.139,0	26.732,1	28.286,0	28.902,6	30.446,3	32.127,4	32.545,8	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26.163,8	28.685,0	30.842,6	32.165,2	33.042,9	34.646,7	36.445,1	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	31.620,3	36.609,8	39.414,7	40.363,2	42.099,2	42.604,5	43.965,4	44.485,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	22.287,5	24.796,9	26.058,6	27.038,6	28.252,7	28.895,0	29.529,6	30.097,9
Costruzioni	17.381,6	19.778,9	20.889,5	21.776,5	22.655,8	23.309,4	23.985,8	24.494,8
<b>Servizi</b>	<b>21.622,2</b>	<b>25.464,3</b>	<b>26.775,4</b>	<b>27.614,5</b>	<b>27.964,4</b>	<b>28.597,6</b>	<b>28.771,2</b>	<b>28.930,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	20.011,8	22.642,5	23.773,7	24.502,0	24.890,5	25.665,0	26.107,2	26.462,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19.531,8	22.612,9	23.624,1	24.378,3	24.976,3	25.893,9	26.389,9	26.792,6
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	17.132,6	19.974,6	20.902,6	21.741,1	22.277,6	22.847,9	23.351,4	..
Trasporti e magazzinaggio	22.799,8	25.508,6	26.887,0	27.516,1	27.853,2	28.405,1	28.799,3	29.314,5
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	21.860,8	24.785,8	26.271,3	26.840,4	26.894,0	27.166,2	27.490,5	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	28.533,9	32.521,2	33.846,4	35.651,2	36.975,4	37.929,8	38.762,8	..
- trasporto aereo	46.394,1	45.176,2	48.110,0	48.756,6	47.923,1	48.132,2	49.852,1	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	22.784,8	25.484,9	26.498,0	27.183,0	28.220,2	29.139,1	29.465,2	..

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

## 1) Euro

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- servizi postali e attività di corriere	21.839,8	24.698,5	26.165,5	26.902,9	27.195,5	28.222,6	28.734,0	..
Servizi di alloggio e ristorazione	17.483,1	19.474,9	20.447,3	21.220,9	21.386,1	22.103,3	22.530,5	22.730,1
Servizi di informazione e comunicazione	27.803,8	32.605,2	33.735,7	34.491,9	35.014,7	36.178,8	36.858,4	37.299,8
Attività finanziarie e assicurative	39.440,1	43.896,6	49.391,5	48.415,3	46.532,6	47.721,5	48.074,4	48.122,2
Attività immobiliari	938,5	934,9	1.000,7	1.011,2	1.064,0	1.070,9	1.085,5	1.120,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	20.866,7	23.861,8	25.330,8	26.572,3	27.097,3	27.838,0	28.205,9	28.630,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	22.642,6	28.712,9	30.141,3	31.291,0	31.898,1	32.418,9	32.191,1	32.136,8
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	13.507,4	15.034,5	15.567,1	16.337,7	16.719,2	17.006,3	17.322,2	17.555,2
<b>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>20.989,2</b>	<b>24.543,6</b>	<b>25.908,0</b>	<b>26.783,6</b>	<b>27.279,0</b>	<b>28.040,9</b>	<b>28.392,4</b>	<b>28.689,4</b>
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	28.860,2	33.682,5	35.372,3	36.720,9	37.348,6	38.390,0	38.879,5	39.267,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	21.044,0	24.508,7	26.175,8	26.326,0	25.247,2	25.658,0	25.994,8	25.727,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	51.183,5	58.840,0	62.102,4	63.161,1	62.726,3	64.751,2	65.763,9	65.944,7
Consumi finali interni per abitante	16.768,1	19.653,1	20.719,1	21.093,8	20.835,9	21.226,6	21.554,4	21.138,6
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	20.884,6	24.515,8	26.161,3	26.038,8	25.130,7	25.537,0	25.847,5	25.540,0

## 2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>0,1</b>	<b>5,1</b>	<b>3,6</b>	<b>0,9</b>	<b>3,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>2,6</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>	<b>4,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,3</b>
Industria estrattiva	2,7	1,9	3,3	5,3	2,5	4,3	4,1	2,1
Industria manifatturiera	3,0	3,1	3,3	4,0	2,6	4,8	2,6	2,1
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	3,0	1,4	2,5	3,0	4,7	5,1	2,5	1,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,7	1,3	2,5	2,2	5,3	5,5	1,3	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,4	1,7	2,5	4,3	2,7	4,9	5,2	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,7	2,4	4,0	2,4	4,3	1,2	3,2	1,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,1	3,0	2,7	3,8	4,5	2,3	2,2	1,9
Costruzioni	2,3	2,3	2,8	4,2	4,0	2,9	2,9	2,1

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
<b>Servizi</b>	<b>3,1</b>	<b>3,8</b>	<b>1,8</b>	<b>3,1</b>	<b>1,3</b>	<b>2,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	2,0	3,1	2,6	3,1	1,6	3,1	1,7	1,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3,5	4,0	2,5	3,2	2,5	3,7	1,9	1,5
<i>- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4,5	3,7	2,8	4,0	2,5	2,6	2,2	..
Trasporti e magazzinaggio	0,6	2,4	2,4	2,3	1,2	2,0	1,4	1,8
<i>- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte</i>	-0,2	2,8	2,8	2,2	0,2	1,0	1,2	..
<i>- trasporti marittimi e per vie d'acqua</i>	6,5	4,2	2,3	5,3	3,7	2,6	2,2	..
<i>- trasporto aereo</i>	0,0	2,5	2,6	1,3	-1,7	0,4	3,6	..
<i>- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti</i>	0,6	1,8	1,3	2,6	3,8	3,3	1,1	..
<i>- servizi postali e attività di corriere</i>	1,4	3,1	2,8	2,8	1,1	3,8	1,8	..
<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	2,7	2,4	2,8	3,8	0,8	3,4	1,9	0,9
Servizi di informazione e comunicazione	3,0	3,3	1,8	2,2	1,5	3,3	1,9	1,2
Attività finanziarie e assicurative	3,3	4,4	4,0	-2,0	-3,9	2,6	0,7	0,1
Attività immobiliari	2,5	-3,8	3,4	1,0	5,2	0,7	1,4	3,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	3,3	4,4	2,4	4,9	2,0	2,7	1,3	1,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	4,4	4,9	0,8	3,8	1,9	1,6	-0,7	-0,2
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	2,8	2,7	2,7	4,9	2,3	1,7	1,9	1,3
<b>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>2,2</b>	<b>3,4</b>	<b>1,8</b>	<b>2,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
<i>Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente</i>	2,4	3,0	2,3	3,8	1,7	2,8	1,3	1,0
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,6	2,0	3,3	0,6	-4,1	1,6	1,3	-1,0
<i>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali</i>	3,8	2,6	3,1	1,7	-0,7	3,2	1,6	0,3
<i>Consumi finali interni per abitante</i>	6,2	3,0	2,1	1,8	-1,2	1,9	1,5	-1,9
<i>Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante</i>	5,3	2,4	3,0	-0,5	-3,5	1,6	1,2	-1,2

3) *Numeri indice - Base "totale economia = 100"*

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>61,1</b>	<b>58,4</b>	<b>58,1</b>	<b>56,7</b>	<b>57,4</b>	<b>56,8</b>	<b>57,3</b>	<b>56,7</b>
<b>Attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni</b>	<b>97,4</b>	<b>95,7</b>	<b>96,5</b>	<b>97,1</b>	<b>98,0</b>	<b>99,4</b>	<b>100,9</b>	<b>102,1</b>

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) Numeri indice - Base "totale economia = 100"

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Industria estrattiva	120,8	123,2	124,4	126,7	127,6	129,5	133,1	134,6
Industria manifatturiera	99,0	98,5	99,9	100,5	101,2	103,2	104,5	105,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	114,6	111,5	112,5	112,1	115,2	117,8	119,3	119,3
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	110,2	108,9	109,2	107,9	111,6	114,6	114,6	..
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	124,7	116,9	119,0	120,1	121,1	123,6	128,4	..
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	150,7	149,2	152,1	150,7	154,3	151,9	154,8	155,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	106,2	101,0	100,6	101,0	103,6	103,0	104,0	104,9
Costruzioni	82,8	80,6	80,6	81,3	83,1	83,1	84,5	85,4
<b>Servizi</b>	<b>103,0</b>	<b>103,8</b>	<b>103,3</b>	<b>103,1</b>	<b>102,5</b>	<b>102,0</b>	<b>101,3</b>	<b>100,8</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione	95,3	92,3	91,8	91,5	91,2	91,5	92,0	92,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	93,1	92,1	91,2	91,0	91,6	92,3	92,9	93,4
- di cui commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	81,6	81,4	80,7	81,2	81,7	81,5	82,2	..
Trasporti e magazzinaggio	108,6	103,9	103,8	102,7	102,1	101,3	101,4	102,2
- trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	104,2	101,0	101,4	100,2	98,6	96,9	96,8	..
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	135,9	132,5	130,6	133,1	135,5	135,3	136,5	..
- trasporto aereo	221,0	184,1	185,7	182,0	175,7	171,7	175,6	..
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	108,6	103,8	102,3	101,5	103,5	103,9	103,8	..
- servizi postali e attività di corriere	104,1	100,6	101,0	100,4	99,7	100,6	101,2	..
Servizi di alloggio e ristorazione	83,3	79,3	78,9	79,2	78,4	78,8	79,4	79,2
Servizi di informazione e comunicazione	132,5	132,8	130,2	128,8	128,4	129,0	129,8	130,0
Attività finanziarie e assicurative	187,9	178,9	190,6	180,8	170,6	170,2	169,3	167,7
Attività immobiliari	4,5	3,8	3,9	3,8	3,9	3,8	3,8	3,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	99,4	97,2	97,8	99,2	99,3	99,3	99,3	99,8
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	107,9	117,0	116,3	116,8	116,9	115,6	113,4	112,0
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazioni di beni per la casa e altri servizi	64,4	61,3	60,1	61,0	61,3	60,6	61,0	61,2
<b>Retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente (totale economia)</b>	<b>100,0</b>							
Valori pro-capite riferiti ad altri aggregati (per confronto)								
Reddito da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	137,5	137,2	136,5	137,1	136,9	136,9	136,9	136,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	100,3	99,9	101,0	98,3	92,6	91,5	91,6	89,7

Segue: **Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

3) Numeri indice - Base "totale economia = 100"

Attività economiche	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per unità di lavoro totali	243,9	239,7	239,7	235,8	229,9	230,9	231,6	229,9
Consumi finali interni per abitante	79,9	80,1	80,0	78,8	76,4	75,7	75,9	73,7
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato per abitante	99,5	99,9	101,0	97,2	92,1	91,1	91,0	89,0

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

## 4.6 - Investimenti

La Tab. 4.6.1 mette in rilievo l'andamento 2000-2012 della serie relativa agli investimenti fissi lordi distinti per tipologia ed espressi a valori concatenati - Anno di riferimento 2005.

**Tab. 4.6.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro

Prodotto	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Coltivazioni e allevamenti	660	729	654	554	572	578	579	575
Altri impianti e macchinari	95.120	96.911	107.507	101.257	84.890	93.715	92.280	82.419
Mezzi di trasporto	27.515	28.503	29.771	28.906	23.445	23.419	23.588	20.703
Costruzioni	137.463	159.618	162.299	157.734	143.818	137.326	133.821	125.465
abitazioni	60.087	69.020	72.681	72.420	66.531	66.436	63.746	59.435
fabbricati non residenziali e altre opere	65.882	75.635	74.420	71.131	64.655	58.578	57.947	54.210
costi per trasferimento di proprietà	11.440	14.962	15.195	14.156	12.596	12.297	12.106	11.833
Beni immateriali prodotti	15.977	15.005	16.372	16.288	16.135	15.754	15.653	15.340
<b>Totale economia</b>	<b>277.553</b>	<b>300.766</b>	<b>316.570</b>	<b>304.740</b>	<b>268.982</b>	<b>270.671</b>	<b>265.735</b>	<b>244.483</b>

2) Variazioni annuali (%)

Prodotto	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Coltivazioni e allevamenti	-2,1	-5,3	-5,2	-15,4	3,2	1,0	0,2	-0,7
Altri impianti e macchinari	8,5	3,1	3,8	-5,8	-16,2	10,4	-1,5	-10,7
Mezzi di trasporto	3,8	-2,2	0,9	-2,9	-18,9	-0,1	0,7	-12,2
Costruzioni	5,8	0,9	0,5	-2,8	-8,8	-4,5	-2,6	-6,2
abitazioni	4,8	6,1	1,3	-0,4	-8,1	-0,1	-4,0	-6,8
fabbricati non residenziali e altre opere	6,9	-3,0	0,1	-4,4	-9,1	-9,4	-1,1	-6,4
costi per trasferimento di proprietà	4,5	-1,0	-1,1	-6,8	-11,0	-2,4	-1,6	-2,3
Beni immateriali prodotti	4,4	0,7	4,6	-0,5	-0,9	-2,4	-0,6	-2,0
<b>Totale economia</b>	<b>6,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-11,7</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,8</b>	<b>-8,0</b>

3) Composizione percentuale<sup>(\*)</sup>

Prodotto	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Coltivazioni e allevamenti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altri impianti e macchinari	34,3	32,2	34,0	33,2	31,6	34,6	34,7	33,7
Mezzi di trasporto	9,9	9,5	9,4	9,5	8,7	8,7	8,9	8,5

Segue: **Tab. 4.6.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 2000, 2005, 2007-2012**3) *Composizione percentuale<sup>(\*)</sup>*

Prodotto	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Costruzioni	49,5	53,1	51,3	51,8	53,5	50,7	50,4	51,3
abitazioni	21,6	22,9	23,0	23,8	24,7	24,5	24,0	24,3
fabbricati non residenziali e altre opere	23,7	25,1	23,5	23,3	24,0	21,6	21,8	22,2
costi per trasferimento di proprietà	4,1	5,0	4,8	4,6	4,7	4,5	4,6	4,8
Beni immateriali prodotti	5,8	5,0	5,2	5,3	6,0	5,8	5,9	6,3
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>							

(\*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**4.7 - Spese delle famiglie**

La Tab. 4.7.1 illustra l'evoluzione delle serie di dati 2000-2012 concernenti il valore delle spese delle famiglie sul territorio economico<sup>(7)</sup> per funzione di consumo, a valori concatenati - Anno di riferimento 2005.

La successiva Fig. 4.7.1 illustra, inoltre, l'evoluzione 2000-2012 dei numeri indice a base fissa (1990=100) relativi al medesimo aggregato.

**Tab. 4.7.1 - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2007-2012**1) *Valori concatenati - Anno di riferimento 2005 - Milioni di euro*

Funzioni di spesa [COICOP <sup>(6)</sup> ]	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Alimentari, bevande e tabacco	148.756	150.378	152.483	147.416	143.917	144.301	142.302	137.716
Alimentari e bevande non alcoliche	124.838	127.218	129.488	124.906	122.116	122.672	120.630	117.040
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	23.987	23.159	23.000	22.506	21.801	21.639	21.659	20.685
Vestiario e calzature	72.799	68.859	69.296	68.860	64.537	66.781	66.482	59.697
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	166.250	173.708	173.023	175.208	177.509	179.309	180.666	179.725
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	64.626	64.805	65.280	63.992	59.634	62.323	63.540	59.828
Sanità	23.434	24.997	26.759	28.026	27.399	27.666	28.386	27.770
Trasporti e comunicazioni	128.300	140.428	145.084	138.977	136.859	134.726	132.531	122.025
Trasporti	114.590	117.402	118.417	111.675	109.725	106.686	104.577	95.681
acquisto mezzi di trasporto	32.310	32.238	34.379	29.400	30.613	26.984	24.229	..
spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili	33.979	36.739	37.761	36.852	34.814	35.334	36.470	..
combustibili e lubrificanti	32.918	33.258	30.074	29.654	28.726	27.889	26.799	..
servizi di trasporto	15.445	15.166	16.286	15.758	15.688	16.439	16.837	..
Comunicazioni	15.188	23.026	26.798	27.776	27.681	28.985	29.025	27.635
Ricreazione, cultura e istruzione	66.532	68.757	74.274	74.025	74.017	77.566	79.365	75.802
Alberghi e ristoranti	79.929	80.809	85.314	85.020	84.774	85.611	87.476	85.785
Beni e servizi vari	82.925	84.270	86.807	87.791	84.918	88.672	88.262	84.400
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	691.665	709.409	731.847	728.843	714.548	729.577	733.941	..
<b>Totale sul territorio economico</b>	<b>833.440</b>	<b>857.010</b>	<b>878.250</b>	<b>869.510</b>	<b>854.010</b>	<b>867.237</b>	<b>869.253</b>	<b>833.672</b>
di cui totale beni	435.235	446.180	449.522	438.371	423.829	431.040	426.008	396.370
beni durevoli	77.273	84.565	89.546	83.530	80.715	80.504	78.300	68.354
beni semidurevoli	99.655	96.570	97.137	96.071	91.125	95.809	95.809	86.819
beni non durevoli	258.563	265.045	262.922	258.693	251.809	254.535	251.645	240.211
di cui servizi	397.998	410.829	428.661	430.900	429.818	435.841	442.757	436.629

(7) Il territorio economico è definito come l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese; può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

## Segue: Tab. 4.7.1 - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 2000, 2005, 2007-2012

## 2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di spesa [COICOP <sup>(*)</sup> ]	2000/99	2005/04	2007/06	2008/07	2009/08	2010/09	2011/10	2011/12
Alimentari, bevande e tabacco	3,0	1,4	-0,3	-3,3	-2,4	0,3	-1,4	-3,2
Alimentari e bevande non alcoliche	2,8	2,1	-0,2	-3,5	-2,2	0,5	-1,7	-3,0
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	3,9	-2,8	-1,0	-2,1	-3,1	-0,7	0,1	-4,5
Vestiaro e calzature	1,9	-0,3	0,1	-0,6	-6,3	3,5	-0,4	-10,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,1	1,1	-0,0	1,3	1,3	1,0	0,8	-0,5
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	0,6	1,0	-0,1	-2,0	-6,8	4,5	2,0	-5,8
Sanità	-0,8	-0,3	2,4	4,7	-2,2	1,0	2,6	-2,2
Trasporti e comunicazioni	3,5	1,5	2,1	-4,2	-1,5	-1,6	-1,6	-7,9
Trasporti	1,4	0,1	0,6	-5,7	-1,7	-2,8	-2,0	-8,5
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	4,9	1,3	4,5	-14,5	4,1	-11,9	-10,2	..
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	2,2	0,8	0,4	-2,4	-5,5	1,5	3,2	..
<i>combustibili e lubrificanti</i>	-4,2	-2,7	-5,1	-1,4	-3,1	-2,9	-3,9	..
<i>servizi di trasporto</i>	4,2	2,1	4,9	-3,2	-0,4	4,8	2,4	..
Comunicazioni	15,8	8,2	9,8	3,6	-0,3	4,7	0,1	-4,8
Ricreazione, cultura e istruzione	6,0	-1,6	3,3	-0,3	-0,0	4,8	2,3	-4,5
Alberghi e ristoranti	8,6	0,3	2,4	-0,3	-0,3	1,0	2,2	-1,9
Beni e servizi vari	2,1	3,9	1,2	1,1	-3,3	4,4	-0,5	-4,4
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	3,2	1,1	1,3	-0,4	-2,0	2,1	0,6	..
<b>Totale sul territorio economico</b>	<b>2,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,2</b>	<b>-4,1</b>
di cui totale beni	2,0	1,2	-0,3	-2,5	-3,3	1,7	-1,2	-7,0
<i>beni durevoli</i>	5,6	3,1	2,9	-6,7	-3,4	-0,3	-2,7	-12,7
<i>beni semidurevoli</i>	1,7	0,3	-0,2	-1,1	-5,1	5,1	0,0	-9,4
<i>beni non durevoli</i>	0,9	0,9	-1,4	-1,6	-2,7	1,1	-1,1	-4,5
di cui servizi	3,7	0,8	2,3	0,5	-0,3	1,4	1,6	-1,4

3) Composizione percentuale<sup>(\*\*)</sup>

Funzioni di spesa [COICOP <sup>(*)</sup> ]	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Alimentari, bevande e tabacco	17,8	17,5	17,4	17,0	16,9	16,6	16,4	16,5
Alimentari e bevande non alcoliche	15,0	14,8	14,7	14,4	14,3	14,1	13,9	14,0
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	2,9	2,7	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
Vestiaro e calzature	8,7	8,0	7,9	7,9	7,6	7,7	7,6	7,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	19,9	20,3	19,7	20,2	20,8	20,7	20,8	21,6
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	7,8	7,6	7,4	7,4	7,0	7,2	7,3	7,2
Sanità	2,8	2,9	3,0	3,2	3,2	3,2	3,3	3,3
Trasporti e comunicazioni	15,4	16,4	16,5	16,0	16,0	15,5	15,2	14,6
Trasporti	13,7	13,7	13,5	12,8	12,8	12,3	12,0	11,5
<i>acquisto mezzi di trasporto</i>	3,9	3,8	3,9	3,4	3,6	3,1	2,8	..
<i>spese d'esercizio dei mezzi di trasporto esclusi i combustibili</i>	4,1	4,3	4,3	4,2	4,1	4,1	4,2	..
<i>combustibili e lubrificanti</i>	3,9	3,9	3,4	3,4	3,4	3,2	3,1	..
<i>servizi di trasporto</i>	1,9	1,8	1,9	1,8	1,8	1,9	1,9	..
Comunicazioni	1,8	2,7	3,1	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3
Ricreazione, cultura e istruzione	8,0	8,0	8,5	8,5	8,7	8,9	9,1	9,1
Alberghi e ristoranti	9,6	9,4	9,7	9,8	9,9	9,9	10,1	10,3
Beni e servizi vari	9,9	9,8	9,9	10,1	9,9	10,2	10,2	10,1
Totale escluso trasporto, elettricità, gas ed altri combustibili	83,0	82,8	83,3	83,8	83,7	84,1	84,4	..
<b>Totale sul territorio economico</b>	<b>100,0</b>							
di cui totale beni	52,2	52,1	51,2	50,4	49,6	49,7	49,0	47,5
<i>beni durevoli</i>	9,3	9,9	10,2	9,6	9,5	9,3	9,0	8,2
<i>beni semidurevoli</i>	12,0	11,3	11,1	11,0	10,7	11,0	11,0	10,4
<i>beni non durevoli</i>	31,0	30,9	29,9	29,8	29,5	29,4	28,9	28,8
di cui servizi	47,8	47,9	48,8	49,6	50,3	50,3	50,9	52,4

(\*) Classificazione standard internazionale dei consumi individuali secondo lo scopo.

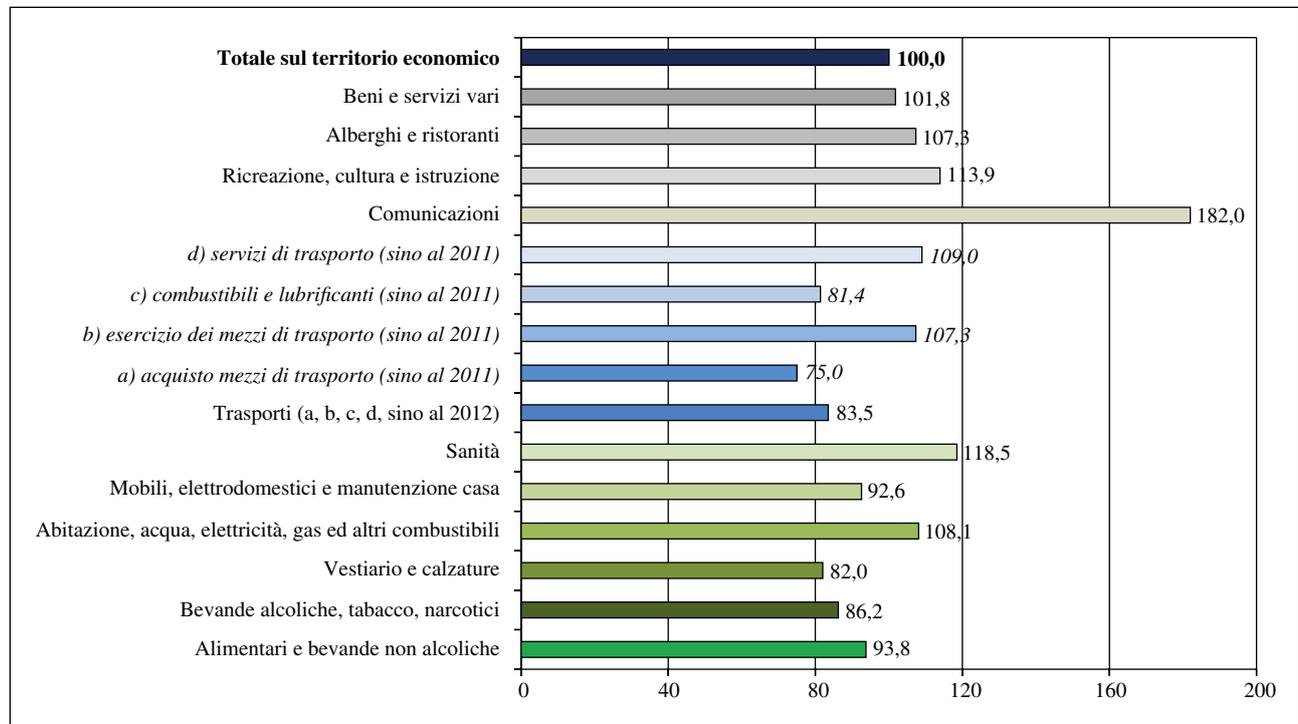
(\*\*) Informazioni indicative per la mancanza di additività delle stime degli aggregati a valori concatenati.

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Fig. 4.7.1 - Variazioni 2000-2012 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo**

Prezzi costanti - Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

#### 4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti

La Tab. 4.8.1 mostra l'evoluzione delle serie storiche 2000-2012 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), con particolare riferimento alle categorie di beni e servizi facenti parte dei trasporti (cfr. anche la Tab. 3.5.1 per le sintesi delle serie riguardanti tutti i prodotti facenti parte del paniere ISTAT e per altre informazioni di supporto).

Il prospetto è suddiviso in due sezioni, tenuto conto che a partire dall'anno 2011, penultimo delle serie illustrate, l'ISTAT ha cambiato la base di riferimento, passando dal 1995 al 2010, provvedendo ai consueti aggiornamenti ed integrazioni annuali dell'elenco dei prodotti inseriti nel paniere dei beni e dei servizi. Quest'ultimo, aggiornato, è riportato in dettaglio, limitatamente per la parte riferita ai trasporti, nella seconda sezione della tabella, che evidenzia, oltre al peso assegnato a ciascun prodotto dell'attuale paniere, i numeri indice di settore su base 2010=100, il coefficiente di raccordo tra la vecchia e la nuova base ed, infine, le stime dei numeri indice per l'anno 2012 su base 1995=100, inserite anche nella prima sezione della tabella per agevolare i confronti temporali nel periodo considerato.

**Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2005-2012**

1) Anni 2000, 2005-2012 (base 1995=100)

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(*)</sup>
<b>1 Trasporti</b>	<b>114,3</b>	<b>130,8</b>	<b>134,7</b>	<b>137,7</b>	<b>144,9</b>	<b>141,7</b>	<b>147,6</b>	<b>156,8</b>	<b>166,9</b>
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	<i>4,0</i>	<i>4,5</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>5,2</i>	<i>-2,2</i>	<i>4,2</i>	<i>6,2</i>	<i>6,5</i>
<b>1.1 Acquisto mezzi di trasporto</b>	<b>110,1</b>	<b>118,6</b>	<b>120,4</b>	<b>122,1</b>	<b>123,6</b>	<b>125,2</b>	<b>126,5</b>	<b>129,5</b>	<b>131,3</b>
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	<i>1,9</i>	<i>2,1</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,3</i>	<i>1,0</i>	<i>2,4</i>	<i>1,4</i>
<b>Acquisto automobile</b>	<b>109,7</b>	<b>118,6</b>	<b>120,4</b>	<b>122,2</b>	<b>123,9</b>	<b>125,5</b>	<b>126,7</b>	<b>129,7</b>	<b>131,6</b>

Segue: **Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2005-2012**

1) Anni 2000, 2005-2012 (base 1995=100)

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(*)</sup>
Automobili italiane	110,4	-	-	-	-	-	-	-	-
Automobili straniere	109,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Automobili fino a 4 metri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Automobili oltre 4 metri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Acquisto motocicli e ciclomotori</b>	<b>108,1</b>	<b>110,9</b>	<b>111,8</b>	<b>112,9</b>	<b>113,7</b>	<b>114,1</b>	<b>116,1</b>	<b>117,6</b>	<b>118,5</b>
Motocicli	110,8	112,6	113,4	114,6	115,2	115,2	117,4	118,9	119,7
Ciclomotori	106,7	119,8	120,5	121,2	124,2	127,9	128,7	130,1	133,6
<b>Biciclette</b>	<b>112,4</b>	<b>120,7</b>	<b>120,9</b>	<b>121,2</b>	<b>122,5</b>	<b>125,0</b>	<b>127,2</b>	<b>130,4</b>	<b>133,1</b>
<b>Trasferimento proprietà</b>	<b>125,4</b>	<b>134,9</b>	<b>140,3</b>	<b>143,5</b>	<b>145,0</b>	<b>144,7</b>	<b>145,1</b>	-	-
<b>1.2 Spese di esercizio dei mezzi di trasporto</b>	<b>116,8</b>	<b>134,4</b>	<b>139,7</b>	<b>143,5</b>	<b>152,9</b>	<b>147,4</b>	<b>156,2</b>	<b>168,2</b>	<b>182,6</b>
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	5,9	4,9	3,9	2,7	6,6	-3,6	6,0	7,7	8,5
<b>Acquisto pezzi di ricambio</b>	<b>105,4</b>	<b>112,2</b>	<b>114,2</b>	<b>115,8</b>	<b>118,3</b>	<b>120,0</b>	<b>120,7</b>	<b>124,1</b>	<b>128,8</b>
Pneumatici	104,3	110,8	112,7	114,2	116,5	118,3	118,9	122,3	127,5
Ricambi e accessori	109,6	120,4	123,2	126,8	132,7	134,2	136,2	139,6	143,3
<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>120,3</b>	<b>136,1</b>	<b>144,0</b>	<b>144,7</b>	<b>158,4</b>	<b>138,0</b>	<b>154,0</b>	<b>177,3</b>	<b>204,5</b>
- Benzine	119,9	134,1	141,4	142,6	152,8	136,4	151,5	-	-
- Altri carburanti	124,9	146,1	157,6	156,1	179,4	145,1	164,4	-	-
Lubrificanti	110,7	143,6	151,3	159,8	168,4	175,0	178,9	184,3	190,5
<b>Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto</b>	<b>117,9</b>	<b>140,8</b>	<b>145,9</b>	<b>151,7</b>	<b>159,3</b>	<b>166,0</b>	<b>170,9</b>	<b>175,5</b>	<b>180,8</b>
Riparazioni mezzi di trasporto	118,0	141,0	146,1	151,9	159,6	166,3	171,2	176,0	181,5
Manutenzioni mezzi di trasporto	111,7	127,7	130,4	133,0	136,5	139,2	141,9	143,3	144,3
<b>Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto</b>	<b>112,6</b>	<b>128,1</b>	<b>130,2</b>	<b>133,2</b>	<b>136,6</b>	<b>139,6</b>	<b>142,9</b>	<b>147,0</b>	<b>151,6</b>
Garage e parcheggi	113,4	127,7	129,4	132,3	135,2	138,0	140,2	-	-
Pedaggi autostradali	110,3	129,8	132,9	136,6	141,1	145,1	152,8	-	-
Autoscuole	117,8	130,8	133,6	135,6	140,8	142,9	144,4	146,0	147,6
Noleggio veicoli senza autista	104,4	111,6	112,6	114,8	117,3	118,6	117,3	-	-
<b>1.3 Servizi di trasporto</b>	<b>112,8</b>	<b>141,6</b>	<b>145,4</b>	<b>147,2</b>	<b>159,3</b>	<b>154,7</b>	<b>158,6</b>	<b>170,0</b>	<b>179,5</b>
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	1,6	7,3	2,7	1,2	8,2	-2,9	2,5	7,2	5,6
<b>Trasporti ferroviari</b>	<b>111,7</b>	<b>121,3</b>	<b>121,5</b>	<b>130,2</b>	<b>138,5</b>	<b>145,2</b>	<b>160,7</b>	<b>171,8</b>	<b>173,6</b>
<b>Trasporti stradali</b>	<b>114,0</b>	<b>129,6</b>	<b>134,1</b>	<b>137,7</b>	<b>144,3</b>	<b>146,7</b>	<b>148,7</b>	-	-
Taxi	116,1	134,1	139,1	143,0	151,8	154,8	157,2	160,2	165,5
Trasporti stradali extraurbani	111,2	123,1	127,1	130,4	134,2	135,8	137,2	160,2	165,5
<b>Trasporti aerei</b>	<b>97,1</b>	<b>143,5</b>	<b>145,3</b>	<b>138,9</b>	<b>162,5</b>	<b>141,4</b>	<b>139,4</b>	<b>143,9</b>	<b>149,9</b>
<b>Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne</b>	<b>119,0</b>	<b>146,1</b>	<b>158,3</b>	<b>169,4</b>	<b>182,3</b>	<b>195,6</b>	<b>207,6</b>	<b>294,0</b>	<b>312,9</b>
Trasporti navali marittimi	116,2	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti per vie d'acqua interne	151,8	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Servizi di trasloco</b>	<b>121,6</b>	<b>135,7</b>	<b>139,8</b>	<b>144,6</b>	<b>148,5</b>	<b>150,9</b>	<b>153,6</b>	<b>154,7</b>	<b>155,6</b>
<b>Trasporti urbani</b>	-	<b>138,1</b>	<b>142,3</b>	<b>144,6</b>	<b>147,6</b>	<b>150,4</b>	<b>153,0</b>	-	-
<b>Trasporti urbani multimodali</b>	<b>116,4</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Altri beni e servizi</b>	<b>114,3</b>	<b>133,5</b>	<b>137,1</b>	<b>140,3</b>	<b>144,5</b>	<b>148,2</b>	<b>152,9</b>	<b>157,8</b>	<b>161,5</b>
2.1 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	173,1	230,7	236,0	239,5	245,2	252,3	270,6	285,2	297,7
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	9,6	1,7	2,3	1,5	2,4	2,9	7,3	5,4	4,4
<b>Indice generale</b>	<b>112,8</b>	<b>127,1</b>	<b>129,8</b>	<b>132,2</b>	<b>136,6</b>	<b>137,7</b>	<b>139,8</b>	<b>143,7</b>	<b>148,0</b>
<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>	2,5	1,9	2,1	1,8	3,3	0,8	1,5	2,8	3,0

2) Indici anni 2011-2012 su base 2010=100 e indice 2012 su base 1995=100

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	Peso anno 2012	Indice 2011 base 2010=100	Indice 2012 base 2010=100	Coeff.te di raccordo <sup>(**)</sup>	Indice 2012 base 1995=100 <sup>(*)</sup>
<b>1 Trasporti</b>	<b>151985</b>	<b>106,2</b>	<b>113,1</b>	<b>1,476</b>	<b>166,9</b>
<b>1.1 Acquisto mezzi di trasporto</b>	<b>34264</b>	<b>102,4</b>	<b>103,8</b>	<b>1,265</b>	<b>131,3</b>
<b>Automobili</b>	<b>30577</b>	<b>102,4</b>	<b>102,7</b>	<b>1,267</b>	-
Automobili nuove diesel	13439	101,2	102,7	-	-
Automobili nuove benzina	16547	101,2	101,4	-	-
Trasferimento proprietà auto	591	112,6	157,6	-	-

**Segue: Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)  
per i trasporti - Anni 2000, 2005-2012**

2) Indici anni 2011-2012 su base 2010=100 e indice 2012 su base 1995=100

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	Peso anno 2012	Indice 2011 base 2010=100	Indice 2012 base 2010=100	Coeff.te di raccordo <sup>(**)</sup>	Indice 2012 base 1995=100 <sup>(*)</sup>
<b>Motocicli e ciclomotori</b>	<b>3110</b>	<b>101,3</b>	<b>102,1</b>	<b>1,161</b>	<b>118,5</b>
<i>Motocicli</i>	2803	101,3	102,0	1,174	119,7
<i>Ciclomotori</i>	291	101,1	103,8	1,287	133,6
<i>Trasferimento proprietà moto</i>	16	100,0	100,0	-	-
<b>Biciclette</b>	<b>577</b>	<b>102,5</b>	<b>104,6</b>	<b>1,272</b>	<b>133,1</b>
<b>1.2 Spese di esercizio mezzi di trasporto</b>	<b>95305</b>	<b>107,7</b>	<b>116,9</b>	<b>1,562</b>	<b>182,6</b>
<b>Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati</b>	<b>4167</b>	<b>102,8</b>	<b>106,7</b>	<b>1,207</b>	<b>128,8</b>
<i>Pneumatici</i>	3762	102,9	107,2	1,189	127,5
<i>Pneumatici auto</i>	3027	102,1	106,5	-	-
<i>Altri pneumatici</i>	735	102,3	106,6	-	-
<i>Pezzi di ricambio per mezzi di trasporto privati</i>	128	102,5	105,2	1,362	143,3
<i>Accessori per mezzi di trasporto privati</i>	277	94,5	90,3	-	-
<b>Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati</b>	<b>44341</b>	<b>115,1</b>	<b>132,8</b>	<b>1,540</b>	<b>204,5</b>
<i>Gasolio per mezzi di trasporto</i>	18329	118,7	140,5	-	-
<i>Benzina</i>	19821	113,8	132,0	-	-
<i>Altri carburanti</i>	4512	115,2	125,0	-	-
<i>Lubrificanti</i>	1679	103,0	106,5	1,789	190,5
<b>Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati</b>	<b>35614</b>	<b>102,7</b>	<b>105,8</b>	<b>1,709</b>	<b>180,8</b>
<i>Manutenzione mezzi di trasporto privati</i>	2774	101,0	101,7	1,419	144,3
<i>Riparazione mezzi di trasporto privati</i>	32840	102,8	106,0	1,712	181,5
<i>Riparazione auto</i>	28548	101,7	104,9	-	-
<i>Riparazione biciclette, motocicli e altri mezzi di trasporto</i>	4292	103,1	106,1	-	-
<b>Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati</b>	<b>11183</b>	<b>102,9</b>	<b>106,1</b>	<b>1,429</b>	<b>151,6</b>
<i>Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto</i>	4273	100,7	101,8	-	-
<i>Pedaggi e parchimetri</i>	6855	106,9	111,8	-	-
<i>Autoscuole</i>	55	101,1	102,2	1,444	147,6
<b>1.3 Servizi di trasporto</b>	<b>22416</b>	<b>107,2</b>	<b>113,2</b>	<b>1,586</b>	<b>179,5</b>
<b>Trasporto passeggeri su rotaia</b>	<b>3357</b>	<b>106,9</b>	<b>108,0</b>	<b>1,607</b>	<b>173,6</b>
<b>Trasporto passeggeri su strada</b>	<b>2565</b>	<b>103,9</b>	<b>107,8</b>	-	-
<i>Trasporto passeggeri su autobus e pullman</i>	1733	106,8	111,1	-	-
<i>Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus</i>	1213	107,2	111,1	-	-
<i>Trasporto extraurbano passeggeri su autobus</i>	520	103,8	109,4	-	-
<i>Trasporto passeggeri su taxi</i>	832	101,9	105,3	1,572	165,5

**Segue: Tab. 4.8.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC) per i trasporti - Anni 2000, 2005-2012**

2) Indici anni 2011-2012 su base 2010=100 e indice 2012 su base 1995=100

Prodotti (Categorie di beni e di servizi)	Peso anno 2012	Indice 2011 base 2010=100	Indice 2012 base 2010=100	Coeff.te di raccordo <sup>(**)</sup>	Indice 2012 base 1995=100 <sup>(*)</sup>
<b>Trasporto aereo passeggeri</b>	<b>7447</b>	<b>103,2</b>	<b>107,5</b>	<b>1,394</b>	<b>149,9</b>
Voli nazionali	1221	106,4	124,9	-	-
Voli internazionali	6226	112,7	115,1	-	-
<i>Voli europei</i>	<i>3147</i>	<i>105,1</i>	<i>107,7</i>	-	-
<i>Voli intercontinentali</i>	<i>3079</i>	<i>95,4</i>	<i>97,9</i>	-	-
<b>Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne</b>	<b>1896</b>	<b>141,6</b>	<b>150,7</b>	<b>2,076</b>	<b>312,9</b>
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	1896	141,6	150,7	2,076	312,9
<b>Trasporto multimodale passeggeri</b>	<b>6065</b>	<b>105,4</b>	<b>117,0</b>	-	-
<b>Acquisto di altri servizi di trasporto</b>	<b>1086</b>	<b>100,7</b>	<b>101,3</b>	<b>1,536</b>	<b>155,6</b>
Servizi di trasloco e immagazzinaggio	1086	100,7	101,3	-	-
<b>2 Altri beni e servizi</b>	<b>79783</b>	<b>103,2</b>	<b>105,6</b>	<b>1,529</b>	<b>161,5</b>
2.1 Assicurazioni sui mezzi di trasporto	11736	105,4	110,0	2,706	297,7
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>102,8</b>	<b>105,9</b>	<b>1,398</b>	<b>148,0</b>

(\*) Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

(\*\*) Tale coefficiente permette di passare dalla base 2010 alla base 1995.

Nota: gli indici dei prezzi per gli anni 2011 e 2012, su base 1995=100, sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

## 5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti<sup>(8)</sup>

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche può essere utile anche per procedere ad una descrizione, di larga massima, delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica, desunte dal CNIT, nel settore dei trasporti<sup>(9)</sup>.

(8) Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT, illustra, la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche.

Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed evidenzia il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di:

- Amministrazioni Centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, Agenzie fiscali, Enti di regolazione delle attività economiche, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Enti a struttura associativa, Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, Enti ed Istituzioni di ricerca, Istituti e stazioni sperimentali di ricerca);

- Amministrazioni Locali (Regioni e Province Autonome, Province, Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie, Consorzi e Fondazioni territoriali, Università ed Istituti di istruzione universitaria pubblici, altri Enti locali);

- Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale.

Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);

- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);

- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto (deficit, con ricorso al debito pubblico), se negativo).

Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto interno lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

(9) I dati relativi alla spesa pubblica consolidata per i trasporti sono desunti dalle Tabelle di Appendice I.5.1A÷I.5.9A.

La Tab. 5.1 offre, per il periodo 2009-2012, un quadro sia di carattere generale delle informazioni esposte nel Conto economico, sia di carattere settoriale per quanto riguarda la spesa pubblica consolidata per i trasporti. Tale sintesi è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni ed opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto, al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative<sup>(10)</sup>.

Le serie storiche illustrate in tabella mostrano, anche:

a) a livello generale:

- un contenimento delle spese correnti al netto degli interessi, variate dello 0,90% nei quattro anni considerati ed in flessione dello 0,45% tra il 2011 ed il 2012;
- una contrazione del 28,63% delle uscite in conto capitale tra il 2009 ed il 2012, il cui sensibile calo è concentrato, per l'80% dell'ammontare, tra il 2009 ed il 2010;
- una significativa crescita, nel 2012, dell'incidenza degli interessi passivi sulle uscite complessive, con un peso su queste ultime che passa dall'8,88% del 2009 al 10,82% del 2012;
- entrate correnti in aumento del 6,75% tra il 2009 ed il 2012, con un picco di crescita nel 2012 (3,08%);
- un andamento irregolare delle entrate in conto capitale;
- una sensibile diminuzione dell'indebitamento netto e del rapporto percentuale deficit/PIL, quasi dimezzato tra il 2009 ed il 2012;

b) per quanto riguarda le uscite per i trasporti:

- spese complessive di settore, nel triennio 2009-2011, pari rispettivamente, a 38.315, 41.048 e 40.043 milioni di euro, con un'incidenza sulle uscite correnti ed in conto capitale della Pubblica Amministrazione, al lordo degli interessi, passata dal 4,80% al 5,03% (dal 5,27% al 5,58% se le spese totali di settore si rapportano, invece, alle uscite complessive al netto degli interessi);
- uscite correnti in forte aumento tra il 2009 ed il 2010 (29,5%) e stazionarie nel biennio 2010-2011;
- spese in conto capitale tendenzialmente in calo per quanto riguarda "Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti", "Stato" e, a livello di comparto, per i settori degli impianti fissi, della strada e delle componenti non attribuibili;
- un sensibile aumento, tra il 2009 ed il 2010, delle uscite non attribuibili di parte corrente, correlato al corrispondente aumento registrato, nello stesso periodo, per le spese di settore sostenute dallo Stato;
- quote di spesa, in percentuale sui totali annuali di settore, molto elevate per quanto riguarda le uscite correnti ed in conto capitale relative alle componenti non attribuibili, agli impianti fissi ed al comparto stradale.

**Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2009-2012**

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2009	2010	2011 <sup>(**)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Uscite correnti</b>				
Spesa per consumi finali	324.684	327.003	322.465	314.200
- di cui: redditi da lavoro dipendente	171.050	172.002	169.209	165.366
- consumi intermedi	89.676	90.177	91.222	89.068
- prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	44.716	45.549	44.657	43.211
Prestazioni sociali in denaro	291.495	298.418	304.262	311.413
Imposte dirette pagate dalla PA	694	725	701	784
Altre uscite correnti	43.766	43.802	42.185	40.211
<b>(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi</b>	<b>660.639</b>	<b>669.948</b>	<b>669.613</b>	<b>666.608</b>
<b>(1b) Interessi passivi</b>	<b>70.863</b>	<b>71.153</b>	<b>78.351</b>	<b>86.717</b>
<b>(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)</b>	<b>731.502</b>	<b>741.101</b>	<b>747.964</b>	<b>753.325</b>
- di cui: spese correnti per i trasporti	20.491	26.539	26.468	n.d.
- Stato	1.705	6.378	6.777	n.d.
- Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	18.786	20.161	19.691	n.d.

(10) La non completa integrazione tra il Conto economico ed il CNIT induce a non effettuare analisi specifiche per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione "operazioni correnti - operazioni in c/capitale". I risultati illustrati possono, quindi, risultare utili solo per inquadrare, in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti all'interno della complessiva attività da esso realizzata.

*Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2009-2012*

*1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti*

Voci	2009	2010	2011 <sup>(**)</sup>	2012 <sup>(***)</sup>
<b>Uscite in conto capitale</b>				
Investimenti fissi lordi	38.404	32.509	31.175	29.199
Contributi agli investimenti	24.310	17.850	18.507	17.477
Altre uscite in conto capitale	4.220	1.424	-1.566	1.093
<b>(2) Totale uscite in conto capitale</b>	<b>66.934</b>	<b>51.783</b>	<b>48.116</b>	<b>47.769</b>
- di cui: spese in conto capitale per i trasporti	17.825	14.509	13.575	n.d.
- di cui Stato	2.840	3.668	1.947	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	14.985	10.841	11.628	n.d.
<b>(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a) + (2)]</b>	<b>727.573</b>	<b>721.731</b>	<b>717.729</b>	<b>714.377</b>
<b>(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c) + (2)]</b>	<b>798.436</b>	<b>792.884</b>	<b>796.080</b>	<b>801.094</b>
- di cui: spese correnti e c/capitale per trasporti <sup>(*)</sup>	38.315	41.048	40.043	39.095
- di cui Stato	4.544	10.046	8.724	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	33.771	31.002	31.319	n.d.
<b>Entrate correnti</b>				
Imposte dirette	222.846	226.170	226.142	237.928
Imposte indirette	206.403	217.883	222.080	233.554
Contributi sociali effettivi	208.373	209.266	212.701	212.422
Contributi sociali figurativi	4.182	4.135	4.262	4.247
Altre entrate correnti	58.246	59.122	59.761	59.155
<b>(4) Totale entrate correnti</b>	<b>700.050</b>	<b>716.576</b>	<b>724.946</b>	<b>747.306</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>				
Imposte in conto capitale	12.256	3.497	6.981	1.375
Altre entrate c/capitale	3.378	3.638	4.353	4.967
<b>(5) Totale entrate in conto capitale</b>	<b>15.634</b>	<b>7.135</b>	<b>11.334</b>	<b>6.342</b>
<b>(6) Deficit in conto capitale [(5) - (2)]</b>	<b>-51.300</b>	<b>-44.648</b>	<b>-36.782</b>	<b>-41.427</b>
<b>(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4) + (5)]</b>	<b>715.684</b>	<b>723.711</b>	<b>736.280</b>	<b>753.648</b>
<b>(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4) - (1a)]</b>	<b>39.411</b>	<b>46.628</b>	<b>55.333</b>	<b>80.698</b>
<b>(9) Risparmio o disavanzo [(4) - (1c)]</b>	<b>-31.452</b>	<b>-24.525</b>	<b>-23.018</b>	<b>-6.019</b>
<b>(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7) - (3)])</b>	<b>-11.889</b>	<b>1.980</b>	<b>18.551</b>	<b>39.271</b>
<b>(11) Indebitamento netto (-) o accreditamento (+) [(7) - (3a)]</b>	<b>-82.752</b>	<b>-69.173</b>	<b>-59.800</b>	<b>-47.446</b>
<b>(12) PIL a prezzi correnti</b>	<b>1.519.695</b>	<b>1.551.886</b>	<b>1.578.497</b>	<b>1.565.916</b>
<b>(13) Rapporto Indebitamento netto/PIL (11/12) - % -</b>	<b>-5,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,0</b>

*2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità*

Voci	2009	2010	2011 <sup>(**)</sup>	2012 <sup>(***)</sup>
<b>(1c) Totale uscite correnti al netto degli interessi</b>	<b>660.639</b>	<b>669.948</b>	<b>669.613</b>	<b>666.608</b>
<b>(1b) Interessi passivi</b>	70.863	71.153	78.351	86.717
<b>(1a) Totale uscite correnti</b>	<b>731.502</b>	<b>741.101</b>	<b>747.964</b>	<b>753.325</b>
- di cui spese correnti per i trasporti	20.491	26.539	26.468	n.d.
- a impianti fissi	7.832	7.829	7.675	n.d.
- strada	6.008	6.437	6.222	n.d.
- navigazione marittima	1.287	1.099	1.447	n.d.
- navigazione interna	82	81	78	n.d.
- navigazione aerea	100	102	95	n.d.
- non attribuibili	5.182	10.992	10.952	n.d.
<b>(2) Totale uscite in conto capitale</b>	<b>66.934</b>	<b>51.783</b>	<b>48.116</b>	<b>47.769</b>
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	17.825	14.509	13.575	n.d.
- a impianti fissi	5.687	4.773	4.466	n.d.
- strada	5.641	3.390	4.129	n.d.

**Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2009-2012**

2) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti distinte per modalità

Voci	2009	2010	2011(**)	2012(**)
- navigazione marittima	1.277	1.345	1.268	n.d.
- navigazione interna	27	42	36	n.d.
- navigazione aerea	117	634	184	n.d.
- non attribuibili	5.076	4.325	3.492	n.d.
<b>(3) Totale uscite correnti ed in conto capitale [(1a)+(2)]</b>	<b>798.436</b>	<b>792.884</b>	<b>796.080</b>	<b>801.094</b>
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti <sup>(*)</sup>	38.315	41.048	40.043	39.095
- a impianti fissi	13.519	12.602	12.140	n.d.
- strada	11.649	9.827	10.351	n.d.
- navigazione marittima	2.564	2.444	2.715	n.d.
- navigazione interna	109	123	114	n.d.
- navigazione aerea	217	736	279	n.d.
- non attribuibili	10.258	15.317	14.444	n.d.
<b>(4) Totale entrate correnti</b>	<b>700.050</b>	<b>716.576</b>	<b>724.946</b>	<b>747.306</b>
<b>(5) Totale entrate in conto capitale</b>	<b>15.634</b>	<b>7.135</b>	<b>11.334</b>	<b>6.342</b>
<b>(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]</b>	<b>-51.300</b>	<b>-44.648</b>	<b>-36.782</b>	<b>-41.427</b>
<b>(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]</b>	<b>715.684</b>	<b>723.711</b>	<b>736.280</b>	<b>753.648</b>
<b>(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]</b>	<b>39.411</b>	<b>46.628</b>	<b>55.333</b>	<b>80.698</b>
<b>(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]</b>	<b>-31.452</b>	<b>-24.525</b>	<b>-23.018</b>	<b>-6.019</b>
<b>(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])</b>	<b>-11.889</b>	<b>1.980</b>	<b>18.551</b>	<b>39.271</b>
<b>(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]</b>	<b>-82.752</b>	<b>-69.173</b>	<b>-59.800</b>	<b>-47.446</b>
<b>(12) PIL a prezzi correnti</b>	<b>1.519.695</b>	<b>1.551.886</b>	<b>1.578.497</b>	<b>1.565.916</b>
<b>(13) Rapporto % Indebitamento/PIL (11/12)</b>	<b>-5,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,8</b>	<b>-3,0</b>

Note: Dati soggetti a periodici aggiornamenti; eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.  
n.d. = dato non disponibile.

(\*) Stima per l'anno 2012.

(\*\*) Dati provvisori o non definitivi. Aggiornamento ad aprile 2013.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e del CNT.

## 6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1, suddivisa in due parti e realizzata utilizzando dati di InfoCamere (sezione "Movimprese" - Nati-mortalità delle imprese), evidenzia la situazione a fine 2012 (cfr. parte a) e sintetizza l'evoluzione 2000-2012 (cfr. parte b) delle imprese di settore, distinte per natura giuridica e divisione di attività.

Ai fini di una corretta lettura dei dati relativi alla serie storica, occorre tenere presente che la classificazione adottata per le attività economiche di settore:

1) ha contemplato sino al 2008: i) una sola voce per le "Costruzioni"; ii) all'interno del gruppo denominato "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni", le divisioni di attività denominate "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei", "Attività ausiliarie e agenzie di viaggio" e "Poste e telecomunicazioni";

2) prevede dal 2009, a seguito dell'adozione della nuova classificazione "Ateco 2007": i) la sezione delle Costruzioni ripartita nelle divisioni di attività denominate "Costruzioni di edifici", "Ingegneria civile" e "Lavori di costruzione specializzati"; ii) la sezione di "Trasporti e magazzinaggio", comprendente le divisioni di attività "Trasporti terrestri e mediante condotte", "Trasporti marittimi e per vie d'acqua", "Trasporti aerei" e le nuove divisioni "Magazzinaggio ed attività di supporto ai trasporti" e "Servizi postali ed attività di corriere".

L'osservazione della Tab. 6.1 mostra, tra l'altro, come:

- a fine 2012 il saldo tra il totale delle imprese nuove iscritte e delle imprese cessate sia negativo e pari a -20.040 unità; tale flessione è connessa alla contrazione registrata per le attività di "Trasporti e magazzinaggio" (-5.940) e delle "Costruzioni" (-22.129), all'interno delle quali si osservano pesanti flessioni relativamente a "Trasporti terrestri e mediante condotta" (-5.133) e "Costruzione di edifici" (-10.972);

- tra il 2011 ed il 2012 il numero delle imprese di "Trasporto e magazzinaggio" passi da 178.846 a 177.598, con una diminuzione dell'0,7% circa;

- le voci "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti", "Servizi postali e attività di corriere" evidenzino, a fine 2012, una positiva inversione di tendenza, registrando rispettivamente un aumento dell'1,78% e dell'11,18% del numero di unità rispetto all'anno precedente;

- le imprese delle “Costruzioni”, che rappresentano circa il 14,7% delle imprese totali italiane, diminuiscono dell’1,39% tra il 2011 ed il 2012, registrando una sostanziale tenuta solo per quanto riguarda il settore della “Ingegneria civile”;

- per quanto riguarda la natura giuridica, alla fine del 2012 il 54,8% delle imprese totali rilevate sia di tipo “Individuale”, il 23,2% appartenga a “Società di capitale”, il 18,6% a “Società di persone” ed “Altre forme” il restante 3,4%.

Relativamente all’andamento 2000-2012 (cfr. parte b della Tab. 6.1), si osserva, anche:

- un costante aumento costante delle imprese registrate tra il 2000 e il 2011, con una contrazione dello 0,28% nel 2012;

- una diminuzione complessiva del 12,32% per quanto riguarda le imprese di “Trasporti e magazzinaggio”, accompagnata da variazioni negative più sensibili per quanto riguarda i “Trasporti terrestri mediante condotta” (-16,41%) ed i “Trasporti aerei” (-13,87%);

- un aumento del 33,69% delle imprese appartenenti alle “Costruzioni”;

- come peggiori progressivamente il saldo annuale tra imprese nuove iscritte e imprese cessate, che passa da 86.776 del 2000 a -20.140 del 2012.

**Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2012**

a) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2012

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
<b>Imprese di settore</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>177.598</b>	<b>160.250</b>	<b>4.272</b>	<b>10.212</b>	<b>-5940</b>	<b>4.692</b>
- trasporti terrestri e mediante condotta	140.343	129.521	2.627	7.760	-5133	2.963
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.444	2.022	53	100	-47	49
- trasporti aerei	354	212	4	18	-14	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.529	24.853	1.184	1.924	-740	1.274
- servizi postali e attività di corriere	3.928	3.642	404	410	-6	401
<b>F - Costruzioni</b>	<b>894.028</b>	<b>813.277</b>	<b>44.756</b>	<b>66.885</b>	<b>-22.129</b>	<b>9.661</b>
- costruzione di edifici	343.622	287.526	9.687	20.659	-10.972	5.109
- ingegneria civile	12.828	10.728	291	631	-340	258
- lavori di costruzione specializzati	537.578	515.023	34.778	45.595	-10.817	4.294
<b>Totale imprese italiane (tutte le attività)</b>	<b>6.093.158</b>	<b>5.239.924</b>	<b>383.883</b>	<b>403.923</b>	<b>-20.040</b>	<b>3.124</b>
<b>di cui società di capitale</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>33.843</b>	<b>27.030</b>	<b>286</b>	<b>1.093</b>	<b>-807</b>	<b>1.732</b>
- trasporti terrestri e mediante condotta	20.287	16.263	118	600	-482	1.103
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	958	641	3	40	-37	19
- trasporti aerei	293	175	3	13	-10	6
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	11.602	9.396	152	412	-260	531
- servizi postali e attività di corriere	703	555	10	28	-18	73
<b>F - Costruzioni</b>	<b>204.475</b>	<b>162.913</b>	<b>3.198</b>	<b>6.244</b>	<b>-3.046</b>	<b>6.468</b>
- costruzione di edifici	145.255	114.477	2.072	4.639	-2.567	4.010
- ingegneria civile	5.719	4.539	75	172	-97	178
- lavori di costruzione specializzati	53.501	43.897	1.051	1.433	-382	2.280
<b>Totale società di capitale (tutte le attività)</b>	<b>1.411.747</b>	<b>966.141</b>	<b>76.337</b>	<b>54.657</b>	<b>21.680</b>	<b>4.441</b>
<b>di cui società di persone</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>24.205</b>	<b>20.635</b>	<b>106</b>	<b>990</b>	<b>-884</b>	<b>469</b>
- trasporti terrestri e mediante condotta	19.864	16.979	50	760	-710	289
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	340	280	0	11	-11	5
- trasporti aerei	22	14	0	3	-3	0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3.495	2.935	42	192	-150	88
- servizi postali e attività di corriere	484	427	14	24	-10	87
<b>F - Costruzioni</b>	<b>113.057</b>	<b>95.132</b>	<b>1.514</b>	<b>5.081</b>	<b>-3.567</b>	<b>883</b>
- costruzione di edifici	55.631	44.914	622	2.557	-1.935	435
- ingegneria civile	1.686	1.400	13	63	-50	18
- lavori di costruzione specializzati	55.740	48.818	879	2.461	-1.582	430
<b>Totale società di persone (tutte le attività)</b>	<b>1.133.660</b>	<b>888.048</b>	<b>40.880</b>	<b>55.349</b>	<b>-14.469</b>	<b>-2.222</b>

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2012**

a) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anno 2012*

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
<b>di cui imprese individuali</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>104.154</b>	<b>102.000</b>	<b>3.566</b>	<b>7.139</b>	<b>-3573</b>	<b>1.362</b>
- trasporti terrestri e mediante condotta	93.788	91.786	2.414	6.027	-3613	94
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.015	1.005	48	46	2	22
- trasporti aerei	18	15	0	1	-1	-1
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	6.800	6.678	729	719	10	78
- servizi postali e attività di corriere	2.533	2.516	375	346	29	227
<b>F - Costruzioni</b>	<b>541.991</b>	<b>534.216</b>	<b>39.509</b>	<b>53.071</b>	<b>-13.562</b>	<b>1.362</b>
- costruzione di edifici	116.193	112.856	6.695	11.378	-4.683	94
- ingegneria civile	3.529	3.430	157	298	-141	-15
- lavori di costruzione specializzati	422.269	417.930	32.657	41.395	-8.738	1.283
<b>Totale imprese individuali (tutte le attività)</b>	<b>3.337.587</b>	<b>3.259.192</b>	<b>254.194</b>	<b>282.367</b>	<b>-28.173</b>	<b>877</b>
<b>di cui altre forme di impresa</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>	<b>15.396</b>	<b>10.585</b>	<b>314</b>	<b>990</b>	<b>-676</b>	<b>1.036</b>
- trasporti terrestri e mediante condotta	6.404	4.493	45	373	-328	442
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	131	96	2	3	-1	3
- trasporti aerei	21	8	1	1	0	0
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	8.632	5.844	261	601	-340	577
- servizi postali e attività di corriere	208	144	5	12	-7	14
<b>F - Costruzioni</b>	<b>34.505</b>	<b>21.016</b>	<b>535</b>	<b>2.489</b>	<b>-1.954</b>	<b>948</b>
- costruzione di edifici	26.543	15.279	298	2.085	-1.787	570
- ingegneria civile	1.894	1.359	46	98	-52	77
- lavori di costruzione specializzati	6.068	4.378	191	306	-115	301
<b>Totale altre forme di impresa (tutte le attività)</b>	<b>210.164</b>	<b>126.543</b>	<b>12.472</b>	<b>11.550</b>	<b>922</b>	<b>28</b>

b) *Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2012*

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
<b>Anno 2000</b>						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
<b>Totale imprese 2000 (tutte le attività)</b>	<b>5.698.562</b>	<b>4.840.366</b>	<b>403.408</b>	<b>316.632</b>	<b>86.776</b>	<b>16.423</b>
<b>Anno 2005</b>						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31
- trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- poste e telecomunicazioni	10.58	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
<b>Totale imprese 2005 (tutte le attività)</b>	<b>6.073.024</b>	<b>5.118.498</b>	<b>421.291</b>	<b>341.014</b>	<b>80.277</b>	<b>-5.002</b>
<b>Anno 2010 (Classificazione Ateco 2007)</b>						
<b>H - Trasporti e magazzinaggio</b>						
- trasporti terrestri e mediante condotta	145.568	134.967	2.981	8.416	-5.435	2.307
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.430	1.998	100	94	6	95
- trasporti aerei	376	225	6	18	-12	13
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	29.506	24.159	1.208	1.779	-571	1.229
- servizi postali e attività di corriere	3.307	3.042	417	386	31	140
<b>F - Costruzioni</b>						
- costruzione di edifici	352.732	297.637	11.399	20.881	-9.482	7.552
- ingegneria civile	12.864	11.000	448	705	-257	386
- lavori di costruzione specializzati	541.121	521.616	41.855	42.265	-410	4.953
<b>Totale imprese 2010 (tutte le attività)</b>	<b>6.109.217</b>	<b>5.281.934</b>	<b>410.736</b>	<b>389.076</b>	<b>21.660</b>	<b>2.452</b>

Segue: **Tab. 6.1 - Imprese di settore per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2012**

*b) Imprese per natura giuridica e divisione di attività - Anni 2000, 2005, 2010-2012*

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo tra nuove iscritte e cessate	Variate
<b>Anno 2011</b>						
H - Trasporti e magazzinaggio	178.846	162.068	3.732	10.716	-6.984	4.643
- trasporti terrestri e mediante condotta	142.513	132.089	2.300	8.295	-5.995	2.940
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.442	2.020	45	109	-64	76
- trasporti aerei	363	225	1	22	-21	8
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	29.995	24.464	1.004	1.910	-906	1.395
- servizi postali e attività di corriere	3.533	3.270	382	380	2	224
F - Costruzioni						
- costruzione di edifici	349.485	294.281	10.166	20.496	-10.330	7.083
- ingegneria civile	12.910	10.954	364	652	-288	334
- lavori di costruzione specializzati	544.101	523.532	38.529	41.073	-2.544	5.524
<b>Totale imprese 2011 (tutte le attività)</b>	<b>6.110.074</b>	<b>5.275.515</b>	<b>391.310</b>	<b>393.463</b>	<b>-2.153</b>	<b>3.010</b>
<b>Anno 2012</b>						
H - Trasporti e magazzinaggio	177.598	160.250	4.272	10.212	-5940	4.692
- trasporti terrestri e mediante condotta	140.343	129.521	2.627	7.760	-5133	2.963
- trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.444	2.022	53	100	-47	49
- trasporti aerei	354	212	4	18	-14	5
- magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30.529	24.853	1.184	1.924	-740	1.274
- servizi postali e attività di corriere	3.928	3.642	404	410	-6	401
F - Costruzioni	894.028	813.277	44.756	66.885	-22.129	9.661
- costruzione di edifici	343.622	287.526	9.687	20.659	-10.972	5.109
- ingegneria civile	12.828	10.728	291	631	-340	258
- lavori di costruzione specializzati	537.578	515.023	34.778	45.595	-10.817	4.294
<b>Totale imprese 2012 (tutte le attività)</b>	<b>6.093.158</b>	<b>5.239.924</b>	<b>383.883</b>	<b>403.923</b>	<b>-20.040</b>	<b>3.124</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Infocamere.

## 7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le seguenti tabelle di sintesi illustrano la consistenza e l'andamento, negli ultimi anni, dei traffici interni delle merci e dei passeggeri, nei limiti derivanti dall'utilizzo di dati di base provenienti da fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati riguardanti le diverse modalità di trasporto.

### Traffico merci

La stima del traffico interno di merci per l'anno 2011 ammonta a poco meno di 200 miliardi di tonnellate-km, con un decremento dell'8,3% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tab. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2011 assorbe il 57,69% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportate.

### Tab. 7.1 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di merci - Anni 2005-2012

Milioni di tonnellate-km

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Trasporti ferroviari <sup>(2) (3) (4)</sup>	22.761	24.151	25.285	23.831	17.791	18.616	19.787	19.447
- di cui grandi Imprese	20.130	20.868	21.197	19.918	16.232	15.139	17.279	16.982
- di cui piccole e medie Imprese	2.631	3.283	4.088	3.914	1.559	3.477	2.508	2.465

**Segue: Tab. 7.1 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di merci - Anni 2005-2012***Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Navigazione marittima di cabotaggio	46.839	46.594	52.211	47.017	49.173	53.156	53.708	51.983
Navigazione interna	89	76	93	64	76	135	144	106
Navigazione aerea	982	1.035	1.108	999	864	1.013	1.026	991
Autotrasporto (> 50 Km)	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	134.261	114.736	102.368
Oleodotti (> 50 Km)	10.907	10.932	10.923	10.455	9.714	9.606	9.476	9.662
<b>Totale</b>	<b>237.450</b>	<b>223.716</b>	<b>226.916</b>	<b>219.318</b>	<b>208.465</b>	<b>216.787</b>	<b>198.877</b>	<b>184.557</b>

*In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal Regolamento Ce n. 91/2003, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di Imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce n. 91/2003.

*Fonte:* elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno 2011 le percentuali attribuite ai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti: a) 27,08%, in aumento rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); b) 14,71% - quota anch'essa in aumento - per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 19.787 milioni di tonnellate-km, costituisce il 9,95% del traffico merci complessivo; c) 0,52% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

**Tab. 7.2 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di merci per modo di trasporto - Anni 2005-2012***Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Impianti fissi <sup>(2)(3)(4)</sup>	33.668	35.083	36.208	34.286	27.505	28.222	29.263	29.109
Su strada <sup>(5)</sup>	155.872	140.928	137.296	136.952	130.847	134.261	114.736	102.368
Vie d'acqua <sup>(6)</sup>	46.928	46.670	52.304	47.081	49.249	53.291	53.852	52.089
Navigazione aerea	982	1035	1108	999	864	1013	1026	991
<b>Totale</b>	<b>237.450</b>	<b>223.716</b>	<b>226.916</b>	<b>219.318</b>	<b>208.465</b>	<b>216.787</b>	<b>198.877</b>	<b>184.557</b>

*In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal Regolamento Ce n. 91/2003, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di Imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

*Fonte:* elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

**Tab. 7.3 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di merci per modo di trasporto - Anni 2005-2012***Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Impianti fissi <sup>(2)(3)(4)</sup>	14,18	15,68	15,96	15,63	13,19	13,02	14,71	15,77
Su strada <sup>(5)</sup>	65,64	62,99	60,51	62,44	62,77	61,93	57,69	55,47
Vie d'acqua <sup>(6)</sup>	19,76	20,86	23,05	21,47	23,62	24,58	27,08	28,22
Navigazione aerea	0,41	0,46	0,49	0,46	0,41	0,47	0,52	0,54
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>							

*In corsivo i dati stimati* - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale. La tabella è costruita utilizzando serie di dati di fonti diverse desunti da indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(3) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(4) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di Imprese (Grandi - Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal regolamento Ce 91/2003.

(5) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(6) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

*Traffico passeggeri*

Il trasporto interno di passeggeri (cfr. Tab. 7.4, 7.5 e 7.6) evidenzia, per l'anno 2011, oltre 885 miliardi di passeggeri-km (-3,4% rispetto al 2010).

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 91,53% del traffico rilevato. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 6,14%.

**Tab. 7.4 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di passeggeri - Anni 2005-2012***Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Impianti fissi</b>	<b>50.463</b>	<b>50.563</b>	<b>50.147</b>	<b>49.892</b>	<b>48.514</b>	<b>47.574</b>	<b>47.247</b>	<b>44.988</b>
Trasporti ferroviari <sup>(2)</sup>	50.088	50.185	49.780	49.524	48.124	47.172	46.845	44.596
- di cui grandi Imprese	46.144	46.439	45.985	45.767	44.404	43.349	45.944	43.739
- di cui piccole e medie Imprese	3.944	3.747	3.795	3.757	3.720	3.823	901	858
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	375	377	367	368	390	401	402	392
- di cui tranvie extraurbane	50	50	51	52	61	72	76	69
- di cui funivie	325	327	316	316	329	329	327	323
<b>Trasporti collettivi extraurbani</b>	<b>89.329</b>	<b>91.442</b>	<b>91.108</b>	<b>90.693</b>	<b>89.797</b>	<b>90.134</b>	<b>90.899</b>	<b>90.885</b>
Autolinee e filovie	17.865	18.679	17.410	17.028	16.632	16.825	17.385	17.332
Autolinee di comp. stat., noleggio e privati	71.464	72.763	73.698	73.665	73.165	73.309	73.514	73.553
<b>Trasporti collettivi urbani</b>	<b>17.678</b>	<b>17.907</b>	<b>18.306</b>	<b>18.651</b>	<b>18.878</b>	<b>19.188</b>	<b>18.652</b>	<b>19.113</b>
Filovie e autobus	11.625	11.607	11.549	11.745	11.909	12.085	11.537	11.925
Altri modi	6.053	6.299	6.757	6.905	6.969	7.103	7.114	7.187
- di cui tranvie urbane	1.053	1.075	1.099	1.107	1.108	1.135	1.246	1.215
- di cui metropolitane	4.982	5.204	5.637	5.777	5.840	5.948	5.849	5.953
- di cui funicolari	19	21	21	21	21	20	19	19
<b>Navigaz. marittima di cabotaggio</b>	<b>3.237</b>	<b>3.577</b>	<b>3.566</b>	<b>3.734</b>	<b>3.812</b>	<b>3.561</b>	<b>3.364</b>	<b>3.470</b>
<b>Navigazione interna</b>	<b>488</b>	<b>496</b>	<b>493</b>	<b>452</b>	<b>509</b>	<b>527</b>	<b>540</b>	<b>523</b>
<b>Navigazione aerea</b>	<b>12.813</b>	<b>13.930</b>	<b>15.334</b>	<b>15.064</b>	<b>14.700</b>	<b>15.726</b>	<b>16.765</b>	<b>16.542</b>

**Segue: Tab. 7.4 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di passeggeri - Anni 2005-2012***Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Autotrasporti privati</b>	<b>726.534</b>	<b>722.924</b>	<b>720.204</b>	<b>721.830</b>	<b>762.320</b>	<b>739.870</b>	<b>708.251</b>	<b>620.680</b>
- di cui autovetture	677.014	676.255	677.056	676.359	719.912	698.390	665.328	578.668
- di cui motocicli e ciclomotori	49.521	46.668	43.149	45.471	42.408	41.480	42.923	42.013
<b>Totale</b>	<b>900.541</b>	<b>900.838</b>	<b>899.158</b>	<b>900.315</b>	<b>938.530</b>	<b>916.581</b>	<b>885.718</b>	<b>796.201</b>

*In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) A partire dall'anno 2011 sono stati ridefiniti i due gruppi di Imprese (Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese) in base alle soglie di traffico passeggeri stabilite dal Regolamento Ce n. 91/2003. Confronti fra i dati dell'anno 2011 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

Relativamente ai trasporti collettivi extraurbani, la strada (90,9 miliardi di passeggeri-km per il 2011, pari al 10,3%) prevale ancora sulle ferrovie (6,1%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (il 2,1% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

**Tab. 7.5 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di passeggeri per modo di trasporto - Anni 2005-2012***Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Impianti fissi <sup>(2)</sup>	56.516	56.862	56.904	56.797	55.483	54.677	54.361	52.176
Su strada <sup>(3)</sup>	827.488	825.973	822.861	824.268	864.026	842.090	810.688	723.490
Vie d'acqua <sup>(4)</sup>	3.725	4.073	4.059	4.186	4.321	4.088	3.904	3.993
Navigazione aerea	12.813	13.930	15.334	15.064	14.700	15.726	16.765	16.542
<b>Totale</b>	<b>900.541</b>	<b>900.838</b>	<b>899.158</b>	<b>900.315</b>	<b>938.530</b>	<b>916.581</b>	<b>885.718</b>	<b>796.201</b>

*In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

**Tab. 7.6 - Traffico totale interno<sup>(1)</sup> di passeggeri per modo di trasporto - Anni 1995, 2000, 2005-2010***Composizione percentuale*

Modalità di trasporto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Impianti fissi <sup>(2)</sup>	6,28	6,31	6,33	6,31	5,91	5,97	6,14	6,55
Su strada <sup>(3)</sup>	91,89	91,69	91,51	91,55	92,06	91,87	91,53	90,87
Vie d'acqua <sup>(4)</sup>	0,41	0,45	0,45	0,46	0,46	0,45	0,44	0,50
Navigazione aerea	1,42	1,55	1,71	1,67	1,57	1,72	1,89	2,08
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>							

*In corsivo i dati stimati - Le somme possono non coincidere con i totali a causa degli arrotondamenti.*

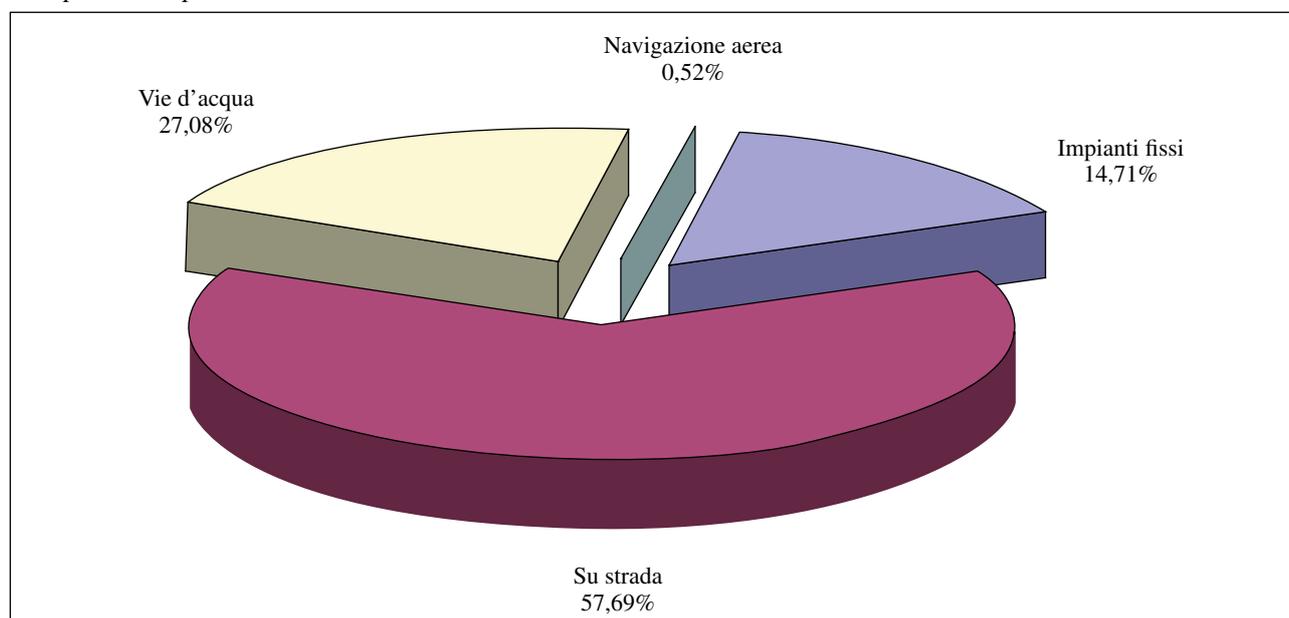
(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie.

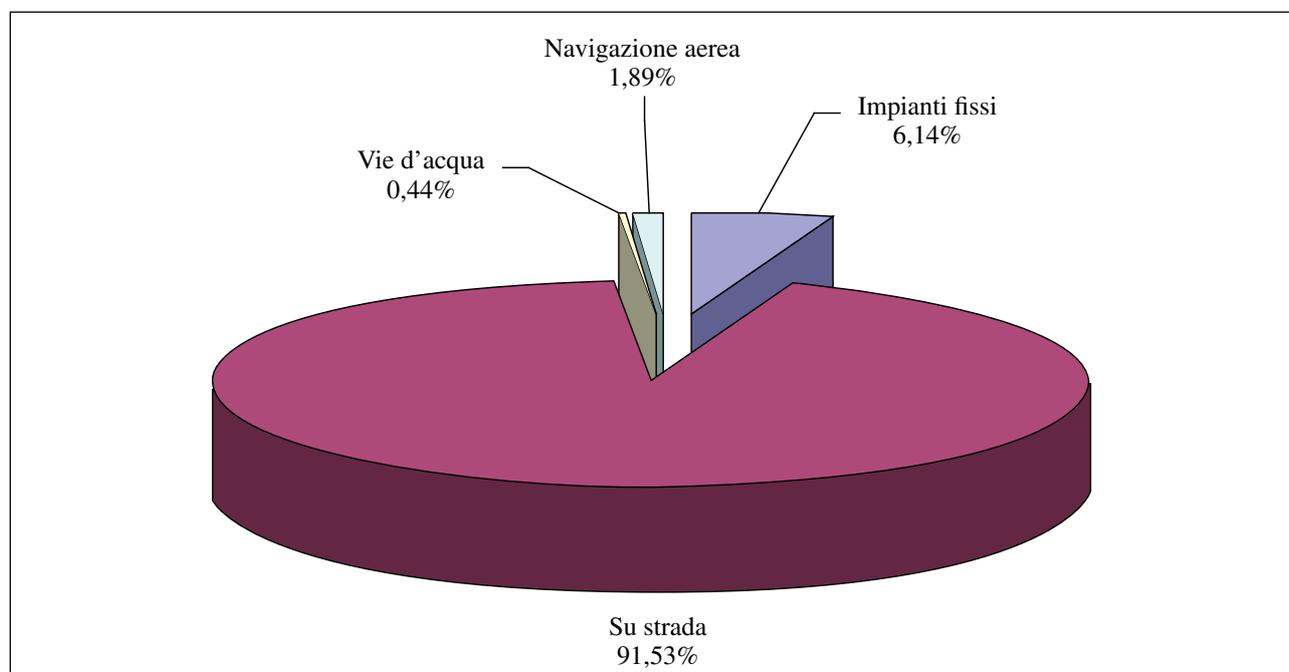
(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

**Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci per modo di trasporto - Anno 2011***Composizione percentuale*

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

**Fig. 7.2 - Traffico totale interno di passeggeri-km per modo di trasporto - Anno 2011***Composizione percentuale*

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati di fonti diverse.

#### *Serie storiche di dati*

Sono disponibili, sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Altri dati sui trasporti", serie storiche sui passeggeri-km.

## 8 - Scambi con l'estero di mezzi e di servizi di trasporto

La Tab. 8.1, composta da tre sezioni (relative rispettivamente ad esportazioni, importazioni ed alla differenza tra esportazioni ed importazioni), prodotta su dati della Banca d'Italia e dell'ISTAT, illustra l'evoluzione, dal 2008 al 2012:

a) del commercio con l'estero di mezzi di trasporto, di petrolio greggio e gas naturale e di prodotti petroliferi raffinati;

b) della bilancia dei pagamenti correnti relativa all'interscambio di merci e di servizi di trasporto, altri servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente.

**Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2008-2012**

### 1) Esportazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente</b>	<b>539.161</b>	<b>437.331</b>	<b>485.006</b>	<b>534.316</b>	<b>543.797</b>
<b>Merci</b>	<b>369.016</b>	<b>291.733</b>	<b>337.346</b>	<b>375.904</b>	<b>389.725</b>
<b>Di cui mezzi di trasporto</b>	<b>39.422</b>	<b>29.501</b>	<b>34.507</b>	<b>36.518</b>	<b>36.142</b>
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	27.514	18.234	22.627	25.142	24.988
- di cui autoveicoli	14.725	9.787	11.719	12.690	13.084
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	818	435	533	625	663
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	11.971	8.012	10.375	11.826	11.241
di cui altri mezzi di trasporto	11.908	11.267	11.880	11.376	11.154
- di cui navi e imbarcazioni	4.269	4.127	4.226	3.646	2.627
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferroviario	574	868	893	814	754
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	4.296	4.095	4.393	4.435	5.294
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	2.770	2.177	2.368	2.481	2.479
di cui petrolio greggio e gas naturale	1.114	527	467	480	670
di cui prodotti petroliferi raffinati	15.305	9.222	14.674	16.680	20.359
<b>Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi</b>	<b>170.145</b>	<b>145.598</b>	<b>147.660</b>	<b>158.412</b>	<b>154.072</b>
- di cui redditi	70.571	55.729	55.885	61.051	52.574
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	20.799	22.071	17.808	19.983	19.669
- di cui servizi	78.775	67.798	73.967	77.378	81.829
- di cui crediti servizi di trasporto	12.300	9.195	11.058	10.880	10.918
- di cui noli merci	4.905	3.360	4.143	3.822	3.697
- di cui marittimi	2.898	1.915	2.389	2.190	2.160
- di cui aerei	194	70	118	153	142
- di cui altri	1.813	1.375	1.636	1.479	1.395
- di cui noli passeggeri	1.729	1.117	1.229	1.520	1.621
- di cui marittimi	41	33	28	44	56
- di cui aerei	1.512	917	1.032	1.296	1.389
- di cui altri	176	167	169	180	176
- di cui servizi logistici ausiliari	5.666	4.718	5.687	5.538	5.598
- di cui marittimi	2.219	1.804	2.365	1.882	1.960
- di cui aerei	2.289	1.973	2.125	2.348	2.443
- di cui altri	1.158	941	1.197	1.308	1.195

### 2) Importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2008	2009	2010	2011	2012
<b>B) Totale merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente</b>	<b>594.967</b>	<b>476.203</b>	<b>548.647</b>	<b>590.723</b>	<b>559.093</b>

## Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2008-2012

## 2) Importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Merci</b>	<b>382.050</b>	<b>297.609</b>	<b>367.390</b>	<b>401.428</b>	<b>378.759</b>
<b>Di cui mezzi di trasporto</b>	<b>44.316</b>	<b>35.464</b>	<b>37.901</b>	<b>38.334</b>	<b>30.213</b>
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	36.164	29.682	30.798	31.712	24.375
- di cui autoveicoli	29.035	24.547	24.828	25.336	18.688
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	550	312	378	413	323
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	6.578	4.824	5.592	5.963	5.363
di cui altri mezzi di trasporto	8.152	5.782	7.103	6.622	5.838
- di cui navi e imbarcazioni	3.624	1.712	3.115	2.254	1.819
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	454	490	457	531	507
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	454	2.031	1.821	2.249	2.084
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	1.937	1.549	1.711	1.589	1.428
di cui petrolio greggio e gas naturale	62.844	41.528	54.045	62.778	68.401
di cui prodotti petroliferi raffinati	8.302	5.824	8.527	10.047	10.548
<b>Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi</b>	<b>212.917</b>	<b>178.594</b>	<b>181.257</b>	<b>189.295</b>	<b>180.334</b>
- di cui redditi	89.924	68.135	64.174	70.427	62.639
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	35.612	34.226	33.899	35.819	35.125
- di cui servizi	87.381	76.233	83.184	83.049	82.570
- di cui crediti servizi di trasporto	20.240	16.201	19.571	19.572	19.008
- di cui noli merci	9.508	6.525	8.830	8.537	8.160
- di cui marittimi	4.914	2.535	4.109	3.619	3.450
- di cui aerei	513	431	562	526	524
- di cui altri	4.081	3.559	4.159	4.392	4.186
- di cui noli passeggeri	4.665	4.627	4.655	5.018	5.114
- di cui marittimi	127	132	142	133	87
- di cui aerei	4.481	4.441	4.458	4.828	4.979
- di cui altri	57	54	55	57	48
- di cui servizi logistici ausiliari	6.068	5.049	6.085	6.018	5.735
- di cui marittimi	2.580	2.001	2.654	2.305	2.125
- di cui aerei	2.145	1.946	2.015	2.159	2.205
- di cui altri	1.343	1.102	1.416	1.554	1.405

## 3) Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2008	2009	2010	2011	2012
<b>C) Saldo (A-B)</b>	<b>-55.807</b>	<b>-38.872</b>	<b>-63.641</b>	<b>-56.407</b>	<b>-15.296</b>
<b>Merci</b>	<b>-13.035</b>	<b>-5.876</b>	<b>-30.044</b>	<b>-25.524</b>	<b>10.966</b>
<b>Di cui mezzi di trasporto</b>	<b>-4.894</b>	<b>-5.963</b>	<b>-3.394</b>	<b>-1.816</b>	<b>5.930</b>
di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-8.649	-11.448	-8.171	-6.570	613
- di cui autoveicoli	-14.309	-14.760	-13.109	-12.645	-5.604
- di cui carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	268	123	155	212	340
- di cui parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	5.393	3.188	4.783	5.863	5.877
di cui altri mezzi di trasporto	3.756	5.485	4.777	4.754	5.316
- di cui navi e imbarcazioni	645	2.415	1.112	1.392	808
- di cui locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	120	378	436	283	247

Segue: **Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 2008-2012**

3) *Differenza tra esportazioni ed importazioni - Milioni di euro*

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	2008	2009	2010	2011	2012
- di cui aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.842	2.064	2.572	2.186	3.210
- di cui mezzi di trasporto n.c.a.	833	628	657	892	1051
di cui petrolio greggio e gas naturale	-61.731	-41.001	-53.578	-62.298	-67.731
di cui prodotti petroliferi raffinati	7.003	3.398	6.147	6.633	9.811
<b>Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi</b>	<b>-42.772</b>	<b>-32.996</b>	<b>-33.597</b>	<b>-30.883</b>	<b>-26.262</b>
- di cui redditi	-19.353	-12.406	-8.289	-9.376	-10.065
- di cui trasferimenti unilaterali in conto corrente	-14.813	-12.155	-16.091	-15.836	-15.456
- di cui servizi	-8.606	-8.435	-9.217	-5.671	-741
- di cui crediti servizi di trasporto	-7.940	-7.072	-8.513	-8.692	-8.090
- di cui noli merci	-4.603	-3.165	-4.687	-4.715	-4.463
- di cui marittimi	-2.016	-620	-1.720	-1.429	-1.290
- di cui aerei	-319	-361	-444	-373	-382
- di cui altri	-2.268	-2.184	-2.523	-2.913	-2.791
- di cui noli passeggeri	-2.936	-3.510	-3.426	-3.498	-3.493
- di cui marittimi	-86	-99	-114	-89	-31
- di cui aerei	-2.969	-3.524	-3.426	-3.532	-3.590
- di cui altri	119	113	114	123	128
- di cui servizi logistici ausiliari	-402	-331	-398	-480	-137
- di cui marittimi	-361	-197	-289	-423	-165
- di cui aerei	144	27	110	189	238
- di cui altri	-185	-161	-219	-246	-210

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero Infrastrutture e Trasporti su dati ISTAT e della Banca d'Italia.

## 9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, divisa in cinque sezioni, illustra l'andamento della serie storica 2007-2012 relativa al numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto.

I prospetti sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

Sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, ulteriori relative di dettaglio riferite all'anno 2012, all'interno delle quali il numero di ore di sciopero è stratificato rispettivamente per motivazione e Zona Geografica.

**Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2007-2012**

1) *Numero*

Settore modale	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	ore proclamate	ore effettuate										
Aereo	3.163	1.483	3.632	1.732	2.725	1.049	2.791	977	1.585	769	2.042	1.228
Ferroviario	3.308	2.154	2.856	1.519	4.206	2.264	2.808	1.594	3.386	1.652	3.651	1.970
Marittimo	1.214	947	741	406	799	540	932	449	775	507	1.242	798
T.P.L.	3.261	2.132	4.454	2.728	3.145	2.115	3.901	2.063	5.138	2.916	3.868	2.490
Autotrasporto	1.136	656	768	264	272	32	360	264	576	216	1.216	592
<b>Totale algebrico</b>	<b>12.082</b>	<b>7.372</b>	<b>12.451</b>	<b>6.649</b>	<b>11.147</b>	<b>6.000</b>	<b>10.792</b>	<b>5.347</b>	<b>11.460</b>	<b>6.060</b>	<b>12.019</b>	<b>7.078</b>
<b>Totale considerato</b>	<b>12.082</b>	<b>7.372</b>	<b>12.451</b>	<b>6.649</b>	<b>11.147</b>	<b>6.000</b>	<b>10.792</b>	<b>5.347</b>	<b>11.460</b>	<b>6.060</b>	<b>12.019</b>	<b>7.078</b>

## Segue: Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore modale - Ore proclamate ed effettuate - Anni 2007-2012

## 2) Composizione percentuale

Settore modale	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	ore proclamate	ore effettuate										
Aereo	26,2	20,1	29,2	26,0	24,4	17,5	25,9	18,3	13,8	12,7	17,0	17,3
Ferrovioario	27,4	29,2	22,9	22,9	37,8	37,7	26,0	29,8	29,5	27,3	30,4	27,8
Marittimo	10,0	12,8	5,9	6,1	7,2	9,00	8,7	8,4	6,8	8,4	10,3	11,3
TPL	27,0	29,0	35,8	41,0	28,2	35,3	36,1	38,6	44,8	48,1	32,2	35,2
Autotrasporto	9,4	8,9	6,2	4,0	2,4	0,5	3,3	4,9	5,0	3,6	10,1	8,4
<b>Totale algebrico</b>	<b>100,0</b>											
<i>Totale considerato<sup>1</sup></i>	<i>100,0</i>											

## 3) Variazioni annuali (in percentuale)

Settore modale	2007/06		2008/07		2009/08		2010/09		2011/10		2012/11	
	ore proclamate	ore effettuate										
Aereo	33,6	39,7	14,8	16,7	-25,0	-39,4	2,4	-6,9	-43,2	-21,3	28,8	59,7
Ferrovioario	51,9	102,6	-13,6	-29,4	47,3	49,0	-33,2	-29,6	20,6	3,6	7,8	19,2
Marittimo	61,6	169,8	-38,9	-57,1	7,8	33,0	16,6	-16,9	-16,8	12,9	60,3	57,4
TPL	30,7	53,2	36,5	27,9	-29,4	-22,5	24,0	-2,5	31,7	41,3	-24,7	-14,6
Autotrasporto	195,8	2633,3	-58,8	-59,7	-64,6	-87,9	32,4	725,0	60,0	-18,2	111,1	174,1
<b>Totale aritmetico</b>	<b>47,8</b>	<b>89,5</b>	<b>3,0</b>	<b>-9,0</b>	<b>-10,5</b>	<b>-9,8</b>	<b>-3,2</b>	<b>-10,9</b>	<b>6,2</b>	<b>13,3</b>	<b>4,9</b>	<b>16,8</b>
<i>Totale considerato<sup>(1)</sup></i>	<i>47,8</i>	<i>89,5</i>	<i>3,0</i>	<i>-9,0</i>	<i>-10,5</i>	<i>-9,8</i>	<i>-3,2</i>	<i>-10,9</i>	<i>6,2</i>	<i>13,3</i>	<i>4,9</i>	<i>16,8</i>

## 4) Anno 2012- Ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	922	650	70,5
Organizzazione del lavoro	3.029	1.633	53,9
Problematiche di settore	824	580	70,4
Problematiche aziendali	160	12	0,0
Relazioni industriali	402	282	70,1
Vertenza su accordi aziendali	657	249	37,9
Rinnovo contrattuale	434	250	57,6
Rivendicazioni economiche	1.233	645	52,3
Altre	4.358	2.777	63,7
<b>Riepilogo</b>	<b>12.019</b>	<b>7.078</b>	<b>58,9</b>

## 5) Anno 2012 - Ore proclamate ed effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Zona Geografica

Zona Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuale tra ore effettuate e proclamate
Nazionale/Interregionale	3.997	2.619	65,5
Locale	8.022	4.459	55,6
- di cui:			
<i>Nord</i>	3.623	2.117	58,4
<i>Centro</i>	2.354	1.073	45,6
<i>Sud</i>	2.045	1.269	62,1
<b>Nazionale/Interregionale e Locale</b>	<b>12.019</b>	<b>7.078</b>	<b>58,9</b>

(1) In concomitanza di scioperi generali, si possono verificare - con alcune Federazioni di categoria - problemi di comunicazione delle ore di sciopero per comparto di trasporto, con la conseguenza che la ripartizione delle ore per singolo settore viene fatta anche ricorrendo a stime, generando talvolta delle incongruenze tra i totali algebrici e quelli considerati. Tale situazione si è, ad esempio, verificata in anni precedenti e, in particolare, nel 2005 (cfr. volumi del CNIT degli anni precedenti).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## II) Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative

### 10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo<sup>(1)</sup>

La Legge Obiettivo (Legge 21 dicembre 2001 n. 443), successivamente aggiornata con la delibera 130/2006, rappresenta a tutt'oggi l'insieme delle esigenze programmatiche del Governo ed in massima parte dei singoli territori; tale strumento legislativo regola procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia.

Pertanto si conferisce al Governo la delega, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, della individuazione di dette opere strategiche e della definizione del relativo quadro normativo di riferimento, al fine della celere realizzazione delle stesse così come confluite nell'aggiornamento al 2011 delle Intese Generali Quadro delle Regioni avviato a valle dell'approvazione dell'VIII allegato infrastrutture.

Coloro che istituzionalmente propongono piani di investimento in infrastrutture hanno l'obbligo di tenere nel dovuto conto la "variabile tempo". Infatti per la realizzazione delle infrastrutture, indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata del capitale investito, le risorse economiche necessarie hanno un costo, hanno opportunità ed hanno alternative di investimento che dipendono strettamente dai tempi del loro utilizzo e dai tempi necessari per la loro stessa remunerazione.

Il concetto di tempo se da un lato è riferibile all'offerta infrastrutturale, distinguibile tra il tempo della programmazione e quello della pianificazione; dall'altro è riferibile alla soddisfazione della domanda di spostamento, cioè della domanda di servizi di trasporto, tendenzialmente misurabile con il costo generalizzato del trasporto.

Tale costo consente di misurare l'accessibilità e quindi il valore economico del tempo di accesso ai sistemi infrastrutturali e ai corrispondenti sistemi di servizio che da quelle infrastrutture possono scaturire. La linearità degli investimenti in infrastrutture e le scelte di programmazione e di pianificazione non possono prescindere dalle variazioni del contesto di riferimento e della evoluzione degli strumenti a disposizione.

Relativamente ai nuovi contesti di riferimento, è da segnalare come la Legge 196/2009 di modifica della Legge finanziaria, abbia segnato un percorso nuovo in tema di finanziabilità delle infrastrutture: la progressiva e sempre più stretta coincidenza tra la disponibilità di competenza e la disponibilità di cassa, ha imposto ed impone un nuovo modo di programmare gli investimenti ed ha attribuito un significato più stringente agli strumenti della stessa Legge Obiettivo.

Il Piano programma, che si evolve costantemente con specificità territoriale e con specificità modali, è espressione di un Paese la cui componente territoriale e le cui esigenze di spostamento risentono di una continua localizzazione e rilocalizzazione del tessuto produttivo, determinando nuove perifericità e nuove centralità della domanda di spostamento.

La Tab. 10.1, aggiornata al mese di febbraio 2013, riporta una descrizione dettagliata degli interventi deliberati dal CIPE tra il 2002 ed il 2012 ripartiti nei principali corridoi, così come strutturati nel Programma delle Opere della Legge Obiettivo. L'importo complessivo delle opere è superiore ai 133 miliardi di euro.

Questo elenco è coerente con le esigenze espresse dall'art. 41 del Decreto Legge 201/2011 e con le Linee guida allegate al Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo e dal Parlamento nell'aprile 2012 e inserite integralmente nel Piano di Riforma nazionale (PNR). All'interno di tale quadro programmatico rientrano tutte le infrastrutture che possono sostenere nel medio e lungo periodo la crescita italiana e che coincidono con quelle da realizzare, entro il 2030, come archi e nodi italiani della rete TEN-T essenziale.

(1) I dati contenuti nel prospetto sono stati forniti dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si ringrazia per la collaborazione offerta. Ulteriori informazioni di supporto, relative alla disciplina programmatica e normativa, alla pianificazione infrastrutturale nazionale nel contesto europeo, alla strutturazione del programma ed ai relativi livelli di azione sono desumibili dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti [www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it) e dalle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013***Costi in milioni di euro*

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
<b>Valichi</b>					
Trafo di sicurezza del Frejus	43/2009	ANAS	205,69	26/06/2009	09/02/2010
Corridoio 5 collegamento internazionale Torino - Lione: tratta Bruzolo/Confine di Stato	113/2003	Lyon Turin Ferroviaire	6.521,00	05/12/2003	27/04/2004
Nuovo Valico del Brennero (galleria di base)	89/2004 71/2009	Brenner Base Tunnel	3.883,41	31/07/2009	05/02/2010
<b>Corridoio Plurimodale Padano</b>					
AV/AC: Treviglio - Brescia	120/2003 13/2007 81/2009	RFI	2.050,00	22/09/2009	03/03/2010
AV/AC: Brescia - Verona	120/2003	RFI	2.747,00	05/12/2003	08/06/2004
Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona	Seduta del 31/01/2008	RFI	670,00	31/01/2008	-
Tratta AV/AC Verona - Padova I fase: tratte Verona - Montebello e Grisignano di Zocco - Padova	94/2006	RFI	3.333,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta AV/AC Verona - Padova: completamento	94/2006	RFI	1.797,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta Bergamo-Seregno: Corridoio Europeo 5 e collegamenti (Gronda Est MI)	150/2005	RFI	1.000,00	02/12/2005	31/05/2006
Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata - Parona	76/2006	RFI	391,90	29/03/2006	26/10/2006
Riqualificazione linea ferroviaria Saronno - Seregno (FNME)	41/2004 86/2006	Ferrovie Nord Milano	75,50	29/03/2006	30/09/2006
Malpensa - Potenziamento Gallarate - Rho - Realizzazione 3° Binario	65/2005 33/2010	RFI	727,70	13/05/2010	26/11/2010
Malpensa - Nuovo collegamento Arcisate - Stabio (confine di Stato)	82/2004 7/2008	RFI	182,10	31/01/2008	14/08/2008
Linea Novara - Seregno: potenziamento e variante della tratta di Galliate	21/2005	Ferrovie Nord Milano	78,85	18/03/2005	04/11/2005
Gronde Ferroviaria Merci Nord Torino: potenziamento Bussoleno - Torino e cintura merci Bussoleno	119/2005	RFI	2.375,00	03/08/2005	23/03/2006
Autostrada A4 Torino Milano - Tratta Novara - Milano dal Km 91+00 al Km 127+00	164/2007	ANAS	355,50	21/12/2007	18/09/2008
Autostrada A4 Torino - Milano: variante autostradale di Bernate Ticino dal km 98+027 al km 103+220	72/2008	ANAS	235,00	01/08/2008	05/03/2009
Tangenziale Sud Brescia: Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari	24/2005	ANAS	167,76	18/03/2005	10/11/2005
A4 Raccordo autostradale Villesse - Gorizia: ampliamento ed adeguamento a sezione autostradale	61/2005	ANAS	147,08	27/05/2005	31/01/2006
A4 Venezia Trieste - Ampliamento a tre corsie: tratto Quarto d'Altino - Villesse - Sistiana	13/2005	ANAS	1.684,71	18/03/2005	06/09/2005
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano (variante di Morbegno) 1° Lotto	151/2005 75/2006	ANAS	197,87	02/12/2005	24/08/2006
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano 1° Lotto 2° Stralcio Cosio - Tartano	14/2008	ANAS	280,12	31/01/2008	10/09/2008
Nuova S.S. Gallaratese - Tratta da Somarate a confine con la Provincia di Novara	79/2008	ANAS	163,00	01/08/2008	15/04/2009
Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano - Variante di Abbiategrosso sulla S.S. 494	8/2008	ANAS	418,30	31/01/2008	06/08/2008

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Circonvallazione di Cuneo fino alla S.S. 22 del tronco "dalla città di Cuneo all' Autostrada A6"	22/2008	ANAS	127,70	21/02/2008	16/10/2008
Pedemontana lombarda Dalmine, Como, Varese e Valico del Gaggiolo	96/2006 97/2009	ANAS	4.166,00	06/11/2009	18/02/2010
Bergamo - Lecco: collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola opera connessa alla pedemontana	126/2006	Provincia di Bergamo	64,00	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 all' abitato di Cisano Bergamasco opera connessa alla pedemontana	89/2006	Provincia di Bergamo	53,05	29/03/2006	15/12/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 in Provincia di Lecco - Vercurago Calolziocorte	98/2009 73/2010	Provincia di Lecco	125,89	22/07/2010	08/11/2010
Superstrada Pedemontana Veneta	96/2006	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.828,84	29/03/2006	23/09/2006
Brescia - Bergamo - Milano (Brebemi) km. 61,5 collegamento S.P. 19	93/2005 42/2009	C.A.L. SpA	1.611,30	26/06/2009	11/08/2009
Passante di Mestre	80/2003 128/2006 24/2008	Commissario Str. Emergenza Settore Traffico e Mobilità	1.185,99	07/11/2003	01/03/2004
Tangenziale EST esterna di Milano	95/2005	C.A.L. SpA	1.659,90	29/07/2005	23/03/2006
Raccordo autostradale tra l' Autostrada A4 e la Valtrompia	12/2004	ANAS	923,05	27/05/2004	25/01/2005
Riqualifica S.S. 415 Paultese - Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso ponte)	149/2005	Provincia di Milano	162,22	02/12/2005	23/10/2006
Riqualifica S.S. 415 Paultese - da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda: Ponte sull' Adda.	113/2006 121/2007	Provincia di Milano	3,74	09/11/2007	08/07/2008
Autostrada regionale Medio Padana	01/2010	Commissario Str. Emerg. Settore Traffico Mobilità	924,51	22/01/2010	06/11/2010
<b>Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero</b>					
Raddoppio ferroviario Pontremolese; tratta Berceto-Chiesaccia e Parma - Fornovo	19/2009	RFI	2.538,60	08/05/2009	29/12/2009
Raccordo autostradale CISA Fontevivo (PR) - Autostrada Brennero Nogarole Rocca (VR) (TiBre: Tirreno Brennero)	94/2004 132/2006 02/2010	ANAS	2.730,96	22/01/2010	08/11/2010
<b>Corridoio Plurimodale Tirrenico Nord Europa</b>					
Potenziamento infrastrutturale Voltri - Brignole	79/2003 85/2006 26/2008	RFI	622,40	27/03/2008	11/10/2008
Raddoppio Genova - Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure Marina	91/2005	RFI	1.540,30	29/07/2005	10/03/2006
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi.	78/2003 80/2006	COClV	6.200,00	29/03/2006	25/08/2006
Messina - Catania: raddoppio Giampileri - Fiumefreddo	62/2005	RFI	1.970,00	27/05/2005	21/11/2005
Catania - Siracusa adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (velocizzazione). Tratta Bicocca - Targia	147/2005	RFI	81,00	02/12/2005	-
Infrastruttura ferroviaria variante di Cannitello	83/2006 121/2009	RFI	26,00	17/12/2009	18/12/2010
S.S. 28 del Colle di Nava galleria di valico Armo -Cantarana e bretella di collegamento	93/2004	ANAS	194,04	20/12/2004	25/05/2005
S.S. 1 Aurelia bis - Variante all' abitato di Imperia	93/2004	ANAS	213,86	20/12/2004	25/05/2005
Adeguamento Cassia Roma - Viterbo (4° corsia)	11/2005	Regione Lazio	295,02	18/03/2005	20/07/2005
Autostrada A12: Rosignano Marittima - Civitavecchia	116/2008 118/2009	ANAS	3.738,71	03/12/2009	24/12/2009

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
S.S. 675 tronco 3 Lotto 1 stralcio A: tra S.S. 1 Aurelia km 21+500 e S.P. Vetralla - Tuscania km 5+800	29/2008	ANAS	46,61	27/03/2008	29/11/2008
S.S. 156 Monti Lepini - 2° Tronco 2° Lotto Pontinia/Sezze	144/2002	Regione Lazio	65,96	27/12/2002	07/05/2003
Corridoio Tirrenico Meridionale 1° stralcio funzionale e bretella Cisterna Valmontone	50/2004	Autostrade del Lazio Spa	2.230,02	29/09/2004	01/07/2005
Variante alla S.S. 7 Appia in Comune di Formia	98/2006	ANAS	439,16	29/03/2006	07/11/2006
S.S. 7 Quater Domitiana: tratta Garigliano - Castelvolturno compresa la variante di Mondragone	97/2006	ANAS	1.073,29	29/03/2006	26/08/2006
Sa-Rc ultimati	-	ANAS	1.416,00	-	-
Sa-Rc ulteriori lotti cantierati, in gara e rescissi	-	ANAS	2.440,68	-	-
Sa-Rc Km 47+800 - 53+800. Da sv. Contursi Terme Postiglione a sv. Sicignano	155/2005 149/2006	ANAS	238,71	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1° macrolotto (1° megalotto)	96/2002	ANAS	516,53	31/10/2002	06/02/2003
Sa-Rc Km 108+000-139+000 2° maxilotto: lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/a norme CNR/80 (4° megalotto)	116/2006	ANAS	877,07	29/03/2006	07/11/2006
Sa-Rc Km 222+000-225+800 - Tronco 2° tratto 4° lotto 3° stralci 1° e 2° Ammodernamento e adeguamento	155/2005 149/2006	ANAS	129,45	17/11/2006	16/02/2007
Sa-Rc Km 393+500 - 423+300 - Dallo svincolo Gioia Tauro escluso allo svincolo Scilla escluso 5° macrolotto (2° megalotto)	14/2004 73/2006	ANAS	1.090,53	27/05/2004	29/12/2004
Sa-Rc da Km 423+300 sv Scilla incluso a Km 442+920 sv RC 6° maxilotto (3° Megalotto)	95/2004	ANAS	634,28	01/06/2004	27/06/2005
Sa-Rc lotti di completamento	-	ANAS	2.723,96	-	-
Autostrada Catania - Siracusa. Località Passo Martino: progressiva 130+400 della S.S.114	55/2003	ANAS	568,71	25/07/2003	19/11/2003
Asse autostradale Palermo - Messina: completamento	68/2003 108/2004	Consorzio Autostrade Siciliane	1.032,68	01/08/2003	24/11/2003
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicatti (Porto Empedocle) lotto 1 tratto dal Km 9+800 al Km 44+400	156/2005	ANAS	516,34	02/12/2005	24/08/2006
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicatti - Caltanissetta 2 tratto dal Km 44+400 allo sv. A19	37/2009	ANAS	990,00	26/06/2009	21/01/2010
Ragusa-Catania - Adeguamento S.S. 514 Chiaramonte e S.S. 194 Ragusana (svincolo con S.S. 115 e S.S. 114)	79/2006 51/2007 03/2010	ANAS	815,37	22/01/2010	06/08/2010
Palermo - Agrigento: tratta Bolognetta - Bivio Manganaro km 48+000	84/2008	ANAS	832,24	01/08/2008	14/02/2009
Palermo - Agrigento: completamento	84/2008	ANAS	386,17	01/08/2008	14/02/2009
<b>Corridoio Plurimodale Adriatico</b>					
Raddoppio Bari S. Andrea - Bitetto	46/2004 95/2006	RFI	219,27	29/03/2006	25/04/2006
Nodo ferroviario di Falconara e collegamento con la linea Adriatica	96/2005	RFI	219,74	29/07/2005	25/04/2006
S.S. 275 Strada Maglie - S.M. di Leuca - Lavori di adeguamento	92/2004 76/2009	ANAS	152,50	31/07/2009	21/01/2010
Completamento funzionale S.S. 16 - S.S. 613 variante esterna di Lecce 2° stralcio	98/2004	ANAS	47,00	20/12/2004	19/07/2005
<b>Corridoio Plurimodale Dorsale Centrale</b>					
Quadruplicamento Fortezza -Verona - Lotti 1 e 2	82/2010	RFI	2.250,97	18/11/2010	16/03/2011
Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo A22 - A1 Campogalliano Km 313+000	20/2005 54/2008	ANAS	570,50	27/03/2008	13/01/2009

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
<b>Salvaguardia Laguna e Città di Venezia</b>					
Progetto per la salvaguardia della Laguna e della città di Venezia - Sistema Mo.S.E.	109/2002	Magistrato alle Acque	5.493,13	31/07/2009	21/01/2010
	72/2003				
	40/2004				
	75/2004				
	74/2006				
	70/2007				
	11/2008				
	115/2008				
	59/2009				
<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b>					
Ponte Stretto di Messina - Collegamento stabile stradale e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente	66/2003 91/2008 121/2009	Stretto di Messina SpA	6.900,00	17/12/2009	01/12/2010
<b>Corridoio Trasversale e Dorsale Appenninico</b>					
Direttrice Orte Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	87/2006	RFI	1.918,50	29/03/2006	06/11/2006
Raddoppio Spoleto - Terni	68/2005	RFI	532,37	27/05/2005	10/01/2006
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti	124/2003	RFI	442,00	19/12/2003	05/05/2004
Nuova linea ferroviaria Passo Corese - Rieti: tratta funzionale Passo Corese - Osteria Nuova	124/2003 105/2006	RFI	350,00	29/03/2006	01/12/2006
Tratto 1: Grosseto - Siena (lotti 5-6-7-8): da km 30+040 (Comune Civitella Paganico) a km 41+600 (Comune Monticiano)	78/2007 123/2007	ANAS	271,12	9/11/2007	13/05/2008
S.S. 77 Val di Chienti: tratto Pontelatrive - Collesentino II (1° maxilotto - 1° stralcio - sub lotto 1.1)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	45,10	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrive. Allacci S.S. 3 e S.S. 16 (1° maxilotto - 2° stralcio - 1° lotto funz.le sub 1.2)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	419,03	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 77 Val di Chienti: Foligno - Pontelatrive (1° maxilotto - 2° stralcio - 2° lotto funzionale sub lotto 2.1)	13/2004 83/2008	Quadrilatero Umbria Marche SpA	673,11	27/03/2008	21/02/2009
Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 - S.S. 3 (1° maxilotto - 1° lotto funz.le sub 1.3 e 1.4)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	51,36	27/05/2004	26/01/2005
Intervallive Macerata e Tolentino - San Severino (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funz.le	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	57,23	27/05/2004	26/01/2005
S.S. 78 Val di Fiastra: tratto Sarnano - Sforzacosta (1° maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	59,74	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 3 Via Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno (1° Maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	11,34	02/12/2005	05/08/2006
S.S. 76 Val d' Esino ed S.S. 318 Pianello - Valfabbrica (2° maxilotto - 1° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	502,86	27/05/2004	26/01/2005
Pedemontana Marche: tratto Fabriano - Muccia/Sfercia (2° maxilotto - 2° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	303,53	27/05/2004	26/01/2005
Piano di Area Vasta per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici.	101/2006	Quadrilatero Umbria Marche SpA	88,48	29/03/2006	09/10/2006
Nodo Stradale di Perugia varianti alla S.G.C. E/45 e al raccordo autostradale Perugia A1: tratto Madonna del Piano/Collestrada/Ellera	150/2006 156/2006	ANAS	1.092,94	17/11/2006	17/03/2007
Strada Tre valli - Tratto Eggi - S. Sabino	56/2003	Regione Umbria	11,94	25/07/2003	16/02/2004
Strada Tre valli - Tratta Flaminia(Eggi) /E45 (Acquasparta): variante alla SR 418 Spoletina	146/2005	Regione Umbria	800,00	02/12/2005	24/08/2006

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Terni-Rieti strada: tratta Terni - confine Regionale	131/2003	ANAS	219,10	19/12/2003	06/05/2004
Tronco Antrodoco Navelli: Variante Sud dell'Aquila raccordo tra Strada consortile Mausonia e la S.S. 17 Ter	28/2008	ANAS	17,24	27/03/2008	13/01/2009
Strada "Fondo Valle Isclero"	110/2002	Provincia di Benevento	67,96	29/11/2002	14/04/2003
Adeguamento a 4 corsie della S.S. 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900	100/2006	ANAS	588,64	29/03/2006	01/12/2006
S.S. 106 megalotto 5 bis - Variante esterna all'abitato di Palizzi Marina 2° lotto dal km 49+485 al km 51+750	106/2004 (FAS)	ANAS	98,00	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 megalotto 2 - Tratto 4° da Squillace a Simeri Crichi (lotti 1-2-3-4-5) e prolungamento della S.S. 280 (lotti 1-2)	106/2004 (FAS)	ANAS	563,59	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 tratto 9° - Variante di Nova Siri lotti 1-2-3-4 (4 corsie)	91/2006 165/2007 20/2009	ANAS	88,06	08/05/2009	23/12/2009
S.S. 106 megalotto 3 - S.S. 534 e Roseto Capo Spulico	103/2007 84/2008	ANAS	1.234,73	01/08/2008	14/02/2009
Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	81/2006	ANAS	219,76	29/03/2006	11/09/2006
<b>Sistemi Urbani</b>					
Grandi Stazioni - Riqualficazione Stazioni	10/2003 60/2003 44/2004	Grandi Stazioni	233,49	14/03/2003	14/07/2003
Grandi Stazioni - Infrastrutture Complementari	10/2003 60/2003 44/2004 129/2006 61/2010	Grandi Stazioni	242,40	22/07/2010	04/03/2011
Interporto Roma Fiumicino: svincolo autostradale tra l' A12 Roma - Civitavecchia e l'interporto	66/2005 109/2006	Regione Lazio	19,50	29/03/2006	28/08/2006
Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini Fs - Riccione Fs	86/2004 93/2006	Agenzia Mobilità - ex TRAM	98,67	29/03/2006	04/11/2006
Metropolitana Brescia tratta Prealpino - S.Eufemia opere migliorative ed interventi correlati - 1° lotto funzionale	104/2006 126/2007	Brescia Mobilità	655,82	23/11/2007	15/09/2008
Nodo d'interscambio AC/SFR/MM/trasporto Pubblico-Privato su gomma	63/2005 163/2007	Comune Milano	18,80	21/12/2007	10/09/2008
Milano prolungamento della linea Metropolitana M1 + materiale rotabile	22/2003 63/2003 97/2005	A.T.M. SpA	264,40	27/06/2003	12/11/2003
G.R.A. - Grande Raccordo Anulare di Roma	107/2002 65/2003 105/2004	ANAS	620,15	31/10/2002	10/03/2003
Metropolitana di Roma linea C: opere d'adeguamento tratta T6A, T7 'Torrenova - Pantano' e del Deposito - officina di Graniti	39/2005 78/2006 144/2006 46/2007 112/2007	Roma Metropolitane srl	881,09	09/11/2007	27/03/2008
Metropolitana di Roma linea C: tratte T4, T5 e Stazione Teano	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 71/2007	Roma Metropolitane srl	937,16	03/08/2007	21/02/2008

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Metropolitana di Roma linea C: tratte T2, T3	65/2003 105/2004 39/2005 78/2006 144/2006 60/2010	Roma Metropolitane srl	1.423,81	22/07/2010	04/03/2011
Metropolitana di Napoli linea 1 - Collegamento linea Alifana (Aversa Piscinola)	111/2002	Metrocampania Nord-Est	385,72	29/11/2002	14/04/2003
Metropolitana di Napoli linea 6 - 2° lotto 1° tratta funzionale (Mostra - Mergellina - Municipio)	111/2004 75/2006 91/2007	Comune Napoli	588,50	30/08/2007	27/02/2008
Metropolitana di Napoli linea 6: completamento	111/2004 09/11/2007	Comune Napoli	141,47	09/11/2007	-
Metropolitana di Napoli linea 1: tratta Dante Garibaldi / Centro Direzionale	141/2002 12/2008	Comune Napoli	1.375,72	31/01/2008	05/02/2009
Tronco Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale: tratta Capodichino Aeroporto/ Centro Direzionale	90/2005	Comune Napoli	365,12	29/07/2005	09/03/2006
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (1° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	11,43	29/11/2002	20/03/2003
Risanamento igienico/sanitario vallone S. Rocco incluso risanamento idrogeologico (2° lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo	9,66	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A e B	112/2002	Commissario Str. Emergenza Sottosuolo	4,92	29/11/2002	20/03/2003
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2B (Ospedale Maggiore - Capolinea Normandia Borgo Panigale)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	102,97	29/07/2005	11/04/2006
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 1 (Fiera Michelino - Stazione FS)	67/2003 annullata; 89/2005 13/2008 74/2009	Comune Bologna	305,47	31/07/2009	26/02/2010
Metropolitana di Bologna linea 1 - Lotto 2A (Stazione FS - Ospedale Maggiore)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	297,03	29/07/2005	11/04/2006
Linea ferroviaria Circumetnea di Catania: tratta Stesicoro - Aereoporto	111/2006	Ferrovia Circumetnea	425,00	29/03/2006	27/12/2006
Sistemazione nodo di Catania: interramento stazione centrale	45/2004	RFI	507,00	29/09/2004	08/02/2005
Accesso stradale Fiera Milano - Realizzazione viabilità nuovo Polo fieristico Rho - Pero	22/2003	Provincia di Milano	270,36	27/06/2003	12/11/2003
Metrotranvia di Milano (Parco Nord): Desio - Seregno	67/2008	Provincia di Milano	214,21	27/03/2008	02/02/2009
Monza Metropolitana - Prolungamento della linea M1: Monza - Bettola (lotto 1)	56/2004 25/2008	Comune Milano	205,87	27/03/2008	08/01/2009
Metropolitana di Milano M2: prolungamento Cologno Nord - Vimercate	141/2007	Comune Milano	476,67	21/12/2007	-
Metropolitana di Milano M3: tratta S. Donato - Paullo	21/12/2007	Comune Milano	798,02	21/12/2007	-
Monza Metropolitana - Nuova M5 da P.ta Garibaldi a Monza Bettola: tratta Garibaldi - Bignami	56/2004 67/2007	Comune Milano	557,83	20/07/2007	31/01/2008
Metropolitana di Milano M5 lotto 2 : Garibaldi - S.Siro	71/2008 100/2009	Comune Milano	781,80	06/11/2009	12/05/2010
Metropolitana di Torino: tratta 4 Lingotto - Bengasi	9/2008	Comune Torino	193,55	31/01/2008	19/01/2009
Sistema ferroviario Metropolitano Veneto - II fase tratte Vicenza/Castelfranco, Treviso/ Conegliano, Quarto d' Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	56/2008	Regione Veneto	140,00	02/04/2008	13/01/2009

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Infrastrutture correlate alla celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia - Palazzo del Cinema e dei Congressi di Venezia	105/2007	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	79,56	04/10/2007	27/03/2008
<b>Piastra Logistica Sardegna</b>					
SS 131 "Carlo Felice" da Km 32+300 a Km 41+000	43/2004	ANAS	53,64	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da km 23+475 a km 32+300	43/2004	ANAS	28,15	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da Km 41+000 a Km 47+600 - Abitato di Sanluri	43/2004	ANAS	33,34	29/09/2004	-
<b>Hub Portuali</b>					
Hub portuale di Ancona - Collegamento tra il porto e la grande viabilità	34/2010	ANAS	479,77	13/05/2010	26/11/2010
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 1)	103/2004 75/2006 140/2007 2/2008	Autorità Portuale di Civitavecchia	194,65	25/01/2008	17/06/2008
Hub portuale di Civitavecchia completamento (lotto 2)	103/2004 140/2007	Aut. Portuale di Civitavecchia	287,37	21/12/2007	17/06/2008
Hub portuale di Taranto	74/2003	Aut. Portuale di Taranto	219,12	29/03/2003	16/12/2003
Genova: riassetto accesso portuale Voltri	84/2006	Aut. Portuale di Genova	35,08	29/03/2006	25/08/2006
Savona: variante S.S. 1 Aurelia bis tra Savona/Torrente Letimbro e Albisola Superiore	77/2007	ANAS	239,41	03/08/2007	21/02/2008
Nuova Aurelia - Viabilità di accesso Hub portuale di La Spezia: variante alla S.S. Aurelia tra Filettino ed il raccordo autostradale. (3° lotto)	60/2008	ANAS	239,35	02/04/2008	02/02/2009
Piattaforma Logistica Trieste - Opere di infrastrutturazione stradale/ferroviaria tra Scalo Legnami e P.F. Oli Minerali	99/2004 148/2005 75/2006	Autorità Portuale di Trieste	329,82	29/03/2006	28/06/2005
<b>Hub Interportuali</b>					
Hub Interportuali: Gioia Tauro	89/2003	Autorità Portuale di Gioia Tauro	71,76	13/11/2003	07/04/2004
Hub Interportuali - Battipaglia 1 lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	112/2003 67/2005	Salerno Interporto	10,80	27/05/2005	21/11/2005
Interporto di Battipaglia - lotto di completamento	82/2006 80/2008	Salerno Interporto	98,50	01/08/2008	01/04/2009
Hub Interportuali Nola -Potenziamento infrastrutture esterne viabilità d' accesso	112/2003 17/2005 67/2005	Presidente della Regione Campania	17,00	18/03/2005	20/09/2005
Piastra Logistica di Civitavecchia	57/2003	Comune Civitavecchia	11,17	25/07/2003	13/11/2003
Hub Interportuali Novara centro merci: nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio.	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci	108,33	29/03/2006	07/12/2006
Centro Interportuale Merci di Novara Terminale Ovest	90/2006	CIM Centro Interportuale Merci		29/03/2006	
Hub Interportuali Catania 1° stralcio della fase 1 - Piastra infrastr. trasporto gomma - binario - mare e ruota	75/2003 103/2006	Società Interporti Siciliani S.p.A.	113,65	29/03/2006	07/12/2006
Hub Interportuali - Catania 2° stralcio fase 1		Società Interporti Siciliani S.p.A.		29/03/2006	
Hub Interportuali - Termini Imerese	41/2009	Società Interporti Siciliani S.p.A.	89,86	26/06/2009	21/01/2010

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Hub Interportuali - Livorno / Guasticce	106/2007	Interporto Toscano A. Vespucci	18,93	04/10/2007	29/05/2008
Piastra Logistica Umbra - Città di Castello / S. Giustino.	15/2004 90/2007	Regione Umbria	16,97	30/08/2007	31/01/2008
Piastra Logistica Umbra - Foligno.	15/2004 82/2008	Regione Umbria	38,74	01/08/2008	13/01/2009
Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni.	15/2004 81/2008	Regione Umbria	39,01	01/08/2008	02/02/2009
Nuova Conca di Cremona	100/2004	Azienda Reg. Porti Cremona - Mantova	61,25	20/12/2004	28/06/2005
<b>Grandi Hub Aeroportuali</b>					
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	69/2005	RFI	223,92	27/05/2005	28/11/2005
Metropolitana di Parma.	107/2004 64/2005 158/2005 92/2006	Metro Parma S.p.A.	306,80	29/03/2006	06/11/2006
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio - Linate: tratta Lorenteggio - Sforza Policlinico	112/2006 92/2007	Comune Milano	788,67	30/08/2007	12/06/2008
Metropolitana di Milano linea M4 Lorenteggio -Linate: tratta Sforza Policlinico - Linate	70/2008 99/2009	Comune Milano	910,00	06/11/2009	12/05/2010
<b>Schemi Idrici</b>					
Potenziamento Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo	47/2004	Regione Abruzzo	36,81	29/09/2004	-
Acquedotto Frida - Sinni - Pertusillo: impianto di potabilizzazione di Montalbano Ionico 1° lotto funz.le	139/2002	Regione Basilicata	16,00	19/12/2002	05/06/2003
Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte maestre e varie 1° lotto funz.le	53/2004	Regione Basilicata	12,82	29/09/2004	09/05/2005
Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	138/2002 54/2004	Ente Irrig.ne Puglia Lucania Irpinia	17,22	19/12/2002	23/07/2003
Completamento schema idrico Basento - Bradano. Attrezzamento settori G	107/2006	Regione Basilicata	69,30	29/03/2006	23/11/2006
Conturizzazione completa Utenze Civili, Industriali ed Agricole e misurazione acqua fornita (schema Sinni)	110/2004 (FAS)	Regione Basilicata	46,49	20/12/2004	11/08/2005
Adeguamento Opere di Captazione, Riefficientamento adduzioni ed opere connesse Valli Noce e Sinni	52/2004	Regione Basilicata	22,64	29/09/2004	13/04/2005
Ristrutturazione dell'adduttore idraulico S. Giuliano Ginosa (lotto 2)	113/2004	Consorzio Bonifica Bradano/Metaponto	32,05	20/12/2002	03/09/2005
Schema idrico Basento - Bradano tronco di Acerenza -distribuzione 3° lotto	106/2006 3/2008	Regione Basilicata	101,75	25/01/2008	05/08/2008
Menta condotta forzata, opere per centrale idroelettrica ed interventi a valle (2° lotto)	154/2005 7/2007	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	62,83	16/03/2007	06/06/2007
Completamento galleria di derivazione ed opera di presa diga torrente Menta; pozzo piezometrico (1° lotto)	49/2004	So.Ri.Cal. - Società Risorse Idriche Calabresi	39,28	29/09/2004	11/03/2005
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	75/2006 148/2006	Regione Campania	127,29	29/03/2006	07/05/2007
Acquedotto Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema B.M.	62/2003 110/2006	Regione Molise	82,76	29/03/2006	28/08/2006
Irrigazione del Basso Molise acque fiumi Biferno e Fortore	153/2005 99/2006 147/2006	Consorzio Bonifica Integr. Larinese	75,00	02/12/2005	09/01/2007
Diga di Chiauci - Opere di completamento	Seduta del 04/10/2007	Consorzio Bonifica Sud di Vasto	25,01	04/10/2007	-
Ristrutturazione acquedotto Molisano Destro	61/2003 152/2005	Regione Molise	30,39	02/12/2005	07/08/2006

**Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2012 - Aggiornamento al 28/02/2013**

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicazione delibera G.U.
Acquedotto del Sinni	72/2007	Acquedotto Pugliese S.p.A.	72,77	03/08/2007	31/01/2008
Completamento impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto, dx Rendina in agro di Lavello	140/2002	Cons. Bonif. Vulture Alto Brandano	19,68	19/12/2002	05/06/2003
Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall' Invaso di Conza della Campania	96/2004 108/2006	Acquedotto Pugliese S.p.A.	53,00	29/03/2006	23/11/2006
Utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu, Is Canargius e bacini minori - Lotto 1 (fase I e complet.)	48/2004	Cons. Bonif. Sardegna Merid.	83,22	29/9/2004	10/03/2005
Opere di Collegamento Flumineddu - Tirso lavori di indagine e sviluppo (progetto definitivo)	59/2003 88/2004	Cons. Bonif. dell'Oristanese	39,19	25/07/2003	20/05/2005
Schema n. 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° Lotto - Picocca	58/2003 93/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	55,17	28/09/2007	24/05/2008
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 1° e 2° lotto	60/2003 8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	53,87	16/03/2007	06/06/2007
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis - Mogoro - Zeppara) 3° lotto	8/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	15,10	16/03/2007	06/06/2007
Acquedotto Favara di Burgio lavori di rifacimento	137/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	38,16	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Gela - Licata - Aragona e nuovo serbatoio di S. Leo	136/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	55,48	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Montescuro Ovest	114/2004 88/2006 54/2007	Ag. regionale rifiuti e acque Regione Siciliana	73,75	29/03/2006	25/08/2006
<b>Giacimenti Idrocarburi</b>					
Sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa	139/2007	Total Italia S.p.A.	964,70	21/12/2007	01/08/2008
<b>Rete Elettrica di trasmissione</b>					
Rete Elettrica - Linea Turbigio / Bovisio: tratta Turbigio -Rho	42/2004	Terna S.p.A.	46,50	29/09/2004	08/02/2005
Rete Elettrica - Elettrodotto a 380 KV S. Fiorano (I) / Robbia (CH) in doppia terna d' interconnessione	09/2004	Terna S.p.A.	23,00	29/04/2004	16/07/2004
Rete Elettrica - Collegamento sottomarino SAPEI 500 KVcc tra Fiume Santo (SS) e S.E. di Latina	144/2005	Terna S.p.A.	520,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete Elettrica - Elettrodotto 380kV Matera - S. Sofia variante nei comuni di Rampolla, Melfi e Rionero in Vulture (Potenza)	143/2005	Terna S.p.A.	12,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete elettrica - Elettrodotto 380kV S. Barbara Tavarnuzze - Casellina e opere connesse	73/2007	Terna S.p.A.	90,00	03/08/2007	28/02/2008
<b>Infrastrutture Istituzionali</b>					
Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici	102/2004 157/2005 143/2006 17/2008 114/2008	Province e Comuni	489,08	18/12/2008	14/05/2009
Edifici Istituzionali	102/2006	Provveditore Abruzzo, Lazio, Sardegna	352,23	29/03/2006	26/08/2006

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## 11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale<sup>(1)</sup>

Viene di seguito presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2012.

### *Normativa di riferimento*

La normativa di riferimento è dettata dall'art. 81 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616, ora sostituito dal D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni ed integrazioni "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale*" e dal comma 4 del citato art. 81, che è tuttora in vigore.

### *Competenze e compiti*

Dal 20 gennaio 2009 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211, del 13 dicembre 2008, con il quale è stato emanato il "*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" che, nell'articolare a livello centrale l'espletamento dei compiti ad esso demandati, individua, tra le altre, la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, competente nell'ambito degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale.

L'espletamento di detti procedimenti, è ripartito tra la Sede centrale del Ministero (Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali) e le Sedi periferiche (Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche), secondo una previgente Circolare del soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, attualmente confermata dalla Circolare n. 26 Segr. in data 14 gennaio 2005.

Tale Circolare stabilisce che la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali svolge prevalentemente compiti inerenti agli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi che travalicano gli ambiti territoriali dei Provveditorati stessi.

I Provveditorati, invece, hanno attribuzioni di competenze per opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale coincidente con l'articolazione territoriale dei Provveditorati stessi (prevalentemente opere di interesse statale di tipo puntuale o infrastrutture ricadenti nel territorio regionale).

Il procedimento localizzazione e approvazione delle opere d'interesse statale, nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali, è curato dalla Divisione III che svolge tali attività, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica, d'intesa con la Regione (o le Regioni) interessata dall'intervento, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che di consulenza e di supporto nell'applicazione della disciplina.

I funzionari di tale Divisione, in possesso di specifiche competenze in materia di urbanistica, svolgono le proprie funzioni secondo una ripartizione geografico-territoriale in cui le Regioni sono raggruppate in modo funzionalmente omogeneo, a seconda della tipologia di opera.

### *Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica*

L'iter procedurale disciplinato dal D.P.R. n.383/94 ha subito nel tempo modifiche ed integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali.

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato D.P.R. n. 383/94, consta nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale delle opere di interesse statale. I progetti proposti (di livello definitivo) per essere ammessi a detta procedura devono avere caratteristiche di "cantierabilità" e adeguata copertura finanziaria. Essi dovranno inoltre essere validati tecnicamente dalla Società proponente, ovvero da un organo di vigilanza dell'ente o società proponente (in base alla tipologia di intervento).

(1) Il presente Paragrafo è stato redatto dal Geom. Antonino Rocchetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Div. III (Articolazione Territoriale delle Reti Infrastrutturali. Pianificazione e Programmazione di settore. Programmazione negoziata). Si ringraziano anche il Direttore Generale - Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio - ed il Dirigente della Div. III, Dr. Danilo Scerbo.

In particolare l'innovazione principale del D.P.R. n.383/94 riguarda il ricorso all'istituto della Conferenza di Servizi quale strumento di valutazione collegiale dei citati progetti relativi alle opere di interesse statale, nel rispetto delle disposizioni relative ai vincoli archeologici, storici, artistici e ambientali.

Il procedimento si conclude con l'accertamento della raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale).

Con l'entrata in vigore della Legge n. 241/90, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa e le forme di pubblicità e partecipazione. Infatti, il procedimento deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale. Nel caso occorra l'acquisizione mediante esproprio di aree per l'esecuzione di opere pubbliche, devono essere garantite le forme di pubblicità previste dal D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modifiche ed integrazioni (testo unico per gli espropri), oltre ad eventuali ulteriori adempimenti derivanti da normative regionali in materia.

Il provvedimento finale, nel caso di opere sottoposte a Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), dovrà essere inoltre pubblicato, a cura e spese del proponente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul Bollettino regionale, in caso di V.I.A. regionale e in un quotidiano a diffusione nazionale.

### *Conferenza di Servizi*

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla disciplina.

Nel caso delle opere di interesse statale, come sopra riportato, il D.P.R. n.383/94 prevede una speciale disciplina per la Conferenza di Servizi che presenta delle caratteristiche e degli aspetti peculiari rispetto a quella ordinaria regolata dall'art.14 della Legge n.241/90 sul procedimento amministrativo.

Tale Conferenza di Servizi - convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - è indetta qualora il summenzionato accertamento di conformità delle opere, rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune/i territorialmente interessato/i, dia esito negativo, ovvero, se l'intesa prescritta dall'art. 3 del D.P.R. n. 383/94, non si perfezioni nel termine di 60 giorni.

Qualora l'opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di Servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima.

Alla Conferenza di Servizi partecipano la Regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il Comune o i Comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti che sono comunemente tenuti ad adottare atti d'intesa o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle Leggi statali e regionali.

La partecipazione di norma è anche estesa agli enti o società gestori di servizi pubblici o comunque a vario titolo interferiti dalle opere, ciò al fine di apportare un contributo di migliore inserimento delle opere sul territorio.

Da segnalare l'ultima modifica del comma 4 dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/94 - introdotta dal comma 10bis dell'art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 - che ha introdotto il principio della prevalenza nei casi di dissenso, nell'ambito della Conferenza di Servizi, di una o più amministrazioni, stabilendo che *"l'Amministrazione statale procedente, d'intesa con la Regione interessata, valuta le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in detta sede, assume comunque la determinazione di conclusione del procedimento di localizzazione dell'opera"*. Tale norma ha sostituito la precedente normativa che prevedeva l'unanimità dei consensi.

Se in Conferenza di Servizi non si registra l'intesa a causa di un dissenso di una Amministrazione dello Stato preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, ovvero della Regione interessata, la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 81, comma 4, del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616.

In base a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro e/o dei Ministri competenti per materia.

### *Provvedimento Finale*

Il Ministero/Provveditorato sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi - verificato che sussistono le condizioni per pervenire, con esito positivo, all'intesa Stato-Regione sul procedimento di localizzazione delle opere - assume la conseguente determinazione di conclusione del procedimento.

Tale intesa è perfezionata con l'emanazione di un apposito Provvedimento finale (Decreto direttoriale o Decreto provveditoriale) sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da Leggi statali e regionali.

Tale Provvedimento ha valore “abilitativo”, ovvero consente l'immediata cantierizzazione del progetto ai fini localizzativi. Per semplicità si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca, alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'amministrazione comunale.

Dalla data di emanazione del citato provvedimento finale si produce, di fatto, la variante automatica agli strumenti urbanistici comunali, ed alle norme di attuazione, e viene altresì disposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.

#### *Localizzazione per gli elettrodotti<sup>(2)</sup>*

Con Legge del 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del comparto energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge, sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge del 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, nella Legge del 27 ottobre 2003, n. 290.

Il novellato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti, facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica, siano soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

Tale autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico disciplinato in base ai principi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, nell'ambito del quale viene indetta, dall'Amministrazione procedente (Ministero dello Sviluppo Economico), una Conferenza di Servizi, al fine di acquisire intese, pareri e nulla osta delle amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del suddetto procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici.

In particolare, le competenze relative alla suddetta verifica urbanistica sono svolte dalla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, compiuta un'istruttoria tecnica, avvia la consultazione con la Regione o le Regioni interessate e comunica l'esito del relativo endoprocedimento alle amministrazioni autorizzanti ed agli altri soggetti coinvolti.

Nel caso in cui le opere siano soggette a V.I.A. è avviata, nell'ambito del procedimento unico, la prescritta procedura, il cui esito costituisce parte integrante e condizione necessaria alla conclusione del procedimento medesimo.

Il procedimento unico si conclude con l'acquisizione dell'intesa da parte della Regione o delle Regioni interessate.

In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 383 del 11 ottobre 2005, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 26, della suddetta Legge 239/2004, nella parte in cui ha introdotto il comma 4-bis del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 239/2003 che prevedeva la possibilità per lo Stato di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione.

#### *Localizzazione di opere aeroportuali*

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, in particolare, prevede che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. del 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge del 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par.3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere, preventivamente, approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale Aviazione Civile.

(2) Prevista dalla Legge del 23 agosto 2004, n. 239.

Il suddetto Ente, infatti, già in base al Decreto Legislativo del 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed ora, con le modifiche dell'art. 702 del Codice della navigazione aerea, introdotte dal Decreto Legislativo del 9 maggio 2005, n. 96 (ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche), è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si evidenzia anche che, in base al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, devono essere sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale i progetti concernenti aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza.

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che approva il "Master Plan" aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato, seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile.

L'attività svolta dalla Div. III, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 relativa alla localizzazione delle opere di interesse Statale con particolare riferimento alle Conferenze di Servizi (CDS) ed ai relativi Provvedimenti finali emessi, è normalmente pubblicata a cura della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali nella pagina dedicata sul sito internet ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'indirizzo <http://www.mit.gov.it>.

Tale attività per l'anno 2012 si riporta in sintesi nella Tab. 11.1 che, in particolare, riassume:

- l'elenco delle Conferenze di Servizi svolte nel 2012 (punto a);
- l'elenco dei Provvedimenti Finali (punto b);
- l'elenco dei procedimenti localizzativi in fase istruttoria (punto c);
- le istruttorie svolte per la localizzazione degli elettrodotti (ex Lege 23 agosto 2004, n. 239) (punto d).

**Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2012**

*a) Elenco delle Conferenze di Servizi*

Data	Titolo dell'opera	Società Concessionaria o Ente promotore
14/03/2012	Collegamento Autostradale Asti-Cuneo. Lotto II.6 "Roddi-Diga Enel".	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
19/04/2012	Collegamento Autostradale Asti-Cuneo. Lotto II.6 "Roddi-Diga Enel"	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (2° seduta)
6/06/2012	Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza. Progetto definitivo dell'adeguamento della piattaforma autostradale a tre corsie dal km 0+000 (svincolo di Santena) al km 3+000.	Satap S.p.A.
20/06/2012	Autostrada A1 Milano-Napoli. Svincolo autostradale di Modena Nord. Potenziamento della stazione di Modena Nord e nuovo ramo di adduzione in variante.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
12/07/2012	Progetto preliminare del Collegamento autostradale Tor de' Cenci - A1 Milano Napoli (Anas).	Anas S.p.A.
30/11/2012	Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova- Barberino di Mugello Galleria di Base - Varianti Centrale di Ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello" ; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
6/12/2012	Autostrada A1 Milano-Napoli Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico S.S. 64 Porrettana - realizzazione del nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
11/12/2012	Progetto di un impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria, da realizzarsi presso il sito Sogin EUREX, nel Comune di Saluggia (VC).	Sogin S.p.A.
26/10/2011	Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia SpA (2° seduta)

**Segue: Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2012**

*b) Provvedimenti finali*

<b>Titolo/oggetto</b>	<b>Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo</b>	<b>Protocollo e data del provvedimento finale</b>
1 Collegamento Autostradale Asti-Cuneo. Lotto II.6 "Roddi-Diga Enel".	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	6916 - 6/08/2012
2 Autostrada A1 Milano-Napoli. Svincolo autostradale di Modena Nord. Potenziamento della stazione di Modena Nord e nuovo ramo di adduzione in variante.	Autostrade per l'Italia S.p.A.	9097 - 30/10/2012
3 Autostrada della Cisa A15. Interventi di bonifica acustica dal km 2+350 al km 3+450 in Comune di Fontevivo (PR).	Autocamionale della Cisa S.p.A.	9292 - 6/11/2012
4 Autostrada della Cisa A15. Interventi di bonifica acustica dal km 5+010 al km 8+450 in Comune di Noceto (PR).	Autocamionale della Cisa S.p.A.	9293 - 6/11/2012

*c) Procedimenti localizzativi in fase istruttoria*

<b>Titolo/oggetto</b>	<b>Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo</b>
1 Nodo AV di Roma: opere compensative. Scala di accesso alla fermata FR2 "La Rustica Città".	R.F.I. S.p.A.
2 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Intervento di miglioramento della viabilità di adduzione al casello autostradale Versilia e rifacimento sovrappasso di Via Pisanica con conseguenti sistemazioni dei raccordi alle viabilità esistenti.	Salt S.p.A.
3 Linea ferroviaria Roma-Firenze - Realizzazione nuova interconnessione tra linea Direttissima e linea Lenta Roma - Firenze in località "Borghetto". Progetto preliminare.	R.F.I. S.p.A.
4 Progetto di un impianto di solidificazione rifiuti radiotattiva liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria, da realizzarsi presso il sito Sogin EUREX, nel Comune di Saluggia (VC).	Sogin S.p.A.
5 Progetto preliminare del Collegamento autostradale Tor de' Cenci - A1 Milano Napoli.	Anas S.p.A.
6 Nodo AV/AC di Firenze. Progetto definitivo di variante del progetto per la sistemazione dell'area ferroviaria della stazione AV di Belfiore in Comune di Firenze, in seguito alla modifica di tracciato della Tramvia linea 2.	R.F.I. S.p.A.
7 Progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo Est.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
8 Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara. Lotto 0 e Lotto 1.	Anas S.p.A.
9 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello/Tratto Sasso Marconi-La Quercia. Progetto definitivo: S.S. 64 Porrettana. Nuovo casello Telepass in località Borgonuovo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
10 Autostrada A1 Milano-Napoli. Tratto: Badia Nuova- Barberino di Mugello Galleria di Base - Varianti Centrale di Ventilazione Roncobilaccio; Nuova Configurazione Finale AD10 e Campo di Roncobilaccio; Nuova Configurazione Area di Badia Nuova; Ampliamento ponti lungo la viabilità provinciale e comunale esistente (Ponte sul T. Setta, Ponte Malpasso, Ponte Cipolli, Ponte Cà Landino, Nuovo ponte sul T. Gabellato e modifica degli interventi su quello esistente); Acquedotto Vizzarete; Strada VS59 del "Cerdello"; viabilità VS18C e VS010; sistemazione finale degli imbocchi della galleria Poggio Civitella e Galleria di Base. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.

Segue: **Tab. 11.1 - Conferenze di Servizi ed altre attività svolte - Anno 2012**c) *Procedimenti localizzativi in fase istruttoria*

Titolo/oggetto	Società Concessionaria o Ente Promotore avente titolo
11 "A14 - Bologna-Bari-Taranto- Realizzazione di una bretella in località Petacciato".	Autostrade per l'Italia S.p.A.
12 Autostrada A8 Milano-Laghi. Ampliamento alla quinta corsia - Tratto "Barriera Milano Nord" - "Interconnessione di Lainate"- dal km. 5+577 al km.9+990.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
13 Autostrada A4 Milano Bergamo-Brescia. Potenziamento alla quarta corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo svincolo di Sesto S.Giovanni dalla progr. 1+450 alla progr. 10+750.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
14 Autostrada A1 Milano-Napoli. Ampliamento alla terza corsia - Fiano Romano-G.R.A. di Roma viabilità di Castelnuovo di Porto. Progetto definitivo.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
15 Autostrada A8 Milano-Varese. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR n. 142/2004. Interventi di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A8 da progr. km 33+600 a progr. km 42+400, ricadenti nei Comuni di Jerago con Orago, Solbiate Arno, Albizzate, Caronno Varesino, Castronno, Brunello, Gazzada Schianno in Provincia di Varese - Regione Lombardia. Progetto definitivo: Macrointerventi 35-36.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
16 Autostrada A12 Sestri Levante-Livorno. Progetto definitivo "Nuovo Svincolo A12-S.S.1 Via Aurelia sud, località cimitero di Stagno - Comune di Pisa".	Salt S.p.A.
17 Autostrada A1 Milano-Napoli da progr. Km 498+800 a km 529+400. Autostrada A1 Dir Roma nord da prog km 1+800 a km 2+900. Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro n.447/95 e decreti attuativi D.M.A. 29.11.2000 e D.P.R. 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A1 e dell'A1 Dir., ricadenti nei comuni di Magliano Sabina (RI), Civita Castellana (VT) e Fiano Romano (RM) nella Regione Lazio. Macrointervento 137.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
18 Tratta AV/AC Roma-Napoli e linea a monte del Vesuvio. Adeguamento della galleria Somma Vesuviana ai requisiti minimi di cui al D.M. 28.10.2005 - "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".	R.F.I. S.p.A.
19 Autostrada A1 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello Tratta: La Quercia-Badia Nuova Subtratta: Lagaro-Badia Nuova. Discenderia della Galleria Val di Sambro della Variante di Valico e opere accessorie di cantierizzazione.	Autostrade per l'Italia S.p.A.
20 Autostrada A26 diramazione Predosa-Bettole. Piano di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi della Legge Quadro 447/1995 e decreti attuativi DMA 29.11.2000 e DPR 142/2004. Intervento di risanamento acustico attraverso la realizzazione di barriere antirumore sul tratto autostradale dell'A26 dir. Tra la progr. Km 13+500 e la progr. Km 14+300, ricadente nel Comune di Pozzolo Formigaro in Provincia di Alessandria - Regione Piemonte. Progetto Definitivo. Art.81 del D.P.R. n.616/77 - D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e Circolare Ministero dei LL.PP. n. 363 del 9 aprile 1990. "Procedura semplificata della Presa d'Atto".	Autostrade per l'Italia S.p.A.

d) *Attività istruttoria per la localizzazione degli elettrodotti (Legge 23 agosto 2004, n. 239)*

- a) n. 46 procedimenti istruttori avviati nel corso dell'anno 2011 e sino al 30 marzo 2012, tutti finalizzati all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
- b) n. 24 procedimenti istruttori conclusi sulla base delle verifiche di conformità espletate ed a seguito dell'autorizzazione unica rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) n. 84 progetti di elettrodotti in fase istruttoria la cui conclusione è prevista nei termini di legge.

## 12 - Politiche abitative

### 12.1 - P.R.U.S.S.T.<sup>(3)</sup>

I Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - P.R.U.S.S.T. sono stati promossi con Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n.278 del 27/11/1998, n.195) recante *“Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio”*.

Gli “Obiettivi del programma”, così come riportati dall'articolo 2 del citato Decreto sono:

a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla attuazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

Nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati sottoscritti 78 accordi quadro, con soggetti promotori capofila, rappresentati da amministrazioni territoriali di diversa natura (57 accordi sottoscritti con Comuni, 15 con Province e 6 con Regioni).

Per l'adempimento di ciascuno dei detti accordi sono state fissate durate diverse, fino ad un massimo di 18 anni.

Il finanziamento dei P.R.U.S.S.T., a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ammonta a oltre 337 milioni di euro, di cui 116 milioni per attività di assistenza tecnica e progettazione ed 221 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche.

Le somme assegnate dallo Stato, secondo quanto stabilito dai protocolli d'intesa e accordi quadro sottoscritti, sono state trasferite in appositi Capitoli di bilancio dei soggetti promotori, con destinazione vincolata.

Relativamente allo stato di avanzamento dell'effettiva erogazione dei contributi ministeriali assegnati, i soggetti promotori hanno comunicato di aver provveduto complessivamente a liquidare circa il 59% del contributo totale.

Nell'ambito dei P.R.U.S.S.T. è prevista la realizzazione di oltre 12.000 interventi, di cui circa la metà pubblici e la restante metà di iniziativa privata, con un piano finanziario previsionale pari a complessivi 61,5 miliardi di euro circa, di cui 32,8 miliardi di euro di risorse pubbliche e 28,7 miliardi di euro di risorse private.

In merito allo stato di avanzamento dei lavori, per quanto concerne gli interventi pubblici previsti, circa il 20% degli interventi risulta concluso e il 10% iniziato, mentre per gli interventi di iniziativa privata circa il 12% risulta concluso e il 10% iniziato.

Tra i fattori che hanno condizionato l'attuazione dei P.R.U.S.S.T., occorre in primo luogo ricordare che le risorse pubbliche e private preventivate per la realizzazione degli interventi previsti, alla base dei piani finanziari allegati agli accordi quadro, erano solo in parte già disponibili a quella data, infatti una quota consistente delle risorse era *“individuata in capo ad altri soggetti che il Soggetto promotore si proponeva di cointeressare”* e *“da reperire”*.

In secondo luogo, vanno considerate anche le comprensibili difficoltà incontrate dalle Amministrazioni locali nelle fasi di programmazione e attuazione dei complessi interventi di infrastrutturazione del territorio che qualificano i P.R.U.S.S.T., sia in termini procedurali (approvazioni dei progetti, Conferenze di Servizio, accordi di programma, varianti urbanistiche, gestione gare ecc.), sia in termini finanziari (tenute presenti le diverse tipologie di finanziamento pubblico - comunale, regionale, ministeriale e comunitario). A ciò si aggiunge anche l'eterogeneità della durata, da 3 a 18 anni, stabilita dagli accordi quadro per l'attuazione dei diversi P.R.U.S.S.T. (di cui l'ultimo con scadenza nel 2020) che, alla luce delle predette considerazioni, è risultata, specie nei casi di breve durata, non conforme alle effettive necessità procedurali e finanziarie.

Come ulteriore fattore di condizionamento, non possono essere tralasciate le ricadute dell'attuale crisi economica sugli investimenti privati, con conseguente ridimensionamento, in molti casi, delle risorse e degli interventi realizzati e in programma, rispetto alle previsioni definite nei primi anni 2000.

(3) Paragrafo redatto dall'Arch. Eugenia Valenti, Dirigente della Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative - e dall'Arch. Marco Lacconi, funzionario della stessa Divisione. Si ringrazia della collaborazione anche il Direttore Generale, Arch. Costanza Pera.

In merito all'avanzamento dei programmi, per cinquantasette P.R.U.S.S.T. che hanno superato la data di scadenza del'accordo quadro, sono state avviate le attività istruttorie propedeutiche per l'eventuale proroga dei termini, per l'attuazione degli interventi (già concessa per 6 di essi).

Per quanto concerne i rapporti tra il Ministero ed i soggetti promotori, l'attività di controllo e verifica sull'attuazione di ciascun P.R.U.S.S.T. è gestita a livello locale da un Collegio di vigilanza appositamente istituito dal relativo accordo quadro, presieduto dal Provveditore alle opere pubbliche o da un suo delegato in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La responsabilità delle attività di monitoraggio e rendicontazione dei PRUSST è assegnata ai soggetti promotori, i quali sono tenuti a fornire periodicamente i dati sull'avanzamento dei programmi alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. 12.1.1 sintetizza lo stato di attuazione dei P.R.U.S.S.T. sulla base dei dati forniti dai soggetti promotori al 1° febbraio 2013 e riporta, in particolare:

a) le informazioni sui soggetti promotori, per ambiti regionali e titolo del programma (cfr. prime tre colonne);

b) gli importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli importi impegnati e quelli liquidati dal soggetto promotore (cfr. ultime tre colonne del prospetto).

Sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "P.R.U.S.S.T", sono disponibili ulteriori informazioni sullo stato di attuazione dei Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio.

**Tab. 12.1.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2013**

*Importi in euro*

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Abruzzo	Regione Abruzzo	La città lineare della costa	3.882.051,32	3.882.051,32	2.075.394,86
Abruzzo	Regione Abruzzo	Città diffusa dei parchi	3.839.702,46	3.826.718,51	1.985.709,92
Basilicata	Comune di Potenza	Prusst di Potenza e del territorio Potentino	5.811.729,52	5.750.315,44	1.429.499,38
Basilicata	Comune di Nemoli	Programma per il recupero socio economico ed ambientale dei Comuni danneggiati dal Sisma del 1998	3.221.413,81	1.490.813,46	1.479.732,30
Basilicata	Provincia di Matera	Rete innovativa	3.091.267,45	2.890.721,33	2.700.252,03
Calabria	Comune di Catanzaro	L'area metropolitana dei due mari	3.587.927,19	644.579,86	637.227,02
Calabria	Provincia di Vibo Valentia	Territorio delle serre	2.684.678,45	2.404.239,13	253.071,28
Calabria	Provincia di Reggio Calabria	Riqualficare integrando	3.184.008,46	3.184.008,35	1.798.494,31
Calabria	Provincia di Reggio Calabria	Vie dello sviluppo	3.910.030,46	3.910.030,45	3.906.380,97
Campania	Comune di Benevento	Programma calidone	4.642.263,76	4.642.263,76	4.382.323,81
Campania	Comune di Caserta	"Conurbazione Casertana"	3.484.743,02	3.415.697,12	2.943.112,48
Campania	Provincia di Salerno	Offerta Turistica nel Salernitano	3.106.852,46	3.059.211,19	2.829.897,87
Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Area del distretto Ceramico	5.141.409,08	2.109.501,28	1.927.248,71
Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Città della Costa	3.989.656,60	3.600.387,56	2.589.886,65
Emilia Romagna	Comune di Ravenna	Sistema urbano e sistema portuale nella prospettiva del corridoio Adriatico	4.330.599,09	4.330.268,85	2.908.743,96
Emilia Romagna	Comune di Forlì	Corridoio intermodale Forlì - Forlimpopoli	5.325.576,46	5.300.939,38	5.196.008,87

**Segue: Tab. 12.1.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2013**

Euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Emilia Romagna	Provincia di Ferrara	Distrtto insediativo Ferrara-Copparo	5.192.317,45	5.238.745,78	5.097.645,45
Friuli Venezia Giulia	Comune di Trieste	La riconquista del fronte mare	4.655.541,85	3.522.693,62	280.467,81
Friuli Venezia Giulia	Provincia di Udine	Riqualificazione urbana ed ambientale ed interventi di miglioramento della viabilità	3.284.597,02	3.274.851,87	3.239.879,40
Lazio	Comune di Formia	Prusst dell'area del Golfo di Gaeta e dei monti Aurunci	3.613.516,83	3.743.422,51	1.647.621,76
Lazio	Comune di Roma	"Fata Viam Invenient" Prusst Asse Tiburtino	4.565.437,54	4.656.437,54	919.636,03
Lazio	Comune di Sora	Area omogenea "Medio Bacino del Liri"	3.806.682,25	3.805.913,25	3.571.913,25
Lazio	Comune di Ciampino	Castelli Romani e Prenestini	5.129.390,34	5.089.614,53	2.282.783,67
Lazio	Comune di Lanuvio	Latium Vetus	4.036.764,51	4.036.764,51	3.686.764,51
Lazio	Comune di Civitavecchia	Il Territorio degli Etruschi	5.829.417,82	4.137.253,77	545.398,49
Lazio	Comune di Fiumicino	Fiumicino Porta dell'area Metropolitana di Roma	4.042.276,46	900.928,71	321.860,71
Liguria	Comune di Savona	Riqualificazione dell'affaccio urbano costiero	4.688.499,81	4.492.213,00	3.804.918,33
Liguria	Comune di Genova	Prusst dell'area centrale e delle Vallate Genovesi	8.997.369,92	8.997.369,92	8.753.177,01
Liguria	Provincia della Spezia	Area Centrale La Spezia - Val di Magra	7.404.535,00	7.158.017,88	6.255.991,93
Liguria	Regione Liguria	Riuso della ex Ferrovia del Ponente Ligure e interventi per la riqualificazione urbana, paesistica e ambientale della fascia costiera	3.068.928,04	3.068.928,04	1.321.133,47
Liguria	Comune di Sestri Levante	Territori di Sestri Levante e di Casarza Ligure	5.311.071,46	5.311.071,16	4.591.608,96
Lombardia	Comune di Milano	Passante Ferroviario/ Stazione di Porta Vittoria: funzioni di pregio e riqualificazione urbana	4.013.605,88	4.013.605,88	4.013.610,20
Lombardia	Provincia di Varese	Integrazione del Patto Territoriale e del Pta Malpensa 2000	4.657.832,31	4.657.823,31	4.580.680,70
Lombardia	Provincia di Pavia	Zona Pavese	4.612.092,46	4.740.861,43	3.813.509,88
Marche	Comune di Ancona	Città Porto e Territorio	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
Marche	Comune di Ascoli Piceno	Fascia costiera e valorizzazione dei parchi	5.275.129,87	5.275.129,87	4.111.331,71
Marche	Provincia di Ancona	Area Urbana di Ancona	5.203.973,84	5.203.973,84	4.038.590,11
Marche	Comune di Fermo	Sviluppo industriale del Fermano	4.729.395,46	4.729.395,45	439.458,18
Molise	Comune di Campobasso	Città Territorio	4.225.492,87	4.225.074,02	3.504.210,26
Molise	Comune di Trivento	Medio ed Alto Molise	2.556.125,46	3.413.652,60	1.995.348,95
Piemonte	Comune di Settimo Torinese	2010 plan	6.585.111,86	6.254.264,43	3.376.374,22
Piemonte	Comune di Novara	Novara: Approdo, Innovazione, Cultura, e Ambiente	6.024.575,89	6.024.425,22	2.923.368,81
Piemonte	Provincia di Cuneo	Il Piemonte meridionale: una porta naturale verso l'Europa	4.401.192,00	419.875,51	251.514,51

**Segue: Tab. 12.1.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2013**

Euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Piemonte	Comune di Città Moncalieri	Porta sud dell'area metropolitana Torinese	4.013.902,46	4.013.902,46	3.957.585,56
Piemonte	Comune di Carmagnola	Eurokarma 2000	3.065.249,46	3.439.456,56	1.634.687,52
Piemonte	Comune di Torino	Eurotorino	2.366.373,46	1.490.913,46	1.395.007,72
Puglia	Comune di Bari	Prusst di Bari	3.812.167,51	3.624.598,73	1.304.853,24
Puglia	Comune di Barletta	Direttrice Ofantina-Accompagnare lo Sviluppo	5.097.654,95	5.097.654,95	661.573,77
Puglia	Comune di Martina Franca	P.r.u.s.s.t. del Sud - Est Barese Valle D'itria e terra delle Gravine	6.036.449,58	6.036.449,68	4.857.572,18
Puglia	Comune di Sternatia (Le)	Prusst per il turismo nel Salento	3.973.958,60	non comunicato	non comunicato
Puglia	Comune di Lecce	Sviluppo turistico del Territorio	3.643.639,46	3.643.640,00	3.410.474,59
Puglia	Provincia di Foggia	San Michele - Daunia 2000	5.194.063,46	3.208.466,46	3.200.046,35
Sardegna	Comune di Santa Teresa di Gallura	La Via del Mare	4.231.555,10	3.309.007,75	2.272.033,39
Sicilia	Comune di Palermo	Società Lavoro ed Ambienti per lo Sviluppo delle reti urbane	3.838.564,65	3.273.225,94	2.090.797,17
Sicilia	Comune di Castelvetro	Terre d'occidente	3.245.902,74	1.683.970,41	769.725,35
Sicilia	Comune di Randazzo	Prusst Valdemone	6.616.563,26	5.975.550,73	2.675.004,35
Sicilia	Provincia di Siracusa	Le Economie del Turismo	4.209.889,09	non comunicato	non comunicato
Sicilia	Comune di Cefalu'	Direttrici Turistiche: Litoranea e Mare/Monte	3.137.979,46	3.085.474,94	2.084.785,54
Sicilia	Comune di Piana degli Albanesi	Alto Belice Corleonese	3.699.497,46	3.170.929,13	1.996.388,16
Sicilia	Comune di Messina	Messina per il Duemila	3.076.286,46	3.065.460,53	2.758.106,49
Sicilia	Comune di Catania	Area Catanese "Le Economie del Turismo"	3.961.237,46	3.773.486,39	523.114,96
Sicilia	Comune di Floridia	Area Montana della Provincia di Siracusa	2.582.468,46	2.232.577,58	2.024.597,39
Toscana	Comune di Pistoia	Riqualificazione Urbanistica ed Edilizia delle Aree Limitrofe alle Stazioni della Metropolitana di Superficie: Fi-Po-Pt	4.471.259,36	4.466.007,06	4.339.307,04
Toscana	Comune di Siena	Prusst Terre Senesi	5.852.172,29	5.404.649,14	5.109.071,86
Toscana	Comune di Cinigiano	Territorio Amantino	4.405.391,46	4.405.391,46	4.209.858,36
Trentino Alto Adige	Comune di Trento	Prusst di Trento	4.670.739,22	4.670.749,04	3.651.482,75
Trentino Alto Adige	Provincia Autonoma di Bolzano	Alpe di Siusi - Seiseralm	2.585.192,93	2.521.511,20	1.106.120,53
Umbria	Comune di Perugia	Prusst di Perugia e dei Comuni della Valle del Tevere	3.511.022,40	3.511.022,40	2.431.815,07
Umbria	Provincia di Terni	Il Nera dalla Prima Industrializzazione allo Sviluppo Sostenibile	2.901.058,04	883.328,21	357.508,64
Umbria	Comune di Spoleto	Dalla Ricostruzione allo Sviluppo	4.779.946,64	4.779.530,21	1.563.844,79
Valle D'Aosta	Comune di Aosta	Interscambio Aosta	4.723.042,31	4.723.042,31	359.663,01
Veneto	Regione Veneto	Programma di riqualificazione ambientale e di sviluppo turistico delle Aree Costiere e Lagunari del Veneto orientale	3.426.473,87	3.426.473,38	2.892.192,79

**Segue: Tab. 12.1.1 - P.R.U.S.S.T. - Regione, Soggetti promotori, Titolo del Programma, importi complessivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnati e liquidati dal Soggetto promotore - Aggiornamento al 1/02/2013**

Euro

Regione	Soggetto promotore	Titolo	Importo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Importo assegnato al soggetto promotore	Importo liquidato dal soggetto promotore
Veneto	Comune di Verona	Ristrutturazione dell'asse viario dal casello autostradale alla città storica e potenziamento dei servizi fieristici	5.811.208,05	5.811.208,05	2.289.019,61
Veneto	Comune di Padova	Arco di Giano	4.354.396,41	2.580.852,57	1.413.755,25
Veneto	Comune di Mira	Prusst Riviera del Brenta	4.506.917,23	4.445.573,21	4.039.717,93
Veneto	Comune di Vicenza	Luoghi e nuove funzioni per lo sviluppo	5.209.194,45	4.977.322,34	2.796.837,75
Veneto	Comune di Rovigo	Città Capoluogo	4.826.820,46	4.663.536,25	4.438.722,62
Veneto	Comune di Venezia	Sistema Urbano Tessera Arsenale	4.914.333,46	4.864.887,26	4.717.424,39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## 12.2 - Piano Città<sup>(4)</sup>

Il D.L. 83/2012 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modifiche dalla Legge 134/2012, ha sancito all’art. 12 la predisposizione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di un piano nazionale per le città dedicato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate. A tal fine il D.M. 286/2012 del 3 agosto 2012, successivamente modificato dal D.M. 349/2012, ha istituito per l’attuazione del “Piano Città”, la Cabina di Regia, costituita da due rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da rappresentanti di tutti i Ministeri interessati nonché della Conferenza delle Regioni, dell’ANCI, dell’Agenzia del Demanio, della Cassa Depositi e Prestiti e del Fondo Immobiliare FIA.

Compito della Cabina di Regia è stato quello di:

- ricevere ed esaminare le proposte di contratti di valorizzazione urbana inviati dai Comuni costituite da un insieme coordinato di interventi con riferimento ad aree urbane degradate;
- effettuare una selezione delle proposte stesse basandosi sulla veloce cantierabilità degli interventi e sulla loro capacità di generare un maggior volume di investimenti e, sulla base delle risorse messe a disposizione dai vari organismi che la compongono, definire gli investimenti attivabili nell’ambito urbano selezionato.

Per quanto riguarda tali risorse finanziarie, esse sono state individuate fra:

- fondo per l’attuazione del Piano Nazionale per le Città: 224 milioni di euro;
- fondi PON Reti e Mobilità confluiti nel Piano Azione e Coesione (PAC): 94 mln di euro;
- altre risorse attivabili per i progetti del Piano Città quali: Fondo Investimenti Abitare - Fondi Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per efficienza e bonifiche - Fondi edilizia per le Forze Armate.

Il Decreto Dipartimentale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 1105 dell’8 febbraio 2013, ha ufficializzato i contributi ai 28 progetti selezionati dalla Cabina di Regia fra quelli presentati dai 457 Comuni che avevano risposto al bando ministeriale di fine agosto per accedere ai fondi del Piano Città (cfr. Figg.1 e 2).

(4) Paragrafo redatto con le informazioni desunte dal sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ([www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it)).

**Fig. 1 - Piano Città - Proposte inviate dai Comuni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anno 2012**



**Fig. 2 - Piano Città - Comuni che hanno avuto una o più proposte selezionate - Anno 2012**



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I progetti scelti per ristrutturare le aree urbane degradate risultano distribuiti un po' in tutta Italia, così come evidenziato nella Tab. 12.2.1.

**Tab. 12.2.1 - Piano Città - Numero di proposte di valorizzazione urbana inviate dai Comuni, numero di proposte selezionate e loro valore, ammontare del contributo a carico della Cabina di Regia - Anno 2012**

Regione	Numero di proposte inviate	Numero di proposte selezionate	Valore della proposta (milioni di euro)	Contributo Cabina di Regia (milioni di euro)
Abruzzo	26	1	37,1	15,0
Basilicata	8	2	67,9	21,2
Calabria	33	1	51,9	30,0
Campania	76	2	144,1	25,2
Emilia Romagna	21	3	348,2	29,4
Friuli -Venezia Giulia	11	1	10,8	4,0
Lazio	33	1	113,0	12,9
Liguria	16	1	221,0	25,0
Lombardia	28	3	98,8	19,7

**Segue: Tab. 12.2.1 - Piano Città - Numero di proposte di valorizzazione urbana inviate dai Comuni, numero di proposte selezionate e loro valore, ammontare del contributo a carico della Cabina di Regia - Anno 2012**

Regione	Numero di proposte inviate	Numero di proposte selezionate	Valore della proposta (milioni di euro)	Contributo Cabina di Regia (milioni di euro)
Marche	35	1	66,4	8,8
Molise	6	0	0,0	0,0
Piemonte	20	2	557,8	16,9
Puglia	51	3	419,6	40,5
Sardegna	8	1	111,1	11,0
Sicilia	42	2	138,6	20,0
Toscana	16	1	467	14,7
Trentino Alto Adige	1	0	0,0	0,0
Umbria	9	1	90,3	6,6
Veneto	17	2	1.428,4	17,7
<b>Totale</b>	<b>457</b>	<b>28</b>	<b>4.372,0</b>	<b>318,0</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tra gli interventi di maggior rilievo si evidenziano<sup>(5)</sup>:

- il quartiere Tamburi a Taranto, dove oltre al miglioramento della qualità, dell'offerta di servizi e attrezzature, sorgerà un'ampia zona verde appositamente studiata per fare da filtro all'inquinamento ambientale dovuto alla contiguità con l'industria ILVA;

- la trasformazione di piazza d'Armi all'Aquila, quartiere Santa Barbara, vasta area acquisita dal Comune prima del terremoto del 2009 e dove è prevista la costruzione di un Parco Urbano con auditorium, impianti sportivi e parcheggi interrati, quale fulcro di socialità della città;

- il risanamento del territorio urbano della Val Bisagno, con la messa in sicurezza dalle piene dell'affluente Rio Fereggiano attraverso la realizzazione di uno scolmatore in grado di deviare ed incanalare le acque conducendole al mare.

È, infine, auspicabile che in tempi brevi le iniziative per la riqualificazione di tutte le aree prescelte possano trasformarsi in realtà con l'avvio dei cantieri, attivando, a tal fine, investimenti per 4,4 miliardi di euro complessivi tra fondi pubblici e privati; ciò sarebbe fondamentale per riattivare un settore, quale quello dell'edilizia e delle costruzioni, che ha registrato negli ultimi anni una grave perdita di posti di lavoro oltre alla riduzione di un terzo dei volumi produttivi.

### 13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

*Appalti pubblici di lavori aggiudicati nell'anno 2011<sup>(6)</sup> di importo superiore a euro 150.000*

Le tabelle che seguono mostrano, in sintesi, quanto l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha elaborato in relazione agli appalti pubblici aggiudicati, di importo superiore a 150.000 euro, nell'anno 2011.

Ogni singola tabella mette in rilievo il numero degli interventi e gli importi aggiudicati in relazione ai seguenti sette argomenti fondamentali specifici:

- tipologia della procedura scelta (cfr. Tab. 13.1);
- classi di importo delle risorse assegnate (cfr. Tab. 13.2);

(5) I progetti selezionati e finanziati dalla Cabina di Regia sono visionabili sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(6) Paragrafo redatto sulla base dei dati desunti dalla Relazione Annuale 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Direzione Generale Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e Studio dei Mercati.

- criterio di aggiudicazione (cfr. Tab. 13.3);
- tipologia della stazione appaltante (cfr. Tab.13.4);
- categoria di opera (cfr. Tab. 13.5);
- tipologie di lavoro in cui sono state impegnate le risorse (cfr. Tab. 13.6);
- suddivisione delle risorse tra le Regioni e le Province Autonome (cfr. Tab. 13.7).

Nelle rappresentazioni tabellari si è cercato di evidenziare gli aspetti più caratterizzanti delle stesse, operando un confronto tra i dati del 2011 e quelli rilevati nell'anno precedente.

La seguente Tab. 13.1, nell'ambito delle varie procedure di aggiudicazione di appalti pubblici, evidenzia che:

- la "procedura negoziata senza previa pubblicazione", risulta essere, per l'anno 2011, quella maggiormente scelta da parte del contraente, con percentuali del 39,4% sul numero complessivo di interventi e del 23,0% sul totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate;
- la "procedura aperta", detta anche gara d'appalto o procedura ad evidenza pubblica, per quanto riguarda il numero di interventi occupa saldamente il secondo posto (37,0% del totale), sia pure con una percentuale in leggero decremento rispetto all'anno precedente (40,1%), guadagnando, comunque, la percentuale più elevata (43,4%) sul complesso delle risorse finanziarie utilizzate;
- la "procedura ristretta", parimenti all'anno 2010, occupa, in termini percentuali, il penultimo posto nell'ambito del numero di interventi (5,0%), registrando un significativo decremento rispetto al 6,6% dell'anno precedente; in controtendenza rispetto al 2010, anno che evidenziava, con 34,0%, una più che raddoppiata percentuale delle risorse utilizzate rispetto alla quota del 15,0% registrata nel 2009, si assiste, nel 2011, ad un ridimensionamento di tale peso che si attesta al 17,9%.

**Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011**

*Numero, composizione percentuale ed euro*

Procedura di scelta	Procedura di scelta	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Procedura aperta	3.934	37,0	3.844.315.727	43,4	977.208
Procedura ristretta	530	5,0	1.588.755.947	17,9	2.997.653
Procedura negoziata previa pubblicazione	849	8,0	855.255.428	9,7	1.007.368
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	4.181	39,4	2.039.780.767	23,0	487.869
Altre procedure	882	8,3	463.567.813	5,2	525.587
Non classificato	247	2,3	65.042.288	0,7	263.329
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.2 sintetizza il numero di interventi eseguiti e l'ammontare del valore degli appalti aggiudicati per classe di importo. Si osserva, a tale riguardo e come già rilevato per i dati relativi al 2010, che gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro risultano essere i più numerosi (68,9% del totale rispetto al 69,4% dell'anno precedente). Seguono, per numerosità, gli appalti la cui classe di importo è compresa tra 500.000 e 1.000.000 di euro (15,5%). La classe di importo superiore a 15.000.000 di euro registra, rispetto all'anno precedente, un sensibile decremento relativamente al numero degli interventi, sceso da 98 a 76, pur continuando a segnare importi elevatissimi sia a livello complessivo che medio unitario.

**Tab. 13.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011**
*Numero, composizione percentuale ed euro*

Classe di importo	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
> 150.000 € e ≤ 500.000 €	7.322	68,9	1.696.498.462	19,2	231.699
> 500.000 € e ≤ 1.000.000 €	1.649	15,5	950.873.100	10,7	576.636
> 1.000.000 € e ≤ 5.000.000 €	1.376	13,0	2.161.189.713	24,4	1.570.632
> 5.000.000 € e ≤ 15.000.000 €	200	1,9	1.164.877.577	13,2	5.824.388
> 15.000.000 €	76	0,7	2.883.279.119	32,6	37.937.883
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.3 mostra, relativamente al criterio di aggiudicazione dei contratti, che il "Prezzo più basso" risulta essere il criterio scelto per eccellenza; esso detiene, infatti, il primato sia sul numero totale di interventi (87,3%) che sull'ammontare delle risorse utilizzate (66,6%).

La voce "Offerta economicamente più vantaggiosa" si aggiudica 1.335 interventi, assorbendo il 33,2% del totale delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate e registrando il maggior importo medio (2.204.614 euro) nell'ambito dei criteri di aggiudicazione riportati in tabella.

Si segnalano, inoltre, alla voce "Non classificato", 15 interventi aggiudicati con percentuali insignificanti sul totale degli interventi e sul totale dell'importo, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%, nonostante un importo medio (1.119.959 euro) superiore a quello calcolato sul totale degli interventi (833.730).

**Tab. 13.3 - Numero ed importo degli interventi aggiudicati per criterio di aggiudicazione - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011**
*Numero, composizione percentuale ed euro*

Criterio di Aggiudicazione	Numero degli interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Prezzo più basso	9.273	87,3	5.896.758.650	66,6	635.906
Offerta economicamente più vantaggiosa	1.335	12,6	2.943.159.941	33,2	2.204.614
Non classificato	15	0,1	16.799.380	0,2	1.119.959
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.4, mostra la ripartizione del numero e dell'ammontare degli interventi d'importo superiore a 150.000 euro per tipologia di stazione appaltante.

Si può osservare che:

- all'interno della vasta tipologia "Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici" sono stati inseriti i principali servizi: stradali, di produzione e distribuzione elettricità, gas e acqua, ambientali, di trasporto, postali, di telecomunicazioni ecc.. Tale tipologia di stazione appaltante ha impiegato nel 2011, nel suo complesso, più della metà delle risorse finanziarie rese disponibili (54,0%), a fronte di un numero di interventi corrispondente, in percentuale, a poco più di un quarto (28,7%) del totale complessivo;

- le "Ferrovie", nell'ambito della tipologia sopra menzionata, sono il servizio che ha maggiormente impiegato, nel 2011, le risorse finanziarie (20,3%), quasi triplicando il dato dell'anno precedente (7,7%); le stesse, si aggiudicano, inoltre, il più elevato importo medio unitario, superiore a 5.000.000 di euro;

- i “Comuni” vedono lievemente ridursi il numero degli interventi (38,1%) rispetto al 2010 (40,5%), a fronte di un aumento dell’ammontare degli importi aggiudicati (19,5% rispetto al 17,4% dell’anno precedente);  
 - le “Province” assorbono il 6,5% degli importi complessivamente stanziati, con una percentuale sul numero di interventi del 9,8%, di poco superiore a quella del 2010 (9,0%).

Si segnala, infine, come la tipologia di stazione appaltante relativa a “Centrali committenza” sia presente in graduatoria con un solo intervento, quindi con percentuali sul totale degli interventi e dell’importo praticamente nulle.

**Tab. 13.4 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante - Appalti d’importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell’anno 2011**

*Numero, composizione percentuale ed euro*

Tipologia di stazione appaltante	Settori ordinari e settori speciali					
	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio	
Ministeri, organi costituzionali di rilievo costituzionale	480	4,5	223.416.512	2,5	465.451	
Autorità nazionali di vigilanza e regolazione	10	0,1	18.292.697	0,2	1.829.270	
Agenzie fiscali	6	0,1	2.428.887	0,0	404.815	
Enti di previdenza ed Ordini professionali	57	0,5	41.985.222	0,5	736.583	
Enti di ricerca	31	0,3	11.884.217	0,1	383.362	
Università	121	1,1	103.349.726	1,2	854.130	
Centrali committenza	1	0,0	2.509.170	0,0	2.509.170	
Aziende del servizio sanitario nazionale - Centrale committenza regionali in ambito sanitario	392	3,7	497.708.322	5,6	1.269.664	
Camere di commercio	5	0,0	3.639.719	0,0	727.944	
Enti, fondazioni ed agenzia produttori di:	Servizi assistenziali, ricreativi, culturali e ambientali	153	1,4	110.137.489	1,2	719.853
	Servizi economici e di regolazione	338	3,2	204.447.732	2,3	604.875
Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici	Stradali	842	7,9	609.190.014	6,9	723.504
	Multiservizi	216	2,0	186.046.049	2,1	861.324
	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	260	2,4	191.933.316	2,2	738.205
	Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	221	2,1	868.524.726	9,8	3.929.976
	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	612	5,8	415.337.818	4,7	678.657
	Ambiente	77	0,7	52.241.979	0,6	678.467
	Aeroportuali	111	1,0	188.355.660	2,1	1.696.898
	Ferrovie	349	3,3	1.795.480.008	20,3	5.144.642
Enti, concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici	Informatica e telecomunicazioni	29	0,3	7.723.477	0,1	266.327
	Porti ed interporti	93	0,9	238.769.731	2,7	2.567.416
	Servizi postali	194	1,8	69.671.351	0,8	359.131
	Trasporto pubblico locale	51	0,5	146.247.797	1,7	2.867.604
	Regioni	237	2,2	134.085.448	1,5	565.761
	Province	1.041	9,8	572.308.105	6,5	549.768
	Comuni	4.052	38,1	1.728.043.225	19,5	426.467
Enti per l’edilizia residenziale pubblica	372	3,5	218.639.833	2,5	587.741	
Comunità montane	65	0,6	21.789.240	0,2	335.219	
Non classificato	207	1,9	192.530.502	2,2	930.099	
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>	

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.5, in riferimento al numero ed all'importo degli interventi per categoria di opera, illustra come:

- le "Ferrovie" evidenzino la più alta percentuale di spesa (20,1%) sul totale importo nazionale, insieme al più elevato importo medio, pari a 5.294.265 euro;
- le "Strade" continuano a registrare, anche per il 2011, il più alto numero di interventi pubblici (2.856); netta, tuttavia, è stata la flessione in termini di ammontare dell'importo, il cui peso è sceso al 16,7% del totale a fronte del 41,2% registrato nell'anno precedente;
- le "Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche" occupino, per numerosità di interventi (14,5%), la seconda posizione, seguite, in graduatoria e quasi a parità di percentuale, dalle categorie "Altra edilizia pubblica" ed "Edilizia sociale e scolastica", il cui peso passa rispettivamente dall'11,4% e dall'11,3% dell'anno precedente al 9,6% e all'8,8%;
- si posizionino ancora, in linea decrescente e tra l'8,2% e il 3,7% in termini di numero di interventi, le categorie: "Infrastrutture del settore energetico" (867), "Beni culturali" (693), "Edilizia abitativa" (402), "Altre infrastrutture di trasporto" (389) ed "Edilizia sanitaria" (389);
- "Sport, Spettacolo e Turismo", "Ferrovie" ed "Opere di urbanizzazione ed altro" registrino rispettivamente percentuali del 3,5%, 3,2% e 3,0% sul totale degli interventi, mentre le restanti categorie di opere evidenzino un numero di interventi molto limitato.

**Tab. 13.5 - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011**

*Numero, composizione percentuale ed euro*

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo di aggiudicazione	% su totale	Importo medio
Strade	2.856	26,9	1.482.579.513	16,7	519.110
Ferrovie	336	3,2	1.778.873.101	20,1	5.294.265
Altre infrastrutture di trasporto	389	3,7	621.989.273	7,0	1.598.944
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	1.542	14,5	844.987.791	9,5	547.982
Opere di urbanizzazione ed altro	322	3,0	221.661.886	2,5	688.391
Infrastrutture del settore energetico	867	8,2	1.265.664.704	14,3	1.459.821
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	67	0,6	25.168.551	0,3	375.650
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	51	0,5	26.620.282	0,3	521.966
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	66	0,6	47.750.847	0,5	723.498
Edilizia sociale e scolastica	940	8,8	576.240.397	6,5	613.022
Edilizia abitativa	402	3,8	255.930.976	2,9	636.644
Beni culturali	693	6,5	448.226.976	5,1	646.792
Sport, spettacolo, turismo	375	3,5	168.491.672	1,9	449.311
Edilizia sanitaria	389	3,7	484.058.000	5,5	1.244.365
Altra edilizia pubblica	1017	9,6	455.741.148	5,1	448.123
Altre infrastrutture pubbliche	203	1,9	64.550.411	0,7	317.982
Non classificato	108	1,0	88.182.444	1,0	816.504
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.6, che sintetizza la distribuzione del numero e dell'importo degli interventi per tipologia di lavoro, mette in rilievo come, analogamente al 2010 seppure con lieve decremento, il maggior numero di interventi si registri per la tipologia "Manutenzione" (41,2%), con una incidenza del 26,5% sul totale degli importi di aggiudicazione. In continuità con l'anno precedente seguono, sempre per numerosità, i lavori di "Costruzione" e "Ristrutturazione" (33,0% e 13,5%), i cui pesi sul totale dell'importo si attestano rispettivamente al 50,4% ed al 9,5%.

**Tab. 13.6 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavoro - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011***Numero, composizione percentuale ed euro*

Tipologia di intervento	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Costruzione	3.506	33,0	4.466.714.438	50,4	1.274.020
Demolizione	50	0,5	21.529.329	0,2	430.587
Manutenzione	4.378	41,2	2.348.098.589	26,5	536.340
Recupero	407	3,8	207.374.848	2,3	509.521
Restauro	339	3,2	196.492.056	2,2	579.623
Ristrutturazione	1.436	13,5	839.487.140	9,5	584.601
Indicazione non univoca della tipologia	479	4,5	753.351.478	8,5	1.572.759
Non classificato	28	0,3	23.670.094	0,3	845.361
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

La Tab. 13.7 mostra infine, relativamente alla distribuzione regionale del numero e dell'importo degli interventi aggiudicati nel 2011, come:

Il Piemonte sia la Regione nella quale si registra il maggior peso percentuale (13,4%) sull'ammontare dell'importo complessivo, con un numero di interventi pari al 10,0 % del totale;

- il Veneto risulti essere la Regione con il maggior numero di interventi (11,4% sul totale), ed un'incidenza percentuale dell'8,9% del totale a livello di ammontare dell'importo di aggiudicazione;

- la Basilicata detenga il maggior importo medio unitario tra tutte le Regioni (2.144.017 euro), pur assorbendo l'1,0% del numero di interventi ed il 2,5% in termini di importo;

- il Molise e il Friuli Venezia Giulia siano le Regioni con il minor numero di interventi (99 e 53), con importi complessivo dei lavori pari, per entrambe, allo 0,4% circa;

- gli interventi in "Ambito nazionale", che in termini di numero e di totale importo risultano rispettivamente dell'1,1% e 5,9%, evidenzino, come già avvenuto nell'anno 2010, il maggior importo medio unitario, ammontante ad euro 4.480.649, superiore di oltre cinque volte a quello medio generale.

- gli interventi registrati nella voce "Non classificati", che in termini di numerosità e di importo rappresentano appena lo 0,2% e lo 0,8% del totale, registrino un importo medio unitario elevatissimo, vicino a quello rilevato per gli interventi in "Ambito nazionale".

**Tab. 13.7 - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011***Numero, composizione percentuale ed euro*

Regione / Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Piemonte	1.057	10,0	1.188.487.999	13,4	1.124.397
Valle d'Aosta	191	1,8	129.591.835	1,5	678.491
Lombardia	924	8,7	953.292.132	10,8	1.031.701
Provincia Autonoma di Trento	305	2,9	182.078.889	2,1	596.980
Provincia Autonoma di Bolzano	170	1,6	91.750.940	1,0	539.711
Veneto	1.208	11,4	787.893.013	8,9	652.229
Friuli Venezia Giulia	53	0,5	32.084.442	0,4	605.367
Liguria	438	4,1	258.205.809	2,9	589.511
Emilia Romagna	256	2,4	449.597.321	5,1	1.756.240
Toscana	837	7,9	554.279.537	6,3	662.222
Umbria	270	2,5	250.717.280	2,8	928.583
Marche	569	5,4	343.378.743	3,9	603.478

**Segue: Tab. 13.7 - Numero ed importo degli interventi per Regione e Provincia Autonoma - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2011**

*Numero, composizione percentuale ed euro*

Regione / Provincia Autonoma	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Lazio	888	8,4	638.760.707	7,2	719.325
Abruzzo	379	3,6	198.942.233	2,2	524.914
Molise	99	0,9	37.893.814	0,4	382.766
Campania	397	3,7	231.920.693	2,6	584.183
Puglia	579	5,5	640.677.481	7,2	1.106.524
Basilicata	102	1,0	218.689.782	2,5	2.144.017
Calabria	415	3,9	212.942.844	2,4	513.115
Sicilia	742	7,0	477.804.827	5,4	643.942
Sardegna	610	5,7	381.464.512	4,3	625.352
Ambito nazionale	117	1,1	524.235.898	5,9	4.480.649
Non classificato	17	0,2	72.027.241	0,8	4.236.897
<b>Totale</b>	<b>10.623</b>	<b>100,0</b>	<b>8.856.717.971</b>	<b>100,0</b>	<b>833.730</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

#### **14 - Attività in materia di studio e monitoraggio dell'abusivismo edilizio<sup>(7)</sup>**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha, tra le missioni istituzionali ad esso assegnate, anche quella della lotta all'abusivismo edilizio; tale missione si struttura in un complesso di azioni che costituiscono alcune delle attività assegnate alla Direzione Generale per le Politiche Abitative - Divisione 6 - dello stesso Ministero.

I compiti che impegnano la suddetta Divisione 6, in materia di abusivismo edilizio, sono:

- il supporto agli Enti Locali ed alle Regioni nella individuazione di soluzioni relativamente a problematiche sulla normativa di settore dell'abusivismo edilizio, anche per l'impulso all'attività dell'Ente Locale e nella repressione del fenomeno stesso (valutazione di specifici quesiti relativi all'applicazione di norme di settore ed esame di esposti inoltrati da soggetti esterni all'Amministrazione - Enti o privati cittadini);
- l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;
- il monitoraggio, ai fini conoscitivi, del fenomeno dell'abusivismo sulla base dei dati forniti dai Comuni a cadenza mensile e trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il tramite delle Prefetture;

Un'ulteriore attività riguarda la gestione di richieste di valutazione in ordine a proposte normative che, nella sostanza, sono tendenti al superamento di quelle criticità strettamente correlate al fenomeno dell'abusivismo ed alle quali occorre dare risposte connotate da concretezza e percorribilità in termini giuridici ed amministrativi.

Nel 2012, insieme alle suddette valutazioni sono anche state trattate numerose istanze da parte di diversi Comuni e di privati interessati da procedimenti di sanatoria, attivati nel corso degli anni precedenti. Ulteriori sollecitazioni sono pervenute in ordine ad esposti-denuncia presentati allo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il coinvolgimento delle altre autorità competenti, relativamente a situazioni di illegalità edilizia o di mancata attivazione e conclusione delle procedure previste dalla norma in materia di abusivismo edilizio.

Dal quadro delineato si rileva il permanere delle difficoltà già riscontrate in passato in particolare per quanto concerne l'azione comunale, ancora in ritardo sulla valutazione di ammissibilità a sanatoria di richieste inoltrate ai sensi delle tre precedenti norme sul condono (L. n. 47/1985, n. 724/1994 e n. 326/2003). Ciò sta comportando, come è intuibile, il perdurare di una situazione di incertezza sul territorio, anche a discapito delle programmate azioni di pianificazioni di livello comunale.

(7) Paragrafo redatto dall'Arch. Maria Graziella Monaco del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative - Div. 6 (Abusivismo Edilizio, Osservatorio e Contenzioso). Si ringraziano, anche, il Dirigente della Divisione 6, Ing. Maurizio De Rugeris, ed il Direttore Generale, Arch. Costanza Pera.

Ulteriore difficoltà riscontrata è correlata all'attività di demolizione delle opere abusive rilevate nel territorio, anche su aree demaniali.

In tale contesto, al fine di poter dare seguito a quelle azioni congiunte tra Stato ed Ente Locale per il ripristino delle condizioni di legalità, la Divisione 6 della Direzione Generale per le Politiche Abitative si è fatta promotrice, presso il Ministero della Difesa, della necessità di rinnovare, adeguandola alla situazione attuale, la Convenzione un tempo vigente per l'utilizzo delle strutture del summenzionato Ministero a supporto dei Comuni per gli interventi di demolizione.

Tale Convenzione, relativamente alla quale sono in fase di organizzazione gli incontri preliminari, dovrà prevedere l'intervento anche in caso di presenza esclusiva dell'ordinanza di demolizione emessa dal Comune.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, ancora in fase sperimentale, il progetto pilota per l'acquisizione informatizzata dei dati direttamente da parte dei Comuni, a seguito di un primo avvio, ha subito una temporanea sospensione. Infatti, successivamente alla prima fase di attivazione, l'adesione all'iniziativa sta risultando ancora parziale; in particolare: a) alcuni Comuni interessati alla fase sperimentale non hanno ancora individuato il proprio Referente di progetto anche a causa di carenza di personale; b) molti tra i Comuni che avevano correttamente indicato il proprio Referente hanno, tuttavia, incontrato problemi sul piano della continuità nella trasmissione dei dati.

Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 31, comma 7, del vigente D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), prosegue l'iniziativa di raccolta, attraverso formato elettronico, dei dati inviati da alcune Prefetture, sempre più numerose, ed in alcuni casi anche direttamente da molti Comuni (come Fermo, Milano, Monza-Brianza, Grosseto, Rieti, Novara, Pesaro-Urbino, Cagliari, Vicenza, Frosinone, Como, Potenza, Lucca, Parma, Pisa, Brescia, Mantova, Genova, Piacenza, Trento, Verona, Roma Biella, Torino).

Anche in tale contesto, l'attività in essere si concretizza nella gestione dei dati trasmessi, con l'intento finale di predisporre un archivio informatizzato degli stessi, classificato per anno e Prefettura. Tale archivio verrà ufficialmente costituito solo a seguito del perfezionamento della procedura di assegnazione della Posta Elettronica Certificata da dedicare esclusivamente alle Prefetture e già condivisa dal Ministero dell'Interno.

Ad tutt'oggi, i risultati di tale modalità di acquisizione dei dati, poiché utilizzata volontariamente solo da una parte delle Prefetture preposte all'invio degli elenchi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono ancora parziali. Permane la difficoltà di cogliere la situazione nel suo complesso. La non esaustività dei dati e delle informazioni frena la possibilità di ipotizzare nuove proposte di intervento in ambito territoriale. Trattasi di azioni volte a ridefinire la programmazione degli interventi di difesa del suolo, di pianificazione dei fabbisogni dell'edilizia abitativa, di descrizione e ridefinizione delle aree soggette a vincolo di tutela.

# Capitolo I

## Spese del settore pubblico per i trasporti

*Il Paragrafo I.1 illustra i dati principali relativi alla spesa dello Stato per i trasporti – corrente, in conto capitale e complessiva – distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale; nella medesima sezione sono, inoltre, riportati ulteriori prospetti riferiti ad Aziende ed altri Enti di settore. I Paragrafi I.2, I.3 ed I.4 evidenziano le spese per i trasporti sostenute da Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia. Il Par. I.5 è dedicato alla stima della spesa pubblica consolidata di settore<sup>(1)</sup>. L'ultimo Paragrafo, I.6, sintetizza le cifre sugli investimenti per trasporti ed infrastrutture previsti da Leggi Finanziarie. Ulteriori statistiche sono presentate nelle grandi e dettagliate tabelle in Appendice.*

### I.1 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti Pubblici di settore

#### *Spesa dello Stato*

La fonte dei dati riferiti alla spesa delle Amministrazioni Centrali interessate è costituita dal Bilancio Consuntivo pubblicato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella prima parte di questo Paragrafo sono contenute informazioni di sintesi sulla spesa corrente e su quella in conto capitale sostenute dalle Amministrazioni Centrali e riferite ai comparti modali di trasporto in cui si attuano gli interventi di spesa (impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea, settori non attribuibili).

Le Tabb. I.1.1. ed I.1.2 derivano dalla più ampia e dettagliata Tab. I.1.1A di Appendice, in cui la spesa è distinta tra diretta e contributi ed è ripartita nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e di quelle non attribuibili. Il termine "attribuibile" indica l'attribuzione di una spesa sostenuta da un'Amministrazione Centrale ad uno specifico comparto modale di trasporto. Qualora tale attribuzione non sia possibile, la spesa viene classificata come "non attribuibile" in quanto non è riconducibile ad una determinata tipologia o modalità di trasporto, pur influenzando sul totale complessivo.

Inoltre, per singola Amministrazione Centrale:

- la prima parte della Tab. I.1.1A di Appendice individua due sezioni:

a) la I sezione è dedicata alle spese attribuibili dello Stato, sia di parte corrente che in conto capitale, ed è suddivisa in relazione ai diversi comparti modali di trasporto e individua, all'interno di ciascun comparto,

(1) Le tabelle presentate nel Capitolo e nella relativa Appendice sono state costruite in base ai dati desunti:

a) dai Rendiconti Generali dello Stato per la spesa di settore delle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;

b) da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni e Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;

c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende pubbliche di settore.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice (cfr. Tab. I.1.1A, Tabb. I.2.1A÷I.2.3A, Tabb. I.3.1A÷I.3.5A, Tabb. I.4.1A÷I.4.5A).

Relativamente a possibili confronti tra i diversi anni delle serie di seguito illustrate e con quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Conto, si tenga presente che: a) le serie storiche vengono annualmente rivedute ed aggiornate; b) eventuali informazioni riferite alle spese sostenute negli anni Novanta comprendono anche le stime sulle spese dei Comuni non Capoluogo di Provincia; c) a partire dal 2010 la rilevazione, condotta presso le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia, prevede la somministrazione di questionari più aderenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali.

L'Appendice, infine, riporta tabelle relative alla stima della spesa pubblica consolidata di settore (cfr. Tab. I.1.5.1A e Tabb. I.1.5.2A÷I.1.5.9A).

le differenti tipologie di servizio svolto (es.: ferrovie, metropolitane, autostrade e strade statali, circolazione stradale, trasporto pubblico locale, navigazione marittima, trasporto aereo ecc.);

b) la II sezione è dedicata alle spese non attribuibili e contiene informazioni di sintesi sulle spese relative a: personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ed altri interventi;

- la seconda parte (ultimo prospetto) della Tab. I.1.1A è dedicata alle spese in conto capitale destinate ai trasporti ed alle infrastrutture per i trasporti.

Dalla Tab. I.1.1A di Appendice e dalle due seguenti tabelle si evince che nell'anno 2011 lo Stato ha sostenuto per i trasporti una spesa complessiva stimata pari a 21.457,799 milioni di euro, dei quali 12.704,427 per spese correnti e 8.753,372 per spese in conto capitale.

Relativamente alla destinazione di tali interventi, la spesa complessiva stimata 2011 – in milioni di euro – risulta così ripartita (cfr. Tab. I.1.1A in Appendice):

- 5.670,878 per il trasporto su strada (26,4%);
- 5.968,879 per gli impianti fissi (27,8%);
- 3.344,699 per la navigazione marittima (15,6%);
- 554,287 per la navigazione aerea (2,6%);
- 67,449 per la navigazione interna (0,3%);
- 5.851,606 per le componenti non attribuibili (27,3%).

#### *Classificazione economica della spesa dello Stato nel settore dei trasporti*

I dati di sintesi inseriti nella seguente Tab. I.1.1 si riferiscono alla spesa sostenuta dalle Amministrazioni Centrali per i trasporti, distinta per categoria e ripartita secondo la classificazione economica delle spese dello Stato. Le ultime tre colonne evidenziano, inoltre, l'incidenza percentuale delle uscite di settore sul totale della spesa dello Stato nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, sempre con riferimento alle medesime categorie economiche.

La Tab. I.1.2 mostra, invece, la ripartizione della spesa statale di settore, in termini sia assoluti che percentuali, distinta per categoria economica e singola Amministrazione Centrale.

**Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2011**

*Milioni di euro*

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2011	2011	2009	2010	2011
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>943,856</b>	<b>89.454,000</b>	1,00	0,96	1,06
Retribuzioni lorde in denaro	773,607	-	-	-	-
Retribuzioni in natura	39,275	-	-	-	-
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	125,167	-	-	-	-
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	5,806	-	-	-	-
<b>Consumi intermedi</b>	<b>1.260,731</b>	<b>11.012,000</b>	2,21	10,09	11,45
Acquisto di beni	157,355	-	-	-	-
Acquisto di servizi	1.103,376	-	-	-	-
<b>Imposte pagate sulla produzione</b>	<b>55,466</b>	<b>4.792,000</b>	0,88	1,15	1,16
Imposte pagate sulla produzione	55,466	-	-	-	-

**Segue: Tab. I.1.1 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica - Anno 2011**

Milioni di euro

Categoria economica	Spesa per trasporti	Totale spesa dello Stato	Incidenza percentuale della spesa per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
	2011	2011	2009	2010	2011
<b>Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>6.677,168</b>	<b>221.345,000</b>	3,39	2,83	3,02
Amministrazioni Centrali	386,549	-	-	-	-
Amministrazioni Locali	1.965,108	-	-	-	-
Enti di previdenza	4.325,512	-	-	-	-
<b>Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali e private</b>	<b>40,197</b>	<b>4.131,000</b>	0,70	1,47	0,97
Prestazioni sociali in denaro	0,000	-	-	-	-
Trasferimenti sociali in natura	40,197	-	-	-	-
Altri trasferimenti	0,000	-	-	-	-
<b>Trasferimenti correnti a imprese</b>	<b>3.346,152</b>	<b>n.d.</b>	n.d.	n.d.	n.d.
Contributi ai prodotti e alla produzione	3.253,189	-	-	-	-
Altri trasferimenti a imprese	92,962	-	-	-	-
<b>Trasferimenti correnti all'estero</b>	<b>1,091</b>	<b>1.688,000</b>	0,06	0,07	0,06
Trasferimenti correnti a estero	1,091	-	-	-	-
<b>Interessi passivi e redditi da capitale</b>	<b>47,747</b>	<b>73.900,000</b>	0,17	0,07	0,06
Interessi passivi	47,747	-	-	-	-
<b>Poste correttivi e compensative</b>	<b>153,241</b>	<b>45.416,000</b>	0,26	0,49	0,34
Restituzioni e rimborso di imposte	108,827	-	-	-	-
Altre poste correttive e compensative	44,415	-	-	-	-
<b>Altre uscite correnti</b>	<b>76,384</b>	<b>815,000</b>	7,74	1,20	9,37
Premi di assicurazione	12,120	-	-	-	-
Altre uscite correnti	64,264	-	-	-	-
<b>Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni</b>	<b>483,730</b>	<b>5.520,000</b>	8,81	7,40	8,76
Investimenti fissi lordi	483,730	-	-	-	-
<b>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>3.374,954</b>	<b>16.206,000</b>	17,17	10,98	20,83
Amministrazioni Centrali	1.723,662	-	-	-	-
Amministrazioni Locali	1.651,292	-	-	-	-
<b>Contributi agli investimenti ad imprese</b>	<b>4.703,922</b>	<b>5.326,000</b>	69,07	61,42	88,32
Imprese private	1.180,118	-	-	-	-
Imprese pubbliche	3.523,805	-	-	-	-
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>200,552</b>	<b>12.182,000</b>	20,98	21,50	1,65
Imprese	115,000	-	-	-	-
Altri trasferimenti	85,552	-	-	-	-
<b>Acquisizioni di attività finanziaria</b>	<b>18,076</b>	<b>5.311,000</b>	0,40	0,34	0,34
Azioni e altre partecipazioni	18,076	-	-	-	-
<b>Rimborsi passività finanziarie</b>	<b>74,530</b>	<b>n.d.</b>	n.d.	n.d.	-
Prestiti	74,530	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.457,799</b>	<b>497.098,000</b>	<b>4,75</b>	<b>4,11</b>	<b>4,32</b>

n.d. = non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2011

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>906,471</b>	<b>96,04</b>	<b>37,384</b>	<b>3,96</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>943,856</b>
Retribuzioni lorde in denaro	758,037	97,99	15,570	2,01	0,000	0,00	0,000	0,00	773,607
Retribuzioni in natura	17,461	44,46	21,814	55,54	0,000	0,00	0,000	0,00	39,275
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	125,167	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	125,167
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	5,806	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	5,806
<b>Consumi intermedi</b>	<b>339,659</b>	<b>26,94</b>	<b>22,359</b>	<b>1,77</b>	<b>845,769</b>	<b>67,09</b>	<b>52,944</b>	<b>4,20</b>	<b>1.260,731</b>
Acquisto di beni	49,112	31,21	0,000	0,00	68,925	43,80	39,319	24,99	157,355
Acquisto di servizi	290,547	26,33	22,359	2,03	776,845	70,41	13,626	1,23	1.103,376
<b>Imposte pagate sulla produzione</b>	<b>55,466</b>	<b>100,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>55,466</b>
Imposte pagate sulla produzione	55,466	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	54,784
<b>Trasferimenti correnti ad Amm.ni Pubbliche</b>	<b>602,716</b>	<b>9,03</b>	<b>6.074,452</b>	<b>90,97</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>6.677,168</b>
Amministrazione Centrali	129,231	33,43	257,318	66,57	0,000	0,00	0,000	0,00	386,549
Amministrazione Locali	213,031	10,84	1.752,076	89,16	0,000	0,00	6,000	0,00	1.965,108
Enti di previdenza	260,454	6,02	4.065,058	93,98	0,000	0,00	0,000	0,00	4.325,512
<b>Trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>40,197</b>	<b>100,00</b>	<b>40,197</b>
Prestazioni sociali in denaro	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
Trasferimenti sociali in natura	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	40,197	100,00	40,197
Altri trasferimenti	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000
<b>Trasferimenti correnti ad imprese</b>	<b>378,269</b>	<b>11,30</b>	<b>2.967,883</b>	<b>88,70</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>3.346,152</b>
Contributi ai prodotti e alla produzione	285,307	8,77	2.967,883	91,23	0,000	0,00	0,000	0,00	3.253,189
Altri trasferimenti a imprese	92,962	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	92,962
<b>Trasferimenti correnti all'estero</b>	<b>1,091</b>	<b>100,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>1,091</b>
Trasferimenti correnti all'estero	1,091	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	1,091
<b>Interessi passivi e redditi da capitale</b>	<b>0,315</b>	<b>0,66</b>	<b>47,432</b>	<b>99,34</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>47,747</b>
Interessi passivi	0,315	0,66	47,432	99,34	0,000	0,00	0,000	0,00	47,747
<b>Poste correttive e compensative</b>	<b>6,211</b>	<b>4,05</b>	<b>108,827</b>	<b>71,02</b>	<b>36,957</b>	<b>24,12</b>	<b>1,246</b>	<b>0,81</b>	<b>153,241</b>
Restituzioni e rimborso di imposte	0,000	0,00	108,827	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	108,827
Altre poste correttive e compensative	6,211	13,98	0,000	0,00	36,957	83,21	1,246	2,81	44,415

Segue: Tab. I.1.2 - Spesa dello Stato nel settore dei trasporti distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2011

Milioni di euro

Categoria economica	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero dell'Economia e delle Finanze		Ministero della Difesa		Ministero degli Interni		Totale per categoria economica
	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	Importo	% sul totale riga	
<b>Altre uscite correnti</b>	<b>58,304</b>	<b>76,33</b>	<b>18,080</b>	<b>23,67</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>76,384</b>
Premi di assicurazione	12,120	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	0,000	0,00	12,120
Altre uscite correnti	46,183	71,87	18,080	28,13	0,000	0,00	0,000	0,00	64,264
<b>Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni</b>	<b>264,002</b>	<b>54,58</b>	<b>46,766</b>	<b>9,67</b>	<b>65,061</b>	<b>13,45</b>	<b>107,901</b>	<b>22,31</b>	<b>483,730</b>
Investimenti fissi lordi	264,002	54,58	46,766	9,67	65,061	13,45	107,901	22,31	483,730
<b>Contributi agli investimenti ad Amm.ni Pubbliche</b>	<b>1.243,002</b>	<b>36,83</b>	<b>2.037,881</b>	<b>60,38</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>94,071</b>	<b>2,79</b>	<b>3.374,954</b>
Amministrazioni Centrali	415,376	24,10	1.308,287	75,90	0,000	0,00	0,000	0,00	1.723,662
Amministrazioni Locali	827,626	50,12	729,595	44,18	0,000	0,00	94,071	5,70	1.651,292
<b>Contributi agli investimenti ad imprese</b>	<b>1.024,432</b>	<b>21,78</b>	<b>3.679,490</b>	<b>78,22</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>4.703,922</b>
Imprese private	1.014,624	85,98	165,494	14,02	0,000	0,00	0,000	0,00	1.180,118
Imprese pubbliche	9,808	0,28	3.513,996	99,72	0,000	0,00	0,000	0,00	3.523,805
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>200,552</b>	<b>100,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>200,552</b>
Imprese	0,000	0,00	115,000	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	115,000
Altri trasferimenti	0,000	0,00	85,552	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	85,552
<b>Acquisizioni di attività finanziarie</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>18,076</b>	<b>100,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>18,076</b>
Azioni e altre partecipazioni	0,000	0,00	18,076	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	18,076
<b>Rimborsi passività finanziarie</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>74,530</b>	<b>100,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>	<b>0,00</b>	<b>74,530</b>
Prestiti	0,000	0,00	74,530	100,00	0,000	0,00	0,000	0,00	74,530
<b>Totale per Amministrazione Centrale</b>	<b>4.879,937</b>	<b>22,74</b>	<b>15.333,714</b>	<b>71,46</b>	<b>947,787</b>	<b>4,42</b>	<b>296,361</b>	<b>1,38</b>	<b>21.457,799</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

*Spesa diretta e contributi dello Stato e spesa di Aziende ed altri Enti nel settore dei trasporti*

I seguenti prospetti, prodotti sia con i dati di dettaglio illustrati nelle tabelle I.1.1A, I.2.1A÷I.2.3A I.3.1A÷I.3.5A, I.4.1A÷I.4.5A, I.5.2A÷I.5.3A, I.5.4A÷I.5.9A di Appendice che con analoghe statistiche storiche, antecedenti al 2011 e disponibili nelle edizioni precedenti del CNIT, mostrano serie di dati di sintesi riguardanti la spesa, corrente ed in conto capitale, del settore pubblico nell'ambito dei trasporti.

A tale proposito, occorre rammentare come le Amministrazioni Centrali possano intervenire sia direttamente che sotto forma di trasferimenti ad Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni), ad Aziende e ad altri Enti di settore.

La Tab. I.1.3 evidenzia, per l'anno 2011, l'ammontare, a prezzi correnti, della spesa statale per modo di trasporto; a tale riguardo, si può osservare come la spesa corrente e quella in conto capitale abbiano assorbito, rispettivamente, il 59,2% ed il 40,8% dell'ammontare complessivo (l'anno precedente tali percentuali si erano posizionate rispettivamente al 45,1% ed al 54,9%). Le quote maggiori della spesa corrente hanno riguardato, analogamente a quanto registrato anche in passato, le componenti non attribuibili (43,9%), il settore della strada (20,3%), della navigazione marittima (20,0%) e degli impianti fissi (14,8%). Gli interventi in conto capitale hanno privilegiato i comparti degli impianti fissi (46,8%) e della strada (35,4%), riservando il 9,2% degli investimenti alla navigazione marittima e percentuali sul totale della spesa in conto capitale del 4,9%, 3,1% e 0,6% alla navigazione aerea, alle componenti non attribuibili ed alla navigazione interna. Le ultime colonne della tabella mostrano come la spesa complessiva – corrente ed in conto capitale – sia stata destinata per: a) il 27,8% agli impianti fissi; b) il 27,3% alle componenti non attribuibili; c) il 26,4% alla strada; d) il 15,6% alla navigazione marittima; e) il 2,6% alla navigazione aerea ed f) lo 0,3% alla navigazione interna.

Le Tabb. I.1.4a e I.1.4b mostrano le serie di dati 2005, 2007-2011, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti<sup>(2)</sup>, concernenti la spesa di settore complessivamente sostenuta dallo Stato.

Tali tabelle, oltre ad evidenziare andamenti ciclici irregolari, mostrano, nel periodo esaminato:

- un aumento del 22,7% circa della spesa statale complessiva a prezzi correnti e del 10,7% di quella, stimata, a prezzi costanti 2005;
- una crescita, rispettivamente del 42,2% a prezzi correnti e del 28,3% a prezzi costanti, della spesa destinata al settore stradale;
- una variazione del 35,0% a prezzi correnti e del 21,8% a prezzi costanti per quanto riguarda gli interventi statali destinati agli impianti fissi;
- valori più elevati delle spese non attribuibili nel biennio 2009-2010, con un incremento, nei cinque anni considerati, del 21,5% a prezzi correnti e del 9,6% a prezzi costanti;
- una flessione della spesa per la navigazione marittima, variata tra il 2005 ed il 2011 del -3,7% a prezzi correnti e del -13,1% in termini reali;
- quote contenute degli interventi destinati alla navigazione aerea;
- un peso marginale degli interventi dello Stato destinati alla navigazione interna, il cui ammontare di spesa assorbe, nel 2011, appena lo 0,3% del totale.

La Tab. I.1.5 illustra i dati sulla distribuzione della spesa per i trasporti, corrente ed in conto capitale, sostenuta dallo Stato nel 2011 e distinta per singola Amministrazione Centrale; il prospetto mette, anche, in evidenza, come:

- il 73,0% della spesa corrente, il 69,2% di quella in conto capitale ed il 71,5% (67,8% nel 2010) di quella complessiva siano riconducibili al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il 19,3% della spesa corrente ed il 27,7% di quella in conto capitale riguardino il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che nel 2011 ha gestito il 22,7% della spesa totale a fronte del 26,7% del 2010;
- il 94,2% circa dei 21.457,8 milioni di euro complessivamente spesi nel 2011, pari a 20.213,7 milioni di euro, sia stato gestito dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze (15.333,7 milioni di euro) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (4.879,9 milioni di euro). Nell'anno precedente, tale percentuale ammontava al 94,6% per i due Dicasteri, con 14.005,5 milioni di euro spesi dal primo e 5.507,9 dal secondo.

Le Tabb. I.1.6a, I.1.6b, I.1.7a ed I.1.7b illustrano le serie di dati, a prezzi correnti e costanti, della spesa corrente ed in conto capitale sostenuta nel settore dei trasporti da alcune Aziende e da Enti di settore.

Altre informazioni sulla spesa sostenuta dallo Stato nel 2011 nel settore trasporti, a prezzi correnti, costanti e per soggetto destinatario, sono illustrate, infine, nelle Tabb. I.1.8a e I.1.8b, che mostrano, tra l'altro, come: a) la spesa diretta corrente e quella in conto capitale incidano sul totale generale per il 10,3% e per lo 0,0% (e precisamente per lo 0,048%) sul totale complessivo; b) i contributi correnti ed in conto capitale copra-

(2) Ai fini di eventuali confronti con le tabelle a prezzi costanti pubblicate nelle edizioni precedenti del CNIT, si evidenzia che l'anno base di riferimento per le medesime serie di dati è ora il 2005 e non più il 2000.

no rispettivamente il 48,9% ed il 40,7% dell'intervento statale complessivo; c) i contributi destinati ad "Aziende ed altri Enti" e ad "Enti Pubblici Territoriali" rappresentino rispettivamente il 46,6% ed il 12,7% della spesa complessiva; d) poco più del 30% delle risorse utilizzate sia destinato a soggetti privati.

**Tab. I.1.3 - Spesa corrente e in conto capitale a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2011**

*Milioni di euro e composizione percentuale*

Modo di trasporto	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
<b>Spesa complessiva</b>	<b>2.205,1</b>	<b>10.499,3</b>	<b>12.704,4</b>	<b>10,4</b>	<b>8.743,0</b>	<b>8.753,4</b>	<b>2.215,5</b>	<b>19.242,3</b>	<b>21.457,8</b>
%	17,4	82,6	100,0	0,1	99,9	100,0	10,3	89,7	100,0
- di cui attribuibili	771,9	6.360,9	7.132,8	0,0	8.473,4	8.473,4	771,9	14.834,3	15.606,2
%	6,1	50,1	56,1	0,0	96,8	96,8	3,6	69,1	72,7
- impianti fissi	11,9	1.863,7	1.875,6	0,0	4.093,3	4.093,3	11,9	5.956,9	5.968,9
%	0,1	14,7	14,8	0,0	46,8	46,8	0,1	27,8	27,8
- strada	50,2	2.525,2	2.575,4	0,0	3.095,5	3.095,5	50,2	5.620,7	5.670,9
%	0,4	19,9	20,3	0,0	35,4	35,4	0,2	26,2	26,4
- navig. interna	0,2	17,7	17,9	0,0	49,6	49,6	0,2	67,3	67,4
%	0,0	0,1	0,1	0,0	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3
- navig. marittima	704,2	1.831,0	2.535,2	0,0	809,5	809,5	704,2	2.640,5	3.344,7
%	5,5	14,4	20,0	0,0	9,2	9,2	3,3	12,3	15,6
- navig. aerea	5,4	123,3	128,7	0,0	425,5	425,5	5,4	548,9	554,3
%	0,0	1,0	1,0	0,0	4,9	4,9	0,0	2,6	2,6
- di cui non attribuibili	1.433,1	4.138,5	5.571,6	10,4	269,6	280,0	1.443,5	4.408,1	5.851,6
%	11,3	32,6	43,9	0,1	3,1	3,2	6,7	20,5	27,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.1.4a - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi correnti - Anni 2005, 2007-2011**

*Milioni di euro e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Spesa complessiva</b>	<b>17.485,8</b>	<b>22.869,8</b>	<b>25.536,4</b>	<b>24.119,3</b>	<b>20.621,0</b>	<b>21.457,8</b>
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire)	33.857,3	44.282,0	49.445,4	46.701,4	39.927,9	41.548,1
- di cui attribuibili	12.669,4	17.744,4	20.257,1	18.103,7	14.603,7	15.606,2
%	72,5	77,6	79,3	75,1	70,8	72,7
- impianti fissi	4.421,0	8.471,9	5.173,8	6.491,4	3.745,2	5.968,9
%	25,3	37,0	20,3	26,9	18,2	27,8
- strada	3.987,0	4.763,4	11.329,5	7.425,9	6.848,3	5.670,9
%	22,8	20,8	44,4	30,8	33,2	26,4
- navig. interna	55,4	123,2	159,1	122,4	74,2	67,4
%	0,3	0,5	0,6	0,5	0,4	0,3
- navig. marittima	3.473,7	4.096,1	3.284,6	3.441,6	3.082,6	3.344,7
%	19,9	17,9	12,9	14,3	14,9	15,6
- navig. aerea	732,2	289,7	310,2	622,4	853,5	554,3
%	4,2	1,3	1,2	2,6	4,1	2,6
- di cui non attribuibili	4.816,5	5.125,4	5.279,4	6.015,6	6.017,3	5.851,6
%	27,5	22,4	20,7	24,9	29,2	27,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.1.4b - Spesa complessiva dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2005, 2007-2011***Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Modo di trasporto	2005	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Spesa complessiva</b>	<b>17.485,8</b>	<b>21.964,4</b>	<b>20.734,2</b>	<b>22.129,9</b>	<b>18.833,2</b>	<b>19.358,6</b>
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(miliardi di lire 2005)	33.857,3	42.529,0	40.147,1	42.849,4	36.466,2	37.483,4
- di cui attribuibili	12.669,4	17.041,9	18.974,5	16.610,5	13.337,6	14.079,4
%	72,5	77,6	79,3	75,1	70,8	72,7
- impianti fissi	4.421,0	8.136,5	4.846,2	5.956,0	3.420,5	5.384,9
%	25,3	37,0	20,3	26,9	18,2	27,8
- strada	3.987,0	4.574,9	10.612,1	6.813,4	6.254,5	5.116,1
%	22,8	20,8	44,4	30,8	33,2	26,4
- navig. interna	55,4	118,3	149,0	112,3	67,7	60,9
%	0,3	0,5	0,6	0,5	0,4	0,3
- navig. marittima	3.473,7	3.934,0	3.076,6	3.157,8	2.815,3	3.017,5
%	19,9	17,9	12,9	14,3	14,9	15,6
- navig. aerea	732,2	278,2	290,5	571,0	779,5	500,1
%	4,2	1,3	1,2	2,6	4,1	2,6
- di cui non attribuibili	4.816,5	4.922,5	4.945,1	5.519,4	5.495,6	5.279,1
%	27,5	22,4	20,7	24,9	29,2	27,3

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.1.5 - Spesa corrente ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2011***Milioni di euro e composizione percentuale*

Amministrazioni Centrali	Spesa corrente			Spesa in conto capitale			Spesa complessiva		
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
<b>Spesa complessiva</b>	<b>2.205,1</b>	<b>10.499,3</b>	<b>12.704,4</b>	<b>10,4</b>	<b>8.743,0</b>	<b>8.753,4</b>	<b>2.215,5</b>	<b>19.242,3</b>	<b>21.457,8</b>
%	17,4	82,6	100,0	0,1	99,9	100,0	10,3	89,7	100,0
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	44,2	9.232,2	9.276,4	0,0	6.057,3	6.057,3	44,2	15.289,5	15.333,7
%	0,3	72,7	73,0	0,0	69,2	69,2	0,2	71,3	71,5
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.227,0	1.223,8	2.450,9	10,4	2.418,6	2.429,0	1.237,4	3.642,5	4.879,9
%	9,7	9,6	19,3	0,1	27,6	27,7	5,8	17,0	22,7
- Ministero degli Interni	54,2	40,2	94,4	0,0	202,0	202,0	54,2	242,2	296,4
%	0,4	0,3	0,7	0,0	2,3	2,3	0,3	1,1	1,4
- Ministero della Difesa	879,7	3,1	882,7	0,0	65,1	65,1	879,7	68,1	947,8
%	6,9	0,0	6,9	0,0	0,7	0,7	4,1	0,3	4,4

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.1.6a - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2009-2011***Milioni di euro e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)			(Milioni di euro)	(Miliardi di lire)
<b>Spesa complessiva</b>	<b>1.636,0</b>	<b>3.453,8</b>	<b>5.089,8</b>	<b>9.855,2</b>	<b>1.846,8</b>	<b>1.233,4</b>	<b>3.080,2</b>	<b>5.964,1</b>	<b>1.872,9</b>	<b>2.702,2</b>	<b>4.575,1</b>	<b>8.858,6</b>
%	32,1	67,9	100,0	100,0	60,0	40,0	100,0	100,0	40,9	59,1	100,0	100,0
di cui ferrovie	54,6	61,3	115,9	224,4	56,1	49,2	105,3	203,9	28,7	44,6	73,3	141,9
%	1,1	1,2	2,3	2,3	1,8	1,6	3,4	3,4	0,6	1,0	1,6	.
di cui ANAS	1.446,1	3.280,4	4.726,5	9.151,8	1.641,0	1.105,0	2.746,0	5.317,0	1.705,8	2.577,4	4.283,2	8.293,4
%	28,4	64,5	92,9	92,9	53,3	35,9	89,2	89,2	37,3	56,3	93,6	.
di cui ENAC	74,3	106,9	181,2	350,9	86,2	62,0	148,2	287,0	74,8	75,0	149,8	290,1
%	1,5	2,1	3,6	3,6	2,8	2,0	4,8	4,8	1,6	1,6	3,3	.
di cui gestioni gov. navig. laghi	61,0	5,2	66,2	128,2	63,5	17,2	80,7	156,3	63,6	5,2	68,8	133,2
%	1,2	0,1	1,3	1,3	2,1	0,6	2,6	2,6	1,4	0,1	1,5	.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

**Tab. I.1.6b - Spesa di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2009-2011***Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Aziende	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva		Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro 2005	Miliardi di lire 2005			Milioni di euro 2005	Miliardi di lire 2005			Milioni di euro 2005	Miliardi di lire 2005
<b>Spesa complessiva</b>	<b>1.501,1</b>	<b>3.168,9</b>	<b>4.670,0</b>	<b>9.042,3</b>	<b>1.686,7</b>	<b>1.126,5</b>	<b>2.813,1</b>	<b>5.447,0</b>	<b>1.689,7</b>	<b>2.437,8</b>	<b>4.127,5</b>	<b>7.992,0</b>
%	32,1	67,9	100,0		60,0	40,0	100,0		40,9	59,1	100,0	
di cui ferrovie	50,1	56,2	106,3	205,9	51,2	44,9	96,2	186,2	25,9	40,2	66,1	128,0
%	1,1	1,2	2,3	2,3	1,8	1,6	3,4	3,4	0,6	1,0	1,6	1,6
di cui ANAS	1.326,8	3.009,8	4.336,6	8.396,9	1.498,7	1.009,2	2.507,9	4.856,0	1.538,9	2.325,3	3.864,2	7.482,1
%	28,4	64,5	92,9	92,9	53,3	35,9	89,2	89,2	37,3	56,3	93,6	93,6
di cui ENAC	68,2	98,1	166,3	321,9	78,7	56,6	135,4	262,1	67,5	67,7	135,1	261,7
%	1,5	2,1	3,6	3,6	2,8	2,0	4,8	4,8	1,6	1,6	3,3	3,3
di cui gestioni gov. navig. laghi	56,0	4,8	60,7	117,6	58,0	15,7	73,7	142,7	57,4	4,7	62,1	120,2
%	1,2	0,1	1,8	1,8	2,1	0,6	2,6	2,6	1,4	0,1	1,5	1,5

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di settore.

**Tab. I.1.7a - Spesa di altri Enti di settore per i trasporti - Anni 2008-2011***Milioni di euro*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
PRA	230,0	230,8	332,8	328,9	3,3	3,3	3,4	3,3	233,3	234,1	336,2	332,2
Enti e Autorità Portuali	213,3	220,9	246,5	271,7	594,7	744,8	613,0	461,6	808,0	965,7	859,5	733,3
Registro Italiano Navale	109,3	110,5	63,0	142,1	113,2	115,9	73,7	147,1	222,5	226,4	136,7	289,2
<b>Spesa complessiva</b>	<b>552,6</b>	<b>562,2</b>	<b>642,3</b>	<b>742,7</b>	<b>711,2</b>	<b>864,0</b>	<b>690,1</b>	<b>612,0</b>	<b>1.263,8</b>	<b>1.426,2</b>	<b>1.332,4</b>	<b>1.354,7</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

**Tab. I.1.7b - Spesa di altri Enti di settore per i trasporti a prezzi costanti - Anni 2008-2011***Milioni di euro a prezzi 2005*

Enti	Spesa corrente				Spesa in c/capitale				Spesa complessiva			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
PRA	215,4	211,8	303,9	296,7	3,1	3,0	3,1	3,0	218,5	214,8	307,1	299,7
Enti e Autorità Portuali	199,8	202,7	225,1	245,1	557,0	683,4	559,9	416,4	756,8	886,0	785,0	661,6
Registro Italiano Navale	102,4	101,4	57,5	128,2	106,0	106,3	67,3	132,7	208,4	207,7	124,8	260,9
<b>Spesa complessiva</b>	<b>517,6</b>	<b>515,8</b>	<b>586,6</b>	<b>670,0</b>	<b>666,2</b>	<b>792,7</b>	<b>630,3</b>	<b>552,1</b>	<b>1.183,8</b>	<b>1.308,6</b>	<b>1.216,9</b>	<b>1.222,2</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Enti di settore.

**Tab. I.1.8a - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2011***Milioni di euro correnti e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
<b>Spesa complessiva(*)</b>	<b>12.704,4</b>	<b>8.753,4</b>	<b>21.457,8</b>	<b>41.548,1</b>
%	59,2%	40,8%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	10.499,3	8.743,0	19.242,3	37.258,3
%	48,9%	40,7%	89,7%	89,7%
ad Enti Pubblici Territoriali	1.752,1	974,0	2.726,0	5.278,3
%	8,2%	4,5%	12,7%	12,7%
ad Aziende ed altri Enti	4.175,1	5.832,8	10.007,9	19.378,0
%	19,5%	27,2%	46,6%	46,6%
ad altri soggetti privati	4.572,2	1.936,2	6.508,4	12.602,0
%	21,3%	9,0%	30,3%	30,3%
- di cui spese dirette	2.205,1	10,4	2.215,5	4.289,8
%	10,3%	0,0%	10,3%	10,3%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.1.8b - Spesa corrente ed in conto capitale dello Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2011***Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Soggetti destinatari	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa complessiva	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
<b>Spesa complessiva(*)</b>	<b>11.603,0</b>	<b>7.994,5</b>	<b>19.597,4</b>	<b>37.945,9</b>
%	59,2%	40,8%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	9.589,1	7.985,0	17.574,0	34.028,1
%	48,9%	40,7%	89,7%	89,7%
ad Enti Pubblici Territoriali	1.600,2	889,5	2.489,7	4.820,7
%	8,2%	4,5%	12,7%	12,7%
ad Aziende ed altri Enti	3.813,1	5.327,1	9.140,2	17.697,9
%	19,5%	27,2%	46,6%	46,6%
ad altri soggetti privati	4.175,8	1.768,4	5.944,1	11.509,4
%	21,3%	9,0%	30,3%	30,3%
- di cui spese dirette	2.013,9	9,5	2.023,4	3.917,9
%	10,3%	0,0%	10,3%	10,3%

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## I.2 - Spesa delle Regioni e delle Province Autonome

Le seguenti quattro tabelle sintetizzano, per Ripartizione Geografica, l'ammontare e l'andamento, negli ultimi anni, delle spese correnti e in conto capitale sostenute dalle Regioni e dalle Province Autonome nel settore dei trasporti.

Le Tab. I.2.1A, I.2.2A ed I.2.3A, riportate in Appendice, forniscono ulteriori e dettagliati dati suddivisi per Regione e voce di spesa.

La Tab. I.2.1 offre il riepilogo per l'anno 2011, evidenziando una spesa totale pari a 7.695,2 milioni di euro correnti<sup>(2)</sup>.

In particolare, le spese per Ripartizione Geografica risultano così suddivise:

- l'Italia Settentrionale assorbe il 52,1% del totale complessivo, destinando il 71,4% a spese di parte corrente ed il 28,6% ad interventi in conto capitale;

- l'Italia Centrale incide per il 17,1% sul totale nazionale, con l'86,0% della propria spesa destinato a spese correnti ed il restante 14,0% a quelle in conto capitale;

- l'Italia Meridionale ed Insulare, con il 30,8% della spesa totale, destina a sua volta il 74,9% dei propri interventi alla parte corrente ed il restante 25,1% alla parte in conto capitale.

Rapportando alla spesa complessiva gli importi totali delle colonne (1) e (2) (spese dirette) e quelli delle colonne (3) e (4) (contributi) della Tab. I.2.1, si osserva, inoltre, come la quota destinata alle spese correnti e in conto capitale dirette sia pari al 17,2% del totale; per contro, quella relativa ai contributi in conto esercizio e in conto capitale assorba l'82,8% del totale generale.

**Tab. I.2.1 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti - Sintesi per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2011**

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (1)	Spese in c/capitale dirette (2)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio (3)	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale (4)	Totale spesa (1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	284,3	441,5	2.580,7	703,9	4.010,4
Italia Centrale	130,3	93,8	1.001,1	89,7	1.314,9
Italia Meridionale e Insulare	259,7	114,7	1.516,0	479,6	2.370,0
<b>Italia</b>	<b>674,3</b>	<b>650,0</b>	<b>5.097,7</b>	<b>1.273,1</b>	<b>7.695,2</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Le Tab. I.2.2, I.2.3, I.2.4 illustrano le serie storiche 2000, 2005-2012, a prezzi costanti, delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute per i trasporti dalle Regioni e dalle Province Autonome. Va sottolineato che, rispetto alla passata edizione del Conto, la base è stata aggiornata al 2005.

(2) Si rammenta come le componenti di parte corrente comprendano le spese per il personale, le infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle aziende di trasporto. Le spese in conto capitale riguardano, invece, gli investimenti in nuove opere, la manutenzione straordinaria, i rifacimenti ed i contributi alle aziende di trasporto.

**Tab. I.2.2 - Spese correnti delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2012***Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Italia Settentrionale	1.726,6	2.421,4	2.515,0	2.609,1	2.746,6	2.754,8	2.923,3	2.584,7	2.673,0
Italia Centrale	1.105,8	1.182,0	1.182,6	1.174,0	976,6	1.454,8	1.210,2	1.020,7	1.119,0
Italia Meridionale e Insulare	1.248,9	1.462,6	1.485,4	1.273,9	1.314,9	1.356,2	1.378,8	1.602,0	1.421,8
<b>Italia</b>	<b>4.077,3</b>	<b>5.065,9</b>	<b>5.183,0</b>	<b>5.056,9</b>	<b>5.038,1</b>	<b>5.565,8</b>	<b>5.512,3</b>	<b>5.207,4</b>	<b>5.213,7</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

**Tab. I.2.3 - Spese in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2012***Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Italia Settentrionale	613,4	1.582,2	1.782,1	1.371,8	1.388,2	1.075,9	988,0	1.033,4	833,3
Italia Centrale	160,1	145,2	145,8	144,2	158,7	235,9	182,9	165,5	207,2
Italia Meridionale e Insulare	53,8	339,2	337,6	338,4	479,5	514,5	529,1	536,1	517,5
<b>Italia</b>	<b>827,2</b>	<b>2.006,6</b>	<b>2.265,5</b>	<b>1.854,4</b>	<b>2.026,4</b>	<b>1.826,3</b>	<b>1.700,0</b>	<b>1.735,0</b>	<b>1.558,0</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

**Tab. I.2.4 - Spese complessive delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti a prezzi costanti - Sintesi per Ripartizione Geografica - Anni 2000, 2005-2012***Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Italia Settentrionale	2.340,0	4.003,6	4.297,1	3.980,8	4.134,8	3.830,8	3.911,2	3.618,1	3.506,3
Italia Centrale	1.261,9	1.327,2	1.328,4	1.318,2	1.135,3	1.690,8	1.393,2	1.186,2	1.326,1
Italia Meridionale e Insulare	1.302,6	1.801,8	1.823,0	1.612,2	1.794,4	1.870,7	1.907,9	2.138,1	1.939,3
<b>Italia</b>	<b>4.904,5</b>	<b>7.132,5</b>	<b>7.448,5</b>	<b>6.911,3</b>	<b>7.064,5</b>	<b>7.392,2</b>	<b>7.212,3</b>	<b>6.942,4</b>	<b>6.771,7</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

### I.3 - Spesa delle Province

Le tabelle che seguono sintetizzano i principali risultati delle più recenti rilevazioni statistiche relative alle spese sostenute annualmente per i trasporti dalle Province.

I dati e le statistiche prodotte fanno riferimento<sup>(3)</sup> a quanto richiesto dal DPR del 31 gennaio 1996, n. 194 concernente il “Regolamento per l’approvazione dei modelli di cui all’art. 114 del D. Lgs. 25/02/95, n. 77, riguardante l’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali”.

In particolare:

- la Tab. I.3.1 illustra, in particolare per l’anno 2011, le spese ed i contributi, correnti ed in conto capitale di settore, le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti distinti per Ripartizione Geografica, modalità di intervento (“diretta” o tramite “contributi e trasferimenti”) e destinazione della spesa (“Funzione 05 - Trasporti - Servizio 01: Trasporti pubblici locali” e “Funzione 06 - Gestione del Territorio - Servizio 01: Viabilità”);

- i cinque prospetti da I.3.1A a I.3.5A, riportati in Appendice, offrono, per il medesimo anno, ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Regione e Ripartizione Geografica;

- la Tab. I.3.2 illustra l’andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2009-2011, mentre le Tab. I.3.3 ed I.3.4 sintetizzano l’evoluzione 2009-2012 della spesa complessiva delle Province (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti.

Si evidenzia, infine, come le statistiche illustrate, riferite al triennio 2009-2011, non siano confrontabili con quelle antecedenti al 2009 (cfr. edizioni precedenti del CNIT) in quanto elaborate con nuove metodologie di indagine.

**Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**

a) Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	841,1	950,6	1.791,7	194,2	76,1	270,4	1.035,3	1.026,8	2.062,1
Italia Centrale	273,6	444,4	718,0	46,1	25,4	71,4	319,6	469,8	789,4
Italia Meridionale e Insulare	284,3	829,6	1.113,9	103,1	26,9	130,0	387,4	856,5	1.243,9
<b>Italia</b>	<b>1.398,9</b>	<b>2.224,6</b>	<b>3.623,5</b>	<b>343,4</b>	<b>128,4</b>	<b>471,9</b>	<b>1.742,3</b>	<b>2.353,1</b>	<b>4.095,4</b>

(3) In termini di modelli, schemi contabili, denominazione e numerazione delle unità elementari, degli aggregati di bilancio e di sistema di codifica di bilancio.

*Segue: Tab. I.3.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011*

*b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	511,9	357,4	869,3	69,5	31,2	100,7	581,4	388,6	970,1
Italia Centrale	221,9	163,3	385,2	29,5	18,3	47,7	251,3	181,6	433,0
Italia Meridionale e Insulare	186,7	218,3	405,0	96,5	5,2	101,7	283,2	223,5	506,7
<b>Italia</b>	<b>920,4</b>	<b>739,1</b>	<b>1.659,6</b>	<b>195,5</b>	<b>54,6</b>	<b>250,1</b>	<b>1.116,0</b>	<b>793,7</b>	<b>1.909,7</b>

*c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	97,2	517,9	615,1	70,1	67,2	137,3	167,3	585,0	752,4
Italia Centrale	44,2	236,3	280,4	11,9	17,1	28,9	56,0	253,3	309,3
Italia Meridionale e Insulare	76,6	413,6	490,3	7,1	20,5	27,6	83,8	434,1	517,9
<b>Italia</b>	<b>218,0</b>	<b>1.167,8</b>	<b>1.385,8</b>	<b>89,1</b>	<b>104,7</b>	<b>193,8</b>	<b>307,1</b>	<b>1.272,5</b>	<b>1.579,6</b>

*d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 05 Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	609,1	875,3	1.484,4	139,7	98,4	238,0	748,8	973,7	1.722,5
Italia Centrale	266,0	399,6	665,6	41,3	35,3	76,7	307,3	434,9	742,3
Italia Meridionale e Insulare	263,3	632,0	895,3	103,6	25,6	129,3	367,0	657,6	1.024,6
<b>Italia</b>	<b>1.138,5</b>	<b>1.906,9</b>	<b>3.045,3</b>	<b>284,6</b>	<b>159,4</b>	<b>444,0</b>	<b>1.423,1</b>	<b>2.066,2</b>	<b>3.489,3</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2011<sup>(\*)</sup>**

Milioni di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	965,5	719,4	155,7	875,1	1.000,70	787,1	169,7	956,8	1.032,3	815,9	156,5	972,4
Italia Centrale	370,9	283,1	65,6	348,7	475,5	348,6	106,6	455,3	476,4	370,6	87,4	457,9
Italia Meridionale e Insulare	533,4	338,5	96,2	434,7	530,7	400,2	120,3	520,5	544,3	391,5	114,4	505,9
<b>Italia</b>	<b>1.869,80</b>	<b>1.341,00</b>	<b>317,5</b>	<b>1.658,50</b>	<b>2.007,00</b>	<b>1.536,00</b>	<b>396,6</b>	<b>1.932,60</b>	<b>2.053,1</b>	<b>1.578,0</b>	<b>358,2</b>	<b>1.936,3</b>

2) Contributi e trasferimenti correnti

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	237,1	150,3	31,6	181,9	191,3	124,2	35,0	159,3	139,3	94,2	38,8	133,0
Italia Centrale	77,9	70,3	25,0	95,3	64,9	51,1	10,5	61,6	47,2	34,4	9,9	44,3
Italia Meridionale e Insulare	158,9	128,8	17,0	145,9	111,1	104,6	450,2	554,9	109,8	100,1	8,6	108,7
<b>Italia</b>	<b>473,9</b>	<b>349,5</b>	<b>73,6</b>	<b>423,1</b>	<b>367,2</b>	<b>280,0</b>	<b>495,8</b>	<b>775,7</b>	<b>296,3</b>	<b>228,7</b>	<b>57,3</b>	<b>286,0</b>

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.202,6	869,7	187,3	1.057,0	1.192,0	911,4	204,7	1.116,1	1.171,6	910,1	195,3	1.105,4
Italia Centrale	448,8	353,5	90,6	444,1	540,4	399,7	117,2	516,9	523,7	404,9	97,3	502,2
Italia Meridionale e Insulare	692,3	467,3	113,2	580,5	641,8	504,8	570,5	1.075,3	654,1	491,6	123,0	614,6
<b>Italia</b>	<b>2.343,7</b>	<b>1.690,5</b>	<b>391,1</b>	<b>2.081,6</b>	<b>2.374,2</b>	<b>1.815,9</b>	<b>892,4</b>	<b>2.708,3</b>	<b>2.349,3</b>	<b>1.806,7</b>	<b>415,5</b>	<b>2.222,2</b>

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.123,1	78,4	538,4	616,7	1.042,2	59,3	441,1	500,4	759,3	53,4	458,6	512,0
Italia Centrale	315,3	55,8	248,7	304,6	374,3	60,5	213,0	273,5	241,5	14,7	193,0	207,7
Italia Meridionale e Insulare	736,9	45,5	358,3	403,7	943,9	99,6	396,7	496,3	569,6	13,5	375,9	389,4
<b>Italia</b>	<b>2.175,3</b>	<b>179,7</b>	<b>1.145,3</b>	<b>1.325,0</b>	<b>2.360,4</b>	<b>219,4</b>	<b>1.050,8</b>	<b>1.270,2</b>	<b>1.570,5</b>	<b>81,5</b>	<b>1.027,5</b>	<b>1.109,1</b>

Segue: Tab. I.3.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2011<sup>(\*)</sup>

Milioni di euro

5) Contributi e trasferimenti in conto capitale

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	184,5	16,3	72,1	88,3	145,9	11,7	77,7	89,4	131,1	6,5	98,6	105,1
Italia Centrale	23,9	26,7	10,3	37,0	19,3	8,2	10,4	18,6	24,2	13,4	19,0	32,4
Italia Meridionale e Insulare	5,8	0,0	5,4	5,4	16,9	1,9	8,2	10,1	20,3	1,6	19,0	20,5
<b>Italia</b>	<b>214,2</b>	<b>43,0</b>	<b>87,7</b>	<b>130,7</b>	<b>182,0</b>	<b>21,7</b>	<b>96,3</b>	<b>118,1</b>	<b>175,6</b>	<b>21,5</b>	<b>136,6</b>	<b>158,0</b>

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.307,6	94,6	610,4	705,0	1.188,1	71,0	518,8	589,8	890,5	59,9	557,1	617,1
Italia Centrale	339,2	82,6	259,0	341,6	393,6	68,6	223,4	292,1	265,7	28,0	212,1	240,1
Italia Meridionale e Insulare	742,7	45,5	363,6	409,1	960,8	101,5	404,8	506,3	589,8	15,1	394,9	409,9
<b>Italia</b>	<b>2.389,5</b>	<b>222,7</b>	<b>1.233,0</b>	<b>1.455,8</b>	<b>2.542,4</b>	<b>241,1</b>	<b>1.147,1</b>	<b>1.388,2</b>	<b>1.746,0</b>	<b>103,0</b>	<b>1.164,1</b>	<b>1.267,1</b>

(\*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

Tab. I.3.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2012

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			2012 <sup>(*)</sup>	
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	2.510,1	964,3	797,7	1.762,0	2.380,1	982,4	723,5	1.705,9	2.062,1	970,1	752,4	1.722,5	1.730,1
Italia Centrale	788,0	436,0	349,6	785,7	933,9	468,3	340,6	808,9	789,4	433,0	309,3	742,3	779,0
Italia Meridionale e Insulare	1.435,0	512,8	476,9	989,7	1.602,6	606,3	975,3	1.581,7	1.243,9	506,7	517,9	1.024,6	1.198,6
<b>Italia</b>	<b>4.733,2</b>	<b>1.913,2</b>	<b>1.624,1</b>	<b>3.537,3</b>	<b>4.916,6</b>	<b>2.057,1</b>	<b>2.039,4</b>	<b>4.096,5</b>	<b>4.095,4</b>	<b>1.909,7</b>	<b>1.579,6</b>	<b>3.489,3</b>	<b>3.707,7</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.4 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2009-2012***Milioni di euro a prezzi 2005*

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011				2012 <sup>(*)</sup>
	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	(a)		(b)	(c)=(a)+(b)	Totale
	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Impegni	Pagamenti in conto competenza	Pagamenti in conto residui	Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	2.303,1	884,8	731,9	1.616,7	2.173,7	897,2	660,8	1.558,0	1.860,4	875,2	678,8	1.554,0	1.548,0
Italia Centrale	723,0	400,0	320,8	720,8	852,9	427,7	311,1	738,8	712,2	390,6	279,0	669,7	697,0
Italia Meridionale e Insulare	1.316,6	470,5	437,6	908,1	1.463,7	553,7	890,7	1.444,5	1.122,2	457,1	467,2	924,4	1.072,5
<b>Italia</b>	<b>4.342,7</b>	<b>1.755,3</b>	<b>1.490,2</b>	<b>3.245,5</b>	<b>4.490,3</b>	<b>1.878,7</b>	<b>1.862,6</b>	<b>3.741,2</b>	<b>3.694,7</b>	<b>1.723,0</b>	<b>1.425,1</b>	<b>3.148,0</b>	<b>3.317,5</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

#### I.4 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Le tabelle di seguito illustrate, insieme a quelle di dettaglio in Appendice, mostrano i principali risultati delle rilevazioni statistiche relative alle spese per i trasporti sostenute a partire dal 2009 dai Comuni Capoluogo di Provincia.

In particolare:

- la Tab. I.4.1 mostra, per l'anno 2011, l'ammontare delle spese e dei contributi, correnti ed in conto capitale, mettendo in rilievo le somme impegnate, i pagamenti in conto competenza, i pagamenti in conto residui ed il totale dei pagamenti, per Ripartizione Geografica, modalità di intervento ("diretta" o tramite "contributi e trasferimenti") e destinazione della spesa ("Funzione 08: Viabilità e Trasporti - Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi - Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi - Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi");

- i cinque prospetti, da I.4.1A a I.4.5A, riportati in Appendice, offrono, per il medesimo anno, ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Regione e Ripartizione Geografica;

- la Tab. I.4.2 illustra l'andamento delle serie dei dati di spesa con riferimento al periodo 2009-2011, mentre le Tab. I.4.3 ed I.4.4 sintetizzano l'evoluzione 2009-2012 della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale), rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti.

Si evidenzia, infine, come le statistiche illustrate, riferite al triennio 2009-2011, non siano confrontabili con quelle antecedenti al 2009 (cfr. edizioni precedenti del CNIT) in quanto elaborate con nuove metodologie di indagine.

**Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**

a) *Impegni per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	549,8	190,0	1.637,3	2.377,0	76,9	0,1	131,4	208,4	626,7	190,1	1.768,6	2.585,4
Italia Centrale	364,1	132,1	1.398,4	1.894,6	13,5	7,4	43,0	63,8	377,6	139,4	1.441,4	1.958,5
Italia Meridionale e Insulare	621,6	128,6	384,8	1.135,0	2,5	0,1	87,7	90,3	624,1	128,7	472,5	1.225,3
<b>Italia</b>	<b>1.535,5</b>	<b>450,7</b>	<b>3.420,5</b>	<b>5.406,7</b>	<b>92,9</b>	<b>7,6</b>	<b>262,1</b>	<b>362,5</b>	<b>1.628,3</b>	<b>458,2</b>	<b>3.682,6</b>	<b>5.769,2</b>

b) *Pagamenti in conto competenza per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	210,1	118,4	964,3	1.292,8	8,7	0,0	81,6	90,3	218,8	118,4	1.045,9	1.383,1
Italia Centrale	108,5	42,2	593,5	744,2	1,3	0,0	19,2	20,5	109,9	42,2	612,6	764,7
Italia Meridionale e Insulare	86,3	61,4	128,7	276,3	0,4	0,0	53,2	53,7	86,7	61,4	181,9	330,0
<b>Italia</b>	<b>405,0</b>	<b>221,9</b>	<b>1.686,4</b>	<b>2.313,3</b>	<b>10,4</b>	<b>0,0</b>	<b>154,0</b>	<b>164,5</b>	<b>415,4</b>	<b>221,9</b>	<b>1.840,5</b>	<b>2.477,8</b>

*Segue: Tab. I.4.1 - Spese e contributi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011*

*c) Pagamenti in conto residui per spese correnti ed in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	386,5	89,5	483,4	959,3	25,5	0,2	127,2	153,0	412,0	89,7	610,6	1.112,3
Italia Centrale	231,1	59,5	788,6	1.079,2	17,2	30,8	20,1	68,2	248,3	90,3	808,8	1.147,4
Italia Meridionale e Insulare	165,7	55,8	248,0	469,5	1,7	0,0	23,1	24,8	167,4	55,8	271,1	494,4
<b>Italia</b>	<b>783,2</b>	<b>204,8</b>	<b>1.520,0</b>	<b>2.508,1</b>	<b>44,5</b>	<b>31,0</b>	<b>170,5</b>	<b>246,0</b>	<b>827,7</b>	<b>235,9</b>	<b>1.690,5</b>	<b>2.754,0</b>

*d) Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale (b+c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08:Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti e in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A + B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	596,6	207,8	1.447,7	2.252,1	34,2	0,2	208,8	243,3	630,8	208,1	1.656,5	2.495,4
Italia Centrale	339,6	101,7	1.382,1	1.823,4	18,6	30,8	39,3	88,7	358,2	132,5	1.421,4	1.912,1
Italia Meridionale e Insulare	252,0	117,2	376,7	745,9	2,1	0,0	76,4	78,5	254,1	117,2	453,1	824,3
<b>Italia</b>	<b>1.188,2</b>	<b>426,8</b>	<b>3.206,4</b>	<b>4.821,4</b>	<b>54,9</b>	<b>31,0</b>	<b>324,5</b>	<b>410,5</b>	<b>1.243,1</b>	<b>457,8</b>	<b>3.530,9</b>	<b>5.231,8</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2011<sup>(\*)</sup>**
*Milioni di euro*
**1) Spese dirette correnti**

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	762,9	546,9	174,8	721,7	1.168,8	886,4	208,0	1.094,4	1.442,4	1.170,3	257,4	1.427,7
Italia Centrale	976,5	429,1	253,8	682,9	1.038,9	595,1	301,4	896,5	1.043,1	666,4	594,1	1.260,5
Italia Meridionale e Insulare	585,3	327,8	255,7	583,5	603,2	277,2	293,6	570,8	613,1	246,8	272,9	519,7
<b>Italia</b>	<b>2.324,7</b>	<b>1.303,8</b>	<b>684,3</b>	<b>1.988,1</b>	<b>2.810,9</b>	<b>1.758,8</b>	<b>802,9</b>	<b>2.561,7</b>	<b>3.098,6</b>	<b>2.083,4</b>	<b>1.124,5</b>	<b>3.207,9</b>

**2) Contributi e trasferimenti correnti**

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	159,9	101,7	40,4	142,1	149,6	109,1	57,1	166,2	62,1	44,7	47,1	91,8
Italia Centrale	36,4	23,5	9,1	32,6	48,2	22,5	10,5	33,0	34,6	19,4	18,4	37,8
Italia Meridionale e Insulare	69,5	37,6	15,7	53,3	75,3	41,5	24,7	66,2	87,5	53,3	24,4	77,6
<b>Italia</b>	<b>265,7</b>	<b>162,8</b>	<b>65,3</b>	<b>228,1</b>	<b>273,1</b>	<b>173,0</b>	<b>92,4</b>	<b>265,5</b>	<b>184,2</b>	<b>117,3</b>	<b>89,8</b>	<b>207,2</b>

**3) Totale spese correnti**

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	922,7	648,6	215,2	863,8	1.318,4	995,5	265,1	1.260,6	1.504,5	1.214,9	304,6	1.519,5
Italia Centrale	1.012,9	452,6	262,9	715,5	1.087,0	617,6	311,9	929,5	1.077,7	685,8	612,5	1.298,3
Italia Meridionale e Insulare	654,8	365,4	271,4	636,8	678,5	318,7	318,3	637,1	700,6	300,0	297,3	597,3
<b>Italia</b>	<b>2.590,4</b>	<b>1.466,6</b>	<b>749,6</b>	<b>2.216,2</b>	<b>3.084,0</b>	<b>1.931,8</b>	<b>895,3</b>	<b>2.827,1</b>	<b>3.282,9</b>	<b>2.200,7</b>	<b>1.214,3</b>	<b>3.415,1</b>

**4) Spese in conto capitale dirette**

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	922,7	60,7	798,2	858,8	957,3	67,1	654,1	721,2	934,6	122,5	701,9	824,4
Italia Centrale	421,0	25,9	819,4	845,3	381,8	22,7	651,2	673,9	851,5	77,8	485,1	562,9
Italia Meridionale e Insulare	437,1	153,2	427,3	580,5	501,5	155,7	325,7	481,4	521,9	29,6	196,6	226,2
<b>Italia</b>	<b>1.780,8</b>	<b>239,8</b>	<b>2.044,8</b>	<b>2.284,6</b>	<b>1.840,6</b>	<b>245,5</b>	<b>1.631,0</b>	<b>1.876,5</b>	<b>2.308,0</b>	<b>229,9</b>	<b>1.383,6</b>	<b>1.613,5</b>

**5) Contributi e trasferimenti in conto capitale**

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	122,7	0,5	90,7	91,2	93,8	1,6	71,2	72,8	146,3	45,6	105,9	151,5
Italia Centrale	122,0	48,8	37,0	85,8	65,7	0,1	49,9	50,0	29,2	1,1	49,8	50,9
Italia Meridionale e Insulare	1,1	1,1	3,1	4,2	1,1	0,0	10,3	10,3	2,8	0,4	0,5	0,9
<b>Italia</b>	<b>245,9</b>	<b>50,4</b>	<b>130,8</b>	<b>181,2</b>	<b>160,6</b>	<b>1,7</b>	<b>131,4</b>	<b>133,0</b>	<b>178,3</b>	<b>47,1</b>	<b>156,1</b>	<b>203,3</b>

Segue: **Tab. I.4.2 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2011**(\*)

Milioni di euro

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti
Italia Settentrionale	1.045,4	61,2	888,8	950,0	1.028,4	124,1	773,1	897,1	1.080,9	168,2	807,7	975,9
Italia Centrale	543,0	74,7	856,5	931,2	917,2	78,0	535,0	612,9	880,7	78,9	534,9	613,8
Italia Meridionale e Insulare	438,3	154,3	430,3	584,7	523,0	29,6	206,9	236,4	524,7	29,9	197,1	227,0
<b>Italia</b>	<b>2.026,7</b>	<b>290,2</b>	<b>2.175,7</b>	<b>2.465,8</b>	<b>2.468,7</b>	<b>231,6</b>	<b>1.514,9</b>	<b>1.746,5</b>	<b>2.486,3</b>	<b>277,1</b>	<b>1.539,7</b>	<b>1.816,8</b>

(\*) I dati relativi agli anni precedenti, acquisiti con una diversa metodologia di indagine, sono disponibili nelle edizioni precedenti del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.3 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2012**

Milioni di euro

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011				2012(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	1.968,1	709,7	1.104,1	1.813,8	2.369,6	1.064,1	990,4	2.054,6	2.585,4	1.383,1	1.112,3	2.495,4	2.121,3
Italia Centrale	1.555,9	527,3	1.119,4	1.646,7	1.534,5	640,4	1.013,0	1.653,4	1.958,5	764,7	1.147,4	1.912,1	1.737,4
Italia Meridionale e Insulare	1.093,1	519,7	701,8	1.221,5	1.181,1	474,4	654,3	1.128,7	1.225,3	330,0	494,4	824,3	1.058,2
<b>Italia</b>	<b>4.617,2</b>	<b>1.756,8</b>	<b>2.925,2</b>	<b>4.682,0</b>	<b>5.085,2</b>	<b>2.179,0</b>	<b>2.657,7</b>	<b>4.836,7</b>	<b>5.769,2</b>	<b>2.477,8</b>	<b>2.754,0</b>	<b>5.231,8</b>	<b>4.916,8</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.4 - Riepilogo spese correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica e a prezzi costanti - Anni 2009-2012**

Milioni di euro a prezzi 2005

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011				2012(*)
	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Impegni	(a) Pagamenti in conto competenza	(b) Pagamenti in conto residui	(c)=(a)+(b) Totale pagamenti	Totale Pagamenti
Italia Settentrionale	1.805,8	651,2	1.013,0	1.664,2	2.164,2	971,8	904,5	1.876,4	2.332,5	1.247,8	1.003,5	2.251,3	1.898,1
Italia Centrale	1.427,6	483,8	1.027,1	1.510,9	1.401,5	584,9	925,2	1.510,1	1.766,9	689,9	1.035,1	1.725,0	1.554,6
Italia Meridionale e Insulare	1.002,9	476,8	643,9	1.120,7	1.078,7	433,3	597,6	1.030,8	1.105,4	297,7	446,0	743,7	946,8
<b>Italia</b>	<b>4.236,3</b>	<b>1.611,8</b>	<b>2.684,0</b>	<b>4.295,8</b>	<b>4.644,3</b>	<b>1.990,0</b>	<b>2.427,3</b>	<b>4.417,3</b>	<b>5.204,8</b>	<b>2.235,4</b>	<b>2.484,7</b>	<b>4.720,1</b>	<b>4.399,5</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

## I.5 - Spesa consolidata del settore pubblico

Le Tabb. I.5.1 ed I.5.2 evidenziano l'evoluzione 1990-2012, rispettivamente a prezzi correnti ed a prezzi costanti, della spesa pubblica consolidata complessiva per i trasporti. Tale spesa comprende, in particolare, gli interventi diretti, i trasferimenti ed i contributi erogati a soggetti pubblici e privati.

In Appendice sono riportate diverse tabelle di dettaglio che riguardano, in particolare:

- la ripartizione della spesa pubblica consolidata corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto riferita all'anno 2011 (cfr. Tabb. I.5.1A÷I.5.3A);

- l'andamento, per gli anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti ed a prezzi costanti, disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore, riferito rispettivamente a: a) "Stato ed Aziende" ed "Enti" (Pubblici Territoriali ed altri Enti) sino al 2000; b) "Stato" ed "Enti ed Aziende" (Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) a partire dal 2001 - cfr. Tabb. I.5.A÷I.5.9A.

**Tab. I.5.1 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2012**

*Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti*

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(***)</sup>
Stato <sup>(*)</sup>	16.606,4	18.343,8	22.892,7	5.432,4	2.424,8	6.678,8	4.544,7	10.045,8	8.723,9	8.517,2
Altri Enti <sup>(**)</sup>	9.636,2	10.007,1	13.079,3	34.638,2	43.361,1	36.605,4	33.770,7	31.002,7	31.319,5	30.577,6
<b>Spesa pubblica consolidata</b>	<b>26.242,6</b>	<b>28.350,9</b>	<b>35.972,0</b>	<b>40.070,6</b>	<b>45.785,9</b>	<b>43.284,2</b>	<b>38.315,4</b>	<b>41.048,4</b>	<b>40.043,4</b>	<b>39.094,8</b>
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>50.812,7</i>	<i>54.894,9</i>	<i>69.651,5</i>	<i>77.587,4</i>	<i>88.653,9</i>	<i>83.809,8</i>	<i>74.189,0</i>	<i>79.480,9</i>	<i>77.534,8</i>	<i>75.698,0</i>

(\*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(\*\*) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(\*\*\*) Stima.

Note: a) i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese, stimate, sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

b) eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.2 - Spesa pubblica consolidata complessiva nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2007-2012**

*Milioni di euro a prezzi 2005*

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(***)</sup>
Stato <sup>(*)</sup>	27.506,5	23.976,6	26.131,1	5.432,4	2.328,8	6.255,9	3.606,8	9.174,8	7.870,4	7.586,0
Altri Enti <sup>(**)</sup>	15.961,1	13.080,0	14.929,5	34.638,2	41.644,5	34.287,7	26.806,8	28.314,8	28.255,5	27.234,4
<b>Spesa pubblica consolidata</b>	<b>43.467,6</b>	<b>37.056,6</b>	<b>41.060,5</b>	<b>40.070,6</b>	<b>43.973,3</b>	<b>40.543,6</b>	<b>30.413,5</b>	<b>37.489,6</b>	<b>36.125,9</b>	<b>34.820,4</b>
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>84.165,0</i>	<i>71.751,5</i>	<i>79.504,3</i>	<i>77.587,4</i>	<i>85.144,2</i>	<i>78.503,3</i>	<i>58.888,8</i>	<i>72.589,9</i>	<i>69.949,5</i>	<i>67.421,6</i>

(\*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(\*\*) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(\*\*\*) Stima.

Note: a) i dati relativi agli anni Novanta comprendono anche le spese, stimate, sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

b) eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

## I.6 - Investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie

La Tab. I.6.1 sintetizza l'andamento degli investimenti su trasporti ed infrastrutture previsti dalle Leggi Finanziarie per il triennio 2011-2013, nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme alle variazioni percentuali annue.

Ai fini di un'utile comparazione dei dati, occorre tenere presente la necessità di analizzare sia le "Missioni" che i "Programmi" costantemente presenti nell'arco del periodo considerato.

**Tab. I.6.1 - Investimenti per infrastrutture e trasporti, nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previsti dalle Leggi Finanziarie - Anni 2011-2013**

*Migliaia di euro e variazioni percentuali*

Missione / Programma	2011	Var.% anno precedente	2012	Var.% anno precedente	2013	Var.% anno precedente
<b>4 L'Italia in Europa e nel Mondo</b>						
4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	183.680	-	180.000	-2,0	180.000	-
<b>7 Ordine pubblico e sicurezza</b>						
7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	107.445	23,4	68.236	-36,5	74.651	9,4
<b>13 Diritto alla mobilità</b>						
1 Gestione della sicurezza e della mobilità stradale	46.138	10,2	37.242	-19,3	60.809	63,3
2 Logistica ed intermodalità nel trasporto	322.730	150,7	442.023	37,0	455.540	3,1
3 Sistemi portuali	-	-100,0	-	-	-	-
4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	43.703	-0,2	33.854	-22,5	12.759	-62,3
5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	32.512	-16,1	32.506	-	32.510	-
6 Sviluppo della mobilità locale	842.563	-21,9	692.189	-17,8%	374.455	-45,9
7 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo	-	-	-	-	-	-
9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	561.231	-257,1	488.573	-12,9	511.582	4,7
<b>14 Infrastrutture pubbliche e logistica</b>						
1 Edilizia statale	-	-	-	-	-	-
3 Opere strategiche	-	-	-	-	-	-
4 Sistemi ferroviari locali	-	-	-	-	-	-
5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	17.849	-	17.849	-	17.849	-
6 Sistemi portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
7 Sistemi stradali ed autostradali	-	-	-	-	-	-
9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	45	-15,1	45	-	45	-
10 Edilizia statale ed interventi speciali	467.001	29,4	563.764	20,7	967.056	71,5
11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali	260.131	3,1	172.163	-33,8	1.027.129	496,6
12 Infrastrutture portuali ed aeroportuali	-	-	-	-	-	-
<b>17 Ricerca ed innovazione</b>						
6 Ricerca nel settore dei trasporti	4.327	-21,0	4.151	-4,1	4.151	-
<b>19 Casa ed assetto urbanistico</b>						
2 Politiche abitative	45.448	-79,9	39.562	-13,0	39.537	-0,1
3 Politiche urbane e territoriali	-	-	-	-	-	-
<b>32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</b>						
2 Indirizzo politico	112	-6,7	112	-	104	-7,1
3 Servizi ed affari generali per le Amministrazioni di competenza	794	-84,9	643	-19,1	357	-44,5
<b>33 Fondi da ripartire</b>						
1 Fondi da assegnare	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## Capitolo II

### Spese dei privati per i trasporti

*In questo Capitolo, suddiviso in tre Paragrafi, si propongono, con i dati relativi al parco autovetture circolanti ed alle autovetture di nuova immatricolazione (Par. II.1), le stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato (Par. II.2) e, nel Par. II.3, si esaminano le spese sostenute da aziende e da società private che operano nel settore dei trasporti.*

#### II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

Le informazioni di seguito illustrate, relative ai veicoli circolanti in Italia, sono fornite dall'ACI e le tabelle che si riportano in Appendice riguardano, oltre le serie storiche, la situazione consolidata del parco auto circolante relativa all'anno 2011 ed alcuni dati provvisori concernenti il 2012.

È perdurante la situazione che vede l'Italia trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di autoveicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2011, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,63 (Cfr. Tab. II.1.1A in Appendice), a fronte dell'1,65 riscontrato nel 2010 e dell'1,64 previsto provvisoriamente per il 2012. Tali dati confermano che è ancora preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte degli italiani.

Nel 2011, il valore più basso riscontrato nel rapporto popolazione/circolante, che corrisponde alla maggiore densità di autovetture circolanti per abitante, si registra in Valle d'Aosta (0,89); valori inferiori alla media nazionale (e, pertanto, maggiore numerosità di autovetture per abitante residente) si osservano prevalentemente nel Centro-Nord con minimi nel Lazio e in Umbria. Per quanto riguarda il Settentrione d'Italia, fa eccezione la Liguria che, con il rapporto di 1,91, risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente, seguita, a livello nazionale, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e dalla Puglia (1,79). In Italia Meridionale e Insulare i rapporti si attestano quasi tutti su valori superiori alla media nazionale, evidenziando, quindi, una minore densità di autovetture per abitante residente e mettendo in luce, anche sotto questo aspetto, le ben note differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia, con riferimento alle singole Regioni, i dati, in valore assoluto e percentuale, relativi al parco auto circolante nel 1990, nel 1995 e dal 2000 al 2011 (con l'aggiunta dei primi dati provvisori del 2012) nonché il rapporto fra popolazione ed autovetture stesse (cfr. anche, sempre in Appendice, la Fig. II.1.1A).

Relativamente all'evoluzione del parco auto circolante, si è registrato in Italia, tra il 2010 ed il 2011, un aumento pari allo 0,98%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, mostra le variazioni percentuali intervenute tra questi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta l'andamento che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano alle autovetture a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, ma il gasolio per autotrazione, pur avendo avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti, continua ad accrescere la sua fetta di mercato. Fattori quali il miglioramento della qualità di tale ultimo carburante e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autovetture diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il loro incremento.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2011, più del 93% del totale delle auto circolanti a fronte del 6,64% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000; 28,30% nel 2005; 35,47% nel 2008; 36,75% nel 2009; 37,82% nel 2010 e 39,03% nel 2011.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A in Appendice, riporta il dato del 1990 e la serie storica per il periodo dal 1995 al 2011, delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante distinto in base alla cilindrata, così come rappresentata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2011, un sensibile mutamento. Nell'ultimo anno preso in esame, tuttavia, se si esclude la crescita del numero di autovetture compreso nella fascia con cilindrata da 1050 c.c. a 1550 c.c., aumentato tra il 2010 e il 2011, di circa un punto percentuale (da 40,78% a 41,69%), si osserva una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda le immatricolazioni delle autovetture nuove di fabbrica nell'anno 2011, come già accaduto nel 2010 rispetto al 2009, si assiste ad una diminuzione di circa 200.000 unità.

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che sono sempre le Ripartizioni Geografiche Centrale e Settentrionale quelle che fanno registrare, anche per l'anno 2011, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevate percentualmente risultano quelle della Lombardia (19,78% rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto troviamo la Ripartizione Geografica Meridionale ed Insulare; qui le percentuali più basse si registrano in Molise e in Basilicata (0,24% e 0,40%) (cfr. anche, in Appendice, la Fig. II.1.5A).

Nel 2011 le immatricolazioni sono state 1.765.011 unità mentre il parco circolante è aumentato di 361.989 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 1.403.022 autovetture nuove di fabbrica (pari al circa il 79,5%) hanno sostituito altrettante vetture rottamate, mentre le già citate 361.989 unità (pari a circa il 20,5%) costituiscono l'effettiva quota di aumento del parco circolante.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, analizza, per ciascuna Regione e per l'anno 2011, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle autovetture circolanti.

## II.2 - Spesa per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2011, in circa 152.603 milioni di euro.

Di questi:

- 112.474 riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;
- 31.031 circa l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;
- 9.097 la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione, le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2011, tale esborso è pari a circa 6.364 milioni di euro per le 361.989 autovetture in questione.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (9.097 milioni di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quanto speso per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno (circa 24.667 milioni di euro per 1.403.022 autovetture sostituite).

Dei 112.474 milioni di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2011 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella prima sezione della Tab. II.2.1, che offre le serie storiche - a prezzi correnti (prima parte) e, stimate, a prezzi costanti 2005 (seconda parte) - delle spese sostenute tra il 1990 ed il 2011 per l'esercizio delle autovetture private.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta il 9,85% delle spese globali.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2011, in circa 101.390 milioni di euro dei quali oltre il 46% è da attribuire a spese per carburanti, quasi il 17% a spese per manutenzione ordinaria, circa il 16% a spese per assicurazioni, meno del 6% a tasse automobilistiche ed il restante 15% circa a spese per il ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e pedaggi autostradali.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali e quelle per le violazioni al Codice stradale<sup>(1)</sup>.

(1) A tal riguardo e a mero titolo esemplificativo, a seguito di un'indagine specifica effettuata nella seconda metà degli anni Novanta nei Comuni Capoluoghi di Provincia, tali importi ammontavano, per le sole ammende per violazioni al Codice della strada comminate dalla Polizia Municipale, a 294,12 milioni di euro (366,84 milioni di euro se calcolati a prezzi costanti). La corrispondente voce di spesa, non ripartibile per tipo di veicolo, si può ricondurre, almeno in gran parte, al settore delle autovetture che rappresenta la maggioranza del parco circolante.



Segue: Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito<sup>(a)</sup> - Anni 1990, 1995-2011

Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

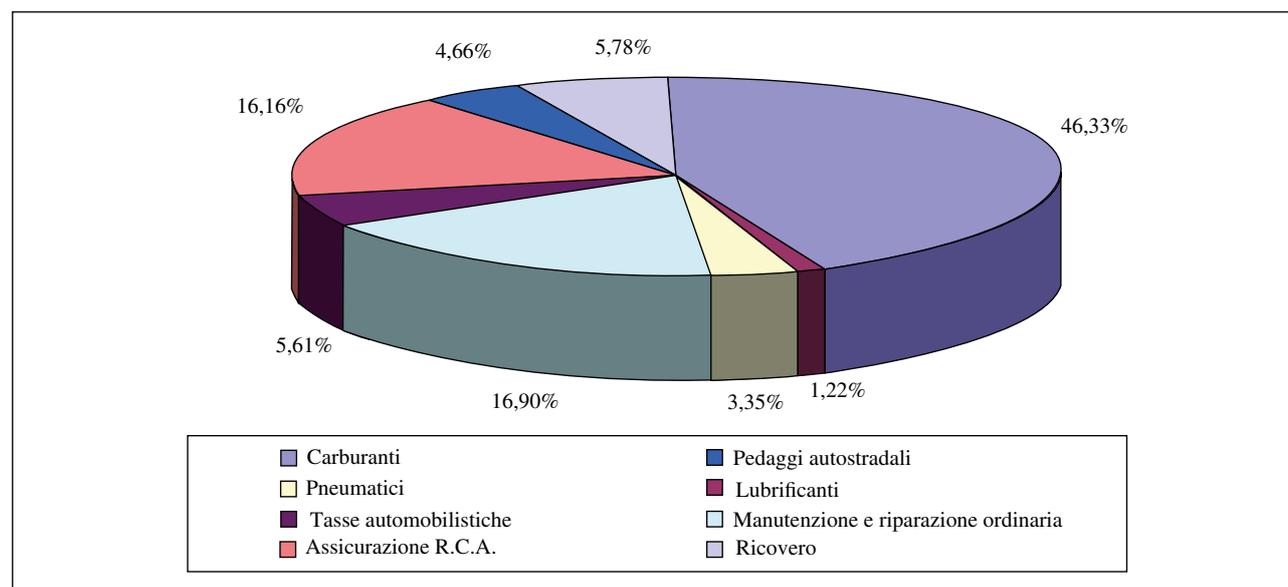
Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 1990	Interesse pagato nel 1995	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006	Interesse pagato nel 2007	Interesse pagato nel 2008	Interesse pagato nel 2009	Interesse pagato nel 2010	Interesse pagato nel 2011
1995	11,01		3,456	1,407									
1996	11,00			1,356									
1997	9,22			1,894	1,574								
1998	7,75			2,014	1,621	1,533							
1999	5,79			2,241	1,743	1,633	1,116						
2000	7,04			2,563	1,946	1,802	1,220	0,945					
2001	7,77				2,249	2,058	1,377	1,057	1,010				
2002	7,31				2,374	2,151	1,423	1,079	1,022	0,977			
2003	7,22				2,760	2,494	1,633	1,224	1,146	1,085	0,734		
2004	7,25					3,054	1,994	1,480	1,369	1,282	0,859	1,097	
2005	5,26						2,012	1,489	1,364	1,262	0,836	1,201	1,269
2006	4,33							1,757	1,605	1,470	0,963	1,382	1,430
2007	4,39								1,931	1,764	1,143	1,400	1,659
2008	4,46									1,714	1,108	1,461	1,574
2009	3,20										1,223	1,615	1,714
2010	4,47											1,625	1,721
2011	5,53												1,716
<b>Totale</b>		<b>10,690</b>	<b>13,329</b>	<b>12,517</b>	<b>14,266</b>	<b>14,726</b>	<b>10,774</b>	<b>9,031</b>	<b>9,447</b>	<b>9,553</b>	<b>6,867</b>	<b>9,780</b>	<b>11,084</b>

(a) I valori espressi in corsivo si riferiscono ai dati già pubblicati ed ottenuti mediante la metodologia utilizzata nelle edizioni del Conto precedenti al 1990 - Gli altri valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula:  $Q_i = (V_o + V_n) * i / 2$  dove  $V_o$  e  $V_n$  rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed "i" il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate, pertanto il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia. Infine, a partire dal giugno 2011 il TAEG include anche le spese per imposta di bollo e comunicazioni periodiche.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati desunti da fonti varie.

## Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2011

Composizione percentuale



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati desunti da fonti varie.

### II.3 - Spese di operatori privati

Le statistiche relative alle spese, di produzione e per investimenti, sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti, sono prodotte anche ai sensi di quanto indicato all'art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale".

L'indagine in questione, completamente rinnovata all'inizio dell'anno 2012, è condotta utilizzando, come base di partenza, gli elenchi desunti dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.) dell'Istat, all'interno del quale le imprese sono delineate per attività economica, ai sensi della classificazione Ateco 2007 derivata dalla nomenclatura comunitaria Nace Rev. 2.

Il questionario somministrato alle unità di rilevazione nel 2012 e nel 2013 è stato compilato e restituito da oltre il 90% delle Imprese contattate facenti parte di A.S.I.A.

In particolare, la rilevazione:

- è ancora in fase sperimentale e riguarda le sole Imprese il cui fatturato stimato risulta superiore ai cinquanta milioni di euro all'anno;

- risulta sensibilmente ampliata rispetto alle passate rilevazioni (riguardanti dati precedenti al 2010) in quanto include nuovi settori di attività connessi ai trasporti ed alla logistica.

Le significative modifiche introdotte non consentono, inoltre, di operare alcun tipo di confronto tra le statistiche ottenute con la nuova rilevazione e le serie di dati pubblicate sulle precedenti edizioni del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. II.3.1, distinta in due sezioni, sintetizza i risultati ottenuti e, in particolare, i costi di produzione e gli investimenti sostenuti nel biennio 2010-2011, distinti per attività economica.

È importante, infine, evidenziare, per una corretta lettura ed interpretazione dei dati di seguito riportati, come il numero delle Imprese per attività economica contattate sia variato in modo sensibile (-16% circa) nei due anni d'indagine, scendendo da 238 (prima rilevazione) a 200 (secondo ed ultimo anno di indagine).

**Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da operatori privati - Anni 2010-2011<sup>(1)</sup>**

1) *Milioni di euro*

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione		Spese per investimenti		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	447,2	489,5	5,2	1,3	452,5	490,8
Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	245,3	521,6	37,8	41,6	283,1	563,2
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	4.418,1	5.397,4	439,0	610,6	4.857,1	6.008,0
Gestione di strade, ponti, gallerie	3.835,6	4.244,4	1.811,0	1.875,2	5.646,5	6.119,6
Trasporto di merci su strada	6.642,6	8.783,7	98,7	1.097,0	6.741,3	9.880,7
Altri trasporti terrestri <sup>(*)</sup>	12.319,8	10.122,4	5.485,8	4.099,0	17.805,7	14.221,4
<b>Totale trasporti terrestri</b>	<b>27.908,6</b>	<b>29.559,0</b>	<b>7.877,5</b>	<b>7.724,7</b>	<b>35.786,1</b>	<b>37.283,7</b>
Trasporto marittimo e costiero di merci	1.997,2	2.493,8	764,4	258,2	2.761,6	2.752,0
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	3.656,6	3.803,1	1.846,5	1.159,0	5.503,1	4.962,1
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne	277,9	241,6	50,4	5,4	328,3	246,9
<b>Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne</b>	<b>5.931,7</b>	<b>6.538,5</b>	<b>2.661,3</b>	<b>1.422,6</b>	<b>8.593,0</b>	<b>7.961,1</b>
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	2.222,5	2.118,9	477,9	336,3	2.700,4	2.455,3
Trasporto aereo di linea di passeggeri	4.584,6	5.378,5	197,8	32,1	4.782,4	5.410,6
Altri trasporti aerei	471,4	854,2	809,6	9,0	1.281,1	863,2
<b>Totale trasporti aerei</b>	<b>7.278,5</b>	<b>8.351,7</b>	<b>1.485,3</b>	<b>377,4</b>	<b>8.763,9</b>	<b>8.729,1</b>
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	3.194,7	3.946,3	197,7	18,5	3.392,4	3.964,8

Segue: Tab. II.3.1 - Spese per i trasporti sostenute da grandi operatori privati - Anni 2010-2011<sup>(1)</sup>

1) Milioni di euro

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione		Spese per investimenti		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Intermediari dei trasporti	15.627,3	1.029,7	423,7	16,5	16.051,0	1.046,2
Altre attività di magazzinaggio e spedizione	675,8	245,7	273,1	297,6	948,8	543,2
<b>Totale magazzinaggio e spedizione</b>	<b>19.497,7</b>	<b>5.221,6</b>	<b>894,5</b>	<b>332,6</b>	<b>20.392,2</b>	<b>5.554,3</b>
<b>Totale altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale (2)</b>	-	<b>1.667,0</b>	-	<b>12,7</b>	-	<b>1.679,7</b>
<b>Totale generale</b>	<b>60.616,5</b>	<b>51.337,8</b>	<b>12.918,6</b>	<b>9.870,1</b>	<b>73.535,1</b>	<b>61.207,9</b>

2) Composizione percentuale

Attività economiche (Ateco 2007)	Costi della produzione		Spese per investimenti		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca	0,74	0,95	0,04	0,01	0,62	0,80
Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	0,40	1,02	0,29	0,42	0,38	0,92
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	7,29	10,51	3,40	6,19	6,61	9,82
Gestione di strade, ponti, gallerie	6,33	8,27	14,02	19,00	7,68	10,00
Trasporto di merci su strada	10,96	17,11	0,76	11,11	9,17	16,14
Altri trasporti terrestri <sup>(*)</sup>	20,32	19,72	42,46	41,53	24,21	23,23
<b>Totale trasporti terrestri</b>	<b>46,04</b>	<b>57,58</b>	<b>60,98</b>	<b>78,26</b>	<b>48,67</b>	<b>60,91</b>
Trasporto marittimo e costiero di merci	3,29	4,86	5,92	2,62	3,76	4,50
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	6,03	7,41	14,29	11,74	7,48	8,11
Altri trasporti marittimi e per vie d'acqua interne <sup>(**)</sup>	0,46	0,47	0,39	0,05	0,45	0,40
<b>Totale trasporti marittimi e per vie d'acqua interne</b>	<b>9,79</b>	<b>12,74</b>	<b>20,60</b>	<b>14,41</b>	<b>11,69</b>	<b>13,01</b>
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	3,67	4,13	3,70	3,41	3,67	4,01
Trasporto aereo di linea di passeggeri	7,56	10,48	1,53	0,33	6,50	8,84
Altri trasporti aerei <sup>(***)</sup>	0,78	1,66	6,27	0,09	1,74	1,41
<b>Totale trasporti aerei</b>	<b>12,01</b>	<b>16,27</b>	<b>11,50</b>	<b>3,82</b>	<b>11,92</b>	<b>14,26</b>
Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	5,27	7,69	1,53	0,19	4,61	6,48
Intermediari dei trasporti	25,78	2,01	3,28	0,17	21,83	1,71
Altre attività di magazzinaggio e spedizione <sup>(****)</sup>	1,11	0,48	2,11	3,01	1,29	0,89
<b>Totale magazzinaggio e spedizione</b>	<b>32,17</b>	<b>10,17</b>	<b>6,92</b>	<b>3,37</b>	<b>27,73</b>	<b>9,07</b>
<b>Totale altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale<sup>(2)</sup></b>	-	<b>3,25</b>	-	<b>0,13</b>	-	<b>2,74</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(1) I dati relativi alle spese: a) si riferiscono alle Imprese il cui fatturato annuo stimato supera i 50 milioni di euro; b) sono da considerare definitivi per il 2010 e provvisori per l'anno 2011.

(2) Dati nulli relativamente ad "Attività postali e di corriere con obbligo di servizio universale".

(\*) Comprende anche: "Gestione di parcheggi ed autorimesse", "Gestione di stazioni per autobus", "Attività di traino e soccorso stradale", "Movimento merci relativo al trasporto ferroviario", "Gestione di infrastrutture ferroviarie", "Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri", "Trasporto ferroviario di passeggeri interurbano", "Trasporto mediante condotte di gas" e "Trasporto mediante condotte di liquidi".

(\*\*) Comprende anche: "Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" e "Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali".

(\*\*\*) Comprende anche: "Movimento merci relativo a trasporti aerei", "Trasporto aereo di merci" e "Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter".

(\*\*\*\*) Comprende "Magazzini di custodia e deposito per conto terzi".

Note: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

## Capitolo III

### Infrastrutture per i servizi di rete

*Gli argomenti trattati nel Capitolo riguardano le dighe di competenza statale (Paragrafo III.1), le infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), le telecomunicazioni (Par. III.3) ed i trasporti per condotta (Par. III.4). Il Paragrafo (III.5) propone informazioni di sintesi sullo stato di attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno. L'ultimo Paragrafo (III.6) offre informazioni sui consumi di acqua per uso domestico. L'Appendice al Capitolo riporta la tabella con le caratteristiche principali delle dighe di competenza statale ed ulteriori prospetti riferiti al Par. III.5.*

#### III.1 - Dighe di competenza statale<sup>(1)</sup>

Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento e sulle dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe) che superino i 15 metri di altezza o che determinino un volume di invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri, con un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

L'art.1 del Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con Legge 21 ottobre 1994, n.584, offre la seguente definizione di altezza della diga: "l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti". Il volume di invaso è, invece, pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art.2, commi 170 e seguenti, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le attribuzioni già facenti capo al Registro Italiano Dighe sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con D.P.R. 19 novembre 2007, n.254 la Direzione Generale per le Dighe, le Infrastrutture Idriche ed Elettriche e gli Uffici Tecnici per le Dighe, incardinati presso i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche e funzionalmente dipendenti dalla suddetta Direzione Generale, sono state individuate quali articolazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti ad esercitare le funzioni in materia di dighe.

Le dighe che, all'inizio dell'anno 2013, risultano di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono in tutto 538 e di queste:

A) 377, ovvero circa i tre quarti del totale, sono in esercizio senza condizioni;

B) 161 sono in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 25 in esercizio limitato per motivi tecnici;

- 86 in esercizio sperimentale;

- 14 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati;

- 36 fuori esercizio per motivi tecnici, tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni:

- in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso minore di 1.000.000 metri cubi);

- in aumento a seguito di nuove costruzioni.

L'età media delle dighe italiane è di poco superiore a 50 anni, con valori medi maggiori (circa 70 anni) per le Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Liguri e Tosco-Emiliano, mentre valori di età media inferiori a 40 anni si riscontrano per le dighe delle Regioni del Sud.

(1) Paragrafo e relativa Appendice redatti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche - Divisione 9 - Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Francesco Iadevaia, e l'Ing. Domenico Chiarolla.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle Regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini Ligure e Tosco-Emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle Regioni del Sud. Sul totale di 538 dighe, 169 sono composte di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 538 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione, per Regione, dei volumi di invaso dei serbatoi e dell'età media espressa in anni, mentre la Tab. III.1.1A di Appendice offre un dettagliato elenco delle caratteristiche principali di tali dighe.

**Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a febbraio 2013**

Regione	Numero di dighe	Volume totale di invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	55
Basilicata	14	910	38
Calabria	24	684	40
Campania	17	293	43
Emilia Romagna	21	139	68
Friuli Venezia Giulia	12	191	60
Lazio	21	519	65
Liguria	13	61	80
Lombardia	77	3.864	68
Marche	17	119	54
Molise	7	203	33
Piemonte	60	373	70
Puglia	9	541	30
Sardegna	59	2.564	47
Sicilia	47	1.129	40
Toscana	51	321	54
Trentino Alto Adige	37	648	56
Umbria	12	430	46
Valle d'Aosta	8	144	72
Veneto	18	238	63
<b>Italia</b>	<b>538</b>	<b>13.741</b>	<b>56</b>

Note:

- volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n.507/94 convertito con L. n. 584/94;

- i volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Il Gruppo Terna Rete Elettrica Nazionale è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e provvede, quindi, anche alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici di propria competenza relativi al settore elettrico nazionale, diffusi attraverso l'annuario "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia". Dall'ultimo annuario Terna sono state estrapolate le informazioni riportate nelle seguenti tabelle, relative alla dimensione degli impianti elettrici per Regione, al bilancio energetico nazionale, ai consumi totali secondo il tipo di attività economica ed ai consumi per abitante per Regione.

La Tab. III.2.1 illustra come a fine 2011 la densità media nazionale di linee elettriche sia pari a 68 metri per km<sup>2</sup>, con profonde differenze tra le tre grandi macro aree del Paese. Si nota, infatti, che la densità media dell'Italia Settentrionale risulta pari a 89 metri per km<sup>2</sup>, rispetto ai 58 dell'Italia Centrale ed ai 53 dell'Italia Meridionale ed Insulare.

**Tab. III.2.1 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2011 per Regione, Ripartizione Geografica e tensione di esercizio**

Regione	Chilometri di terna			Superficie del territorio (km <sup>2</sup> )	Densità (metri/km <sup>2</sup> )
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	759	1.024	1.783	25.399	70
Valle d' Aosta	76	191	267	3.263	82
Lombardia	1.397	1.981	3.377	23.861	142
Trentino Alto Adige	0	1.126	1.126	13.607	83
Veneto	603	1.202	1.805	18.392	98
Friuli Venezia Giulia	163	227	390	7.855	50
Liguria	194	409	603	5.421	111
Emilia Romagna	1.005	321	1.326	22.124	60
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>4.196</b>	<b>6.481</b>	<b>10.677</b>	<b>119.922</b>	<b>89</b>
Toscana	1.043	297	1.340	22.997	58
Umbria	80	164	243	8.456	29
Marche	223	101	324	9.694	33
Lazio	1.129	355	1.485	17.207	86
<b>Italia Centrale</b>	<b>2.476</b>	<b>917</b>	<b>3.392</b>	<b>58.354</b>	<b>58</b>
Abruzzo	253	262	514	10.798	48
Molise	61	46	107	4.438	24
Campania	689	704	1.393	13.595	102
Puglia	1.105	152	1.256	19.362	65
Basilicata	297	142	439	9.992	44
Calabria	607	149	756	15.080	50
Sicilia	253	924	1.177	25.708	46
Sardegna	318	551	870	24.090	36
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>3.582</b>	<b>2.930</b>	<b>6.512</b>	<b>123.063</b>	<b>53</b>
<b>Italia</b>	<b>10.254</b>	<b>10.327</b>	<b>20.581</b>	<b>301.338</b>	<b>68</b>

Note:

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

Linee 500 kV c.c. (SA.PE.I.): km 494<sup>(\*)</sup>

Linee 400 kV c.c. (Italia - Grecia): km 465,7<sup>(\*)</sup>

Linee 200 kV c.c. (SA.CO.I.): km 430,8<sup>(\*)</sup>

Linee 150 - 120 kV appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): km 38.854,8

Totale linee 150 - 120 kV (RTN ed altre reti): km 45.758,2

(\*) Lunghezza comprendente le linee di elettrodo a mare.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

La Tab. III.2.2 pone a raffronto i bilanci nazionali dell'energia elettrica relativi agli anni 2010-2011, mostrando un aumento dello 0,2% sia della produzione lorda che di quella netta. In particolare, si rileva: a) il fortissimo ritmo di crescita della componente fotovoltaica; b) un sensibile aumento della produzione eolica lorda e netta; c) consumi in aumento dell'1,3% nel 2011, con una crescita del 5,2% nel settore dell'agricoltura.

**Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2010-2011**

Valori in GWh<sup>(\*)</sup>

Aggregati	2010	2011	Variaz. % 2010/2009
Produzione lorda	302.062,2	302.569,9	0,2%
- di cui idrica	54.406,7	47.756,9	-12,2%
- di cui termica	231.248,0	228.506,6	-1,2%
- di cui geotermica	5.375,9	5.654,3	5,2%
- di cui eolica	9.125,9	9.856,4	8,0%
- di cui fotovoltaica	1.905,7	10.795,7	466,5%
Consumi dei servizi ausiliari	11.314,5	11.124,1	-1,7%
Produzione netta	290.747,7	291.445,8	0,2%
- di cui idrica	53.795,2	47.202,1	-12,3%
- di cui termica	220.984,0	218.486,1	-1,1%

## Segue: Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2010-2011

Valori in GWh<sup>(\*)</sup>

Aggregati	2010	2011	Variatz. % 2010/2009
- di cui geotermica	5.046,5	5.315,2	5,3%
- di cui eolica	9.047,7	9.774,4	8,0%
- di cui fotovoltaica	1.874,4	10.668,0	469,2%
Destinata ai pompaggi	4.453,6	2.538,6	-43,9%
Produzione destinata al consumo	286.294,1	288.907,2	0,9%
Ricevuta dai fornitori esteri	45.986,9	47.519,6	3,3%
Ceduta a clienti esteri	1.826,5	1.787,3	-2,1%
Richiesta	330.454,5	334.639,5	1,3%
Perdite di rete	20.570,0	20.847,5	1,3%
(perdite di rete in percentuale della richiesta)	6,2%	6,2%	n.d.
Consumi (richiesta - perdite di rete)	309.884,5	313.792,1	1,3%
- di cui agricoltura	5.610,3	5.907,0	5,3%
- di cui industria	138.439,3	140.039,6	1,2%
- di cui terziario	96.284,5	97.705,1	1,5%
- di cui usi domestici	69.550,5	70.140,4	0,8%

Note:

- la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori;

- la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale);

- l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione;

- l'energia elettrica destinata ai pompaggi è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

n.d. = dato non disponibile.

(\*) Un GWh corrisponde alla potenza di un miliardo di watt (unità di misura della potenza dell'energia) per il periodo di un'ora.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

La Tab. III.2.3 offre dati relativi ai consumi nazionali 1995-2011 di energia, calcolati al netto delle perdite di trasmissione e di distribuzione e distinti per settore di destinazione. Il prospetto evidenzia, a livello di totale generale, consumi crescenti tra il 1995 e il 2008, una contrazione nel 2009 soprattutto nel settore industriale ed un andamento crescente negli ultimi due anni considerati.

Nel 2011, infine, i consumi energetici riferiti ai settori produttivi risultano tutti aumentati rispetto all'anno precedente.

## Tab. III.2.3 - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia per settore di utilizzo - Anni 2000, 2005, 2007-2011

Valori in GWh

Aggregati	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	4.907	5.364	5.659	5.670	5.650	5.610	5.907
Industria	148.192	153.726	155.804	151.367	130.506	138.439	140.040
- di cui manifatture di base	72.664	71.727	71.924	70.027	57.420	61.299	62.286
- di cui mezzi di trasporto	4.711	4.236	4.479	4.257	3.630	3.788	3.645
- di cui trasporto terrestre	4.011	3.517	3.676	3.435	2.838	2.996	2.922
- di cui costruzioni	1.233	1.709	1.797	1.888	1.808	1.752	1.640
- di cui energia ed acqua	11.763	15.288	16.283	16.313	16.181	16.791	18.226
Terziario	65.109	83.793	90.269	93.612	94.835	96.284	97.705
- di cui trasporti	8.514	9.918	10.404	10.839	10.535	10.666	10.720
Uso domestico	61.112	66.933	67.220	68.389	68.924	69.550	70.140
<b>Totale</b>	<b>279.320</b>	<b>309.817</b>	<b>318.953</b>	<b>319.037</b>	<b>299.915</b>	<b>309.884</b>	<b>313.792</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

La Tab. III.2.4 illustra l'andamento dei consumi annuali di energia elettrica pro-capite per Regione relativi al periodo 1995-2011, mettendo anche in rilievo:

- un andamento crescente tra il 1995 ed il 2007;
- una stabilità dei consumi negli anni 2007-2008;
- una contrazione superiore al 6% nel 2009;
- un incremento del 2,8% circa nel 2010, anno successivo al periodo di recessione, ed un ulteriore aumento dello 0,8% nel 2011.

**Tab. III.2.4 - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 2000, 2005, 2007-2011**

*Kwh*

Regione	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	5.850	6.093	6.185	6.023	5.532	5.715	5.701
Valle d'Aosta	6.808	7.854	7.830	7.612	6.449	7.449	7.490
Lombardia	6.550	6.837	7.029	6.975	6.393	6.678	6.674
Trentino Alto Adige	5.503	6.234	6.276	6.254	6.112	6.371	6.406
Veneto	6.122	6.452	6.543	6.491	5.939	6.043	6.060
Friuli V.G.	7.307	8.089	8.394	8.320	7.306	7.873	8.118
Liguria	3.849	4.108	4.019	4.074	3.987	4.055	4.029
Emilia Romagna	5.800	6.477	6.530	6.462	5.956	6.188	6.242
Toscana	5.249	5.788	5.701	5.648	5.349	5.419	5.400
Umbria	6.452	6.452	7.066	6.596	5.978	6.168	6.022
Marche	4.337	4.893	5.030	4.738	4.710	4.730	4.768
Lazio	3.726	4.242	4.218	4.205	4.089	4.075	4.077
Abruzzo	4.772	5.245	5.229	5.194	4.677	4.737	4.913
Molise	3.834	4.610	4.752	4.747	4.472	4.414	4.403
Campania	2.539	2.876	2.995	3.006	2.945	2.995	3.014
Puglia	3.854	4.331	4.445	4.508	4.025	4.288	4.597
Basilicata	3.884	4.701	4.959	4.774	4.575	4.567	4.497
Calabria	2.238	2.679	2.752	2.813	2.763	2.761	2.819
Sicilia	3.420	3.745	3.798	3.788	3.685	3.783	3.836
Sardegna	6.488	7.286	7.099	7.154	6.726	6.679	6.728
<b>Italia</b>	<b>4.835</b>	<b>5.286</b>	<b>5.372</b>	<b>5.332</b>	<b>4.983</b>	<b>5.125</b>	<b>5.168</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Terna.

### III.3 - Telecomunicazioni<sup>(2)</sup>

#### III.3.1 - Contesto macroeconomico

L'andamento dell'economia italiana nel 2011 è risultato stagnante, in termini reali, sia con riferimento al PIL (+0,4%) che ai consumi delle famiglie (+0,2%) cui ha corrisposto una leggera crescita dei principali indicatori macroeconomici, espressi a valori correnti. Nel confronto con quanto registrato nel 2010, i tassi di variazione tendono a ridursi per il PIL e soprattutto per i consumi delle famiglie e per gli investimenti.

In siffatto quadro, l'andamento delle telecomunicazioni in Italia ha visto confermare nel 2011 le flessioni già osservate nel biennio precedente, e di conseguenza si registra una leggera riduzione del peso del settore rispetto alle principali grandezze macroeconomiche.

Il 2011 ha visto confermare il trend strutturale di riduzione nei prezzi di servizi e terminali nelle comunicazioni in generale e nelle telecomunicazioni fisse e mobili in particolare (-0,9%), determinando un ulteriore ampliamento della "forbice" rispetto all'andamento generale dei prezzi di beni e servizi.

Oltre che nelle famiglie, gli effetti della riduzione dei prezzi dei servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile si riflettono anche sull'andamento dello specifico indice dei prezzi alla produzione, che tra il

(2) Il Paragrafo e la relativa Appendice sono estrapolati da: Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - (AGCOM) - Relazione annuale 2012. Il settore delle comunicazioni in Italia.

primo trimestre del 2006 ed il quarto del 2011 registra una riduzione media del 25%, con i servizi su rete fissa in flessione di oltre il 17% e quelli su reti mobili di circa il 44%.

L'evoluzione tecnologica e la progressiva liberalizzazione del mercato hanno nel tempo garantito una continua e costante flessione dei prezzi nel comparto delle telecomunicazioni, comparto, peraltro, meno influenzato di altri dall'andamento congiunturale di fattori esogeni come, ad esempio, i prodotti energetici. Il settore delle telecomunicazioni, pertanto, si conferma come l'unico, tra i principali mercati di servizi regolamentati, a registrare una riduzione dei prezzi rispetto al 2005. Positive indicazioni vengono anche dal confronto sia con l'Europa, complessivamente considerata, che con i principali Stati membri dell'UE. Tra il 2005 e il 2011, la flessione registrata dall'Italia (-7,2%) risulta maggiore della media europea (-5,6%), ed è sostanzialmente allineata a quella registrata in Francia. Tra i Paesi considerati, la Germania (-11,4%) ha ottenuto risultati migliori, mentre in Spagna e soprattutto nel Regno Unito si può osservare un leggero aumento nel livello dei prezzi.

### III.3.2 - Internet<sup>(3)</sup>

#### *Quadro generale*

La Commissione Europea ha lanciato nel marzo 2010 la strategia "Europa 2020" con l'intento di uscire dalla crisi e preparare l'economia europea alle sfide del prossimo decennio. In tale ambito, con l'adozione dell'Agenda digitale europea, la Commissione mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, pianificando ambiziosi risultati entro il 2020. L'agenda si prefigge di tracciare la strada per sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico di questo settore e, in particolare, di internet, che costituisce il supporto essenziale delle attività socio-economiche.

Secondo l'opinione generale, il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'Agenda stimolerà l'innovazione e la crescita economica e migliorerà la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese. La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è considerata alla base del recupero di produttività per migliorare la competitività internazionale di un Paese e per creare nuova occupazione qualificata.

La Commissione, d'altronde, ha individuato i sette ostacoli principali allo sviluppo, dall'analisi dei quali si evince che l'Europa è in ritardo rispetto ai suoi partner industrializzati.

Agli Stati membri, mediante l'adozione di un'Agenda digitale nazionale, spetta individuare e realizzare concretamente le tappe che permettano il raggiungimento di tali traguardi.

Rispetto agli obiettivi prefissati, e ad alcune condizioni di partenza, l'Italia mostra segnali di ritardo anche relativamente alle altre economie europee, nonostante continui a manifestare progressi sotto alcuni profili.

Con particolare riguardo ad internet, è da rilevare che, secondo i dati Audiweb, l'accesso ad internet continua a mostrare tassi di crescita costanti con un incremento del 6,9% rispetto all'anno precedente: crescono i collegamenti da casa (+8%), ma soprattutto quelli da altri luoghi, e in particolare, i collegamenti in mobilità (+55,4%). Parallelamente, gli utenti attivi nel mese di febbraio 2012 sono pari a 27,7 milioni, con una crescita del 9,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mantenendo una certa differenziazione di genere (55% uomini, 45% donne).

L'audience on line nel giorno medio registra una crescita del 7,3%, con 13,8 milioni di utenti attivi che hanno consultato in media 166 pagine per persona, collegati per 1 ora e 26 minuti. Nel giorno medio sono on line principalmente le fasce dei 35-54enni (6,6 milioni) seguiti dai 25-34enni (2,6 milioni).

È da rilevare che, osservando i dati sull'uso del mezzo nelle diverse fasce orarie del giorno medio, oltre a emergere una costante attività durante tutta la giornata, si evidenzia un picco dell'audience tra le ore 18 e le 21, con 7,5 milioni di utenti on line, che scende poi a 5,5 milioni di utenti tra le 21 e mezzanotte, fascia oraria in cui si registra una maggiore attività on line, sia in termini di tempo speso (36 minuti), che di pagine viste per persona (68). In aggiunta a ciò, le categorie di siti più visitati sono i motori di ricerca, i social network e i portali, mentre quelle con maggiore crescita sono: i video/film, le informazioni turistiche e di viaggio, i siti di coupon e sconti e il meteo. La lettura complessiva di questi dati sembra confermare che l'utilizzo di internet si concentra maggiormente nella funzione di ricerca, di scambio di informazioni e di comunicazione attraverso i social network e di intrattenimento; risulta basso, invece, l'utilizzo di internet per funzioni produttive. Il commercio elettronico è poco sviluppato, poco diffuso l'e-banking e le piccole e medie imprese italiane (ovvero la parte preponderante del sistema produttivo nazionale) utilizzano scarsamente internet per l'e-commerce e per la fatturazione elettronica.

(3) Ulteriori informazioni sono riportate in Appendice.

Ancora più rilevanti sono alcune peculiarità nelle modalità di accesso e nella fruizione dei media digitali e di internet in particolare. Infatti, nonostante l'Italia presenti ancora uno dei tassi di penetrazione più bassi tra i Paesi avanzati, è uno dei mercati con la maggior penetrazione degli smartphone ed è tra i primi Paesi al mondo per diffusione dei social media.

Si stima che quasi dieci milioni di individui abbiano accesso ad internet da un dispositivo mobile (cellulare/smartphone/tablet) e le attività effettuate attraverso tali strumenti sono: navigare su internet, inviare/ricevere email, consultare motori di ricerca e accedere ai social network.

I social network sono costituiti da realtà diverse. Esistono quelli generalisti come Facebook, utilizzati per la condivisione di informazioni, tematici come MySpace che permettono un approfondimento collettivo più verticale e specializzato, social network come Twitter che consentono un facile e continuo aggiornamento delle informazioni o, infine, quelli basati sulla localizzazione geosatellitare, come Foursquare.

La diffusione dei social network in generale, e di Facebook in particolare, sta caratterizzando la più recente evoluzione del web, favorendo modifiche nei comportamenti, anche sociali e politici, con evidenti ripercussioni anche sul versante pubblicitario.

È un fenomeno globale, considerato che i social network interessano la maggioranza degli internauti in ogni nazione. Peraltro, tale fenomeno risulta in rapida e continua crescita con forti influenze, ad esempio, sulle decisioni di acquisto dei consumatori. Anche in Italia il fenomeno assume la stessa rilevanza, nonostante la ridotta estensione dell'accesso ad internet. Il 67,8% degli italiani conosce almeno un social network tra quelli più noti (Facebook, Twitter, Messenger, Skype). Si tratta di 33,5 milioni di persone, in crescita rispetto ai 32,9 milioni del 2009. Sempre in Italia, gli utenti spendono circa un terzo (pari al 31%) del proprio tempo on line visitando i social network. Crescono a doppia cifra le categorie e i luoghi dedicati alle social community, all'intrattenimento e a tutte le realtà fondate sul terreno della collettività e della condivisione. Anche l'informazione si estende creando "luoghi" di condivisione on line, trasformando il modo di concepire, diffondere e consumare le notizie, sia sotto il profilo giornalistico-editoriale sia nel campo della comunicazione pubblicitaria.

Nel 2011, l'utilizzo dei social media in Italia è pari all'86% degli utenti web. Il 78% dei navigatori si informa on line (20,7 milioni di utenti), l'87% (23 milioni di utenti) utilizza internet per intrattenimento.

Il Paragrafo prosegue in Appendice, dove sono riportate ulteriori informazioni sia su Internet (cfr. Par. III.3.1A) che sulle dinamiche di settore, relativamente alle telecomunicazioni tramite rete fissa e rete mobile (cfr. Par. III.3.2A).

## III.4 - Trasporti per condotta

### III.4.1 - Oleodotti

La rete nazionale degli oleodotti, prevalentemente distribuita nell'Italia Settentrionale, è gestita dalle stesse Società che la utilizzano, in modo tale che tale tipo di attività si configuri come quella di un trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare come la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2011 risulti di 4.290 km, di cui 4.203 lungo tratte non inferiori ai 10 km e 3.201 non inferiori ai 50 km.

**Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005-2012**

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Tonnellate trasportate (migliaia)	116.803	133.024	133.869	132.583	134.075	127.371	126.184	116.720	114.540
Estensione rete (km) Totale	4.346	4.328	4.336	4.359	4.360	4.291	4.291	4.290	4.290
di cui $\geq 10$ km	4.264	4.255	4.247	4.234	4.272	4.203	4.203	4.203	4.203
di cui $\geq 50$ km	3.341	3.217	3.217	3.264	3.172	3.201	3.201	3.201	3.109
Tkm offerte (milioni) Totale	20.524	19.703	19.749	19.956	19.130	19.082	18.033	18.121	18.121
di cui $\geq 10$ km	19.784	19.239	19.172	19.159	18.555	18.500	17.550	17.539	17.539
di cui $\geq 50$ km	16.236	16.397	16.397	16.468	15.975	15.927	15.019	15.019	15.010

Segue: Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 2000, 2005-2012

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Tkm trasportate (milioni)	Totale	10.317	11.423	11.447	11.388	11.266	10.497	10.400	9.954	10.086
	di cui $\geq 10$ km	10.261	11.364	11.382	11.297	11.198	10.426	10.328	9.885	10.019
	di cui $\geq 50$ km	9.721	10.907	10.932	10.923	10.455	9.714	9.606	9.476	9.662
Coefficiente di utilizzazione (%) <sup>(1)</sup>	Totale	50,3	58,0	58,0	57,1	58,9	55,0	57,4	54,9	56,7
	di cui $\geq 10$ km	51,9	59,1	59,4	59,0	60,4	56,4	58,8	56,3	57,1
	di cui $\geq 50$ km	59,9	66,5	66,7	66,3	65,4	61,0	64,0	63,1	64,3

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

Nel 2011 si può rilevare, rispetto all'anno precedente, un evidente calo delle quantità trasportate - sia in termini di tonnellate (-7,5%) che di tonnellate-chilometro (-4,3%). Pressoché costante la quantità delle tonnellate-chilometro offerte (-0,1%). Tali variazioni attestano il coefficiente percentuale di utilizzazione della rete al 54,9% per l'intera rete, coefficiente che sale al 63,1% per le sole tratte non inferiori a 50 km.

### III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 di apertura del mercato del gas, le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il principale operatore italiano del trasporto del gas naturale è Snam Rete Gas, che al 31/12/2012 aveva una rete di 32.245 chilometri di gasdotti in esercizio sul territorio nazionale, eserciti in alta e media pressione.

Alla stessa data detta rete era articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 9.277 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione ed i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.968 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici ed alle reti di distribuzione urbana del gas.

La Tab. III.4.2.1 evidenzia, infine, la serie storica 2001-2012 dei volumi di gas trasportati annualmente sia nell'ambito dell'attività di distribuzione primaria che per conto terzi.

Tab. III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia da Snam Rete Gas - Anni 2001-2012

Miliardi di metri cubi

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni	58,17	54,56	51,74	52,15	54,88	57,09	52,39	51,80	39,58	35,45	35,12	n.d.
Per conto terzi	11,41	19,11	24,63	28,26	30,22	30,90	30,89	33,84	37,32	47,87	43,18	n.d.
<b>Totale</b>	<b>69,58</b>	<b>73,67</b>	<b>76,37</b>	<b>80,41</b>	<b>85,10</b>	<b>87,99</b>	<b>83,28</b>	<b>85,64</b>	<b>76,90</b>	<b>83,32</b>	<b>78,30</b>	<b>75,78</b>

Fonte: Eni fino al 2011, Snam Rete Gas per il 2012.

## III.5 - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate

### III.5.1 - Premesse

Il miglioramento dei servizi di approvvigionamento idrico, di fognatura e depurazione nel Mezzogiorno costituisce uno degli obiettivi prioritari del Paese, al fine di risolvere una delle principali emergenze infrastrutturali del Sud, con riflessi non solo sulla vita quotidiana dei cittadini ma anche sulla capacità di sviluppo, in particolare per ciò che attiene alla crescita del turismo.

Già a partire dagli anni Novanta il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sensibile alla problematica afferente l'approvvigionamento idrico delle aree del Sud, ha amministrato e condotto a termine il Programma Operativo Risorse Idriche del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994/99, a seguito del quale la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche dello stesso Ministero ha ottenuto la disponibilità finanziaria dei fondi derivanti dalle quote comunitarie, relative ai progetti già finanziati con fondi interamente nazionali ed inseriti nel citato Programma, per un importo pari a € 183.675.762,00 (Capitolo di bilancio n. 7250 "Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate" (ex Cap. n. 7120)).

Con D.M. n. 1179 del 14.10.2004 (c.d. Decreto Viceconte) sono stati stabiliti i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi disponibili definendo, con ciascuna Regione, un programma di opere da finanziare ed individuandone gli enti attuatori.

Nel Programma di finanziamento delle opere idriche sono state incluse le Regioni dell'Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia), oltre alla Regione Molise che ne era recentemente uscita. Detto programma è stato definito con l'emanazione del D.M. n. 1179/2004, e trova i suoi presupposti di base nelle preliminari opzioni espresse dalle singole Regioni. Ciascuna Regione ha indicato l'ambito di destinazione del finanziamento ad essa attribuito, potendo optare a favore di interventi completamente nuovi oppure di interventi del periodo di programmazione precedente 1994/99 (cosiddetti "progetti a cavallo") la cui realizzazione non si era potuta portare a termine entro il 31.12.2001.

Di fatto solo la Regione Siciliana ha optato per destinare l'intero finanziamento al completamento dei progetti a cavallo; la Regione Campania ha optato per un parziale finanziamento dei propri progetti non completati nel precedente periodo di programmazione, mentre le Regioni Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, hanno optato per la realizzazione di nuovi interventi.

### III.5.2. - Programma di opere idriche

Tramite la stipula di Accordi istituzionali con le singole Regioni, nel corso dell'anno 2005, è stato definito un programma di opere idriche costituito complessivamente da n. 62 interventi, di cui n. 45 relativi a nuove opere idriche e n. 17, già in corso di realizzazione, relativi ad "opere idriche non completate nel periodo di programmazione 1994/99".

L'importo di programma delle opere idriche da finanziare ammonta complessivamente ad € 230.544.112,26, mentre il finanziamento complessivamente disponibile ammonta ad € 183.675.762,00 con una programmazione in overbooking di € 48.868.350,26, pari al 20% in più rispetto alla disponibilità di bilancio.

Si è infatti convenuto, e formalizzato nell'apposito disciplinare che regola i rapporti con gli Enti beneficiari, che le somme economizzate a vario titolo in ogni intervento, ed in particolare i ribassi d'asta, rientrassero nelle disponibilità della Regione, allo scopo di finanziare i progetti inseriti in elenco con ordine di priorità successivo.

Nel corso degli anni i suddetti accordi hanno subito alcune rimodulazioni programmatiche - sia per il miglior utilizzo delle economie di cui sopra, sia per variate esigenze a livello territoriale - in virtù delle quali si è proceduto a finanziare ulteriori interventi. In particolare nel corso del 2012 si è proceduto ad una rimodulazione degli Accordi Istituzionali relativi alle Regioni Sardegna, Campania e Puglia. Sono stati, pertanto, inseriti nel programma di finanziamento ulteriori n° 10 interventi, portando a 81 il numero complessivo di opere finanziate.

La Tab. III.5.2.1 offre un riepilogo, per Regione, del programma di interventi suddiviso nelle categorie precedentemente illustrate.

**Tab. III.5.2.1 - D.M. n. 1179/2004 - Realizzazione di infrastrutture idriche nelle Aree depresse - Riepilogo fase di attuazione degli interventi - Dicembre 2012**

Numero

Regione	Opere non completate nel periodo di programmazione QCS 94/99	Nuove opere inserite negli accordi istituzionali dell'anno 2005	Nuove opere inserite negli atti aggiuntivi agli accordi istituzionali	Riepilogo complessivo
Basilicata	-	4	1	5
Calabria	-	19	5	24
Campania	6	4	5	15
Molise	-	-	2	2
Puglia	-	6	1	8
Sardegna	-	11	5	16
Sicilia	11	1	-	12
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>45</b>	<b>19</b>	<b>81</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il programma di finanziamento prosegue con un buon avanzamento sia delle opere, sia della attività finanziaria, con l'orizzonte temporale di completarlo nell'anno 2015. Dall'avvio del programma, nell'arco temporale 2004-2011 sono state erogate somme a vario titolo per un importo complessivo € 141.643.732,75 a fronte di un impegno di spesa di € 183.675.762,00.

Le Tab. III.5.2.1A÷III.5.2.7A - inserite in Appendice - forniscono una sintesi dell'avanzamento delle opere e dell'andamento finanziario di ciascun intervento, mentre nella successiva Tab. III.5.2.2 è riepilogato, per Regione, l'andamento dell'intero programma di interventi.

**Tab. III.5.2.2 - Riepilogo stato di attuazione degli interventi - Dicembre 2012**

Numero

Regione	N° interventi	N° interventi in fase di progettazione	N° interventi procedure di gara in corso	N° interventi lavori in corso	N° interventi ultimati	N° interventi ultimati e collaudati	N° interventi collaudati e chiusi
Basilicata	5	-	1	2	-	1	1
Calabria	24	-	2	4	4	2	13
Campania	15	3	1	-	2	1	7
Molise	2	-	-	1	1	-	-
Puglia	7	1	-	3	1	2	-
Sardegna	16	4	-	2	2	1	7
Sicilia	12	-	-	1	-	-	11
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>39</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

È interessante segnalare, come si rileva peraltro dall'esame combinato delle tabelle riportate, che quasi il 90% delle opere inserite negli Accordi stipulati all'inizio del Programma è stato concluso (ed emesso il certificato di ultimazione lavori) e che soltanto alcune delle opere inserite successivamente sono ancora in fase di progettazione o di gara d'appalto. Infatti, allo scopo di evitare inefficienze ed immotivati ritardi, la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'atto del finanziamento, fa sottoscrivere all'Ente attuatore un dettagliato cronoprogramma, comprensivo dei tempi richiesti non solo per l'esecuzione dei lavori ma anche per le connesse attività amministrative e contabili, che lo stesso Ente è tenuto a rispettare, salvo valide motivazioni, a pena del definanziamento dell'opera.

### III.6 - Consumi di acqua per uso domestico

Le recenti statistiche diffuse dall'ISTAT e relative ai "dati ambientali nelle città" evidenziano come, nel periodo 2000-2011, il consumo medio pro-capite di acqua per uso domestico sia diminuito del 19% (cfr. Tab. III.6.1), pari a circa 16 m<sup>3</sup> a persona in meno.

**Tab. III.6.1 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione - Anni 2000, 2005-2011***Litri per abitante al giorno*

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	298,4	238,4	243,4	226,4	223,4	221,1	210,3	211,4
Aosta	224,8	196,9	199,3	188,4	175,4	176,0	180,1	185,2
Genova	235,2	194,9	199,9	197,0	188,8	185,7	174,3	163,0
Milano	252,2	222,6	225,1	223,5	231,5	235,0	227,9	227,6
Bolzano - Bozen	204,6	182,1	181,2	166,4	162,9	161,6	164,7	162,1
Trento	193,8	201,5	174,7	169,3	163,7	162,2	162,1	161,2
Venezia	183,3	191,1	179,3	183,4	175,7	173,8	171,3	169,1
Trieste	177,9	168,6	169,5	174,8	165,5	167,6	168,7	180,6
Bologna	184,3	185,3	178,4	177,0	179,9	177,8	161,6	160,4
Firenze	164,4	151,5	148,1	149,6	155,3	153,8	154,0	137,5
Perugia	155,6	164,1	170,3	165,2	157,2	153,7	147,3	144,4
Ancona	178,4	169,7	174,5	166,7	160,0	159,9	156,4	156,4
Roma <sup>(b)</sup>	267,1	252,7	245,4	238,3	237,0	234,3	234,3	200,8
L'Aquila	183,0	166,9	163,1	167,6	167,7	....	147,0	152,2
Campobasso	146,6	150,9	145,8	144,5	153,9	147,6	147,4	147,6
Napoli	206,4	203,3	207,7	175,0	169,7	165,1	162,2	160,1
Bari	180,5	159,1	157,8	158,0	154,0	150,7	150,5	149,6
Potenza	217,8	167,9	159,3	147,0	141,8	137,3	138,0	164,2
Catanzaro <sup>(a)</sup>	216,1	233,7	215,7	209,3	220,3	225,8	225,5	224,3
Palermo	149,8	167,3	169,2	163,3	161,0	159,2	156,7	152,6
Cagliari <sup>(a)</sup>	195,6	188,3	189,5	183,1	183,2	182,4	182,2	181,5
<b>Italia<sup>(c)</sup></b>	<b>229,2</b>	<b>212,0</b>	<b>210,9</b>	<b>203,2</b>	<b>202,0</b>	<b>200,7</b>	<b>196,4</b>	<b>185,5</b>

(a) Dato 2011 stimato.

(b) La variazione riferita al comune di Roma è in parte attribuibile alla diversa modalità di computo che prevede, a partire dal 1° gennaio 2011, la fatturazione dei soli consumi effettivi di acqua potabile.

(c) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei Comuni Capoluogo di Regione, compresi Trento e Bolzano. Il dato relativo all'anno 2009 è calcolato al netto del Comune di L'Aquila.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. III.6.2 mostra, anche, come, nel periodo preso in considerazione, le città di Torino Milano, Roma e, negli ultimi anni, anche Catanzaro, consumino quote pro-capite di acqua significativamente superiori alla media relativa ai Comuni esaminati.

**Tab. III.6.2 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione - Litri per abitante al giorno - Anni 2000, 2005-2011***Numeri indice - Base "Italia = 100"*

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	130,1	112,4	115,4	111,4	110,6	110,2	107,0	114,0
Aosta	98,1	92,9	94,5	92,7	86,8	87,7	91,7	99,8
Genova	102,6	91,9	94,8	96,9	93,5	92,5	88,7	87,9
Milano	110,0	105,0	106,7	110,0	114,6	117,1	116,0	122,7
Bolzano - Bozen	89,2	85,9	85,9	81,9	80,6	80,5	83,9	87,4
Trento	84,5	95,0	82,8	83,3	81,0	80,8	82,5	86,9
Venezia	80,0	90,1	85,0	90,3	87,0	86,6	87,2	91,1
Trieste	77,6	79,5	80,4	86,0	81,9	83,5	85,9	97,4
Bologna	80,4	87,4	84,6	87,1	89,1	88,6	82,3	86,5
Firenze	71,7	71,5	70,2	73,6	76,9	76,6	78,4	74,1
Perugia	67,9	77,4	80,8	81,3	77,8	76,6	75,0	77,8

**Segue: Tab. III.6.2 - Consumo di acqua per uso domestico per i Comuni Capoluogo di Regione - Litri per abitante al giorno - Anni 2000, 2005-2011**

*Numeri indice - Base "Italia = 100"*

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ancona	77,8	80,0	82,7	82,0	79,2	79,7	79,6	84,3
Roma	116,5	119,2	116,3	117,3	117,3	116,8	119,3	108,2
L'Aquila	79,8	78,7	77,3	82,5	83,0	....	74,9	82,0
Campobasso	63,9	71,1	69,1	71,1	76,2	73,5	75,0	79,6
Napoli	90,0	95,9	98,5	86,1	84,0	82,3	82,6	86,3
Bari	78,7	75,0	74,8	77,8	76,3	75,1	76,6	80,7
Potenza	95,0	79,2	75,5	72,4	70,2	68,4	70,3	88,5
Catanzaro <sup>(a)</sup>	94,3	110,2	102,3	103,0	109,0	112,5	114,8	120,9
Palermo	65,4	78,9	80,2	80,4	79,7	79,3	79,8	82,3
Cagliari <sup>(a)</sup>	85,3	88,8	89,9	90,1	90,7	90,9	92,7	97,8
<b>Italia<sup>(b)</sup></b>	<b>100,0</b>							

(a) Dato stimato.

(b) La dicitura Italia si riferisce all'insieme dei Comuni Capoluogo di Regione, compresi Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. III.6.3, che offre un quadro di sintesi del numero di Comuni Capoluogo di Regione che hanno adottato, tra il 2000 ed il 2011, misure di razionamento volte a garantire l'erogazione dell'acqua ad uso domestico, mette in rilievo situazioni di difficoltà in alcuni Capoluoghi dell'Italia Meridionale ed Insulare. Tuttavia, si può notare che nel 2011 risultano essere solo due le città che hanno fatto ricorso a tali iniziative di limitazione dei consumi.

**Tab. III.6.3 - Adozione di misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua per uso domestico - Anni 2000, 2005-2011**

Comuni Capoluogo di Regione	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	-	-	-	-	-	-	-	-
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano	-	-	-	-	-	-	-	-
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-
Firenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Perugia	-	-	-	-	-	-	-	-
Ancona	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	-	-	-	-	-	-	-	-
L'Aquila	-	-	-	-	-	-	-	-
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	-	x	x	x	x	x	x	-
Potenza	x	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	x	x	x	-	x	-	-	x
Palermo	x	x	x	x	x	x	-	x
Cagliari <sup>(a)</sup>	x	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia<sup>(b)</sup></b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

(a) Dato stimato 2011

(b) Numero di Comuni Capoluogo di Regione, compresi Trento e Bolzano, con misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

## Capitolo IV

### Trasporti ferroviari e altri ad impianti fissi

*Il Capitolo, articolato in cinque Paragrafi, illustra l'evoluzione del settore dei trasporti ad impianti fissi in Italia; in particolare: a) i Paragrafi IV.1 e IV.2 offrono statistiche relative al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altre ferrovie; b) i Paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 sono dedicati al trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune. Ulteriori informazioni sono, infine, riportate in Appendice.*

#### IV.1 - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane<sup>(1)</sup>

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, uno dei principali gruppi industriali italiani, opera in tutti i settori del sistema del trasporto ferroviario: dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto passeggeri e merci, ai servizi di logistica e alla gestione delle stazioni e delle altre proprietà immobiliari, sia sul territorio nazionale che all'estero.

Nel 2011 il Gruppo, lungo una rete di 16.726 chilometri, ha realizzato un'offerta di trasporto di circa 8.000 treni al giorno muovendo complessivamente oltre 520 milioni di viaggiatori e più di 46 milioni di tonnellate di merci (cfr. Tab. IV.1.1 e Fig. IV.1.1A in Appendice).

Il modello organizzativo del Gruppo (cfr. Fig. IV.1.2A in Appendice) consente, in coerenza con la completa liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario realizzata in Italia in forme più ampie rispetto alle norme emanate dall'Unione Europea, processi di governance efficaci al fine di presidiare un corretto posizionamento competitivo nei singoli mercati di appartenenza.

Nel 2011 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane comprendeva, oltre alla capogruppo, 15 società direttamente controllate, 52 società indirettamente controllate, 9 *joint venture*, 25 società collegate e 12 società partecipate e non consolidate, con sedi in Italia, Germania, Austria, Francia, Belgio, Svizzera, Danimarca, Svezia e Repubblica Ceca.

La capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, svolge funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, mentre le altre Società del Gruppo operano secondo le proprie missioni specifiche.

Tra le principali società del Gruppo si ricordano Trenitalia (che gestisce le attività di trasporto passeggeri e merci), Rete Ferroviaria Italiana (RFI, cui è attribuito - con Atto di Concessione - il ruolo di Gestore dell'Infrastruttura nazionale), Italferr (che opera sul mercato italiano ed estero nel campo dell'ingegneria dei trasporti ferroviari), Ferservizi (che gestisce per il Gruppo le attività di *back office* non direttamente connesse all'esercizio ferroviario), FS Logistica (che gestisce servizi di logistica per le merci), FS Sistemi Urbani (che opera per la valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario), Fercredit (società di servizi finanziari), Grandi Stazioni e Centostazioni (società di servizi per la riqualificazione e la gestione degli spazi commerciali di, rispettivamente, principali e medio-piccole stazioni ferroviarie), Busitalia-Sita Nord (che svolge la propria attività nel trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, autolinee a lunga percorrenza nazionali ed internazionali, turismo e noleggi).

#### *Liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario*

La liberalizzazione del mercato ferroviario presenta in Italia un grado di apertura tra i più avanzati in Europa. Infatti, anche per il trasporto passeggeri nazionale, non ancora liberalizzato a livello comunitario, l'accesso al mercato è consentito a tutte le imprese ferroviarie con sede in Italia; nel caso queste ultime siano controllate da imprese di Paesi esteri, si applicano condizioni di reciprocità.

(1) Capitolo redatto da Mario Tartaglia, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. I dati contenuti nel presente capitolo sono relativi all'anno di esercizio 2011 e possono differire da quelli pubblicati in altri contesti in relazione alla definizione delle variabili considerate.

A fine 2011 erano 33 le imprese ferroviarie operative, titolari di licenza di trasporto ferroviario concessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e munite di certificato di sicurezza.

Sulla rete del Gestore RFI è stata prodotta nel 2011 un'offerta di trasporto pari a 317,4 milioni di treni-km. Di questi, circa il 13% sono stati prodotti da operatori diversi dall'*incumbent* nazionale<sup>(2)</sup>. In riferimento al solo settore merci, tale quota sale a circa il 26% con un incremento di quasi 4 punti percentuali rispetto a quella relativa al 2010 a parità di perimetro di calcolo.

### Traffico viaggiatori e merci sul territorio nazionale

Per l'anno 2011, i volumi di traffico hanno mostrato una leggera diminuzione nel segmento passeggeri (-1,6% sul dato 2010 a perimetro costante, ovvero escludendo il traffico regionale della Regione Lombardia, vedi nota alla Tabella IV.1.1) ed una flessione più marcata nel traffico merci (-3,3% sul dato 2010) realizzato dalla Divisione Cargo di Trenitalia sul territorio nazionale (cfr. Tab. IV.1.1).

La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in ambito nazionale si è attestata in valore assoluto sui 53,5 miliardi di Unità di Traffico, così composti:

- 39,4 miliardi di viaggiatori-km trasportati per ferrovia dalla società Trenitalia, sia di media/lunga percorrenza che regionale;

- 1,2 miliardi di viaggiatori-km trasportati su gomma dalle società SITA e Busitalia-Sita Nord<sup>(3)</sup>;

- 13,0 miliardi di tonnellate-km trasportate per ferrovia dalla società Trenitalia, Divisione Cargo.

Tali volumi hanno contribuito a generare per il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane un livello complessivo di ricavi da traffico pari a 6.185 milioni di euro di cui 3.845 milioni di euro da mercato, viaggiatori e merci, e 2.340 milioni di euro relativi a contratti di servizio con lo Stato e con gli Enti Pubblici Territoriali. Le prestazioni per contratti di servizio di infrastruttura con lo Stato hanno generato ricavi per circa 975 milioni di euro.

**Tab. IV.1.1 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2002-2011**

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Viaggiatori-km	Mln	45.956	45.222	45.577	46.527	47.145	45.985	45.766	44.405	43.349	<sup>(*)</sup> 39.368
- di cui <i>ML</i> percorrenza	Mln	25.973	24.931	24.905	25.485	25.849	24.166	23.586	22.237	20.637	20.170
- di cui Regionale	Mln	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712	<sup>(*)</sup> 19.198
Tonnellate-km	Mln	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.961
Viaggiatori trasportati	Mgl	491.922	498.056	504.402	516.768	540.298	557.871	589.005	586.015	622.290	522.948
Tonnellate trasportate	Mgl	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535	46.078
Percorrenza media di un viaggiatore	Km	93	91	90	90	87	83	77,1	75,8	69,7	75,3
Percorrenza media di una tonnellata	Km	277	274	280	295	298	301	305	307	288	281
Ricavi traffico viaggiatori	Mln €	2.153	2.149	2.191	2.231	2.292	2.399	2.499	2.564	2.754	2.704
- di cui <i>ML</i> percorrenza	Mln €	1.510	1.489	1.502	1.510	1.553	1.615	1.694	1.760	1.912	1.962
- di cui Regionale	Mln €	643	660	689	721	738	784	804	803,6	842	742
Ricavi da CdS Regionale	Mln €	1.223	1.225	1.239	1.258	1.273	1.560	1.631	1.756	1.947	1.724
Ricavi traffico merci	Mln €	711	713	743	724	762	761	769	545	498	526
Ricavo traffico medio a viagg-km	Cent/€	4,7	4,8	4,8	4,8	4,8	5,2	5,5	5,8	6,4	6,9
- di cui <i>ML</i> percorrenza	Cent/€	5,8	6	6	5,9	6	6,7	7,2	7,9	9,3	9,7
- di cui Regionale	Cent/€	3,2	3,3	3,3	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7	3,9
Ricavo medio da CdS Regionale a viagg-km	Cent/€	6,1	6	6	6	6	7,2	7,4	7,9	8,6	9,0
Ricavo medio a tonn-km	Cent/€	3,1	3,2	3,2	3,3	3,3	3,3	3,5	3,6	3,7	4,1

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino AG sul territorio nazionale.

(\*) A partire dal 2011, i dati di produzione del trasporto regionale non comprendono i servizi relativi alla Regione Lombardia, dal 2011 eserciti dalla nuova società Trenord non consolidata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

(2) Tra gli operatori terzi, qui si considera anche Trenord, il cui traffico era realizzato nel 2010 da Trenitalia. Questo comporta un brusco incremento della quota di treni km attribuita agli operatori terzi rispetto al 2010.

(3) La società Busitalia-Sita Nord Srl è nata nel maggio 2011 contestualmente alla scissione di Sita S.p.A. Nel corso del 2011 sia Sita S.p.A. che Busitalia-Sita Nord Srl hanno effettuato attività di trasporto su gomma.

Nell'ultimo decennio la domanda di mobilità passeggeri soddisfatta si è incrementata con un tasso di crescita annuale medio dello 0,80 per cento; la percorrenza media complessiva di un passeggero, nello stesso arco temporale, è passata da 97 km del 2001 a circa 75 km del 2011 per effetto dei volumi crescenti del trasporto regionale rispetto a quelli della media/lunga percorrenza.

Per quanto riguarda il traffico merci, il livello dei volumi trasportati nel 2011 risente degli effetti negativi che la crisi economica ha determinato sulla produzione industriale: le tonnellate trasportate si attestano a 46,1 milioni sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. In diminuzione la percorrenza media della singola tonnellata che passa dai 288 km del 2010 ai 281 km del 2011.

Stabili nel 2011 i ricavi medi unitari a viaggiatore km (6,9 cent/€) e a tonnellata km (4,1 cent/€) rispetto all'anno precedente e comunque notevolmente inferiori rispetto ai ricavi medi dei principali operatori ferroviari europei di riferimento.

#### *Traffico ferroviario viaggiatori di media/lunga percorrenza realizzato sul territorio nazionale*

Il traffico viaggiatori della media/lunga percorrenza si è attestato nel 2011 su volumi pari a 20,2 miliardi di viaggiatori-km e 64 milioni circa di viaggiatori trasportati (cfr. Tab. IV.1.2). Orientativamente la percorrenza media, sulla soglia dei 300 km, è indicativa di una maggiore concentrazione della domanda di mobilità ferroviaria su direttrici con distanze non superiori ai 600 km (in particolare si è registrata una flessione della domanda di trasporto internazionale e notte a causa di una forte concorrenza intermodale da parte dei vettori aerei, soprattutto *low cost*). In diminuzione l'offerta, misurata sia in treni-km che in posti-km offerti, in conseguenza di un più efficace dimensionamento dei fattori produttivi rispetto alle caratteristiche della domanda.

**Tab. IV.1.2 - Traffico ferroviario viaggiatori della media/lunga percorrenza - Anni 2002-2011**

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Viaggiatori-km	Mln	25.973	24.930	24.906	25.485	25.849	24.166	23.587	22.237	20.637	20.170
Viaggiatori trasportati	Mgl	68.046	67.725	69.349	72.461	74.497	72.146	70.282	66.067	65.197	63.604
Percorrenza media	Km	382	368	359	352	347	335	336	337	317	317
Posti-km	Mln	49.109	49.066	49.339	50.313	47.210	47.779	46.915	45.460	40.567	37.882
Treni-km	Mgl	82.550	82.574	82.946	83.975	84.686	83.276	80.957	80.056	78.097	76.634
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	88	89	90	85	86	89	90	90	91,4	94

*Fonte:* Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Dal 2005 al 2009 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Nell'ambito del servizio passeggeri a media/lunga percorrenza, un insieme di treni non remunerativi dal punto di vista economico è oggetto di contribuzione da parte dello Stato che intende garantire questi servizi in base all'accordo del 14 marzo 2008, avente per oggetto "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media/lunga percorrenza". Tale insieme di treni viene di seguito indicato come "servizio universale contribuito", mentre l'offerta di servizi definita dall'azienda in base alle proprie politiche commerciali e di mercato viene indicata come "servizio a mercato". I singoli segmenti dei servizi di media e lunga percorrenza hanno conseguito nel 2011 risultati tra loro differenti, come di seguito descritto:

- crescita del 3,4 per cento dei viaggiatori km del servizio a mercato, sostenuta dal forte successo dei prodotti "Freccia" con circa 25 milioni di passeggeri trasportati ed un crescente livello di soddisfazione complessiva del viaggio;
- flessione significativa (-13,3 per cento) dei viaggiatori km del servizio universale contribuito, dimensionato, in qualità e quantità, in attuazione a quanto richiesto dalla committenza pubblica.

La produzione complessiva dei servizi della media e lunga percorrenza, espressa in treni-km, è risultata in leggera flessione (-1,9 per cento rispetto al 2010) con scostamenti di segno opposto per il servizio a mercato (+2,1 per cento) e per il servizio universale contribuito (-8,1 per cento). In termini assoluti, la produzione dei servizi di media e lunga percorrenza è stata di circa 76,6 milioni di treni km, ripartiti come di seguito descritto:

- 48,7 milioni di treni-km per quanto riguarda i servizi a mercato, quota pari al 63,6 per cento del totale e costituita principalmente dall'offerta dei servizi Frecciarossa e Frecciargento;
- 27,9 milioni di treni-km per quanto riguarda il servizio universale contribuito.

La puntualità dei servizi di media e lunga percorrenza è migliorata rispetto all'anno precedente, con il 94 per cento dei treni giunti a destinazione nella fascia 0-15 minuti (cfr. Tab. IV.1.2).

### Traffico ferroviario viaggiatori regionale e metropolitano

In data 3 Maggio 2011, dall'alleanza tra Trenitalia S.p.A. e il Gruppo FNM (Ferrovie Nord Milano) è nata in Lombardia Trenord Srl, il primo grande operatore specializzato nel trasporto pubblico locale su ferro. Si è completato così, con il conferimento a Trenord degli asset aziendali delle due società costituenti, il processo di unificazione tra la società Le Nord e la Direzione Regionale Lombardia di Trenitalia, che era iniziato a fine 2009 e che ha portato Trenord a rappresentare ormai la seconda impresa italiana di trasporto locale su ferro. La società gestisce 42 linee regionali e 10 suburbane nella regione Lombardia oltre al collegamento tra le stazioni di Milano Cadorna e Milano Centrale con l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa. Trenord non fa parte delle società consolidate nel bilancio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Per questo motivo e per consentire un confronto a perimetro costante tra gli anni 2010 e 2011, i dati relativi al 2011 contenuti nella Tabella IV.1.3 non comprendono la produzione riferita alla Regione Lombardia e non sono pertanto omogenei con quelli degli anni precedenti.

Nel 2011, i viaggiatori trasportati sono stati circa 460 milioni, corrispondenti a 19,2 miliardi di viaggiatori km, mentre le prestazioni di trasporto acquistate dalle Regioni sono complessivamente risultate pari ad un volume di 157,7 milioni di treni-km.

Nel 2011 è stata inoltre ultimata l'attività di rinnovo dei Contratti di Servizio con le Regioni, che, diversamente dal passato, prevedono la definizione di corrispettivi correlati ai servizi offerti agganciandoli ad una logica di "catalogo del servizio" reso. Sono stati infatti firmati i contratti delle Regioni Calabria e Piemonte, mentre gli altri erano già stati sottoscritti nel biennio precedente. Per le Regioni a Statuto Speciale Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta e "servizi indivisi" dell'area Nord-Est l'attività di negoziazione del relativo contratto con lo Stato è invece ancora in essere.

La formalizzazione dei Contratti di Servizio con iniziale durata di 6 anni, rinnovabili per ulteriori 6 anni, ha permesso una pianificazione delle risorse di medio lungo periodo che consente, tra l'altro, di avviare un piano di rinnovo del materiale rotabile funzionale al miglioramento del servizio di trasporto locale.

**Tab. IV.1.3 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2002-2011**

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Viaggiatori-km	Mln	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296	21.819	22.180	22.168	22.712	19.198
Viaggiatori trasportati	Mgl	423.876	430.331	435.052	444.307	465.801	479.725	513.672	516.055	557.086	459.344
Percorrenza media	Km	47	47	48	47	46	45	43	43	41	42
Posti-km	Mln	66.804	66.886	68.340	69.583	71.258	71.862	71.351	71.408	71.948	57.529
Treni-km	Mgl	171.375	173.010	177.110	180.514	185.236	185.838	187.485	187.140	189.246	157.746
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	97	97	97	96	97	98	98	97,4	97,3	97,6

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B"; sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

La percentuale dei treni del Trasporto Regionale arrivati a destinazione nella fascia 0-15 minuti è migliorata di circa tre decimi di punti percentuali rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 97,6%.

### Traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Nel settore del traffico merci, a fronte di un contesto economico debole e un generalizzato calo delle attività produttive, i volumi realizzati nel 2011 sono stati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente; in valore sono state trasportate 46,3 milioni di tonnellate corrispondenti a circa 13 miliardi di tonnellate km.

**Tab. IV.1.4 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2002-2011**

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Tonnellate-km nel complesso <sup>(6)</sup>	Mln	23.143	22.637	23.465	22.408	23.084	23.445	22.116	15.353	13.501	12.961
Tonnellate-km trasportate per il pubblico <sup>(1)</sup>	"	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289	21.981	15.224	13.405	12.839
Variatz. % tonn -km c/pubbl. su anno prec.	%	-5,30	-2,60	3,60	-4,60	3,20	1,70	-5,60	-30,74	-11,95	-4,22

Segue: Tab. IV.1.4 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2002-2011

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<sup>(1)</sup> Di cui tonnellate-km al netto dei carri privati vuoti	Mln	20.701	20.297	21.047	20.131	20.868	21.197	19.198	13.569	12.037	11.545
Tonnellate trasportate nel complesso <sup>(*)</sup>	Mgl	83.492	82.528	83.614	75.886	77.438	77.774	72.502	49.768	46.720	46.271
Tonnellate trasportate per il pubblico <sup>(2)</sup>	“	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998	77.387	72.174	49.511	46.535	46.078
Variaz. % tonnellate c/pubbl. su anno precedente	%	-3,80	-1,30	1,20	-9,40	2,30	0,50	-6,70	-31,40	-6,01	-0,98
<sup>(2)</sup> Di cui tonnellate al netto dei carri privati vuoti	Mln	75.319	74.284	75.479	68.678	70.605	70.761	65.888	44.471	42.348	41.810
Percorrenza media per il pubblico	“	277	274	280	295	298	301	305	307	288	279
Treni-km merci	Mgl	61.700	58.805	62.270	58.309	60.217	57.465	52.311	36.110	30.775	28.944
Tonnellate trasportate per treno	Tonn	375	385	377	384	383	408	423	425	439	448

(\*) Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio (aziendali interne).

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Analizzando il traffico per modalità, si nota un recupero nei volumi del “combinato” (+6% circa in tonnellate e +1,8% in tonnellate km rispetto all’anno precedente) a scapito del “tradizionale” (cfr. Tab. IV.1.5).

Tab. IV.1.5 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale per modalità di trasporto - Anni 2001-2011

		2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Tonnellate-km trasportate</b>	Mln	<b>24.352</b>	<b>23.060</b>	<b>22.457</b>	<b>23.271</b>	<b>22.199</b>	<b>22.907</b>	<b>23.289</b>	<b>21.981</b>	<b>15.224</b>	<b>13.405</b>	<b>12.961</b>
- Tradizionale	“	15.242	14.014	13.364	13.836	12.842	13.361	13.483	12.688	8.890	8.136	7.599
- Combinato	“	9.110	9.046	9.093	9.435	9.357	9.546	9.806	9.293	6.333	5.269	5.362
<b>Tonnellate trasportate</b>	Mgl	<b>86.479</b>	<b>83.209</b>	<b>82.107</b>	<b>83.087</b>	<b>75.288</b>	<b>76.998</b>	<b>77.387</b>	<b>72.174</b>	<b>49.511</b>	<b>46.535</b>	<b>46.078</b>
- Tradizionale	“	49.732	46.394	44.550	44.804	40.801	42.916	43.151	39.817	26.581	26.034	24.367
- Combinato	“	36.747	36.815	37.557	38.283	34.487	34.082	34.236	32.358	22.930	20.501	21.711

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel settore cargo è continuato anche nel 2011 il processo di riorganizzazione dell’offerta al fine di incrementare l’efficienza nell’utilizzo delle risorse e di ottenere un miglioramento dei costi di produzione del servizio e conseguentemente dei prezzi di mercato praticati.

Analizzando il traffico merci sul territorio nazionale per tipologia di servizio in termini di tonnellate-km (cfr. Tab IV.1.6), si nota che nel 2011 si è verificata una flessione del traffico internazionale nella componente “import”, mentre in quella “export” si è ritornati ai livelli precedenti all’inizio della crisi economica.

Tab. IV.1.6 - Traffico di merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale - Anni 2002-2011

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Tonnellate-km trasportate per il pubblico:</b>	Mln	<b>23.060</b>	<b>22.457</b>	<b>23.271</b>	<b>22.199</b>	<b>22.907</b>	<b>23.289</b>	<b>21.981</b>	<b>15.224</b>	<b>13.405</b>	<b>12.961</b>
- Tonn-km in servizio interno	“	11.269	11.338	12.388	12.786	13.501	13.459	12.791	8.726	7.519	6.999
- Tonn-km in esportazione	“	3.832	3.606	3.616	3.052	3.178	3.582	3.298	2.323	2.104	3.607
- Tonn-km in importazione	“	7.950	7.507	7.255	6.336	6.207	6.227	5.887	4.173	3.780	2.352
- Tonn-km in transito	“	9	6	12	25	21	21	5	1	1	2
<b>Tonnellate trasportate per il pubblico:</b>	Mgl	<b>83.209</b>	<b>82.107</b>	<b>83.087</b>	<b>75.288</b>	<b>76.998</b>	<b>77.387</b>	<b>72.174</b>	<b>49.511</b>	<b>46.535</b>	<b>46.078</b>
- Tonnellate in servizio interno	“	30.871	30.489	32.690	33.560	36.122	35.844	33.407	23.179	20.947	19.266
- Tonnellate in esportazione	“	17.725	17.896	17.377	14.221	14.301	15.242	14.086	9.802	9.520	10.734
- Tonnellate in importazione	“	34.593	33.711	33.000	27.467	26.542	26.268	24.673	16.529	16.066	16.074
- Tonnellate in transito	“	20	11	20	40	33	33	9	2	2	4

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel 2011 la Divisione Cargo di Trenitalia ha trasportato circa 1.200 milioni di tonnellate-km di merci pericolose (cfr. Tab IV.1.7), pari a circa il 10% del volume complessivo. Tale tipo di trasporto è disciplinato dal D.lgs n.41/1999. La Tab. IV.1.7 mostra le merci trasportate classificate in base alle categorie RID<sup>(4)</sup>.

**Tab. IV.1.7 - Traffico ferroviario di merci pericolose sul territorio nazionale - Anni 2010-2011**

Codice RID	Descrizione RID	2010		2011	
		Migliaia di Tkm	Percorrenza media (km)	Migliaia di Tkm	Percorrenza media (km)
1	Esplosivi	1.274	326	1.407	286
2	Gas, compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	454.793	458	385.978	399
3	Materie liquide infiammabili	459.205	266	388.331	269
7	Materie radioattive	238	309	72	166
8	Materie corrosive	152.478	312	144.567	304
9	Sostanze pericolose diverse	93.008	327	169.862	283
4.1	Materie solide infiammabili	19.891	321	6.850	163
4.2	Materie soggette a combustione spontanea	723	272	1.229	190
4.3	Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	7.007	207	7.419	255
5.1	Sostanze comburenti	13.091	284	10.291	302
5.2	Perossidi organici	906	442	1.849	601
6.1	Sostanze tossiche	97.843	311	84.110	284
6.2	Sostanze infettanti	5	169		
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.300.462</b>	<b>329</b>	<b>1.201.965</b>	<b>308</b>

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

#### *L'infrastruttura ferroviaria e la rete Alta Velocità-Alta Capacità*

Al 31 dicembre 2011, la lunghezza della rete ferroviaria in esercizio gestita da Rete Ferroviaria Italiana era di 16.726 km, di cui 11.925 km di linee elettrificate; dei medesimi 16.726 chilometri totali, 7.513 km circa erano linee a doppio binario (cfr. Tab IV.1.8).

**Tab. IV.1.8 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2002-2011**

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008	2009	2010	2011
Rete elettrificata	km	10.891	10.966	11.044	11.364	11.455	11.531	11.727	11.727	11.887	11.906	11.925
	%	68,1	68,7	69,4	70	70,3	70,6	70,9	70,9	71,2	71,3	71,3
Rete non elettrificata	km	5.094	4.999	4.871	4.862	4.840	4.804	4.802	4.802	4.798	4.798	4.801
	%	31,9	31,3	30,6	30	29,7	29,4	29,1	29,1	28,8	28,7	28,7
<b>Totale Rete:</b>	km	<b>15.985</b>	<b>15.965</b>	<b>15.915</b>	<b>16.225</b>	<b>16.295</b>	<b>16.335</b>	<b>16.529</b>	<b>16.529</b>	<b>16.686</b>	<b>16.704</b>	<b>16.726</b>
Rete a semplice binario	km	9.720	9.667	9.554	9.451	9.397	9.285	9.223	9.223	9.192	9.191	9.213
	%	60,8	60,6	60	58,3	57,7	56,8	55,8	55,8	55,1	55,0	55,1
Rete a doppio binario	km	6.265	6.298	6.362	6.774	6.898	7.050	7.306	7.306	7.493	7.513	7.513
	%	39,2	39,4	40	41,7	42,3	43,2	44,2	44,2	44,9	45,0	44,9
Rete con blocco automatico	km	5.459	5.505	5.558	5.829	5.861	6.023	6.283	6.283	6.451	6.473	6.481
	%	34,2	34,5	34,9	35,9	36	36,9	38	38	39	39	39

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il completamento della rete Alta Velocità-Alta Capacità (AV-AC) Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno, considerata la più grande opera infrastrutturale pubblica realizzata nel Secondo Dopoguerra, ha avviato una profonda rivoluzione nel settore dei trasporti nazionali modificando sostanzialmente la mobilità tra i maggiori centri metropolitani con collegamenti più frequenti e cadenzati. Grazie alla piena operatività della "metropo-

(4) Per categorie RID si intendono qui le categorie di classificazione contenute nelle Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail (RID), parti integranti della Convention Concerning International Carriage by Rail (COTIF) ed approvati ai sensi della direttiva 96/49/CE del Consiglio del 23 luglio 1996.

litana veloce d'Italia", che raggiunge i più importanti centri urbani del Paese attraversando un'area dove si concentra il 65% della domanda di trasporto, si è dato inizio sia a un percorso di riequilibrio in favore della più eco-compatibile modalità ferroviaria, sia a un progressivo processo di alleggerimento della rete storica con benefici per il traffico regionale e metropolitano e per quello merci.

La rete Alta Velocità-Alta Capacità si articola nelle seguenti tratte (cfr. Fig. IV.1.1):

- Torino-Milano: attiva da febbraio 2006 fra Torino e Novara, la linea è operativa dal dicembre 2009 anche nel tratto tra Novara e Milano;

- Milano-Bologna: la linea è operativa dal 14 dicembre 2008, con un collegamento tra i due capoluoghi regionali in 65 minuti;

- Bologna-Firenze: attivata nel dicembre 2009, è un'opera di grandissima ingegneria ferroviaria che, sviluppandosi in galleria per il 93% della sua lunghezza, permette di spostarsi tra le due città, attraversando gli Appennini, in soli 37 minuti;

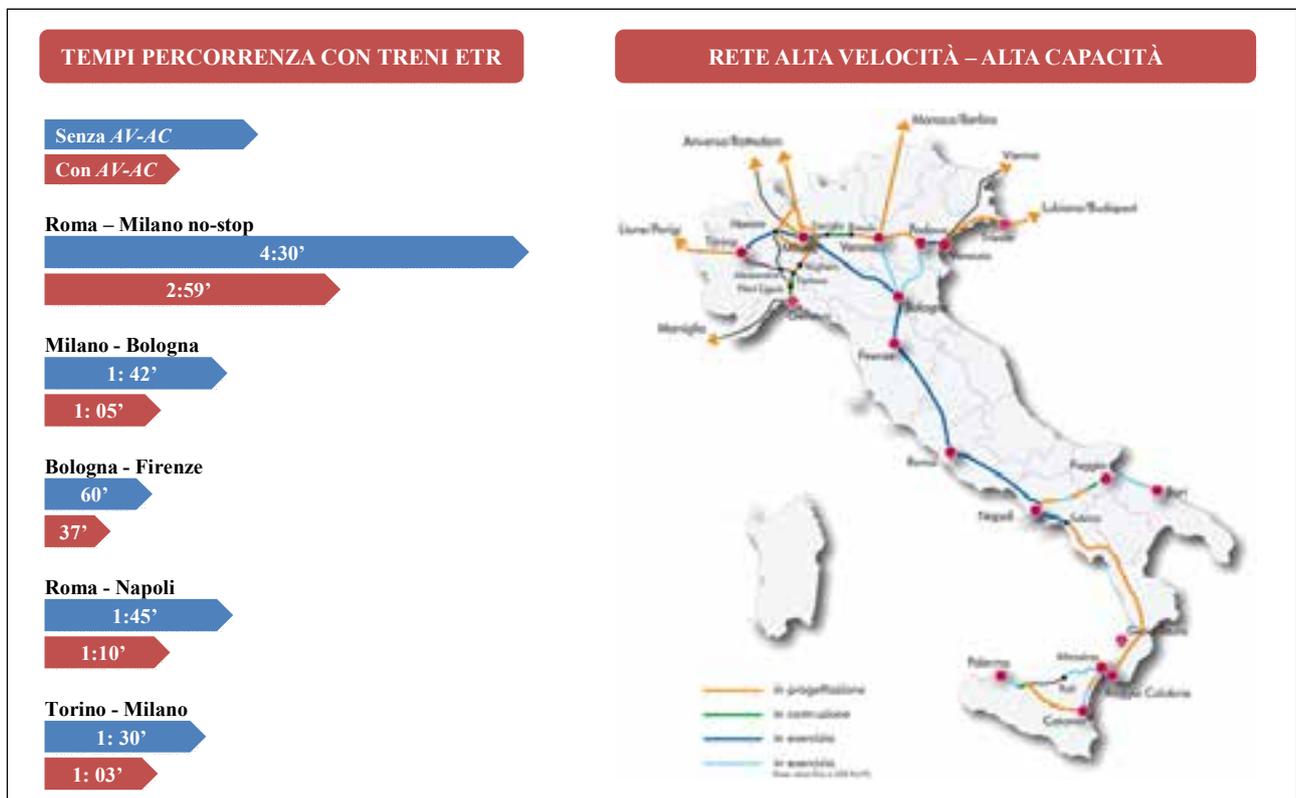
- Firenze-Roma: conosciuta come "Direttissima" e già attiva dall'inizio degli anni '80, è stata prima linea ad Alta Velocità in Europa;

- Roma-Napoli: operativa in gran parte da dicembre 2005. Il 13 dicembre 2009 è entrata in esercizio commerciale anche l'ultima tratta da Gricignano a Napoli, allacciando così la rete AV-AC al sistema dei trasporti campano;

- Napoli-Salerno: la linea, attiva da giugno 2008, realizza, quale prolungamento della linea AV-AC Roma - Napoli, il collegamento veloce Nord-Sud liberando l'attuale linea costiera Napoli - Torre Annunziata - Salerno per l'esclusivo servizio metropolitano.

Il sistema Alta Velocità-Alta Capacità costituisce, inoltre, un enorme vantaggio per il Paese anche dal punto di vista ambientale: i venticinque milioni di viaggiatori che nel 2011 hanno scelto l'Alta Velocità utilizzando i treni Frecciarossa e Frecciargento del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane hanno contribuito, in un anno, a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre 600 mila tonnellate. Ogni passeggero produce, infatti, mediamente il 70% di gas serra in meno se viaggia in treno piuttosto che in aereo e il 60% in meno se preferisce il treno all'auto. Dall'entrata in esercizio dell'Alta Velocità la penetrazione dei servizi denominati Frecce (Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca) è costantemente cresciuta sottraendo sempre più viaggiatori alle altre modalità.

**Fig. IV.1.1 - Rete Alta Velocità-Alta Capacità**



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### Risorse umane e produttività del lavoro

Anche nel 2011 il Gruppo FS Italiane ha mostrato di saper dare una ulteriore spinta verso una maggiore razionalizzazione ed efficienza della propria struttura organizzativa. I dipendenti al 31 dicembre erano 73.616 unità, pari all'8,2% circa in meno rispetto all'anno precedente. Ciò è stato reso possibile sia grazie alla continua fase di reingegnerizzazione dei processi operativi, accompagnata da "iniezioni di tecnologia" che ne hanno aumentato la produttività e qualità, sia attraverso il ricorso a politiche di incentivazione all'esodo che hanno consentito di gestire senza conflitti e criticità il ridimensionamento della forza impiegata.

**Tab. IV.1.9 - Consistenza del personale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2001-2011**

Personale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
A fine anno	102.982	102.607	100.784	99.305	97.599	98.002	93.573	89.431	84.962	80.153	73.616
Media annua	109.922	102.598	101.946	100.259	99.057	98.447	96.187	91.441	87.422	82.566	76.417

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

La produttività del personale, misurata come "Unità di Traffico per addetto", si è incrementata nel 2011 dell'8,1% circa rispetto al 2010, raggiungendo le 815.000 unità. In crescita anche la produttività del personale misurata in "Treni-km per addetto", con un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. IV.1.10).

**Tab. IV.1.10 - Indicatori di produttività del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2001-2011**

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
<b>Produttività del personale</b>												
Unità di Traffico per addetto (migliaia)		663	691	682	706	709	727	739	781	724	754	815
Treni-km per addetto (unità)	2.950	3.149	3.194	3.367	3.417	3.512	3.559	3.694	3.700	3.923	4.153	

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### Parco rotabile

Il parco rotabile operativo della società Trenitalia a fine 2011 era costituito da 2.488 mezzi di trazione (di cui 1.606 elettrici), da 6.951 carrozze e da 28.493 carri per il trasporto merci. Non sono inclusi nelle quantità appena citate i complessi di trazione, le automotrici diesel ed elettriche (cfr. Tab. IV.1.11).

**Tab. IV.1.11 - Consistenza del parco rotabile operativo - Anni 2002-2011**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Totale mezzi di trazione</b>	<b>3.421</b>	<b>3.352</b>	<b>3.316</b>	<b>3.297</b>	<b>3.272</b>	<b>3.140</b>	<b>3.070</b>	<b>2.949</b>	<b>2.837</b>	<b>2.488</b>
- Mezzi di manovra	1.157	1.086	1.074	1.064	1.045	1.045	1.030	836	790	673
- Trazione elettrica	1.876	1.880	1.858	1.854	1.855	1.751	1.729	1.790	1.767	1.606
- Trazione diesel	388	386	384	379	372	344	311	323	280	209
<b>Totale mezzi trainati</b>	<b>58.449</b>	<b>57.614</b>	<b>57.461</b>	<b>52.695</b>	<b>52.630</b>	<b>52.352</b>	<b>45.328</b>	<b>38.831</b>	<b>37.992</b>	<b>35.596</b>
- Carrozze viaggiatori	8.508	8.319	8.024	8.058	7.943	8.038	7.614	7.487	7.476	6.951
- Bagagliai postali e altro	280	140	409	395	314	314	314	185	185	152
- Carri per il pubblico	45.233	44.612	45.415	40.982	41.106	41.398	35.300	30.319	30.331	28.493
- Carri di servizio	4.428	4.543	3.613	3.260	3.267	2.602	2.100	840	n.d.	n.d.

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### Investimenti

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo FS Italiane nel corso del 2011 è stata di 3.808 milioni di euro mostrando una flessione dell'8% rispetto all'anno precedente (cfr. Fig. IV.1.3A in Appendice). In particolare, con riferimento agli investimenti tecnici, sono stati contabilizzati 2.927 milioni di euro per interventi legati all'infrastruttura di cui 2.493 milioni di euro per la Rete Convenzionale e 434 milioni di euro per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità sulla Torino-Milano-Napoli. Per la Rete Convenzionale RFI ha destinato:

- il 53% della spesa al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ed alle tecnologie, dedicandosi in particolare alla realizzazione di investimenti finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;

- il 47% della spesa alla realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Il Gestore della Rete ha inoltre realizzato interventi di potenziamento, riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare inerente le stazioni di cui è proprietario.

Trenitalia ha contabilizzato investimenti per circa 385 milioni di euro destinati all'ampliamento dell'offerta e al miglioramento della qualità dei servizi, all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione, all'attrezzaggio degli impianti ed ai sistemi informativi. In particolare gli interventi hanno riguardato:

- restyling, interventi di politensionamento, implementazione dei servizi di informazione e internet a bordo treno del materiale rotabile adibito ai prodotti Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca.

- nell'ambito del Trasporto Regionale, lo sviluppo/potenziamento dei servizi all'interno delle aree metropolitane, attuato anche attraverso la realizzazione di una offerta basata su tre differenti segmenti di materiale rotabile: "metropolitano" nei nodi ferroviari principali, "media distanza" fra città capoluogo, "diffuso" per servizi a carattere locale;

- nel trasporto merci, il proseguimento delle attività relative al processo di adeguamento della flotta carri alle normative tecniche degli "organi di aggancio" dei rotabili che devono rispettare i requisiti di interoperabilità.

Per quanto riguarda i nuovi rotabili, sono entrate in esercizio 70 locomotive, di cui 7 per il trasporto a media-lunga percorrenza nazionale/internazionale e 63 per il regionale. Sono stati, inoltre, riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione: 52 locomotive, 1.614 fra carrozze e carri e 17 treni.

Le altre società del Gruppo (Grandi Stazioni, Centostazioni, Busitalia-Sita Nord, Italferr, Ferservizi, FS Logistica, FS Sistemi Urbani, Ferrovie dello Stato Italiane e gruppo Netinera) hanno realizzato complessivamente investimenti prevalentemente destinati alla valorizzazione /riqualificazione delle stazioni e del patrimonio immobiliare, al trasporto locale su gomma e su ferro, alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

### Risultati preliminari per il 2012

Pur nel perdurante scenario di contrazione del sistema economico e di diminuzione dei livelli complessivi di mobilità nel nostro Paese, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha confermato anche nel 2012 la propria competitività del treno garantendo un costante incremento qualitativo dell'offerta di trasporto.

**Tab. IV.1.12 - Antepima delle principali performance ferroviarie del 2012**

		2012	2011	Variatz. %
Lunghezza della rete FS esercitata	km	16.742	16.726	0,1%
- di cui elettrificata	"	11.931	11.925	0,0%
- di cui a doppio binario	"	7.536	7.514	0,3%
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	N°	71.930	73.616	-2,3%
Viaggiatori-km per ferrovia	milioni	37.489	39.368	-4,8%
- di cui Viagg-km media/lunga distanza	"	18.444	20.170	-8,6%
- di cui Viagg-km trasporto regionale	"	19.045	19.198	-0,8%
Viaggiatori trasportati per ferrovia	migliaia	512.587	522.948	-2,0%
Tonnellate-km trasportate per il mercato sul territorio nazionale	milioni	12.757	12.961	-1,6%
- di cui Tonn-km per trasporto tradizionale	"	7.354	7.599	-3,2%
- di cui Tonn-km per trasporto combinato	"	5.402	5.362	0,8%
Tonnellate trasportate per il mercato sul territorio nazionale	migliaia	43.894	46.078	-4,7%
- di cui Tonnellate per trasporto tradizionale	"	23.163	24.367	-4,9%
- di cui Tonnellate per trasporto combinato	"	20.732	21.711	-4,5%
Treni-km complessivi circolati sulla rete FS	migliaia	316.442	317.376	-0,3%
- di cui Treni-km prodotti da Trenitalia	"	259.294	275.546	-5,9%
Puntualità media treni viaggiatori:	%			
- di cui treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	"	94	94	
- di cui treni regionali - fascia 0-15'	"	97	98	
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	"	79	79	

Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. I dati di puntualità sono espressi in "Standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (frane, alluvioni, abbattimento barriere e passaggi a livello da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.

Il volume totale di traffico viaggiatori, misurato in viaggiatori km, ha presentato nel 2012 una flessione del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente. In valore, i viaggiatori km sono stati circa 37,5 miliardi di cui 18,4 miliardi relativi al complesso dei servizi per la media e lunga percorrenza e 19 miliardi relativi al servizio regionale. In questo contesto, è però risultato in aumento rispetto al 2011 il volume di viaggiatori km trasportato dalle "Frecce" di Trenitalia, che hanno offerto un potenziamento dei servizi fino a 194 corse giornaliere.

Nel settore merci, a fronte di un contesto economico debole e della perdurante crisi industriale, la Divisione cargo di Trenitalia ha attuato una rigorosa politica di mantenimento dei prezzi da un lato e di contenimento dei costi dall'altro. Attraverso la razionalizzazione dell'offerta dei servizi nelle relazioni di traffico a basso margine, ha pertanto realizzato nel corso dell'anno un volume di traffico, sul territorio nazionale, vicino a quello dell'anno precedente e pari a circa 12,8 miliardi di tonnellate km.

In tema di puntualità del servizio offerto, nel 2012 sono state confermate le buone performance dell'anno precedente, sia nel comparto dei servizi a media e lunga percorrenza che in quello dei servizi merci.

## IV.2 - Trasporti ferroviari

Il processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario, disciplinato dal Decreto Legislativo 08/07/2003, n.188 ("Attuazione delle Direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria") e dalla successiva normativa relativa ad infrastrutture, interoperabilità e trasporti ferroviari, ha determinato, anche grazie ad un mercato nazionale in rapida evoluzione, significativi cambiamenti nel settore, insieme all'ingresso di nuovi operatori. Tra questi, alcuni dei quali di provenienza estera, si segnalano molte Ferrovie regionali, che sino a qualche anno fa operavano esclusivamente sulle proprie Reti locali e che oggi sono anche in possesso di specifica licenza (fornita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) indispensabile, insieme al certificato di sicurezza (rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF)), per svolgere servizi di trasporto anche all'interno della Rete Ferroviaria Italiana (RFI), in competizione con gli altri operatori.

Le informazioni e i dati di seguito illustrati sintetizzano i principali risultati ottenuti da due rilevazioni statistiche, tra loro armonizzate, delle quali:

- una prima, in fase sperimentale<sup>(5)</sup>, avviata nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 1085/67 istitutiva del CNIT, riguardante l'acquisizione di dati economici e fisici riferiti all'anno 2011, presso piccole, medie, grandi Imprese ferroviarie e Società di gestione dell'infrastruttura ferroviaria;

- una seconda, concernente i flussi di traffico passeggeri e merci nonché l'incidentalità (cfr. Cap. VIII - Par. 1), condotta annualmente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) presso le Imprese ferroviarie, ai sensi del Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio n.91/2003 relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.

Le Tabb. IV.2.1a, IV.2.1b, IV.2.1c, IV.2.1d e IV.2.1e, IV.2.1f e IV.2.1g, riferite all'anno 2011, sintetizzano alcuni tra i risultati dell'indagine svolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; a tale proposito, i dati illustrati sono da considerare provvisori e suscettibili, quindi, di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti.

I prospetti, in particolare, riguardano:

- (cfr. Tabb. da IV.2.1a a IV.2.1d) - gli addetti ed il materiale rotabile rispettivamente: a) delle piccole e medie Imprese ferroviarie (che, ai sensi del citato Regolamento CE del Parlamento e del Consiglio n. 91/2003, includono tutte le Imprese che registrano un volume annuale di trasporto di merci e/o di passeggeri non superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate-km e/o a 200 milioni di passeggeri-km); b) delle grandi Imprese ferroviarie (che superano tali volumi di traffico);

- (cfr. Tab. IV.2.1e) gli addetti alle infrastrutture;

- (cfr. Tab. IV.2.1f) l'estensione delle reti;

- (cfr. Tab. IV.2.1g) i costi e gli investimenti.

La Tab. IV.2.1A in Appendice riporta, inoltre, l'elenco delle Imprese di trasporto ferroviario coinvolte nella rilevazione.

Le Tabb. IV.2.2a e IV.2.2b, di fonte ISTAT, illustrano, infine l'evoluzione delle serie storiche 2004-2011 rispettivamente del traffico di passeggeri (cfr. Tab. IV.2.2a) e di merci (cfr. Tab. IV.2.2b) per le grandi, le piccole e medie nonché il totale delle Imprese ferroviarie.

(5) Si evidenzia come i risultati desunti da tale nuova rilevazione non siano direttamente confrontabili con quelli antecedenti al 2011, illustrati e disponibili per la consultazione nelle edizioni precedenti del CNIT.

**Tab. IV.2.1a - Addetti per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
Italia Settentrionale	1.461	99	6,8
Italia Centrale	246	14	5,7
Italia Meridionale ed Insulare	1.403	91	6,5
<b>Totale</b>	<b>3.110</b>	<b>204</b>	<b>6,5</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.2.1b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	1/01/2011		31/12/2011	
Italia Settentrionale	60		63	
Italia Centrale	31		33	
Italia Meridionale ed Insulare	26		28	
<b>Totale</b>	<b>117</b>		<b>124</b>	

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	5	6	32	34
Italia Centrale	3	3	16	17
Italia Meridionale ed Insulare	7	7	11	13
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>59</b>	<b>64</b>

	Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale		C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	2	2	-	-
Italia Centrale	10	10	-	-
Italia Meridionale ed Insulare	5	5	-	-
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

	D) Di cui locomotive a trazione termica da linea		Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	16	16	7	7
Italia Centrale	7	8	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	3	3	4	4
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

	A) Di cui locomotive da manovra		Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	7	7	70	69
Italia Centrale	6	6	14	16
Italia Meridionale ed Insulare	5	5	31	31
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>115</b>	<b>116</b>

Segue: **Tab. IV.2.1b - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle piccole e medie Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

	Complesso automotore a trazione termica/ automotrice		Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	41	41	-	-
Italia Centrale	4	4	0	0
Italia Meridionale ed Insulare	69	66	12	12
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>111</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

	Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)		Carrozze e carrozze pilota	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	-	-	5	5
Italia Centrale	1	1	1	1
Italia Meridionale ed Insulare	22	22	20	20
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>26</b>

	Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici		Carri merci	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	-	-	25	25
Italia Centrale	-	-	123	138
Italia Meridionale ed Insulare	-	-	217	173
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>336</b>

	Materiale semovente non atto al servizio e altro		Materiale rimorchiato non atto al servizio	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
Italia Settentrionale	15	15	17	17
Italia Centrale	3	3	7	7
Italia Meridionale ed Insulare	5	5	54	54
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>78</b>	<b>78</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.2.1c - Addetti nelle grandi Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Numero

	Totale	Di cui donne	Percentuale donne
<b>Totale</b>	<b>43.473</b>	<b>5.157</b>	<b>11,9</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.2.1d - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Materiale rotabile - Numero

	Totale locomotive (A+B+C+D+E)			
	1/01/2011		31/12/2011	
<b>Totale</b>	<b>3.487</b>		<b>3.139</b>	

	A) Di cui locomotive a vapore		B) Di cui locomotive a trazione elettrica	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>1.994</b>	<b>1.830</b>

*Segue: Tab. IV.2.1d - Materiale rotabile per Ripartizione Geografica nelle grandi Imprese ferroviarie che effettuano trasporto di merci e passeggeri - Anno 2011<sup>(\*)</sup>*

*Materiale rotabile - Numero*

	<i>Ba) Di cui locomotive a trazione elettrica per trasporto regionale</i>		<i>C) Di cui locomotive a trazione elettrica per AV (Alta Velocità)</i>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>806</b>	<b>861</b>	<b>118</b>	<b>118</b>
	<i>D) Di cui locomotive a trazione termica da linea</i>		<i>Da) Di cui locomotive a trazione termica da linea per trasporto regionale</i>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>327</b>	<b>256</b>	<b>136</b>	<b>124</b>
	<i>E) Di cui locomotive da manovra</i>		<b>Complesso automotore a trazione elettrica/automotrice</b>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>1.026</b>	<b>913</b>	<b>686</b>	<b>622</b>
	<b>Complesso automotore a trazione termica/automotrice</b>		<b>Elettrotreno a potenza distribuita per servizio AV (Alta Velocità)</b>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>532</b>	<b>532</b>	<b>34</b>	<b>34</b>
	<b>Carrozze per servizio AV (Alta Velocità)</b>		<b>Carrozze e carrozze Pilota</b>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>699</b>	<b>699</b>	<b>7.630</b>	<b>7.059</b>
	<b>Bagagliai e postali e carrozze per bagagliai e postali e treni storici</b>		<b>Carro merci</b>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>291</b>	<b>30.331</b>	<b>28.493</b>
	<b>Materiale semovente non atto al servizio ecc.</b>		<b>Materiale rimorchiato non atto al servizio</b>	
	1/01/2011	31/12/2011	1/01/2011	31/12/2011
<b>Totale</b>	<b>602</b>	<b>441</b>	<b>6.894</b>	<b>6.519</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.2.1e - Addetti complessivi, tecnici ed amministrativi, alle infrastrutture - Reti locali e Rete Ferroviaria Italiana - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

*a) Addetti delle Reti locali e/o regionali - Numero*

	<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>	<b>Percentuale donne</b>
Italia Settentrionale	1.054	128	12,14
Italia Centrale	161	14	8,59
Italia Meridionale ed Insulare	3.161	267	8,45
<b>Totale</b>	<b>4.376</b>	<b>409</b>	<b>9,34</b>

*b) Addetti della Rete Ferroviaria Italiana - Numero*

	<b>Totale</b>	<b>Di cui donne</b>	<b>Percentuale donne</b>
<b>Totale</b>	<b>27.851</b>	<b>3.084</b>	<b>11,07</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di gestione delle infrastrutture ferroviarie.

**Tab. IV.2.1f - Estensione della rete ferroviaria regionale e nazionale (RFI) elettrificata e non elettrificata per tipologia di binario - Anno 2011<sup>(\*)</sup>***a) Estensione della rete regionale o locale - Chilometri*

a1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	272,0	209,0	<b>481,0</b>
Italia Centrale	89,4	209,0	<b>89,4</b>
Italia Meridionale ed Insulare	1.577,1	323,5	<b>1.900,6</b>
<b>Totale</b>	<b>1.938,5</b>	<b>532,5</b>	<b>2.471,0</b>

a2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	291,0	-	<b>291,0</b>
Italia Centrale	206,9	-	<b>206,9</b>
Italia Meridionale ed Insulare	948,9	-	<b>948,9</b>
<b>Totale</b>	<b>1.446,8</b>	-	<b>1.446,8</b>

a3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
<b>Totale</b>	-	-	-

Rete complessiva (a1+a2+a3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	563,0	209,0	<b>772,0</b>
Italia Centrale	296,3	-	<b>296,3</b>
Italia Meridionale ed Insulare	2.526,0	323,5	<b>2.849,5</b>
<b>Totale</b>	<b>3.385,4</b>	<b>532,5</b>	<b>3.917,8</b>

*b) Estensione della Rete Ferroviaria Italiana - Chilometri*

b1) Rete a semplice binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	2.125	1.593	<b>3.718</b>
Italia Centrale	678	746	<b>1.424</b>
Italia Meridionale ed Insulare	1.682	2.333	<b>4.015</b>
Linee all'estero esercitate da FS	3	52	<b>55</b>
<b>Totale</b>	<b>4.488</b>	<b>4.724</b>	<b>9.212</b>

b2) Rete a doppio binario	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	3.733	0	<b>3.733</b>
Italia Centrale	2.002	27	<b>2.029</b>
Italia Meridionale ed Insulare	1.690	50	<b>1.740</b>
Linee all'estero esercitate da FS	12		<b>12</b>
<b>Totale</b>	<b>7.437</b>	<b>77</b>	<b>7.514</b>

b3) Rete a 4 o a più binari	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
<b>Totale</b>	-	-	-

Rete complessiva (b1+b2+b3)	Elettrificata	Non elettrificata	Totale
Italia Settentrionale	5.858	1.593	<b>7.451</b>
Italia Centrale	2.680	773	<b>3.453</b>
Italia Meridionale ed Insulare	3.372	2.383	<b>5.755</b>
Linee all'estero esercitate da FS	15	52	<b>67</b>
<b>Totale</b>	<b>11.925</b>	<b>4.801</b>	<b>16.726</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di gestione delle infrastrutture ferroviarie, ISTAT.

**Tab. IV.2.1g - Costi ed investimenti delle Società di gestione delle infrastrutture e delle Imprese di trasporto ferroviario - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Migliaia di euro

	Costi della produzione delle Società di gestione delle infrastrutture	Costi della produzione delle Imprese di trasporto ferroviario	Investimenti delle Società di gestione delle infrastrutture	Investimenti delle Imprese di trasporto ferroviario
<b>Totale</b>	<b>3.525.733</b>	<b>6.383.051</b>	<b>3.069.619</b>	<b>1.408.987</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di gestione delle infrastrutture ed Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.2.2a - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2004-2011<sup>(\*)</sup>**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(a)</sup>
<b>Grandi imprese</b>								
Passeggeri	504.401.600	516.768.037	540.297.800	557.870.800	589.004.800	586.015.244	622.283.379	810.045.804
Passeggeri-km	45.577.400	46.143.900	46.438.600	45.984.800	45.767.000	44.404.100	43.348.905	45.943.866
Perc.nza media di un passeggero	90,4	89,3	86,0	82,4	77,7	75,8	69,7	56,7
Movimenti di treni passeggeri	260.056	272.764	266.533	274.911	273.344	270.958	271.025	295.171
<b>Piccole e medie imprese</b>								
Passeggeri	223.775.837	243.095.196	213.237.935	216.609.566	213.435.374	213.858.126	216.608.198	37.227.322
Passeggeri-km	3.676.471	3.943.674	3.746.888	3.795.347	3.756.599	3.719.931	3.823.169	900.757
Perc.nza media di un passeggero	16,4	16,2	17,6	17,5	17,6	17,4	17,7	24,2
Movimenti di treni passeggeri	38.411	39.860	39.463	40.293	40.621	43.133	44.163	25.388
<b>Totale imprese</b>								
<b>Passeggeri</b>	<b>728.177.437</b>	<b>759.863.233</b>	<b>753.535.735</b>	<b>774.480.366</b>	<b>802.440.174</b>	<b>799.873.370</b>	<b>838.891.577</b>	<b>847.273.126</b>
<b>Passeggeri-km</b>	<b>49.253.871</b>	<b>50.087.574</b>	<b>50.185.488</b>	<b>49.780.147</b>	<b>49.523.599</b>	<b>48.124.031</b>	<b>47.172.074</b>	<b>46.844.623</b>
<b>Perc.za media di un passeggero</b>	<b>67,6</b>	<b>65,9</b>	<b>66,6</b>	<b>64,3</b>	<b>61,7</b>	<b>60,2</b>	<b>56,2</b>	<b>55,3</b>
<b>Movimenti di treni passeggeri</b>	<b>298.467</b>	<b>312.624</b>	<b>305.996</b>	<b>315.204</b>	<b>313.965</b>	<b>314.091</b>	<b>315.188</b>	<b>320.559</b>

(\*) Passeggeri in valore assoluto, passeggeri-km in migliaia, percorrenza media di un passeggero in chilometri, movimenti di treni passeggeri in migliaia di treni-km.

(a) A partire dall'anno 2011 sono stati ridefiniti i due gruppi di imprese (Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese) in base alle soglie di traffico passeggeri stabilite dal Regolamento Ce 91/2003. Confronti fra i dati dell'anno 2011 e quelli degli anni precedenti relativi ai due suddetti gruppi sono da effettuarsi tenendo conto di tale cambiamento.

Fonte: ISTAT.

**Tab. IV.2b - Merci trasportate per dimensione di impresa<sup>(a)</sup> - Anni 2004-2011<sup>(\*)</sup>**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009 <sup>(c)</sup>	2010	2011
<b>Grandi imprese</b>								
Tonnellate	75.479.200	68.675.526	70.603.961	70.760.948	65.887.711	62.269.080	64.444.298	78.932.463
Tonnellate-km	21.047.129	20.129.995	20.867.889	21.196.630	19.917.874	16.231.750	15.138.917	17.279.083
Perc.za media di una tonnellata	278,8	293,1	295,6	299,6	302,3	260,7	234,9	218,9
Movimenti di treni merci (b)	60.770	56.781	58.634	56.464	50.764	40.101	35.018	36.964

Segue: Tab. IV.2b - Merci trasportate per dimensione di impresa<sup>(a)</sup> - Anni 2004-2011<sup>(\*)</sup>

	2004	2005	2006	2007	2008	2009 <sup>(c)</sup>	2010	2011
<b>Piccole e medie imprese</b>								
Tonnellate	8.053.964	21.079.602	31.565.180	34.553.056	29.922.051	14.066.719	19.990.368	12.878.229
Tonnellate-km	1.136.175	2.630.653	3.283.421	4.087.958	3.913.577	1.559.496	3.477.214	2.508.184
Perc.za media di una tonnellata.	141,1	124,8	104,0	118,3	130,8	110,9	173,9	194,8
Movimenti di treni merci (b)	2.533	3.929	5.259	6.050	7.530	2.612	5.850	4.638
<b>Totale imprese</b>								
<b>Tonnellate</b>	<b>83.533.164</b>	<b>89.755.128</b>	<b>102.169.141</b>	<b>105.314.004</b>	<b>95.809.762</b>	<b>76.335.799</b>	<b>84.434.666</b>	<b>91.810.682</b>
<b>Tonnellate-km</b>	<b>22.183.304</b>	<b>22.760.648</b>	<b>24.151.310</b>	<b>25.284.588</b>	<b>23.831.451</b>	<b>17.791.246</b>	<b>18.616.131</b>	<b>19.787.267</b>
<b>Perc.za media di una tonnellata tonn.</b>	<b>265,6</b>	<b>253,6</b>	<b>236,4</b>	<b>240,0</b>	<b>248,7</b>	<b>233,1</b>	<b>220,5</b>	<b>215,5</b>
<b>Movimenti di treni merci (b)</b>	<b>63.303</b>	<b>60.710</b>	<b>63.893</b>	<b>62.514</b>	<b>58.294</b>	<b>42.713</b>	<b>40.868</b>	<b>41.602</b>

(\*) Tonnellate in valore assoluto, tonnellate-km in migliaia, percorrenza media di una tonnellata in chilometri, movimenti di treni merci in migliaia di treni-km.

(a) La merce trasportata, come richiesto dal Regolamento CE 91/2003, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(c) Dall'anno 2009 il confronto con gli anni precedenti va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

Fonte: ISTAT.

### IV.3 - Tranvie

L'estensione totale della rete (urbana ed extraurbana) di tranvie al 31 dicembre 2011 è risultata pari a 493 km (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e, a partire dall'ultimo decennio, continua a mostrare una tendenza sostanzialmente crescente.

**Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Materiale rotabile (n.)	866	940	1.013	1.035	1.044	1.072	1.075	1.078
Vetture-km (migliaia)	39.259	36.490	39.114	38.295	38.738	38.439	39.862	39.133
Posti-km offerti (migliaia)	5.190.566	5.374.228	5.691.840	5.639.155	5.729.753	5.930.623	6.188.047	6.156.544

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Dalla Tab. IV.3.1, che riporta i dati relativi all'offerta (nella successiva Tab. IV.3.2 gli stessi dati sono espressi in forma di numeri indice a base 2000), si evidenzia per l'anno 2011 l'incremento rispetto al 2010 sia delle vetture-chilometro (+3,7%) che dei posti-chilometro (+4,3%).

**Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Materiale rotabile	100,0	108,5	117,0	119,5	120,6	123,8	124,1	128,7
Vetture-km	100,0	92,9	99,6	97,5	98,7	97,9	101,5	101,7
Posti-km offerti	100,0	103,5	109,7	108,6	110,4	114,3	119,2	118,6

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra invece l'andamento negli anni dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

In particolare, nel 2011 il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro sono risultati in aumento (rispettivamente +6,0% e + 9,5%). Per cogliere meglio l'evoluzione della domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono, inoltre, riportate le medesime serie espresse sotto forma di numeri indice a base fissa

**Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Totale passeggeri (milioni)	306,6	307,0	322,9	333,5	333,5	343,6	364,1	354,6
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,105	1,103	1,150	1,160	1,169	1,207	1,321	1,284

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta: numeri indice a base fissa (anno 2000 = 100) - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Passeggeri	100,0	100,1	105,3	108,8	108,8	112,1	120,6	117,5
Passeggeri-km	100,0	99,8	104,1	105,0	105,8	109,2	111,8	108,6

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio, è possibile osservare (cfr. Tab. IV.3.5) come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto abbastanza costante negli ultimi anni. Tendenzialmente in diminuzione risulta invece l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete.

**Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio<sup>(°)</sup> - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	21,29	20,52	20,21	20,57	20,40	20,35	21,35	20,85
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	101,67	84,87	86,65	85,59	85,33	83,10	84,01	84,48

(°) Calcolati considerando solo il settore urbano.

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

## IV.4 - Metropolitane

I risultati dell'indagine statistica 2011 sul trasporto pubblico locale evidenziano, per le linee di trasporto in metropolitana, 158 chilometri esercitati (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

La Tab. IV.4.1 riporta i principali indicatori dell'offerta del servizio; si osserva, a tale riguardo, come sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultino, nell'ultimo decennio, tendenzialmente in aumento con variazioni complessive del 30% circa rispetto al 2000. In particolare, tra il 2010 ed il 2011 si rilevano incrementi rispettivamente del +5,5% e del +3,7%. La Tab. IV.4.2 riporta gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numeri indice.

**Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Materiale rotabile (n.)	1.009	1.261	1.266	1.272	1.278	1.222	1.381	1.381
Vetture-km (migliaia)	82.667	88.517	98.040	102.100	103.256	103.095	108.721	110.489
Posti-km offerti (migliaia)	17.700.967	19.169.170	21.086.650	21.743.076	22.015.616	22.125.696	22.944.581	23.135.891

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Materiale rotabile	100,0	125,0	125,5	126,1	126,7	121,1	136,9	136,9
Vetture-km	100,0	107,1	118,6	123,5	124,9	124,7	131,5	133,7
Posti-km offerti	100,0	108,3	119,1	122,8	124,4	125,0	129,6	130,7

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, la metropolitana, nell'ambito del trasporto pubblico locale, è l'unica modalità che ha presentato nel tempo una buona tendenza all'aumento: i passeggeri trasportati sono passati, infatti, dai 615,6 milioni del 2000 agli oltre 775 milioni del 2010 (+26,0%) e, nello stesso periodo, i passeggeri-chilometro sono aumentati del 32,1% (cfr. Tab. IV.4.3 e Tab. IV.4.4). Nel 2011, invece, i passeggeri sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, dello 0,4% ed i passeggeri-chilometro dell'1,7%.

**Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Passeggeri (milioni)	615,6	663,2	749,4	759,3	765,5	775,5	772,3	783,2
Passeggeri-km (miliardi)	4,503	4,982	5,637	5,777	5,840	5,948	5,849	5,953

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Passeggeri	100,0	107,7	121,7	123,3	124,4	126,0	125,4	127,2
Passeggeri-km	100,0	110,6	125,2	128,3	129,7	132,1	129,9	132,2

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Osservando, infine, nella Tab. IV.4.5 l'andamento nel corso degli anni di alcuni indicatori del servizio, è possibile notare come dopo un periodo (2007-2010) in cui il valore del "Load Factor" di settore (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) ha registrato una sostanziale stazionarietà a fronte di un discreto aumento del grado di utilizzo della rete, nel 2011 si assiste ad una diminuzione di entrambi gli indicatori.

**Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 2000, 2005, 2007-2012**

	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x100)	25,44	25,99	26,73	26,57	26,53	26,88	25,49	25,73
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	683,20	663,05	676,14	704,14	712,11	711,00	689,94	701,16

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

## IV.5 - Impianti a fune

### Funicolari

Nell'ambito del trasporto con funicolare, al 31/12/2011 risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 24 impianti gestiti da 19 società con 329 addetti, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 21,6 chilometri.

Tale modalità di trasporto, pur rispondendo ad esigenze prevalentemente di tipo turistico, riveste spesso un'indubbia utilità anche per agevolare gli spostamenti giornalieri della popolazione locale residente.

Le Tab. IV.5.1 e IV.5.2 riportano le serie storiche, espresse sia in valore assoluto che sotto forma di numeri indice a base fissa, dei principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio di trasporto tramite funicolare.

L'osservazione dei dati relativi all'offerta evidenzia anche, per le vetture-chilometro e per i posti-chilometro:

- nel biennio 2010-2011 variazioni annuali rispettivamente del +3,2% e del -1,7%;
- nel periodo 2005-2011 incrementi rispettivamente del 15,1% e del 4,9%.

Relativamente alla domanda, nel 2011 i passeggeri complessivamente trasportati risultano pari a 25,1 milioni (-3,2% rispetto al 2010 e +4,6% rispetto al 2005), per un totale di 19,2 milioni di passeggeri-chilometro (-3,7% rispetto all'anno precedente e +2,0% in rapporto al 2005).

**Tab. IV.5.1 - Funicolari - Offerta e domanda<sup>(\*)</sup> - Anni 2000, 2005-2012**

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Materiale rotabile (numero)	62	40	42	42	42	44	48	48	48
Vetture-km (migliaia)	2.080,36	590,89	629,78	662,30	647,97	670,36	658,99	679,92	676,69
Posti-km offerti (milioni)	224,87	104,08	115,07	117,95	114,08	114,53	111,12	109,23	108,81
Passeggeri (milioni)	20,70	23,96	26,44	25,95	27,10	26,86	25,91	25,07	25,11
Passeggeri-km (milioni)	28,34	18,87	20,75	20,81	20,69	20,71	19,98	19,25	19,23

(\*) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

**Tab. IV.5.2 - Funicolari - Offerta e domanda<sup>(\*)</sup> - Anni 2000, 2005-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Materiale rotabile	100,0	65,6	68,9	68,9	68,9	72,1	78,7	78,7	78,7
Vetture-km	100,0	28,5	30,4	31,9	31,2	32,3	31,8	32,8	32,6
Posti-km offerti	100,0	46,3	51,2	52,5	50,8	51,0	49,5	48,6	48,4
Passeggeri	100,0	116,4	128,5	126,1	131,7	130,5	125,9	121,8	122,0
Passeggeri-km	100,0	66,6	73,3	73,5	73,1	73,1	70,6	68,0	67,9

(\*) A partire dal 2003 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende.

### Funivie<sup>(6)</sup>

L'utilizzo della funivia, al pari di quello della funicolare, risponde prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e, in seconda battuta, anche ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), gli addetti del settore risultano sempre compresi tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali tre quarti stagionali ed un quarto fisse.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio (cfr. Tab. IV.5.3 e IV.5.4), nel periodo preso in considerazione si registra una progressiva diminuzione del numero di sciovie, che nel 2012 sono 1.036 in tutto (segnando, rispetto

(6) I dati delle tabelle sulle funivie sono forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 6. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Ing. Virginio Di Giambattista.

agli anni di riferimento 1990, 2000 e 2011, variazioni percentuali rispettivamente del -50,3%, -33,5% e -1,0%), mentre la numerosità di funivie bifuni risulta, negli ultimi venti anni, pressoché costante. Gli impianti di funivie monofuni<sup>(7)</sup>, il cui numero passa da 674 nel 1990 a 854 nel 2000, per poi arrivare a 1.015 del 2011 (+50,6% rispetto al 1990 e +18,5% sul 2000), registrano, nel 2012, una flessione dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

**Tab. IV.5.3 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

*Numero*

Impianti in servizio	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	93	90	91	92	92	92	95	95	94
Monofuni	854	941	964	967	989	995	1.009	1.015	1.012
Sciovie	1.559	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036
<b>Totale</b>	<b>2.506</b>	<b>2.281</b>	<b>2.251</b>	<b>2.234</b>	<b>2.200</b>	<b>2.198</b>	<b>2.158</b>	<b>2.156</b>	<b>2.142</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. IV.5.4 - Funivie - Offerta del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

Impianti in servizio	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	100,0	96,8	97,8	98,9	98,9	98,9	102,2	102,2	101,1
Monofuni	100,0	110,2	112,9	113,2	115,8	116,5	118,1	118,9	118,5
Sciovie	100,0	80,2	76,7	75,4	71,8	71,3	67,6	67,1	66,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>91,0</b>	<b>89,8</b>	<b>89,1</b>	<b>87,8</b>	<b>87,7</b>	<b>86,1</b>	<b>86,0</b>	<b>85,5</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda, infine, la domanda del servizio (cfr. Tab. IV.5.5 e IV.5.6), il numero stimato di passeggeri trasportati tramite monofune mostra nel 2012 una lieve flessione dopo avere evidenziato, negli anni precedenti, un andamento sempre crescente. In particolare, con tale modalità di servizio nel 2012 risultano trasportati 310 milioni di passeggeri (-1,0% rispetto al 2011 e +35,5% in rapporto al 2000). Negli ultimi anni si continua, invece, a registrare un calo della domanda soddisfatta relativa alle sciovie (129 milioni di passeggeri nel 2012, con una diminuzione del 52,7% rispetto al 1990), mentre per le funivie bifuni i passeggeri trasportati nell'anno 2012 si stimano in 17,4 milioni (-3,3% rispetto al 2011).

**Tab. IV.5.5 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

*Milioni di passeggeri<sup>(\*)</sup>*

Impianti in servizio	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	16,6	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4
Monofuni	228,8	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0
Sciovie	198,3	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0
<b>Totale</b>	<b>443,7</b>	<b>465,7</b>	<b>466,2</b>	<b>467,0</b>	<b>467,5</b>	<b>468,5</b>	<b>466,0</b>	<b>461,0</b>	<b>456,4</b>

(\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. IV.5.6 - Funivie - Domanda del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

Impianti in servizio	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	100,0	98,2	99,4	102,4	105,4	105,4	108,4	108,4	104,8
Monofuni	100,0	127,2	130,3	131,6	133,3	134,2	135,9	136,8	135,5
Sciovie	100,0	79,8	76,4	75,1	73,1	72,6	69,1	65,6	65,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>105,0</b>	<b>105,1</b>	<b>105,3</b>	<b>105,4</b>	<b>105,6</b>	<b>105,0</b>	<b>103,9</b>	<b>102,9</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(7) Tale tipo di funivia è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate, mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi), seggiole o cabinette pluriposto.

# Capitolo V

## Trasporti su strada

*Gran parte del trasporto merci e passeggeri, in Italia, si svolge su strada. È dunque assai importante disporre di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto, anche al fine di fornire elementi utili alla definizione di una strategia complessiva della politica del settore.*

*Il Paragrafo V.1 offre informazioni di sintesi sul sistema viario nazionale con riferimento sia alla rete stradale primaria (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, strade Regionali e strade Provinciali), sia, limitatamente ai Comuni Capoluogo di Provincia, a quella comunale; illustra, inoltre, la situazione dei flussi di traffico nelle Autostrade in concessione. Il Paragrafo V.2 analizza il mercato dell'automobile, sia del nuovo che dell'usato; il Paragrafo V.3, suddiviso in tre sottoparagrafi, evidenzia la consistenza del parco circolante a livello nazionale e regionale (V.3.1), riporta dati riepilogativi sulle patenti di guida attive (V.3.2) e sugli esami per il conseguimento delle patenti di guida (V.3.3). Nel Paragrafo successivo - V.4 - sono presentati alcuni elementi relativi al traffico di merci su strada. Infine, negli ultimi 2 Paragrafi - V.5 e V.6 - sono illustrate statistiche e tabelle sul trasporto pubblico locale e sulle autolinee di competenza statale. Ulteriori tabelle e figure, per informazioni più dettagliate, sono riportate nell'Appendice al Capitolo.*

### V.1 - Sistema viario nazionale

#### V.1.1 - Estensione stradale

Al 31 dicembre 2011 la consistenza della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) è stata pari a km 179.024<sup>(1)</sup>, così ripartiti:

- Autostrade km 6.668;
- altre Strade di interesse nazionale km 20.773;
- strade Regionali e Provinciali km 151.583.

La Tab. V.1.1.1 e, in Appendice, le Tabb. V.1.1.1A, V.1.1.2A, V.1.1.3A offrono le serie storiche annuali 1990-2011 relative all'estensione delle Autostrade, delle strade Regionali e Provinciali e delle altre Strade di interesse nazionale.

**Tab. V.1.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011**

*Chilometri*

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668	6.668
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856	20.773
Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895	151.583
<b>Totale</b>	<b>161.938</b>	<b>166.007</b>	<b>167.725</b>	<b>175.430</b>	<b>175.442</b>	<b>182.136</b>	<b>183.704</b>	<b>180.549</b>	<b>186.419</b>	<b>179.024</b>

*Fonte:* elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

Si rammenta, come già sottolineato negli anni precedenti, che è ancora in atto l'identificazione e la relativa ripartizione delle principali strade italiane fra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza dell'assetto giuridico/amministrativo, disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha interessato la rete viaria nazionale. Il citato D.L. di

(1) Se a tale dato si volesse aggiungere anche quello relativo all'estensione delle strade di competenza dei Comuni Capoluogo di Provincia, pari a 72.018 chilometri (cfr. Tab. V.1.15A in Appendice), il totale per l'anno 2011 ammonterebbe a 251.042 chilometri.

“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ha infatti fissato il trasferimento di Strade ed Autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Nel contesto di tale conferimento verranno inoltre trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello territoriale, viene presentata, in Appendice, la ripartizione regionale delle strade primarie e il rapporto tra queste, la rispettiva popolazione residente (chilometri di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) e le autovetture circolanti (chilometri di strada per 10.000 autovetture) (cfr. Tab. V.1.1.4A).

Dalla lettura di tali dati si evince che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di Autostrade sia rispetto ai residenti (km 1,22 ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (km 2,85 ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (km 2,04 ogni 10.000 autovetture). Si può notare, altresì, come la Ripartizione Geografica Meridionale abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del Settentrione. Infatti, posti pari a cento gli indicatori del Nord Italia di Autostrade per abitante, per kmq di superficie e per autovetture circolanti, si riscontra come al Sud gli stessi indici assumano i valori rispettivamente di 82,9, di 60,5 e di 83,4.

Al contrario, in rapporto alle autovetture circolanti, l'Italia Meridionale, con 47,82 chilometri di strade Provinciali e Regionali e con km 11,24 di Altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti, prevale largamente sul Resto d'Italia, il che evidenzerebbe, fra l'altro, una minore congestione della circolazione.

Riguardo alla menzionata congestione della circolazione, evidenziano dati elevati soprattutto Regioni quali la Lombardia, il Lazio, la Campania ed il Veneto, che risultano avere la maggiore concentrazione di autovetture per chilometri di estesa stradale; per contro, le Regioni in cui si registra la minor concentrazione di autovetture per chilometro di strada, sono principalmente Basilicata e Molise, seguite da Trentino Alto Adige, Calabria e Umbria.

Per quanto concerne le strade Comunali, in Appendice viene presentata una loro ripartizione, limitatamente a quelle ricadenti nei Comuni Capoluogo (cfr. Tab. V.1.1.5A), sulla base di una indagine diretta condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia.

## V.1.2 - Traffico su Autostrade concesse

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.523,4 km al 31 dicembre 2011). Da essi risulta che nel 2011 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, su tali autostrade, pari a 82.357,1 milioni di veicoli-km<sup>(2)</sup> così ripartiti: 18.752,2 milioni, pari al 22,77%, relativi ai veicoli “pesanti”<sup>(3)</sup> e 63.604,9 milioni, pari al 77,23%, relativi ai veicoli “leggeri”<sup>(4)</sup> (cfr. Tab. V.1.2.1). Si forniscono, altresì, i primi dati provvisori relativi al 2012 che evidenziano una lievissima flessione, rispetto al 2011, sia per i veicoli pesanti che per i leggeri.

**Tab. V.1.2.1 - Valori di traffico relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012\***

Milioni di veicoli-km

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Leggeri	40.050	46.219	53.626	60.221	62.125	63.558	63.266	64.555	64.498	63.605	63.570
Pesanti	11.886	13.507	16.768	19.183	19.764	20.230	19.806	18.364	18.773	18.752	18.750
<b>Totale</b>	<b>51.936</b>	<b>59.727</b>	<b>70.394</b>	<b>79.404</b>	<b>81.889</b>	<b>83.787</b>	<b>83.072</b>	<b>82.919</b>	<b>83.271</b>	<b>82.357</b>	<b>82.320</b>

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

(\*) Dati provvisori per l'anno 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici<sup>(5)</sup> medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.1.2.2), utili soprattutto per eventuali confronti a livello internazionale.

(2) I veicoli-km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada.

(3) I veicoli “pesanti” sono sia gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, superiore a 1,30 m., sia tutti gli autoveicoli a tre assi.

(4) I veicoli “leggeri” sono i motocicli e gli autoveicoli a due assi con altezza da terra, in corrispondenza dell'asse anteriore, inferiore a 1,30 m.

(5) I veicoli teorici sono le unità che idealmente, percorrendo l'intera autostrada, danno luogo nel complesso a percorrenze pari a quelle ottenute realmente (veicoli-km di cui sopra); il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli-km e la lunghezza dell'autostrada.

**Tab. V.1.2.2 - Valori di traffico relativi alle autostrade concesse (veicoli teorici medi giornalieri) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011***Milioni di veicoli teorici*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Leggeri	21.294	23.717	27.237	30.371	31.281	31.972	31.510	32.239	31.994	31.549
Pesanti	6.320	6.937	8.517	9.675	9.952	10.176	9.864	9.171	9.312	9.292
<b>Totale</b>	<b>27.614</b>	<b>30.654</b>	<b>35.754</b>	<b>40.046</b>	<b>41.233</b>	<b>42.148</b>	<b>41.374</b>	<b>41.410</b>	<b>41.306</b>	<b>40.780</b>

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Dalla Tab. V.1.2.3 che segue - e dalla relativa Fig. V.1.2.1A, in Appendice - si può notare che il notevole incremento dei valori di traffico relativo ai veicoli pesanti registrato nel 2010 subisce una brusca frenata pur restando su livelli più elevati del biennio 2008-2009.

Per quanto riguarda il traffico leggero, dopo il picco osservato nel 2009, i valori si sono sostanzialmente stabilizzati tornando ai livelli del 2008.

**Tab. V.1.2.3 - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 2000, 2001, 2005-2012<sup>(\*)</sup>***Numeri indice a base mobile*

Veicoli	1990	1995	2000	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Leggeri	102,8	102,4	102,8	104,2	100,2	103,2	102,3	99,5	102,0	99,9	98,6	99,9
Pesanti	109,4	104,4	105,0	102,9	100,6	103,0	102,4	97,9	92,7	102,2	99,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>104,3</b>	<b>102,8</b>	<b>103,3</b>	<b>103,9</b>	<b>100,3</b>	<b>103,1</b>	<b>102,3</b>	<b>99,1</b>	<b>99,8</b>	<b>100,4</b>	<b>98,9</b>	<b>100,0</b>

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

(\*) Dati provvisori per il 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

La serie dei numeri indice a base fissa (anno 1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2011 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle autostrade concesse di oltre il 58% e, in particolare, del 58,8% per i veicoli “leggeri” e del 57,8% per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.1.2.4 e Fig. V.1.2.2A in Appendice). Si sottolinea, in merito, che l’ordine di grandezza di tale dato risulta macroscopicamente differente da quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo, è stato di poco inferiore all’8%.

**Tab. V.1.2.4 - Valori di traffico (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012<sup>(\*)</sup>***Numeri indice a base fissa (anno 1990=100)*

Veicoli	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Leggeri	100,0	115,4	133,9	150,4	155,1	158,7	158,0	161,2	161,0	158,8	158,7
Pesanti	100,0	113,6	141,1	161,4	166,3	170,2	166,6	154,5	157,9	157,8	157,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>115,0</b>	<b>135,5</b>	<b>152,9</b>	<b>157,7</b>	<b>161,3</b>	<b>160,0</b>	<b>159,7</b>	<b>160,3</b>	<b>158,6</b>	<b>158,5</b>

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

(\*) Dati provvisori per il 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, si fornisce, di seguito, una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle Autostrade concesse (cfr. Tab. V.1.2.5).

**Tab. V.1.2.5 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle Autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012<sup>(\*)</sup>***Milioni*

	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Pkm	68.085	78.573	91.164	102.376	105.613	108.048	107.552	109.743	109.647	108.128	108.069
Tkm	106.974	121.567	150.912	172.647	177.876	182.066	178.256	165.275	168.957	168.770	168.750

Per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7. Per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9.

Nota: Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

(\*) Dati provvisori per il 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat.

## V.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata<sup>(6)</sup>

Le statistiche sull'andamento del mercato dell'auto nuova ed usata sono desunte dal Sistema Informativo dell'Archivio Nazionale dei Veicoli costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

Le informazioni contenute in tale Archivio provengono:

- dalle migliaia di Agenzie di pratiche auto sparse sul territorio nazionale e collegate attraverso lo Sportello Telematico dell'Automobilista;
- dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e dai Pubblici Registri Automobilistici Provinciali.

Tali soggetti provvedono direttamente alle pratiche connesse alla immatricolazioni ed ai passaggi di proprietà delle autovetture, inserendo tutte le informazioni necessarie nel Sistema Informativo del Ministero ed emettendo nuove carte di circolazione oppure tagliandi adesivi da apporre sulla carte stesse che comprovino gli avvenuti cambi di proprietà dei veicoli.

È necessario osservare, a tale riguardo, che mentre l'inserimento dei dati di prima immatricolazione fornisce un'indicazione precisa e tempestiva dell'effettivo flusso di veicoli nuovi dal concessionario all'acquirente, il conteggio dei tagliandi da apporre sulle carte di circolazione non consente di identificare con precisione il fenomeno del mercato dell'auto usata in quanto le cifre sono inquinate dalla prassi delle "minivolture", ovvero dai passaggi di proprietà a breve termine in favore di concessionari i quali, molto spesso, si auto intestano i veicoli usati ricevuti da acquirenti di altri veicoli. L'autovettura usata può essere, pertanto, oggetto di due passaggi di proprietà in breve tempo (dal vecchio proprietario al concessionario e dal concessionario al nuovo cliente) e, per questo motivo, le cifre desumibili dall'Archivio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in molti casi sovrastimano l'effettivo andamento del mercato. Nonostante ciò, i dati contenuti in tale Sistema Informativo consentono di tratteggiare in modo interessante lo stato e l'andamento del fenomeno, sia per quanto concerne le caratteristiche tecniche dei veicoli oggetto di compravendita che per quanto riguarda l'aspetto territoriale.

La Tab. V.2.1 illustra la serie storica 2002-2012 delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà delle autovetture. L'osservazione di tale prospetto mette, tra l'altro, in rilievo, come nel corso del tempo, anche a causa di fattori economici congiunturali, si sia andato sbilanciando sempre di più il rapporto fra acquisto di auto nuove ed usate a favore delle seconde.

**Tab. V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2002-2012**

### 1) Immatricolazioni - Numero

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2002	1.301.416	970.274	130	6.684	1.108	0	2.279.612
2003	1.158.888	1.085.236	151	3.937	2.799	296	2.251.307
2004	937.112	1.313.318	43	9.411	3.091	17	2.262.992
2005	904.336	1.307.651	27	21.128	3.384	1	2.236.527
2006	942.180	1.350.154	21	27.272	1.840	107	2.321.574
2007	1.011.250	1.387.026	23	82.209	8.441	3.449	2.492.398
2008	911.899	1.093.551	132	145.530	8.164	3.426	2.162.702

(6) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

*Segue: Tab. V.2.1 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Anni 2002-2012*

*1) Immatricolazioni - Numero*

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2009	781.339	903.335	63	461.893	5.706	7.710	2.160.046
2010	711.548	901.279	112	341.207	3.170	4.925	1.962.241
2011	684.459	965.668	306	91.196	2.691	5.224	1.749.544
2012	467.596	745.437	524	177.147	5.373	6.926	1.403.003

*2) Passaggi di proprietà - Numero*

Anno	Benzina	Diesel	Elettrica	Dual fuel	Metano	Altro o non conosciuto	Totale
2002	2.710.293	945.628	59	6.257	43	201	3.662.481
2003	2.747.722	1.098.414	197	10.036	567	254.653	4.111.589
2004	3.046.264	1.583.535	88	10.064	313	13.212	4.653.476
2005	2.779.034	1.740.568	70	11.965	430	13.022	4.545.089
2006	2.808.919	2.073.095	88	13.380	731	12.948	4.909.161
2007	2.689.605	2.241.585	72	19.007	1.320	14.479	4.966.068
2008	2.536.021	2.253.135	70	23.828	1.415	13.085	4.827.554
2009	2.210.348	2.183.458	128	35.655	2.275	12.143	4.444.007
2010	2.170.500	2.301.553	108	78.832	3.443	10.462	4.564.898
2011	2.226.890	2.282.913	116	92.372	3.859	9.898	4.616.048
2012	1.960.020	2.048.291	114	104.435	3.967	10.781	4.127.608

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il mercato dell'auto, tra l'altro, è stato periodicamente sostenuto da campagne governative di incentivazione all'acquisto di veicoli nuovi ed alla rottamazione delle vecchie autovetture. L'ultima iniziativa intrapresa in tal senso si è conclusa alla fine del 2009, con positivi effetti protrattisi sino ai primi mesi del 2010 a causa dell'intervallo fisiologico tra ordine e consegna dei veicoli.

Dalla primavera del 2010 si è assistito ad un progressivo decremento delle immatricolazioni che nel 2012 ha portato il mercato ad assestarsi sulla cifra più bassa mai riscontrata dal 1996. La crisi del mercato, inevitabile conseguenza della recessione, sembra inarrestabile ed il 2012, in particolare, ha fatto registrare un decremento delle immatricolazioni pari a quasi il 20% rispetto all'anno precedente.

Altri fenomeni di rilievo per quanto riguarda l'andamento del mercato dell'auto sono connessi:

- alla progressiva affermazione del diesel nei confronti dell'alimentazione a benzina, tradottasi nel sorpasso avvenuto nel 2004 per i veicoli nuovi e nel 2010 per quanto riguarda l'usato;
- alla frenata dell'alimentazione doppia (impianto gpl o metano già presente al momento dell'immatricolazione e non installato a posteriori) non più sostenuta da incentivazione statale anche se nell'ultimo anno si nota una lieve tendenza al ritorno di questo tipo di veicolo.

Ancora marginale, invece, è il numero di veicoli che presentano nuovi e più sostenibili tipi di alimentazione (ad esempio: elettrica, ibrida, ad etanolo ecc.), anche se il loro peso percentuale è in costante leggero aumento.

La Tab. V.2.2 illustra la distribuzione del numero di passaggi di proprietà per Regione e Ripartizione Geografica. L'osservazione di tale prospetto evidenzia, tra l'altro:

- la significativa difformità tra l'andamento territoriale del mercato del nuovo e quello dell'usato e come, a tale proposito, il Sud e le Isole assorbono quasi il 30% dei passaggi di proprietà a beneficio di nuovi proprietari a fronte di una percentuale sensibilmente più bassa, appena pari al 14,4%, per le prime immatricolazioni;
- come l'anzianità delle autovetture oggetto di passaggio di proprietà tenda ad aumentare sensibilmente passando dal Nord al Sud del Paese.

Ulteriori, dettagliate informazioni sono disponibili:

- sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ([www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it)), nella sezione "Documentazione e Statistiche - Statistiche della Motorizzazione", dove è possibile trovare i riepiloghi, aggiornati all'ultimo giorno lavorativo del mese appena trascorso, delle prime immatricolazioni e dei passaggi di proprietà di autovetture suddivisi per marca;

- sul Cd-Rom allegato al conto e, in particolare, nelle cartella denominata "Mercato dell'auto nuova ed usata" (cfr. file "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2012" e "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata").

**Tab. V.2.2 - Mercato dell'auto nuova ed usata - Passaggi di proprietà per anno di prima immatricolazione e Regione di residenza dell'acquirente**

Regione e Ripartizione Geografica	Anno/Anni di prima immatricolazione											Totale
	2012	2011	2006-2010	2001-2005	1996-2000	1991-1995	1986-1990	1976-1985	1966-1975	<=1965	Non classif.	
<b>Nord</b>												
Emilia Romagna	12.922	22.271	104.841	94.468	42.759	6.762	1.653	516	165	9	15.158	301.524
Friuli Venezia Giulia	3.921	6.857	28.324	24.661	12.646	2.214	509	128	48	4	4.729	84.041
Liguria	4.752	7.779	34.138	30.597	13.707	2.130	714	222	71	8	6.400	100.518
Lombardia	51.484	82.976	263.084	212.915	81.343	10.008	2.158	1.120	634	62	29.617	735.401
Piemonte	44.767	61.846	126.763	104.432	42.625	6.478	1.602	596	226	75	15.089	404.499
Trentino Alto Adige	3.911	7.886	27.312	20.312	9.016	1.358	322	121	24	2	3.501	73.765
Valle d'Aosta	2.414	2.163	4.424	3.549	1.480	214	55	8	7		592	14.906
Veneto	20.011	33.637	114.289	87.341	42.603	6.813	1.404	504	98	5	16.990	323.695
<b>Totale Nord</b>	<b>144.182</b>	<b>225.415</b>	<b>703.175</b>	<b>578.275</b>	<b>246.179</b>	<b>35.977</b>	<b>8.417</b>	<b>3.215</b>	<b>1.273</b>	<b>165</b>	<b>92.076</b>	<b>2.038.349</b>
%	3,49	5,46	17,04	14,01	5,96	0,87	0,20	0,08	0,03	0,00	2,23	49,38
<b>Centro</b>												
Abruzzo	3.111	5.936	27.985	23.992	11.346	2.289	613	112	53	5	5.764	81.206
Lazio	29.314	41.777	140.944	107.675	46.120	7.498	2.073	641	746	15	24.967	401.770
Marche	3.916	6.194	30.878	27.482	14.400	2.761	695	178	88	23	6.030	92.645
Molise	644	1.547	7.803	5.683	2.945	593	204	41	13		1.780	21.253
Toscana	13.052	22.397	98.467	87.286	32.860	4.845	1.314	480	150	8	14.013	274.872
Umbria	2.167	5.078	22.998	18.552	9.161	1.807	585	152	34	1	4.280	64.815
<b>Totale Centro</b>	<b>52.204</b>	<b>82.929</b>	<b>329.075</b>	<b>270.670</b>	<b>116.832</b>	<b>19.793</b>	<b>5.484</b>	<b>1.604</b>	<b>1.084</b>	<b>52</b>	<b>56.834</b>	<b>936.561</b>
%	1,26	2,01	7,97	6,56	2,83	0,48	0,13	0,04	0,03	0,00	1,38	22,69
<b>Sud e Isole</b>												
Basilicata	916	2.561	12.142	10.865	5.631	1.335	372	57	15	1	2.791	36.686
Calabria	3.793	9.027	34.665	32.193	16.089	3.907	1.412	239	78	6	8.485	109.894
Campania	12.477	29.230	125.837	109.723	49.903	9.064	2.096	465	228	19	25.991	365.033
Puglia	7.849	16.639	90.439	83.481	37.125	7.457	2.161	521	192	11	18.396	264.271
Sardegna	4.353	5.199	27.525	29.788	14.709	3.195	901	134	57	2	6.254	92.117
Sicilia	8.937	19.254	87.756	87.861	44.776	11.145	3.075	584	364	5	20.940	284.697
<b>Totale Sud e Isole</b>	<b>38.325</b>	<b>81.910</b>	<b>378.364</b>	<b>353.911</b>	<b>168.233</b>	<b>36.103</b>	<b>10.017</b>	<b>2.000</b>	<b>934</b>	<b>44</b>	<b>82.857</b>	<b>1.152.698</b>
%	0,93	1,98	9,17	8,57	4,08	0,87	0,24	0,05	0,02	0,00	2,01	27,93
<b>Italia</b>	<b>234.711</b>	<b>390.254</b>	<b>1.410.614</b>	<b>1.202.856</b>	<b>531.244</b>	<b>91.873</b>	<b>23.918</b>	<b>6.819</b>	<b>3.291</b>	<b>261</b>	<b>231.767</b>	<b>4.127.608</b>
%	5,69	9,45	34,18	29,14	12,87	2,23	0,58	0,17	0,08	0,01	5,62	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### V.3 - Veicoli circolanti, patenti di guida ed esami per il conseguimento delle patenti di guida

#### V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono diffusi dall'Automobile Club d'Italia (ACI) e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.). Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione, fino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante con l'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il trasferimento alle Regioni della riscossione e degli accertamenti relativi all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche (Legge 27/12/1997, n° 449, art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A.

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2011, indicano come il numero complessivo di veicoli sia pari a 51.759.701, (49.209.701 ciclomotori esclusi), (cfr. Tab. V.3.1.1 e V.3.1.2) e, in particolare, il 71,7% sia composto dalle autovetture, il 17,9% dai motoveicoli<sup>(7)</sup> ed il restante 10,4% dagli autoveicoli industriali<sup>(8)</sup> (cfr. Fig. V.3.1.1). Si riportano, altresì, le prime stime dei veicoli circolanti al 31 dicembre 2012 (cfr. Tab. V.3.1.1 e V.3.1.2bis e Fig. V.3.1.1bis).

Serie storiche più complete di dati sui veicoli circolanti sono inoltre riportate nelle Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.6A di Appendice.

**Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2012**

Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2009	2010	2011	2012 <sup>(**)</sup>
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	6.118.098	6.305.032	6.428.476	6.428.719
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	296.104	291.757	287.650	282.540
Ciclomotori <sup>(*)</sup>	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	98.724	99.895	100.438	99.537
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.944.782	3.983.502	4.022.129	3.989.009
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	639.428	656.880	671.445	678.409
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	157.807	158.289	159.766	154.757
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	408.345	421.342	426.497	427.997
<b>Totale</b>	<b>36.583.952</b>	<b>40.573.439</b>	<b>45.194.901</b>	<b>49.545.101</b>	<b>50.935.078</b>	<b>51.218.008</b>	<b>51.759.701</b>	<b>51.292.696</b>

(\*) Stima per i dati fino al 2000; per il 2005 i dati sono di fonte ANCM (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori). Per gli anni dal 2009 al 2011 i dati sono stimati.

(\*\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCM.

(7) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

(8) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

**Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2011**
*Numero e composizione percentuale*

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.428.476	12,42
Motocarri	287.650	0,56
Ciclomotori(*)	2.550.000	4,93
Autovetture	37.113.300	71,70
Autobus	100.438	0,19
Autocarri Merci	4.022.129	7,77
Autocarri Speciali	671.445	1,30
Motrici	159.766	0,31
Altro	426.497	0,82
<b>Totale</b>	<b>51.759.701</b>	<b>100,00</b>

(\*) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

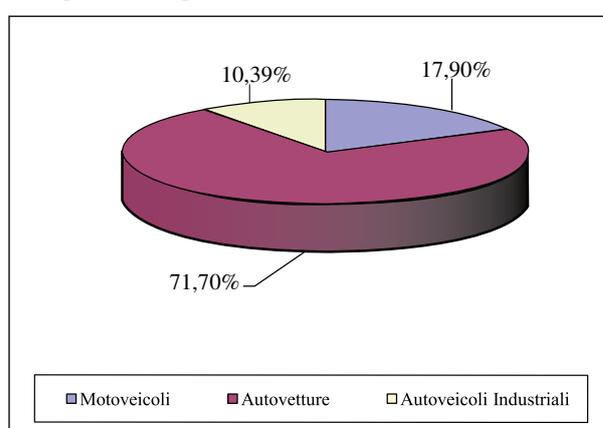
**Tab. V.3.1.2bis - Veicoli circolanti al 31/12/2012(\*)**
*Numero e composizione percentuale*

Tipologia	Numero	%
Motocicli	6.428.719	12,53
Motocarri	282.540	0,55
Ciclomotori(**)	2.153.454	4,20
Autovetture	37.078.274	72,29
Autobus	99.537	0,19
Autocarri Merci	3.989.009	7,78
Autocarri Speciali	678.409	1,32
Motrici	154.757	0,30
Altro	427.997	0,83
<b>Totale</b>	<b>51.292.696</b>	<b>100,00</b>

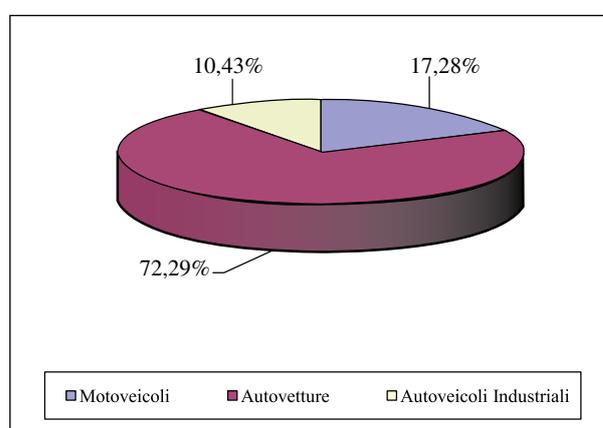
(\*) I dati relativi all'anno 2012 sono provvisori

(\*\*) Stima su dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2011**
*Composizione percentuale*


Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Fig. V.3.1.1bis - Veicoli circolanti al 31/12/2012(\*)**
*Composizione percentuale*


(\*) I dati relativi all'anno 2012 sono provvisori

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato particolarmente costante nel tempo: prendendo in esame gli anni successivi al 2000, infatti, si osserva un periodo di crescita (mediamente del 2,5% annuo) fino all'anno 2003 mentre nel 2004 si evidenzia un decremento del circolante (-0,2%), cui fa riscontro un quadriennio di crescita (circa dell'1,4% annuo) per arrivare all'anno 2009 che fa registrare, invece, un calo di 0,6 punti percentuali. Nel 2010 si assiste, di nuovo, ad un aumento (pari allo 0,6%) e nel 2011 l'incremento supera l'1%. Nell'Appendice del Capitolo sono presentati anche i dati, ancora provvisori, relativi all'anno 2012 (cfr., in Appendice, Tab. V.3.1.1A, V.3.1.2A, V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A, V.3.1.6A e Figg. V.3.1.1A, V.3.1.2A e V.3.1.3A).

La Tab. V.3.1.3 propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2005, e al triennio 2010-2012 (con dati provvisori relativi all'anno 2012) del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse Aree Geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,81 del 2012. In dettaglio, si hanno valori uguali alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,81) mentre l'Italia Centrale (0,87) e l'Italia Meridionale ed Insulare (0,77) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,6) e al di sotto (-0,4) della media (cfr. Tab. V.3.1.3 e, in Appendice, Tab. V.3.1.7A).

**Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2010-2012<sup>(\*)</sup>**

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	Percentuale veicoli per Regione - Anno 2012	Veicoli circolanti 2012 su popolazione residente 2012
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.632.518	3.660.648	3.737.351	7,60	0,84
Valle D'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	187.967	196.275	204.686	0,42	1,59
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.590.055	7.700.951	7.820.871	15,90	0,78
Trentino Alto Adige <sup>(**)</sup>	546.529	597.193	646.195	711.755	763.625	784.952	919.886	1,87	0,88
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.837.998	3.876.531	3.853.905	7,83	0,78
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	999.283	1.006.587	1.010.107	2,05	0,82
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.336.727	1.344.306	1.329.065	2,70	0,82
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.655.862	3.692.649	3.702.129	7,53	0,83
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>17.034.145</b>	<b>18.066.506</b>	<b>19.171.152</b>	<b>20.861.990</b>	<b>22.004.035</b>	<b>22.262.899</b>	<b>22.578.000</b>	<b>45,90</b>	<b>0,81</b>
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.303.565	3.327.209	3.293.139	6,69	0,87
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	793.050	801.596	797.836	1,62	0,87
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.344.376	1.357.161	1.348.755	2,74	0,87
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.998.814	5.070.243	4.984.894	10,13	0,86
<b>Italia Centrale</b>	<b>7.315.756</b>	<b>7.763.965</b>	<b>8.580.561</b>	<b>9.658.892</b>	<b>10.439.805</b>	<b>10.556.209</b>	<b>10.424.624</b>	<b>21,19</b>	<b>0,87</b>
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.117.302	1.133.384	1.125.725	2,29	0,84
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	262.809	267.381	267.686	0,54	0,84
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.454.574	4.467.948	4.393.982	8,93	0,75
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.893.202	2.909.802	2.871.425	5,84	0,70
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	445.226	452.308	451.805	0,92	0,77
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.538.939	1.562.040	1.553.513	3,16	0,77
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	4.191.705	4.247.836	4.229.813	8,60	0,84
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.279.476	1.295.036	1.296.669	2,64	0,77
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>9.205.217</b>	<b>11.045.423</b>	<b>12.950.235</b>	<b>14.632.539</b>	<b>16.183.233</b>	<b>16.335.735</b>	<b>16.190.618</b>	<b>32,91</b>	<b>0,77</b>
<b>Italia</b>	<b>33.555.118</b>	<b>36.875.894</b>	<b>40.743.777</b>	<b>45.185.101</b>	<b>48.662.401</b>	<b>49.154.843</b>	<b>49.193.242</b>	<b>100,00</b>	<b>0,81</b>

N.B.: Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono inclusi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(\*) Per l'anno 2012 i dati sono provvisori.

(\*\*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse da Regione a Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle D'Aosta, il cui dato (1,59 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, dall'altro la Puglia (0,70 veicoli per abitante) e la Campania (0,75) (cfr. anche, in Appendice, Tab. V.3.1.7A, Figg. V.3.1.2A e V.3.1.3A).

### V.3.2 - Patenti di guida<sup>(9)</sup>

Le statistiche relative alle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di gennaio 2013 ammontano a 37.634.404, a fronte del dato provvisorio di 49.193.242 veicoli circolanti - ciclomotori esclusi - al 31 dicembre 2012 (ovvero a circa 1,3 veicoli circolanti per ogni patente attiva).

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre).

**Tab. V.3.2.1 - Patenti attive per Regione e categoria - Gennaio 2013**

Regione	Patenti "A"	Patenti "B"	Altre patenti	Totale
Abruzzo	2.074	779.591	86.744	868.409
Basilicata	1.241	307.883	37.150	346.274
Calabria	6.551	1.031.924	112.525	1.151.000
Campania	16.687	2.967.172	278.868	3.262.727
Emilia Romagna	3.986	2.640.854	244.227	2.889.067
Friuli Venezia Giulia	1.848	744.003	66.429	812.280
Lazio	10.128	3.341.556	289.808	3.641.492
Liguria	4.964	887.264	70.937	963.165
Lombardia	10.534	5.758.189	464.448	6.233.171
Marche	2.428	914.258	95.761	1.012.447
Molise	629	170.055	22.511	193.195
Piemonte	5.272	2.590.335	251.981	2.847.588
Puglia	9.098	2.177.864	218.732	2.405.694
Sardegna	2.323	939.576	84.696	1.026.595
Sicilia	14.159	2.754.215	267.028	3.035.402
Toscana	6.574	2.213.775	196.748	2.417.097
Trentino Alto Adige	2.148	586.597	69.767	658.512
Umbria	1.238	523.199	53.741	578.178
Valle d'Aosta	314	76.393	8.517	85.224
Veneto	5.114	2.901.263	300.352	3.206.729
Non identificata	2	139	17	158
<b>Totale</b>	<b>107.312</b>	<b>34.306.105</b>	<b>3.220.987</b>	<b>37.634.404</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. V.3.2.2 illustra la distribuzione, aggiornata a gennaio 2013, per sesso e classi di età, delle patenti in corso di validità. L'osservazione del prospetto mette, anche, in luce come tali patenti siano intestate per il 56,08% a maschi e per il 43,48% a conducenti di sesso femminile, mentre permane una quota residuale, in progressiva riduzione, pari allo 0,44%, di patenti attive ma con sesso non codificato. Si osservi, inoltre, come più del 10% delle patenti in corso di validità siano intestate a soggetti ultrasessantenni.

**Tab. V.3.2.2 - Patenti attive a gennaio 2013 per classi di età e sesso**

Numero

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	Non classificato	Totale
< 20	240.478	141.443	1	381.922
20-24	1.347.747	1.147.763	32	2.495.542
25-29	1.479.214	1.318.194	294	2.797.702
30-34	1.674.731	1.520.045	715	3.195.491

(9) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

## Segue: Tab. V.3.2.2 - Patenti attive a gennaio 2013 per classi di età e sesso

Classi di età in anni	Maschi	Femmine	Non classificato	Totale
35-39	2.051.359	1.866.786	2.287	3.920.432
40-44	2.253.854	2.020.060	3.022	4.276.936
45-49	2.313.018	2.049.878	6.341	4.369.237
50-54	2.034.188	1.732.629	9.999	3.776.816
55-59	1.756.298	1.403.114	24.779	3.184.191
60-64	1.618.044	1.167.590	36.342	2.821.976
65-69	1.476.553	916.294	34.243	2.427.090
70+	2.858.123	1.079.842	49.104	3.987.069
<b>Totale</b>	<b>21.103.607</b>	<b>16.363.638</b>	<b>167.159</b>	<b>37.634.404</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

V.3.3 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente di guida<sup>(10)</sup>

Le statistiche relative ai risultati degli esami teorici e pratici per il conseguimento delle patenti di guida sono prodotte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Motorizzazione - e sono pubblicate annualmente in fascicoli denominati "Esiti esami", disponibili sul sito web del Ministero.

Sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Esiti degli esami di guida" è inserito il file "Esiti degli esami di guida - Anno 2012", che, oltre a riportare figure e tabelle, di dettaglio e di sintesi, per l'anno 2012, offre sia serie storiche di dati sugli esiti degli esami di guida a partire dal 1992<sup>(11)</sup> che informazioni particolareggiate sull'attività delle autoscuole.

A tale riguardo, le serie storiche di dati relativi agli esami sostenuti negli ultimi anni evidenziano, anche, come: a) tra il 2008-2011 si sia registrata una leggera, costante diminuzione della percentuale dei promossi; b) nel 2012, a fronte di una sensibile diminuzione delle prove d'esame (-8,8% rispetto al 2011), si sia verificata una significativa crescita della percentuale dei promossi nelle prove di teoria (69,7% contro 65,0% dell'anno precedente).

La Tab. V.3.3.1 mostra il numero e le percentuali di idonei e respinti agli esami di guida (teoria e pratica) svolti nel 2012 e suddivisi per le diverse categorie di patente. Si nota, anche, come l'esame di teoria sia stato superato da circa i due terzi dei candidati e come tale prova costituisca un ostacolo significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dal successivo esame di guida, dove la percentuale di idonei supera l'89% dei concorrenti.

## Tab. V.3.3.1 - Esiti degli esami per il conseguimento della patente per categoria di rilascio - Anno 2012

Categoria di rilascio della patente	Teoria				Guida			
	Idonei	%	Respinti	%	Idonei	%	Respinti	%
A	45.140	67,09	22.139	32,91	153.947	93,01	11.572	6,99
B	497.224	69,17	221.640	30,83	529.516	87,67	74.492	12,33
C	19.070	80,68	4.567	19,32	18.608	94,73	1.035	5,27
D	5.356	80,28	1.316	19,72	5.025	94,19	310	5,81
BE CE DE	13.599	84,62	2.472	15,38	13.493	96,02	560	3,98
Speciali	1.126	59,64	762	40,36	2.671	88,74	339	11,26
<b>Totale</b>	<b>581.515</b>	<b>69,69</b>	<b>252.896</b>	<b>30,31</b>	<b>723.260</b>	<b>89,12</b>	<b>88.308</b>	<b>10,88</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

(10) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Adriana Brasiello della Direzione Generale per la Motorizzazione - Div. 7. Si ringraziano, anche, il Direttore Generale - Arch. Maurizio Vitelli - ed il Dirigente della Divisione, Ing. Alessandro Calchetti.

(11) Per una corretta interpretazione dei dati, occorre tenere presente che a partire dal mese di maggio del 2009 gli esami di teoria per le patenti di categoria A e B sono stati progressivamente spostati presso le Sedi degli Uffici Provinciali della Motorizzazione per essere espletati attraverso un sistema totalmente informatizzato e che, a partire dal gennaio 2011, i quiz informatizzati sono stati aggiornati ed il numero di domande portate da 30 a 40.

## V.4 - Trasporto merci su strada

I dati statistici relativi al trasporto merci su strada sono rilevati e diffusi dall'ISTAT<sup>(12)</sup>.

Le statistiche più recenti diffuse dall'Istituto, relative all'anno 2011, evidenziano quantità complessivamente trasportate pari a 1.339.949 migliaia di tonnellate, delle quali 362.792 in conto proprio e 977.157 in conto terzi (cfr. Tab. V.4.1). In termini di tonnellate-km, il traffico in conto proprio, in conto terzi e complessivo è stato rispettivamente pari a 13.767, 129.118 e 142.885 milioni di tkm.

**Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada<sup>(a)</sup> - Anni 1995, 2000, 2005, 2007-2012**

Titolo di trasporto	1995	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
<i>Tonnellate (migliaia)</i>									
Conto proprio	457.665	438.566	457.523	459.972	473.133	445.749	420.761	362.792	n.d.
Conto terzi	788.687	7.66551	1.051.179	1.036.906	1.047.281	1.023.204	1.107.002	977.157	n.d.
<b>Totale</b>	<b>1.246.352</b>	<b>1.205.117</b>	<b>1.508.702</b>	<b>1.496.878</b>	<b>1.520.414</b>	<b>1.468.953</b>	<b>1.527.763</b>	<b>1.339.949</b>	<b>1.152.012</b>
<i>Tonnellate-km (milioni)</i>									
Conto proprio	28.543	26.931	21.044	18.126	17.493	17.186	15.725	13.767	n.d.
Conto terzi	145.888	158.170	190.755	161.285	162.968	150.442	160.051	129.118	n.d.
<b>Totale</b>	<b>174.431</b>	<b>185.101</b>	<b>211.799</b>	<b>179.411</b>	<b>180.461</b>	<b>167.628</b>	<b>175.776</b>	<b>142.885</b>	<b>127.441</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia.

(\*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

La Tab. V.4.2 illustra, per l'anno 2011, sempre in termini di tonnellate e di tonnellate-km, il traffico di merci su strada interno, internazionale e complessivo distinto per titolo di trasporto.

**Tab. V.4.2. - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto<sup>(a)</sup> - Anno 2011**

Titolo di trasporto	Conto proprio		Conto terzi		Complessivo	
	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)	Tonnellate (migliaia)	Tonnellate-km (milioni)
Trasporti interni	361.368	13.554	953.214	114.188	1.314.583	127.742
Trasporti internazionali	1.424	213	23.943	14.930	25.366	15.143
<b>Trasporti complessivi</b>	<b>362.792</b>	<b>13.767</b>	<b>977.157</b>	<b>129.118</b>	<b>1.339.949</b>	<b>142.885</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

(12) L'ISTAT effettua un'indagine campionaria sul trasporto di merci su strada, provvedendo alla raccolta di tutte le informazioni richieste ai sensi del Regolamento CE n. 1172/98 e sue modifiche ed integrazioni. L'unità di analisi è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo, di portata utile non inferiore a 35 quintali, immatricolato in Italia, la cui attività viene osservata per una settimana. È esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia. Vengono presi in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce è interno al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sia situato fuori del territorio italiano. Un'altra distinzione importante è tra il trasporto esercitato in "conto proprio", quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia, e quello esercitato in "conto terzi", quando l'impresa di trasporto effettua il trasporto stesso per conto di un'altra azienda, dietro pagamento per il servizio reso. Si parla, in tal caso, di "titolo di trasporto". Le unità di misura utilizzate per valutare la consistenza delle merci movimentate sono, infine, le tonnellate e le tonnellate-chilometro.

Le sei tabelle di Appendice riportano ulteriori informazioni relative al 2011 e, in particolare:

- la Tab. V.4.1A sintetizza i quantitativi e le tonnellate-km del trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo, distinto per titolo di trasporto e classi di percorrenza;
- la Tab. V.4.2A mostra la composizione percentuale delle tonnellate e delle tonnellate-km complessivamente trasportate su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza;
- la Tab. V.4.3A presenta i dati concernenti le quantità e le tonnellate-chilometro complessive trasportate per tipo di trasporto e gruppo merceologico;
- le Tab. V.4.4A e V.4.5A illustrano, in termini di valori assoluti e percentuali, la matrice regionale di origine e destinazione delle quantità trasportate su strada;
- la Tab. V.4.6A offre i dati di sintesi sulle tonnellate, le tonnellate-km ed il chilometraggio medio per ogni tonnellata trasportata per titolo di trasporto e Regione di origine della merce.

## V.5 - Trasporto pubblico locale

Sono di seguito illustrati, sinteticamente, i risultati più significativi per l'anno 2011 della rilevazione sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Dati più disaggregati sono contenuti nell'Appendice. Per le tranvie, le metropolitane e gli impianti a fune si rimanda al Cap. IV, Paragrafi 3, 4 e 5. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è, invece, trattato nel successivo Cap. VI, Paragrafo 1.

### Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2011 in Italia risultano attivi 1.069 operatori; di questi, 247 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (23,1%) e 615 esclusivamente servizio extraurbano (57,5%); sono, infine, 207 (19,4%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

**Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005-2011**

#### Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>285</b>	<b>691</b>	<b>224</b>

#### Anno 2006

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	406	43	276	87
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	566	120	347	99
<b>Totale</b>	<b>1.208</b>	<b>283</b>	<b>702</b>	<b>223</b>

#### Anno 2007

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	409	43	274	92
Italia Centrale	215	108	75	32
Italia Meridionale e Insulare	567	110	352	105
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>261</b>	<b>701</b>	<b>229</b>

**Segue: Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 2005-2011**

*Anno 2008*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	411	43	276	92
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	562	113	350	99
<b>Totale</b>	<b>1.189</b>	<b>265</b>	<b>701</b>	<b>223</b>

*Anno 2009*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	366	39	242	85
Italia Centrale	216	109	75	32
Italia Meridionale e Insulare	555	112	343	100
<b>Totale</b>	<b>1.137</b>	<b>260</b>	<b>660</b>	<b>217</b>

*Anno 2010*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	361	42	236	83
Italia Centrale	182	89	64	29
Italia Meridionale e Insulare	550	106	352	92
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>237</b>	<b>652</b>	<b>204</b>

*Anno 2011<sup>(\*)</sup>*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	41	230	84
Italia Centrale	178	102	46	30
Italia Meridionale e Insulare	536	104	339	93
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>247</b>	<b>615</b>	<b>207</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra, infatti, un'alta concentrazione (61,9%) nella fascia da 1 a 10 addetti (di esse il 50,9% opera nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 16,8%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono il 12,2% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 33,2% delle aziende opera al Nord Italia, il 16,7% al Centro ed il restante 50,1% al Sud e nelle Isole.

A livello nazionale il 18,3% delle imprese ha oltre 100 addetti, mentre analizzando il Sud e le Isole si rileva che il 45,6% delle aziende è formata da non più di 5 addetti ed appena l'8,6% dispone di oltre 100 dipendenti.

**Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di addetti - Anni 2005-2011**

*Anno 2005*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>554</b>	<b>185</b>	<b>169</b>	<b>102</b>	<b>53</b>	<b>137</b>

*Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (auto-linee) per numero di addetti - Anni 2005-2011*

*Anno 2006*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	185	67	30	31	25	68
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	566	255	96	89	54	25	47
<b>Totale</b>	<b>1.208</b>	<b>557</b>	<b>192</b>	<b>159</b>	<b>105</b>	<b>56</b>	<b>139</b>

*Anno 2007*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	186	67	34	30	26	66
Italia Centrale	215	100	29	39	20	4	23
Italia Meridionale e Insulare	567	267	95	81	55	22	47
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>553</b>	<b>191</b>	<b>154</b>	<b>105</b>	<b>52</b>	<b>136</b>

*Anno 2008*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	185	66	34	33	27	66
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	562	263	90	85	55	23	46
<b>Totale</b>	<b>1.189</b>	<b>550</b>	<b>189</b>	<b>152</b>	<b>110</b>	<b>53</b>	<b>135</b>

*Anno 2009*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	167	57	25	27	25	65
Italia Centrale	216	102	33	33	22	3	23
Italia Meridionale e Insulare	555	260	88	81	61	20	45
<b>Totale</b>	<b>1.137</b>	<b>529</b>	<b>178</b>	<b>139</b>	<b>110</b>	<b>48</b>	<b>133</b>

*Anno 2010*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	167	57	25	25	23	64
Italia Centrale	182	77	30	30	21	4	20
Italia Meridionale e Insulare	550	256	90	77	59	21	47
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>500</b>	<b>177</b>	<b>132</b>	<b>105</b>	<b>48</b>	<b>131</b>

*Anno 2011<sup>(\*)</sup>*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti (classi)					
		1- 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	169	54	20	26	21	65
Italia Centrale	178	75	27	27	23	7	19
Italia Meridionale e Insulare	536	250	87	74	57	22	46
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>494</b>	<b>168</b>	<b>121</b>	<b>106</b>	<b>50</b>	<b>130</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per numero di autobus utilizzati: in particolare, nel 2010 il 51,8% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole; una percentuale simile (48,7%) si registra nell'Italia Settentrionale relativamente, invece, alle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus.

**Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 2005-2011***Anno 2005*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	141	60	37	38	28	51
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	609	286	125	83	59	21	35
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>549</b>	<b>221</b>	<b>154</b>	<b>117</b>	<b>52</b>	<b>107</b>

*Anno 2006*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	406	171	78	37	38	29	53
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	566	253	113	81	62	22	35
<b>Totale</b>	<b>1.208</b>	<b>546</b>	<b>227</b>	<b>152</b>	<b>120</b>	<b>54</b>	<b>109</b>

*Anno 2007*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	409	172	77	41	39	29	51
Italia Centrale	215	104	37	34	16	3	21
Italia Meridionale e Insulare	567	265	112	74	62	19	35
<b>Totale</b>	<b>1.191</b>	<b>541</b>	<b>226</b>	<b>149</b>	<b>117</b>	<b>51</b>	<b>107</b>

*Anno 2008*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	411	174	78	40	36	31	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	562	262	111	75	62	17	35
<b>Totale</b>	<b>1.189</b>	<b>543</b>	<b>227</b>	<b>143</b>	<b>117</b>	<b>51</b>	<b>108</b>

*Anno 2009*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	366	154	70	30	31	29	52
Italia Centrale	216	107	38	28	19	3	21
Italia Meridionale e Insulare	555	257	110	71	61	18	38
<b>Totale</b>	<b>1.137</b>	<b>518</b>	<b>218</b>	<b>129</b>	<b>111</b>	<b>50</b>	<b>111</b>

*Anno 2010*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	361	154	72	26	31	23	55
Italia Centrale	182	81	35	26	18	2	20
Italia Meridionale e Insulare	550	253	110	71	59	19	38
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>488</b>	<b>217</b>	<b>123</b>	<b>108</b>	<b>44</b>	<b>113</b>

*Anno 2011<sup>(\*)</sup>*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	155	64	26	31	21	58
Italia Centrale	178	81	31	25	21	3	17
Italia Meridionale e Insulare	536	239	110	75	57	14	41
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>475</b>	<b>205</b>	<b>126</b>	<b>109</b>	<b>38</b>	<b>116</b>

(\*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica. Per l'anno 2011, riguardo al numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (39,8% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,67 rispetto al livello medio nazionale di 1,42. Anche il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra il suo valore massimo nel Centro Italia (8,48), a fronte del minimo assoluto di 7,30 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,58 calcolato a livello medio nazionale.

**Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005-2011**

*Anno 2005*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.245.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
<b>Totale</b>	<b>87.518</b>	<b>45.691</b>	<b>58.462.375</b>	<b>1,50</b>	<b>7,82</b>

*Anno 2006*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.393	20.727	26.670.323	1,25	7,77
Italia Centrale	22.314	10.190	11.321.337	1,97	9,00
Italia Meridionale e Insulare	31.515	15.279	20.760.051	1,52	7,36
<b>Totale</b>	<b>87.222</b>	<b>46.196</b>	<b>58.751.711</b>	<b>1,48</b>	<b>7,86</b>

*Anno 2007*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.064	20.545	26.835.082	1,23	7,66
Italia Centrale	21.178	10.070	11.540.584	1,84	8,73
Italia Meridionale e Insulare	31.500	15.151	20.755.621	1,52	7,30
<b>Totale</b>	<b>85.742</b>	<b>45.766</b>	<b>59.131.287</b>	<b>1,45</b>	<b>7,74</b>

*Anno 2008*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.808	21.372	27.116.943	1,25	7,88
Italia Centrale	20.498	10.329	11.675.578	1,76	8,85
Italia Meridionale e Insulare	31.182	15.034	20.826.769	1,50	7,22
<b>Totale</b>	<b>85.488</b>	<b>46.735</b>	<b>59.619.290</b>	<b>1,43</b>	<b>7,84</b>

*Anno 2009*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.546	20.982	27.390.496	1,30	7,66
Italia Centrale	20.498	10.471	11.798.328	1,74	8,87
Italia Meridionale e Insulare	31.690	15.263	20.856.244	1,52	7,32
<b>Totale</b>	<b>87.734</b>	<b>46.716</b>	<b>60.045.068</b>	<b>1,46</b>	<b>7,78</b>

*Anno 2010*

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente <sup>(**)</sup>	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	35.488	20.710	27.586.569	1,29	7,51
Italia Centrale	19.354	10.109	11.872.330	1,63	8,51
Italia Meridionale e Insulare	31.684	15.471	20.881.429	1,52	7,41
<b>Totale</b>	<b>86.526</b>	<b>46.290</b>	<b>60.340.328</b>	<b>1,43</b>	<b>7,67</b>

**Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 2005-2011**

Anno 2011(\*)

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione residente(**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	34.313	20.581	27.763.261	1,24	7,41
Italia Centrale	20.011	10.132	11.950.322	1,67	8,48
Italia Meridionale e Insulare	31.981	15.261	20.912.859	1,53	7,30
<b>Totale</b>	<b>86.305</b>	<b>45.974</b>	<b>60.626.442</b>	<b>1,42</b>	<b>7,58</b>

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

*Autolinee: la domanda*

La Tab. V.5.4 riporta l'andamento della domanda di trasporto pubblico locale: nel 2011 si può rilevare rispetto all'anno precedente una diminuzione dei passeggeri per il servizio urbano (-4,5%) ed un aumento per quello extraurbano (+1,6%). Similmente discordanti le variazioni per i passeggeri-chilometro che complessivamente fanno rilevare una lievissima variazione positiva (+0,04%).

**Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011(*)	2012(**)
<b>Totale passeggeri (milioni)</b>	<b>3.719,3</b>	<b>3.837,2</b>	<b>3.836,7</b>	<b>3.824,3</b>	<b>3.874,8</b>	<b>3.895,5</b>	<b>3.950,4</b>	<b>3.826,6</b>	<b>3.921,0</b>
Servizio urbano	2.810,6	2.928,1	2.923,8	2.909,1	2.958,5	2.999,8	3.044,1	2.906,1	3.003,9
Servizio extraurbano	908,7	909,1	913,0	915,3	916,3	895,7	906,3	920,4	917,1
<b>Totale passeggeri-km (miliardi)</b>	<b>28,271</b>	<b>29,489</b>	<b>30,286</b>	<b>28,959</b>	<b>28,773</b>	<b>28,541</b>	<b>28,910</b>	<b>28,923</b>	<b>29,257</b>
Servizio urbano	11,158	11,625	11,607	11,549	11,745	11,909	12,085	11,537	11,925
Servizio extraurbano	17,113	17,865	18,679	17,410	17,028	16,632	16,825	17,385	17,332

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base fissa (anno 2000=100).

**Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

*Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)*

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011(*)	2012(**)
<b>Totale passeggeri</b>	<b>100,0</b>	<b>103,2</b>	<b>103,2</b>	<b>102,8</b>	<b>104,2</b>	<b>104,7</b>	<b>106,2</b>	<b>102,9</b>	<b>105,4</b>
Servizio urbano	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,7	108,3	103,4	106,9
Servizio extraurbano	100,0	100,0	100,5	100,7	100,8	98,6	99,7	101,3	100,9
<b>Totale passeggeri-km</b>	<b>100,0</b>	<b>104,3</b>	<b>107,1</b>	<b>102,4</b>	<b>101,8</b>	<b>101,0</b>	<b>102,3</b>	<b>102,3</b>	<b>103,5</b>
Servizio urbano	100,0	104,2	104,0	103,5	105,3	106,7	108,3	103,4	106,9
Servizio extraurbano	100,0	104,4	109,2	101,7	99,5	97,2	98,3	101,6	101,3

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 61,5% dei viaggiatori trasportati nel 2011 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2011 costituiscono il 41,5% del totale nazionale.

#### *Autolinee: l'offerta*

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle Aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2011 l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare un lieve aumento dello 0,8% per il servizio urbano ed una sostanziale stabilità per quello extraurbano. In aumento (complessivamente dello 0,4%) risulta il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

**Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 2000, 2005-2012**

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Servizio urbano</b>									
Autobus utilizzati	18.038	18.974	19.120	18.647	19.220	19.409	19.220	18.676	18.574
Autobus-km (milioni)	688,77	755,70	769,60	751,71	760,57	767,04	736,23	741,91	737,86
Posti offerti (milioni)	1,72	1,77	1,80	1,70	1,68	1,70	1,67	1,62	1,61
Posti-km offerti (milioni)	64.848,50	71.662,87	74.028,93	69.854,46	67.665,58	67.424,28	63.455,98	65.399,70	65.043,23
<b>Servizio extraurbano</b>									
Autobus utilizzati	26.245	26.717	27.076	27.119	27.515	27.308	27.070	27.298	27.149
Autobus-km (milioni)	1.068,54	1.076,11	1.081,71	1.073,57	1.097,41	1.091,74	1.096,48	1.096,15	1.090,17
Posti offerti (milioni)	1,71	1,74	1,78	1,81	1,83	1,79	1,81	1,79	1,78
Posti-km offerti (milioni)	70.325,46	70.355,96	73.001,94	72.728,38	72.515,80	71.768,23	73.622,79	72.267,75	71.873,85
<b>Totale</b>									
Autobus utilizzati	44.678	45.691	46.196	45.766	46.735	46.717	46.290	45.974	45.723
Autobus-km (milioni)	1.767,95	1.831,81	1.851,31	1.825,28	1.857,99	1.858,78	1.832,72	1.838,05	1.828,03
Posti offerti (milioni)	3,42	3,51	3,58	3,51	3,52	3,49	3,47	3,41	3,39
Posti-km offerti (milioni)	136.038,68	142.018,83	147.030,87	142.582,84	140.181,38	139.192,52	137.078,77	137.667,46	136.917,08

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

#### *Autolinee: Costi e proventi*

Nel 2011 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 6,89 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 3,97 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 57,7% nel 2011 e conferma il trend di lieve e continua crescita rispetto agli anni precedenti.

La Tab. V.5.8 riporta, infine, statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati.

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2011.

**Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005-2012**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Costi totali</b> (milioni di euro)	5.595,13	5.695,80	5.682,41	6.651,47	6.791,90	6.846,15	6.889,24	6.988,74
<b>Proventi totali</b> (milioni di euro)	2.429,64	2.464,32	2.664,05	3.427,13	3.663,70	3.679,35	3.973,16	4.155,42
<b>Rapporto proventi/costi (x100)</b>	43,4	43,3	46,9	51,5	53,9	53,7	57,7	59,5

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 2005-2012***Milioni di euro a prezzi costanti e numeri indice a base fissa (anno 2005=100)*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Costi totali</b> (milioni di euro 2005)	5.595,12	5.600,17	5.457,45	6.230,32	6.231,68	6.257,17	6.213,52	6.147,24
<b>Costi totali</b> Numeri indice a base fissa	100,0	100,1	97,5	111,4	111,4	111,8	111,1	109,9
<b>Proventi totali</b> (milioni di euro 2005)	2.429,64	2.422,95	2.558,59	3.210,14	3.361,51	3.362,81	3.583,46	3.655,07
<b>Proventi totali</b> Numeri indice a base fissa	100,0	99,7	105,3	132,1	138,4	138,4	147,5	150,4

(\*) Dati non definitivi.

(\*\*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

## V.6 - Autolinee di competenza statale interregionali ed internazionali

### *Trasporto interregionale*

Le Tabb. V.6.1, V.6.2 e V.6.3 offrono informazioni e stime sulle caratteristiche principali e sull'attività svolta dalle 158 Aziende di trasporto che nel 2011 hanno svolto servizio di autolinee di competenza statale interregionali.

**Tab. V.6.1 - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di addetti - Anno 2011**

### *Numero*

Ripartizione Geografica	Classi di addetti							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	24	5	4	0	2	2	2	<b>39</b>
Italia Centrale	14	13	0	2	0	2	0	<b>31</b>
Italia Meridionale ed Insulare	21	20	11	9	3	1	23	<b>88</b>
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>38</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>158</b>

Nota: dati non definitivi.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

**Tab. V.6.2 - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica per numero di mezzi - Anno 2011**

Numero

Ripartizione Geografica	Classi di mezzi utilizzati							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	23	12	0	2	0	2	0	<b>39</b>
Italia Centrale	22	7	0	0	0	2	0	<b>31</b>
Italia Meridionale ed Insulare	40	17	5	5	10	3	8	<b>88</b>
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>158</b>

Nota: dati non definitivi.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

**Tab. V.6.3 - Autolinee di competenza statale interregionali per Ripartizione Geografica - Aziende ed attività svolta<sup>(\*)</sup> - Anno 2011**

Ripartizione Geografica	Aziende (numero)	Veicoli (numero)	Posti (numero)	Lunghezza linee (chilometri)	Percorrenza annua (migliaia di km)	Posti-km (migliaia)	Addetti (numero)	di cui donne	Viaggiatori (numero)	Passeggeri-km (milioni)
Italia Settentrionale	39	161	7.888	31.418	6.265	315.759	209	21	605.102	213,44
Italia Centrale	31	106	6.062	15.169	7.383	428.990	139	2	742.384	246,21
Italia Meridionale ed Insulare	88	647	34.687	173.696	113.889	6.351.977	1.684	108	5.692.985	2.970,90
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>914</b>	<b>48.637</b>	<b>220.283</b>	<b>127.536</b>	<b>7.096.725</b>	<b>2.033</b>	<b>131</b>	<b>7.040.471</b>	<b>3.430,55</b>

(\*) Stima.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

*Trasporto internazionale*

Le stime sui collegamenti internazionali, tramite autolinee, tra i Comuni italiani e le altre località estere offrono un quadro strutturale da cui emerge una maggiore presenza delle piccole e delle grandi Aziende a scapito delle medie, sia in termini di addetti (cfr. Tab. V.6.4) che di mezzi (cfr. Tab. V.6.5).

Va aggiunto che non tutte le Aziende hanno competenza esclusivamente per linee con base di partenza nella stessa Città o Provincia nella quale hanno la sede legale.

Inoltre, solitamente il traffico da e verso l'estero costituisce solo una frazione dei servizi offerti dalle Aziende, specialmente quelle grandi.

**Tab. V.6.4 - Distribuzione geografica delle Aziende che effettuano servizi di autolinee di competenza statale internazionali per numero di addetti - Anno 2011**

Numero

Ripartizione Geografica	Classi di addetti							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	0	1	1	0	4	3	13	<b>22</b>
Italia Centrale	3	3	0	0	0	0	5	<b>11</b>
Italia Meridionale ed Insulare	6	12	4	4	6	0	6	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>71</b>

Nota: dati non definitivi.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

**Tab. V.6.5 - Distribuzione geografica delle Aziende che effettuano servizi di autolinee di competenza statale internazionale per numero di mezzi - Anno 2011***Numero*

Ripartizione Geografica	Classi di mezzi utilizzati							Totale
	1 - 3	4 - 6	7 - 9	10 - 12	13 - 15	16 - 20	> 20	
Italia Settentrionale	0	4	1	3	1	2	11	<b>22</b>
Italia Centrale	5	0	0	0	0	3	3	<b>11</b>
Italia Meridionale ed Insulare	18	8	0	0	2	2	8	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>71</b>

Nota: dati non definitivi.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

Dai dati rilevati e stimati (cfr. anche Tabb. V.6.6 e V.6.7) risulta come:

- le 71 Aziende italiane abbiano ottenuto l'autorizzazione ad esercitare un totale di 177 linee internazionali, avvalendosi di loro partner stranieri, per un numero complessivo di poco superiore alle 83.000 corse, trasportando circa un milione di persone per quasi un miliardo di passeggeri-km;

- maggiore sia l'incidenza dell'uso della lunghe tratte, tenuto conto che la lunghezza media per singolo passeggero è pari a 924 km mentre quella per singola tratta è di 487 chilometri circa.

L'osservazione dei flussi di passeggeri (cfr. Tabb. V.6.6 e V.6.7) mette in evidenza, anche, una possibile, composita varietà dei fruitori degli spostamenti. A tale riguardo, la Tab. V.6.6 - che mostra una segmentazione di tali flussi di traffico in base alla lunghezza del tragitto - e la Tab. V.6.7, che sintetizza l'attività svolta per Regione di appartenenza delle aziende - consentono, tra l'altro, di evincere:

a) *relativamente a percorsi di breve e medio raggio:*

- un rilevante peso dei traffici di passeggeri di tipo transfrontaliero, con caratteristiche simili a quelle di un comune trasporto pubblico locale anziché di un attraversamento di confine, che riguardano, soprattutto, la Svizzera; tali flussi sono presumibilmente legati sia a movimenti di pendolari che a spostamenti della popolazione locale per motivazioni non soltanto connesse al lavoro, tenuto conto della continuità geografica e sociale dei territori interessati;

- l'esistenza di ulteriori, notevoli flussi di traffico, sempre nell'ambito del confine con la Svizzera, probabilmente riconducibili a viaggi, anche giornalieri, di tipo turistico-sportivo;

- significativi movimenti di passeggeri da e verso la Francia e la Repubblica di San Marino;

b) *nell'ambito delle lunghe percorrenze:*

- almeno due direttrici principali di traffico, che potrebbero essere suddivise anche a seconda della probabile nazionalità dei fruitori: flussi di passeggeri tra Italia e Germania, Olanda, Belgio e Spagna, che probabilmente interessano anche cittadini appartenenti all'Area dell'Euro, e traffici di viaggiatori verso la Penisola Balcanica, l'Europa Centro Orientale ed il Marocco che, probabilmente, riguardano in larga parte cittadini europei e del Nord Africa.

**Tab. V.6.6 - Autolinee di competenza statale internazionali - Passeggeri trasportati per Paese estero e lunghezza della linea<sup>(\*)</sup> - Anno 2011***Numero*

Stato estero	Fino a 100 chilometri	Fino a 250 km	oltre i 250 km	Totale
Albania	-	-	33.166	33.166
Belgio	-	-	31.021	31.021
Bulgaria	-	-	17.506	17.506
Croazia	420	1.100	10.479	11.999
Francia	21.092	14.311	95.421	130.824
Germania	-	-	98.049	98.049
Grecia	-	-	2.056	2.056

*Segue: Tab. V.6.6 - Autolinee di competenza statale internazionali - Passeggeri trasportati per Paese estero e lunghezza della linea<sup>(\*)</sup> - Anno 2011*

*Numero*

<b>Stato estero</b>	<b>Fino a 100 chilometri</b>	<b>Fino a 250 km</b>	<b>oltre i 250 km</b>	<b>Totale</b>
Lituania	-	-	6.168	6.168
Macedonia	-	-	22.344	22.344
Malta	-	-	2.805	2.805
Marocco	-	-	34.609	34.609
Olanda	-	-	46.016	46.016
Polonia	-	-	16.256	16.256
San Marino	262.836	-	-	262.836
Romania	-	-	8.415	8.415
Russia	-	-	2.539	2.539
Serbia	-	-	26.448	26.448
Spagna	-	-	24.930	24.930
Svizzera	191.257	47.656	29.496	268.409
Ucraina	-	-	19.935	19.935
Ungheria	-	-	9.572	9.572
<b>Totale</b>	<b>475.605</b>	<b>63.067</b>	<b>537.231</b>	<b>1.075.903</b>

(\*) Stima.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

La Tab. V.6.7 offre, infine, una sintesi, per Regione, dell'attività complessivamente svolta dalle autolinee di competenza statale internazionali nel corso del 2011.

**Tab. V.6.7 - Autolinee di competenza statale internazionali - Attività svolta<sup>(\*)</sup> per Regione di appartenenza delle Aziende di trasporto - Anno 2011**

<b>Regione</b>	<b>Corse effettuate (numero)</b>	<b>Passeggeri (numero)</b>	<b>Passeggeri-km</b>	<b>Percorrenza annua effettiva (chilometri)</b>	<b>Percorrenza media (km)</b>
Abruzzo	132	2.805	5.304.255	249.612	1.891
Basilicata	1.374	40.425	58.224.049	1.967.358	1.432
Calabria	977	33.710	63.020.844	1.807.469	1.850
Campania	2.890	69.823	129.259.835	5.646.418	1.954
Emilia Romagna	1.302	27.377	7.615.808	452.649	348
Friuli Venezia Giulia	290	5.516	9.320.119	508.378	1.753
Lazio	3.452	84.592	157.216.592	6.556.105	1.899
Liguria	533	14.044	11.741.992	488.414	916
Lombardia	53.159	307.865	136.199.718	5.938.931	112
Marche	8.266	245.754	15.349.299	728.314	88

*Segue: Tab. V.6.7 - Autolinee di competenza statale internazionali - Attività svolta<sup>(\*)</sup> per Regione di appartenenza delle Aziende di trasporto - Anno 2011*

Regione	Corse effettuate (numero)	Passeggeri (numero)	Passeggeri-km	Percorrenza annua effettiva (chilometri)	Percorrenza media (km)
Piemonte	1.433	21.396	31.940.920	2.259.847	1.577
Puglia	661	14.290	35.623.263	1.734.704	2.624
Sicilia	2.866	98.201	242.846.130	7.531.210	2.628
Toscana	1.711	35.612	44.418.567	2.115.476	1.236
Trentino Alto Adige	191	4.408	4.720.968	204.561	1.071
Valle D'Aosta	2.039	34.777	2.771.974	146.225	72
Veneto	1.933	35.308	38.368.622	2.212.501	1.145
<b>Totale</b>	<b>83.209</b>	<b>1.075.903</b>	<b>993.942.955</b>	<b>40.548.172</b>	<b>487</b>

(\*) Stima.

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Aziende di trasporto.

## Capitolo VI

### Navigazione interna e trasporti marittimi

*Il Capitolo, articolato in quattro Paragrafi ed ulteriori sottoparagrafi, fornisce statistiche e serie di dati sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare: a) il Par.VI.1, rinnovato rispetto alle precedenti edizioni del Conto, è dedicato alla navigazione interna (infrastrutture, mezzi e traffico) e contiene informazioni anche relative al Sistema Idroviario Padano-Veneto, incluso nelle Reti di trasporto trans-europee (cfr. al riguardo, anche il Capitolo XI del CNIT); b) il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la distribuzione del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani; c) il Par. VI.3 offre statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole e d) l'ultimo Paragrafo - VI.4 - pone l'attenzione sulle caratteristiche principali e sulla produzione dell'industria cantieristica navale italiana. Ulteriori dati e statistiche sono, infine, riportate in un'ampia sezione di Appendice dedicata alla navigazione marittima e per vie d'acqua interne.*

#### VI.1 - Navigazione interna

##### VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

In virtù della conformazione geografica e morfologica del territorio italiano e, soprattutto, a causa di carenze infrastrutturali che ancora limitano lo sviluppo della navigazione interna in molte aree del Paese, il trasporto per vie di navigazione interna non può ancora costituire un'alternativa significativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia.

Nonostante l'evidente legame dello sviluppo della navigazione interna con il tessuto produttivo ed il territorio, l'importanza strategica delle infrastrutture idroviarie risiede principalmente nella possibilità di congiunzione tra i traffici di merci su rotaia in area continentale, che attraversano l'Arco Alpino, ed i traffici di merci tramite cabotaggio nel Mar Mediterraneo. Una gestione ancora disomogenea delle informazioni statistiche di settore impedisce tuttora una lettura completa delle dinamiche generali e di trend di tutta la struttura idroviaria. La carenza di informazioni statisticamente organizzate frena lo sviluppo delle politiche di settore, evidenziando invece una frammentazione dei centri di raccolta dei dati ed una forte eterogeneità delle modalità di elaborazione degli stessi; infatti, la raccolta delle informazioni di base attualmente avviene non a livello armonizzato e sistematico ma per singoli ambiti di competenza. Ne consegue che tutto ciò, unito alla insufficienza di sistemi informativi in grado di raccogliere e gestire i dati a livello generale, rappresenta sicuramente un impedimento allo sviluppo incrementale di tutta la Rete idroviaria italiana.

Informazioni aggiornate al 2012 sulle principali infrastrutture idroviarie italiane sono riportate nelle Tab. VI.1.1.1 e VI.1.1.2, i cui dati di base sono forniti dall'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII).

Ulteriori statistiche sui porti in esercizio ed in costruzione, sui collegamenti con i porti marittimi e sul numero di conche di collegamento sono disponibili nelle Tab. VI.1.1.1A e VI.1.1.2A in Appendice.

**Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2012**

Asta	Classe <sup>(a)</sup>	Lunghezza (chilometri)
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) <sup>(b)</sup>	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) <sup>(c)</sup>	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto Mantova-mare)	IV e V	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco- - Marghera-Venezia-Lido) <sup>(d)</sup>	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
<b>Totale 1-9</b>		<b>767</b>
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) <sup>(e)</sup>	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) <sup>(f)</sup>	III-IV	30
<b>Totale 10-13</b>		<b>183</b>
Totale idrovie		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
<b>Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)</b>	IV-V	<b>612</b>
<b>Totale idrovie</b>		<b>1.562</b>

(a) Classificazione CEMT (Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti).

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di materiali inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che collegano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita in parte.

(e) La lunghezza della Litoranea Veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Uniscono la Litoranea Veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab.VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie - Conche in esercizio ed in costruzione nel 2012

Denominazione	Lunghezza (metri)	Larghezza (metri)
Isola Serafini (sul Fiume Po) <sup>(a)</sup>	85,0	11,5
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Cremona (avanconca della conca di Cremona) <sup>(b)</sup>	110,0	12,0
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,0	12,0
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,0	9,7
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) <sup>(c)</sup>	205,5	12,3
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,0	12,3
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese)	110,0	12,5
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,0	12,3
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,0	12,0
Volta Grimana	224,5	24,0
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,0	12,5
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,0	10,0
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,0	10,0
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,0	10,0
Silea (sul Fiume Sile)	41,0	7,2
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,0	7,0
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,0	8,5
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,0	10,0
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,0	10,0

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Unione Navigazione Interna Italiana.

## VI.1.2 - Rete idroviaria dell'Italia Settentrionale

La rete delle idrovie italiane si articola principalmente lungo il fiume Po, soprattutto nella parte centro orientale della Pianura Padana, dove con i suoi canali ed affluenti forma quello che viene chiamato il "Sistema Idroviario Padano-Veneto. Completa la rete un canale artificiale di 16 km posto tra il porto di Livorno e quello di Pisa.

Le attività operative, svolte dalla Azienda Regionale per la Navigazione Interna (ARNI), istituita dalla Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 14 gennaio 1989 n.1, consistono nella manutenzione delle infrastrutture, nella gestione dei servizi, nel controllo e nella sorveglianza portuale, nel soccorso e nella tutela e promozione del Sistema Idroviario nel suo complesso.

Il coordinamento delle attività delle diverse Regioni è garantito dall'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna, istituita con Legge Regionale della Lombardia n. 33 del 15/7/1997 e da Leggi analoghe delle altre Regioni interessate (Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte).

Giova rammentare l'importanza, tra le infrastrutture, delle cosiddette "conche", che consentono di superare salti idraulici legati alla presenza di dislivelli tra fiumi diversi, tra fiumi e canali artificiali, o infine alla presenza di rapide.

L'Idrovia Padana, per l'importanza strategica che riveste, è stata inserita nella Rete trans-europea delle vie navigabili, con decisione n. 1692/96/CE del 23/07/96.

In occasione della Revisione 2011 delle Reti di trasporto trans-europee (TEN-T) è stata, inoltre, ridefinita la Rete di navigazione interna di rilevanza europea; i relativi dettagli, per l'Italia, sono riportati nel Capitolo XI.

Le tre tabelle seguenti, prodotte sulla base dei dati acquisiti, attraverso una specifica rilevazione statistica, da Regioni ed Aziende di settore, mostrano, per l'anno 2011, alcune informazioni di sintesi riguardanti il Sistema Idroviario Padano Veneto, in particolare per quanto riguarda:

- il traffico di passeggeri, di navi commerciali (vuote e cariche) e di unità da diporto per classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.1);
- il trasporto di merci per tipologia e classi di percorrenza (cfr. Tab. VI.1.2.2);
- la struttura della flotta in esercizio destinata al trasporto merci (cfr. Tab. VI.1.2.3).

**Tab. VI.1.2.1 - Traffico di passeggeri, di navi commerciali - vuote e cariche - e di unità da diporto nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza - Anno 2011**

*Numero e composizione percentuale*

Classi di percorrenza	Passeggeri		Transiti	Navi commerciali vuote		Navi commerciali cariche		Unità da diporto	
	N.	Var. % anno prec.	N.	N.	Var. % anno prec.	N.	Var. % anno prec.	N.	Var. % anno prec.
Fino a 50 chilometri	2.599	-46,83	18.227	1.096	111,18	186	n.d.	16.945	16,84
50-150 km	8.017	52,97	1.624	1.161	90,01	463	n.d.	0	0,00
150-500 km	336	-78,38	1.018	747	-0,53	271	n.d.	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.952</b>	<b>-6,26</b>	<b>20.869</b>	<b>3.004</b>	<b>59,70</b>	<b>920</b>	<b>n.d.</b>	<b>16.945</b>	<b>14,89</b>

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

**Tab. VI.1.2.2 - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di percorrenza e tipologia della merce - Anno 2011**

*Tonnellate e tonnellate-km*

Classi di percorrenza	Descrizione delle merci (Gruppi della NST) <sup>(a)</sup>											Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
<b>Fino a 49 chilometri</b>												
Tonnellate	-	-	445	4.130	-	1.490	-	3.850	-	-	-	9.915
Tkm	-	-	5.310	33.040	-	11.920	-	30.800	-	-	-	81.070
<b>50-149 Km</b>												
Tonnellate	288.536	58.674	2.539	712.142	-	-	-	-	6.100	5.584	46.000	1.119.575
Tkm	38.180.335	8.507.730	321.140	65.010.590	-	-	-	-	884.500	809.680	6.670.000	118.290.975
<b>150-499 Km</b>												
Tonnellate	21.469	8.858	19.243	-	41.336	-	3.148	-	20	358	-	94.432
Tkm	5.428.024	1.802.200	6.232.906	-	8.473.880	-	1.410.101	-	4.100	70.548	-	23.421.759
<b>Totali</b>												
Tonnellate	<b>310.005</b>	<b>67.532</b>	<b>22.227</b>	<b>716.272</b>	<b>41.336</b>	<b>1.490</b>	<b>3.148</b>	<b>3.850</b>	<b>6.120</b>	<b>5.942</b>	<b>46.000</b>	<b>1.223.922</b>
Tkm.	<b>43.608.359</b>	<b>10.309.930</b>	<b>6.559.356</b>	<b>65.043.630</b>	<b>8.473.880</b>	<b>11.920</b>	<b>1.410.101</b>	<b>30.800</b>	<b>888.600</b>	<b>880.228</b>	<b>6.670.000</b>	<b>143.886.804</b>

(a) Legenda merci:

1) Prodotti dell'agricoltura caccia e pesca; 2) Prodotti petroliferi; 3) Prodotti metallurgici; 4) Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 5) Prodotti chimici; 6) Legno e derivati; 7) Apparecchiature elettromeccaniche; 8) Rifiuti; 9) Mezzi di trasporto; 10) Merci N.C.A., 11) Attrezzature e materiali del trasporto merci.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

**Tab. VI.1.2.3 - Flotta in esercizio per il trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano Veneto per tipo di unità - Anno 2011**

Numero

Tonnellate di portata lorda (classi)	Motonavi	Chiatte e chiatte a spinta		Rimorchiatori e spintori	
	Numero	Tonnellate di portata lorda	Numero	Cavalli di Potenza	Numero
<10	10	<10	33	<250	10
10-249	40	10-249	63	250-399	2
250-399	8	250-399	1	> 400	5
400-649	4	400-649	13	Non noti	24
650-999	-	650-999	4	-	-
> 1.000	-	> 1.000	15	-	-
Non note	47	Non note	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>Totale</b>	<b>41</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

### VI.1.3 - Traffico merci e passeggeri e flotta nella navigazione interna

Le informazioni di sintesi di seguito riportate riguardano l'intero traffico nazionale e, quindi, anche quello nell'ambito del Sistema Idroviario Padano Veneto.

La Tab. VI.1.3.1 mostra, in particolare, la serie storica 2000, 2005-2011 del traffico di passeggeri relativamente al trasporto pubblico di linea nel contesto della navigazione interna.

**Tab. VI.1.3.1 - Navigazione interna - Trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 2000, 2005-2012**

Migliaia

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
<b>Passeggeri</b>	107.775	111.670	114.842	113.215	106.350	118.291	123.764	126.474	121.376
<b>Passeggeri-km</b>	449.865	488.420	496.490	492.855	452.255	509.171	527.472	539.939	522.579

(\*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

La Tab. VI.1.3.2 illustra le serie storica 2007-2011 relativa al trasporto merci realizzato nelle Regioni dell'Italia Settentrionale.

Le Tabb. VI.1.2.1A e VI.1.2.2A in Appendice, elaborate per Eurostat ai sensi di specifiche normative comunitarie (Regolamenti CE n. 425/07 e n. 1365/06), riportano, in proposito, informazioni particolareggiate sul traffico di merce per vie d'acqua interne nell'anno 2011, distinte per Regione, tipologia della merce e classi di percorrenza in chilometri.

La Tab. VI.1.3.3, infine, offre alcuni dati riepilogativi, sempre riferiti all'anno 2011, relativi ad infrastrutture, mezzi e traffico del trasporto pubblico di linea di passeggeri nel contesto della navigazione lacuale e lagunare italiana; tale prospetto evidenzia, in particolare, anche dati sull'offerta e sulla domanda di trasporto (flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione di posti e passeggeri per località di servizio).

**Tab. VI.1.3.2 - Navigazione interna - Merci trasportate per Regione - Anni 2007-2011***Valori assoluti e composizione percentuale*

Regione	2007		2008		2009		2010		2011	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
<b>Veneto</b>										
Tonnellate	447.467	64,4	394.896	79,4	289.954	65,4	375.542	29,8	289.345	23,64
Tonnellate-km	44.452.287	47,8	43.424.954	68,2	37.106.589	68,1	59.774.977	55,4	36.782.050	25,56
<b>Lombardia</b>										
Tonnellate	247.297	35,5	102.087	20,5	66.026	14,9	82.745	6,6	484.577	39,59
Tonnellate-km	48.463.288	52,1	20.201.092	31,7	21458450	28,3	26892125	20,0	80.104.754	55,67
<b>Emilia Romagna</b>										
Tonnellate	675	0,1	623	0,1	87.320	19,7	800.822	63,6	450.000	36,77
Tonnellate-km	40.500	0,1	87.318	0,1	17.382.640	22,9	48.047.400	35,7	27.000.000	18,76
<b>Totale</b>										
Tonnellate	<b>695.439</b>	<b>100,0</b>	<b>497.606</b>	<b>100,0</b>	<b>443.300</b>	<b>100,0</b>	<b>1.259.109</b>	<b>100,0</b>	<b>1.223.922</b>	<b>100,00</b>
Tonnellate-km	<b>92.956.075</b>	<b>100,0</b>	<b>63.713.364</b>	<b>100,0</b>	<b>75.947.679</b>	<b>100,0</b>	<b>134.714.502</b>	<b>100,0</b>	<b>143.886.804</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

**Tab. VI.1.3.3 - Trasporto passeggeri pubblico di linea - Flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione posti e di passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per Località di servizio - Anno 2011**

Località di servizio	Flotta in esercizio					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti km	Dotazione posti (numero)	Posti km	Numero di passeggeri	Passeggeri km
	Proscioli	Motomavi e motobattelli	Aliscafi/motoscafi	Traghetto	Totale						
Lago Maggiore	1	25	3	6	<b>35</b>	120	678.443	12.409	240.537.120	3.617.863	27.975.929
Lago di Garda	-	17	3	7	<b>27</b>	103	595.538	10.039	221.429.851	2.212.068	27.787.275
Lago di Como	1	22	5	6	<b>34</b>	100	802.849	10.447	246.687.162	2.946.797	26.715.882
Lago d'Iseo	-	15	-	-	<b>15</b>	52	343.824	2.635	65.148.050	1.423.944	5.695.776
Lago d'Orta	-	2	1	-	<b>3</b>	58	94.916	466	4.360.517	128.828	45.892
Lago di Ceresio	-	8	-	-	<b>8</b>	n.d.	n.d.	2.000	n.d.	321.602	n.d.
Lago di Bolsena	-	4	-	-	<b>4</b>	25	100	255	6.375	6.000	150.000
Lago di Idro	-	1	-	-	<b>1</b>	24	5.947	102	606.614	8.064	185.612
Lago di Viverone	-	1	-	-	<b>1</b>	12	n.d.	55	n.d.	1.098	n.d.
Lago Trasimeno	-	7	-	1	<b>8</b>	58	72.337	1.878	16.985.806	336.379	1.224.745
Venezia - A.C.T.V.	-	162	-	-	<b>162</b>	201	509.649	44.011	8.846.211	115.472.874	450.344.209
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>258</b>	<b>11</b>	<b>20</b>	<b>298</b>	<b>753</b>	<b>3.103.603</b>	<b>84.297</b>	<b>804.607.706</b>	<b>126.474.419</b>	<b>539.939.708</b>

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

## VI.2 - Navigazione marittima

### VI.2.1 - Infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 evidenzia statistiche sulle principali caratteristiche infrastrutturali dei porti italiani, rilevati tramite le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali.

I dati, aggiornati al 31/12/2012, riguardano i 290 porti e i 1.941 accosti presenti lungo i litorali italiani. L'estensione complessiva dei punti di sbarco supera i 459 chilometri, con lunghezze medie per accosto di 236,52 metri e per porto di circa 1,6 chilometri.

La maggior parte dei porti è dotata anche di attrezzature per la nautica da diporto.

Ulteriori e particolareggiate informazioni sulle infrastrutture portuali sono illustrate nelle grandi tabelle di Appendice (cfr. Tabb. VI.2.1.1A÷VI.2.1.5A).

Inoltre, sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Collegamenti tra i Porti" sono riportate statistiche sui collegamenti tra i porti, compresi quelli previsti dal progetto "Rete Autostrade Mediterranee".

**Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 31/12/2012**

#### 1) Dati riepilogativi

Porti e accosti	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	290	-	-	64	43	183
Numero accosti	1.941	-	6,69	582	421	938
Lunghezza complessiva accosti (metri)	459.094	236,52	1.583,08	150.993	98.794	209.307

#### 2) Ripartizione dei servizi erogati negli accosti

Servizi erogati	Totale Italia	Numero medio di servizi per ogni accosto	Numero medio di servizi per ogni porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	483	0,25	1,67	110	100	273
Prodotti petroliferi	164	0,08	0,57	50	32	82
Altre merci liquide	115	0,06	0,40	25	16	74
Merci secche alla rinfusa	270	0,14	0,93	120	36	114
Merci in colli	288	0,15	0,99	132	53	103
Container	139	0,07	0,48	67	22	50
RO/RO	335	0,17	1,16	83	59	193
Altre merci	213	0,11	0,73	68	44	101
Pescato	383	0,20	1,32	59	69	255
Diporto	685	0,35	2,36	126	168	391
Mezzi di servizio	202	0,10	0,70	55	36	111
Ormeaggio navi militari	284	0,15	0,98	24	44	116

#### 3) Altri servizi

Collegamento con la rete ferroviaria	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di binari collegati alla rete ferroviaria	266	0,14	0,91	195	39	32
Accosti dotati di binari non collegati alla rete ferroviaria	587	0,30	2,02	211	46	330

## Segue: Tab. VI.2.1.1 - Infrastrutture portuali al 31/12/2012

## 4) Capacità degli accosti

Caratteristiche delle aree di stoccaggio delle merci	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (metri quadrati)	17.769.184	9.154,65	61.273,05	10.029.561	2.602.166	5.137.457
Capacità magazzini frigoriferi (metri cubi)	694.692	357,90	2.395,49	136.700	473.937	84.055
Capacità altri magazzini (metri cubi)	7.789.422	4.013,10	26.860,08	5.690.840	1.493.081	605.501
Capacità silos (metri cubi)	1.698.028	874,82	5.855,27	739.850	354.473	603.705

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

## VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

La Tab. VI.2.2.1 sintetizza la situazione, al 31 dicembre 2011, relativa alla dotazione di posti barca nelle Regioni, per tipologia di struttura e classi di lunghezza.

Si può, tra l'altro, osservare come:

- analogamente a quanto già evidenziato per gli anni precedenti, il maggior numero di infrastrutture per la nautica da diporto si riscontri in Liguria, Sardegna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Campania, Sicilia e Puglia;
- più della metà dei posti barca destinati alle unità di lunghezza superiore ai 24 metri si trovi nel Lazio;
- la Liguria e la Sardegna presentino, insieme, circa il 38% dei porti turistici.

Ulteriori e più dettagliate informazioni, con statistiche relative alla consistenza del naviglio ed alle parti nautiche, sono riportate sul Cd-Rom allegato al Conto, nella sezione dedicata alla pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

## Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31/12/2011

Numero

Regione	Tipologia di struttura <sup>(*)</sup>			Classi di lunghezza dei posti barca			Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Fino a 10,00 metri o non specificati	Da 10,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	11.468	5.537	6.191	15.421	6.532	1.243	<b>23.196</b>
Toscana	4.160	4.796	8.966	13.539	4.130	253	<b>17.922</b>
Lazio	2.464	2.133	4.694	3.099	2.073	4.119	<b>9.291</b>
Campania	3.710	4.406	5.817	8.078	5.417	438	<b>13.933</b>
Calabria	3.315	1.636	1.012	4.422	1.472	69	<b>5.963</b>
Puglia	4.351	2.129	5.774	9.877	2.287	90	<b>12.254</b>
Molise	430	153	-	344	239	-	<b>583</b>
Abruzzo	1.684	1.199	-	2.116	687	80	<b>2.883</b>
Marche	2.733	1.152	631	2.921	1.559	36	<b>4.516</b>
Emilia Romagna	2.497	1.275	859	2.039	2.483	109	<b>4.631</b>
Veneto	2.485	3.457	222	2.267	3.814	83	<b>6.164</b>
Friuli Venezia Giulia	4.400	7.423	5.657	10.891	6.493	96	<b>17.480</b>
Sardegna	10.161	4.620	4.194	12.544	6.042	389	<b>18.975</b>
Sicilia	3.046	5.542	5.253	9.814	3.768	259	<b>13.841</b>
<b>Totale</b>	<b>56.904</b>	<b>45.458</b>	<b>49.270</b>	<b>97.372</b>	<b>46.996</b>	<b>7.264</b>	<b>151.632</b>

(\*) Le strutture destinate alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

### VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

Il paragrafo illustra i principali risultati delle annuali rilevazioni sulla consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 15 Direzioni Marittime, a cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 55 Capitanerie di Porto;
- 51 Uffici Circondariali Marittimi;
- 128 Uffici Locali Marittimi;
- 61 Delegazioni di Spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 - commi I e II - del Codice della Navigazione e dall' art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di compartimento e di circondario o dagli altri uffici indicati dal Regolamento della navigazione (art. 146, comma II, del Codice della Navigazione e art. 313, comma II, del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, al 31 dicembre del 2011 ammontava a 1.769 unità (cfr. Tab.VI.2.3.1).

**Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011**

Numero

Tipo di nave	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	375	383	395	377	376	377	360
Navi da carico secco	288	259	255	261	287	286	295	316	347	357
Navi da carico liquido	335	315	320	291	297	293	315	329	339	329
Navi speciali	431	567	582	458	462	454	455	455	485	479
Navi da pesca	183	326	346	332	238	221	301	293	270	244
<b>Totale</b>	<b>1.498</b>	<b>1.716</b>	<b>1.843</b>	<b>1.717</b>	<b>1.667</b>	<b>1.649</b>	<b>1.743</b>	<b>1.769</b>	<b>1.818</b>	<b>1.769</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2011, le unità navali con stazza superiore alle 100 Tsl erano 1.227 di stazza internazionale, per complessive 17.987.362 Tsl, e 542 di stazza nazionale per complessive 509.336 Tsl (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

**Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, al 31/12/2011**

Tipo di nave	N. navi	Tsl internazionale			Tsl nazionale		
		N.	Tsl	Tsl unitario	N.	Tsl	Tsl unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	<b>360</b>	207	3.940.027	18.306	153	168.482	1.101
Navi da carico secco	<b>357</b>	264	7.895.121	29.906	93	227.175	2.443
Navi da carico liquido	<b>329</b>	277	5.725.144	20.668	52	44.143	849
Navi speciali	<b>479</b>	261	344.277	1.319	218	64.956	298
Navi da pesca	<b>244</b>	218	82.793	380	26	4.579	176
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>1.227</b>	<b>17.987.362</b>	<b>14.660</b>	<b>542</b>	<b>509.336</b>	<b>940</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2011 le unità navali con meno di 10 anni erano 618 e rappresentavano circa il 35% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 636, pari a circa il 36% del totale (cfr. Tab.VI.2.3.3).

**Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2011**

Numero

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	<b>360</b>	38	59	45	35	55	13	115
Navi da carico secco	<b>357</b>	119	48	50	16	15	17	92
Navi da carico liquido	<b>329</b>	99	87	47	23	16	9	48
Navi speciali	<b>479</b>	69	40	48	47	27	34	214
Navi da pesca	<b>244</b>	8	51	54	24	13	10	84
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>333</b>	<b>285</b>	<b>244</b>	<b>145</b>	<b>126</b>	<b>83</b>	<b>553</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate tabelle che illustrano, dettagliatamente, la consistenza della flotta mercantile e da pesca sempre con riferimento all'anno 2011; in particolare: a) la Tab.VI.2.3.1A mostra la suddivisione tipologica della flotta; b) la Tab.VI.2.3.2A evidenzia la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; c) le Tabb.VI.2.3.3A e VI.2.3.4A mettono in rilievo la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

#### VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

I dati statistici relativi alla consistenza del naviglio da diporto sono desunti dai registri ufficiali tenuti dalle Capitanerie di Porto e dagli Uffici di loro dipendenza, attraverso una rilevazione condotta con cadenza annuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le ultime statistiche prodotte, aggiornate al 31 dicembre 2011 (cfr. Tab. VI.2.4.1), evidenziano la presenza di 82.933 unità da diporto<sup>(1)</sup> iscritte in tali registri.

Anche nell'ultimo anno di indagine si è rilevata un'elevata concentrazione di unità nelle Regioni tirreniche, particolarmente in Liguria (con 20.813 unità iscritte) ed in Toscana (11.217 unità iscritte).

Ulteriori informazioni, relative alle patenti nautiche, alle infrastrutture dedicate, ai sinistri ed all'attività svolta dagli Uffici Marittimi in materia di diporto nautico, sono riportate nel Cd-Rom allegato al Conto, nella sezione dedicata all'ultima pubblicazione de "Il Diporto Nautico in Italia".

**Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2011**

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 metri	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 metri	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Liguria	656	2.285	1.795	914	5.650	6.682	3.729	3.962	716	15.089	74	<b>20.813</b>
Toscana	334	1.180	1.037	81	2.632	3.864	1.919	2.209	508	8.500	85	<b>11.217</b>
Lazio	451	940	734	29	2.154	3.691	1.571	1.569	396	7.227	48	<b>9.429</b>
Campania	101	293	279	16	689	5.113	2.076	1.572	153	8.914	13	<b>9.616</b>
Calabria	18	41	49	-	108	736	123	72	10	941	-	1.049
Puglia	93	187	141	9	430	1.994	355	211	14	2.574	-	<b>3.004</b>
Molise	1	-	3	-	4	23	10	15	1	49	-	<b>53</b>

(1) Oltre la metà di tali unità non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta per tale adempimento dalla normativa vigente.

**Segue: Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi per tipologia, classi di lunghezza e Regione al 31 dicembre 2011**

Numero

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10,00 metri	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 24,00 m	Totale	Fino a 10,00 metri	da 10,01 a 12,00 m	da 12,01 a 18,00 m	da 18,01 a 24,00 m	Totale		
Abruzzo	37	79	64	5	185	350	90	50	10	500	2	<b>687</b>
Marche	122	320	190	14	646	1.261	618	740	114	2.733	4	<b>3.383</b>
Emilia Romagna	268	1.117	788	32	2.205	1.225	766	627	88	2.706	5	<b>4.916</b>
Veneto	221	793	499	15	1.528	1.763	838	715	60	3.376	7	<b>4.911</b>
Friuli Venezia Giulia	217	1.017	673	36	1.943	1.091	692	810	138	2.731	2	<b>4.676</b>
Sardegna	108	337	300	26	771	1.737	751	745	128	3.361	4	<b>4.136</b>
Sicilia	145	307	309	19	780	3.365	503	317	74	4.259	4	<b>5.043</b>
<b>Totale</b>	<b>2.772</b>	<b>8.896</b>	<b>6.861</b>	<b>1.196</b>	<b>19.725</b>	<b>32.895</b>	<b>14.041</b>	<b>13.614</b>	<b>2.410</b>	<b>62.960</b>	<b>248</b>	<b>82.933</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

### VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le seguenti tabelle sintetizzano i dati principali relativi ai flussi di trasporto di merci e di passeggeri rilevati dall'ISTAT nei porti italiani sino al 2010, ai sensi della Direttiva 2009/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio 6 maggio 2009 (ex 95/64/CE), insieme a stime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare:

- la Tab.VI.2.5.1 illustra la serie storica 1990-2012 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio);
- le Tabb.VI.2.5.2 e VI.2.5.3 evidenziano, separatamente, le informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio;
- le Tabb. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 mostrano le serie storiche 1990-2012 del trasporto merci, internazionale e di cabotaggio, per categoria merceologica delle merci sbarcate ed imbarcate.

#### Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Navi arrivate	350.970	302.021	562.460	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tonnellate stazza netta per le navi arrivate (migliaia)	380.204	417.309	772.014	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Merchi arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	315.155	348.235	358.752	316.871	324.457	327.326	316.632
Merchi partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	131.484	160.711	167.466	152.958	169.634	172.559	157.747
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	43.215	39.476	45.643	47.625	43.862	40.805	42.519
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	43.161	39.277	44.514	45.082	43.795	41.090	42.071

n.d. = dato non disponibile.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2011; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2012.

**Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012**

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	223.738	234.115	255.619	268.787	278.889	235.038	236.486	235.640	227.942
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	71.765	81.028	88.596	73.938	84.100	79.752	72.906
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	3.236	3.082	2.248	3.096	3.031	2.802	2.920
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	3.239	2.896	2.296	3.343	3.097	3.047	3.120

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2011; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2012.

**Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012**

	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	59.536	79.448	79.863	81.834	87.971	91.686	88.691
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	59.719	79.683	78.870	79.020	85.534	92.807	84.841
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.979	36.394	43.394	44.529	40.832	38.003	39.599
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.922	36.380	42.217	41.739	40.699	38.043	38.952
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni) <sup>(*)</sup>	35.665	35.307	33.445	46.839	47.017	49.173	53.156	53.708	51.983
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni) <sup>(*)</sup>	2.404	2.247	3.497	3.237	3.734	3.812	3.561	3.364	3.470

(\*) Stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT sino al 2011; stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anno 2012, per i passeggeri-km e per le tonnellate-km.

**Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011**

Migliaia di tonnellate

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011
Prodotti agricoli ed animali vivi	9.871	9.977	15.776	16.818	14.554	14.844	14.515	12.793
Derrate alimentari e foraggiere	10.925	11.135	10.238	15.429	17.333	13.523	16.119	13.167
Combustibili minerali solidi	23.269	22.998	21.595	27.268	29.840	31.534	19.657	21.525
Prodotti petroliferi	177.424	168.360	170.245	168.939	162.091	145.049	148.412	146.960
Minerali e cascami vari per la metallurgia	21.163	20.363	20.583	21.293	20.716	17.501	14.398	17.677
Prodotti metallurgici	11.788	15.153	19.241	23.391	36.898	19.120	24.001	30.225
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	10.710	11.854	17.731	27.724	24.116	26.443	17.454	18.958
Concimi	2.951	2.882	3.759	3.513	3.065	2.236	2.213	1.337
Prodotti chimici	9.399	9.965	12.074	14.186	11.709	10.072	10.656	9.003
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	18.126	21.750	23.913	29.676	38.431	36.549	57.031	55.681
<b>Totale</b>	<b>295.626</b>	<b>294.437</b>	<b>315.155</b>	<b>348.235</b>	<b>358.752</b>	<b>316.872</b>	<b>324.457</b>	<b>327.326</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2011***Migliaia di tonnellate*

Nomenclatura NST/R	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011
Prodotti agricoli ed animali vivi	1.894	2.165	6.129	7.075	7.506	8.509	6.615	6.225
Derrate alimentari e foraggiere	9.039	8.843	10.618	12.756	12.217	8.992	12.394	11.561
Combustibili minerali solidi	2.298	2.372	2.389	1.161	962	4.583	1.333	1.354
Prodotti Petroliferi	51.525	44.159	45.304	58.225	56.852	47.551	52.179	55.247
Minerali e cascami vari per la metallurgia	666	1.502	3.646	1.978	3.211	2.394	2.959	2.279
Prodotti metallurgici	8.860	9.181	12.981	16.439	23.320	15.398	16.204	20.537
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	6.855	8.504	11.834	18.627	14.102	15.483	11.437	11.590
Concimi	1.747	738	1.187	927	876	888	606	716
Prodotti chimici	6.870	5.826	8.385	10.187	9.581	7.990	7.229	6.298
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse	19.458	25.260	29.010	33.336	38.841	41.170	58.679	56.752
<b>Totale</b>	<b>109.212</b>	<b>108.550</b>	<b>131.484</b>	<b>160.711</b>	<b>167.466</b>	<b>152.958</b>	<b>169.634</b>	<b>172.559</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

In Appendice, infine, le Tabb. VI.2.5.1A÷VI.2.5.11A riportano, con riferimento all'anno 2011, dati riepilogativi relativi a:

- merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco;
- passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco;
- merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco;
- merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico;
- merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco;
- merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione.

### VI.3 - Collegamenti con le Isole<sup>(2)</sup>

I collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole Maggiori (Sardegna e Sicilia) e con le Isole Minori sono caratterizzati dalla presenza delle Società a prevalente capitale pubblico e dalle Società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

L'intervento dello Stato, previsto dalla Legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle Società pubbliche (ex Gruppo Tirrenia) per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

(2) Paragrafo redatto dalla Dr.ssa Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 3. Si ringraziano della collaborazione il Direttore Generale Dr. Enrico Maria Pujia e la Dott.ssa Carla Alessi, Dirigente della Div. 3.

Le Società pubbliche, infatti, esercitano servizi di collegamento con le Isole Maggiori e Minori, nonché taluni prolungamenti considerati, dal Legislatore, necessari ad assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate.

Inoltre, il Legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette “essenziali” che le Società devono necessariamente garantire, la frequenza delle relative corse, nonché il tipo di navi da utilizzare. Le Società pubbliche sovvenzionate svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell’anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le Società pubbliche dell’ex Gruppo Tirrenia hanno operato nel settore sulla base di una Convenzione ventennale stipulata con lo Stato. Al termine di tale Convenzione, nel corso del 2012, ed in seguito alla procedura di privatizzazione dell’ex Gruppo Tirrenia, prevista dalla Legge 166/2009, le Società regionali marittime, Saremar, Toremar e Caremar, hanno iniziato ad operare sulla base di contratti di servizio con le rispettive Regioni, mentre la Compagnia Italiana di Navigazione (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar) operano sulla base delle rispettive Convenzioni stipulate in data 18 e 30 luglio 2012 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le Società private, al contrario, operando in assoluta libertà d’impresa, possono decidere l’area di intervento più redditizia ed il periodo dell’anno in cui operare. Esse rispondono esclusivamente a criteri di economicità e di lucro e per questo si presentano più dinamiche e più rispondenti alle esigenze del mercato, in grado di adeguarsi rapidamente alle richieste degli utenti.

Le Società pubbliche che hanno operato nei collegamenti marittimi di linea tra il Continente e la Sardegna sono il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (più avanti indicato con F.S.) e la Tirrenia (ora CIN). La tratta Civitavecchia - Golfo Aranci, gestita dalle F.S., è stata soppressa nel corso dell’anno 2009. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia. Inoltre, nel corso dell’anno 2012, la Società Saremar ha attivato due linee di collegamento tra il Continente e la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

Le Società pubbliche che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il Continente e la Sicilia sono le F.S., la CIN (ex Tirrenia) e la Compagnia delle Isole (ex Siremar). I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (ex Siremar) ed alle linee esercite dalla ex Tirrenia (riportate nelle tabelle di Appendice). Si fa presente che a partire dal 28 giugno 2010 i collegamenti veloci con la città di Messina sono gestiti dal Consorzio MetroMare, di cui fanno parte la Società RFI (F.S.) e la Società Ustica Lines. Le linee gestite dal Consorzio sono Villa S. Giovanni - Messina, Reggio Calabria - Messina e Aeroporto Reggio Calabria - Messina (soppressa nel corso dell’anno 2011).

Per quanto riguarda le linee gestite dalle Società dell’ex Gruppo Tirrenia e dalle F.S., le informazioni disponibili, inserite nelle tabelle che seguono, includono i dati di traffico aggiornati all’anno 2012. In seguito alla liquidazione delle Società Tirrenia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (A.S.) e Siremar S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell’anno 2012, ad alla conseguente entrata sul mercato delle nuove Società, rispettivamente Compagnia Italiana di Navigazione e Compagnia delle Isole, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l’intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell’anno precedente.

Per quanto riguarda i collegamenti con alcune importanti Isole Minori, le Società a prevalente capitale pubblico che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Laziomar, Saremar, Siremar e Toremar) - ciascuna operante nella zona di propria competenza - e la ex Tirrenia (ora CIN) relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportati i prospetti riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2012 (cfr. Tab. VI.3.1);
- marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2012 (cfr. Tab. VI.3.2);
- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2012 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le due tabelle statistiche in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2012 (cfr. Tab. VI.3.1A);
- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2012 (cfr. Tab. VI.3.2A).

**Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012(\*)**

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012(*)
<b>N. corse doppie</b>	<b>4.017,5</b>	<b>3.980,0</b>	<b>3.443,0</b>	<b>2.386,5</b>	<b>2.062,5</b>	<b>1.737,5</b>	<b>1.700,5</b>	<b>1.661,5</b>	<b>2.365,5</b>
F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	351,5	150,5	-	-	-	-
Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2477,0	2.035,0	1.912,0	1.737,5	1.700,5	1.661,5	1.661,5
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	704,0
<b>Passeggeri</b>	<b>3.245.003</b>	<b>3.118.636</b>	<b>2.732.496</b>	<b>2.037.438</b>	<b>1.464.260</b>	<b>1.420.283</b>	<b>1.296.962</b>	<b>1.394.518</b>	<b>1.724.600</b>
F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.037.438	1.464.260	1.420.283	1.296.962	1.394.518	1.394.518
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	330.082
<b>Autovetture</b>	<b>772.706</b>	<b>772.627</b>	<b>691.221</b>	<b>520.424</b>	<b>374.851</b>	<b>384.657</b>	<b>344.148</b>	<b>392.926</b>	<b>489.271</b>
F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	659.939	697.823	652.910	520.424	374.851	384.657	344.148	392.926	392.926
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	96.345
<b>Autocarri (**)</b>	<b>137.028</b>	<b>188.562</b>	<b>197.495</b>	<b>234.955</b>	<b>232.763</b>	<b>196.242</b>	<b>197.278</b>	<b>209.753</b>	<b>227.387</b>
F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	129.879	161.617	179.104	234.955	232.763	196.242	197.278	209.753	209.753
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	17.634
<b>Roulottes</b>	<b>25.390</b>	<b>21.967</b>	<b>17.355</b>	<b>24.378</b>	<b>20.361</b>	<b>20.466</b>	<b>19.834</b>	<b>22.001</b>	<b>30.190</b>
F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	19.905	19.830	16.543	24.378	20.361	20.466	19.834	22.001	22.001
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	8.189
<b>Motocicli</b>	<b>34.410</b>	<b>37.793</b>	<b>40.885</b>	<b>28.887</b>	<b>14.554</b>	<b>14.689</b>	<b>11.825</b>	<b>12.317</b>	<b>16.914</b>
F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	28.348	33.510	38.222	28.887	14.554	14.689	11.825	12.317	12.317
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	4.597
<b>Metri lineari</b>	<b>1.383.249</b>	<b>1.767.408</b>	<b>2.684.733</b>	<b>3.135.163</b>	<b>2.862.663</b>	<b>2.260.280</b>	<b>2.230.520</b>	<b>2.388.237</b>	<b>2.588.158</b>
F.S.	-	-	655.065	402.322	135.028	-	-	-	-
Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.732.841	2.727.635	2.260.280	2.230.520	2.388.237	2.388.237
Saremar	-	-	-	-	-	-	-	-	199.921
<b>Carri F.S.</b>	<b>66.526</b>	<b>63.193</b>	<b>37.993</b>	<b>21.361</b>	<b>7.038</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Carichi	52.170	47.259	30.311	15.658	4.829	-	-	-	-
Vuoti	14.356	15.934	7.682	5.703	2.209	-	-	-	-

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

(\*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente. Nell'anno 2012 la Soc. Saremar ha attivato due linee di collegamento con la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

(\*\*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2008-2012**

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2005	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
<b>N. corse doppie</b>	<b>29.659,0</b>	<b>32.627,0</b>	<b>31.983,0</b>	<b>32.392,0</b>	<b>28.010,0</b>	<b>24.753,5</b>	<b>26.090,5</b>	<b>24.667,5</b>	<b>18.795,0</b>
F.S.	29.369,0	32.311,0	31.648,0	31.231,0	27.382,0	24.108,0	25.457,0	24.080,5	18.208,0
Siremar	290,0	316,0	335,0	312,0	104,0	98,5	98,0	91,5	91,5
Tirrenia	-	-	-	849,0	524,0	547,0	535,5	495,5	495,5
<b>Passeggeri</b>	<b>8.600.745</b>	<b>7.039.268</b>	<b>6.625.205</b>	<b>6.304.190</b>	<b>4.758.702</b>	<b>3.983.856</b>	<b>3.821.786</b>	<b>3.376.373</b>	<b>3.268.675</b>
F.S.	8.515.126	6.928.753	6.489.113	5.793.569	4.320.632	3.609.944	3.452.943	3.057.341	2.949.643
Siremar	85.619	110.515	136.092	97.921	62.409	59.787	60.475	48.320	48.320
Tirrenia	-	-	-	412.700	375.661	314.125	308.368	270.712	270.712
<b>Autovetture</b>	<b>492.883</b>	<b>388.405</b>	<b>355.052</b>	<b>423.102</b>	<b>327.471</b>	<b>279.542</b>	<b>257.390</b>	<b>215.499</b>	<b>180.200</b>
F.S.	492.883	373.997	337.176	327.792	236.772	203.639	183.274	150.553	115.254
Siremar	-	14.408	17.876	12.767	9.183	8.668	8.574	6.860	6.860
Tirrenia	-	-	-	82.543	81.516	67.235	65.542	58.086	58.086
<b>Autocarri<sup>(**)</sup></b>	<b>316.922</b>	<b>248.437</b>	<b>280.260</b>	<b>446.274</b>	<b>303.372</b>	<b>372.558</b>	<b>342.636</b>	<b>354.067</b>	<b>324.653</b>
F.S.	316.922	244.473	275.458	305.751	194.085	274.017	247.551	272.948	243.534
Siremar	-	3.964	4.802	3.801	4.092	3.946	4.440	3.331	3.331
Tirrenia	-	-	-	136.722	105.195	94.595	90.645	77.788	77.788
<b>Roulottes</b>	<b>5.214</b>	<b>2.062</b>	<b>3.048</b>	<b>15.840</b>	<b>12.622</b>	<b>10.963</b>	<b>10.339</b>	<b>9.281</b>	<b>8.302</b>
F.S.	5.214	2.062	3.048	8.748	7.250	5.953	5.358	5.263	4.284
Siremar	-	-	-	1.035	113	125	91	73	73
Tirrenia	-	-	-	6.057	5.259	4.885	4.890	3.945	3.945
<b>Motocicli</b>	<b>2.745</b>	<b>4.349</b>	<b>6.078</b>	<b>7.826</b>	<b>4.863</b>	<b>4.735</b>	<b>4.448</b>	<b>4.855</b>	<b>4.524</b>
F.S.	2.745	1.801	2.975	3.253	1.856	1.602	1.441	2.120	1.789
Siremar	-	2.548	3.103	1.304	1.277	1.222	1.211	949	949
Tirrenia	-	-	-	3.269	1.730	1.911	1.796	1.786	1.786
<b>Metri lineari</b>	<b>75.952</b>	<b>91.751</b>	<b>111.517</b>	<b>1.467.812</b>	<b>1.080.843</b>	<b>978.309</b>	<b>942.596</b>	<b>800.099</b>	<b>800.099</b>
Siremar	75.952	91.751	111.517	33.309	26.913,5	25.576,0	30.763	21.337	21.337
Tirrenia	-	-	-	1.434.503	1.053.929	952.733	911.833	778.762	778.762
<b>Carri F.S.</b>	<b>252.511</b>	<b>180.138</b>	<b>137.067</b>	<b>113.997</b>	<b>132.294</b>	<b>67.994</b>	<b>61.194</b>	<b>48.839</b>	<b>54.930</b>
Carichi	183.752	148.551	119.048	108.450	129.301	65.869	59.282	46.982	50.974
Vuoti	68.759	31.587	18.019	5.547	2.993	2.125	1.912	1.857	3.956
<b>Carrozze<sup>(***)</sup></b>	<b>115.091</b>	<b>107.234</b>	<b>102.844</b>	<b>80.293</b>	<b>64.822</b>	<b>56.872</b>	<b>51.185</b>	<b>42.579</b>	<b>28.622</b>
F.S.	115.091	107.234	102.844	80.293	64.822	56.872	51.185	42.579	28.622

Nota: i dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa gestita dalle F.S. Tale tratta è stata soppressa nel corso dell'anno 2009. Le tratte gestite dalla Tirrenia sono riportate in Appendice.

(\*) In seguito alla liquidazione della Soc. Tirrenia S.p.A. in A.S., avvenuta nel corso dell'anno 2012, ed alla conseguente entrata sul mercato della Compagnia Italiana di Navigazione, non è stato possibile reperire i dati riguardanti l'intero anno 2012 e, pertanto, nella relativa colonna sono riportati provvisoriamente gli stessi dati dell'anno precedente. Nell'anno 2012 la Soc. Saremar ha attivato due linee di collegamento con la Sardegna: Civitavecchia - Olbia e Vado Ligure - Porto Torres.

(\*\*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(\*\*\*) Sono compresi i bagagli e postali.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001,

Tratte	2001				2005			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
<b>Arcipelago Sardo</b>	<b>20.121,0</b>	<b>2.266.623</b>	<b>564.663</b>	<b>618.739,0</b>	<b>19.558,0</b>	<b>2.128.388</b>	<b>554.349</b>	<b>580.450,5</b>
Santa Teresa - Bonifacio	891,0	140.598	30.524	39.696,0	953,0	132.936	28.431	73.201,0
La Maddalena - Palau	10.098,0	1.248.382	331.512	345.165,0	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0
Carloforte - Calasetta	3.413,0	219.407	35.260	35.756,0	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5
Carloforte - Porto Vesme	5.719,0	658.236	167.367	198.122,0	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0
<b>Arcipelago Toscano</b>	<b>9.031,0</b>	<b>1.975.945</b>	<b>382.898</b>	<b>357.123,0</b>	<b>8.613,5</b>	<b>1.854.695</b>	<b>351.650</b>	<b>345.791,5</b>
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	77.133	6.144	15.245,0	439,0	67.663	6.956	20.298,0
Piombino - Portoferraio	5.517,0	1.423.069	285.301	269.866,0	5.360,5	1.363.794	260.158	254.759,5
Piombino - Rio Marina	1.735,0	314.439	76.652	42.396,0	1.529,5	275.122	70.052	39.948,0
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.340,0	161.304	14.801	29.616,0	1.284,5	148.116	14.484	30.786,0
<b>Isole Pontine</b>	<b>1.587,0</b>	<b>327.850</b>	<b>22.949</b>	<b>78.515,0</b>	<b>1.980,5</b>	<b>325.883</b>	<b>22.624</b>	<b>82.011,0</b>
Ponza - Formia	619,0	164.153	15.257	65.173,0	993,0	162.914	14.595	59.904,0
Ventotene - Formia	351,0	70.936	3.158	10.046,0	886,5	116.657	3.916	19.121,0
Anzio - Ponza	114,0	51.467	4.534	3.296,0	101,0	46.312	4.113	2.986,0
Formia - Ponza - Ventotene	503,0	41.294	-	-	-	-	-	-
<b>Golfo di Napoli</b>	<b>11.664,5</b>	<b>2.748.791</b>	<b>117.256</b>	<b>475.584,0</b>	<b>10.662,5</b>	<b>3.143.611</b>	<b>170.461</b>	<b>692.234,0</b>
Capri - Sorrento	1.405,5	266.292	8.593	85.244,0	1.433,5	376.265	12.500	123.604,0
Capri - Napoli	3.414,0	676.431	16.811	201.676,0	2.276,5	531.246	18.741	235.168,0
Ischia - Procida - Napoli	2.914,0	991.406	53.099	137.267,0	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763,0
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.085,0	334.010	38.753	51.397,0	1.075,5	432.945	53.955	91.699,0
Ischia - Napoli	1.910,0	323.103	-	-	1.916,5	368.105	-	-
Procida - Napoli	936,0	157.549	-	-	1.101,0	182.245	-	-
<b>Arcipelago Siciliano</b>	<b>11.520,5</b>	<b>2.035.714</b>	<b>110.219</b>	<b>377.400,0</b>	<b>11.457,5</b>	<b>1.855.124</b>	<b>105.884</b>	<b>360.290,5</b>
Milazzo - Isole Eolie	4.704,5	1.117.392	45.423	143.512,0	4.705,5	1.010.414	46.322	131.937,0
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.141,5	83.208	-	-	1.091,5	95.903	-	-
Palermo - Ustica	942,0	139.488	6.860	36.558,0	927,0	116.842	7.194	24.994,0
Trapani - Isole Egadi	4.153,5	513.223	31.829	89.574,0	4.103,5	500.432	28.606	73.999,0
Trapani - Pantelleria	294,0	99.613	14.959	49.123,0	265,0	45.851	9.873	57.241,5
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	285,0	82.790	11.148	58.633,0	298,0	65.395	8.823	69.439,0
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	67,0	20.287	5.066	2.680,0
<b>Isole Tremiti</b>	<b>1.005,0</b>	<b>171.290</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>975,0</b>	<b>137.003</b>	<b>-</b>	<b>17.701,0</b>
Termoli - Isole Tremiti	1.005,0	171.290	- ton. 17.675	-	975,0	137.003	-	17.701,0
<b>Totale</b>	<b>54.929,0</b>	<b>9.526.213</b>	<b>1.197.985</b>	<b>1.907.361,0</b>	<b>53.247,0</b>	<b>9.444.704</b>	<b>1.204.968</b>	<b>2.078.478,5</b>

Nota: il dato riguardante i metri lineari trasportati relativo all'Arcipelago Toscano per l'anno 2012 è stato stimato sulla base della Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## 2005, 2010-2012

2010				2011				2012			
N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
<b>16.707,0</b>	<b>1.594.216</b>	<b>497.306</b>	<b>443.833,0</b>	<b>16.669,0</b>	<b>1.523.314</b>	<b>439.407</b>	<b>441.381,0</b>	<b>16.774,0</b>	<b>1.697.385</b>	<b>496.987</b>	<b>495.334,0</b>
944,0	111.546	20.154	98.021,0	942,0	120.667	22.315	89.891,0	920,0	119.926	21.500	64.460,0
7.543,0	526.207	180.340	117.184,0	7.509,0	527.301	171.714	139.921,0	7.831,0	742.403	244.288	232.544,0
2.812,0	199.675	40.113	41.876,0	2.804,0	194.783	35.774	33.262,0	2.276,0	179.193	33.910	29.631,0
5.408,0	756.788	256.699	186.752,0	5.414,0	680.563	209.604	178.307,0	5.747,0	655.863	197.289	168.699,0
<b>7.388,0</b>	<b>1.462.570</b>	<b>317.488</b>	<b>343.560,0</b>	<b>7.622,0</b>	<b>1.437.613</b>	<b>294.433</b>	<b>332.246,0</b>	<b>8.450,0</b>	<b>1.613.388</b>	<b>344.983</b>	<b>400.460,0</b>
438,0	59.294	6.675	25.981,0	433,0	72.707	7.383	26.021,0	427,0	64.493	6.501	27.504,0
4.301,0	1.041.404	238.580	258.660,0	4.602,0	1.023.320	221.221	244.615,0	5.120,0	1.064.123	248.625	283.312,0
1.426,5	240.197	60.569	35.212,0	1.387,5	214.970	53.882	37.331,0	1.646,0	259.599	67.255	56.264,0
1.222,5	121.675	11.664	23.707,0	1.199,5	126.616	11.947	24.279,0	1.257,0	225.173	22.602	33.380,0
<b>1.932,5</b>	<b>253.638</b>	<b>17.646</b>	<b>91.611,0</b>	<b>2.180,5</b>	<b>270.457</b>	<b>16.657</b>	<b>89.718,0</b>	<b>1.776,5</b>	<b>238.125</b>	<b>14.658</b>	<b>78.950,0</b>
1.048,5	141.300	13.125	69.510,0	1.260,0	163.962	13.569	68.985,0	905,5	144.410	12.033	60.706,0
803,0	86.031	2.887	18.942,0	848,0	91.121	3.088	20.733,0	795,5	80.186	2.625	18.244,0
81,0	26.307	1.634	3.159,0	72,5	15.374	-	-	75,5	13.529	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>10.005,5</b>	<b>2.403.924</b>	<b>146.909</b>	<b>636.868,0</b>	<b>10.334,5</b>	<b>2.388.367</b>	<b>152.420</b>	<b>612.405,0</b>	<b>9.415,0</b>	<b>2.369.145</b>	<b>154.145</b>	<b>623.951,0</b>
1.429,0	330.561	10.617	91.218,0	1.453,0	279.657	11.246	95.889,0	1.414,5	261.687	11.041	99.318,0
2.124,5	463.218	20.659	222.050,0	2.183,5	416.602	20.541	221.238,0	2.243,5	420.772	19.435	216.863,0
2.725,0	881.695	68.959	243.034,0	2.915,5	931.333	71.065	218.932,0	2.600,0	907.815	64.208	189.496,0
1.020,0	317.921	46.674	80.566,0	1.059,0	339.249	49.568	76.346,0	1.432,5	443.948	59.461	118.274,0
1.786,0	317.400	-	-	1.720,0	328.121	-	-	1.724,5	334.923	-	-
921,0	93.129	-	-	1.003,5	93.405	-	-	-	-	-	-
<b>8.888,5</b>	<b>1.281.927</b>	<b>65.799</b>	<b>280.351,2</b>	<b>8.908,0</b>	<b>1.284.080</b>	<b>64.894</b>	<b>269.368,2</b>	<b>3.745,0</b>	<b>645.432</b>	<b>33.103</b>	<b>159.918,3</b>
3.382,5	651.882	27.978	87.023,70	3.382,0	620.108	29.309	103.160,70	1.385,5	286.360	12.760	44.418,20
791,0	57.853	-	-	728,0	112.605	-	-	341,0	65.340	-	-
833,0	79.239	4.838	15.568,0	850,0	76.842	4.929	12.680,5	368,5	35.268	2.167	9.153,1
3.428,5	408.192	18.824	56.376,0	3.507,0	400.684	19.081	45.425,0	1.442,5	205.984	9.951	42.231,0
229,0	37.501	6.985	48.328,0	221,0	30.574	5.900	38.852,5	109,5	24.128	5.059	31.090,5
224,5	47.260	7.174	73.055,5	220,0	43.267	5.675	69.249,5	98,0	28.352	3.166	33.025,5
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>457,0</b>	<b>66.918</b>	<b>-</b>	<b>29.721,0</b>	<b>473,0</b>	<b>76.352</b>	<b>-</b>	<b>29.225,0</b>	<b>221,0</b>	<b>50.058</b>	<b>-</b>	<b>12.543,0</b>
457,0	66.918	-	29.721,0	473,0	76.352	-	29.225,0	221,0	50.058	-	12.543,0
<b>45.378,5</b>	<b>7.063.193</b>	<b>1.045.148</b>	<b>1.825.944,2</b>	<b>46.187,0</b>	<b>6.980.183</b>	<b>967.811</b>	<b>1.774.343,2</b>	<b>40.381,5</b>	<b>6.613.533</b>	<b>1.043.876</b>	<b>1.771.156,3</b>

lunghezza media di un autoveicolo commerciale.

## VI.4 - Monitoraggio dell'industria cantieristica navale<sup>(3)</sup>

### VI.4.1 - Sintesi dell'attività di monitoraggio

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale del Trasporto Marittimo e per vie d'Acqua Interne, ha avviato dal 2009 un'attività di monitoraggio dell'industria cantieristica navale.

Il sistema ed il metodo di monitoraggio si basano sulla compilazione volontaria di un questionario - scaricabile direttamente dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ed è volto all'acquisizione dei dati della produzione cantieristica, direttamente dalle Imprese.

Lo scopo precipuo che si vuole perseguire è quello di ampliare la conoscenza delle Aziende che operano nel settore navalmecanico, sul territorio nazionale, nonché permettere all'Amministrazione di addivenire all'acquisizione di un quadro conoscitivo più esaustivo dell'andamento del settore, specie nell'analisi dei dati inerenti gli aspetti tecnico-produttivo.

Il perdurare della difficile situazione economica internazionale e nazionale della cantieristica impone la necessità di cogliere, attraverso un'indagine che presenta un maggior livello di metodica e significatività, la situazione tecnico-produttiva italiana quanto più prossima alla realtà, parallelamente alla verifica dello standard qualitativo delle imprese italiane che evidenzia il permanere di un indicatore elevato.

Il monitoraggio persegue inoltre il fine di ottenere tutte le informazioni utili in merito ai dati occupazionali, sia dei contesti in fase di sviluppo, sia di quelli in corso di trasformazione.

La lista di Aziende partecipanti alla rilevazione è disponibile sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; i dati trasmessi dalle Aziende sono, inoltre, raccolti, inseriti e mantenuti in un database.

L'opportunità e l'utilità di tale indagine conoscitiva si manifesta sia ai fini istituzionali, sia per quanto concerne gli aspetti più propriamente statistici, che permettono anche di ottenere indicatori affidabili sulla evoluzione e sull'andamento dell'industria navalmecanica italiana.

### VI.4.2 - Risultati

L'ultima rilevazione effettuata ha come riferimento l'attività condotta nell'anno 2011 ed ha riguardato le seguenti 33 imprese navalmecaniche, per un totale di 41 stabilimenti di costruzione navale, riparazione navale e diporto:

1. Amico & Co S.r.l.
2. Cantiere Navale Artigiano Bani S.n.c.
3. Cantiere Navale di Augusta S.r.l.
4. Cantiere Navale di Trapani S.p.A.
5. Cantiere Navale O.L.M.A. S.n.c.
6. Cantiere Navale Visentini S.r.l.
7. Cantiere Navale Vittoria S.p.A.
8. Cantieri del Mediterraneo S.p.A.
9. Cantieri Navali di Sestri S.r.l.
10. Cantieri San Marco S.r.l.
11. Costruzioni Arsenale Venezia S.c.a.r.l.
12. Costruzioni Navali S.p.A.
13. Cantieri Navali Megaride Soc. Coop.
14. CRN Ferretti Group S.p.A.
15. Elmea Int. S.r.l.
16. Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.
17. G.M.G. Generale Montaggi Genovesi S.r.l.
18. Ignazio Messina & C. S.p.A.
19. ISA Group S.r.l.

(3) Paragrafo redatto dal F.T. Mauro Memmolo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringrazia il Direttore della Direzione Generale del Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne, Dott. Enrico Maria Pujia ed il Dirigente della Divisione 6, Dott.ssa Vanda Rebuffat.

20. Mancini Cantieri Navali S.a.s.
21. Marinoni S.p.A.
22. Moby S.p.A
23. N3C Cantieri Navali Stocco & C. S.r.l.
24. Navalimpianti S.p.A.
25. Naviravenna S.r.l.
26. Nuova Jolly Marine S.r.l.
27. N.C.A. Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.
28. Rodriquez Cantieri Navali S.p.A.
29. Rosetti Marino S.p.A.
30. San Giorgio del Porto S.p.A.
31. Società Conero S.n.c.
32. T. Mariotti S.p.A.
33. Tripesce S.r.l.

I risultati di seguito presentati illustrano l'andamento del settore della cantieristica navale nel biennio 2010-2011.

La Tab. VI.4.2.1 offre i risultati di sintesi del monitoraggio effettuato, per numero delle unità lavorate, tonnellate di stazza lorda (tsl) e tonnellate di stazza lorda compensata (tslc) complessive delle unità lavorate dalle Imprese di costruzione navale. Prendendo, ad esempio, in considerazione la produzione dell'anno 2011 delle imprese navalmeccaniche di costruzione navale, risultano in tale anno lavorate 93 unità per complessive 1.713.401 tslc.

**Tab. VI.4.2.1 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione navale - Anni 2010/2011**

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate		Tslc delle unità lavorate	
		2010	2011	2010	2011	2010	2011
Cantiere Navale di Trapani	Tp		1		14.000		16.100
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te		2		19		76
Cantiere Navale Visentini	Ro	4	2	78.750	5.918	70.876	5.326
Cantiere Navale Vittoria	Ro	11	7	2.892	3.225	11.106	10.250
Cantieri Navali Megaride	Na		3		1.600		8.040
Cantieri San Marco	Sp	1	2	450	8.950	2.250	13.050
Costruzioni Navali	Cr		2		40		-
Elmea Int.	An		1		-		-
Fincantieri Ancona	An	2	3	21.400	59.400	42.800	98.125
Fincantieri Castellammare	Na	1	1	49.500	4.000	55.000	4.110
Fincantieri Marghera	Ve	4	2	407.600	229.000	509.500	286.250
Fincantieri Monfalcone	Go	4	4	467.400	539.000	579.250	673.750
Fincantieri Muggiano	Sp	9	5	-	-	138.164	85.120
Fincantieri Riva Trigoso	Ge	7	6	6.188	-	161.270	186.874
Fincantieri Palermo	Pa	4	-	44.556	-	93.504	-
Fincantieri Sestri	Ge	1	3	66.000	66.000	82.500	204.200
Mancini Cantieri Navali	Ve		2		-		-
N3C Cant.Navali Stocco & C.	Fe		9		-		-
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	2	1	-	6.060	45.104	15.150
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	5	5.320	2.920	17.960	13.920
Rosetti Marino	Ra	7	5	9.915	11.615	34.274	41.144
Società Conero	Mc		21		53		0
T. Mariotti	Ge	2	1	47.413	32.346	80.534	51.753
Tripesce	Li	2	5	19	32	95	163
<b>Totale</b>		<b>67</b>	<b>93</b>	<b>1.207.383</b>	<b>984.178</b>	<b>1.924.187</b>	<b>1.713.401</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. VI.4.2.2 offre informazioni sull'attività dei cantieri di riparazione e trasformazione navale. In particolare, facendo riferimento alla produzione dell'anno 2011 delle imprese navalmeccaniche di riparazione navale, risultano effettuati interventi di riparazione su 433 unità per un totale di 4.024.380 tslc.

**Tab. VI.4.2.2 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di riparazione e trasformazione navale - Anni 2010/2011**

Cantiere	Provincia	N° delle unità lavorate		Tsl delle unità lavorate	
		2010	2011	2010	2011
Naviravenna	Ra	38	26	182.173	101.203
N3C Cant.Navali Stocco & C.	Fe	-	46	-	-
Cantiere Navale di Trapani	Tp	47	11	40.057	12.449
Cantiere Navale di Augusta	Sr	-	46	-	566.390
Mancini Cantieri Navali	Ve	-	4	-	-
Cantiere Navale O.L.M.A.	Te	-	2	-	-
Cantieri Navali di Sestri	Ge	44	6	-	-
Costruzioni Navali	Cr	-	5	-	825
Amico & Co.	Ge	-	6	-	-
Cantieri San Marco	Sp	30	19	-	5.240
Fincantieri ATSM	Ts	25	17	684.888	678.334
Fincantieri Palermo	Pa	34	32	845.986	1.152.760
T. Mariotti	Ge	-	2	-	77.449
Rodriquez Cantieri Navali	Me	-	21	-	6.876
San Giorgio del Porto	Ge	72	64	-	-
Navalimpianti	Ge	12	15	-	-
Ignazio Messina & C.	Ge	16	15	469.049	439.930
Moby	Ge	13	20	252.923	340.614
Cantieri del Mediterraneo	Na	39	37	506.706	592.124
G.M.G. General Montaggi Genovesi	Ge	23	5	950.000	-
Costruzioni Arsenale Venezia	Ve	-	16	-	49.816
Marinoni	Ge	3	4	-	-
Elmea Int.	An	-	6	-	-
Cantieri Navali Megaride	Na	-	8	-	370
G & R Salvatori	Na	47	-	180.323	-
Gerolamo Scorza	Ge	5	-	365.000	-
Nuovi Cantieri Apuania	Ms	3	-	2.169	-
<b>Totale</b>		<b>451</b>	<b>433</b>	<b>4.479.274</b>	<b>4.024.380</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Tab. VI.4.2.3 evidenzia, inoltre, statistiche riepilogative 2010-2011 sull'attività relativa alla costruzione e riparazione di unità da diporto.

**Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione e riparazione unità da diporto - Anni 2010/2011**

Cantiere	Provincia	Costruzione				Riparazione	
		N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate
		2010	2011	2010	2011	2010	2011
Adria Sail	Pu	3	-	61	-	2	-
C. N. Artigiano Bani	Gr	2	-	6	-	1	-
Cantiere Navale G.A.M.	Rn	1	-	-	-	5	-

*Segue:* **Tab. VI.4.2.3 - Produzione degli stabilimenti delle imprese di costruzione e riparazione unità da diporto - Anni 2010/2011**

Cantiere	Provincia	Costruzione				Riparazione	
		N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	Tsl delle unità lavorate	N° delle unità lavorate	N° delle unità lavorate
		2010	2011	2010	2011	2010	2011
Marina Tre	Li	6	-	-	-	-	-
Nuova Jolly Marine	Mi	-	162	-	-	-	2
Rodriquez Cantieri Navali	Me	6	3	1.965	960	-	-
ISA Group	An	6	6	3.888	1.849	-	5
N3C Cant.Navali Stocco & C.	Ro	-	-	-	-	-	1
Cantiere Navale di Augusta	Sr	-	-	-	-	-	1
Cantieri Navali di Sestri	Ge	-	-	-	-	-	23
Amico & Co.	Ge	-	-	-	-	-	88
Cantieri San Marco	Sp	-	2	-	4.800	-	-
CRN – Ferretti Group	An	-	21	-	13.120	-	-
Fincantieri ATSM	Ts	-	-	-	-	-	3
Fincantieri Muggiano	Sp	-	2	-	46.800	-	-
T. Mariotti	Ge	-	1	-	900	-	-
Navalimpianti	Ge	-	-	-	-	-	2
Cantieri del Mediterraneo	Na	-	-	-	-	-	1
Società Conero	Mc	-	11	-	-	-	-
Marinoni	Ge	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>		<b>24</b>	<b>208</b>	<b>5.920</b>	<b>68.429</b>	<b>8</b>	<b>127</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre, in Appendice:

- le Figg. VI.4.2.1A e VI.4.2.2A illustrano, per l'anno 2011, la distribuzione percentuale rispettivamente delle costruzioni navali realizzate da ciascuna Impresa e del numero di unità lavorate dai Cantieri di riparazione navale;

- le Figg. VI.4.2.3A e VI.4.2.4A offrono, sempre per l'anno 2011, dati di sintesi sulla superficie di tutte le Imprese partecipanti al monitoraggio e sul numero dei loro dipendenti.

Infine, la cartella sul Cd-Rom allegato al volume, denominata "Cantieristica navale", contiene, al proprio interno, il file "Cantieri navali - Anno 2011" con statistiche riguardanti le caratteristiche principali dei Cantieri e degli Stabilimenti delle imprese di costruzione e riparazione navale.

## Capitolo VII

### Trasporti aerei

Il Capitolo<sup>(1)</sup> è articolato in due Paragrafi ed illustra: a) nel Par. VII.1 statistiche sul traffico aereo nazionale di passeggeri, merci e cargo per tipo di servizio e aeroporto, con alcuni dati infrastrutturali; b) nel secondo Paragrafo l'andamento del trasporto europeo ed internazionale di passeggeri da e per l'Italia. In Appendice sono, inoltre, riportate dettagliate tabelle distinte per aeroporto<sup>(2)</sup>.

#### VII.1 - Traffico negli aeroporti italiani<sup>(3)</sup>

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 offrono una sintesi del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale rilevato nell'anno 2011.

**Tab. VII.1.1 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2011**

Numero

Tipi di servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti di Aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri	Movimenti di aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.327.712	142.021.670	710.997	78.612.027	616.715	63.409.643
Charter	58.266	5.993.776	50.615	5.694.998	7.651	298.778
Aerotaxi <sup>(*)</sup>	41.859	96.229	22.328	44.993	19.531	51.236
<b>Totale</b>	<b>1.427.837</b>	<b>148.111.675</b>	<b>783.940</b>	<b>84.352.018</b>	<b>643.897</b>	<b>63.759.657</b>

(\*) Stima.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.3 mostra le serie storiche 1992-2011 del traffico aereo complessivo, mentre le Tab. VII.1.4, VII.1.5 e VII.1.6 illustrano, per l'anno 2011, le graduatorie dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, numero di passeggeri e cargo, relativamente al trasporto commerciale di linea e charter, nazionale ed internazionale.

(1) I Paragrafi del Capitolo ed i prospetti in Appendice sono stati redatti dal Dr. Vincenzo D'Alberti dell'ISTAT (DICS-DCSC-SER/E - Statistiche sul Trasporto Aereo). Si ringrazia della collaborazione anche la Dr.ssa Laura Leoni, Dirigente del Servizio e l'Ing. Valeria Stancati, Responsabile dell'Unità.

(2) Le edizioni sino al 2009 del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti contengono, in Appendice, utili informazioni anche sulle caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti italiani.

(3) *Definizioni propedeutiche*

- Il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);

- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;

- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;

- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;

- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

**Tab. VII.1.2 - Trasporto aereo commerciale per tipo di servizio e traffico - Transiti e cargo - Anno 2011**

Tipi di servizio	Traffico totale		Traffico Internazionale	Traffico Nazionale
	Transiti <sup>(*)</sup> (numero)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)	Cargo (tonnellate)
Di linea	735.542	844.595	748.668	95.927
Charter	31.325	45.508	40.455	5.053
Aerotaxi	n.d.	90	14	76
<b>Totale</b>	<b>766.867</b>	<b>890.193</b>	<b>789.137</b>	<b>101.056</b>

(\*) I dati relativi ai transiti di linea e charter sono stimati.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea<sup>(a)</sup> - Traffico internazionale e nazionale di aeromobili, passeggeri e cargo - Anni 1992-2011**

Anni	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
1992	683.949	7,8	51.199.397	13,0	548.258	1,7
1993	697.431	1,9	52.198.347	2,0	580.420	5,8
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,0	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2
2007	1.532.987	7,9	135.308.151	10,1	980.448	7,0
2008	1.458.728	-4,8	133.085.043	-1,6	866.692	-11,6
2009	1.383.524	-5,2	129.868.823	-2,4	749.983	-13,5
2010	1.425.074	3,0	138.936.629	7,0	878.847	17,2
2011	1.427.837	0,2	148.111.675	6,6	890.193	1,2

(a) I voli non di linea comprendono: charter + aerotaxi.

Fonte: Enac (fino al 2007), ISTAT (dal 2008).

**Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2010**

Grad.	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	323.564	-1,2	23,3	39,7	60,3
2	Milano Malpensa	183.266	-2,3	13,2	19,3	80,7
3	Milano Linate	94.056	2,9	6,8	59,9	40,1
4	Venezia Marco Polo(a)	78.457	14,7	5,7	26,2	73,8
5	Bergamo Orio Al Serio	69.291	6,1	5,0	30,5	69,5
6	Bologna Guglielmo Marconi	62.597	-1,5	4,5	28,7	71,3
7	Catania Fontanarossa	57.459	3,4	4,1	81,3	18,7
8	Napoli Capodichino	55.022	-1,5	4,0	61,1	38,9
9	Palermo Punta Raisi	46.280	5,2	3,3	85,7	14,3
10	Torino Citta Di Torino	43.504	-0,1	3,1	52,3	47,7

**Segue: Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico internazionale e nazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per movimenti di aeromobili - Anno 2010**

Grad.	Aeroporti	Movimenti di aeromobili (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
11	Pisa Galileo Galilei	37.865	7,6	2,7	30,8	69,2
12	Roma Ciampino	33.822	-5,0	2,4	21,0	79,0
13	Cagliari Elmas	33.643	0,8	2,4	81,9	18,1
14	Verona Villafranca	33.382	2,5	2,4	37,5	62,5
15	Bari Palese	32.463	0,8	2,3	70,8	29,2

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico nazionale e internazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per passeggeri - Anno 2011**

Grad.	Aeroporti	Passeggeri (numero)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Roma Fiumicino	37.404.513	4,0	25,3	34,6	65,4
2	Milano Malpensa	19.087.098	2,0	12,9	20,4	79,6
3	Milano Linate	9.061.749	9,3	6,1	61,5	38,5
4	Venezia Marco Polo <sup>(a)</sup>	8.553.639	25,3	5,8	24,4	75,6
5	Bergamo Orio Al Serio	8.410.684	9,8	5,7	30,6	69,4
6	Catania Fontanarossa	6.771.238	7,5	4,6	80,5	19,5
7	Bologna Guglielmo Marconi	5.820.813	6,7	3,9	29,3	70,7
8	Napoli Capodichino	5.728.402	3,5	3,9	54,0	46,0
9	Palermo Punta Raisi	4.966.162	14,5	3,4	83,8	16,2
10	Roma Ciampino	4.741.287	4,6	3,2	20,4	79,6
11	Pisa Galileo Galilei	4.509.561	11,4	3,0	28,9	71,1
12	Bari Palese	3.700.248	9,7	2,5	73,4	26,6
13	Torino Citta Di Torino	3.700.108	4,5	2,5	61,8	38,2
14	Cagliari Elmas	3.681.944	7,6	2,5	79,0	21,0
15	Verona Villafranca	3.348.932	12,5	2,3	39,0	61,0

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.6 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e charter - Traffico nazionale e internazionale - Graduatoria dei primi 15 aeroporti per cargo - Anno 2011**

Grad.	Aeroporti	Cargo (tonnellate)	Variazioni tendenziali %	Incidenza % sul totale degli aeroporti italiani	Ripartizione per tipo di traffico (%)	
					Nazionale	Internazionale
1	Milano Malpensa	450.445	4,2	50,6	0,5	99,5
2	Roma Fiumicino	151.867	-7,6	17,1	7,6	92,4
3	Bergamo Orio Al Serio	112.250	6,1	12,6	12,4	87,6
4	Venezia Marco Polo <sup>(a)</sup>	32.695	11,3	3,7	7,5	92,5
5	Bologna Guglielmo Marconi	32.578	15,5	3,7	24,9	75,1
6	Brescia Montichiari	29.250	-14,8	3,3	89,0	11,0
7	Milano Linate	19.591	2,8	2,2	16,4	83,6
8	Roma Ciampino	18.848	4,7	2,1	0,2	99,8
9	Catania Fontanarossa	8.966	-2,6	1,0	77,0	23,0
10	Ancona Falconara	6.997	11,3	0,8	76,2	23,8
11	Pisa Galileo Galilei	6.787	10,8	0,8	85,3	14,7
12	Cagliari Elmas	3.115	-13,7	0,3	96,7	3,3
13	Napoli Capodichino	3.024	-10,3	0,3	61,2	38,8
14	Bari Palese	2.127	-11,1	0,2	100,0	0,0
15	Palermo Punta Raisi	1.976	-30,7	0,2	99,4	0,6

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: ISTAT.

La successiva tabella è stata realizzata con informazioni desunte da Assaeroporti e relative al traffico aereo 2012 nei Sistemi aeroportuali di Roma e Milano.

**Tab. VII.1.6a - Traffico aereo negli aeroporti di Roma e Milano<sup>(\*)</sup> - Anno 2012**

Aeroporti di Roma	Variazioni tendenziali %	Variabili	Aeroporti di Milano	Variazioni tendenziali %
<b>Ciampino</b>			<b>Linate</b>	
47.028	-7,4	Movimenti di aeromobili	120.463	-2,0
4.497.376	-6,0	Numero di passeggeri	9.229.890	1,1
16.943	-10,1	Cargo (Tonnellate)	19.807	1,1
<b>Fiumicino</b>			<b>Malpensa</b>	
309.719	-4,5	Movimenti di aeromobili	174.892	-8,4
36.980.911	-1,8	Numero di passeggeri	18.537.301	-4,0
143.244	-5,7	Cargo (Tonnellate)	414.317	-8,0

(\*) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

Fonte: Assaeroporti.

La Tab. VII.1.6b evidenzia le serie storiche 2002-2012 relative al traffico aereo nei principali scali del Centro Nord.

**Tab. VII.1.6b - Dati di traffico relativi ad alcuni scali del Centro Nord<sup>(a) (b)</sup> - Anni 2002-2012***Movimenti aeromobili (numero)*

Aeroporti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Roma Fiumicino	277.755	293.790	304.520	302.890	310.100	334.848	346.650	324.497	329.269	324.314	309.719
Milano Malpensa	212.210	213.554	214.357	227.718	247.456	267.941	218.476	187.551	193.771	190.838	174.892
Milano Linate	86.588	93.824	94.524	93.942	100.113	130.038	131.036	121.376	119.928	122.974	120.463
Bergamo Orio	29.144	44.170	43.130	47.820	53.741	61.364	64.390	65.314	67.636	71.514	74.220
Venezia Tessera	62.717	74.425	75.167	75.196	77.386	88.778	79.891	75.800	74.692	87.138	84.233
Torino Caselle	45.077	43.466	46.809	45.783	47.724	62.136	58.148	56.419	54.840	54.541	51.773
Roma Ciampino	22.315	30.280	37.036	49.915	57.195	65.633	59.351	57.585	54.040	50.805	47.028

*Passeggeri (migliaia)*

Aeroporti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Roma Fiumicino	24.956	25.810	27.608	28.208	29.726	32.945	35.226	33.808	36.338	37.652	36.981
Milano Malpensa	17.348	17.515	18.422	19.499	21.621	23.885	19.221	17.552	18.948	19.303	18.537
Milano Linate	7.814	8.756	8.945	9.086	9.693	9.926	9.266	8.295	8.296	9.129	9.230
Bergamo Orio	1.287	2.823	3.313	4.291	5.226	5.742	6.482	7.160	7.677	8.420	8.891
Venezia Tessera	4.179	5.264	5.838	5.781	6.296	7.076	6.893	6.718	6.869	8.585	8.188
Torino Caselle	2.750	2.780	3.131	3.124	3.216	3.509	3.420	3.227	3.560	3.710	3.522
Roma Ciampino	931	1.766	2.541	4.222	4.933	5.401	4.788	4.800	4.564	4.782	4.497

*Cargo (tonnellate)*

Aeroporti	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Roma Fiumicino	175.722	170.303	174.658	170.798	164.385	154.831	153.206	138.988	164.545	151.867	143.244
Milano Malpensa	293.914	319.513	361.237	384.753	419.130	486.666	415.952	344.047	432.674	450.446	414.317
Milano Linate	22.932	24.551	25.634	25.345	27.469	23.498	20.006	17.027	19.062	19.591	19.807
Bergamo Orio	113.500	127.953	129.652	135.105	139.518	134.449	122.398	100.354	106.921	112.556	117.005
Venezia Tessera	11.300	11.844	11.965	12.341	14.135	23.962	30.682	32.533	37.612	41.886	40.887
Torino Caselle	5.635	7.078	4.525	3.958	3.351	13.667	11.798	6.942	8.351	8.137	10.543
Roma Ciampino	18.733	19.781	21.669	23.054	23.769	23.006	19.644	16.983	18.002	18.845	16.943

(a) I movimenti di aeromobili comprendono l'aviazione generale.

(b) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

Fonte: Enac (dati fino al 2006), Assaeroporti (dal 2007).

La Tab. VII.1.7 evidenzia i principali dati del traffico aereo 2011, effettuato su voli charter - sia a livello internazionale che nazionale - presso gli aeroporti italiani.

**Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale relativo ai voli charter<sup>(a)</sup>  
- Anno 2011**

Aeroporti	Movimenti di aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %	Tonnellate	Variazioni tendenziali %
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	224	-30,9	33.269	-18,2	1	0,0
Ancona-Falconara	934	-59,8	25.172	-32,9	1.408	-71,3
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.585	-26,7	119.504	-28,6	-	-100,0
Bergamo-Orio al Serio	3.860	-65,7	413.724	-20,7	60	-99,9
Bologna-Borgo Panigale	4.021	-30,3	368.196	-28,5	13.866	20,9
Bolzano	85	-39,7	4.053	29,4	-	-
Brescia-Montichiari	518	-67,6	23.257	-45,0	2.786	-70,5
Brindisi-Papola Casale	307	-26,9	25.880	-28,4	20	-64,9
Cagliari-Elmas	922	-12,8	83.833	-10,7	241	+++
Catania-Fontanarossa	2.915	-18,3	336.950	-9,7	16	0,0
Crotone	115	858,3	6.950	+++	-	-
Cuneo-Levaldigi	60	11,1	4.255	48,4	-	-
Firenze-Peretola (b)	88	-97,1	5.981	-97,5	-	-100,0
Foggia-Gino Lisa	5	400,0	200	300,0	-	-
Forlì	107	18,9	8.671	4,4	-	-
Genova-Sestri	321	-42,1	31.103	-36,3	36	-
Grosseto	56	-58,2	2.171	-66,7	-	-
Lamezia Terme	2.411	3,7	296.710	14,5	-	-
Lampedusa	292	-12,3	33.695	11,3	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	56	27,3	1.188	11,8	-	-
Milano-Linate	126	+++	7.858	+++	-	-100,0
Milano-Malpensa	7.926	-19,5	1.034.160	-23,7	18.942	7,4
Napoli-Capodichino	3.543	-4,7	418.421	-9,0	510	144,0
Olbia-Costa Smeralda	1.325	-62,2	134.667	1,8	-	-100,0
Palermo-Punta Raisi	1.947	19,2	198.671	3,4	1	-
Pantelleria	100	-23,1	10.364	-20,4	-	-100,0
Parma	102	-63,7	5.635	-3,4	3	-
Perugia-Sant'Egidio	31	-31,1	3.066	-18,0	-	-
Pescara	216	332,0	23.280	344,9	-	-100,0
Pisa-San Giusto	924	-20,0	89.947	-22,1	310	-33,3
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-
Rimini-Miramare	2.910	79,0	360.388	92,0	425	394,2
Roma-Ciampino	61	-81,7	3.725	11,2	33	-99,0
Roma-Fiumicino	6.980	-26,2	746.865	-24,8	1.645	-46,0
Taranto-Grottaglie	59	-23,4	353	+++	180	1,1
Torino-Caselle	1.234	-32,0	171.426	-21,6	213	-21,1
Tortolì	49	-89,0	1.392	-88,4	-	-
Trapani-Birgi	30	114,3	1.823	161,5	-	-
Treviso-Sant'Angelo	586	-64,5	3.284	-90,0	869	-70,4
Trieste-Ronchi dei Legionari	469	77,0	40.442	142,4	122	388,0
Venezia-Tessera	5.324	108,7	181.716	-4,0	3.729	858,6
Verona-Villafranca	5.442	-16,5	731.531	-16,7	92	0,0
<b>Totale</b>	<b>58.266</b>	<b>-27,4</b>	<b>5.993.776</b>	<b>-17,2</b>	<b>45.508</b>	<b>-71,6</b>

(a) Nel periodo giugno-novembre 2011 i voli diretti a Treviso sono stati dirottati verso l'aeroporto di Venezia.

(b) I voli charter del 2010 sono variati, per tale motivo le variazioni tendenziali % dei movimenti, passeggeri e cargo, risultano differenti da quelle calcolate considerando come base i dati pubblicati l'anno scorso.

(+++)  
Variazione superiore al 999%.

Fonte: ISTAT.

La Tab. VII.1.8 mette in rilievo i dati del traffico passeggeri 2010-2011 rilevato rispettivamente per le Compagnie "Low cost" e per quelle tradizionali. La successiva Tab. VII.1.9 riporta la graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori "Low cost", in base al numero di passeggeri trasportati nel 2011.

**Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra Compagnie Low cost<sup>(a)</sup> e tradizionali<sup>(b)</sup> - Anni 2010, 2011**

Tipologia di vettore	Voli Nazionali			Voli Internazionali			Totale		
	2010	2011	Var. tend. %	2010	2011	Var. tend. %	2010	2011	Var. tend. %
<i>Valori assoluti e variazioni percentuali</i>									
Low cost	28.085.827	31.033.768	10,5	32.877.799	36.478.532	11,0	60.963.626	67.512.300	10,7
Tradizionale	31.576.545	32.725.889	3,6	46.396.458	47.873.486	3,2	77.973.003	80.599.375	3,4
<b>Totale</b>	<b>59.662.372</b>	<b>63.759.657</b>	<b>6,9</b>	<b>79.274.257</b>	<b>84.352.018</b>	<b>6,4</b>	<b>138.936.629</b>	<b>148.111.675</b>	<b>6,6</b>
<i>Composizione percentuale</i>									
Low cost	47,1	48,7		41,5	43,2		43,9	45,6	
Tradizionale	52,9	51,3		58,5	56,8		56,1	54,4	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

(a) L'elenco delle compagnie aeree Low cost è pubblicato nel sito Enac ([http://www.enac.gov.it/Aeroporti\\_e\\_Compagnie\\_Aeree/index.html](http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html)).

(b) I voli tradizionali comprendono: voli commerciali + aerotaxi.

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.9 - Graduatoria dei primi 20 collegamenti nazionali ed internazionali operati dai vettori Low cost in base al numero di passeggeri trasportati - Anno 2011**

Collegamenti Nazionali			Collegamenti Internazionali		
1	Catania Fontanarossa	Roma Fiumicino	1	Milano Malpensa	Barcelona
2	Roma Fiumicino	Catania Fontanarossa	2	Milano Malpensa	Paris Ch. De Gaulle
3	Milano Linate	Roma Fiumicino	3	Roma Fiumicino	Barcelona
4	Roma Fiumicino	Milano Linate	4	Roma Ciampino	London Stansted
5	Roma Fiumicino	Palermo Punta Raisi	5	Milano Malpensa	London Gatwick
6	Palermo Punta Raisi	Roma Fiumicino	6	Bergamo Orio Al Serio	London Stansted
7	Roma Fiumicino	Torino Caselle	7	Roma Fiumicino	Paris Orly
8	Torino Caselle	Roma Fiumicino	8	Roma Fiumicino	London Gatwick
9	Milano Linate	Catania Fontanarossa	9	Bergamo Orio Al Serio	Charleroi Brussels
10	Catania Fontanarossa	Milano Linate	10	Pisa Galileo Galilei	London Stansted
11	Venezia Marco Polo	Roma Fiumicino	11	Milano Malpensa	Amsterdam Schiphol
12	Roma Fiumicino	Venezia Marco Polo	12	Roma Ciampino	Charleroi Brussels
13	Roma Fiumicino	Cagliari Elmas	13	Roma Ciampino	Paris Orly
14	Cagliari Elmas	Roma Fiumicino	14	Bergamo Orio Al Serio	Barcelona
15	Milano Malpensa	Catania Fontanarossa	15	Milano Malpensa	Madrid Barajas
16	Catania Fontanarossa	Milano Malpensa	16	Venezia Marco Polo	Barcelona
17	Napoli Capodichino	Milano Malpensa	17	Roma Fiumicino	Madrid Barajas
18	Milano Malpensa	Napoli Capodichino	18	Roma Ciampino	Madrid Barajas
19	Roma Fiumicino	Milano Malpensa	19	Roma Ciampino	Barcelona
20	Napoli Capodichino	Milano Linate	20	Roma Ciampino	Beauvais Tille

Fonte: ISTAT.

## VII.2 - Traffico di passeggeri da e verso l'estero

La Tab. VII.2.1 evidenzia il confronto 2010-2011 del traffico internazionale di passeggeri sbarcati ed imbarcati in Italia, distinti per Area geografica/Continente di origine e di destinazione dei viaggiatori.

Le Tab. VII.2.2 e VII.2.3 sintetizzano, inoltre, i dati del traffico 2011 relativi ai passeggeri imbarcati e sbarcati in voli commerciali diretti in Europa (Paesi Ue ed Altri Paesi europei) e negli altri Continenti, per aeroporto italiano di origine o di destinazione.

**Tab. VII.2.1 - Traffico passeggeri internazionale da/per l'Italia di linea e charter - Anni 2010, 2011**

Aree geografiche / Continenti di origine o di destinazione	2010		2011	
	Numero	Variazioni tendenziali %	Numero	Variazioni tendenziali %
<b>Europa</b>	<b>64.228.977</b>	<b>7,2</b>	<b>70.774.284</b>	<b>10,2</b>
<i>Paesi Ue</i>	57.885.946	6,1	63.291.329	9,3
<i>Altri Paesi europei</i>	6.343.031	18,3	7.482.955	18,0
<b>Africa</b>	<b>5.495.191</b>	<b>11,6</b>	<b>3.940.849</b>	<b>-28,3</b>
<i>Nord Africa</i>	4.842.650	12,2	3.210.847	-33,7
<i>Altri Paesi dell'Africa</i>	652.541	7,2	730.002	11,9
<b>Asia</b>	<b>4.715.328</b>	<b>19,3</b>	<b>4.981.649</b>	<b>5,6</b>
<i>Asia Centrale</i>	2.780.896	28,7	2.879.839	3,6
<i>Altri Paesi dell'Asia</i>	1.934.432	7,9	2.101.810	8,7
<b>America</b>	<b>4.621.961</b>	<b>5,0</b>	<b>4.576.020</b>	<b>-1,0</b>
<i>Nord America</i>	3.339.593	6,9	3.258.696	-2,4
<i>Centro America</i>	426.912	-10,8	435.969	2,1
<i>Sud America</i>	855.456	6,7	881.355	3,0
<b>Oceania</b>	<b>73</b>	<b>100,0</b>	<b>454</b>	<b>521,9</b>
<i>Australia</i>	73	100,0	393	438,4
<i>Altro Oceania</i>	-	-	61	100,0
<b>Altro/Sconosciuto</b>	<b>175.638</b>	<b>-46,0</b>	<b>33.769</b>	<b>-80,8</b>
<b>Totale</b>	<b>79.237.168</b>	<b>7,8</b>	<b>84.307.025</b>	<b>6,4</b>

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2011**

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia	Irlanda	Lettonia
Alghero	-	-	-	-	22.912	-	-	1.397	106.387	75.722	2	25.937	-
Ancona	-	50.583	-	-	-	-	-	5.754	118.704	109.512	1.918	-	-
Bari	1.300	40.595	930	-	2.783	-	-	90.435	312.697	91.317	22.779	-	3.153
Bergamo	477	301.569	104.698	408	31.413	41.615	79.484	272.337	416.369	566.908	184.091	133.251	77.061
Bologna	76.542	169.877	102	23.698	59.922	336	295	465.964	603.630	441.309	145.710	56.753	-
Bolzano	34	-	-	-	-	-	-	-	29	-	-	-	-
Brescia	54	-	-	-	-	-	-	73	805	6.932	104	100	-
Brindisi	-	49.710	-	-	-	-	-	31.651	55.535	62.138	654	-	-
Cagliari	5.734	58.289	106	-	-	-	-	104.578	174.625	106.091	16.188	-	-
Catania	18.668	48.545	1.670	86	21.188	-	17.662	154.502	433.898	112.239	9.760	21.169	2.085
Firenze	51.793	38.747	-	-	4.932	-	-	300.743	535.819	149.017	-	-	-
Forlì	183	-	29.580	-	-	-	-	562	3.246	598	1.315	-	-
Genova	3.501	11.408	-	-	294	-	465	103.115	119.950	158.335	119	-	-
Lamezia Terme	10.297	35.789	-	-	-	-	-	48.094	178.154	53.165	-	-	-
Milano Linate	23.405	160.060	109	-	36.119	68	-	739.638	371.156	920.557	151	93.699	78.303

**Segue: Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2011**

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Gran Bretagna	Grecia	Irlanda	Lettonia
Milano Malpensa	365.609	308.861	27.817	25.233	289.633	5.384	145.094	1.107.953	1.637.764	1.116.109	681.641	56.684	346
Napoli	15.175	49.951	2.789	73	16.058	421	-	386.977	675.211	667.715	60.241	44.305	356
Olbia	27.850	6.410	-	-	7.971	-	-	143.057	289.052	55.383	-	-	-
Palermo	2.193	14.682	1.986	-	4.256	800	-	193.314	173.319	137.049	994	555	-
Parma	-	73	-	-	1.452	-	-	18.155	-	46.109	-	152	-
Perugia	-	23.817	-	-	-	-	-	560	-	73.012	1.012	-	-
Pescara	10.763	43.490	-	-	-	-	-	39.822	52.002	79.225	995	-	-
Pisa	199	144.248	-	-	38.180	-	29.939	390.526	315.938	870.878	44.714	57.960	351
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini	316	4.459	79	228	9.582	-	6.597	15.172	51.440	63.459	5.647	-	-
Roma Ciampino	-	273.757	-	-	42.053	-	19.863	601.288	276.785	656.920	91.452	126.748	38.840
Roma Fiumicino	453.681	513.450	161.383	23.123	296.934	358	183.180	2.187.977	2.133.687	1.761.898	873.143	171.396	89.695
Torino	134	87.556	-	-	2.076	-	-	256.972	359.251	286.202	15.383	7.149	-
Trapani	-	66.383	-	-	14.559	-	12.423	50.303	74.567	39.019	1.035	12.452	-
Treviso	2	106.827	13.315	-	6	-	-	51.858	118.677	150.846	-	19.540	-
Trieste	252	30.222	-	-	-	2.138	163	2.927	130.270	114.866	3.607	296	-
Venezia	109.953	216.879	15.485	2.158	40.899	-	15.754	1.143.053	1.132.204	883.063	34.694	59.374	26.486
Verona	31.082	35.665	-	7.443	3.933	-	5.097	135.971	351.529	395.505	137.830	12.912	-

**Segue: Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2011**

Numero

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Alghero	-	-	-	39.484	-	-	-	19.707	-	82	132.032	39.456	-
Ancona	-	-	-	-	24	-	-	24	17.196	-	61.717	-	-
Bari	-	1.973	35.108	1	330	-	28.376	-	43.589	-	163.899	-	30.859
Bergamo	71.392	-	-	121.058	301.355	64.707	87.787	87.685	446.074	-	1.509.824	194.984	74.858
Bologna	-	-	61.299	156.985	70.334	100.387	29.433	6	93.444	-	929.200	13.446	455
Bolzano	-	131	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brescia	-	-	-	347	-	-	-	-	-	-	1.804	-	-
Brindisi	-	-	-	18.689	-	-	-	-	-	-	28.585	16.602	-
Cagliari	-	2.300	1.500	42	20.340	2.072	7.113	-	-	93	210.742	-	-
Catania	-	6.740	72.668	23.202	14.517	4.425	19.974	-	103.653	128	51.591	11.533	16.380
Firenze	-	2.419	-	119.042	76	-	-	-	17.640	156	62.850	-	11
Forlì	-	-	-	393	71.683	-	2.385	-	133.115	-	1.086	-	26.840
Genova	-	-	-	280	-	99	-	-	-	63	53.910	145	-
Lamezia Terme	-	3.223	-	1.938	7.062	251	4.019	4.377	-	-	21.369	29.911	-
Milano Linate	-	-	62.903	341.934	-	59.495	95	-	79.607	-	460.689	59.862	-
Milano Malpensa	2.211	30.285	32.310	577.528	151.768	445.214	283.056	-	55.227	100	1.872.126	69.916	138.303
Napoli	-	2.579	5.114	65.789	1.512	-	45.663	-	77.830	404	248.039	4.037	30.327
Olbia	-	-	-	8.449	2.660	-	4.635	-	-	-	7.581	2.458	-
Palermo	-	2.028	2.003	7.306	8.036	490	5.006	2.828	230	82	101.010	30.701	145
Parma	-	-	347	-	-	-	-	-	-	-	136	-	-

*Segue:* **Tab. VII.2.2 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Paesi dell'Unione Europea - Anno 2011**

*Numero*

Aeroporti	Paesi												
	Lituania	Lussemburgo	Malta	Olanda	Polonia	Portogallo	Repubblica Ceca	Repubblica Slovacca	Romania	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
Perugia	-	-	6	-	-	-	230	-	-	48	3.273	-	-
Pescara	-	-	262	27.426	338	-	331	-	-	271	31.858	-	-
Pisa	1	1.402	39.931	176.526	19.407	18.295	6.464	171	85.261	253	610.725	45.826	27.223
Reggio Calabria	-	-	8.082	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini	1.424	4.964	-	15.007	598	-	16.621	15	13.506	-	2.737	23.456	246
Roma Ciampino	27.668	-	168	119.304	131.415	44.019	268	48.436	196.877	-	852.995	109.875	-
Roma Fiumicino	27.055	39.198	230.830	985.362	268.453	458.121	334.737	4.161	608.364	670	2.652.218	127.186	235.028
Torino	-	7.228	-	52.390	16.757	142	-	-	849	103	191.724	2.478	50
Trapani	-	-	27.797	57.463	18.392	-	-	17.083	-	-	113.454	32.545	-
Treviso	-	28	18.547	23.109	312	11	16.811	-	75.204	3	168.771	11.825	2.420
Trieste	-	-	-	183	-	-	-	-	-	-	35.216	-	-
Venezia	6	2.727	24.413	278.784	390	87.588	30.407	38	133.074	23	950.623	43.342	19.790
Verona	-	24	6.174	27.511	6.868	353	327	27	28.210	-	241.434	2.376	2

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Altri Paesi europei e da altri Continenti - Anno 2011**

*Numero*

Aeroporti	Altri Paesi europei <sup>(*)</sup>	Africa	Centro America	Nord America	Sud America	Asia e Oceania
Alghero Fertilia	23.056	1.129	-	-	-	566
Ancona Falconara	43.280	10.895	-	-	-	278
Bari Palese	85.531	25.009	-	-	-	2.204
Bergamo Orio Al Serio	340.806	310.681	-	-	-	12.543
Bologna Guglielmo Marconi	237.205	357.776	3.706	-	-	14.812
Bolzano	255	-	-	-	-	-
Brescia Montichiari	10.445	722	358	-	-	5.039
Brindisi Papola Casale	69.170	141	-	-	-	1.203
Cagliari Elmas	55.181	6.664	-	-	-	1.232
Catania Fontanarossa	114.954	13.839	-	-	-	15.389
Firenze Peretola	199.781	-	-	-	-	-
Forlì Luigi Ridolfi	23.773	1.576	-	-	-	-
Genoa Cristoforo Colombo	76.708	1.453	-	-	-	3.311
Lamezia-Terne S Eufemia	35.262	170	-	9.836	-	1.406
Milano Linate	2.027	1.699	-	-	-	0
Milano Malpensa	1.403.280	1.376.801	310.178	583.437	213.255	1.888.496
Napoli Capodichino	158.963	49.214	-	19.307	137	5.989
Olbia Costa Smeralda	66.227	-	-	3	-	486
Palermo Punta Raisi	77.588	20.682	454	13.686	-	4.014
Parma	1.266	-	-	-	-	-
Perugia Sant Egidio	21.483	-	-	-	-	-
Pescara Liberi	24.369	-	-	7.020	2	246
Pisa Galileo Galilei	157.032	88.525	278	33.448	-	3.499
Rimini Miramare	437.585	8.856	-	-	-	93
Roma Ciampino	37.749	76.344	-	-	-	214
Roma Fiumicino	2.598.917	1.214.968	107.554	2.356.748	667.897	2.683.368

**Segue: Tab. VII.2.3 - Traffico commerciale nei principali aeroporti italiani di passeggeri arrivati e partiti da Altri Paesi europei e da altri Continenti - Anno 2011**

*Numero*

Aeroporti	Altri Paesi europei <sup>(*)</sup>	Africa	Centro America	Nord America	Sud America	Asia e Oceania
Torino Caselle	82.026	42.350	-	92	-	1.995
Trapani Birgi	13.123	-	-	-	-	219
Treviso	63.059	21.134	-	5	-	5
Trieste Ronchi Dei Legionari	32.948	98	-	-	-	4.266
Venezia Marco Polo	689.305	57.524	-	235.114	-	234.658
Verona Villafranca	276.955	224.415	13.441	-	-	96.569

(\*) Paesi europei non UE.

Fonte: ISTAT.

In Appendice sono, infine, riportate ulteriori tabelle riferite all'anno 2011, in particolare per quanto riguarda il traffico aereo:

- commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.1A);
- commerciale internazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.2.A);
- commerciale nazionale - Servizi di linea e charter (cfr. Tab. VII.1.3A);
- di linea nazionale (cfr. Tab. VII.1.4A);
- commerciale di linea internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.5A);
- commerciale di linea internazionale (cfr. Tab. VII.1.6A);
- charter complessivo internazionale e nazionale (cfr. Tab. VII.1.7A);
- charter nazionale (cfr. Tab. VII.1.8A);
- charter internazionale (cfr. Tab. VII.1.9A).



**AVVERTENZA:**

*la parte rimanente del*

**Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti,**  
*relativa agli Approfondimenti (Capitoli VIII, IX, X ed XI),  
ai Confronti Internazionali ed all'Appendice,  
è consultabile sul Cd-Rom allegato,  
che contiene tutto il volume in formato “.pdf”.*



*Hanno coordinato i lavori di redazione:*

Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione  
RENATO POLETTI

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica  
GIOVANNI ZACCHI

*Hanno redatto il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:*

UMBERTO BAGNI, NADIA BONAFÈ, EMANUELA CECCACCI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, CONCETTA ESPOSITO, CLAUDIO FRANCA, GIORGIA GRATTERI, ANTONIO MANUGUERRA, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, FAUSTO MESSINA, NICOLETTA PICANO, ISABELLA SIMONE, LEONARDO VERNIER, NADIA VITTOZZI, GIOVANNI ZACCHI

*Hanno collaborato e partecipato:*

GIUSEPPE ALATI, CARLA ALESSI, ANDREA APPETECCHIA, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, GIROLAMO BOTONI, ADRIANA BRASIELLO, SILVIA BRUZZONE, LETIZIA BUZZI, LUIGI CALABRIA, ALESSANDRO CALCHETTI, LOREDANA CAMPAGNA, BRUNO CARIDI, CARLO CARMINUCCI, CARMELO CARUSO, GIOVANNI CARUSO, MARCO CILIONE, MARIO COLAVITA, ALESSANDRO COMETA, MARIO CONTALDI, CARMELA COSTANTINO, COSTANZA CRESCENZI, VINCENZO D'ALBERTI, DANIELE D'AMATO, GIANFRANCO DE ANGELIS, ALBERTO DE LUCA, SERGIO DE PAOLA, MAURIZIO DE RUGERIS, LAURA DIAMANTI, PAOLA DI FONZO, GIANLUIGI DI LORENZO, PAOLO DI MARZIO, TERESA DI SARRO, FRANCESCO D'ORAZIO, PAOLA ETERE, ANTONELLA FASOLI, STEFANIA FEGATELLI, ANTONELLA FEOLA, ALESSANDRA FERRARA, ROBERTO FERRAZZA, ANGELA FERRUZZA, FIAMMETTA FURLAI, CLAUDIO GIUSTINI, GOLDA KOCH, DANILO IOVINI, ENRICO IUDICONE, MARCO LACCONI, LAURA LEONI, DORIANA LUCATELLI, RAFFAELE MALIZIA, GIOVANNI MARCHIONNA, SANDRA MARESCA, GIULIO MASSARI, SERGIO MASTRANGELO, MAURO MEMMOLO, FRANCESCO MESSANO, MARIA GRAZIELLA MONACO, GIAN PAOLO ONETO, DOMENICO ORIANI, ANNARITA PAGANO, ALBERTO PALMERI, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, ELEONORA PIERALICE, RITA PISTACCHIO, FEDERICA POLCE, MAURO POLITI, STEFANIA POLLETIN, MICHELA POZZI, VANDA REBUFFAT, DANIELA RENDINI, ANTONINO ROCCHETTI, FRANCO ROMANO, MASSIMO RUOPOLI, ERSILIA SANTI AMANTINI, FRANCESCO SANTORO, DANILO SCERBO, ALBERTO SECCHI, PAOLO STADERINI, VALERIA STANCATI, MAURIZIO TARANTINI, CLAUDIO TARICIOTTI, MARIO TAGLIA, ALESSANDRA TOPARINI, CATERINA TORELLI, EUGENIA VALENTI, ALESSANDRO VASSEROT, MASSIMILIANO ZAZZA, GIOVANNI ZERRE, MARIA CRISTINA ZUCHI.

*Si ringraziano:*

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto e la Segreteria del Ministro, il Capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Servizi Informativi e Statistici, il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale, il Direttore, lo Staff di Segreteria, la Segreteria Unica e le Divisioni della Direzione Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione, i Direttori e le Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura Tecnica di Missione, l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero, gli Uffici della Motorizzazione Civile e delle Direzioni Generali Territoriali, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, la Direzione Centrale e l'Ufficio della Segreteria del Sistan, le Imprese ferroviarie, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, le Società di gestione degli interporti, degli aeroporti e delle Autostrade in concessione, l'Isfort, l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia ed inoltre Fondo Monetario Internazionale, Eurostat, UN-ECE, Cemt, Ocse, Banca d'Italia, Ferrovie dello Stato Italiane, Aci, Aiscat, Anfia, Anas, Enac, Enav, Ansv, Unii, Confindustria, Asstra, Federtrasporto, Ispra, Cobat, Coou, Terna, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private di settore, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2011-2012.

*Rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:*

- realizzate dall'Ufficio di Statistica: 73
- effettuate da altri Uffici: 26

*Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: 3.000*

*Opere d'arte riportate nella prima e nella quarta pagina della copertina:*

Atanasio Soldati  
(Parma, 1896 -1953)

*Opera incompiuta*  
1953  
Olio su tela  
Roma, Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna  
Su concessione del Ministero  
per i Beni e le Attività culturali

*Pensosa la luna*  
1948  
Olio su tela  
Roma, Galleria Nazionale  
d'Arte Moderna  
Su concessione del Ministero  
per i Beni e le Attività culturali





Atanasio Soldati  
(Parma, 1896 -1953)  
*Opera incompiuta*  
1953

Olio su tela  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali





Atanasio Soldati  
(Parma, 1896 -1953)  
*Pensosa la luna*  
1948

Olio su tela  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna  
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali



# Approfondimenti

## Capitolo VIII

### Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro Paragrafi del Capitolo sono dedicati alle statistiche sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi. Il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, offre stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili). Il Par. VIII.6 illustra i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 contiene una relazione, ricca di statistiche, prodotta dall'Osservatorio ambientale sulle città dell'ISTAT. Ulteriori e dettagliate informazioni sono, infine, desumibili in Appendice.

#### VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, costruita con le serie di dati desunte dall'annuale rilevazione ISTAT<sup>(1)</sup> sul trasporto ferroviario, illustra l'andamento degli incidenti gravi<sup>(2)</sup>, distinti per tipo e conseguenza, nel periodo 2004-2011.

**Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2011 per tipo di evento e conseguenza**

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente <sup>(a)</sup>						Totale
	Collisione <sup>(c)</sup>	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
<b>Anno 2004</b>							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale <sup>(b)</sup> morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale <sup>(b)</sup> ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
<b>Totale morti</b>	-	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>36</b>	-	<b>2</b>	<b>59</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>7</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>53</b>	-	<b>1</b>	<b>87</b>

(1) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dell'ISTAT:

L'Istituto conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera.

(2) Incidente ferroviario: incidente che coinvolga almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2011 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente <sup>(a)</sup>						Totale
	Collisione <sup>(c)</sup>	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
<b>Anno 2005</b>							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale <sup>(b)</sup> morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale <sup>(b)</sup> ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
<b>Totale morti</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>38</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>51</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>131</b>
<b>Anno 2006</b>							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale <sup>(b)</sup> morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale <sup>(b)</sup> ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
<b>Totale morti</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>58</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>83</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>44</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>85</b>
<b>Anno 2007</b>							
Incidenti gravi	5	10	23	86	6	3	133
Passeggeri morti	2	-	-	5	-	-	7
Passeggeri feriti	2	-	-	10	-	-	12
Personale <sup>(b)</sup> morto	1	-	-	3	-	-	4
Personale <sup>(b)</sup> ferito	7	-	-	3	-	1	11
Altre persone morte	1	-	16	43	-	-	60
Altre persone ferite	-	-	4	22	-	-	26
<b>Totale morti</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>49</b>
<b>Anno 2008</b>							
Incidenti gravi	2	10	17	86	2	3	120
Passeggeri morti	-	-	-	4	-	-	4
Passeggeri feriti	-	-	-	5	-	-	5
Personale <sup>(b)</sup> morto	-	-	-	6	-	-	6
Personale <sup>(b)</sup> ferito	-	-	-	5	-	-	5
Altre persone morte	1	-	7	50	-	-	58
Altre persone ferite	-	-	8	21	-	-	29
<b>Totale morti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39</b>
<b>Anno 2009</b>							
Incidenti gravi	8	6	7	84	9	7	121
Passeggeri morti	-	-	-	6	-	-	6
Passeggeri feriti	18	-	-	12	-	-	30
Personale <sup>(b)</sup> morto	1	-	-	4	-	-	5
Personale <sup>(b)</sup> ferito	-	-	-	3	-	4	7
Altre persone morte	-	30	5	36	-	-	71
Altre persone ferite	-	13	-	21	-	-	34
<b>Totale morti</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>71</b>

Segue: Tab. VIII.1.1 - Incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel periodo 2004-2011 per tipo di evento e conseguenza

Reti locali + Rete RFI	Tipo di incidente <sup>(a)</sup>						Totale
	Collisione <sup>(c)</sup>	Deraglia- mento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
<b>Anno 2010</b>							
Incidenti gravi	3	6	19	92	3	3	126
Passeggeri morti	8	1	-	7	-	-	16
Passeggeri feriti	28	1	1	7	-	-	37
Personale <sup>(b)</sup> morto	1	-	-	5	-	-	6
Personale <sup>(b)</sup> ferito	1	-	1	2	-	2	6
Altre persone morte	-	-	12	52	-	-	64
Altre persone ferite	-	-	3	18	-	-	21
<b>Totale morti</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>64</b>	-	-	<b>86</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	-	<b>2</b>	<b>64</b>
<b>Anno 2011</b>							
Incidenti gravi	6	5	22	85	2	2	122
Passeggeri morti	-	-	1	-	-	-	1
Passeggeri feriti	-	-	2	4	-	-	6
Personale <sup>(b)</sup> morto	-	-	-	2	-	-	2
Personale <sup>(b)</sup> ferito	-	-	-	-	-	-	-
Altre persone morte	-	-	18	50	-	-	68
Altre persone ferite	-	-	1	29	-	-	30
<b>Totale morti</b>	-	-	<b>19</b>	<b>52</b>	-	-	<b>71</b>
<b>Totale feriti</b>	-	-	<b>3</b>	<b>33</b>	-	-	<b>36</b>
<b>Anni 2004-2011</b>							
Incidenti gravi	42	70	188	718	38	30	1.086
Passeggeri morti	25	4	5	43	-	-	77
Passeggeri feriti	107	28	9	109	3	-	256
Personale <sup>(b)</sup> morto	10	1	-	34	-	3	48
Personale <sup>(b)</sup> ferito	10	11	1	24	1	14	61
Altre persone morte	4	30	113	346	-	2	495
Altre persone ferite	-	13	54	177	-	1	245
<b>Totale morti</b>	<b>39</b>	<b>35</b>	<b>118</b>	<b>423</b>	-	<b>5</b>	<b>620</b>
<b>Totale feriti</b>	<b>117</b>	<b>52</b>	<b>64</b>	<b>310</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>562</b>

(a) Il tipo di incidente si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

## VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

La Tab. VIII.2.1 e le Figg. VIII.2.1 e VIII.2.2 sintetizzano, rispettivamente, l'evoluzione 2001-2011 degli incidenti e dei relativi feriti e morti sulle strade italiane evidenziando, anche, i relativi indici di mortalità (numero di morti ogni cento incidenti), di lesività (numero di feriti ogni cento incidenti) e di gravità (numero di morti ogni cento persone coinvolte).

Da tali dati si può notare, in particolare, come:

- tra il 2001 ed il 2011 il numero degli incidenti e dei relativi feriti siano diminuiti di quasi il 22%, e quello dei morti di ben oltre il 45% (da 7.096 a 3.860);

- tra il 2010 ed il 2011 permanga, ed anzi aumenti, il trend discendente, con una flessione di quasi 6.000 incidenti (-2,7%), di oltre 10.700 feriti (-3,5%) e di 230 morti (-5,6%);

- il numero dei morti nel 2011 sia sceso di oltre 3.200 unità rispetto al 2001 (-45,6%) e l'indice di gravità si sia ridotto del 30%;

- nel 2011 si registrino, rispetto al 2001, 57.462 incidenti e 81.267 feriti in meno.

Tra il 2011 ed il 2012, sulla base di stime preliminari dell'ISTAT, il numero dei morti è sceso ulteriormente, passando da 3.860 a 3.650 (-5,4%), con una diminuzione del 48,6% rispetto al 2001.

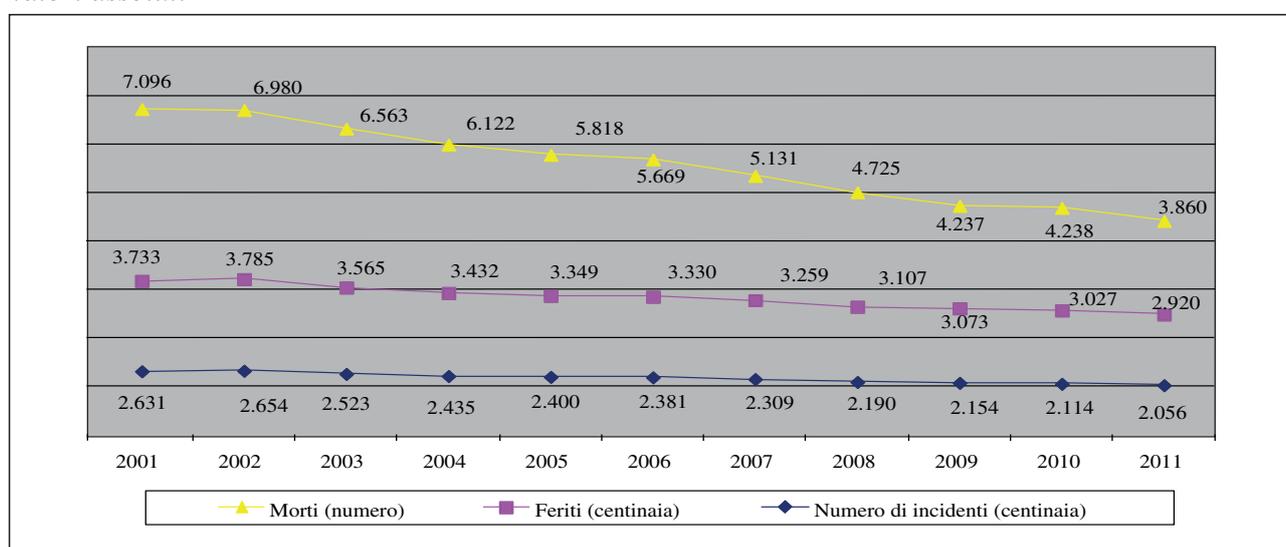
Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti, feriti ed indicatori - Anni 2001, 2005, 2007-2011, 2012

	2001	2005	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2011/10	Var. % 2011/01	Stime 2012
Numero di incidenti	263.100	240.011	230.871	218.963	215.405	211.404	205.638	-2,73	-21,84	184.500
Feriti	373.286	334.858	325.850	310.745	307.258	302.735	292.019	-3,54	-21,77	260.500
Morti	7.096	5.818	5.131	4.725	4.237	4.090	3.860	-5,62	-45,60	3.650
Indice di mortalità	2,70	2,42	2,22	2,16	1,97	1,93	1,88	-2,98	-30,40	1,98
Indice di lesività	141,88	139,52	141,14	141,92	142,64	143,20	142,01	-0,84	0,09	141,19
Indice di gravità	1,87	1,71	1,55	1,50	1,36	1,33	1,30	-2,13	-30,07	1,43

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2011

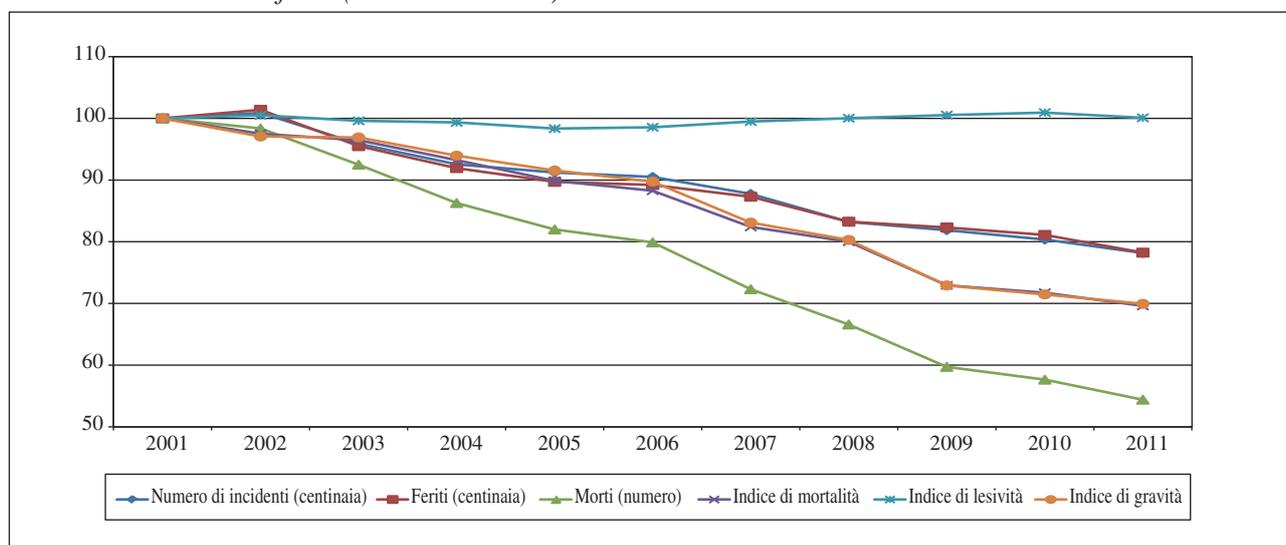
Valori assoluti



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

Fig. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti - Evoluzione 2001-2011

Numeri indice a base fissa (anno 2001=100)



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

La Tab. VIII.2.2 illustra, per l'anno 2011, sia in termini di valori assoluti che percentuali, la distribuzione mensile degli incidenti stradali, dei morti e dei feriti, mettendo anche in rilievo, nelle ultime tre colonne, il sottoinsieme di eventi in cui si sono rilevate vittime.

Si può anche osservare come:

- il maggior numero di incidenti, morti, feriti e di incidenti mortali si sia registrato nei mesi di maggio e agosto, rispettivamente con 20.274 incidenti (dei quali 343 mortali) che hanno causato 367 morti e 28.212 feriti e con 16.768 incidenti (dei quali 354 mortali) che hanno causato 386 morti e 24.599 feriti;
- gennaio sia il mese con il minor numero di eventi (13.925 incidenti, di cui 265 mortali, con 286 morti e 20.306 feriti);
- gli incidenti mortali, 3.616 in tutto con 3.860 vittime, rappresentino meno dell'1,8% di tutti gli eventi incidentali;
- la media giornaliera di incidenti e di vittime sia rispettivamente pari a 563 ed 11, con un picco a maggio di 654 incidenti ed a maggio e giugno con 12 vittime al giorno; al contrario, i valori minimi si riscontrano a gennaio per numero di incidenti (449) ed a marzo per numero di vittime (8).

Inoltre, i dati relativi al tipo di incidente (a veicolo isolato oppure tra due o più veicoli) non illustrati in tabella, evidenziano come:

- 153.632 eventi, ovvero circa i tre quarti del totale, riguardino incidenti tra veicoli, con 2.131 morti e 230.245 feriti (in tale contesto gli incidenti mortali sono stati 1.965);
- 52.006 incidenti, pari a circa il 25% del totale, riguardino incidenti a veicoli isolati, che hanno provocato 1.729 morti e 61.774 feriti;
- la gravità degli incidenti a veicoli isolati sia notevolmente superiore a quella degli eventi tra più veicoli; infatti, la percentuale di morti degli incidenti occorsi a veicoli isolati è pari a circa il 45% del totale, rispetto a circa il 55% di quelli che hanno interessato più di un veicolo, nonostante, come già evidenziato, i primi rappresentino circa un quarto degli eventi totali.

Per ulteriori informazioni:

- nella Tab. VIII.2.1A di Appendice si può osservare la serie storica 1978-2011 degli incidenti, dei morti e dei feriti sulle strade, con l'indicazione delle relative variazioni percentuali annuali;
- sul Cd-Rom allegato al Conto, nella cartella denominata "Incidentalità stradale", sono disponibili, all'interno del file "Incidentalità stradale", statistiche più dettagliate.

## Tabella VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti - Anno 2011

### Numero

Mesi	Totale incidenti			Di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	13.925	286	20.306	265	286	231
Febbraio	14.099	263	20.163	247	263	203
Marzo	15.673	258	22.323	244	258	169
Aprile	18.199	330	25.842	313	330	218
Maggio	20.274	367	28.212	343	367	193
Giugno	18.996	358	26.793	335	358	250
Luglio	19.515	360	28.064	335	360	242
Agosto	16.768	386	24.599	354	386	265
Settembre	18.655	350	25.757	334	350	245
Ottobre	18.307	317	25.508	296	317	189
Novembre	15.815	269	22.280	259	269	189
Dicembre	15.412	316	22.172	291	316	215
<b>Anno</b>	<b>205.638</b>	<b>3.860</b>	<b>292.019</b>	<b>3.616</b>	<b>3.860</b>	<b>2.609</b>

### Composizione percentuale

Mesi	Totale incidenti			Di cui incidenti mortali		
	N	Morti	Feriti	N	Morti	Feriti
Gennaio	6,77	7,41	6,95	7,33	7,41	8,85
Febbraio	6,86	6,81	6,90	6,83	6,81	7,78
Marzo	7,62	6,68	7,64	6,75	6,68	6,48
Aprile	8,85	8,55	8,85	8,66	8,55	8,36
Maggio	9,86	9,51	9,66	9,49	9,51	7,40
Giugno	9,24	9,27	9,18	9,26	9,27	9,58
Luglio	9,49	9,33	9,61	9,26	9,33	9,28
Agosto	8,15	10,00	8,42	9,79	10,00	10,16
Settembre	9,07	9,07	8,82	9,24	9,07	9,39
Ottobre	8,90	8,21	8,74	8,19	8,21	7,24
Novembre	7,69	6,97	7,63	7,16	6,97	7,24
Dicembre	7,49	8,19	7,59	8,05	8,19	8,24
<b>Anno</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

## VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

La Tab. VIII.3.1 sintetizza, per il periodo 2007-2012, l'evoluzione del numero di incidenti e di morti nell'ambito della navigazione aerea, per tipo di aeromobile ed operazione di volo.

Le informazioni di base sono fornite dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV)<sup>(3)</sup> e si riferiscono a tutti gli eventi segnalati annualmente all'Agenzia dal primo gennaio al trentuno dicembre.

**Tab. VIII.3.1 - Numero di incidenti aerei e di morti per tipo di aeromobile ed operazione di volo - Anni 2007-2012**

*Numero di eventi*

Anno	Operazione di volo	Tipo di Aeromobile					Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Motoalante	Pallone	
2007	Aviazione generale	6	5	-	-	-	11
	Lavoro aereo	2	0	4	-	-	6
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>
2008	Aviazione generale	7	2	3	-	-	12
	Lavoro aereo	1	0	0	-	-	1
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>
2009	Aviazione commerciale	3	-	1	-	-	4
	Aviazione generale	10	3	2	3	-	18
	Lavoro aereo	-	-	1	-	-	1
	<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>23</b>
2010	Aviazione commerciale	2	-	-	-	-	2
	Aviazione generale	7	-	2	1	2	12
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
2011	Aviazione commerciale	-	-	1	-	-	1
	Aviazione generale	7	4	2	-	-	13
	Lavoro aereo	1	-	4	-	-	5
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>
2012	Aviazione commerciale	3	-	1	-	-	4
	Aviazione generale	1	3	2	-	-	6
	Lavoro aereo	1	-	1	-	-	2
	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>

*Morti*

Anno	Operazione di volo	Tipo di Aeromobile				Totale
		Aeromobile ad ala fissa	Aliante	Elicottero	Motoalante	
2007	Aviazione generale	13	6	-	-	19
	Lavoro aereo	2	-	6	-	8
	<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
2008	Aviazione generale	15	2	5	-	22
	Lavoro aereo	1	-	-	-	1
	<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>23</b>
2009	Aviazione commerciale	2	-	4	-	6
	Aviazione generale	7	1	4	2	14
	Lavoro aereo	-	-	2	-	2
	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>22</b>
2010	Aviazione generale	10	-	-	3	13
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>13</b>
2011	Aviazione commerciale	-	-	1	-	1
	Aviazione generale	9	2	4	-	15
	Lavoro aereo	1	-	4	-	5
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>21</b>
2012	Aviazione commerciale	1	-	-	-	1
	Aviazione generale	-	2	-	-	2
	Lavoro aereo	2	-	2	-	4
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>7</b>

Nota: i dati del 2012 sono da considerare provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ANSV.

(3) Istituita con Decreto Legislativo 25 febbraio 1999, n. 66.

## VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

### VIII.4.1 - Navi commerciali e da pesca di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate

Le seguenti tabelle mostrano l'andamento degli incidenti nei trasporti marittimi riferiti ai sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate. I dati di base sono rilevati presso le Capitanerie di Porto e forniscono informazioni sul luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e sul tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Le Tab. VIII.4.1 e VIII.4.2 illustrano, per gli anni 1995 e dal 2000 al 2011, l'evoluzione rispettivamente: a) del numero e delle conseguenze di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane; b) del numero e delle conseguenze di eventi che hanno interessato la flotta italiana.

Ulteriori informazioni sono riportate nelle tabelle in Appendice, dalla VIII.4.1A alla VIII.4.7A.

**Tab. VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995, 2000-2011**

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	61	78	90	68	80	97	119	100	93	87	63	97	59
Navi perdute	0	3	0	0	3	1	0	1	0	0	0	1	0
Feriti	5	0	11	13	54	8	14	16	138	166	19	27	9
Morti	0	16	0	4	2	4	3	1	7	0	2	2	4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1995, 2000-2011**

Numero

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	44	53	73	53	63	79	99	74	58	65	44	71	46
Navi perdute	0	1	0	1	3	1	0	0	0	0	0	1	0
Feriti	5	0	13	12	45	7	15	16	140	158	19	25	9
Morti	0	4	0	1	2	2	3	1	7	1	2	2	3

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.3 mette in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 2000 ed il 2011 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali. Il prospetto mostra, anche, come la maggior parte dei sinistri sia dovuta a collisioni, urti e cause non specificate (cfr. anche Tab. VIII.4.8A in Appendice).

**Tab. VIII.4.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 2000-2011**

a) Navi commerciali - Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Affondamento	0	1	1	1	1	5	0	2	1	0	2	0
Incendio	7	6	6	8	5	9	1	3	3	7	4	7
Incaglio	4	4	5	2	4	4	2	2	0	3	2	0
Urto	11	24	10	17	14	29	21	21	28	11	14	4
Collisione	23	26	20	21	38	31	31	17	21	7	17	16
Altre cause	8	12	11	14	17	21	19	13	12	16	32	19
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>73</b>	<b>53</b>	<b>63</b>	<b>79</b>	<b>99</b>	<b>74</b>	<b>58</b>	<b>65</b>	<b>44</b>	<b>71</b>	<b>46</b>

b) Navi da pesca - Numero

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Affondamento	0	0	2	1	0	1	2	0	2	1	1	1
Incendio	1	0	0	0	1	2	2	1	1	1	0	0
Incaglio	0	0	1	1	2	1	0	1	0	2	2	0
Urto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2	1	0
Collisione	2	3	2	3	3	3	3	4	2	1	1	3
Altre cause	0	1	2	4	2	1	0	1	3	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.4 illustra, infine, la distribuzione degli incidenti occorsi nel 2011 riferita alle unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo del sinistro. In particolare: a) sono considerati gli eventi occorsi per le navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci, per le navi da carico generale, per le navi da carico liquido e per le navi speciali; b) ogni categoria di trasporto è ulteriormente suddivisa. Ulteriori informazioni al riguardo sono desumibili dalla Tab. VIII.4.9A di Appendice.

Tab. VIII.4.4 - Sinistri occorsi ad unità commerciali (italiane ed estere) per tipologia di trasporto e luogo dell'evento - Anno 2011

Numero

Tipologia delle navi e luogo del sinistro	Navi per il trasporto di passeggeri e di merci		Navi da carico generale				Navi da carico liquido				Navi speciali							Totale generale						
	TP	TR TP	TR	OC	GC	T CONT	CEM	HC	BC	CST OIL	CST GAS	CST CHEM	CST NFP	PCV	PTN	DG	HSC		ST	CH	AP	REC OIL	RE	
																								Totale
Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	6	20	26	1	0	8	0	1	0	0	2	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	0	4	44
Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	1	3	4	0	0	8	0	0	0	2	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	15
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>61</b>	

## Legenda tipologia navi

## Navi per il trasporto di passeggeri ed merci

TP Navi per il trasporto di passeggeri

TR TP Navi trasporto passeggeri, veicoli o merci

## Navi da carico liquido

CST OIL

CST GAS

CST CHEM

CST NFP e miste

Navi per il trasporto di prodotti petroliferi

Navi per il trasporto di prodotti gassosi

Navi per il trasporto di prodotti chimici

Navi per il trasporto di carichi liquidi di natura non infiammabile

## Navi da carico generale

GC Navi da carico generale

BC Navi per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa (Bulk Carrier)

OC Navi per il trasporto di minerali alla rinfusa (Ore Carrier)

T CONT Navi esclusivamente progettate per il trasporto di contenitori

TR Navi traghetti

CEM Navi per il trasporto di cemento

HC Navi per il trasporto di carichi solidi pesanti alla rinfusa (Heavy Carrier)

## Navi speciali

DG Draga

PTN Pontone

PCV Posacavi

ST Navi studi e ricerche

HSC Nave per il trasporto di bestiame vivo

RE Rimorchiatore

CH Chiatta

AP Appoggio

REC OIL Recupero oli

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

### VIII.4.2 - Incidentalità delle diverse tipologie di trasporti marittimi

Il Paragrafo<sup>(\*)</sup> illustra l'evoluzione dell'incidentalità nei trasporti marittimi in relazione al diverso uso cui è adibita l'unità navale. Diversamente dalla sezione precedente, sono prese in esame non soltanto le navi commerciali e da pesca con stazza lorda superiore alle 100 tonnellate, ma anche le unità da pesca di stazza inferiore e le unità navali non adibite ad uso commerciale, come le unità da diporto.

L'analisi è stata effettuata a partire dall'anno 2007, tenuto conto che da quel periodo in poi la rilevazione dei sinistri è stata integrata con i dati relativi alle succitate tipologie navali.

Rispetto alle elaborazioni contenute nella precedente edizione del Conto, non sono stati conteggiati, ai fini dei sinistri, i dati relativi ad infortuni di personale marittimo non derivanti da sinistro dell'unità navale. Inoltre, tutti i dati - e in particolare quelli relativi agli anni 2011 e 2012 - potrebbero essere oggetto di rettifiche successive, sia in quanto provvisoriamente circoscritti alle segnalazioni pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31/12/2012, sia a seguito di eventuali ulteriori modifiche risultanti dalle indagini effettuate dalle Autorità Marittime.

**Tab. VIII.4.2.1 - Unità navali italiane ed estere coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2012**

Numero

Anno		Tipo di unità navale						Totale	
		Navi da carico (secco e liquido)	Traghetti ro-ro (passeggeri e carico)	Navi per il trasporto di passeggeri	Unità di servizio	Navi da pesca	Unità da diporto		Altro - N/P
2007	Unità coinvolte	31	28	21	7	112	228	21	448
	Unità perdute	0	0	0	0	0	0	0	0
	Morti	0	0	5	0	12	8	1	26
	Feriti	5	6	123	0	14	52	15	215
2008	Unità coinvolte	11	40	20	4	96	199	37	407
	Unità perdute	0	1	0	0	4	12	1	18
	Morti	0	0	0	0	4	9	2	15
	Feriti	2	57	90	0	22	45	0	216
2009	Unità coinvolte	19	39	22	10	104	239	44	477
	Unità perdute	0	0	0	0	0	1	0	1
	Morti	0	0	0	0	3	15	0	18
	Feriti	2	8	19	0	14	50	1	94
2010	Unità coinvolte	39	39	12	25	98	224	13	450
	Unità perdute	0	0	1	0	5	12	0	18
	Morti	1	0	0	0	2	9	0	12
	Feriti	4	7	5	9	17	42	0	84
2011	Unità coinvolte	36	23	9	19	79	243	19	428
	Unità perdute	0	0	0	2	6	29	0	37
	Morti	0	0	0	1	5	9	212	227
	Feriti	0	8	2	4	8	62	3	87
2012	Unità coinvolte	46	21	29	15	70	171	6	358
	Unità perdute	0	0	1	0	3	32	0	36
	Morti	0	0	32	0	2	4	0	38
	Feriti	5	12	161	0	5	34	0	217
<b>Totale unità coinvolte</b>		<b>182</b>	<b>190</b>	<b>113</b>	<b>80</b>	<b>559</b>	<b>1.304</b>	<b>140</b>	<b>2.568</b>
<b>Totale unità perdute</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>86</b>	<b>1</b>	<b>110</b>
<b>Totale morti</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>54</b>	<b>215</b>	<b>336</b>
<b>Totale feriti</b>		<b>18</b>	<b>98</b>	<b>400</b>	<b>13</b>	<b>80</b>	<b>285</b>	<b>19</b>	<b>913</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

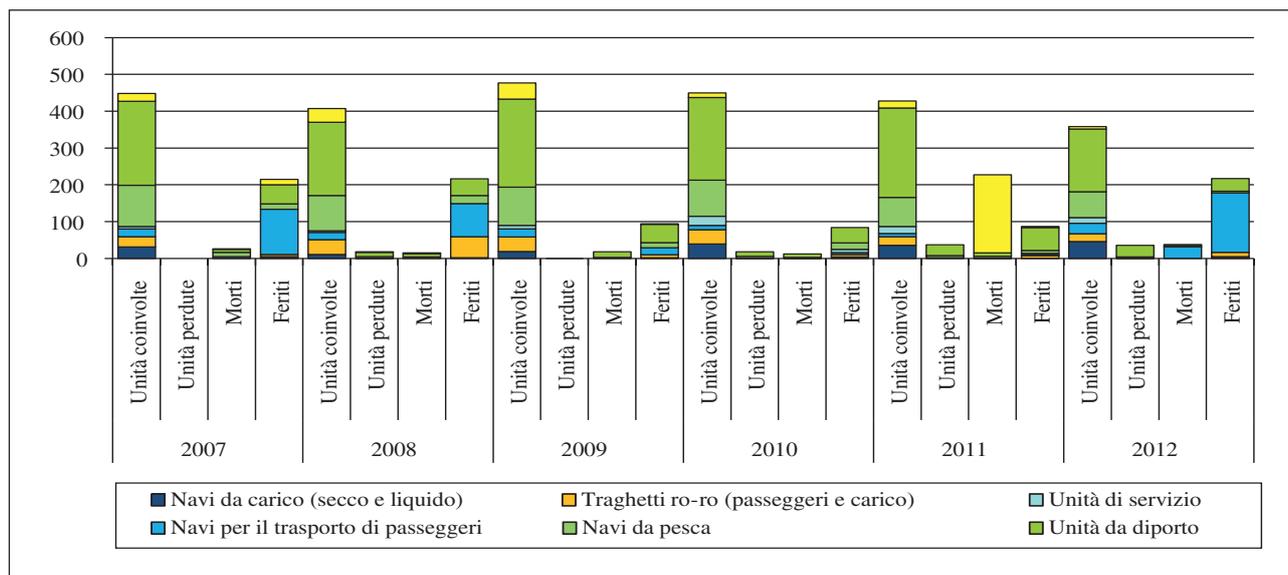
(\*) Sezione redatta a cura della Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne - Div. 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano il Direttore Generale, Dr. Enrico Maria Pujia, il Dirigente della Div. 4, Ing. Giuseppe Alati, insieme alla Dr.ssa Maria Cristina Zuchi della stessa Divisione.

Le Tab. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, corredate dalle Figg. VIII.4.2.1, VIII.4.2.2 e VIII.4.2.3, evidenziano l'evoluzione 2007-2012 rispettivamente: a) del numero di unità navali italiane ed estere coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane; b) degli eventi incidentali occorsi in acque territoriali italiane, o ad esse limitrofe, distinti secondo la Ripartizione Geografica in cui è avvenuto l'evento; c) degli incidenti in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, distinti secondo il tipo di sinistro.

Ulteriori informazioni sono riportate nel "Rapporto sui sinistri marittimi - Anno 2012" disponibile su file nella cartella, sul Cd-Rom allegato al Conto, denominata "Sinistri e infortuni marittimi".

**Fig. VIII.4.2.1 - Unità navali italiane ed estere coinvolte in sinistri occorsi in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 2007-2012.**

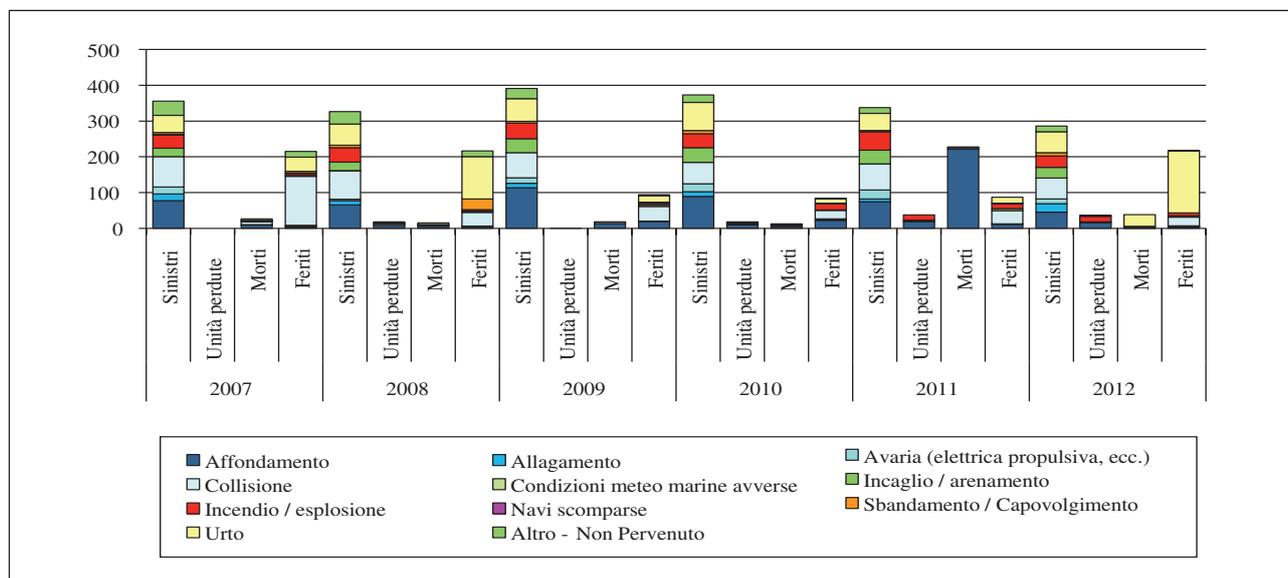
Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Fig. VIII.4.2.2 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere - Anni 2007-2012**

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2.2 - Tipologie di sinistri marittimi occorsi a unità navali italiane ed estere - Anni 2007-2012

Numero	Anno	Tipo di sinistro											Totale
		Affonda- mento	Allaga- mento	Avaria (elet- trica propul- siva, ecc.)	Collisione	Condizioni meteo marine avverse	Incaglio/ arenamento	Incendio/ esplosione	Navi scomparse	Sbandamento/ Capovolg- imento	Urto	Non Pervenuto	
<b>Sinistri</b>	2007	77	19	19	85	0	24	37	1	6	48	39	355
	2008	65	12	4	79	1	24	40	0	7	59	35	326
	2009	113	13	15	70	0	39	44	0	5	63	29	391
	2010	89	13	22	60	0	41	39	0	9	79	21	373
	2011	74	8	25	72	1	38	52	0	3	48	16	337
	2012	45	24	13	58	0	30	32	0	9	59	16	286
<b>Unità perdute</b>	2007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2008	8	0	0	4	0	0	1	0	0	2	3	18
	2009	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	2010	10	1	0	3	0	0	2	0	0	2	0	18
	2011	18	0	0	3	0	2	14	0	0	0	0	37
	2012	16	1	0	1	0	0	15	0	2	1	0	36
<b>Morti</b>	2007	9	0	1	8	0	1	0	1	1	1	4	26
	2008	6	0	0	2	0	0	0	0	1	1	5	15
	2009	13	0	0	4	0	1	0	0	0	0	0	18
	2010	5	0	0	3	0	0	0	0	2	1	1	12
	2011	221	0	0	4	0	0	2	0	0	0	0	227
	2012	1	1	0	0	0	0	0	0	3	33	0	38
<b>Feriti</b>	2007	4	1	3	137	0	2	6	1	5	40	16	215
	2008	5	0	1	38	0	4	4	0	30	118	16	216
	2009	19	0	1	41	0	5	4	0	3	18	3	94
	2010	22	3	1	24	0	1	18	0	1	12	2	84
	2011	11	0	1	37	0	6	14	0	1	17	0	87
	2012	4	2	1	24	0	4	8	0	0	173	1	217
<b>Sinistri</b>	<b>463</b>	<b>89</b>	<b>98</b>	<b>424</b>	<b>2</b>	<b>196</b>	<b>244</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>356</b>	<b>156</b>	<b>2.068</b>	
<b>Unità perdute</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>110</b>	
<b>Morti</b>	<b>255</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>36</b>	<b>10</b>	<b>336</b>	
<b>Feriti</b>	<b>65</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>301</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>378</b>	<b>38</b>	<b>913</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.2.3 - Sinistri occorsi a unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2012**

Numero

	Anni	Ripartizione Geografica					Totale
		Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale	Italia Insulare	Non pervenuta	
<b>Sinistri</b>	2007	65	101	108	80	1	<b>355</b>
	2008	58	88	94	76	10	<b>326</b>
	2009	59	105	146	81	0	<b>391</b>
	2010	59	88	124	102	0	<b>373</b>
	2011	49	83	104	100	1	<b>337</b>
	2012	66	73	79	68	0	<b>286</b>
<b>Unità perdute</b>	2007	0	0	0	0	0	<b>0</b>
	2008	1	4	7	6	0	<b>18</b>
	2009	0	0	0	1	0	<b>1</b>
	2010	2	5	9	2	0	<b>18</b>
	2011	9	10	10	8	0	<b>37</b>
	2012	7	9	15	5	0	<b>36</b>
<b>Morti</b>	2007	2	6	4	14	0	<b>26</b>
	2008	4	5	4	2	0	<b>15</b>
	2009	3	4	8	3	0	<b>18</b>
	2010	1	4	3	4	0	<b>12</b>
	2011	1	4	4	218	0	<b>227</b>
	2012	0	36	1	1	0	<b>38</b>
<b>Feriti</b>	2007	20	16	25	154	0	<b>215</b>
	2008	48	26	17	124	1	<b>216</b>
	2009	11	14	45	24	0	<b>94</b>
	2010	17	8	34	25	0	<b>84</b>
	2011	9	14	22	42	0	<b>87</b>
	2012	8	166	28	15	0	<b>217</b>
<b>Totale sinistri</b>		<b>356</b>	<b>538</b>	<b>655</b>	<b>507</b>	<b>12</b>	<b>2.068</b>
<b>Totale unità perdute</b>		<b>19</b>	<b>28</b>	<b>41</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>110</b>
<b>Totale morti</b>		<b>11</b>	<b>59</b>	<b>24</b>	<b>242</b>	<b>0</b>	<b>336</b>
<b>Totale feriti</b>		<b>113</b>	<b>244</b>	<b>171</b>	<b>384</b>	<b>1</b>	<b>913</b>

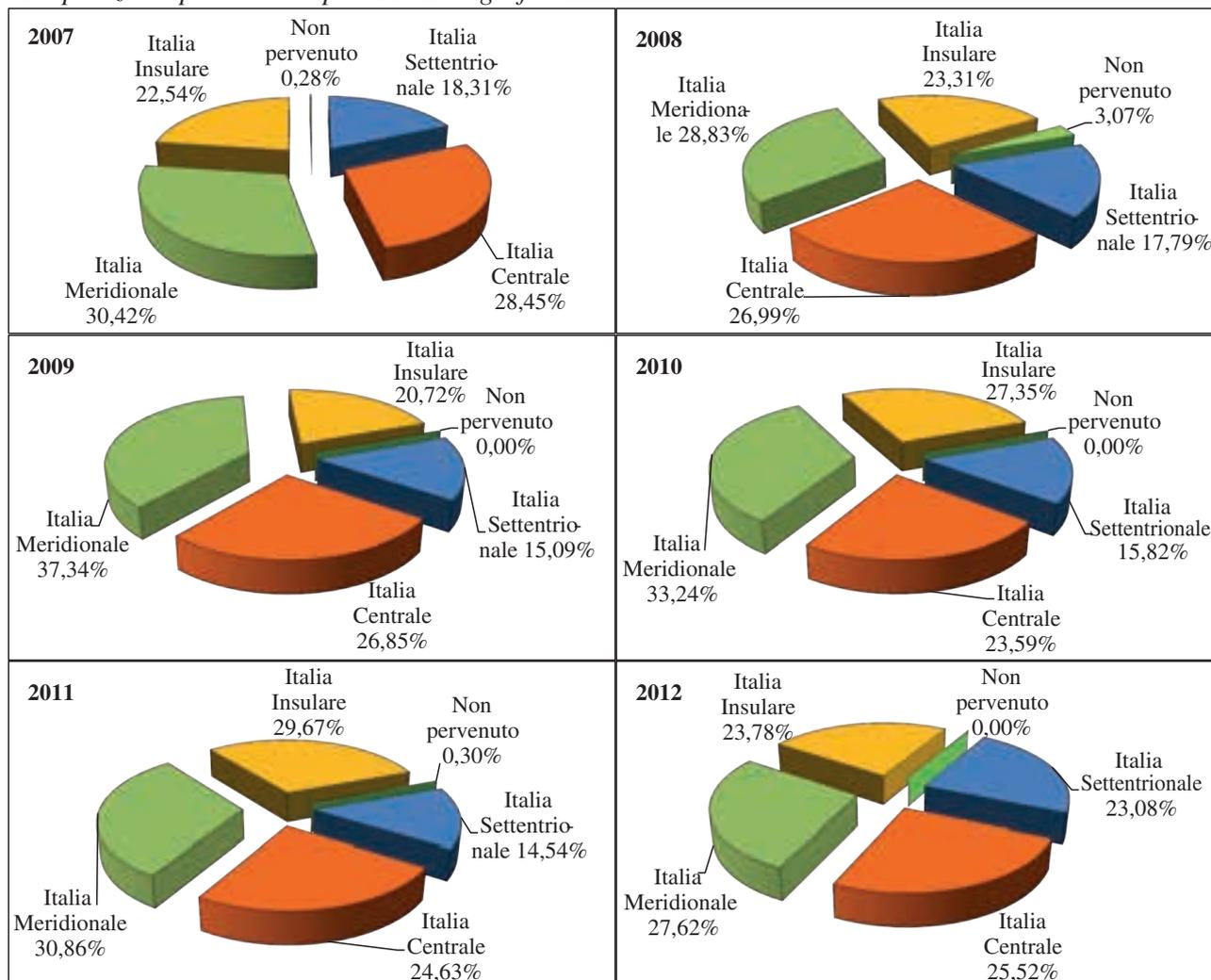
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Il picco del numero di morti occorsi nell'anno 2011, evidenziato nelle tabelle e nei grafici, è riconducibile per lo più ad un solo grande evento incidentale nel quale sono morte 212 persone imbarcate su un'unità navale di tipo ancora non accertato, a causa della perdita di stabilità e successivo capovolgimento della stessa per eccessivo carico.

Analogamente, nel 2012 il picco nel numero di feriti, nonché l'incremento del numero di morti rispetto all'anno 2010, sono da ricondursi principalmente al sinistro della nave passeggeri Costa Concordia, che provocò la morte di 32 persone ed il ferimento di 157 tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

**Fig. VIII.4.2.3 - Sinistri occorsi ad unità navali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, secondo la Ripartizione Geografica nelle cui acque è avvenuto il sinistro - Anni 2007-2012**

*Composizione percentuale per Area Geografica*



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

## VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

### VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM<sub>10</sub> delle autovetture

Il traffico veicolare contribuisce in modo significativo alla presenza di alte concentrazioni di polveri, soprattutto in ambito cittadino<sup>(4)</sup>. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia - in misura minore - per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

(4) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa dal primo gennaio 2005, come limite di qualità dell'aria, 50 µg/m<sup>3</sup> di PM<sub>10</sub> nelle 24 ore - da non superare più di 35 volte per anno civile - ed una media giornaliera nell'arco dell'anno pari a 40 µg/m<sup>3</sup>. Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

A livello generale, si stima che la presenza nell'aria di particolato sia attribuibile per un terzo al settore dei trasporti, all'interno del quale la metà circa delle emissioni di  $PM_{10}$  riconducibile alle sole autovetture.

Sulla scorta dei dati rilevati in Italia nel 2010 dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) risulta, infatti, come gli autoveicoli e motoveicoli (autovetture, motoveicoli, motocicli, mezzi leggeri e pesanti per trasporto merci e passeggeri) abbiano contribuito alla produzione di  $PM_{10}$  con circa 26.200 tonnellate di tale particolato.

Relativamente al 2011, sempre secondo stime ISPRA, tale valore è diminuito raggiungendo circa 24.600 tonnellate. Un'analisi più approfondita, relativamente al solo parco autovetture circolante e limitatamente alla circolazione in ambito urbano, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già evidenziato per gli anni precedenti, anche nell'anno 2011 si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II e Tab. II.1.2A in Appendice) e tale incremento incide sull'aumento del  $PM_{10}$ .

La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata, nel periodo 2005-2011, dal 28,30% al 39,00% e, solo per l'ultimo anno preso in esame, rispetto al precedente, l'incremento è stato pari ad oltre 2 punti percentuali.

Sono di seguito illustrati i risultati di una stima di quanta parte della emissione totale di  $PM_{10}$  dell'intero parco circolante delle autovetture italiane viene prodotto, in ambito urbano, dalle autovetture alimentate a benzina e dalle autovetture alimentate a gasolio.

Per arrivare a tale stima, si ipotizza che la produzione di  $PM_{10}$  complessivo in ambito urbano sia funzione:

- del tipo di alimentazione;
- della tecnologia del motore (es.: Euro 0, Euro 1, Euro 2 etc.);
- della numerosità del parco circolante di ciascuna classe di tecnologia considerata;
- della percorrenza media in ambito urbano.

Il procedimento adottato prevede, quindi, il calcolo della formula  $\sum_i \sum_j PM_{ij} = \sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$ , ( $i=1,2$  - ovvero benzina, diesel); ( $j=1,2,\dots$  - ovvero Euro 0, 1,2,3,4,5,6), all'interno della quale con " $PM_{ij}$ " è indicata la stima del  $PM_{10}$  complessivo prodotto dal  $j$ -mo standard Euro di emissione di inquinante che utilizza il carburante di tipo " $i$ ".

La stima di " $PM_{ij}$ " è la risultante del prodotto tra il coefficiente " $a_{ij}$ " (emissione media per numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente alla classe " $j$ " di standard Euro che usa il carburante di tipo " $i$ ") e " $c_{ij}$ " (numero di autovetture con carburante " $i$ " e standard Euro " $j$ ").

I dati fisici utilizzati per il calcolo della doppia sommatoria sono desumibili:

- dalle emissioni specifiche (g/veicolo-km), ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale - [www.sinanet.apat.it](http://www.sinanet.apat.it); tale Sistema riporta le informazioni relative al " $PM_{10}$  totale" prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad un determinato standard Euro in un percorso pari ad un km; a tale riguardo, per " $PM_{10}$  totale" si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:

- combustione;
- usura dei freni;
- usura pneumatici;
- usura manto stradale;
- dal numero di autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- dalle informazioni contenute nella tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia Euro (fonte ACI e ANPA - Serie Stato dell'Ambiente n. 12/2000);

- dalla percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

- le polveri dette  $PM_{10}$  hanno un diametro inferiore ai 10  $\mu m$  e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il  $PM_{10}$  come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 10  $\mu m$ , con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette  $PM_{2,5}$  hanno un diametro inferiore a 2,5  $\mu m$  e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di 2,5  $\mu m$  con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi...; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

Le 14 stime ottenute per ciascun "PM<sub>ij</sub>", riferite all'anno 2011, sono illustrate nella Tab. VIII.5.1.1, che evidenzia anche i dati sul parco delle autovetture circolanti, sulle emissioni di particolato per veicolo-km e sulle percorrenze urbane stimate per autovettura.

Le Figg. VII.5.1.1 ed VIII.5.1.2 offrono, infine, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti.

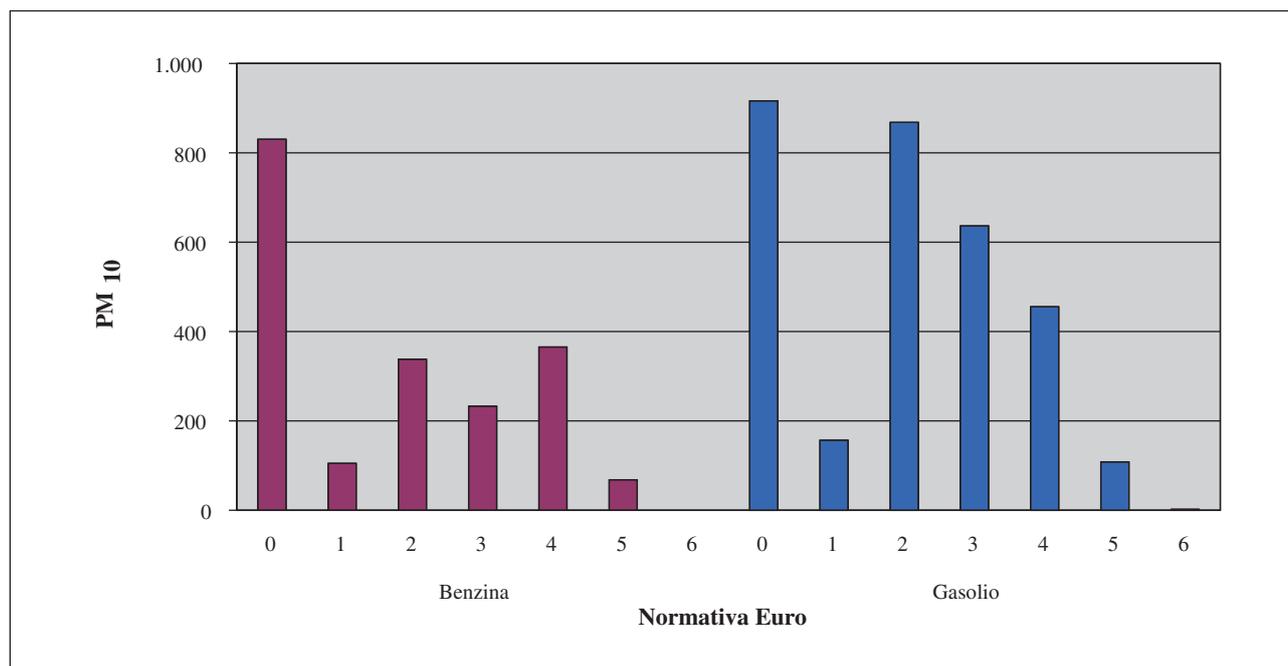
**Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM<sub>10</sub> delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2011**

Alimentazione	Normativa Euro	PM <sub>10</sub> ciclo urbano (grammi per veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM <sub>10</sub>
<b>Benzina</b>	<b>0</b>	0,0617	3.502.874	3842,0	830,361
	<b>1</b>	0,0178	1.533.431	3842,0	104,868
	<b>2</b>	0,0178	4.942.425	3842,0	338,001
	<b>3</b>	0,0178	3.406.196	3842,0	232,942
	<b>4</b>	0,0170	5.596.304	3842,0	365,517
	<b>5</b>	0,0150	1.181.926	3842,0	68,114
	<b>6</b>	0,0090	5	3842,0	0,000
<b>Totale</b>			<b>20.163.161</b>		<b>1.939,802</b>
<b>Gasolio</b>	<b>0</b>	0,4785	630.431	3037,5	916,296
	<b>1</b>	0,1714	300.792	3037,5	156,601
	<b>2</b>	0,1714	1.667.471	3037,5	868,131
	<b>3</b>	0,0500	4.189.535	3037,5	636,286
	<b>4</b>	0,0250	5.999.149	3037,5	455,560
	<b>5</b>	0,0210	1.695.063	3037,5	108,124
	<b>6</b>	0,0160	2.460	3037,5	0,120
<b>Totale</b>			<b>14.494.901</b>		<b>3.141,117</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA e ACI.

**Fig. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM<sub>10</sub> di autovetture a benzina e a gasolio - Ciclo urbano - Anno 2011**

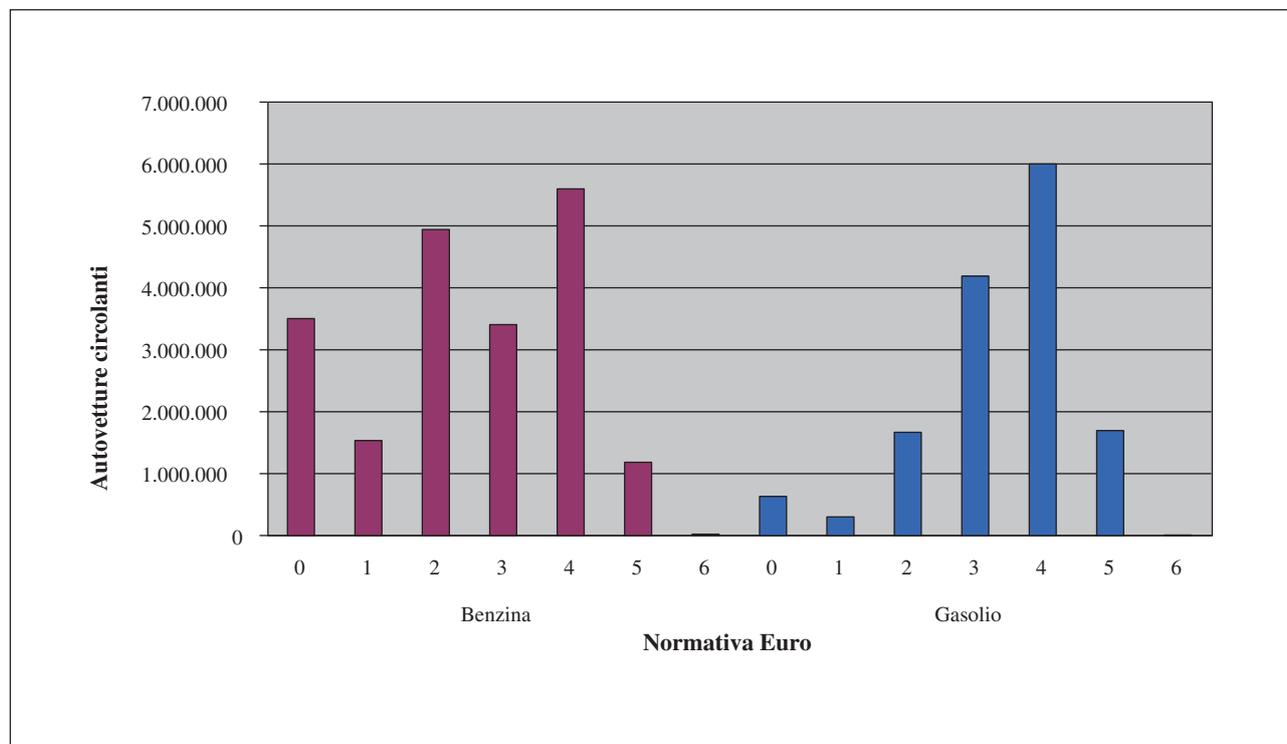
Tonnellate



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA e ACI.

**Fig. VIII.5.1.2 - Parco autovetture circolanti alimentate a benzina e a gasolio e relativa normativa Euro - Anno 2011**

Numero



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISPRA ed ACI.

L'esito dell'elaborazione conferma il peso preponderante delle autovetture diesel nella produzione del particolato relativamente al ciclo di guida urbano; si nota, infatti, come nel 2011 le autovetture diesel, che rappresentano il 39,0% del parco circolante, abbiano prodotto il 61,8% circa del particolato contro il 38,2% circa stimato per le automobili a benzina (che costituiscono, invece, il 54,3% del parco circolante).

### VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

Tra le competenze dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) rientrano anche quelle relative alle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili non metanici sia da parte dei trasporti che degli altri settori dell'economia nazionale.

Sulla scorte dei dati diffusi dall'ISPRA risulta, anche, come:

- (cfr. Tab. VIII.5.2.1) le emissioni complessive di anidride carbonica evidenzino un incremento tra il 2000 ed il 2005, una contrazione nel triennio seguente, una sensibile flessione tra il 2008 e il 2009, biennio caratterizzato dalla recessione, ed un andamento pressoché costante nei due anni seguenti;

- (cfr. Tab. VIII.5.2.1) le emissioni di anidride carbonica derivanti dai trasporti mostrino un trend crescente negli anni 2000-2007, una progressiva diminuzione nel periodo 2008-2011 ed una flessione particolarmente accentuata tra il 2011 ed il 2012;

- (cfr. Tab. VIII.5.2.2) tra il 2000 e il 2011 le emissioni di ossidi di azoto per l'intera economia scendano del 34% mentre quelle derivanti dai trasporti calano, tra il 2000 ed il 2012, del 47% circa;

- (cfr. Tab. VIII.5.2.3) le emissioni di composti organici volatili non metanici per il totale del settore dei trasporti abbiano subito, nel corso degli anni, un rilevante abbattimento, misurabile nell'ordine di circa il 66% tra il 2000 ed il 2012.

**Tab. VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 2000, 2005, 2007-2012***Milioni di tonnellate*

Settore	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	49,2	40,0	35,0	32,8	31,7	29,3	28,2	25,5
<i>di cui motocicli</i>	3,6	4,2	4,3	4,3	4,3	4,3	4,4	4,3
- gasolio	20,3	31,4	39,0	38,9	39,8	39,6	39,2	35,3
- gpl + altri gas	4,9	3,8	3,8	4,0	4,4	5,0	5,2	5,5
<b>Totale A)</b>	<b>74,4</b>	<b>75,2</b>	<b>77,8</b>	<b>75,7</b>	<b>76,0</b>	<b>73,9</b>	<b>72,5</b>	<b>66,3</b>
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate.	17,0	18,8	19,0	19,5	19,3	19,7	20,3	18,6
<i>di cui benzina</i>	2,2	1,4	1,3	1,4	1,3	1,2	1,3	1,2
- pesanti, > 3,5 tonnellate	19,3	25,5	23,8	22,0	19,5	20,2	20,1	17,8
<b>Totale B)</b>	<b>36,3</b>	<b>44,2</b>	<b>42,8</b>	<b>41,5</b>	<b>38,8</b>	<b>39,9</b>	<b>40,4</b>	<b>36,4</b>
C) Ferrovie	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
D) Navi (a)	5,2	4,8	4,3	4,3	4,2	4,3	4,2	3,8
E) Aerei (b)	2,6	2,2	2,4	2,3	2,2	2,1	2,2	2,0
F) Altro (nautica, Stato)	1,0	1,4	1,2	1,0	1,1	0,8	0,7	0,6
<b>Totale trasporti</b> (A+B+C+D+E+F)	<b>120,0</b>	<b>128,1</b>	<b>128,9</b>	<b>125,3</b>	<b>122,6</b>	<b>121,1</b>	<b>120,1</b>	<b>109,3</b>
<b>Totale economia</b>	<b>463,7</b>	<b>490,1</b>	<b>475,5</b>	<b>464,0</b>	<b>415,4</b>	<b>423,1</b>	<b>411,2</b>	<b>n.d.</b>

(\*) Stima.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

**Tab. VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto - Anni 2000, 2005, 2007-2012***Migliaia di tonnellate*

Settore	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	283,9	107,0	62,5	54,3	44,7	37,1	28,5	22,2
<i>di cui motocicli</i>	3,1	5,3	5,1	4,8	4,5	4,4	4,1	4,5
- gasolio	118,6	172,1	186,4	180,4	181,6	185,8	181,5	156,6
- gpl + altri gas	49,3	13,1	10,3	10,0	9,4	9,4	9,0	8,8
<b>Totale A)</b>	<b>451,8</b>	<b>292,2</b>	<b>259,2</b>	<b>244,6</b>	<b>235,8</b>	<b>232,3</b>	<b>219,0</b>	<b>187,6</b>
B) Traffico merci su strada, con veicoli:								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	111,7	110,2	92,6	94,1	91,6	83,5	80,3	75,9
<i>di cui benzina</i>	12,0	3,6	2,7	2,7	2,4	1,8	1,8	1,6
- pesanti, > 3,5 tonnellate	263,7	296,0	277,5	239,0	207,5	199,0	212,4	170,1
<b>Totale B)</b>	<b>375,4</b>	<b>406,1</b>	<b>370,1</b>	<b>333,1</b>	<b>299,1</b>	<b>282,5</b>	<b>292,7</b>	<b>246,0</b>
C) Ferrovie	4,5	3,8	4,1	2,7	2,3	2,4	2,7	2,3
D) Navi (a)	117,7	92,0	83,7	83,4	81,1	81,9	89,9	73,9
E) Aerei (b)	13,4	10,4	11,3	10,7	10,0	9,8	10,0	9,4
F) Altro (nautica, Stato)	4,0	8,6	6,8	5,9	6,9	4,1	4,1	2,9
<b>Totale trasporti</b> (A+B+C+D+E+F)	<b>966,7</b>	<b>813,1</b>	<b>735,3</b>	<b>680,4</b>	<b>635,1</b>	<b>613,0</b>	<b>618,3</b>	<b>522,2</b>
<b>Totale economia</b>	<b>1.516,0</b>	<b>1.215,0</b>	<b>1.132</b>	<b>1.061</b>	<b>981</b>	<b>963</b>	<b>930</b>	<b>n.d.</b>

(\*) Valori stimati sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove Direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Tab. VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici<sup>(\*)</sup> - Anni 2000, 2005, 2007-2012

Migliaia di tonnellate

Settore	2000	2005	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(**)</sup>
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a:								
- benzina	572,8	427,7	316,4	303,7	262,0	252,9	225,7	206,4
<i>di cui motocicli</i>	311,2	304,0	240,5	232,9	202,5	203,4	183,7	169,6
- gasolio	34,4	9,4	8,9	8,1	7,6	7,4	7,1	6,1
- gpl + altri gas	18,4	8,0	6,8	6,9	6,7	6,7	6,4	6,6
<b>Totale A)</b>	<b>625,5</b>	<b>445,0</b>	<b>332,2</b>	<b>318,6</b>	<b>276,3</b>	<b>267,1</b>	<b>239,2</b>	<b>219,2</b>
B) Traffico merci su strada, con veicoli								
- leggeri, < 3,5 tonnellate	31,1	21,0	17,1	15,7	14,3	12,9	12,3	10,8
<i>di cui benzina</i>	19,3	7,7	5,7	4,9	4,4	3,9	3,9	3,8
- pesanti, > 3,5 tonnellate	18,1	19,8	19,2	16,0	13,5	12,1	12,7	10,8
<b>Totale B)</b>	<b>49,3</b>	<b>40,8</b>	<b>36,3</b>	<b>31,7</b>	<b>27,8</b>	<b>25,0</b>	<b>25,0</b>	<b>21,6</b>
C) Ferrovie	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
D) Navi (a)	3,6	3,3	3,0	3,0	2,9	2,9	3,2	2,6
E) Aerei (b)	1,3	1,7	1,3	1,2	1,1	1,3	1,2	1,0
F) Altro (nautica, Stato)	99,5	83,4	82,9	74,2	70,2	62,7	58,8	44,4
<b>Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>854,8</b>	<b>574,6</b>	<b>456,1</b>	<b>429,0</b>	<b>378,6</b>	<b>359,1</b>	<b>327,6</b>	<b>289,2</b>
<b>Totale economia</b>	<b>1.565,0</b>	<b>1.273,0</b>	<b>1.219</b>	<b>1.161</b>	<b>1.107</b>	<b>1.080</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

(\*) Stime da previsioni di mobilità coerenti con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(\*\*) Valori stimati anche sulla base di previsioni di traffico che includono anche gli effetti delle nuove Direttive introdotte.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

## VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

### VIII.6.1 - Batterie al piombo

La tabella di seguito riportata, relativa alla serie storica 2000-2012 delle tonnellate di batterie al piombo recuperate in Italia dal Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat), evidenzia un andamento crescente della raccolta sino al 2005, una moderata flessione nel biennio 2006-2007 e una forte contrazione delle tonnellate recuperate a partire dal 2008.

Tale flessione è in parte connessa anche ad alcune problematiche in fase di acquisizione dei dati sorte a seguito della costituzione del Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (Cdcnpa), previsto dal D. Lgs. 188/08, ancora non pienamente a regime e del quale il Cobat è parte integrante insieme ad altri 17 operatori.

In Appendice si riportano, inoltre, i dati distinti per Regione (cfr. Tab. VIII.6.1A), forniti sempre dal Cobat.

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 2000-2012

Anno	Tonnellate recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	176.763	100,0
2001	182.736	103,4
2002	183.423	103,8
2003	191.942	108,6
2004	191.264	108,2
2005	201.524	114,0
2006	191.743	108,5
2007	187.622	106,1
2008	161.169	91,2
2009	154.661	87,5
2010	155.706	88,1
2011	147.744	84,6
2012	133.551	75,5

Fonte: Elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Consorzio obbligatorio batterie esauste (Cobat).

## VIII.6.2 - Oli usati

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati <sup>(5)</sup> (Coou), istituito nel 1984, “è un Ente di diritto privato, composto in via obbligatoria da tutte le aziende che immettono lubrificanti nel mercato italiano e sottoposto a controllo pubblico attraverso la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri competenti negli Organi della Governance Consortile”.

Dai dati pubblicati dal Coou, risulta che, durante i suoi ventotto anni di attività, il Consorzio ha raccolto oltre 4.90 milioni di tonnellate di olio lubrificante usato, rigenerato 4.34 milioni di tonnellate producendo 2.40 milioni di tonnellate di oli base, destinato 530 mila tonnellate ai cementifici come combustibile e termodistrutto, in quanto non riciclabile, solo lo 0,5% degli oli recuperati.

La Tab.VIII.6.2 relativa alla serie storica 2000-2012 delle tonnellate di oli usati raccolti, mostra un trend crescente tra il 2000 e il 2006 ed un’inversione di tendenza nel periodo 2008-2012. Ciò, secondo gli addetti ai lavori, è dovuto alla riduzione della quantità stessa di oli lubrificanti immessi sul mercato negli ultimi dieci anni, al miglioramento qualitativo degli oli lubrificanti nei motori per autotrazione ed ai più sofisticati programmi di manutenzione negli impianti industriali.

Ulteriori dati, dettagliati per Regione, sono riportati nella Tab. VIII.6.2A di Appendice.

**Tab. VIII.6.2 - Raccolta di oli usati - Anni 2000-2012**

Anno	Tonnellate raccolte	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
2000	187.751	100,0
2001	189.288	100,8
2002	189.189	100,8
2003	201.971	107,6
2004	216.318	115,2
2005	219.931	117,1
2006	224.00	119,3
2007	219.413	116,9
2008	203.621	108,5
2009	188.463	100,4
2010	192.000	102,3
2011	184.122	98,1
2012	174.337	92,9

Fonte: Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou).

## VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città<sup>(6)</sup>

### Introduzione

L'ambiente urbano, caratterizzato da un'elevata concentrazione di popolazione, servizi, attività produttive e commerciali, costituisce lo scenario all'interno del quale la mobilità deve trovare un equilibrio fra le esigenze dei singoli ed il benessere comune.

(5) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;
6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

(6) Il paragrafo è stato redatto da Letizia Buzzi - in memoria di Gaspare Bellafiore - (ISTAT - DISA/DCSA/Servizio Stato dell'Ambiente).

L'ISTAT presenta i risultati, relativi alla tematica trasporti, dell'indagine "Dati ambientali nelle città"<sup>(7)</sup>. I dati, inerenti ai 116 Comuni Capoluogo di Provincia, forniscono, per l'anno 2011, informazioni sui trasporti urbani riguardo a:

- offerta di trasporto pubblico;
- domanda di trasporto pubblico;
- domanda di trasporto privato;
- strumenti di programmazione;
- politiche di trasporto urbano.

#### *Offerta di trasporto pubblico*

L'offerta di trasporto pubblico è qui di seguito descritta prendendo in considerazione:

- gli impianti fissi, cioè le infrastrutture viarie;
- le attrezzature mobili, vale a dire il parco veicoli.

La presenza di impianti fissi condiziona i flussi di traffico e può favorire la mobilità. Il livello dell'offerta di infrastrutture è misurato in base alla lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico considerate per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale (densità).

Per gli autobus, che rappresentano la tipologia di trasporto pubblico urbano più diffusa, il dato medio relativo al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 117,3 km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale, stabile rispetto al 2010 (+0,04%) (cfr. Tab. VIII.7.1A in Appendice). La maggiore offerta di infrastrutture viarie si riscontra, nel 2011, a Cosenza (899,6 km per 100 km<sup>2</sup>) per l'esistenza di diversi collegamenti fra il centro abitato e svariate frazioni distribuite all'interno del territorio comunale, Aosta (608,0 km per 100 km<sup>2</sup>) e Torino (546,2 km per 100 km<sup>2</sup>). Le più basse densità di rete di autobus si osservano ad Iglesias (21,2 km per 100 km<sup>2</sup>), Trani (19,6 km per 100 km<sup>2</sup>) e Caltanissetta (18,5 km per 100 km<sup>2</sup>). Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico.

Per le altre tipologie di trasporto, Milano presenta la maggior densità di tranvie e di rete della metropolitana (rispettivamente 88,3 e 29,5 km per 100 km<sup>2</sup>), mentre Cagliari è la città con la più elevata lunghezza di filovie rapportata all'estensione del territorio comunale (43,2 km per 100 km<sup>2</sup>).

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dalle caratteristiche del territorio, manifestano un'elevata variabilità, infatti, in quasi tutte le città sono presenti reti di autobus, mentre le altre modalità di trasporto urbano sono disponibili solo in alcuni Comuni. Milano, Roma e Napoli, in particolare, sono dotati di tutte le tipologie di trasporto urbano qui considerate (autobus, tram, filobus e metropolitana). Napoli possiede però anche linee di funicolare.

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la dotazione di veicoli.

Per ogni tipologia di trasporto pubblico (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti.

Nel 2011, per il totale dei Comuni analizzati, la disponibilità di autobus è 8,8 mezzi per 10 mila abitanti, in diminuzione dell'1% rispetto al 2010. La maggiore dotazione in rapporto alla popolazione si registra a Cagliari (17,5 per 10 mila abitanti), Bergamo (16,1), Siena e La Spezia (15,4), Aosta (14,9), Firenze (13,4) e Trieste (13,3). La minore disponibilità si riscontra invece a Trani (1,5 autobus ogni 10 mila abitanti), Iglesias (1,2), Barletta (1,1) e Carbonia (1,0), città che non sono riportate in tabella.

**Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni<sup>(a)</sup> ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2011<sup>(b)</sup>**

*Vetture per 10.000 abitanti*

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	12,9	2,3	-	0,6	<b>15,8</b>
Milano	10,0	3,7	1,1	7,0	<b>21,8</b>
Bergamo	16,1	1,2	-	-	<b>17,3</b>
Verona	7,0	-	-	-	<b>7,0</b>
Venezia (c)	11,2	0,2	-	-	<b>11,4</b>

(7) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in <http://www.istat.it/it/archivio/67990>.

**Segue: Tab. VIII.7.1 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni<sup>(a)</sup> ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2011<sup>(b)</sup>**

*Vetture per 10.000 abitanti*

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Padova	9,7	0,7	-	-	<b>10,4</b>
Trieste	13,3	0,3	-	-	<b>13,6</b>
Genova	11,7	-	0,5	0,3	<b>12,5</b>
La Spezia	15,4	-	1,5	-	<b>16,9</b>
Parma	11,5	-	1,5	-	<b>13,0</b>
Modena	4,2	-	1,4	-	<b>5,6</b>
Bologna	11,0	-	1,5	-	<b>12,5</b>
Rimini	9,6	-	0,3	-	<b>9,9</b>
Firenze	13,4	0,5	-	-	<b>13,9</b>
Ancona	11,2	-	0,4	-	<b>11,6</b>
Roma	9,8	0,6	0,1	2,0	<b>12,5</b>
Napoli	8,5	0,5	0,9	0,6	<b>10,5</b>
Bari	7,3	-	-	-	<b>7,3</b>
Palermo	8,0	-	-	-	<b>8,0</b>
Messina	2,0	0,3	-	-	<b>2,3</b>
Catania	11,5	-	-	0,3	<b>11,8</b>
Sassari	8,2	0,3	-	-	<b>8,5</b>
Cagliari	17,5	0,6	2,5	-	<b>20,6</b>

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Dispone anche di 6,0 vaporetti per 10 mila abitanti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

Guardando alle altre modalità di trasporto pubblico, per completare il quadro dei fattori che contribuiscono a formare l'offerta complessiva di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, emerge (cfr. Tab. VIII.7.1) come Milano e Torino abbiano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,7 e 2,3 per 10 mila abitanti). Cagliari (2,5 per 10 mila abitanti), con La Spezia, Parma e Bologna (1,5 per 10 mila abitanti) sono le città in cui si riscontra la maggiore dotazione di filobus, mentre Milano (7,0 per 10 mila abitanti) e Roma (2,0 per 10 mila abitanti) hanno la maggior disponibilità per abitante di vetture che compongono i convogli della metropolitana.

La capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sia dall'essere adeguato ai fattori che generano tale domanda (popolazione, distanze, attività produttive), sia dal modo in cui il parco stesso viene inserito ed utilizzato all'interno degli impianti fissi per realizzare i servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo ed accessibile finisce con l'attrarre domanda di mobilità sottraendola alla componente individuale.

I posti-km<sup>(8)</sup>, un indicatore che sintetizza l'offerta di trasporto, forniscono delle indicazioni estremamente interessanti sul fenomeno esaminato. Nel 2011 gli autobus, che, come già visto, coprono la quota più consistente dell'offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare i più elevati valori di posti-km a Roma (13.143,2 milioni), Torino (4.477 milioni), Milano (3.668,8 milioni), Genova (2.719,7 milioni) e Napoli (2.053,2 milioni). L'offerta è invece la più contenuta a Tempio Pausania (5,0 milioni), Carbonia (3,9 milioni), Lanusei (1,7 milioni) e Fermo (0,3 milioni) (cfr. Tab. VIII.7.2A in Appendice).

(8) I "posti-km" indicano il numero complessivo di chilometri offerti agli utenti nell'arco dell'anno e sono ottenuti come prodotto delle vetture-km per la capacità media dei veicoli in dotazione.

**Tab. VIII.7.2 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni<sup>(a)</sup> ed in quelli dotati di tram, filobus o metropolitana - Anno 2011<sup>(b)</sup>***Milioni*

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	4.477,0	877,0	-	1.210,0	<b>6.564,0</b>
Milano	3.668,8	3.171,3	581,6	10.185,5	<b>17.607,2</b>
Bergamo	712,2	134,8	-	-	<b>847,0</b>
Verona	664,5	-	-	-	<b>664,5</b>
Venezia (c)	1.622,4	98,7	-	-	<b>1.721,1</b>
Padova	712,0	131,0	-	-	<b>843,0</b>
Trieste	1.236,4	13,3	-	-	<b>1.249,7</b>
Genova	2.719,7	-	78,1	181,3	<b>2.979,1</b>
La Spezia	230,9	-	21,7	-	<b>252,6</b>
Parma	596,0	-	55,7	-	<b>651,7</b>
Modena	422,1	-	59,4	-	<b>481,5</b>
Bologna	1.381,0	-	123,4	-	<b>1.504,4</b>
Rimini	379,5	-	32,7	-	<b>412,2</b>
Firenze	1.927,1	338,9	-	-	<b>2.266,0</b>
Ancona	386,8	-	21,2	-	<b>408,0</b>
Roma	13.143,2	1.029,2	175,6	6.921,9	<b>21.269,9</b>
Napoli	2.053,2	85,4	34,5	1.215,9	<b>3.389,0</b>
Bari	1.017,3	-	-	-	<b>1.017,3</b>
Palermo	1.588,3	-	-	-	<b>1.588,3</b>
Messina	166,5	42,0	-	-	<b>208,5</b>
Catania	1.243,9	-	-	52,1	<b>1.296,0</b>
Sassari	379,4	21,6	-	-	<b>401,0</b>
Cagliari	1.133,8	87,0	75,8	-	<b>1.296,6</b>

(a) Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Dispone anche di 1.204,6 milioni di posti-km dovuti ai vaporetti.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche ed in alcuni altri sono presenti, come osservato in precedenza, modalità di trasporto pubblico diversificate. Dalla Tab. VIII.7.2 si deduce che Milano eroga la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 3.171,3 milioni, 581,6 milioni e 10.185,5 milioni). Elevati valori di posti-km sono offerti dai tram anche a Roma (1.029,2 milioni) e Torino (877,0 milioni), mentre a Roma (175,6 milioni) e Bologna (123,4 milioni) si registra una discreta offerta di filobus. Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare buoni risultati anche a Roma (6.921,9 milioni di posti-km), e valori elevati ed in crescita a Napoli (1.215,9 milioni) e Torino (1.210,0 milioni).

#### *Domanda di trasporto pubblico*

L'utilizzo delle varie modalità di trasporto pubblico, quantificato tramite il numero di passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti per abitante, rappresenta la domanda di trasporto pubblico. Nel periodo 2000-2011 è chiara (cfr. Tab. VIII.7.3) l'influenza della dimensione demografica del Comune sulla domanda di trasporto pubblico. I Comuni di grandi dimensioni, per la presenza di attività diverse quali il commercio, il lavoro, lo studio, il turismo ed altro, comportano mobilità elevata e fanno perciò registrare i valori più elevati.

Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, si rileva, nel 2011, un numero di passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante pari a 227,6, in contrazione dello 0,2% rispetto al 2010, e con una variazione media annua nel periodo 2000-2011, dell'1,1%.

Nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia (con popolazione residente superiore a 250 mila abitanti) si registrano alte richieste a Milano (699,2 passeggeri per abitante, -0,4% sul 2010), Venezia(9) (673,2 passeggeri per abitante, +3,9 sul 2010), e Roma (528,2 passeggeri per abitante, -0,3% sul 2010) mentre a Palermo si riscontra il valore più basso (46,0 passeggeri per abitante, in calo).

Tra i Comuni con popolazione tra 100 mila e i 250 mila abitanti, la domanda di trasporto più consistente si rileva a Trieste (341,5 passeggeri per abitante), nella classe tra 50 e 100 mila abitanti il valore più alto si registra a Siena (251,9 passeggeri per abitante) ed infine va a Belluno (90,1 passeggeri per abitante) il primato nella classe demografica inferiore.

I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano a Lanusei (4,2), Sondrio (4,0), Iglesias (3,6), Tempio Pausania (2,8) e Carbonia (1,7), tutti di contenuto peso demografico, circostanza che spiega sia lo scarso utilizzo dei veicoli pubblici da parte della popolazione, sia la bassa disponibilità dei mezzi in esercizio per il trasporto collettivo in ambito urbano.

**Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolari e vaporetti nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classi di popolazione - Anni 2000-2011**

*Passeggeri per abitante*

Classi di Popolazione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
≤50.000 abitanti	29,7	31,9	31,9	31,9	34,9	35,6	35,7	37,4	37,8	35,3	33,5	33,2
50.001-100.000 abitanti	52,3	52,0	51,8	51,2	50,8	51,2	52,7	54,2	53,7	52,5	50,9	50,2
100.001-250.000 abitanti	93,9	94,7	97,0	97,2	96,5	96,4	97,4	98,5	100,6	100,3	101,1	98,1
>250.000 abitanti	324,3	335,6	344,0	344,4	337,4	340,4	348,1	366,4	376,3	374,5	376,8	377,5
<b>Italia (a)</b>	<b>201,3</b>	<b>207,0</b>	<b>211,3</b>	<b>211,0</b>	<b>207,2</b>	<b>208,6</b>	<b>213,4</b>	<b>223,6</b>	<b>228,7</b>	<b>227,2</b>	<b>228,2</b>	<b>227,6</b>

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

È opportuno evidenziare che l'analisi della domanda di mobilità rappresenta la premessa conoscitiva di ogni azione politica di intervento rivolta al settore dei trasporti, perché la scelta individuale verso una modalità di trasporto pubblica o privata dipende, oltre che da preferenze personali, anche dalle condizioni stesse del trasporto pubblico. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, la Fig. VIII.7.1A in Appendice illustra l'evoluzione 2000-2011 degli indici a base fissa (anno 2000=100) relativi alla domanda di trasporto pubblico (rappresentata con i passeggeri trasportati nell'anno, per abitante, da tutte le modalità di trasporto) e all'offerta di trasporto pubblico (rappresentata con i posti-km per abitante offerti nell'arco di un anno da autobus, tram, filobus, metropolitana e vaporetti). Per il 2011 si evidenzia una contrazione sia della domanda che dell'offerta di trasporto pubblico ma, mentre per la domanda si tratta di una lieve flessione, per la seconda la diminuzione è ben più consistente e riporta l'offerta del servizio al livello riscontrato nel 2002.

*Domanda di trasporto privato*

La domanda di trasporto privato è, indubbiamente, espressa dall'uso dei veicoli di proprietà dei cittadini. Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia si registra un tasso di motorizzazione pari a 614,0 autovetture per mille abitanti, in aumento dello 0,5% rispetto al 2010.

Nel 2011 sono 11 i Comuni, non rappresentati su tabelle, che presentano un tasso di motorizzazione (autovetture per mille abitanti) superiore a 700, due in più rispetto al 2010: Rieti e Nuoro. Aosta ha un valore anomalo (2.168,2) dovuto alla minore tassazione locale riguardante l'iscrizione di nuove autovetture ed è perciò solo parzialmente confrontabile con gli altri Comuni. Gli altri dieci Capoluoghi sono nell'ordine: Viterbo (754,4), L'Aquila (745,1), Frosinone (728,2), Latina (727,8), Catania (721,7), Potenza (714,5), Vibo Valentia (710,6), Nuoro (705,5), Olbia (703,6) e Rieti (702,1).

Il tasso di motorizzazione è elevato quasi ovunque; sono 74 i Comuni Capoluogo di Provincia in cui si calcola un numero di autovetture, per mille abitanti, oltre quota 600, cinque in più rispetto all'anno antecedente. Genova (465,1) e Venezia (412,2) a causa della loro tipica morfologia del territorio, hanno i valori più bassi dell'indicatore e, insieme a La Spezia (498,3), sono i soli a trovarsi sotto la soglia delle 500 autovetture per mille abitanti.

(9) Dato comprensivo dei passeggeri dei vaporetti.

**Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2011<sup>(a)</sup>***Composizione percentuale*

Ripartizione Geografica	Euro 0	Euro I	Euro II	Euro III	Euro IV	Euro V-VI	Totale
Nord	9,2	3,9	16,2	19,4	39,1	12,2	<b>100,0</b>
Centro	10,2	4,8	14,7	19,3	38,2	12,8	<b>100,0</b>
Mezzogiorno	17,0	5,9	19,6	20,5	31,3	5,7	<b>100,0</b>
<b>Italia (b)</b>	<b>11,8</b>	<b>4,8</b>	<b>16,8</b>	<b>19,7</b>	<b>36,5</b>	<b>10,4</b>	<b>100,0</b>

(a) Dal 2011 si registra anche una piccola presenza di autovetture con standard emissivo Euro VI.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Con riferimento alla caratterizzazione dei mezzi di trasporto per standard delle emissioni inquinanti, nel 2011, in tutte le ripartizioni geografiche, le autovetture Euro 4 rappresentano ancora la quota più consistente. L'incidenza più elevata di vetture Euro 4 si rileva nei Comuni Capoluogo di Provincia del Centro-Nord (prossima al 40%), mentre in quelli del Mezzogiorno tale quota è pari al 31,3% (cfr. Tab. VIII.7.4). Ovunque è in calo la quota di autovetture molto vecchie e più inquinanti (Euro 0). Per la prima volta si registra una modestissima presenza di autovetture Euro VI. Quest'ultime, insieme alle Euro V, portano la percentuale di autovetture meno inquinanti al 10,4% del parco autovetture complessivo dei Comuni Capoluogo di Provincia, con un aumento di 6,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

**Tab. VIII.7.5 - Autovetture per tipo di alimentazione nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anni 2009-2011<sup>(a)</sup>***Composizione percentuale*

Ripartizione Geografica	2009				2010				2011			
	Benzina	Gasolio	Bifuel	Totale	Benzina	Gasolio	Bifuel	Totale	Benzina	Gasolio	Bifuel	Totale
Nord	60,8	32,2	7,0	<b>100,0</b>	59,4	32,5	8,1	<b>100,0</b>	58,0	33,8	8,2	<b>100,0</b>
Centro	59,1	35,8	5,1	<b>100,0</b>	57,6	36,5	5,9	<b>100,0</b>	56,3	37,7	6,0	<b>100,0</b>
Mezzogiorno	61,9	33,7	4,4	<b>100,0</b>	59,9	35,0	5,1	<b>100,0</b>	58,8	36,1	5,1	<b>100,0</b>
<b>Italia (b)</b>	<b>60,7</b>	<b>33,7</b>	<b>5,6</b>	<b>100,0</b>	<b>59,0</b>	<b>34,4</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>	<b>57,7</b>	<b>35,7</b>	<b>6,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Con bifuel si intendono i motori a benzina/gpl o benzina/metano. Gli altri tipi di alimentazione (ibrida elettrica, miscela o non identificata) hanno complessivamente percentuali di presenza inferiori allo 0,03%.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Guardando invece al tipo di carburante utilizzato, nonostante i veicoli alimentati a benzina rappresentino ancora, in tutte le ripartizioni geografiche, più del 50% delle scelte dei consumatori, si evidenzia negli anni un progressivo e persistente passaggio da questi, a veicoli alimentati da altri combustibili. Nel 2010 gli incentivi economici hanno favorito la transizione verso motorizzazioni gpl o metano; terminati gli incentivi nel 2011 il passaggio è avvenuto solo verso il gasolio (cfr. Tab. VIII.7.5).

Continua la crescita nell'uso dei motocicli. Nel 2011 il maggior numero di motocicli per mille abitanti si registra a Imperia (256,9), Livorno (254,5), Savona (237,6), Pesaro (233,3), Genova (227,5), Catania (217,9), Rimini (215,7) e Siena (211,5). I Comuni con i valori più bassi dell'indicatore sono Villacidro (43,2) e Sanluri (41,2).

Il numero dei motocicli, per l'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia, è in media di 131,5 per mille abitanti, e segna un più 1,1% sull'anno precedente. L'aumento rispetto al 2000 è invece del 81,6% e nel periodo corrisponde a una variazione media annua del 5,6% (cfr. Fig. VIII.7.2A in Appendice).

Tale crescita è da imputare a fattori diversi: le difficoltà nel parcheggiare, la sempre maggior congestione del traffico urbano, le crescenti limitazioni alla circolazione dei veicoli in alcune zone delle città.

L'indicatore "numero di veicoli per km<sup>2</sup> di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari nel 2011 a 725,9 veicoli per km<sup>2</sup>, con un aumento dell'1,1% rispetto al 2010.

Valori particolarmente elevati caratterizzano Napoli (6.323,2), Milano (5.313,5) e Torino (5.248,0), mentre le più basse densità veicolari si rilevano ad Enna (66,9), Villacidro (61,7) e Tempio Pausania (51,9) (cfr. Fig. VIII.7.3A in Appendice).

### Strumenti di programmazione

Al fine di migliorare la circolazione e la sicurezza stradale, per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico e per perseguire il risparmio energetico, i Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un *Piano Urbano del Traffico* veicolare (PUT). Il PUT, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, stabilisce anche le priorità e i tempi di attuazione degli interventi. Tale Piano dovrebbe essere aggiornato ogni due anni per essere adeguato agli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale. Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2011, in 95 Comuni Capoluogo di Provincia è stato adottato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada: 27 Comuni in più rispetto al 2000 (cfr. Tab. VIII. 7.3A in Appendice).

### Politiche di trasporto urbano

#### - ZTL ed Aree pedonali

Le *Zone a traffico limitato* (ZTL) sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli.

Nel 2011, sono dodici i Comuni Capoluogo di Provincia che non hanno istituito *Zone a traffico limitato* per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale o che le hanno eliminate (Latina, Frosinone, Trani, Taranto, Crotone, Enna, Lanusei, Tortolì, Sanluri, Villacidro, Carbonia e Iglesias).

La densità delle ZTL<sup>(10)</sup> (km<sup>2</sup> per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale) fa registrare, nel 2011, i valori più elevati a Bergamo (12,8), Biella (10,7), Vercelli (6,6), Milano<sup>(11)</sup> (4,9), Palermo (4,8), Firenze (4,1), Lecco (3,3), Genova (3,2), Napoli (3,1), Nuoro (2,9), Terni (2,5), Aosta (2,3), Bologna (2,3), Caserta (2,2) e Torino (2,1), mentre i valori più bassi (minori di 0,05) sono rilevati in 11 Comuni (Novara, Teramo, Catania, Trieste, Forlì, Reggio di Calabria, Ragusa, Olbia, Vibo Valentia, Fermo e L'Aquila).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di *aree pedonali*, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'uso di spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2011 sono 9 i Comuni che non dispongono di *aree pedonali* (Rovigo, Trani, Trapani, Enna, Lanusei, Sanluri, Villacidro, Carbonia ed Iglesias). Particolarmente significativo è l'indicatore della disponibilità di aree pedonali<sup>(12)</sup> (superficie in m<sup>2</sup> delle aree pedonali per 100 abitanti): i valori più elevati del 2011 sono quelli di Venezia (486,9)<sup>(13)</sup>, Verbania (207,8), Cremona (107,3), Firenze (99,6), Tortolì (99,2), Cagliari (96,0) e Mantova (91,5), mentre le disponibilità minori risultano a Catanzaro (1,5), Teramo (1,2), Brindisi (0,6) e Latina (0,3).

Con riferimento all'insieme dei Comuni Capoluogo di Provincia, sono in aumento rispetto al 2010, sia la densità media delle ZTL pari a 0,6 km<sup>2</sup> per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale (+1,7%) sia la disponibilità media delle aree pedonali pari a 32,6 m<sup>2</sup> per 100 abitanti (+2,0%).

#### - Stalli di sosta

L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di permanenza e costituisce uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2011 il dato complessivo degli *stalli di sosta a pagamento su strada* per mille autovetture circolanti è pari a 51,4, e risulta in crescita del 2,5% rispetto al valore del 2010.

I valori più elevati dell'indicatore si registrano a Fermo (260,6), La Spezia (214,7), Pavia (176,7) e Bologna (150,3), mentre i valori più bassi sono quelli di Ascoli Piceno (8,8) e Agrigento (8,5). L'Aquila, Lanusei, Villacidro, e Iglesias sono i Comuni Capoluogo di Provincia che non hanno adottato tale strumento economico e amministrativo per regolare la sosta lungo le strade.

Nel corso degli anni si osserva un crescente ricorso delle amministrazioni a tale modo di intervenire sul congestionamento del traffico urbano, con una variazione media annua, nel periodo 2000-2011, pari al 4,7%.

(10) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(11) Dato relativo solo alla zona ecopass.

(12) La superficie delle aree pedonali non comprende la superficie dei fabbricati.

(13) Il dato relativo alla città di Venezia dipende, com'è noto, dalle caratteristiche singolari del territorio di questo Comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

Le motivazioni che giustificano l'introduzione di misure di tariffazione della sosta e gli obiettivi in tal modo realizzabili sono molteplici:

- a. dare un segnale di prezzo all'utente automobilistico più adeguato ai costi esterni provocati dall'uso dell'auto nel centro urbano (congestione, inquinamento), favorendo in tal modo un riequilibrio verso modalità di mobilità a minor impatto (mezzi pubblici, bicicletta, a piedi);
- b. allontanare, di conseguenza, la sosta su strada di più lungo periodo, in particolare legata a movimenti pendolari;
- c. recuperare in tal modo capacità di stazionamento a servizio della sosta operativa il più vicino possibile ai luoghi di destinazione (assi commerciali, uffici pubblici e privati ecc.);
- d. eliminare, grazie a tale diminuita pressione, la presenza di veicoli parcheggiati nei luoghi urbani centrali di particolare pregio, favorendone la piena riqualificazione.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate di trasporto è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per *parcheggio di corrispondenza o scambio* si intende un'area o infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta, regolamentata o non, dei veicoli, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità.

Nel 2011, l'insieme dei Capoluoghi offre mediamente 17,9 *stalli di sosta in parcheggi di scambio* ogni mille autovetture circolanti (+4,1% rispetto al 2010). I valori più alti dell'indicatore si riscontrano a Vercelli (211,4), Venezia<sup>(14)</sup> (149,2), Lodi (106,0), Cosenza (75,5), Piacenza (72,3), Belluno (66,9), Lucca (66,3), Rieti (58,7), Bergamo (58,0), Bologna (54,3), Savona (54,2) e Cagliari (50,6). Disponibilità molto basse si registrano invece a Rimini (2,9), Nuoro (2,7), Reggio di Calabria (2,7), Ascoli Piceno (1,8), Barletta (1,7), Gorizia (1,4), Taranto (1,1) e Agrigento (1,0). Sono, infine, 16 i Comuni (Imperia, Massa, Grosseto, Isernia, Trani, Enna, Ragusa, Siracusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortoli, Sanluri, Villacidro e Iglesias) che non fanno uso di questa strategia di mobilità urbana adottata allo scopo di trasferire la domanda di spostamenti sistematici (casa-lavoro) verso l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Come gli stalli di sosta a pagamento su strada, anche gli *stalli di sosta nei parcheggi di scambio* destinati ad agevolare l'intermodalità vanno via via aumentando nel tempo per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia: nel periodo 2000-2011 la crescita media annua è infatti del 4,5% (cfr. Fig. VIII.7.4A in Appendice).

#### - Piste ciclabili

L'implementazione dei tracciati delle piste ciclabili, cioè lo sviluppo di parti longitudinali della strada, opportunamente delimitate, riservate alla circolazione delle biciclette, è utilizzata per migliorare la mobilità urbana e ridurre il traffico veicolare.

Nel 2011, fra i 99 Comuni che hanno sul proprio territorio piste ciclabili, le maggiori densità (superiori a 70 km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale) si rilevano a Padova (164,8), Torino (134,4), Brescia (132,3), Modena (116,1), Treviso (107,2), Mantova (98), Bolzano-Bozen (97,3), Bergamo (85,4), Lodi (78,7), Reggio nell'Emilia (78), Cremona (75,3), Sondrio (73,4), Pordenone (73,3) e Milano (72). Il valore più basso dell'indicatore è registrato a Genova e Ragusa (0,5 km per 100 Km<sup>2</sup> di superficie comunale), Sassari (0,4) e Viterbo (0,2).

Sono le città del nord quelle in cui si fa maggiormente ricorso a tali vie di comunicazione utilizzate, oltre che per fini ricreativi e sportivi, per spostamenti sistematici di breve distanza o in forma integrata con il trasporto pubblico urbano (cfr. Fig. VIII.7.5A in Appendice).

L'indicatore per il complesso dei Capoluoghi, è pari a 16,6 km per 100 km<sup>2</sup> di superficie (+6,1% rispetto al 2010), e ha subito, a partire dal 2000, una crescita media annua del 10,8%.

#### Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'ISTAT mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani, consente di soddisfare molti fabbisogni informativi e di supportare l'attività decisionale.

Le politiche di gestione della mobilità mirano, in generale, alla riduzione del traffico privato e all'incentivazione del trasporto pubblico locale attraverso il miglioramento e la diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo e la contemporanea riqualificazione degli spazi urbani.

Le strategie adottate dai Comuni devono tenere in considerazione che, se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra è necessario minimizzarne l'impatto ed i relativi costi sociali, attuali e futuri.

Il dinamismo e le capacità innovative di alcuni Comuni permettono di comprendere se e quanto le condizioni ambientali in ambito urbano siano modificabili attraverso regole, incentivi e strumenti di *policy* che spingano soggetti privati e pubblici verso scelte e comportamenti più compatibili con il rispetto dell'ambiente.

(14) L'alto valore dell'indicatore a Vercelli e Venezia è dovuto alla bassa densità di autovetture e all'elevato numero di posti auto volto ad agevolare la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporetto) a cittadini e turisti. Ciò è evidenziato anche dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico.

## Capitolo IX

### Domanda di mobilità

*Il Capitolo sintetizza i principali risultati dell'ultima indagine sulla domanda di mobilità curata dall'Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob". In particolare, dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sul mercato della mobilità e sul livello di soddisfazione dei diversi mezzi di trasporto utilizzati.*

#### IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

L'espansione della domanda di mobilità rilevata fino al 2008, sembra ormai un ricordo lontano, si conferma, infatti, il dato di forte decrescita degli spostamenti in un giorno medio feriale, la variazione percentuale del 3,4% registrata nell'arco temporale tra il 2008 e il 2010 scende di ulteriori 14 punti percentuali.

La crisi economica ha avuto un forte impatto anche sulla mobilità degli italiani e nel 2011 sono solo 106 milioni gli spostamenti giornalieri, il volume più basso osservato dalla serie storica dei dati Audimob (12 anni).

L'andamento negativo degli indicatori di domanda di mobilità delineato nel 2010, conferma la tendenza di contrazione nel 2011 (cfr. Tab. IX.1.1):

- il tasso di mobilità, indice della percentuale di popolazione mobile, scende sotto l'80%, registrando il valore più basso dal 2000 (79,7%);

- il numero medio degli spostamenti effettuati dagli individui che sono usciti di casa, registra una diminuzione rispetto al 2010 con un valore che passa da 3,04 a 2,70, ancora una volta il dato più basso della serie storica;

- la distanza percorsa complessivamente, in un giorno medio feriale, rimane più o meno stabile intorno ai 33 km (nel 2010 33,9);

- infine l'Indice di Mobilità Espressa (IME), scende di 2,4 punti attestandosi a 21,9. L'indicatore calcolato come misura sintetica della variazione delle caratteristiche principali della mobilità (numero di spostamenti, tempo e km ponderate per la frequenza degli spostamenti) non poteva non risentire di tutti i fattori negativi osservati nel 2011.

**Tab. IX.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2000-2011**

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
% popolazione mobile	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7	81,5	82,9	83,5	82,6	79,7
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96	3,11	3,15	3,05	3,04	2,70
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	27,0	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7	36,6	38,4	34,9	33,9	33,2
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3	24,0	24,2	24,0	24,3	21,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2009-2011**

	2009				2010				2011			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	84,3	85,7	83,9	81,3	84,5	83,1	83,6	80,3	80,2	78,9	80,5	79,3
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,07	3,10	3,00	3,04	3,05	3,10	3,05	2,98	2,75	2,78	2,63	2,65
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	36,1	37,6	35,5	31,9	33,8	35,1	34,8	32,7	30,7	34,3	36,7	32,4
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,6	23,7	24,6	23,5	24,5	24,3	25,5	23,5	22,1	21,8	22,9	21,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2009-2011**

	2009				2010				2011			
	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metropolitane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metropolitane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metropolitane
% popolazione mobile	81,7	85,6	85,7	83,4	80,8	83,7	85,9	81,5	77,7	80,3	83,4	80,5
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,02	3,17	3,06	2,98	3,02	3,16	2,98	3,06	2,67	2,73	2,76	2,65
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	40,8	30,1	25,5	36,4	38,9	29,0	26,8	36,9	36,5	30,6	28,8	32,0
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	24,6	23,5	22,6	25,3	25,0	23,8	23,1	25,9	22,0	20,8	22,3	22,5

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.4 - Domanda di mobilità feriale per sesso - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2007-2011**

	2007		2008		2009		2010		2011	
	Uomini	Donne								
% popolazione mobile	85,7	77,4	86,6	79,3	87,7	79,4	86,8	78,6	83,9	75,7
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,13	3,09	3,13	3,17	3,07	3,04	3,03	3,04	2,75	2,64
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	45,1	27,6	47,4	29,0	43,2	26,0	40,3	27,0	39,3	26,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,3	21,6	26,1	22,1	26,4	21,5	26,2	22,3	23,5	20,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2009-2011**

	2009				2010				2011			
					Classi di età in anni compiuti							
	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80	14-29	30-45	46-64	65-80
% popolazione mobile	86,0	86,7	85,1	72,6	86,0	86,4	83,9	70,6	84,7	85,0	79,7	65,7
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,90	3,14	3,09	3,00	2,96	3,13	3,05	2,92	2,59	2,82	2,67	2,66
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	34,0	42,1	35,5	20,6	37,4	39,4	33,2	19,5	35,5	37,8	32,1	22,4
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	25,8	27,3	22,9	17,3	26,6	27,3	23,6	16,7	23,7	24,8	20,9	15,6

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale - Indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2010-2011**

	2010					2011				
	Occupato	Disoccupato	Casalanga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occupato	Disoccupato	Casalanga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	89,5	73,5	68,2	86,2	74,0	87,8	75,6	67,1	84,9	70,8
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,11	2,90	2,98	2,89	2,99	2,77	2,62	2,59	2,55	2,70
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	40,8	26,3	20,2	36,7	21,2	41,0	31,4	20,2	33,1	22,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	28,5	17,0	16,5	26,8	16,7	26,6	15,6	15,1	24,0	15,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.7 - Ripartizione della domanda per mezzo di trasporto - Anni 2000-2011**
*Composizione percentuale*

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piedi o bici	25,1	26,9	26,8	25,7	26,0	24,3	22,0	20,5	21,0	21,0	20,8	18,7
Motorizzati (*)	74,9	73,1	73,2	74,3	74,0	75,7	78,0	79,5	79,0	79,0	79,2	81,3
Moto o ciclomotore	7,2	7,8	6,1	6,9	7,3	6,2	5,3	5,6	5,7	5,4	5,3	5,1
Mezzi privati	80,0	79,3	79,7	79,8	79,0	81,4	83,2	82,3	81,4	83,0	81,2	80,8
Mezzi pubblici	12,8	12,9	14,2	13,3	13,7	12,4	11,5	12,1	12,9	11,6	13,5	14,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>											

(\*) In corsivo le percentuali riferite al 100% dei "Motorizzati".

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.8 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Quote di spostamenti e di passeggeri-km Anni 2009-2011***Composizione percentuale*

	2009		2010		2011	
	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km	Spostamenti	Passeggeri-km
Piedi	17,2	2,2	17,3	2,3	15,4	2,0
Bici	3,7	1,1	3,5	1,0	3,3	0,9
Auto	65,3	74,4	64,1	72,0	65,4	70,8
Moto/ciclomotore/scooter	4,3	2,8	4,2	3,2	4,2	2,6
Mezzi pubblici urbani	4,0	2,2	4,4	2,9	4,7	2,4
Mezzi pubblici extraurbani	0,9	2,8	1,2	2,4	1,5	3,6
Treno	0,6	2,4	0,6	1,5	0,9	2,6
Altro mezzo privato, anche combinato	0,3	0,6	0,3	0,8	0,3	0,8
Altro mezzo pubblico, anche combinato	1,6	3,3	2,2	5,4	2,5	5,2
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,0	8,3	2,2	8,6	1,9	9,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.9 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e circoscrizione territoriale - Quote di spostamenti - Anni 2009-2011***Composizione percentuale*

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
A piedi o in bicicletta	23,3	22,6	20,1	21,3	22,3	19,4	17,8	18,8	14,9	20,7	19,7	19,4
Auto	60,1	59,1	59,8	67,1	64,3	66,3	66,2	63,7	66,7	68,0	68,3	68,7
Moto/ciclomotore/scooter	3,7	4,0	4,6	3,6	3,0	3,5	6,0	6,0	5,5	4,3	4,0	3,4
Mezzi pubblici urbani	5,8	6,2	6,8	2,9	3,6	4,3	4,6	4,6	5,3	2,8	3,3	2,9
Mezzi pubblici extraurbani	0,8	0,9	1,5	1,2	1,5	1,7	0,6	1,1	0,9	1,1	1,5	1,7
Treno	1,1	0,8	1,1	0,3	0,4	0,9	0,5	0,4	0,8	0,4	0,6	0,7
Altro mezzo privato, anche combinato	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,4	3,5	3,3	1,4	1,7	1,7	1,9	2,5	3,9	0,9	1,3	1,5
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	2,6	2,6	2,3	1,8	3,1	1,9	2,2	2,6	1,8	1,5	1,2	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>											

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.10 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto e raggio della mobilità - Quote di spostamenti - Anni 2009-2011***Composizione percentuale*

	Fino a 2 chilometri			Da 2 a 10 km			Da 10 a 50 km			Oltre i 50 km		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
A piedi o in bicicletta	57,6	56,4	56,2	6,9	6,5	6,5	0,7	0,6	0,6	0,2	0,1	0,2
Auto	36,2	37,5	37,1	76,5	75,7	75,7	82,7	78,9	78,8	70,3	67,5	66,8
Moto/ciclomotore/scooter	2,3	2,4	2,3	6,6	6,4	6,1	3,2	3,0	3,2	0,7	1,6	-
Mezzi pubblici urbani	2,9	3,0	3,7	6,2	6,7	7,1	1,8	2,9	2,1	0,2	0,2	0,4
Mezzi pubblici extraurbani	0,0	0,1	0,1	0,7	0,8	1,0	2,3	3,3	3,7	2,3	2,0	3,5
Treno	0,0	0,0	-	0,2	0,4	0,3	1,4	1,6	2,3	5,1	1,9	5,1
Altro mezzo privato, anche combinato	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,4	0,4	0,5	1,2	1,7	2,0
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,4	0,3	0,5	1,6	2,5	2,4	2,9	3,6	4,6	4,3	7,7	5,9
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,3	0,2	0,2	1,0	0,9	0,8	4,5	5,6	4,2	15,8	17,1	16,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Peso % delle distanze sul totale	31,1	31,8	28,0	42,2	41,5	44,5	24,0	24,0	24,6	2,8	2,7	2,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.11 - Mercato della mobilità per motivazioni degli spostamenti - Quote di spostamenti - Anni 2009-2011***Composizione percentuale*

	Lavoro			Studio			Gestione familiare dedicata ai servizi			Gestione familiare dedicata alle persone			Tempo libero		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
A piedi o in bicicletta	9,0	9,7	9,1	13,6	11,0	9,2	32,8	32,4	29,4	17,7	15,8	12,8	27,2	27,3	25,2
Auto	74,1	71,7	71,2	37,7	36,6	39,6	60,3	60,2	62,3	74,3	76,8	79,5	62,0	60,3	62,7
Moto/ciclomotore/scooter	5,8	5,5	6,5	8,0	5,3	5,7	2,1	2,1	2,3	1,8	1,3	1,9	4,5	5,2	4,1
Mezzi pubblici urbani	2,9	3,8	3,8	14,6	14,0	14,1	3,5	3,6	4,4	3,6	3,6	2,7	3,4	3,8	4,2
Mezzi pubblici extraurbani	0,5	0,7	1,0	10,2	12,4	12,6	0,1	0,3	0,3	0,5	0,2	0,3	0,3	0,6	0,7
Treno	0,9	0,7	1,1	2,5	2,1	3,8	0,1	0,1	0,3	0,3	0,5	0,1	0,5	0,5	0,5
Altro mezzo privato, anche combinato	0,7	0,6	0,5	0,3	0,2	0,4	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,0	3,4	3,5	6,0	8,0	7,5	0,6	0,7	0,8	1,1	1,0	2,0	1,1	1,6	1,7
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	4,1	4,1	3,3	7,0	10,5	7,3	0,5	0,4	0,2	0,7	0,8	0,6	0,8	0,6	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>						
Peso % delle motivazioni sul totale	31,2	31,5	30,7	4,8	5,1	6,4	19,7	19,2	22,0	11,4	11,5	12,3	32,9	32,7	28,6

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

**Tab. IX.1.12 - Soddisfazione per l'utilizzazione dei diversi mezzi di trasporto - Punteggi medi e valori percentuali - Anni 2008-2011**

	2008		2009		2010		2011	
	Punteggio 6-10	Punteggio medio						
Moto/ciclomotore/scooter	93,9	8,4	93,3	8,3	95,2	8,4	95,4	8,4
Bicicletta	90,8	8,2	90,0	8,2	91,6	8,2	91,9	8,3
Auto	88,1	7,8	88,6	7,9	89,5	7,9	91,5	8,1
Metropolitana	84,6	7,3	86,3	7,3	86,4	7,4	88,4	7,6
Treno locale o regionale	64,0	6,0	62,5	5,9	66,3	6,1	65,8	6,1
Treno Intercity o Eurostar	74,1	6,5	74,8	6,6	78,5	6,9	80,6	7,0
Autobus/tram urbano	64,0	6,0	65,9	6,1	63,5	6,0	66,8	6,1
Pullman/Autobus extraurbano	73,3	6,5	75,4	6,6	73,6	6,6	74,9	6,6
Aereo	91,1	7,9	90,2	7,7	90,0	7,8	95,2	8,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

La diminuzione del tasso di mobilità, tra il 2010 e il 2011, investe tutte le circoscrizioni territoriali (cfr. Tab. IX.1.2) e nel Nord si registra il calo maggiore. Sono, infatti: il 4,3% in meno le persone uscite di casa nel Nord Ovest e il 4,2% nel Nord Est, nel Centro il valore diminuisce del 3,1% e nel Mezzogiorno scende di un punto percentuale.

Si riduce, in egual misura su tutto il territorio nazionale, anche il numero degli spostamenti giornalieri che si approssima ad un valore inferiore a 3.

Le distanze percorse restano, in media, stabili nel Nord-Est e nelle regioni del Mezzogiorno, mentre diminuiscono di 3 km nel Nord-Ovest. Solo nelle regioni del Centro le percorrenze aumentano di 2 km.

L'indice sintetico IME subisce gli effetti negativi rilevati in tutte le circoscrizioni territoriali e cala mediamente di almeno 2 punti. La mobilità espressa dal Sud e dalle Isole (21,3) influenza maggiormente l'indice nazionale (21,9), infatti il Nord Est si approssima al valore medio (21,8) mentre si registrano valori superiori alla media sia nel Nord Ovest (22,1) che nelle regioni del Centro (22,9).

Si conferma, nel 2011, il trend in discesa del tasso di mobilità (cfr. Tab. IX.1.3), condizionato soprattutto dall'organizzazione territoriale italiana rappresentata principalmente da piccoli comuni (77,7%). Le città di medie dimensioni e le cinture metropolitane si attestano poco al di sopra della media nazionale (rispettivamente 80,3% e 80,5%). Tuttavia anche nelle grandi città iniziano a vedersi i primi segnali di flessione, infatti la popolazione mobile, che aveva mantenuto un andamento costante negli anni tra il 2008 e il 2010, perde ben 2,5 punti percentuali passando dal 85,9% del 2010 al 83,4 del 2011.

L'ampiezza demografica delle città non mostra differenze di rilievo sul numero medio degli spostamenti (2,6 nelle piccole città e nelle cinture metropolitane; 2,7 nelle medie e grandi città).

Diminuiscono le percorrenze medie dei residenti nelle piccole città (da 38,9 km a 36,5 km) e in maggior misura si riducono i tragitti della popolazione delle cinture metropolitane (da 36,9 km a 32 km). Aumentano di circa un km medio giornaliero, i viaggi dei residenti nelle medie città e di 2 km quelli dei cittadini delle grandi città.

Uno sguardo all'analisi della domanda secondo le principali caratteristiche sociodemografiche della popolazione. In sintesi, il quadro 2011 indica i seguenti punti rilevanti:

- resta costante il divario, tra generi (cfr. Tab. IX.1.4), nei livelli di consumo di mobilità, infatti le donne che escono di casa rappresentano il 75,7% della popolazione femminile, mentre gli uomini arrivano all'83,9% del rispettivo totale. Se il numero medio degli spostamenti non si discosta di molto (uomini 2,75 e donne 2,64), le differenze sostanziali sono sulle percorrenze con 26,7 km per le donne e 39,3 km per gli uomini; questo dato è ulteriormente evidenziato dall'Indice di mobilità espressa che fa registrare un valore di 20,2 per il genere femminile contro il 23,5 degli uomini;

- rispetto alle fasce di età della popolazione (cfr. Tab. IX.1.5), gli andamenti sono tutti in discesa. Le classi di età fino a 45 anni sembrano essere quelle che rendono più dinamica la domanda di mobilità, infatti superano la media nazionale nei tre indicatori che descrivono la quota di popolazione mobile, i km percorsi e l'IME. Si approssimano al valore medio generale tutti gli indicatori di mobilità dei cittadini tra i 46 e i 64 anni.

La fascia di età dei più maturi (65-80 anni) è quella che risente maggiormente della crisi registrata nel 2011 dalla domanda di mobilità, infatti solo il 65,7% ammette di aver effettuato almeno uno spostamento;

- per quanto riguarda la condizione professionale (cfr. Tab. IX.1.6), il dato più rilevante è una dinamica in crescita del solo segmento dei disoccupati. La popolazione non attiva esce maggiormente di casa rispetto all'anno precedente (75,6% nel 2011 e 73,5% nel 2010) e percorre in media 5 km in più al giorno, non solo, ma rappresenta l'unica categoria che aumenta il numero totale degli spostamenti giornalieri del 14% rispetto l'anno precedente (escludendo i rientri a casa).

## IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

L'analisi dei mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti, nel 2011, non inverte l'impari confronto tra la "mobilità dolce" e la scelta del mezzo motorizzato preferita nell'81,3% dei casi (18,7% piedi o bici) (cfr. Tab. IX.1.7). Osservando le scelte motorizzate, le due ruote rimangono stabili intorno al 5% e il mezzo privato, pur in lieve flessione, continua a detenere il primato (80,8%); in controtendenza il trasporto pubblico che recupera quote di mercato attestandosi al 14,1%, uno dei livelli più alti negli ultimi dodici anni.

L'osservazione di maggior dettaglio della distribuzione percentuale delle diverse modalità di trasporto (cfr. Tab. IX.1.8) conferma che il calo della mobilità dolce è legato principalmente agli spostamenti a piedi, mentre la bicicletta rimane sostanzialmente sopra il 3%; infatti circa 1 italiano su 5 afferma di utilizzare la bicicletta almeno una volta la settimana e di questi il 36% l'ha usata, nel 2011, almeno una volta al giorno (nel 2010 era il 34,1%). Il trasporto pubblico urbano conferma il trend in salita arrivando, nel 2011, a quota 4,7%. Seppur in lieve aumento gli spostamenti in auto (64,1% nel 2010 e 65,4% nel 2011) diminuiscono, invece, sul versante di passeggeri-km, dove crescono le quote percentuali dei pendolari che usano i mezzi di trasporto extraurbano. Treno e pullman conquistano, complessivamente, il 2,3% dei passeggeri-km.

Per un'analisi più dettagliata sul dato medio nazionale del 2011, suscitano parecchio interesse le differenze che contraddistinguono le circoscrizioni territoriali (cfr. Tab. IX.1.9):

- per quanto riguarda la sostenibilità della mobilità, le regioni del Nord-Ovest presentano sicuramente i dati più virtuosi con un robusto consolidamento del trasporto pubblico. Gli autobus e i mezzi pubblici urbani raggiungono quota 6,8%, mentre gli extraurbani e il treno rappresentano il 2,7% crescendo di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Il Nord-Ovest, nonostante il maggior utilizzo dell'auto rispetto al 2010 (59,8% nel 2011 e 59,1% nel 2010), mantiene il primato del "morigerato" impiego dell'automobile e di un maggior uso delle modalità a piedi e in bicicletta (20,1%).

- il Nord-Est ritrae al meglio il dato medio nazionale. Una mobilità dolce che non raggiunge il 20% (19,4%), un uso del trasporto pubblico urbano al 4,3% di poco sotto il dato medio italiano e un incremento del 2% degli spostamenti in auto rispetto al 2010 (66,3% nel 2011).

- le caratteristiche degli spostamenti nel Centro Italia riguardano un maggior uso del mezzo a due ruote (5,5%, nel Nord-Ovest 4,6%, nel Nord-Est 3,5%, Sud e Isole 3,4%) rispetto alle altre regioni; la più bassa mobilità a piedi o in bicicletta (14,9%); l'uso del mezzo privato che supera la media nazionale (66,7%) e infine, il trasporto pubblico extraurbano che registra il dato più basso su base nazionale (0,9%);

- la minor sostenibilità ambientale è osservata nel Sud e nelle Isole con la quota più alta di uso del mezzo a quattro ruote (68,7%) e uno scarso utilizzo del trasporto pubblico che viene preso solo nel 2,9% degli spostamenti.

Un interessante profilo descrittivo riguarda la distribuzione degli spostamenti per lunghezza e la suddivisione delle diverse modalità di trasporto all'interno dei raggruppamenti per distanza percorsa (cfr. Tab. IX.1.10). Restano dominanti le percorrenze di cortissimo e di corto raggio: 28,0% il peso dei tragitti non più lunghi di 2 km e 44,5% quello tra 2 e 10 km; complessivamente gli spostamenti entro i 10 km coprono il 72,5% del totale. Per i percorsi brevi, fino a 2 km, si preferisce camminare o andare in bicicletta (56,2%) e l'automobile (37,1%) non riscuote il successo che la vede come principale mezzo per distanze maggiori. La successiva classe di percorrenze (2-10 km) registra un discreto uso del mezzo a due ruote (6,5%) e del mezzo pubblico (7,1%) anche se il mezzo privato diventa il maggior antagonista raggiungendo quota 75,7%, stabile rispetto al 2010. Non cambia il quadro descrittivo nei percorsi compresi tra i 10 e i 50 km: l'automobile è il mezzo indiscutibilmente preferito (78,8%). Sembra, invece, delinearsi una controtendenza per le lunghe percorrenze, infatti diminuisce leggermente l'uso dell'auto (66,8% nel 2011 e 67,5% nel 2010) e quello delle intermodalità sia pubblico-private (16,1% nel 2011 e 17,1% nel 2010) sia dei combinati pubblici (5,9% nel 2011 e 7,7 nel 2010) mentre aumenta del 4,7% l'uso complessivo del trasporto pubblico extraurbano sia su gomma che su rotaia (8,6% nel 2011 e 3,9% nel 2010).

Quanto al peso delle ragioni della mobilità (cfr. Tab. IX.1.11), si osserva nel 2011 un lieve calo, in termini percentuali, degli spostamenti di lavoro (31,5% nel 2010 e 30,7% nel 2011), una lieve ripresa del 1,3% per quelli legati allo studio (6,4% nel 2011), in leggera crescita anche le motivazioni connesse alla gestione familiare sia per servizi (19,2% nel 2010 e 22% nel 2011) sia per quelle dedicate alle persone (11,5% nel 2010 e 12,3% nel 2011). La crisi economica sembra colpire principalmente la mobilità dedicata al tempo libero (28,6% nel 2011) che registra un calo del 4,1%. La fotografia delle distribuzioni percentuali delle ragioni della mobilità non rappresenta al meglio la realtà, se si osservano i valori assoluti il quadro cambia totalmente evidenziando la crisi economica sia del mercato del lavoro sia del tempo dedicato allo svago. Infatti la mobilità ha subito una forte contrazione degli spostamenti tra il 2008 e il 2011 ed il trend è sempre in discesa (esclusi quelli per studio che oscillano intorno ai 3,5 milioni). Nel 2011 gli spostamenti in un giorno medio feriale per motivi di lavoro sono diminuiti di circa 4 milioni rispetto al 2010 (21,8 milioni nel 2010, 17,9 milioni nel 2011), circa un milione in meno quelli legati alla gestione familiare e ben 6 milioni di spostamenti in meno per il tempo libero (22,6 milioni nel 2010 e 16,7 milioni nel 2011).

Infine, dall'analisi delle motivazioni degli spostamenti (cfr. Tab. IX.1.11), si rileva che:

- per recarsi al lavoro, si osservano, nel confronto tra il 2010 e il 2011, piccole variazioni che non superano il punto percentuale. Il mezzo privato rimane il più utilizzato per questi spostamenti, con il primato dell'auto al 71,2% e, a seguire, le due ruote con il 6,5%;

- le motivazioni legate allo studio subiscono una contrazione, tra il 2010 e il 2011, della mobilità dolce (da 11% a 9,2%), mentre cresce l'uso dell'auto (da 36,6% a 39,6%) e complessivamente il mezzo pubblico in tutte le sue declinazioni raccoglie il 37,9%;

- nel 2011 continua il trend che favorisce l'auto per gli spostamenti di gestione familiare e ancora una volta si rileva una consistente diminuzione sulla scelta della bicicletta e delle camminate. Nello svolgimento dei servizi (banca, posta, assicurazione, etc.), normalmente più prossimi alla propria abitazione cresce l'uso del mezzo pubblico (da 3,6% a 4,4%);

- nella gestione del tempo libero cresce l'uso del mezzo privato che passa dal 60,3% del 2010 al 62,7% del 2011, mentre diminuisce del 4,1% il peso percentuale degli spostamenti sul totale (32,7% nel 2010 e 28,6% nel 2011).

### IX.3 - Soddisfazione

La soddisfazione per i mezzi di trasporto utilizzati è misurata con riferimento a un giudizio complessivo frutto delle esperienze maturate dagli intervistati nei tre mesi precedenti l'intervista. La valutazione prescinde, quindi, dalla tipologia della frequenza abituale o saltuaria dell'uso del mezzo (cfr. Tab. IX.1.12).

I punteggi medi di soddisfazione (valutazione da 1 a 10) non mostrano variazioni sostanziali nel corso degli anni. Se la sufficienza non sembra essere un elemento di discussione, le valutazioni variano in funzione di una logica intuitiva di comodità di utilizzo del mezzo di trasporto. Infatti superano di almeno due punti la sufficienza i veicoli motorizzati privati (moto 8,4 e auto 8,1) e le biciclette (8,3) con una più alta percentuale di consensi che supera il 90% tra i punteggi 6-10.

La metropolitana è l'unico mezzo pubblico che si approssima al consenso raccolto dai mezzi privati, i voti 6-10 arrivano all'88,4% e la soddisfazione media raggiunge quota 7,6.

Il trasporto pubblico urbano consolida la sua posizione di fanalino di coda, con un voto medio che raggiunge appena la sufficienza (6,1) e una contenuta percentuale di utenti che esprimono un giudizio positivo (66,8%).

### Aggiornamenti al 2012

Nel 2010 si annunciava la crisi della domanda di mobilità, confermata dalle osservazioni dei comportamenti degli individui nel 2011. Le prime elaborazioni del 2012 non mostrano variazioni di tendenza, anzi consolidano un dato di indiscutibile flessione.

La crisi economica incide, senza ombra di dubbio, sui comportamenti in mobilità: le persone escono meno da casa, e rinunciano alle attività di svago.

Nel 2012 almeno 1 cittadino su 4 non effettua spostamenti, la popolazione mobile rappresenta solo il 75,1% del totale; la mobilità dedicata al tempo libero registra un calo, in un giorno medio feriale, di 4 milioni di spostamenti.

Infine la crisi occupazionale investe la mobilità del mercato del lavoro che perde 1 milione di spostamenti giornalieri crollando sotto quota 17 milioni. Tra il 2008 e il 2012 l'osservatorio Audimob ha registrato, in un giorno medio feriale, 6 milioni di spostamenti in meno per motivi di lavoro.

## Capitolo X

### Studi sul lavoro portuale ed interporti

*I primi due Paragrafi del Capitolo<sup>(1)</sup> sono dedicati ai risultati dell'attività dell'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort)) che, nell'ambito della ricerca relativa all'impatto sul mondo del lavoro dell'evoluzione dei Sistemi portuali nazionali ed internazionali, avviata nel 2010 presso i porti di Genova, Napoli, Gioia Tauro, Ravenna e Trieste, ha recentemente approfondito ed esteso l'analisi anche ad altri cinque porti: La Spezia, Livorno, Palermo, Bari e Venezia. Il terzo ed ultimo Paragrafo offre, infine, dati di sintesi sui finanziamenti statali e sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti.*

#### X.1 - Realtà portuale

L'indagine conoscitiva, avviata nel 2010 dall'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica, persegue lo scopo di cogliere e studiare le dinamiche interne al sistema portuale nazionale.

Inizialmente la ricerca si proponeva di porre l'attenzione sull'andamento e sugli sviluppi di cinque principali porti Italiani: Genova, Napoli, Gioia Tauro, Ravenna e Trieste. È a partire dal 2012 che detta rilevazione è stata ampliata e arricchita con l'inserimento di altri cinque porti di notevole rilevanza nazionale: La Spezia, Livorno, Palermo, Bari e Venezia. I dati e le informazioni acquisiti hanno permesso di approfondire la ricerca sull'evoluzione del sistema portuale nazionale nel suo complesso e anche di cogliere alcuni elementi per un'analisi comparata nel contesto internazionale. Inoltre, sono state poste le basi per segnalare e osservare le dinamiche inerenti le specificità e le problematiche attinenti il mondo del lavoro nell'ambito portuale.

Dopo aver completato la seconda fase dell'attività di ricerca, con l'osservazione delle ulteriori realtà portuali suddette, nella sostanza viene riconfermata l'impressione, già precedentemente rilevata rispetto al gruppo più ristretto in esame, di un retroscena, afferente all'intero sistema portuale nazionale, in cui spesso le regole vigenti possono essere interpretate in modo diverso secondo gli atteggiamenti locali. La configurazione di un sistema così disomogeneo viene consolidata anche a causa di una reiterata noncuranza, circa la rilevanza strategica della risorsa portuale, da parte dei Governi che si sono succeduti dagli anni Novanta sino ad oggi.

Le attuali condizioni di mercato e la difficile congiuntura economica richiederebbero una rinnovata attenzione strategica al settore che, a partire da un quadro di dettami condivisi ed omogenei, favoriscano l'affermarsi di un modello di *governance* più dinamico e meno farraginoso di quello attuale.

La scena portuale nazionale è animata dall'interagire e dal confronto di differenti ambiti di interessi e di intervento - istituzioni, imprese e lavoratori - che insieme partecipano al funzionamento dell'intero settore e alla realizzazione delle opere e delle attività portuali; un confronto che talvolta ha marcato ed ha contribuito a creare le caratteristiche peculiari di ciascun porto. Tuttavia vi è stato un periodo in cui questa dinamica "strutturale" in Italia ha vissuto una particolare accelerazione che ha trasformato l'ordinario iter evolutivo, in straordinario.

Durante questo periodo, compreso tra la fine degli anni '80 e l'inizio del nuovo secolo, si è assistito a un processo di trasformazione radicale del tessuto industriale nazionale, con il passaggio dalla grande industria alla piccola e media impresa, e grazie all'incremento della movimentazione di manufatti e di merci varie, cui ha corrisposto una ri-organizzazione delle operazioni portuali passate dal monopolio pubblico alla libera competizione tra privati. Contemporaneamente, a livello mondiale, sono stati perseguiti cambiamenti radicali del mercato dei trasporti marittimi (esplosione del traffico container).

Nel corso degli anni Novanta si implementa un rinnovamento sostanziale della struttura del lavoro, dei volumi e della tipologia di traffico gestiti in porto, cresciuti straordinariamente fino alla prima decade del XXI secolo, sia in termini di peso sia di varietà della merce trattata.

---

(1) Redatti a cura di Andrea Appetecchia, Dania De Ascentiis e Flaviana Pessina dell'Isfort.

La movimentazione dei contenitori nei porti italiani si impenna passando da poco più di 2 milioni nel 1991 a più di 7 nel 2001, fino ad arrivare a 10 prima della contrazione dovuta all'attuale crisi. Il segmento dei manufatti e delle merci varie cresce ben al di sopra delle altre componenti di traffico (da meno di 40 milioni di tonnellate del 1991 a più di 90 del 2001).

Dunque, nell'ultimo decennio del secolo passato sono state poste le basi della mutazione del sistema portuale nazionale in network dei flussi import-export del Made in Italy delle piccole e medie imprese nazionali. Il traffico dei prodotti petroliferi, pur rimanendo la principale attività dei porti italiani, perde buona parte del suo peso percentuale nel complesso dei traffici movimentati (passando dal 56,0% del 1991 al 39,4% del 2009), mentre la movimentazione di macchine e manufatti aumenta passando dal 9,2% al 15,9%.

I grandi impianti in prossimità delle sedi portuali scompaiono, rimane solo qualche stabilimento siderurgico e di raffinazione, ed anche gli impianti industriali nei porti diminuiscono drasticamente. Nei dieci porti analizzati nell'ambito dell'indagine Isfort, solo Venezia e Ravenna, ad esempio, hanno concessioni industriali al loro interno. Il rapporto tra l'offerta dei servizi portuali e la domanda di trasporto delle imprese è mediata da soggetti terzi. Si impongono nel corso di questi anni le figure dell'agente marittimo (intermediario per conto dell'armatore) e dello spedizioniere (intermediario per conto delle imprese di trasformazione) i quali assumono un ruolo centrale nell'equilibrio del mercato dei servizi portuali, raccogliendo l'eredità commerciale degli ormai superati Enti porto.

Il processo di ristrutturazione di organizzazione e di "governance" dei porti nazionali avviene pertanto nel momento in cui i porti cambiano la loro "mission". Questo duplice cambiamento si consolida nel mondo portuale con ritmi diversi: mentre il primo è lento e approssimativo, il secondo è repentino e determinato.

Purtroppo l'intervento del legislatore, nonostante sia pressoché unanime il riconoscimento della bontà della Legge 84/94, richiede un ampio periodo di assestamento. Le questioni relative alla definizione dei servizi portuali e delle imprese autorizzate a svolgerli (art. 16) nonché della somministrazione del lavoro temporaneo (art. 17) hanno richiesto numerose e successive azioni da parte del legislatore, spesso sollecitati dalla incompatibilità dei vincoli imposti con la normativa comunitaria. Alla conclusione di questo iter si è pervenuti solo nel 2001, grazie ai provvedimenti attuativi della Legge 186 del 2000 che rivedono buona parte della Legge 84/94 soprattutto per quel che riguarda l'attribuzione delle funzioni e dei ruoli tra le imprese concessionarie, le imprese di servizi e il *pool* di lavoro temporaneo. Un periodo durato ben oltre un decennio (quasi un ventennio se si considera che i primi interventi di riorganizzazione del lavoro portuale risalgono all'inizio degli anni '80), durante il quale gli interventi normativi non sono stati in grado di canalizzare un processo di trasformazione già avviato.

La nota Legge del 1994 è giunta a coronamento di un piano di ristrutturazione del mondo portuale che aveva preso l'avvio nel decennio precedente. Tale piano, quando la Legge è stata definitivamente promulgata, aveva già ridotto la consistenza del bacino nazionale dei lavoratori associati o dipendenti delle Compagnie portuali (consistenza che era passata da poco meno di 21.000 unità nel 1983 a poco più di 4.000 nel 1997) e di fatto aveva creato le premesse per un rinnovamento dell'organizzazione del lavoro portuale.

La ristrutturazione avviata nel 1983, al fine di contenere il numero dei lavoratori presenti in porto (dai più ritenuti eccessivi), ha favorito un repentino "turn over" generazionale abbassando sostanzialmente l'età media degli addetti, con una re-distribuzione dei nuovi assunti in una pluralità di aziende. Alla contrazione dimensionale delle imprese, derivate dalle Compagnie portuali, è corrisposto un progressivo incremento del personale dipendente dalle imprese terminaliste concessionarie di aree demaniali (ex art. 18), e delle imprese di servizio (ex art. 16), le quali sono soprattutto cresciute, non tanto per dimensione, quanto piuttosto per numerosità.

Un processo di riconversione industriale che gli imprenditori - in seguito insediatisi nei porti nazionali con imprese ex articoli 16 e 18 - avevano già ampiamente programmato ben prima che la Legge fosse promulgata. Paradossalmente, i soggetti meno preparati ad accogliere l'innovazione sono stati, in quel periodo, quelli già formalmente presenti nei porti, ovvero le Compagnie portuali (trasformate in imprese o in *pool* di manodopera) e gli Enti porto (trasformati, nei principali scali, in Autorità portuali).

L'effervescenza degli anni Novanta si esaurisce con la chiusura del periodo di transizione del provvedimento di riforma della portualità nazionale. Proprio all'inizio del nuovo secolo (prima decade del XXI sec.), ad esempio, si estende il processo di privatizzazione dei porti italiani dalla dimensione nazionale a quella internazionale. Due passaggi segnano chiaramente questa svolta:

- la vendita da parte del gruppo Fiat di SINPORT, la società concessionaria del Terminal Container di Voltri, all'Autorità portuale di Singapore;
- la vendita da parte della famiglia Ravano della Contship (titolare delle concessioni di La Spezia e Gioia Tauro) al gruppo tedesco Eurogate.

La realtà portuale si sgancia dalla dimensione nazionale e si affaccia nel mondo dei global player<sup>(2)</sup> della logistica internazionale, ma sembra perdere contatto con il territorio. In un recente sondaggio circa le principali

(2) Cfr. *Far West Italia: il futuro dei porti e del lavoro portuale*, Rapporti Periodici Isfort n. 15 - Luglio 2011 - Parte Prima Cap. 1 pagg. 3 - 19.

criticità infrastrutturali del Paese<sup>(3)</sup>, condotto da Uniontrasporti presso un campione di circa 800 imprenditori con incarichi istituzionali presenti nelle Camere di Commercio italiane, è emersa chiaramente la scarsa percezione della centralità dei porti nello sviluppo della rete trasportistica nazionale. Dovendo indicare le prime priorità di intervento, essi indicano 7 interventi stradali e 3 ferroviari. Inoltre, dovendo attribuire a ciascun settore il grado di criticità rispetto alle esigenze del territorio, poco meno di un terzo degli intervistati (28%) non è in grado di esprimere alcun parere circa i gap dei sistemi portuali, mentre si sente molto più sicuro nel dare valutazioni in merito alla rete autostradale, a quella ferroviaria, aeroportuale, ai trasporti urbani, alle infrastrutture logistiche, a quelle di distribuzione urbana delle merci, alle reti telematiche ed energetiche.

Il porto dunque, più degli altri nodi logistici terrestri, non rappresenta per buona parte degli intervistati una priorità e, soprattutto, non se ne conoscono le criticità. Il legame tra il porto e il territorio sembra quindi essere messo in discussione, eppure esso è alla base del modello di approccio alla gestione delle infrastrutture portuali più avanzato secondo la letteratura, ovvero quello del Community manager<sup>(4)</sup>.

Dall'approvazione della Legge 84/94 ad oggi, il mondo portuale è cambiato, sia dal punto di vista degli attori presenti, sia da quello delle merci trattate. Appare dunque giunto il momento di chiudere la lunga fase transitoria e di aprire una nuova stagione di sviluppo nel mondo portuale.

Il porto oggi è infatti uno snodo fondamentale, non tanto per la famosa piattaforma logistica mediterranea, quanto piuttosto per il rilancio economico e produttivo del Paese. Il sistema portuale è chiamato a sostenere tale rilancio grazie a sistemi efficienti, trasparenti e competitivi in grado di permettere ai prodotti italiani di essere a loro volta competitivi nei mercati internazionali. Per raggiungere tale obiettivo occorre che si superino le molteplici ambiguità relative alla dimensione pubblica e a quella privata dei Porti italiani (cfr. Tab. X.1.1). È importante che su tale aspetto non vi siano fraintendimenti e soprattutto si possa contare su prassi omogenee.

Stabilire quale sia la dimensione pubblica, non significa ritornare indietro a prima dell'ingresso dei privati, né tanto meno mettere in discussione il giusto ritorno in termini di ricavi e di margini di profitto per le imprese insediate nei porti. Tuttavia queste premesse non devono escludere finalità di interesse generale. Nella logica di governance adottata dalla Legge di riforma del sistema portuale il settore pubblico rimane proprietario della struttura portuale (terreni e opere infrastrutturali). Qual è allora il ricavo della Comunità? Qual è il margine di profitto che il territorio ottiene ospitando il porto? Pensare che tutto questo possa essere rappresentato dal pagamento di un canone è economicamente insostenibile.

**Tab. X.1.1 - Dimensioni della realtà portuale**

	Pubblica	Pubblica e Privata	Privata
<b>Enti</b>	Autorità portuale (governance), Capitaneria di Porto, Dogane, Polizia, Presidi sanitari e fitosanitari (sicurezza, vigilanza e controllo)	Pool di lavoro temporaneo (Imprese Legge 84/94 - art. 17) derivate dalle pre-esistenti Compagnie portuali	Imprese (Legge 84/94 - artt. 16 - 18)
<b>Opportunità</b>	Dirette	Creazione di "buoni" posti di lavoro e incremento del valore aggiunto generato dal tessuto economico locale	Disponibilità di una riserva di lavoro temporaneo per gestire i picchi di traffico
	Indirette	Disponibilità di una riserva di lavoro temporaneo per gestire i picchi di traffico	Opportunità di business per imprese private (crescita traffici)
<b>Minacce</b>	Dirette	Vivibilità e sostenibilità del territorio nonostante l'intensità dei traffici portuali	Forza contrattuale e dignità lavoratori strutturati e temporanei
	Indirette	Irrigidimento del mercato e mancanza di una reale libera competizione (estrema conseguenza ritorno al monopolio pubblico)	Marginalizzazione della riserva da parte delle imprese strutturate
	Dirette	Disattenzione sull'applicazione delle norme di tutela ambientale e sociale per favorire l'aumento delle attività portuali e del traffico gestito	Limitata sostenibilità economica della riserva senza il supporto dei fondi pubblici o di un fondo sottoscritto dagli utenti portuali
	Indirette		Tensione delle imprese verso la riduzione dei margini di competizione (estrema conseguenza, monopolio privato)
			Scarca responsabilità sociale e ambientale delle imprese con impatti negativi di tipo ambientale o sociale) sul contesto locale

Fonte: Isfort, 2012

(3) *Atlante delle priorità e delle criticità infrastrutturali: il punto di vista del mondo economico*. Unioncamere aprile 2012.

(4) Cfr. *Far West Italia: il futuro dei porti e del lavoro portuale*, Parte Terza Cap. 2 pagg. 150 – 162.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il ruolo dell'Amministrazione non può più limitarsi a gestire l'esistente, ma deve guardare al futuro massimizzando i benefici pubblici e razionalizzando i costi. I benefici diretti riguardano la salvaguardia e l'incremento di posti di lavoro e la crescita del valore aggiunto generato dalle imprese presenti nel tessuto economico locale e - per i porti maggiori - anche nazionale. I benefici indiretti (ovvero difficilmente quantificabili in termini economici e monetari) concernono invece la capacità di rendere sostenibile, da un punto di vista ambientale e sociale, l'attività operativa, sia essa industriale o commerciale, del porto.

La dimensione privata è quella delle imprese autorizzate a svolgere la loro attività in porto.

In questo caso è necessario stabilire quale sia l'ambiente competitivo con cui tali imprese si devono misurare. La competizione si gioca all'interno dei porti? Tra porti? Tra bacini? Tra sistemi portuali nazionali? Molte imprese, come sarà meglio ribadito in seguito, sostengono che in realtà la concorrenza endoportuale sia dannosa, ma se questo è vero, come garantire il libero accesso al mercato? Quali contrappesi mettere in atto per evitare che l'esclusiva si trasformi in una rendita di posizione?

Infine, a metà strada tra la dimensione privata e quella pubblica, si colloca il tema del *pool* di lavoro temporaneo. Circa la necessità di questo servizio all'interno dei porti, dopo due anni di analisi, non sembra esservi ombra di dubbio. Tuttavia, a quasi vent'anni dalla promulgazione della Legge, non è chiaro se questo servizio, che la Legge definisce come "esclusivo", sia da ascrivere alla dimensione pubblica o a quella privata. Infatti, se da un punto di vista formale le imprese derivate dalle ex compagnie sono società/cooperative di diritto privato, si avverte la convinzione, tra gli attori portuali ascoltati negli incontri svolti nel corso dell'indagine, che si tratti ancora oggi di istituzioni pubbliche. Tale convinzione è ulteriormente rafforzata dalle modalità di gestione delle giornate di mancato avviamento dei lavoratori temporanei.

Giunti al diciannovesimo anno dall'approvazione della Legge 84/94 sarebbe opportuno superare queste ambiguità. Il periodo avventuroso e sperimentale degli anni '90 si è ormai concluso da tempo, così come la rivoluzione dei traffici all'interno dei porti sembra ormai aver indicato nuovi orizzonti al mondo portuale nazionale. I porti nazionali sono al centro degli interessi dei principali *players* della logistica mondiale, affiancati da pochi, ma ben solidi, gruppi italiani che nel corso di questi anni hanno conquistato parti rilevanti del mercato.

## X.2 - Principali evidenze dell'analisi<sup>(5)</sup>

L'organizzazione del lavoro in porto dipende, oltre che dalla tipologia di traffico, dalla combinazione di lavoro strutturato, temporaneo e in *outsourcing* che decreta ruoli e distribuzione delle attività tra le imprese presenti all'interno dello scalo. Tale combinazione ha trovato una diversa declinazione da porto a porto in virtù della sua storia, ma anche delle convenienze dettate dagli attuali rapporti di forza e la sua analisi, in chiave numerica, offre un'interpretazione dell'intelaiatura relazionale su cui poggia il lavoro portuale a livello locale.

### X.2.1 - Forza lavoro e imprese portuali

Le imprese terminaliste (Legge 84/94 - art. 18) sono presenti nei porti esaminati in misura variabile: oscillano dalle 2 imprese concessionarie del principale scalo di *transshipment* italiano (Gioia Tauro), alle ben più numerose (17) del porto ravennate. Il loro numero è generalmente inferiore o, semmai, equivalente a quello delle imprese di servizi (art. 16), tranne a Ravenna, dove la nutrita presenza di terminalisti è ben più elevata. A Trieste, Gioia Tauro e Napoli la numerosità delle imprese di servizi è nettamente superiore a quella dei terminalisti: nel porto giuliano sono sostanzialmente il doppio, nello scalo di *transshipment* e in quello campano circa il triplo. Il pool di lavoro temporaneo (art. 17) non è presente in tutti gli scali esaminati nonostante risulti essere un elemento imprescindibile dalle attività portuali che, per loro natura e nonostante le innovazioni tecnologiche, permangono altamente flessibili e scarsamente programmabili. Nei porti di La Spezia e di Gioia Tauro il pool è assente. Ma in tali contesti le imprese di servizi (art. 16) ne reclamano l'attivazione proprio per far fronte alle esigenze di flessibilità non compatibili con l'attività di lavoro dipendente strutturato. Laddove è presente, il pool di lavoro temporaneo è il frutto della trasfor-

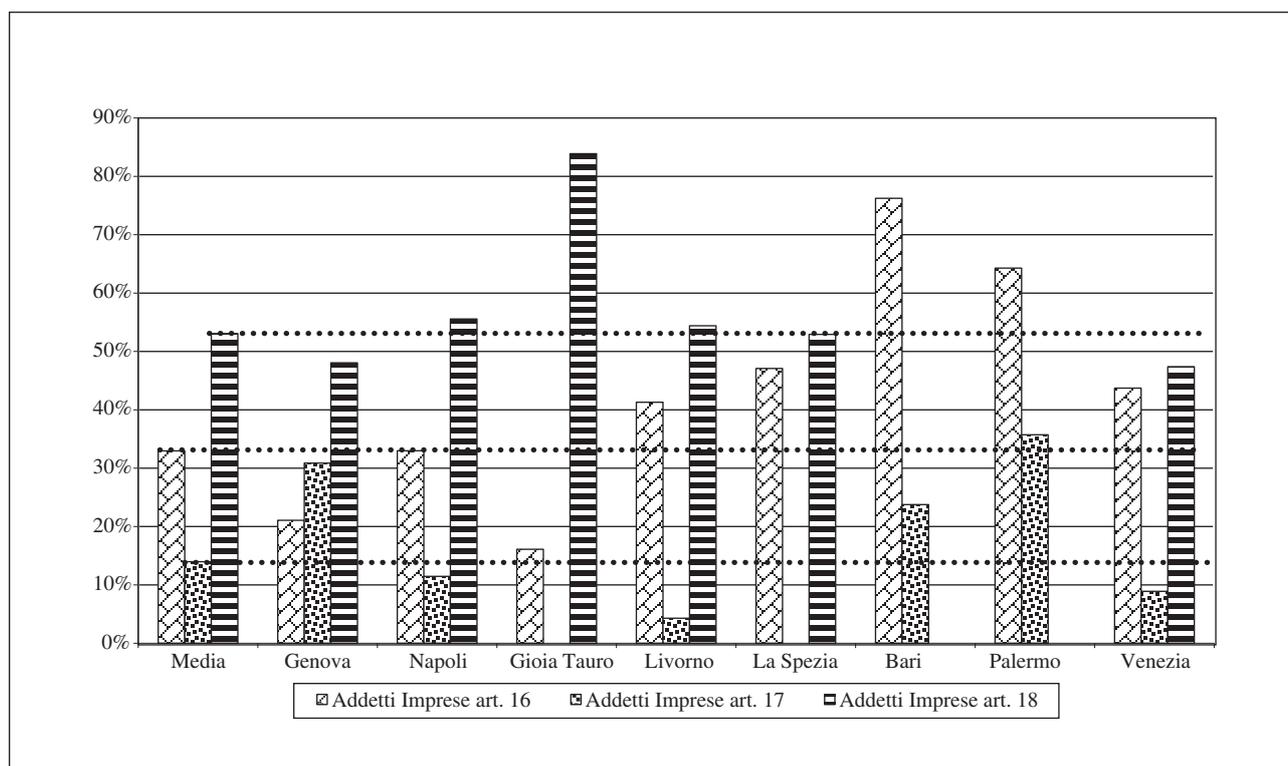
(5) L'indagine, realizzata dall'equipe dell'Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica di Isfort, è stata condotta nei porti di Genova, Napoli, Gioia Tauro, Ravenna e Trieste (prima annualità) e negli scali di La Spezia, Livorno, Palermo, Bari e Venezia (seconda annualità). Partita nel 2010 si è conclusa solo nei primi mesi del 2012 e si è svolta con il supporto organizzativo e logistico delle tre sigle sindacali (Filt-Cgil, FIT-Cisl e Uiltrasporti). Complessivamente l'equipe di Isfort ha realizzato più di 70 interviste considerando gli incontri con gli esponenti delle tre principali associazioni di categoria (Assoporti, Assiterminal, Assologistica), le interviste "libere" ad osservatori privilegiati delle realtà locali e la somministrazione di quattro diverse tipologie di questionario, per un totale di 57, presso gli operatori locali (Autorità portuale, imprese portuali, impresa di fornitura di lavoro temporaneo, presidio sanitario).

mazione della Compagnia portuale in impresa (art. 17). L'unica eccezione in tal senso è rappresentata dal porto di Livorno: nello scalo toscano è stato attivato un consorzio volontario delle imprese (art. 16 e 18) presenti nello scalo. Detto consorzio ha un numero di addetti stabile, non compatibile con i volumi gestiti dal porto, sì che l'attivazione dei servizi di alcune imprese (art. 16) è più simile ad un avviamento a giornata che all'appalto di un servizio specialistico. In altri porti, come quello di Venezia, le imprese (art. 16) e la Nuova Compagnia di Lavoro Portuale (NCPL) spesso si contendono gli ambiti di lavoro, dando luogo ad un continuo conflitto in merito alla competenza dello svolgimento di servizi portuali e avviamenti a lavoro attribuiti ora ad uno, ora all'altro da parte delle imprese concessionarie. In altri scali ancora la prospettiva futura dei pool derivati dalle pre-esistenti Compagnie è stata messa a dura prova, come nel caso di Napoli, oppure portata al fallimento, come nel caso di Trieste, a causa della scarsa richiesta di avviamenti da parte delle imprese terminaliste. A Genova e Ravenna, infine, l'integrazione tra pool di lavoro temporaneo e imprese portuali sembra essere più solido ed equilibrato, tuttavia appare evidente che questo equilibrio è dovuto in buona parte alle particolari condizioni storiche, politiche e sociali del contesto locale.

Guardando agli addetti, nei porti di cui sono disponibili i dati relativi agli addetti delle tre forme di impresa possibili, le imprese terminaliste (art. 18) assorbono in media la maggior parte (53%) della forza lavoro (nei porti di Palermo e Bari tali imprese sono assenti), le imprese di servizi (art. 16) il 32%, il pool di lavoro temporaneo il 13% (nei porti di Gioia Tauro e La Spezia quest'ultimo non è presente) (cfr. Fig. X.2.1.1).

L'Indice di frequenza del ricorso al lavoro temporaneo che esprime il rapporto tra lavoro strutturato (quello delle imprese ex articoli 16 e 18) e lavoro temporaneo (*pool*) sintetizza la composizione dello schema organizzativo del lavoro in banchina. In alcuni scali l'indice mette in luce un sovradimensionamento del *pool* di lavoro temporaneo, a fronte di un organico eccessivamente contenuto delle imprese (ex artt. 16 e 18). Nei porti esaminati la dimensione media dell'organico dei terminalisti varia dai 32 addetti di Venezia ai 140 di Genova e, laddove è possibile scorporare il numero degli addetti dei terminal container, l'organico medio di cui il terminalista si avvale risulta piuttosto basso: soli 13 addetti a Napoli, 15 a Ravenna. Dove l'indice risulta basso (più il valore è basso, più elevata è la dipendenza delle imprese terminaliste e di servizi dal lavoro temporaneo) - ovvero a Ravenna, Palermo, Genova - l'impresa (art. 17) presenta una forte centralità nell'ambito del lavoro in banchina ed assorbe una quota di attività non riconducibile esclusivamente ai picchi di domanda, bensì ad un'attività strutturata e costante che evidenzia un inserimento stabile e continuativo dell'art. 17 nei cicli produttivi dei terminalisti (cfr. Tab X.2.1.1).

**Fig. X.2.1.1 - Ripartizione percentuale degli addetti imprese portuali**



Fonte: Indagine Isfort, 2012.

Tab. X.2.1.1 - Porti in sintesi - Traffici, imprese portuali, forza lavoro, operations

	Trieste	Genova	Napoli	Gioia Tauro	Ravenna	Livorno	La Spezia	Bari	Palermo	Venezia
<b>Traffici (distribuzione % al netto delle rinfuse liquide)</b>										
RO-RO	47,8	27,4	41,8	1,5	3,7	49,3	0,0	63,6	94,1	13,0
Container	30,4	53,2	27,8	98,0	12,3	34,8	86,2	0,0	5,9	27,8
Rinfuse solide	17,4	16,1	30,4	0,5	55,6	4,3	9,2	36,4	0,0	46,3
Merci varie	4,3	3,2	0,0	0,0	28,4	11,6	4,6	0,0	0,0	13,0
Traffico di linea ( %)	n.d.	n.d.	51	100	14	67	n.d.	67	82	7
<b>Imprese portuali</b>										
Presenza impresa art. 17	SI	SI	SI	NO	SI	SI*	NO	SI	SI	SI
N° imprese art. 16	29	12	19	7	5	13	9	8	7	22
N° imprese art. 18	16	11	7	2	17	15	8	0	0	21
<b>Forza lavoro</b>										
Addetti portuali (N°)**	n.d.	3.207	837	1.359	622	1.489	1.374	101	308	1.416
di cui imprese art. 16	n.d.	676 (21%)	276 (33%)	219 (16%)	n.d.	615 (41%)	647 (47%)	77 (76%)	198 (64%)	619 (44%)
di cui imprese art. 17	25	990 (31%)	96 (11%)	0 (%)	439 (71%)	64 (4%)	0 (0%)	24 (24%)	110 (36%)	126 (9%)
di cui imprese art. 18	n.d.	1.541 (48%)	465 (56%)	1.140 (84%)	n.d.	810 (54%)	727 (53%)	0 (0%)	0 (0%)	671 (47%)
Dimensione media imprese art. 18 (n. addetti)	n.d.	140	66	570	n.d.	54	91	-	-	32
Dimensione media imprese portuali (n. addetti)***	n.d.	134	31	151	27	51	81	11	39	32
Indice frequenza ricorso lavoro temporaneo	n.d.	2,2	7,7	-	1,4	22,3	-	3,2	1,8	10,2
<b>Operations</b>										
Presenza banchina pubblica	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO
Quota traffici banchina pubbl.	n.d.	-	<10%	1-2%	7%	n.d.	-	100%	100%	-
Quota lavoro appaltata	30-50%	0%	40%	30%	<30%	30-40%	30-50%	0%	0%	30-50%

\* Agenzia di lavoro temporaneo.

\*\* Comprende gli addetti delle imprese art. 16, 17, 18.

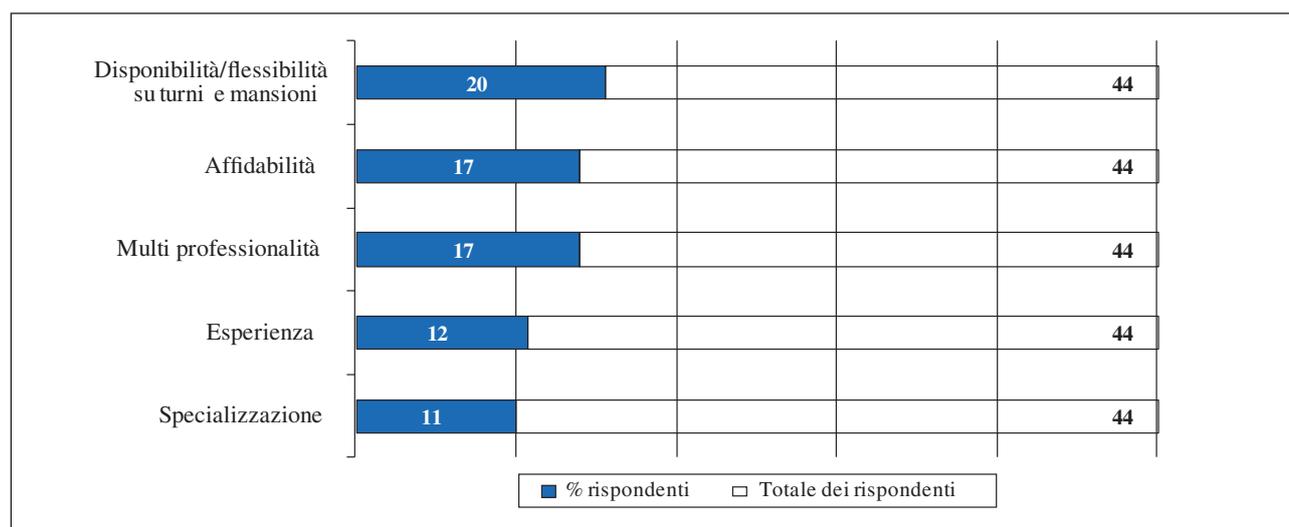
\*\*\* N. medio di addetti delle imprese art. 16, 17, 18.

Fonte: Indagine Isfort, 2012.

## X.2.2 - Flessibilità e profili professionali

Condizioni meteo-marine, volatilità dei mercati ed un clima fortemente competitivo sono le principali motivazioni addotte da molti intervistati alla necessità di poter disporre di una forza lavoro flessibile e soprattutto disponibile a coprire più ruoli (cfr. Fig. X.2.2.1). Infatti non vi è solo l'esigenza di flessibilità temporale (quando lavoro) ma anche funzionale (dove lavoro).

**Fig. X.2.2.1 - Criteri di selezione dei lavoratori portuali**



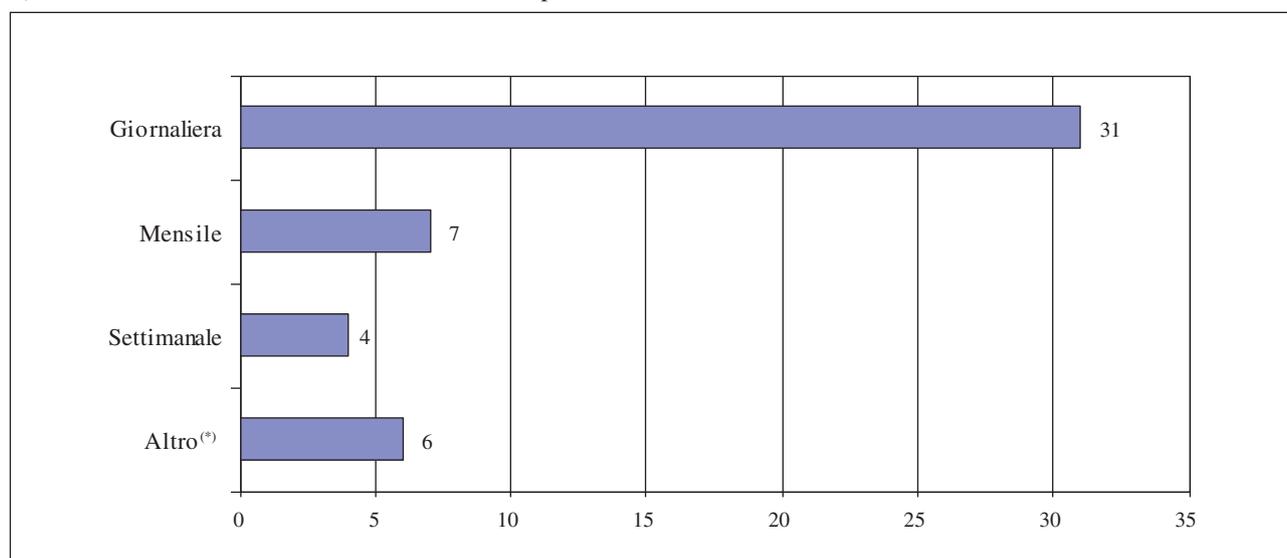
Nota: sono possibili al massimo 2 risposte.

Fonte: Indagine Isfort, 2012.

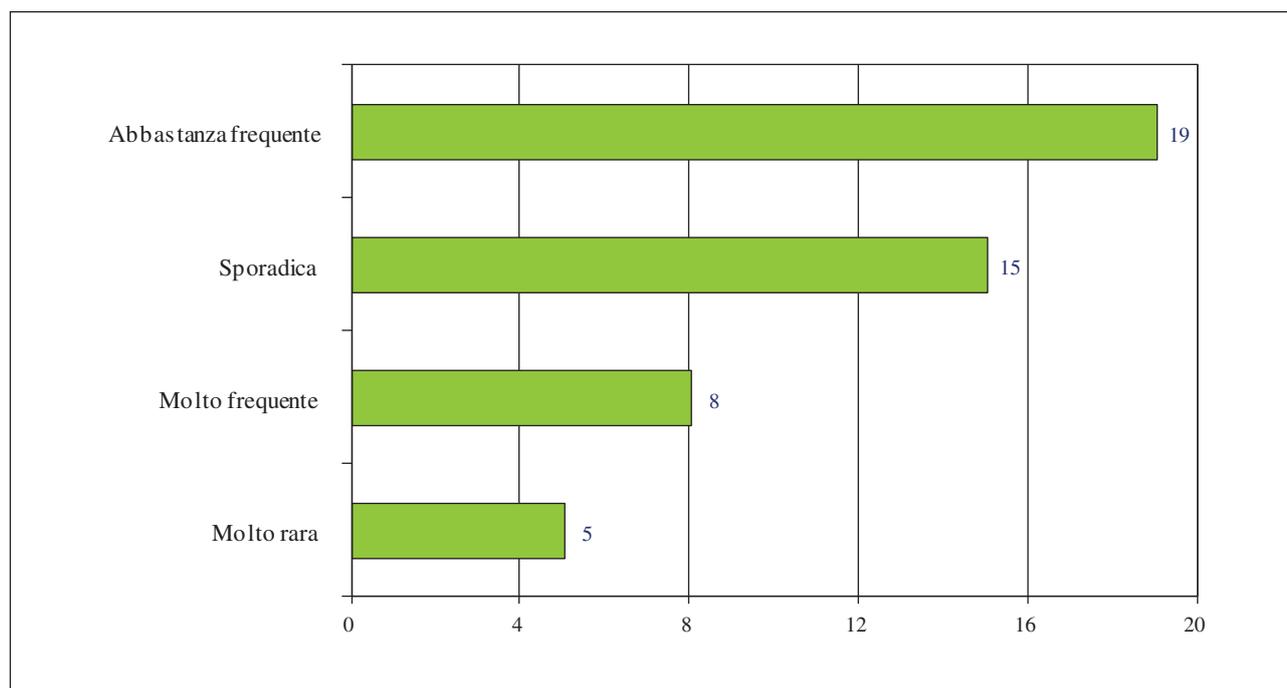
Circa la flessibilità temporale è bene ricordare che in alcuni porti la comunicazione dei turni è giornaliera e in altri contesti più strutturati, con livelli di programmazione dei turni di medio lungo periodo, la loro modificazione rimane ancora piuttosto frequente (cfr. Fig. X.2.2.2). In tutti i porti consultati si è rilevata la necessità diffusa di poter contare su addetti tecnici polivalenti, in grado di intervenire su più fasi del ciclo portuale.

La formazione del personale è sicuramente uno degli aspetti più curati ed approfonditi in ambito portuale. In due porti (Livorno e Venezia) sono stati costituiti enti di formazione dedicati alla certificazione delle competenze. In generale le imprese portuali ritengono fondamentale l'esperienza di lavoro e la formazione "on the job". Il livello di istruzione medio degli addetti si è sostanzialmente elevato rispetto al passato, oggi prevale il diploma secondario superiore, mentre in passato la scuola dell'obbligo era preponderante.

L'esigenza di reperire profili professionali flessibili e poli-funzionali non dipende esclusivamente dalle caratteristiche del traffico, quanto piuttosto dalla capacità delle imprese terminaliste e delle compagnie di navigazione di integrarsi nel gestire l'arrivo e la partenza di una nave dal porto. Un migliore coordinamento tra compagnia di navigazione e terminalista potrebbe consentire una minore approssimazione dei carichi da sbarcare, così come una più efficace collaborazione tra spedizioniere e terminalista potrebbe anticipare le caratteristiche e le dimensioni del lavoro necessario per l'imbarco delle merci. Alla luce dell'analisi svolta nei dieci porti italiani, il contributo del pool di lavoro temporaneo appare determinante ai fini del mantenimento di una flessibilità temporale e funzionale della forza lavoro presente in porto compatibile con i principi di dignità del lavoro condivisi a livello internazionale. Oggi le giornate di mancato avviamento, grazie ad un provvedimento sperimentale e temporaneo, vengono pagate dall'INPS sotto forma di indennità di mancato avviamento (IMA). Nell'ambito del disegno di Legge sulla riforma del lavoro, presentato dal Governo Monti, si prevede di stabilizzare l'IMA attribuendo l'obbligo, per le società derivate dalla trasformazione delle compagnie portuali, di versare una contribuzione in misura pari a quella prevista per la Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) (0,9% di cui 0,3% a carico dei lavoratori). Ma tale proposta del Governo rischia di caricare esclusivamente sulle imprese di lavoro temporaneo i costi dell'IMA, con conseguenti effetti sulla tariffa giornaliera che le imprese di lavoro temporaneo dovranno applicare per gli avviamenti giornalieri. Sarebbe stato forse più opportuno prevedere una copertura dei costi, distribuita sul complesso delle imprese portuali, nella forma di un fondo integrativo.

**Fig. X.2.2.2 - Effetti della flessibilità sull'organizzazione interna del lavoro***1) Comunicazione dei turni - Numero di rispondenti*

(\*) Di carattere annuale o un sistema fisso di turni programmati; o, ancora, non esiste turnazione di alcun tipo.

*2) Variazioni turno - Numero di rispondenti*

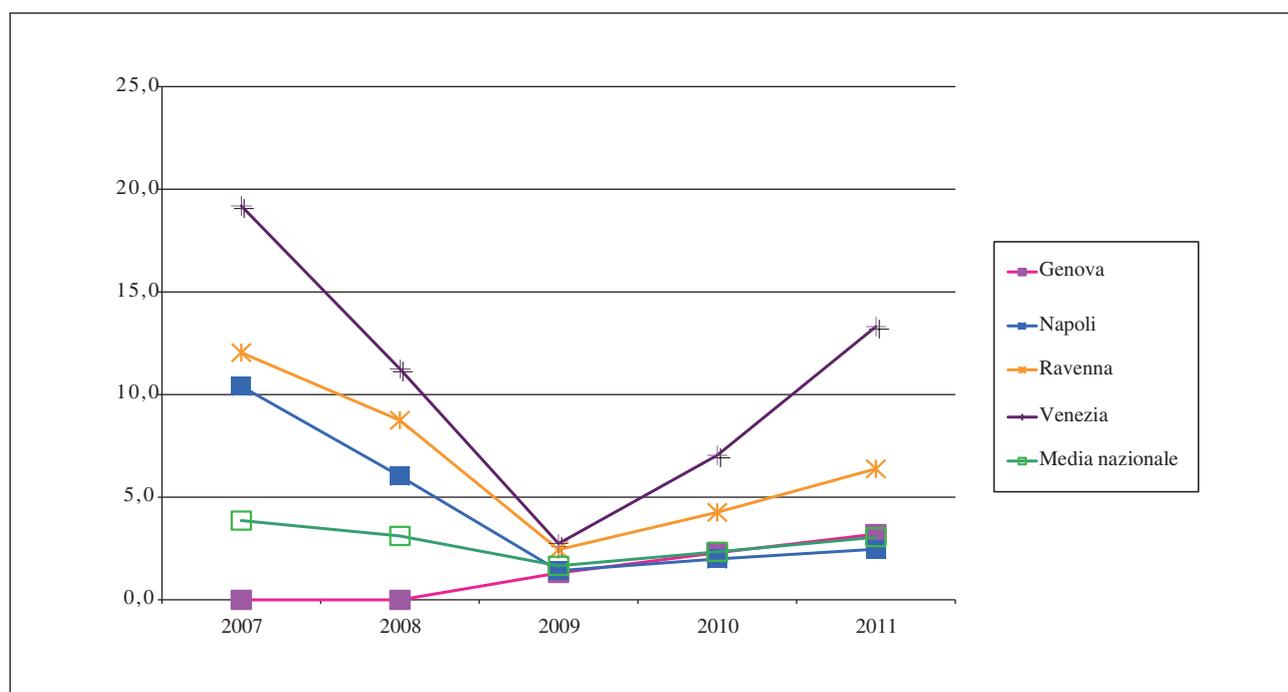
Fonte: Indagine Isfort, 2012.

L'IMA oggi è utilizzata sia come ammortizzatore sociale, in quelle sedi portuali in crisi di traffico, sia come strumento per gestire la flessibilità ordinaria dell'intensità di lavoro, dove i livelli di traffico sono soddisfacenti. Il rapporto tra giornate di lavoro effettivamente "lavorate" e giornate "indennizzate" per mancato avviamento è sostanzialmente più elevato per i grandi porti, dove sono presenti riserve numerose (che vengono ulteriormente incrementate nei momenti di picco grazie all'utilizzazione di lavoratori interinali), rispetto a quelle dei piccoli porti, dove spesso il numero delle giornate di mancato avviamento è molto vicino a quelle di effettivo lavoro, se non anche superiore quando il valore del rapporto scende al di sotto di una unità (cfr. Tab. X.2.2.1).

**Tab. X.2.2.1 - Rapporto tra giornate effettivamente lavorate e giornate “indennizzate” dall’IMA nei principali porti italiani - Anno 2011**

Venezia	13,3
Cagliari	9,0
Ravenna	6,4
Brindisi	6,0
Savona	4,9
Trieste	4,2
Salerno	3,3
Genova	3,2
<b>Media nazionale</b>	<b>3,1</b>
Livorno	2,8
Sant’Antioco	2,7
Bari	2,5
Napoli	2,5
Taranto	2,0
Monfalcone	1,7
Imperia	1,6
Marina di Carrara	1,4
Barletta/Molfetta/Trani	0,9
Ancona	0,6
Catania	0,6
Chioggia	0,3
Milazzo	0,2
Pozzuoli	0,1

Fonte: Ancip, 2012.

**Fig. X.2.2.3 - Evoluzione del rapporto Giornate lavorate/Giornate indennizzate in alcuni porti italiani - Anni 2007-2011**


Fonte: Ancip, 2012.

L'importanza dell'indennità di mancato avviamento non si limita dunque a garantire il reddito dei lavoratori portuali, ma consente al mondo portuale di assorbire le flessioni di traffico non solo nel breve periodo, ma anche nel medio. A tal proposito è opportuno ricordare che grazie all'IMA non solo è stato possibile fare fronte al crollo delle movimentazioni del 2009, ma anche reagire prontamente quanto il traffico è tornato a crescere, soprattutto in alcuni porti (cfr. Fig. X.2.2.1)

### X.2.3 - Ciclo portuale e outsourcing

L'affidamento a terzi di parti del ciclo produttivo presenta caratteristiche diverse da uno scalo all'altro: la quota di lavori appaltati oscilla tra il 30% e il 40% con punte del 50% a Trieste, La Spezia e Venezia. Tali tratti distintivi sono il frutto anche dell'intervento di regolamentazione dell'Autorità Portuale che in alcuni porti presenta un atteggiamento più deciso nella gestione del lavoro all'interno dello scalo. A La Spezia, ad esempio, l'Autorità Portuale ha limitato la possibilità di affidare in *outsourcing* le attività consentendo ai terminalisti di appaltare un segmento del ciclo produttivo ad un'unica impresa di servizi e inserendo una soglia minima di durata del contratto di appalto; a Venezia, invece, sono state assegnate alcune attività portuali all'esclusiva competenza del *pool* di lavoro temporaneo; mentre a Ravenna (come conseguenza di equilibri interni ereditati dal passato e ormai sedimentati nell'uso comune) si consente di avviare intere "famiglie" del *pool* di lavoro temporaneo che, per come operano in banchina - autonomia organizzativa, impiego talvolta di mezzi propri, continuità del lavoro - tendono a riprodurre forme di lavoro più vicine all'appalto di servizi che all'avviamento a giornata di singole mansioni; a Trieste, infine, il grado di frammentazione del ciclo produttivo risulta elevato e la marginalità dell'art. 17 ha "giustificato" la diffusione di forme di appalto più o meno flessibili (lo scarso ricorso all'art. 17 è stato determinato anche dalla disponibilità di un'offerta di cooperative che praticano servizi a basso costo).

### X.2.4 - Modello organizzativo

Il modello organizzativo proposto dalla Legge prevede un ciclo portuale gestito prevalentemente dalle imprese terminaliste private, con il supporto specialistico di imprese di servizi, per alcune componenti del ciclo portuale, e l'intervento di tecnici a giornata, per far fronte a picchi di domanda improvvisi. Tale modello è sostanzialmente valido, ma nei fatti di rivela difficilmente perseguibile. Nella prassi, nei 10 porti analizzati, questo modello è applicato con livelli di approssimazione più o meno intensi che spesso ne alterano i principi, sia in termini di apertura del mercato per le imprese sia in termini di condizioni di lavoro per gli addetti. Non sono tanto i contenuti ad essere messi in discussione, quanto la rigida distribuzione dei ruoli e delle funzioni. Non tutti i porti presentano le tre tipologie di impresa (art. 16, 17, 18) previste dalla norma, tuttavia, laddove uno di tali soggetti è assente spesso vige un principio di sussidiarietà. Dall'analisi dei modelli organizzativi rilevati nei porti analizzati si possono delineare due approcci all'organizzazione del lavoro: uno più accentrato, l'altro più dispersivo; due tipi di *governance*: in una i soggetti pubblici sono prevalenti, nell'altra i soggetti privati hanno un ruolo di primo piano.

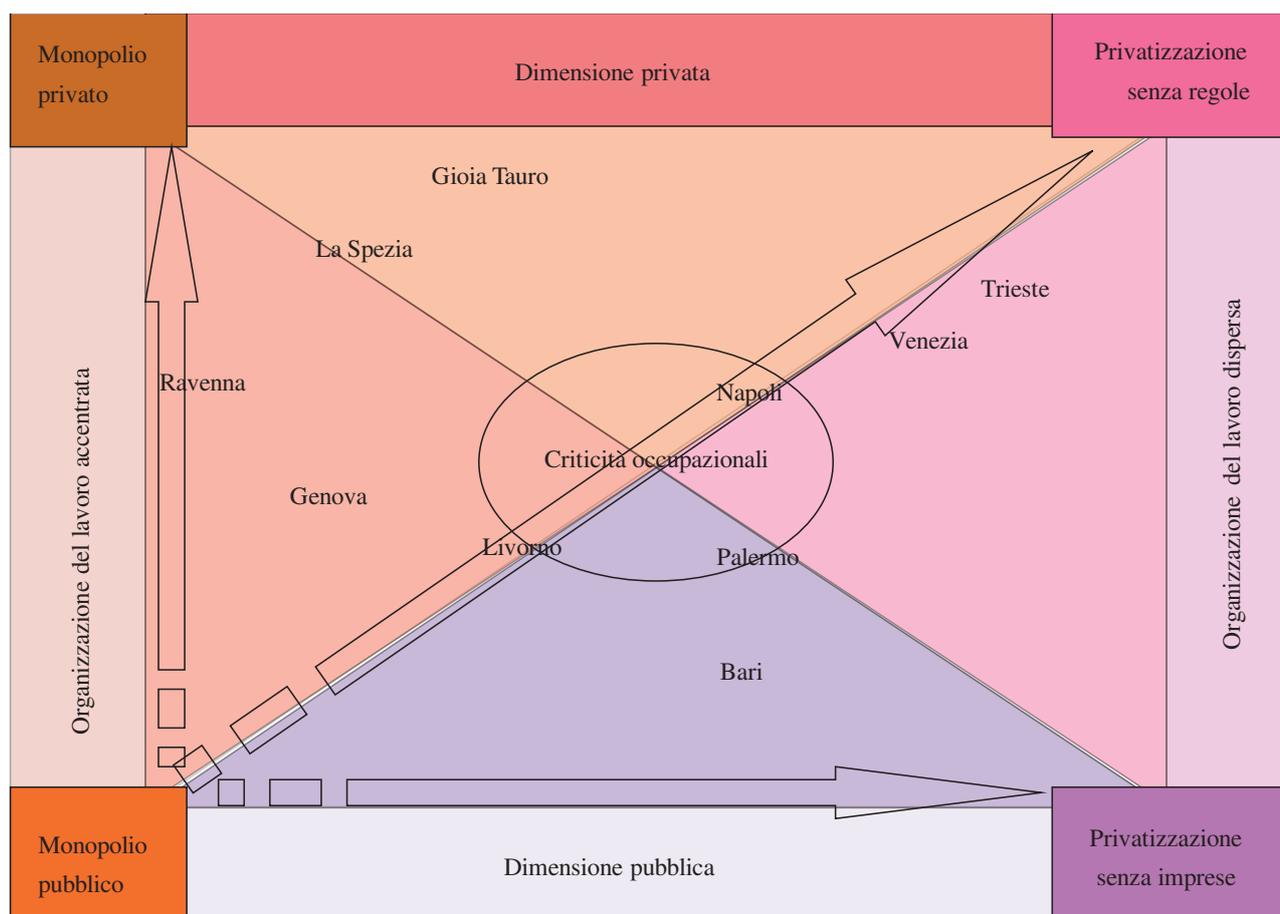
Il modello di organizzazione del lavoro con prevalenza all'accentramento si caratterizza per la presenza di un soggetto principale che raccoglie e gestisce, per ruolo o funzione, il lavoro all'interno dello scalo. Potrebbe non gestire totalmente le attività portuali, ma ne assorbe tuttavia una quota rilevante dettando tempi, modalità e procedure operative alle altre imprese con cui entra in contatto. Spesso si tratta dell'impresa abilitata alla fornitura di lavoro temporaneo (art. 17) che dà voce, in genere, alle ex Compagnie portuali (il caso di Genova e Ravenna); ma potrebbe trattarsi anche di un'impresa di servizi (Livorno) o di un terminalista (La Spezia, Gioia Tauro).

Il modello di organizzazione del lavoro a prevalenza dispersiva è caratterizzato, nella sua forma estrema, da una elevata frammentazione del ciclo produttivo, dalla presenza di una pluralità di soggetti che operano contemporaneamente sullo stesso segmento di ciclo, per conto di una medesima impresa terminalista, praticando una concorrenza all'interno del porto non fondata sulla qualità o sulla elevata specializzazione del servizio bensì esclusivamente su politiche tariffarie.

Guardando alla *governance* dei porti esaminati nel corso dell'indagine è possibile tracciare due profili contrapposti che vedono nella loro espressione estrema: a) da un lato, un orientamento prevalentemente privatistico, dove l'elemento imprenditoriale è dominante ed incide in modo rilevante rispetto sia all'organizzazione del lavoro portuale che all'orientamento delle relazioni con il territorio circostante; b) dall'altro, un orienta-

mento prevalentemente pubblico, dove la componente privata viene gestita dall'Istituzione pubblica i cui obiettivi e ricadute "sociali" sono contemperate alle esigenze degli operatori privati. In generale, ma non sempre, nei porti dove l'orientamento pubblico risulta prevalente, si registra una più incisiva attività di regolamentazione e controllo da parte dell'Autorità portuale, un monitoraggio più attento ai programmi di investimento, espressi dalle imprese terminaliste nei *business plan*, ed un rilascio delle concessioni più "condizionato" di quanto non sia in uso nelle politiche di conduzione dei porti italiani.

**Fig. X.2.4.1 - Posizionamento dei porti**



Fonte: Indagine Isfort, 2012.

L'incrocio tra i modelli di organizzazione del lavoro (accentrata e dispersa) e di *governance* (pubblica e privata) consentono di delineare quattro contesti operativi "teorici"<sup>(6)</sup> attorno ai quali si può ricostruire la composita mappatura della portualità nazionale disegnando, in buona sostanza, quattro quadranti. Il primo, caratterizzato da un elevato tasso di accentramento dell'organizzazione del lavoro e di *governance* pubblica, riproduce nella sostanza e nella forma il modello di monopolio pubblico esistente prima della Legge di riforma del 1994; il secondo quadrante è il suo opposto dal punto di vista della *governance*, pertanto manifesta un monopolio privato; il terzo ed il quarto, invece, sono opposti dal punto di vista della organizzazione del lavoro caratterizzandosi per un approccio polverizzato (disperso) cui corrisponde un modello di privatizzazione senza imprese (dove prevale un approccio pubblico) o in un modello di privatizzazione senza regole (dove prevale un approccio privatistico).

Dei dieci porti esaminati, nessuno rientra appieno nei modelli di organizzazione del lavoro appena descritti o manifesta una prevalenza del pubblico o del privato; gli scali analizzati si caratterizzano per lo più per

(6) Si tratta di modelli teorici poiché nessun porto li rappresenta per intero, ma vi si avvicina più o meno intensamente.

una natura ibrida che contempera gli aspetti salienti dell'uno o dell'altro schema operativo, o una tipologia di *governance* di più complessa lettura.

Per tutti, sintetizzando gli elementi connotativi raccolti a loro carico, è stato tuttavia possibile individuare un punto di riferimento su un ipotetico piano cartesiano il cui sistema di coordinate sia rappresentato dal modello a produzione accentrata e dal modello a produzione dispersiva (asse delle ordinate) e da una *governance* caratterizzata dalla prevalenza di un orientamento più verso il privato o verso il pubblico (asse delle ascisse) (cfr. Fig. X.2.4.1).

L'esito, come si può osservare nella figura 1, è che i porti tendono a disperdersi sul piano: ai poli estremi si posizionano i porti che manifestano un "comportamento" più chiaro e lineare e, senza entrare nel merito, evidentemente più trasparente agli occhi di chi tenta di leggerne l'organizzazione interna. Mentre gli scali che esprimono un "comportamento" complessivamente meno polarizzato, frutto della convivenza all'interno dello scalo di condizioni e circostanze che si collocano su quadranti opposti della mappa riportata nella figura, manifestano anche un disagio occupazionale più accentuato che può leggersi come uno specchio del fallimento di politiche o atteggiamenti poco netti che trovano spazio in porto.

### X.3 - Interporti finanziati dallo Stato

Gli interporti sono definiti come strutture logistiche localizzate in posizione nodale nell'ambito delle reti di trasporto, provviste di collegamenti funzionali stradali e ferroviari destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra diverse modalità (stradale, ferroviaria, marittima ed aerea) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi "unitizzati" (container, casse mobili, ecc.).

All'interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, uffici e servizi di supporto alle attività.

Gli interventi finanziari dello Stato, ed in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono finalizzati alla realizzazione di un sistema di interporti razionalmente distribuito sul territorio, a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo, anche nell'ottica di una dinamica dei mercati fortemente orientati alla globalizzazione.

La Tab. X.3.1<sup>(7)</sup> illustra la situazione, aggiornata al 31/12/2012, relativa ai finanziamenti statali agli interporti, evidenziando, per ciascun atto normativo di riferimento, i principali interventi convenzionati nonché lo stato di attuazione dei medesimi.

La Tab. X.3.1A di Appendice riporta, infine, alcuni dati sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato.

I medesimi prospetti offrono anche l'elenco ufficiale degli interporti italiani che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ISTAT hanno fornito all'Ufficio Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) ai fini della preparazione di un Regolamento comunitario sulla misura dell'intermodalità in Europa.

(7) Le informazioni del prospetto e della tabella di Appendice sono fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità - Div. 1. Si ringrazia della collaborazione il Direttore Generale, Dr. Enrico Finocchi, il Dirigente della Divisione, Dr. Giovanni Caruso ed il Geom. Gianfranco De Angelis dello stesso Ufficio.

**Tab. X.3.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2012**

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Agg.vo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva /Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
<b>Convenzioni 1992 ex 1° Livello</b>						
Bologna	29,955	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	17,043	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	27,889	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	31,504	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	32,020	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	20,658	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Livorno	25,306	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Marcianise	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
Polo di Nola	15,494	16/04/1992	-	-	-	Interventi conclusi
<b>Atti Aggiuntivi ex 1° Livello</b>						
Bologna	4,803	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Parma	3,718	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Torino	4,858	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Padova	7,747	23/07/1999	-	-	-	Interventi conclusi
Verona	7,747	23/07/1999	10/09/2002	31/12/2002	31/12/2005	Interventi conclusi
Rivalta Scrivia	2,582	05/08/1999	31/05/2001	31/12/2002	-	Interventi conclusi
Livorno	2,066	29/03/2000	14/05/2001	30/06/2001	30/06/2007	Interventi conclusi
<b>Convenzioni ex 2° Livello</b>						
Venezia	15,494	29/03/2000	12/06/2001	30/06/2005	31/12/2006	Interventi conclusi
Termoli	4,630	12/12/2002	12/05/2003	31/12/2005	-	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
Frosinone	9,243	22/05/2002	11/02/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
Pescara	15,494	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2005	30/06/2008	Interventi conclusi

Segue: Tab. X.3.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo - Situazione degli interventi convenzionati al 31/12/2012

Interporti	Finanziamenti (milioni di euro)	Data Convenzione Atto Agg.vo	Data Inizio Lavori	Data Termine Lavori	Data Termine Lavori Effettiva /Prevista	Situazione Programma di Attuazione degli Interventi
<b>Legge 641/96</b>						
Cervignano	15,360	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2002	30/06/2006	Interventi conclusi
Jesi	15,583	29/03/2000	12/06/2001	31/12/2003	31/12/2008	Interventi conclusi
Tito	8,460	30/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2010	I lavori non sono iniziati - Convenzione scaduta
<b>Legge 240/90</b>						
Vado Ligure	10,906	05/05/2000	31/05/2001	31/12/2003	30/12/2012	Interventi conclusi
Novara	11,034	26/03/2001	24/12/2001	31/12/2003	31/12/2009	Interventi conclusi
Pescara	8,530	20/11/2002	15/03/2003	28/09/2004	30/06/2008	Interventi conclusi
Bari	10,668	20/12/2001	11/02/2003	30/04/2004	31/10/2007	Interventi conclusi
Bergamo Montello	14,429	10/12/2002	31/12/2005	31/08/2006	31/12/2011	Lavori in fase di aggiudicazione
Prato	24,947	07/07/2000	31/05/2001	30/06/2005	31/12/2009	Interventi conclusi
Orte	14,461	07/06/2002	11/02/2003	30/06/2005	31/12/2011	Lavori in corso
<b>Atti Aggiuntivi ex 1°/2° Livello</b>						
<b>Legge 413/98</b>						
Polo di Marcianise	21,125	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/03/2008	Interventi conclusi
Polo di Nola	12,910	27/12/2002	03/06/2003	30/06/2005	-	Interventi conclusi
Livorno	7,745	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2008	Interventi conclusi
Venezia	12,950	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Interventi conclusi
Frosinone	1,900	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2010	I lavori non sono iniziati
Cervignano	3,100	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2004	31/03/2006	Interventi conclusi
Jesi	4,980	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2006	31/12/2008	Interventi conclusi
Vado Ligure	7,500	27/12/2002	08/06/2003	31/12/2006	31/12/2012	Lavori non iniziati a causa del ritardo di quelli propedeutici dell'A.P.
Novara	16,250	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2007	31/12/2010	Interventi conclusi
Bari	8,300	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	30/06/2007	Interventi conclusi
Prato	2,625	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2009	Interventi conclusi
Orte	2,575	27/12/2002	03/06/2003	31/12/2005	31/12/2011	Lavori in corso
<b>Convenzioni ex 2° Livello</b>						
<b>Legge 135/97</b>						
Battipaglia	7,747	17/12/2003	-	31/12/2007	30/06/2011	Lavori in corso

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## Capitolo XI

### Reti di trasporto trans-europee (TEN-T)<sup>(1)</sup>

*Nell'edizione precedente di questo Compendio si è dato conto, per la prima volta nella storia del CNIT, dello stato della programmazione delle reti di trasporto di interesse europeo, le cosiddette reti transeuropee o TEN-T, dall'inglese European Networks - Transport.*

*Il Capitolo di quest'anno offre ulteriori dati e notizie di sintesi relative al contributo italiano nella fase ascendente di definizione delle suddette reti, insieme ad informazioni concernenti il livello di articolazione proposto dall'Italia per le varie modalità di trasporto, nel rispetto dei criteri metodologici fissati dall'Unione Europea per tutti gli Stati Membri.*

*Avviato nel 2009, con la pubblicazione del Libro Verde del febbraio 2009, che aveva come titolo "Verso una migliore integrazione della rete transeuropea di trasporto al servizio della politica comune dei trasporti", il processo di revisione della rete TEN-T ha conosciuto una forte accelerazione da parte delle istituzioni europee tra il 2011 e il 2012, tanto da potersi ritenere che il processo di co-decisione del Consiglio e del Parlamento Europeo sui documenti di base che costituiscono il cardine della nuova politica TEN-T possa concludersi nel 2013.*

#### **XI.1 - Regolamenti TEN-T in fieri**

I due Regolamenti attinenti la rete TEN-T, attualmente in via di approvazione definitiva riguardano, rispettivamente, i criteri per l'individuazione dei distinti livelli in cui si articoleranno le reti di trasporto europee a partire dal prossimo periodo di programmazione 2014-2020 e gli strumenti finanziari che saranno messi a disposizione dall'Unione Europea per sostenere gli investimenti.

Il primo documento, in particolare, contiene la proposta di *Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti* (COM (2011) 650 definitivo).

Il principale obiettivo di tale Regolamento, che sostituirà la Decisione 2010/661/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010, consiste nell'istituire una rete trans-europea dei trasporti completa, multimodale ed integrata, estesa a tutti gli Stati Membri, in grado di offrire la base per uno sviluppo equilibrato di tutti i modi di trasporto, massimizzando il valore aggiunto della rete per l'Europa, garantendo l'accessibilità a tutte le regioni dell'Unione, promuovendo la coesione economica e territoriale e supportando la crescita economica globale.

La proposta mira inoltre a soddisfare i requisiti di mobilità e trasporto di tutti gli utenti dell'Unione, considerando anche le relazioni socio-economiche con i Paesi terzi ed, infine, a contribuire a ridurre le emissioni inquinanti, promuovere modalità sostenibili con alti standard qualitativi ed innovativi che garantiscano il rispetto dell'ambiente e la sicurezza sia per il trasporto merci che passeggeri.

I temi affrontati dal documento riguardano l'interconnessione e l'interoperabilità della rete partendo dall'assunto che le attuali carenze nei collegamenti transfrontalieri costituiscono un ostacolo importante per la libera circolazione delle merci e dei passeggeri all'interno degli Stati Membri e fra questi e i Paesi confinanti.

---

(1) Capitolo redatto dalla Divisione IV - Reti e Corridoi Trans-europei - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si ringraziano l'Ing. Federica Polce, il Dirigente della Divisione, Arch. Roberto Ferrazza, ed il Direttore Generale, Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio.

L'attuale frammentazione esistente all'interno dell'infrastruttura dei trasporti tra i diversi modi di trasporto determina un aggravio dei costi della logistica, che si riflette in un minore livello di competitività e di efficienza. Di qui la necessità che gli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti contribuiscano a migliorare la performance produttiva del Paese, raggiungendo altresì l'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti.

## XI.2 - Rete Globale e Rete Centrale

Per collocare in una corretta dimensione europea le problematiche sopra citate, il *Regolamento (COM (2011) 650)* prevede che la rete trans-europea dei trasporti si articoli in una struttura «a doppio strato», comprendente una rete globale (comprehensive network) e una rete centrale (core network).

La rete globale costituisce lo strato di base della Trans-European Transport Network (TEN-T) e il suo completamento dovrà avvenire entro il 2050, mentre lo scenario temporale per la realizzazione della rete centrale è fissato al 2030.

Il primo livello (Rete TEN-T Comprehensive) svolge una prevalente funzione di coesione territoriale all'interno dei singoli Stati Membri, in quanto è costituita dalla rete stradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale e di centri intermodali che, a livello nazionale, assolve alla funzione di coesione sociale ed economica, contribuendo ad eliminare le disuguaglianze nelle dotazioni di infrastrutture dei territori.

Per contro, alla Rete TEN-T Core è affidato il compito di collegare i 27 Paesi dell'Unione e, questi, ai Paesi confinanti e costituisce, dal punto di vista delle infrastrutture di trasporto, il presupposto indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo del mercato unico. Gli Stati Membri hanno concorso alla sua definizione attraverso un negoziato condotto sulla base degli obiettivi contenuti nel Libro Bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" (COM (2011) 144), del marzo 2011<sup>(2)</sup>.

(2) I 10 obiettivi del libro Bianco dei Trasporti del 2011 sono di seguito elencati.

Mettere a punto e utilizzare carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili

1) Dimezzare entro il 2030 nei trasporti urbani l'uso delle autovetture "alimentate con carburanti tradizionali" ed eliminarlo del tutto entro il 2050; conseguire nelle principali città un sistema di logistica urbana a zero emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2030.

2) Nel settore dell'aviazione utilizzare, entro il 2050, il 40% di carburanti a basso tenore di carbonio; sempre entro il 2050 ridurre, nell'Unione Europea, del 40% (e, se praticabile, del 50%) le emissioni di CO<sub>2</sub> provocate dagli oli combustibili utilizzati nel trasporto marittimo.

Ottimizzare l'efficacia delle catene logistiche multimodali, incrementando tra l'altro l'uso di modi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico

3) Sulle percorrenze superiori a 300 chilometri, il 30% del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso altri modi, quali la ferrovia, o le vie navigabili, entro il 2030. Nel 2050 questa percentuale dovrebbe passare al 50% grazie a corridoi merci efficienti ed ecologici. Per conseguire questo obiettivo dovranno essere messe a punto infrastrutture adeguate.

4) Completare entro il 2050 la rete ferroviaria europea ad alta velocità. Triplicare entro il 2030 la rete ferroviaria ad alta velocità esistente e mantenere in tutti gli Stati Membri una fitta rete ferroviaria. Entro il 2050 la maggior parte del trasporto di passeggeri sulle medie distanze dovrebbe avvenire per ferrovia.

5) Entro il 2030 dovrebbe essere pienamente operativa in tutta l'Unione Europea una "rete essenziale" TEN-T multimodale e nel 2050 una rete di qualità a capacità elevate, con una serie di servizi di informazione connessi.

6) Collegare entro il 2050 tutti i principali aeroporti della rete alla rete ferroviaria, di preferenza quella ad alta velocità; garantire che tutti i principali porti marittimi siano sufficientemente collegati al sistema di trasporto merci per ferrovia e, laddove possibile, alle vie navigabili interne.

Migliorare l'efficienza dei trasporti e dell'uso delle infrastrutture mediante sistemi d'informazione e incentivi di mercato

7) Rendere operativa in Europa, entro il 2020, l'infrastruttura modernizzata per la gestione del traffico aereo (SESAR12) e portate a termine lo spazio aereo comune europeo. Applicare sistemi equivalenti di gestione del traffico via terra e marittimo (ERTMS13, ITS14, SSN e LRIT15, RIS16) nonché il sistema globale di navigazione satellitare europeo (Galileo).

8) Definire entro il 2020 un quadro per un sistema europeo di informazione, gestione e pagamento nel settore dei trasporti multimodali.

9) Avvicinarsi, entro il 2050, all'obiettivo "zero vittime" nel trasporto su strada. Conformemente a tale obiettivo il numero di vittime dovrebbe essere dimezzato entro il 2020 e l'Unione Europea dovrebbe imporsi come leader mondiale per quanto riguarda la sicurezza in tutti i modi di trasporto.

10) Procedere verso la piena applicazione dei principi "chi utilizza paga" e "chi inquina paga", facendo in modo che il settore privato si impegni per eliminare le distorsioni - tra cui i sussidi dannosi - generare entrate e garantire i finanziamenti per investimenti futuri nel settore dei trasporti.

### XI.3 - Risorse finanziarie della UE per la rete di trasporto TEN-T

Nel 2011, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa denominato *Connecting Europe Facility* (COM (2011) 665) del 19/10/2011.

Il futuro delle reti di trasporto europeo si affida in larga misura allo stimolo agli investimenti nazionali che verrà dalla leva finanziaria che l'Unione Europea riuscirà ad attivare mediante stanziamenti in conto capitale, prestiti e agevolazioni sugli interessi (grant, loan, LGTT e Project Bonds) nel periodo 2014-2020.

Per questo scopo, a partire dal 2014, all'interno del bilancio comunitario, sarà disponibile uno strumento ad hoc, denominato *Connecting Europe Facility*, con il quale la UE co-finanzierà gli interventi degli Stati Membri secondo un criterio di priorità che privilegia le modalità di trasporto a minor impatto ambientale, l'intermodalità, le soluzioni basate sull'uso di tecnologie innovative (ITS, Intelligent Transport Systems; ERTMS, European Rail Traffic Management System), ovvero basate su energie più pulite (GNL, Gas Naturale Liquefatto, per il trasporto marittimo).

Tale strumento, identificato con l'acronimo di CEF, è volto a fornire un quadro di finanziamento comune che semplifica il quadro normativo UE in materia di finanziamento delle infrastrutture TEN, fornendo un'impostazione coerente al finanziamento dei progetti UE nel settore dei trasporti. Inoltre, attraverso un quadro finanziario unico coerente e trasparente si offrono certezze giuridiche e finanziarie che possono attrarre ulteriori finanziamenti privati.

Sulla scorta delle conclusioni del Consiglio Europeo sul Quadro Finanziario Pluriennale del 7 e 8 febbraio 2013, la dimensione finanziaria del CEF per il settore trasporti dovrebbe attestarsi intorno ai 23 miliardi di Euro, di cui 10 miliardi provenienti dal Fondo di Coesione, rispetto ai quali l'Italia tuttavia non è eleggibile.

È comunque significativo che, tra il 2007-2013 ed il 2014-2020, il contributo per le reti transeuropee sia stato portato da 8 a 23 miliardi di euro, circostanza questa che dà la misura dell'impegno profuso nella realizzazione di un sistema di trasporti efficiente e sostenibile in tutti i Paesi della UE.

### XI.4 - Corridoi delle reti TEN-T

Come anticipato nelle premesse al presente Capitolo, lo scenario delle infrastrutture di trasporto di livello europeo troverà, a partire dal 2014, una definizione del tutto nuova che supera l'attuale articolazione in "progetti prioritari"<sup>(3)</sup>.

L'innovazione concettuale, rispetto al periodo di programmazione 2006-2013 è appunto rappresentato dal passaggio dal singolo "progetto" di trasporto alla nozione di "rete".

Il cambiamento di prospettiva è politico, prima ancora che tecnico.

Rispetto ad una sommatoria di infrastrutture costruite perseguendo prevalenti obiettivi nazionali, la svolta voluta dalla Commissione Europea, e sostenuta dall'Italia, va nella direzione di un sistema di reti articolato nei due livelli sopra descritti, ove il comune denominatore è rappresentato dal riconosciuto interesse europeo associato ad ogni singolo livello (layer) di rete.

Da questo punto di vista, l'estensione e il tracciato delle infrastrutture che compongono la rete "Core" (centrale) si pongono in relazione all'evoluzione della domanda di traffico ed alla necessità di assicurare una sempre crescente integrazione tra le varie modalità di trasporto ed un più ampio utilizzo delle tecnologie intelligenti, al fine di garantire un uso dell'infrastruttura di trasporto efficiente sotto il profilo delle risorse e di offrire una capacità sufficiente.<sup>(4)</sup>

(3) Si veda al riguardo la Decisione n. 661/2010/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, ove nell'allegato III è contenuto l'elenco dei 30 progetti prioritari relativi ad altrettante infrastrutture di trasporto sulle quali, sino ad oggi, si sono concentrati i contributi comunitari.

(4) Per l'Italia, i criteri che hanno condotto alla definizione dei due livelli di rete TEN-T (Core e Comprehensive) sono descritte nel Capitolo XI del "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2011-2012".

Per favorirne lo sviluppo, la rete centrale è organizzata sulla base di 10 Corridoi TEN-T che ne rappresentano l'ossatura portante. Essi costituiscono lo strumento per facilitare la realizzazione coordinata focalizzando sull'integrazione modale, l'interoperabilità e lo sviluppo coordinato delle infrastrutture transfrontaliere e includono, lungo il loro tracciato, i nodi urbani prioritari, nonché i porti marittimi e fluviali, gli aeroporti e i centri intermodali che appartengono al livello della rete centrale.<sup>(5)</sup>

I corridoi della rete centrale costituiscono, pertanto, parti della rete centrale, ove sono compresi almeno tre modi di trasporto che attraversano almeno tre Stati membri, dovendo assicurare la copertura dei flussi transfrontalieri di lungo raggio generati anche al di fuori dei confini dell'Unione Europea.

## XI.5 - Raccordo con la pianificazione nazionale

È importante rilevare come la programmazione dei trasporti per il periodo 2014-2020, condotta a livello UE con le due proposte di Regolamento sopra richiamate, sia stata recepita negli strumenti nazionali e, in primis, nell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanze. Con il Decimo Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 12 dicembre 2012 e dal CIPE in data 21 dicembre 2012, che rappresenta il riferimento portante di ogni azione strategica che si intende portare avanti anche nel prossimo triennio e con il quale è stata avviata una nuova stagione nell'approccio alla infrastrutturazione organica del Paese, uno dei criteri metodologici fondamentali nella individuazione delle priorità nella programmazione degli investimenti è, appunto, rappresentato dalla piena coerenza con quanto definito "a scala comunitaria attraverso il nuovo assetto delle Reti TEN-T".

Si riportano, nei quindici prospetti che seguono, i dati, per modalità di trasporto, sullo stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali - Programma 2007-2013 (cfr. Tab. XI.5.1).

Ulteriori informazioni, che riguardano i Regolamenti europei in materia di Reti di trasporto trans-europee in corso di approvazione, sono, infine, disponibili nella cartella denominata "Approfondimenti Reti TEN-T", nel Cd-Rom allegato al Conto.

Di seguito è riportato lo stato di attuazione del programma TEN-T 2007-2013 per modalità di trasporto, da cui risulta che su un totale di 66 progetti, 46 di questi sono ancora in corso, 16 sono stati completati e 4 hanno incontrato problemi realizzativi che ne hanno determinato il definanziamento.

(5) I 10 Corridoi che compongono la Rete TEN-T Core sono i seguenti: 1. Corridoio Baltico-Adriatico; 2. Varsavia-Berlino-Amsterdam/Rotterdam-Felixstowe-Midlands; 3. Corridoio Mediterraneo; 4. Amburgo-Rostock-Burgas/frontiera TR-Pireo-Nicosia; 5. Helsinki-La Valletta; 6. Genova-Rotterdam; 7. Lisbona-Strasburgo; 8. Dublino-Londra-Parigi-Bruxelles; 9. Amsterdam-Basilea/Lione-Marsiglia; 10. Corridoio Strasburgo-Danubio.

**Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

Importi in euro

1) Progetti nazionali in corso - Modalità ferroviaria (1)

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso al netto delle eventuali riduzioni operate (€)(2)	Totale contributo TEN-T incassato (€)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento accordato (%) (3)	Eventuali riduzione finanziamento rispetto alla decisione originaria (€)(4)	Importo speso al 31/12/12 inclusa la quota nazionale (€) (5)	Avanzamento (%) (6)	Note
ERTMS	1	2007-IT-60360-P	Sistema ERTMS corridoio "A"	31/12/2014	66.000.000	33.000.000	16.500.000	50	0	195.534	0,3	Progetto in ritardo
	2	2011-IT-60001-P	Sistema ERTMS corridoio "B"	31/12/2014	30.000.000	15.000.000		0	0	0	0	Le prime attività del progetto sono previste a partire dal 2013
	3	2011-IT-60002-P	Adeguamento sistema ERTMS alla versione 2.3.0.D	30/06/2014	9.186.000	4.593.000	850.000	19	0	1.101.600	12	
Ferroviaria	1	2007-IT-01030-M	Linea di accesso meridionale al tunnel di base del Brennero	31/12/2015	89.382.600	25.610.670	14.555.085	57	33.199.330	11.732.230	13	-
	2	2007-IT-06020-S	Studi per la tratta Ronchi sud - Trieste	30/12/2015	48.000.000	24.000.000	12.275.100	51	0	3.660.402	8	-
	3	2007-IT-91506-S	Progetto preliminare e dettagliato relativo al ripristino del collegamento ferroviario fra il porto di Civitavecchia e l'asse TEN-T Prioritario 1 (Orte)	31/03/2012	1.817.527	908.763	500.000	55	91.237	1.817.527	100	Progetto in chiusura
	4	2009-IT-01088-E	Nodo Roma - impianto ferroviario Roma Tiburtina	31/12/2013	34.800.000	6.960.000	5.389.000	77	0	32.037.499	92	Progetto in chiusura
	5	2011-IT-93096-P	Nodo ferroviario di Genova - miglioramento del sistema di gestione del traffico	31/12/2014	40.000.000	5.000.000	2.500.000	50	0	n.d.	n.d.	-
	6	2011-IT-93095-S	Tratta Av/Ac Treviglio - Brescia: opere civili	31/12/2014	26.417.940	5.000.000	2.500.000	50	0	n.d.	n.d.	-
	7	2011-IT-93097-P	Adeguamento tecnologico della linea Torino-Padova	31/12/2014	36.591.201	5.000.000	2.500.000	50	0	6.523.376	18	-
	8	2011-IT-93098-P	Nodo ferroviario Av/Ac di Bologna: linea di connessione fra nodo e linea per Venezia	13/07/2014	22.290.000	2.229.000	1.114.500	50	0	n.d.	n.d.	-
<b>Totale complessivo</b>					<b>404.485.268</b>	<b>127.301.433</b>	<b>58.683.685</b>	<b>46</b>	<b>33.290.567</b>	<b>57.068.168</b>	<b>14</b>	-

Note:

1. Lista di 11 progetti, in corso o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato.
4. La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.
5. L'importo speso include anche la quota nazionale del beneficiario del contributo per lo specifico progetto. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
6. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

**2) Progetti nazionali con partenariato europeo in corso - Modalità ferroviaria (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo TEN-T IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo TEN-T EU assegnato (€)	Totale contributo TEN-T IT incassato (€) (3)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/12 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)
ERTMS	1	2007-EU-60120-P	ERTMS corridoio D	31/12/2013	7.490.000	3.745.000	42.080.000	21.040.000	1.872.500	50	0	23.654.103	56
	2	2009-EU-60122-P	Completamento ERTMS corridoio D - Valencia - Budapest	31/12/2013	51.000.000	25.500.000	150.000.000	75.000.000	12.750.000	50	0	15.711.787	10
	3	2009-EU-60126-S	EEIG – ERTMS Users Group – attività di consolidamento	31/12/2013	n.d.	n.d.	6.080.000	3.040.000	n.d.	n.d.	0	4.178.977	69
	4	2009-EU-60146-S	Project management office ERTMS-Corridoio Rotterdam – Genova	31/12/2013	n.d.	n.d.	5.392.000	2.696.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
	5	2011-EU-60013-S	ERTMS - attività di accelerazione di implementazione	31/12/2014	n.d.	n.d.	30.000.000	15.000.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
Ferroviaria	1	2007-EU-01180-P	Lavori per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2015	280.350.000	75.694.500	560.700.000	151.389.000	30.442.500	40	220.630.500	31.466.833	6
	2	2007-EU-01190-S	Studi per la costruzione del tunnel di base del Brennero	31/12/2013	193.350.000	96.675.000	386.700.000	193.350.000	37.808.500	39	0	310.698.284	80
	3	2007-EU-06010-P	Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione	31/12/2015	493.498.680	219.063.909	890.476.300	395.282.150	32.265.416	15	218.136.103	259.426.096	29
	4	2007-EU-06030-S	Studi per la Linea transfrontaliera Trieste-Divaca	31/12/2015	39.600.000	19.800.000	69.250.000	34.625.000	9.900.000	50	2.200.000	2.438.770	4
	5	2011-EU-60008-S	Studi per i corridoi ferroviari merci ai sensi del regolamento 913/2010	31/12/2013	1.904.214	952.107	12.978.000	6.489.000	204.243	21	0	3.947.742	30
	6	2011-EU-95093-S	Studi e attività di gestione per il corridoio ferroviario merci n. 6 ai sensi del regolamento 913/2010	31/12/2014	n.d.	n.d.	3.384.000	1.692.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.
<b>Totale complessivo</b>					<b>1.067.192.894</b>	<b>441.430.516</b>	<b>2.157.040.300</b>	<b>897.911.150</b>	<b>125.243.159</b>	<b>28</b>	<b>440.966.603</b>	<b>651.522.592</b>	<b>30</b>

Note:

1. Lista di 11 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari europei (EU), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.
4. La percentuale di contributo incassato su contributo assegnato si riferisce ai soli beneficiari italiani.
5. La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.
6. L'importo speso si riferisce all'intero partenariato europeo ed include anche le quote nazionali di tutti i beneficiari. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
7. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento dell'intero partenariato europeo; esso è previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, le quote nazionali sono risultate superiori a quelle previste dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

**3) Progetti nazionali completati - Modalità ferroviaria (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso (€)	Disimpegno (€)	Contributo ten-t incassato (€)	Importo speso inclusa la quota nazionale (€)	Percentuale di completamento (%) <sup>(2)</sup>	Note
ERTMS	1	2007-IT-60030-P	ERTMS attrezzatura bordo treni (52 nuovi locomotori + 30 locomotori esistenti)	14.000.000	7.000.000	1.198.246	5.801.754	22.576.201	195	-
	2	2007-EU-60410-P	Programme Management office (PMO) ERTMS Genova-Rotterdam	753.334	376.667	0	376.667	753.334	100	È indicata solo la quota italiana del progetto
FERROVIARIA	1	2008-IT-91401-P	Galleria ferroviaria "Cattolica" transito high cube - corridoio adriatico	31.212.510	3.120.000	940.224	2.179.776	22.204.435	71	-
	2	2009-IT-06047-E	Nodo Torino - Porta Susa Stura - rimozione bottleneck	249.800.000	52.740.000	2.780.000	49.960.000	266.552.145	101	-
	3	2007-IT-24010-S	Nodo di Genova studio per il miglioramento della sezione Genova Voltri Genova Brignole	10.100.000	5.050.000	23.898	5.026.102	10.106.577	100	-
	4	2008-IT-91403-S	Completamento progettazione Treviglio-Brescia	12.100.000	6.050.000	0	6.050.000	13.893.159	115	-
	5	2009-IT-91404-S	Potenziamento tratta Tortona - Voghera - PP24 progettazione definitiva	5.100.000	2.550.000	0	2.550.000	5.507.022	108	-
<b>Totale complessivo</b>				<b>323.065.844</b>	<b>76.886.667</b>	<b>4.942.368</b>	<b>71.944.299</b>	<b>341.592.873</b>	<b>106</b>	<b>-</b>

Note:

1. Lista di 7 progetti, completati, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di percentuale superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**4) Progetti nazionali con partenariato europeo completato - Modalità ferroviaria (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto pari all'importo speso (€)	Contributo TEN-T concesso (€)	Disimpegno (€)	Contributo TEN-T incassato (€)	Percentuale di completamento (%) <sup>(2)</sup>
ERTMS	1	2007-EU-60040-P	ERTMS User Group – attività di test	10.756.207	6.000.000	621.897	5.378.103	90
<b>Totale complessivo</b>				<b>10.756.207</b>	<b>6.000.000</b>	<b>621.897</b>	<b>5.378.103</b>	<b>90</b>

Note:

1. Lista di 1 progetto, completato con disimpegno, relativo al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di percentuale superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

**5) Progetti nazionali con riduzione contributo TEN-T - Modalità ferroviaria**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T rinunciato (€)
ERTMS	1	2009-IT-60102-P	Adeguamento ERTMS alla nuova versione 2.3.0d sulla linea Av/Ac Roma - Napoli e Torino - Novara	4.000.000	2.000.000
	2	2009-IT-60149-P	Corridoio B Stoccolma-Napoli - tratta Verona-Brennero	33.000.000	16.500.000
Ferroviaria	1	2007-IT-91507-P	Sistema di trasporto ferroviario integrato: il porto di Genova ed il terminal di Alessandria	46.000.000	4.600.000
<b>Totale complessivo</b>				<b>83.000.000</b>	<b>21.100.000</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**6) Progetti nazionali completati - Modalità stradale**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso (€)	Disimpegno (€)	Contributo TEN-T incassato (€)	Importo speso inclusa la quota nazionale (€)	Percentuale di completamento (%)
Stradale	1	2009-IT-00012-E	G.R.A. - Adeguamento tre corsie - quadrante nord-ovest; da km 11,250 a km 12,650	29.810.000	2.981.000	358.890	2.622.110	26.221.100	88
	2	2009-IT-91408-P	Adeguamento gallerie San Pellegrino (SS 675 umbro laziale) e colle Capretto (SS 3bis tiberina) itinerario E45	10.040.000	1.004.000	472.379	531.621	5.319.630	53
<b>Totale complessivo</b>				<b>39.850.000</b>	<b>3.985.000</b>	<b>831.269</b>	<b>3.153.731</b>	<b>31.540.730</b>	<b>79</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**7) Progetti nazionali con partenariato europeo completati - Modalità stradale (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo TEN-T IT assegnato (€)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo TEN-T EU assegnato (€)	Totale contributo TEN-T IT incassato (€) (2)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento assegnato (%)	Disimpegno (€)	Importo speso al 31/12/12 incluse le quote nazionali (€)	Percentuale di completamento (%)
Stradale - ITS	1	2007-EU-50010-P	"Easy way" progetto per lo sviluppo di un sistema intelligente nel settore dei trasporti	31/12/2009	62.840.000	12.568.000	499.825.107	99.965.021	12.460.070	99	107.930 (2)	62.211.600 (2)	99
	2	2009-EU-50000-M	"Easy way" fase II	31/12/2012	60.013.000	12.171.897	500.399.196	100.000.000	8.251.882 (3)	68 (3)	n.d. (3)	41.416.072 (3)	70 (3)
<b>Totale complessivo</b>					<b>122.853.000</b>	<b>24.739.897</b>	<b>1.000.224.303</b>	<b>199.965.021</b>	<b>20.711.952</b>	<b>84</b>	<b>107.930</b>	<b>103.627.672</b>	<b>84</b>

Note:

1. Lista di 2 progetti, chiusi, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013 i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo speso e l'importo del disimpegno sono desunti dalla percentuale di completamento del progetto. L'importo speso, in particolare, include anche la quota nazionale dei beneficiari e si riferisce solo ai partner italiani.
3. Per il progetto 2009-EU-50000-M il contributo incassato, l'importo speso e la percentuale di completamento potranno subire aggiornamenti nel corso del 2013 a seguito della presentazione del rapporto di rendicontazione finale. L'importo speso include anche la quota nazionale dei beneficiari e si riferisce solo ai partner italiani.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

**8) Progetti nazionali con riduzione di contributo TEN-T - Modalità stradale**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T rinunciato (€)
Stradale	1	2008-IT-91400-P	Adeguamento dei requisiti di sicurezza della galleria stradale Montecrevola SS 33 del Sempione E62	12.000.000	1.200.000
<b>Totale complessivo</b>				<b>12.000.000</b>	<b>1.200.000</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**9) Progetti nazionali in corso - Modalità marittima (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso al netto delle eventuali riduzioni operate (€) (2)	Totale contributo TEN-T incassato (€) (3)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento accordato (%)	Eventuali riduzioni finanziamento rispetto alla decisione originaria (€) (4)	Importo speso al 31/12/12 inclusa la quota nazionale (€) (5)	Avanzamento (%) (6)	Note
Marittima	1	2011-IT-94006-S	Studio per la preparazione di un PPP volto all'incremento della capacità del porto di Venezia ed al relativo sistema logistico	31/03/2014	1.540.000	770.000	385.000	50	0	48.628	3	-
	2	2007-IT-91503-P	Potenziamento accessibilità porto di Marghera	30/06/2012	9.000.000	900.000	598.255	66	0	9.630.167	107	Progetto in chiusura
	3	2010-IT-92244-S	Adriatic gateway	31/12/2012	2.000.000	1.000.000	245.000	25	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
	4	2008-IT-91407-P	Adeguamento funzionale collegamento ferroviario e stradale nel tratto Malcontenta-Fusina nel porto di Marghera Venezia	31/12/2011	2.700.000	398.000	199.000	50	0	1.391.325	52	Progetto in chiusura
	5	2009-IT-91406-S	Progetto strategico per lo sviluppo dell'accessibilità del porto di Venezia e dei collegamenti multimodali con la rete transeuropea	31/12/2011	2.512.562	1.256.281	628.141	50	0	841.244	33	Progetto in chiusura
<b>Totale complessivo</b>					<b>17.752.562</b>	<b>4.324.281</b>	<b>2.055.396</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>11.911.364</b>	<b>67</b>	<b>-</b>

Note:

1. Lista di 5 progetti, in corso o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato.
4. La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.
5. L'importo speso include anche la quota nazionale del beneficiario del contributo per lo specifico progetto. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
6. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

*10) Progetti con partenariato europeo in corso - Modalità marittima (1)*

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo TEN-T IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo TEN-T EU assegnato (€)	Totale contributo TEN-T IT incassato (€) (3)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/12 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)
Marittima	1	2010-EU-21101-S	Mos 24 ICT	31/12/2013	3.865.000	1.932.500	4.905.000	2.452.500	26.500	1	0	2.182.519	44
	2	2010-EU-21105-S	Miele	31/12/2013	4.952.302	2.476.152	15.958.060	7.979.030	1.689.926	68	0	n.d.	n.d.
	3	2010-EU-21106-S	ITS adriatic multi-port gateway	30/06/2013	2.250.000	1.125.000	2.885.000	1.442.500	8.750	12	0	1.071.171	37
	4	2011-EU-21001-M	Adriatic motorways of the sea (Adriamos)	31/12/2014	49.827.273	10.730.000	56.700.000	12.210.000	2.105.000	20	0	4.145.000	7
	5	2011-EU-21004-S	Trainmos	15/10/2013	135.255	67.628	2.509.108	1.254.554	15.033	22	0	873.246	35
	6	2011-EU-21007-S	Costa	30/04/2014	978820	489410	3042582	1521291	82649,5	17	0	682.843	22
	7	2011-EU-92151-S	Green-cranes	31/05/2014	1.279.620	639.810	3.688.000	1.844.000	318.405	50	0	n.d.	n.d.
	8	2010-EU-21102-S	Mos4mos	31/05/2012	1.371.291	685.645	5.643.720	2.821.860	46.397	7	0	n.d.	n.d.
<b>Totale complessivo</b>					<b>64.659.561</b>	<b>18.146.145</b>	<b>95.331.470</b>	<b>31.525.735</b>	<b>4.292.661</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>8.954.779</b>	<b>9</b>

Note:

1. Lista di 8 progetti in corso, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari europei (EU), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.
4. La percentuale di contributo incassato su contributo assegnato si riferisce ai soli beneficiari italiani.
5. La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.
6. L'importo speso si riferisce all'intero partenariato europeo ed include anche le quote nazionali di tutti i beneficiari. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
7. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento dell'intero partenariato europeo; esso è previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, le quote nazionali sono risultate superiori a quelle previste dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**
**11) Progetti nazionale completati - Modalità marittima (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso (€)	Disimpegno (€)	Contributo TEN-T incassato (€)	Importo speso inclusa la quota nazionale (€)	Percentuale di Completamento (%) (2)
Marittima	1	2009-IT-00073-E	Porto Marghera Venezia - accessibilità nautica	39.120.000	3.912.000	408.529	3.503.471	35.034.712	90
<b>Totale complessivo</b>				<b>39.120.000</b>	<b>3.912.000</b>	<b>408.529</b>	<b>3.503.471</b>	<b>35.034.712</b>	<b>90</b>

Note:

1. Lista di 1 progetto completato, relativo al periodo di finanziamento 2007-2013, i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto contenuto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di percentuale superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**12) Progetti nazionali in corso - Modalità fluviale (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso al netto delle eventuali riduzioni operate (€) (2)	Totale contributo TEN-T incassato (€) (3)	Contributo incassato TEN-T rispetto al finanziamento accordato (%) (4)	Eventuali riduzione finanziamento rispetto alla decisione originaria (€) (4)	Importo speso al 31/12/12 inclusa la quota nazionale (€) (5)	Avanzamento (%) (6)	Note
Fluviale	1	2009-IT-00033-E	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del nord Italia	31/12/2013	81.723.000	8.172.300	6.868.500	84	1.129.700	59.089.047	72	-
	2	2010-IT-70203-S	Studio per l'implementazione del RIS (river information system) nel sistema fluviale del nord Italia	31/12/2013	5.060.000	2.530.000	2.097.250	83	0	3.330.000	66	-
	3	2009-IT-91405-S	Studio per il miglioramento infrastrutturale del sistema fluviale del nord Italia	31/12/2011	4.900.381	2.450.190	1.470.000	60	489.810	4.900.381	100	Progetto in chiusura
<b>Totale complessivo</b>					<b>91.683.381</b>	<b>13.152.490</b>	<b>10.435.750</b>	<b>79</b>	<b>1.619.510</b>	<b>67.319.428</b>	<b>73</b>	<b>-</b>

Note:

1. Lista di 3 progetti, in corso o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato.
4. La riduzione del finanziamento, se presente, si riferisce al contributo originariamente assegnato con Decisione europea. L'importo speso include anche la quota nazionale del beneficiario del contributo per lo specifico progetto. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
5. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**

*13) Progetti nazionali in corso - Modalità aerea (1)*

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso al netto delle eventuali riduzioni operate (€) (2)	Totale contributo TEN-T incassato(€) (3)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento accordato (%) (4)	Eventuali riduzione finanziamento rispetto alla decisione originaria (€) (4)	Importo speso al 31/12/12 inclusa la quota nazionale (€) (5)	Avanzamento (%) (6)	Note
Aerea	1	2009-IT-40022-E	Integrazione del sistema di sorveglianza e comunicazione	30/06/2012	20.240.000	4.048.000	2.024.000	50	0	14.600.000	72	Progetto in chiusura
	2	2011-IT-94030-S	MXPT2link-up	31/07/2013	1.048.000	524.000	262.000	50	0	372.895	36	-
	3	2009-IT-91407-S	Sviluppo intermodale aeroporto di Bergamo Orio al Serio	31/12/2011	1.600.000	800.000	400.000	50	0	1.485.604	93	Progetto in chiusura
	4	2010-IT-91112-S	MXPT2link-up collegamento ferroviario tra il terminal 1 e il terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa	10/10/2012	2.592.980	1.296.490	648.245	50	0	2.706.150	104	Progetto in chiusura
	5	2010-IT-91127-S	Progetto sul nodo intermodale dell'aeroporto internazionale di Catania Fontanarossa	31/12/2012	2.000.000	1.000.000	500.000	50	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
<b>Totale complessivo</b>					<b>27.480.980</b>	<b>7.668.490</b>	<b>3.834.245</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>19.164.649</b>	<b>70</b>	<b>-</b>

Note:

1. Lista di 5 progetti, in corso o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari italiani (IT), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
2. L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato mediante Decisione europea vigente.
3. L'importo corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato.
4. La riduzione del finanziamento, se presente, si riferisce al contributo originariamente assegnato con Decisione europea; l'importo è già stato sottratto dal contributo assegnato presente in tabella.
5. L'importo speso include anche la quota nazionale del beneficiario del contributo per lo specifico progetto. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
6. Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Segue: Tab. XI.5.1 - Stato di attuazione dei progetti TEN-T nazionali relativi al programma 2007-2013 suddivisi per modalità di trasporto**
**14) Progetti con partenariato europeo in corso - Modalità aerea (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Data fine progetto	Costo IT totale progetto (€)	Contributo TEN-T IT assegnato (€) (2)	Costo EU totale progetto (€)	Contributo TEN-T EU assegnato (€)	Totale contributo TEN-T IT incassato (€) (3)	Contributo TEN-T incassato rispetto al finanziamento assegnato (%) (4)	Eventuale riduzione finanziamento per l'Italia (€) (5)	Importo speso al 31/12/12 incluse le quote nazionali (€) (6)	Avanzamento (%) (7)	Note
Area	1	2011-EU-93005-S	Attività di coordinamento ANSPS nell'ambito degli IDSG	16/04/2014	1.072.666	536.333	5.442.000	1.814.000	188.664	35	0	686.233	19	-
	2	2011-EU-93129-P	Integrazione e miglioramento delle performance della rete di gestione del traffico aereo	31/12/2014	n.d.	n.d.	24.246.000	3.864.000	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.	-
	3	2008-EU-40004-S	Blue med	31/05/2012	3.318.912	1.353.555	5.869.839	2.825.870	676.778	50	0	n.d.	n.d.	Progetto in chiusura
<b>Totale complessivo</b>					<b>4.391.578</b>	<b>1.889.888</b>	<b>35.557.839</b>	<b>8.503.870</b>	<b>865.442</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>686.233</b>	<b>2</b>	<b>-</b>

Note:

- Lista di 3 progetti, in corso o in chiusura, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, con beneficiari europei (EU), i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
- L'importo corrisponde al contributo europeo assegnato ai soli beneficiari italiani mediante Decisione europea vigente.
- L'importo, se noto, corrisponde al contributo europeo effettivamente incassato dai soli beneficiari italiani.
- La percentuale di contributo incassato su contributo assegnato si riferisce ai soli beneficiari italiani.
- La riduzione del finanziamento, se presente, è calcolata in base al contributo originariamente assegnato ai beneficiari italiani con Decisione europea; l'importo di contributo assegnato presente in tabella è calcolato al netto della riduzione.
- L'importo speso si riferisce all'intero partenariato europeo ed include anche le quote nazionali di tutti i beneficiari. Nel caso di assenza del dato l'informazione non risulta disponibile.
- Lo stato di avanzamento percentuale è calcolato in base all'avanzamento dell'intero partenariato europeo; esso è previsto nella Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di avanzamento superiore al 100%, le quote nazionali sono risultate superiori a quelle previste dalla Decisione europea; nel caso di progetto completato con un avanzamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono risultati inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

n.d.: dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**15) Progetti nazionali completati - Modalità aerea (1)**

Modalità	Id	Progetto	Titolo progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo TEN-T concesso (€)	Disimpegno (€)	Contributo TEN-T incassato (€)	Importo speso inclusa la quota nazionale (€)	Percentuale di completamento (%) (2)
Aerea	1	2007-IT-91502-P	Tunnel ferroviario per lo sviluppo di cargo city a Malpensa	13.650.000	1.710.000	302.833	1.407.167	17.700.212	130
	2	2008-IT-91408-S	Studio di fattibilità nodo intermodale aeroporto Marco Polo - Venezia	5.344.000	2.670.000	327.035	2.342.965	4.690.750	88
	3	2008-IT-91409-S	Studio di fattibilità e progetto preliminare del sistema di accesso intermodale all'aeroporto di Fiumicino	6.272.000	3.136.000	218.750	2.917.250	6.375.117	102
<b>Totale complessivo</b>				<b>25.266.000</b>	<b>7.516.000</b>	<b>848.618</b>	<b>6.667.382</b>	<b>28.766.079</b>	<b>114</b>

Note:

- Lista di 5 progetti chiusi, relativi al periodo di finanziamento 2007-2013, i cui dati sono aggiornati a maggio 2013.
- La percentuale di completamento è calcolata come rapporto tra l'importo speso ed il previsto da Decisione emessa dalla Commissione Europea; nel caso di percentuale superiore al 100%, la quota nazionale è superiore a quella prevista dalla Decisione europea; nel caso di progetto chiuso con una percentuale di completamento inferiore al 100%, i costi eleggibili effettivi sono risultati inferiori a quelli previsti dalla Decisione europea.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## XI.6 - Bando TEN-T 2012-2013

Nel 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato 39 domande di contributo in esito al bando pubblicato dalla Commissione europea alla fine del 2012.

L'importo di contributo TEN-T richiesto ammonta a complessivi 425 milioni di euro così ripartiti:

70 milioni di euro per il finanziamento di 25 progetti nell'ambito del Programma Annuale (n. 10 progetti ferroviari, n. 2 nel settore stradale, n. 3 nel settore marittimo e fluviale, n. 2 progetti volti a sviluppare le future strutture di corridoio, n. 1 progetto di PPP, n. 6 progetti di infrastrutturazione portuale, n. 1 progetto sulla progettazione di un collegamento aeroportuale);

355 milioni di euro per il finanziamento di lavori su 14 progetti ferroviari nazionali nell'ambito del Programma Multi-Annuale TEN-T.

L'Italia è, inoltre, partner di 16 progetti transnazionali. Di questi, 6 riguardano azioni di innovazione tecnologica nel settore della sicurezza stradale; 2 sono riferiti al Tunnel di Base del Brennero; 1 riguarda la linea ferroviaria Torino-Lione; 2 fanno riferimento al settore del controllo del traffico aereo.

A questi si aggiungono, infine, 5 progetti nell'ambito delle Autostrade del Mare ed un progetto per lo studio di un sistema europeo di pedaggiamento autostradale automatizzato.

Gli esiti del processo di selezione saranno resi noti nella seconda metà del 2013.

## Confronti Internazionali

**Tab. 1 - Popolazione, superficie, economia, infrastrutture di trasporto e traffico - Anni 2008-2010**

	EU27	USA	Giappone	Cina	Russia
<b>Dati generali</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>
Popolazione (milioni di abitanti)	502	310	128	1.341	143
Incremento annuale di popolazione (%)	0,3	0,9	0,0	0,5	-0,1
Popolazione urbana (% sul totale)	76	82	67	50	73
Superficie (migliaia di km <sup>2</sup> )	4.414	9.629	378	9.597	17.075
Densità di popolazione (abit./km <sup>2</sup> )	116	32	335	140	8
PIL a prezzi correnti (miliardi di €)	12.256	10.958	4.118	4.434	1.116
Crescita reale PIL (%) (*)	2,0	2,4	4,7	10,4	4,5
PIL pro capite in PPP (EU27=100)	100	149	107	24	49
Esportazioni di beni (miliardi di €)	1.349	944	541	1.168	281
Importazioni di beni (miliardi di €)	1.509	1.457	506	964	163

Note: EU27: area e popolazione includono anche i dipartimenti d'oltremare. EU27: importazioni ed esportazioni sono extra-EU.

Fonte: "Eu Transport in figures 2012" (European Union, 2012), (\*) International Monetary Fund.

### Infrastrutture e veicoli

<b>Infrastrutture dei trasporti</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b> <sup>(1)</sup>	<b>2009</b> <sup>(2)</sup>	<b>2009</b>	<b>2009</b>
Rete stradale asfaltata (migliaia di km)	5.000	4.400	968	3.056	776
Rete autostradale (migliaia di km)	68,2	94,3 <sup>(3)</sup>	7,6 <sup>(4)</sup>	65,1	30,0
Rete ferroviaria (migliaia di km)	212,7	202,4 <sup>(5)</sup>	27	85,5	86,0
Rete ferroviaria elettrificata (migliaia di km)	111,1	-	15,2	30,2	43,2
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	41,0	40,7	-	123,7	102,0
Oleodotti (migliaia di km)	37,6	276,9	-	69,1 <sup>(6)</sup>	49,0 <sup>(7)</sup>
<b>Veicoli circolanti</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>
Autovetture (milioni)	238,8	234 <sup>(8)</sup>	69,2 <sup>(9)</sup>	40,3	32,6
Numero di autovetture ogni 1000 abitanti	477	763	542	30	228
Veicoli commerciali (milioni)	34,09	10,97	6,22	13,69	5,41
<b>Incidentalità</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>	<b>2010</b>
Numero di incidenti stradali (numero)	31.030	32885	4.863	70.000	26.600
Num. di incidenti stradali per milione di abitanti	62	106	38	52	186

Note: (1) USA: i dati sulla rete stradale e della rete autostradale sono a partire dal 2008.(2) Giappone: i dati sulla rete ferroviaria e sulle linee ferroviarie elettrificate sono a partire dal 2008.(3) USA: strade principali divise con 4 o più corsie (rurale o urbano da uno stato all'altro, autostrade, superstrade, arterie e rampe) con pieno controllo da parte delle autorità. (4) Giappone: autostrade nazionali. (5) Stati Uniti d'America: somma di dati di reti parzialmente sovrapposte. (6) Cina: sia oleodotti che gasdotti. (7) Russia: solo oleodotti per il greggio. 16000 km di condotte di prodotti petroliferi non sono inclusi. (8) USA: tutti veicoli a 2 assi e 4 pneumatici. (9) Giappone: compresi 29.100.000 veicoli leggeri a motore.(cilindrata fino a 660 centimetri cubici)

Fonte: Eurostat, Union Internationale des Chemins de Fer, Fonti nazionali, (stime in corsivo).

### Trasporto merci e passeggeri

<b>Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b> <sup>(1)</sup>	<b>2010</b>	<b>2010</b>
Trasporto automobilistico	4.738	5.828,4 <sup>(2)</sup>	766,7 <sup>(3)</sup>	1.491,4 <sup>(4)</sup>	-
Trasporto su bus + filobus + pullman	510,1	490,1	87,0	-	147,7
Trasporto ferroviario	403,8	40,1	393	876,2	139,0
Trasporto su tram + metro	90,1	17,9	- <sup>(5)</sup>	-	49,1
Trasporto per via d'acqua	38,1	0,6	4,3	7,2	0,9
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-27)	524,2	887,9	73,8	403,2	147,1
<b>Trasporto merci (miliardi di tkm)</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b> <sup>(6)</sup>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Strada	1.755,6	1.922,9	334,7 <sup>(8)</sup>	3.718,9	199,0
Ferrovia	389,9	2.525,4 <sup>(7)</sup>	20,4	2.523,9	2011,0
Navigazione interna	147,4	456,4	-	1.803,3	54,0
Oleodotti	120,6	919,6	-	202,2 <sup>(9)</sup>	2.382,0
Via mare (nazionale/intra-UE-27)	1.414,8	303,5	179,7	3.952,4	101,0

Note: (1) Giappone: dati per passeggeri di autoveicoli, autobus + filobus + pullman e veicoli trasportati dall'acqua sono a partire dal 2009. (2) USA: compresi autocarri leggeri/furgoni. (3) Giappone: compresi i veicoli a motore leggeri e taxi. (4) Cina: tra autobus e pullman. (5) Giappone: compreso nel pkm ferroviario. (6) Stati Uniti: i dati per le strade sono a partire dal 2007. (7) USA: I classe ferroviaria. (8) Giappone: 2009. (9) Cina: oleodotti e gasdotti.

Tab. 2 - Infrastrutture di trasporto nell'Unione Europea ed in altri Paesi europei - Anni 2008, 2009, 2010

Paesi	Estensione delle ferrovie in chilometri		Estensione delle autostrade in chilometri		Estensione delle linee di navigazione interna in chilometri		Numero di maggiori aeroporti
	(1)		(2)		(3)		(4)
	2009	2010	2008	2009	2008	2009	2010
<b>EU27</b>	<b>212.375</b>	<b>212.027</b>	<b>65.300</b>	<b>66.700</b>	<b>41.196</b>	<b>40.929</b>	<b>434</b>
<b>EU15</b>	<b>151.213</b>	<b>151.391</b>	<b>61.635</b>	<b>61.521</b>	<b>32.238</b>	<b>31.956</b>	<b>349</b>
<b>EU12</b>	<b>61.480</b>	<b>60.954</b>	<b>5.179</b>	<b>5.179</b>	<b>8.958</b>	<b>8.973</b>	<b>42</b>
Belgio	3.578	3.582	1.763	1.763	1.516	1.516	5
Bulgaria	4.150	4.097	418	418	470	470	4
Repubblica Ceca	9.477	9.468	691	729	664	676	5
Danimarca	2.646	2.646	1.128	1.130	-	-	8
Germania	33.714	33.707	12.645	12.813	7.565	7.565	42
Estonia	919	787	104	100	335	335	1
Irlanda	1.919	1.919	423	663	-	-	32
Grecia	2.552	2.552	1.120	1.120	6	6	42
Spagna	15.330	15.837	13.515	14.021	70	70	42
Francia	29.903	29.841	11.042	11.163	5.200	5.132	64
Italia	(*) 16.686	(*) 16.704	6.629	6.661	1.562	1.562	38
Cipro	-	-	257	257	-	-	2
Lettonia	1.884	1.897	-	-	12	12	1
Lituania	1.767	1.767	309	309	441	448	3
Lussemburgo	275	275	147	152	37	37	1
Ungheria	7.892	7.609	1.274	1.273	1.587	1.587	2
Malta	-	-	-	-	-	-	1
Paesi Bassi	2.886	2.886	2.637	2.631	6.102	6.102	5
Austria	5.356	5.039	1.696	1.696	351	351	6
Polonia	19.764	19.702	765	849	3.660	3.660	10
Portogallo	2.842	2.842	2.623	2.705	124	124	10
Romania	10.776	10.777	281	321	1.779	1.779	9
Slovenia	1.228	1.228	696	747	-	-	1
Repubblica Slovacca	3.623	3.622	384	391	172	172	3
Finlandia	5.919	5.919	739	765	7.983	8.002	20
Svezia	11.138	11.149	1.855	1.891	390	390	32
Regno Unito	16.151	16.175	3.673	3.674	1.050	1.050	45
Croazia	2.722	2.722	1043	1.097	-	-	7
Macedonia	699	699	237	251	-	-	2
Turchia	9.080	9.080	1.922	2.036	-	-	40
Islanda	-	-	11	11	-	-	6
Norvegia	4.151	4.199	253	344	-	-	49
Svizzera	3.599	3.597	1.383	1.406	-	-	6

(\*) Dati relativi all'estensione della Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

(1) *Fonte:* Union Internationale des Chemins de Fer, statistiche nazionali, Eurostat. Germania: sono incluse le seguenti informazioni desunte dalla ex RDT: 1970=14.250, 1980=14.248, 1990=14.031. CS: 1970=13.308, 1980=13.131, 1990=13.111 (comprese nei totali EU27 ed EU12).

(2) *Fonte:* Eurostat, International Road Federation, United Nations Economic Commission for Europe, statistiche nazionali, stime (in corsivo). Note: Spagna: 'autopistas de peaje' and 'autovías y autopistas libres'. Cipro: dal 2006 senza autostrade. Olanda: tutte le strade nazionali ('Rijkswegen') con due carreggiate.

(3) *Fonte:* Eurostat, statistiche nazionali, stime (in corsivo). Note: a) le linee di navigazione interna di Grecia (Korinthos Canal), Spagna (Guadalquivir) e Portogallo (Douro, Guadiana, Tejo) sono usate solo da navi di alto mare. b) Germania: sono utilizzate anche le seguenti informazioni, desunte dalla ex RDT: 1970=2.300, 1980=2.302, 1990=2.319.

(4) *Fonte:* Eurostat, fonti nazionali.

# Appendice

**Elenco delle: a) tabelle, figure, paragrafi di Appendice per Capitolo di riferimento;  
b) informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**Capitolo I**

Tab. I.1.1A	- Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2011 .....	Pag. 269
Tab. I.2.1A	- Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 273
Tab. I.2.2A	- Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 274
Tab. I.2.3A	- Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 275
Tab. I.3.1A	- Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011 .....	» 276
Tab. I.3.2A	- Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011 .....	» 278
Tab. I.3.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 280
Tab. I.3.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 281
Tab. I.3.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 282
Tab. I.4.1A	- Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011 .....	» 283
Tab. I.4.2A	- Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011 .....	» 285
Tab. I.4.3A	- Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 287
Tab. I.4.4A	- Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 288
Tab. I.4.5A	- Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011 .....	» 289
Tab. I.5.1A	- Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2011 .....	» 290
Tab. I.5.2A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2011 .....	» 292
Tab. I.5.3A	- Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo di trasporto - Anno 2011 .....	» 294
Tab. I.5.4A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 296
Tab. I.5.5A	- Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 297
Tab. I.5.6A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 298
Tab. I.5.7A	- Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 299
Tab. I.5.8A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 300
Tab. I.5.9A	- Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011 .....	» 301

**Capitolo II**

Tab. II.1.1A	- Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2012 .....	Pag. 302
Fig. II.1.1A	- Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2012 .....	» 304
Fig. II.1.2A	- Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2010 e il 2011 .....	» 304

Tab. II.1.2A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2011.....	Pag. 305
Fig. II.1.3A	- Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2011.....	» 306
Tab. II.1.3A	- Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011 .	» 307
Fig. II.1.4A	- Autovetture circolanti distinte per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2011 .	» 308
Fig. II.1.5A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2011 .....	» 309
Tab. II.1.4A	- Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 1997-2011 .....	» 310
Tab. II.1.5A	- Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2011 .....	» 310

### Capitolo III

Tab. III.1.1A	- Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane - Aggiornamento a febbraio 2013 ...	Pag. 311
Par. III.3.1A	- Internet .....	» 327
Par. III.3.2A	- Telecomunicazioni - Dinamiche del settore - Rete fissa e mobile .....	» 331
Tab. III.5.2.1A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2012 .....	» 338
Tab. III.5.2.2A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2012.....	» 338
Tab. III.5.2.3A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2012 .....	» 339
Tab. III.5.2.4A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2012.....	» 342
Tab. III.5.2.5A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2012 .....	» 343
Tab. III.5.2.6A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2012 .....	» 344
Tab. III.5.2.7A	- Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2012.....	» 345

### Capitolo IV

Fig. IV.1.1A	- Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anno 2011 .....	Pag. 346
Fig. IV.1.2A	- Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane .....	» 346
Fig. IV.1.3A	- Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2000-2011.....	» 347
Tab. IV.2.1A	- Elenco Imprese ferroviarie - Anno 2011 .....	» 348
Tab. IV.3.1A	- Tranvie Urbane ed Extraurbane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011 .....	» 349
Tab. IV.4.1A	- Metropolitane - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011 .	» 350
Tab. IV.5.1A	- Funicolari - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011 ..	» 351
Tab. IV.5.2A	- Funivie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1997-2012.....	» 352

### Capitolo V

Tab. V.1.1.1A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990,1995-2011 .....	Pag. 353
Tab. V.1.1.2A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995-2011.....	» 353
Tab. V.1.1.3A	- Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2011.....	» 353
Tab. V.1.1.4A	- Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2011 .....	» 354
Tab. V.1.1.5A	- Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011 .....	» 355
Fig. V.1.2.1A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2012 .....	» 356
Fig. V.1.2.2A	- Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2012 .....	» 356
Tab. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 357
Tab. V.3.1.2A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 357
Tab. V.3.1.3A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 358
Tab. V.3.1.4A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 358
Tab. V.3.1.5A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 358

Fig. V.3.1.1A	- Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2012 .....	Pag. 359
Fig. V.3.1.2A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2011 .....	» 360
Fig. V.3.1.3A	- Numero di veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2012 .....	» 360
Tab. V.3.1.6A	- Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 361
Tab. V.3.1.7A	- Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012 .....	» 362
Tab. V.4.1A	- Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2011 .....	» 363
Tab. V.4.2A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2011 ..	» 364
Tab. V.4.3A	- Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2011 ..	» 365
Tab. V.4.4A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011 .....	» 366
Tab. V.4.5A	- Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011 .....	» 368
Tab. V.4.6A	- Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2011 ..	» 370
Tab. V.5.1A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2011 .....	» 371
Tab. V.5.2A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2011 .....	» 371
Tab. V.5.3A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2011 .....	» 372
Tab. V.5.4A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2011 .....	» 373
Tab. V.5.5A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2011 .....	» 374
Tab. V.5.6A	- Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2011 .....	» 375

## Capitolo VI

Tab. VI.1.1.1A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2012 .....	Pag. 376
Tab. VI.1.1.2A	- Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2012 .....	» 376
Tab. VI.1.2.1A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2011 .....	» 377
Tab. VI.1.2.2A	- Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2011 .....	» 378
Tab. VI.2.1.1A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2012 .....	» 380
Tab. VI.2.1.2A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva delle aree di stoccaggio (piazzi) al 31/12/2012 .....	» 392
Tab. VI.2.1.3A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2012 .....	» 404
Tab. VI.2.1.4A	- Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012 .....	» 410
Tab. VI.2.1.5A	- Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2012 .....	» 418
Tab. VI.2.3.1A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2011 .....	» 422
Tab. VI.2.3.2A	- Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2011 .....	» 424
Tab. VI.2.3.3A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2011 .....	» 426
Tab. VI.2.3.4A	- Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2011 .....	» 427
Tab. VI.2.5.1A	- Merce nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 428
Tab. VI.2.5.2A	- Merce in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 429
Tab. VI.2.5.3A	- Merce in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 430
Tab. VI.2.5.4A	- Passeggeri nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 431
Tab. VI.2.5.5A	- Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 432
Tab. VI.2.5.6A	- Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2011 ..	» 433
Tab. VI.2.5.7A	- Merce in navigazione internazionale per Paese di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2011 .....	» 434
Tab. VI.2.5.8A	- Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 ..	» 435
Tab. VI.2.5.9A	- Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 436
Tab. VI.2.5.10A	- Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2011 .....	» 437

Tab. VI.2.5.11A	- Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2011 . . .	Pag. 438
Tab. VI.3.1A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2012 . . . . .	» 439
Tab. VI.3.2A	- Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2012 . . . . .	» 441
Fig. VI.4.2.1A	- Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2011 . . . . .	» 443
Fig. VI.4.2.2A	- Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2011 . . . . .	» 443
Fig. VI.4.2.3A	- Superficie stabilimenti imprese - Anno 2011 . . . . .	» 444
Fig. VI.4.2.4A	- Dipendenti stabilimenti imprese - Anno 2011 . . . . .	» 444

### Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	- Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2011 . . . . .	Pag. 445
Tab. VII.1.2A	- Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2011 . . . . .	» 446
Tab. VII.1.3A	- Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2011 . . . . .	» 447
Tab. VII.1.4A	- Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2011 . . . . .	» 448
Tab. VII.1.5A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2011 . . . . .	» 449
Tab. VII.1.6A	- Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2011 . . . . .	» 450
Tab. VII.1.7A	- Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2011 . . . . .	» 451
Tab. VII.1.8A	- Traffico aereo charter nazionale - Anno 2011 . . . . .	» 452
Tab. VII.1.9A	- Traffico aereo charter internazionale - Anno 2011 . . . . .	» 453

### Capitolo VIII

Tab. VIII.2.1A	- Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2012 . . . . .	Pag. 454
Tab. VIII.4.1A	- Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2011 . . . . .	» 456
Tab. VIII.4.2A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011 . . . . .	» 456
Tab. VIII.4.3A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011 . . . . .	» 456
Tab. VIII.4.4A	- Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011 . . . . .	» 456
Tab. VIII.4.5A	- Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011 . . . . .	» 457
Tab. VIII.4.6A	- Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2011 . . . . .	» 457
Tab. VIII.4.7A	- Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2011 . . . . .	» 457
Tab. VIII.4.8A	- Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2011 . . . . .	» 457
Tab. VIII.4.9A	- Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2011 . . . . .	» 458
Tab. VIII.6.1A	- Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001, 2005-2012 . . . . .	» 458
Tab. VIII.6.2A	- Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001, 2005-2012 . . . . .	» 459
Tab. VIII.7.1A	- Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011 . . . . .	» 460
Tab. VIII.7.2A	- Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011 . . . . .	» 463
Tab. VIII.7.3A	- Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2011 . . . . .	» 466
Fig. VIII.7.1A	- Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011 . . . . .	» 469
Fig. VIII.7.2A	- Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011 . . . . .	» 469
Fig. VIII.7.3A	- Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011 . . . . .	» 470
Fig. VIII.7.4A	- Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011 . . . . .	» 471
Fig. VIII.7.5A	- Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011 . . . . .	» 472

### Capitolo X

Tab. X.3.1A	- Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato . . . . .	Pag. 473
-------------	---	----------

## Informazioni contenute nel Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2011-2012

**Volume:** Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione  
Introduzione (Analisi statistico economica, Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative),  
dal Capitolo I al Capitolo VII

**Cd-Rom:** Prefazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Presentazione del Direttore Generale per i Sistemi Informativi, Statistici e la Comunicazione  
Introduzione (Analisi statistico economica, Infrastrutture, lavori pubblici e politiche abitative),  
dal Capitolo I al Capitolo VII  
Approfondimenti (Capitoli VIII, IX, X e XI)  
Confronti Internazionali  
Appendice

### Cartelle e File a parte, su Cd-Rom

*File: "Il Diporto Nautico in Italia - Anno 2011"*

Cartella "Mercato dell'auto nuova ed usata"

*File: "Tabelle di sintesi sul mercato dell'auto usata"*

*File: "Tabelle di sintesi sulle immatricolazioni - Anno 2012"*

Cartella "Esiti degli esami di guida"

*File "Esiti degli esami di guida - Anno 2012"*

Cartella: "Sinistri e infortuni marittimi"

*File: "Rapporto sui sinistri marittimi - Anno 2012"*

Cartella: "Incidentalità stradale"

*File: "Incidentalità stradale"*

Cartella: "Altri dati sui trasporti"

*File "Stime regionali passeggeri-km"*

Cartella "Collegamenti tra i Porti"

*File "Indice" e "Rotte"*

Cartella "Cantieristica navale"

*File "Cantieri navali - Anno 2011"*

Cartella "Approfondimenti Reti TEN-T"

*File "Approfondimenti Reti TEN-T"*

Cartella "P.R.U.S.S.T."

*File "P.R.U.S.S.T."*

**Tab. I.1.1A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2011**

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)											
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva	
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale
<b>Totale generale</b>	2.205,081	10.499,346	12.704,427	10,400	8.742,972	8.753,372	2.215,481	19,242,318	21,457,799			
<b>Totale sezione I - Spese attribuibili</b>	771,940	6.360,890	7.132,830	-	8.473,363	8.473,363	771,940	14,834,252	15.606,193			
<b>Totale comparto I. - A impianti fissi</b>	11,930	1.863,659	1.875,589	-	4.093,289	4.093,289	11,930	5,956,949	5.968,879			
<i>Ferrovie dello Stato</i>	11,930	-	11,930	-	7,603	7,603	11,930	7,603	19,533			
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	-	1.721,866	1.721,866	-	3.527,334	3.527,334	-	5,249,200	5,249,200			
<b>Totale - Ferrovie dello Stato</b>	11,930	1.721,866	1.733,796	-	3.534,937	3.534,937	11,930	5,256,803	5,268,733			
<b>Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione</b>	-	132,984	132,984	-	253,949	253,949	-	386,933	386,933			
<b>Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione</b>	-	132,984	132,984	-	253,949	253,949	-	386,933	386,933			
<b>Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione</b>	-	-	-	-	299,739	299,739	-	299,739	299,739			
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	-	8,809	8,809	-	4,664	4,664	-	13,473	13,473			
<b>Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</b>	-	8,809	8,809	-	304,403	304,403	-	313,212	313,212			
<b>Totale - Altre spese</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>Totale comparto 2. - Su strada</b>	50,180	2.525,245	2.575,425	-	3.095,454	3.095,454	50,180	5,620,699	5,670,878			
<i>Autostrade e strade statali</i>	0,140	-	0,140	-	190,713	190,713	0,140	190,713	190,853			
<b>Totale - Autostrade e strade statali</b>	0,140	-	0,140	-	190,713	190,713	0,140	190,713	190,853			
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	-	-	-	-	0,039	0,039	-	0,039	0,039			
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	-	8,882	8,882	-	1.300,383	1.300,383	-	1.309,265	1.309,265			
<b>Totale - Strade di competenza di enti locali</b>	-	8,882	8,882	-	1.300,383	1.300,383	-	1.309,265	1.309,265			
<b>Totale - Strade di competenza di enti locali</b>	38,841	1,490	40,330	-	152,334	152,334	38,841	153,824	192,665			
<i>Circolazione stradale</i>	-	2.037,376	2.037,376	-	89,436	89,436	-	2.126,812	2.126,812			
<b>Totale - Circolazione stradale</b>	1,663	-	1,663	-	-	-	1,663	-	1,663			
<b>Totale - Circolazione stradale</b>	40,503	2.038,866	2.079,369	-	241,770	241,770	40,503	2.280,635	2.321,139			

Segue: Tab. I.1.1.A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2011

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)														
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva				
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale			
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	9,537	134,621	144,157	-	78,123	78,123	9,537	212,743	222,280						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	95,227	95,227	-	150,000	150,000	-	245,227	245,227						
<b>Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi</b>	<b>9,537</b>	<b>229,847</b>	<b>239,384</b>	<b>-</b>	<b>228,123</b>	<b>228,123</b>	<b>9,537</b>	<b>457,970</b>	<b>467,507</b>						
<i>Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</i>	-	1,208	1,208	-	-	-	-	1,208	1,208						
Ministero dell'Economia e delle Finanze															
<b>Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</b>	<b>-</b>	<b>1,208</b>	<b>1,208</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,208</b>	<b>1,208</b>						
<i>Trasporto pubblico locale</i>	-	216,858	216,858	-	110,872	110,872	-	327,730	327,730						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	29,585	29,585	-	424,140	424,140	-	453,724	453,724						
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	84,571	84,571	-	84,571	84,571						
<b>Totale - Trasporto pubblico locale</b>	<b>-</b>	<b>246,443</b>	<b>246,443</b>	<b>-</b>	<b>619,583</b>	<b>619,583</b>	<b>-</b>	<b>866,026</b>	<b>866,026</b>						
<i>Altri interventi su strada</i>	-	-	-	-	146,596	146,596	-	146,596	146,596						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	153,783	153,783	-	153,783	153,783						
<b>Totale - Altri interventi su strada</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>300,379</b>	<b>300,379</b>	<b>-</b>	<b>300,379</b>	<b>300,379</b>						
<i>Altre spese</i>	-	-	-	-	214,463	214,463	-	214,463	214,463						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Altre spese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>214,463</b>	<b>214,463</b>	<b>-</b>	<b>214,463</b>	<b>214,463</b>						
<b>Totale comparto 3 - Navigazione interna</b>	<b>0,161</b>	<b>17,707</b>	<b>17,868</b>	<b>-</b>	<b>49,581</b>	<b>49,581</b>	<b>0,161</b>	<b>67,289</b>	<b>67,449</b>						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Idrovie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38,175</b>	<b>38,175</b>	<b>-</b>	<b>38,175</b>	<b>38,175</b>						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Navigazione lacuale</b>	<b>0,161</b>	<b>17,707</b>	<b>17,868</b>	<b>-</b>	<b>11,407</b>	<b>11,407</b>	<b>0,161</b>	<b>29,114</b>	<b>29,275</b>						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale comparto 4 - Navigazione marittima</b>	<b>704,233</b>	<b>1.830,968</b>	<b>2.535,202</b>	<b>-</b>	<b>809,498</b>	<b>809,498</b>	<b>704,233</b>	<b>2.640,466</b>	<b>3.344,699</b>						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Navigazione marittima</b>	<b>652,101</b>	<b>595,091</b>	<b>1.247,192</b>	<b>-</b>	<b>426,194</b>	<b>426,194</b>	<b>652,101</b>	<b>1.021,285</b>	<b>1.673,386</b>						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.234,211	1.234,211	-	65,720	65,720	-	1.299,931	1.299,931						
Ministero dell'Interno	-	-	-	-	14,264	14,264	-	14,264	14,264						
Ministero della Difesa	48,980	-	48,980	-	-	-	-	48,980	48,980						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3,153	1,666	4,819	-	303,321	303,321	3,153	304,987	308,140						
<b>Totale comparto 5 - Navigazione aerea</b>	<b>5,437</b>	<b>123,310</b>	<b>128,746</b>	<b>-</b>	<b>425,541</b>	<b>425,541</b>	<b>5,437</b>	<b>548,850</b>	<b>554,287</b>						

**Segue: Tab. I.1.1.A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2011**

1) Milioni di euro

Riferimenti della spesa, settore e Ministero	Pagamenti (*)														
	Spesa corrente					Spesa in conto capitale					Spesa complessiva				
	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale	Diretta	Contributi	Totale			
<i>Aeroporti</i>	-	76,335	76,335	-	52,992	52,992	-	129,327	-	129,327	129,327				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	215,494	215,494	-	215,494	-	215,494	215,494				
<b>Totale - Aeroporti</b>	-	<b>76,335</b>	<b>76,335</b>	-	<b>268,486</b>	<b>268,486</b>	-	<b>344,820</b>	-	<b>344,820</b>	<b>344,820</b>				
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	-	2,620	2,620	-	-	-	-	2,620	-	2,620	2,620				
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3,055	3,055	-	65,061	65,061	-	68,116	-	68,116	68,116				
Ministero della Difesa	-	5,676	5,676	-	65,061	65,061	-	70,737	-	70,737	70,737				
<b>Totale - Assistenza e sicurezza del volo</b>	5,437	40,942	46,379	-	6,442	6,442	5,437	47,384	5,437	47,384	52,820				
<i>Altre spese</i>	-	0,357	0,357	-	85,552	85,552	-	85,909	-	85,909	85,909				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	5,437	41,299	46,736	-	91,994	91,994	5,437	133,293	5,437	133,293	138,730				
<b>Totale - Altre spese</b>	<b>1.433,141</b>	<b>4.138,456</b>	<b>5.571,597</b>	<b>10,400</b>	<b>269,609</b>	<b>280,009</b>	<b>1.443,541</b>	<b>4.408,065</b>	<b>1.443,541</b>	<b>4.408,065</b>	<b>5.851,606</b>				
<b>Totale Sezione II - Spese non attribuibili</b>															
<i>Personale in attività di servizio</i>	308,298	-	308,298	7,447	-	7,447	315,745	-	315,745	-	315,745				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Personale in attività di servizio</b>	<b>308,298</b>	<b>-</b>	<b>308,298</b>	<b>7,447</b>	<b>-</b>	<b>7,447</b>	<b>315,745</b>	<b>-</b>	<b>315,745</b>	<b>-</b>	<b>315,745</b>				
<i>Personale in quiescenza</i>	-	5,755	5,755	-	-	-	-	5,755	-	5,755	5,755				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4.059,959	4.059,959	-	-	-	-	4.059,959	-	4.059,959	4.059,959				
<b>Totale - Personale in quiescenza</b>	<b>-</b>	<b>4.065,714</b>	<b>4.065,714</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.065,714</b>	<b>-</b>	<b>4.065,714</b>	<b>4.065,714</b>				
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	73,593	-	73,593	2,953	15,998	18,951	76,546	15,998	92,544	15,998	92,544				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Acquisto di beni e servizi</b>	<b>73,593</b>	<b>-</b>	<b>73,593</b>	<b>2,953</b>	<b>15,998</b>	<b>18,951</b>	<b>76,546</b>	<b>15,998</b>	<b>92,544</b>	<b>15,998</b>	<b>92,544</b>				
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	-	-	-	-	53,977	53,977	-	53,977	-	53,977	53,977				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
<b>Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53,977</b>	<b>53,977</b>	<b>-</b>	<b>53,977</b>	<b>-</b>	<b>53,977</b>	<b>53,977</b>				
<i>Altre spese</i>	123,857	0,400	124,257	-	55,706	55,706	123,857	56,106	179,963	56,106	179,963				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti															
Ministero dell'Economia e delle Finanze	44,174	32,144	76,318	-	40,790	40,790	44,174	72,935	117,108	72,935	117,108				
Ministero della Difesa	830,692	-	830,692	-	-	-	830,692	-	830,692	-	830,692				
Ministero dell'Interno	52,528	40,197	92,725	-	103,138	103,138	52,528	143,335	195,863	143,335	195,863				
<b>Totale - Altre spese</b>	<b>1.051,250</b>	<b>72,742</b>	<b>1.123,992</b>	<b>-</b>	<b>199,634</b>	<b>199,634</b>	<b>1.051,250</b>	<b>272,376</b>	<b>1.323,626</b>	<b>272,376</b>	<b>1.323,626</b>				

Segue: Tab. I.1.1.A - Dettaglio della spesa corrente ed in conto capitale a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2011

Riferimento della spesa, settore e Ministero	Spesa totale in conto capitale				di cui spesa per infrastrutture di trasporto				di cui spesa per i trasporti				di cui spesa per destinazioni non attribuibili			
	Diretta		Contributi		Diretta		Contributi		Diretta		Contributi		Diretta		Contributi	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	
<b>Totale spesa diretta e contributi</b>	8.753,372	8.753,372	5.498,696	2.189,678	2.189,678	1.064,998										
<b>Totale spese attribuibili e non attribuibili</b>	10,400	8.742,972	8.753,372	-	5.498,696	2.189,678	2.189,678	10,400	1.054,598	1.064,998						
<b>Sezione I - Spese attribuibili</b>	-	8.473,363	8.473,363	-	5.403,275	2.135,042	2.135,042	-	935,046	935,046						
<b>Totale comparto 1 - A impianti fissi</b>	-	4.093,289	4.093,289	-	3.014,019	846,701	846,701	-	232,570	232,570						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	561,292	561,292	-	19,293	324,923	324,923	-	217,076	217,076						
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3.531,998	3.531,998	-	2.994,726	521,778	521,778	-	15,494	15,494						
<b>Totale comparto 2 - Su strada</b>	-	3.095,454	3.095,454	-	1.970,468	833,051	833,051	-	291,934	291,934						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	893,140	893,140	-	643,283	197,358	197,358	-	52,498	52,498						
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	2.117,742	2.117,742	-	1.327,185	551,121	551,121	-	239,436	239,436						
Ministero dell'Interno	-	84,571	84,571	-	-	84,571	84,571	-	-	-						
<b>Totale comparto 3 - Navigazione interna</b>	-	49,581	49,581	-	44,246	3,335	3,335	-	2,000	2,000						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	49,581	49,581	-	44,246	3,335	3,335	-	2,000	2,000						
<b>Totale comparto 4 - Navigazione marittima</b>	-	809,498	809,498	-	352,606	365,795	365,795	-	91,098	91,098						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	729,514	729,514	-	343,106	348,113	348,113	-	38,296	38,296						
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	65,720	65,720	-	-	12,918	12,918	-	52,802	52,802						
Ministero dell'Interno	-	14,264	14,264	-	9,500	4,764	4,764	-	-	-						
<b>Totale comparto 5 - Navigazione aerea</b>	-	425,541	425,541	-	21,935	86,161	86,161	-	317,444	317,444						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	59,434	59,434	-	6,442	21,100	21,100	-	31,892	31,892						
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	301,046	301,046	-	15,494	-	-	-	285,552	285,552						
Ministero della Difesa	-	65,061	65,061	-	-	65,061	65,061	-	-	-						
<b>Sezione I - Spese non attribuibili</b>	10,400	269,609	280,009	-	95,421	54,636	54,636	10,400	119,553	129,952						
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	10,400	125,682	136,081	-	54,631	54,636	54,636	10,400	16,415	26,815						
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	40,790	40,790	-	40,790	-	-	-	-	-						
Ministero dell'Interno	-	103,138	103,138	-	-	-	-	-	103,138	103,138						

(\*) Tutti i dati sono riferiti ai pagamenti di cassa.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tab. I.2.1A - Spesa corrente delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011**

*Migliaia di euro*

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
* Piemonte	2.922	0	0	149.013	0	269.401	0	0	91	130	15	0	0	0	0	234	421.806
Valle d' Aosta	2.356	699	480	0	374	25.036	4.447	98	1.081	0	0	0	0	0	10.314	1.569	46.454
** Lombardia	6.043	0	0	346.056	46.221	499.099	0	0	50	1.138	1.193	0	0	0	0	1.739	901.539
Trento	7.244	0	0	0	0	112.610	6.718	0	8.379	43	0	0	0	0	0	437	135.431
Bolzano	6.558	0	0	336	17.033	136.086	0	11.197	16.175	0	0	0	0	0	0	286	187.671
** Veneto	2.721	0	0	74.411	401	32.576	8.818	264.064	11	5.450	1.425	0	19	0	0	139	390.035
Friuli Venezia Giulia	2.125	0	0	0	0	132.857	0	0	214	0	0	1.057	177	0	0	50	136.480
** Liguria	470	0	0	25.045	79	197.761	0	84	186	0	0	0	0	0	0	192	223.817
** Emilia Romagna	2.367	0	0	1.773	146.709	267.722	0	0	50	445	830	0	0	245	0	1.577	421.718
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>32.806</b>	<b>699</b>	<b>480</b>	<b>596.634</b>	<b>210.817</b>	<b>1.673.148</b>	<b>19.983</b>	<b>275.443</b>	<b>26.237</b>	<b>7.206</b>	<b>3.463</b>	<b>1.057</b>	<b>196</b>	<b>245</b>	<b>10.314</b>	<b>6.223</b>	<b>2.864.950</b>
** Toscana	324	0	0	211.550	0	162.726	0	0	0	2.734	0	3.000	0	0	0	102.604	482.938
* Umbria	410	0	0	0	0	45.627	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46.036
* Marche	627	0	0	0	22.218	91.950	15	0	37	0	0	0	102	2.034	0	101	117.083
** Lazio	2.113	0	0	59.169	0	422.221	0	0	9	48	0	0	1.801	0	0	0	485.361
<b>Italia Centrale</b>	<b>3.474</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>270.719</b>	<b>22.218</b>	<b>722.523</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>2.782</b>	<b>0</b>	<b>3.000</b>	<b>1.903</b>	<b>2.034</b>	<b>0</b>	<b>102.705</b>	<b>1.131.419</b>
** Abruzzo	1.129	0	0	0	0	91.517	0	0	0	0	0	0	0	0	0	487	93.133
Molise	481	0	0	0	8.611	30.439	0	0	0	0	0	0	0	0	0	675	40.206
* Campania	6.651	0	0	0	0	764.079	0	0	0	0	0	1.017	1.382	0	0	58.463	831.592
** Puglia	1.325	0	0	23.810	0	242.728	142.516	0	0	0	0	1.062	0	1.062	0	0	412.503
* Basilicata	322	0	0	39.122	0	42.614	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	82.085
* Calabria	659	0	0	0	0	74.060	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74.719
* Sicilia	17.622	0	0	0	0	40.939	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.470	61.032
Sardegna	244	0	0	0	0	163.378	313	0	0	0	0	147	15.266	0	500	603	180.451
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>28.434</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>62.932</b>	<b>8.611</b>	<b>1.449.755</b>	<b>142.829</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.226</b>	<b>16.648</b>	<b>1.062</b>	<b>500</b>	<b>62.725</b>	<b>1.775.722</b>
<b>Italia</b>	<b>64.714</b>	<b>699</b>	<b>480</b>	<b>930.285</b>	<b>241.646</b>	<b>3.845.427</b>	<b>162.827</b>	<b>275.443</b>	<b>26.283</b>	<b>9.988</b>	<b>3.463</b>	<b>6.283</b>	<b>18.747</b>	<b>3.341</b>	<b>10.814</b>	<b>171.652</b>	<b>5.772.091</b>

Legenda.

C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Funtive, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str. Reg = spese strade regionali.  
V. Com = spese viabilità comunale, V. Prov = spese viabilità provinciale, N. Int = navigazione interna, N. Mar. = navigazione marittima.

N. Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.

(\*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(\*\*) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

Tab. I.2.2A - Spesa in conto capitale delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011

Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
* Piemonte	0	0	18.748	281	10.636	7.908	1.501	31.773	0	219	0	0	0	0	11.064	82.129
Valle d'Aosta	9.125	123	0	48	1.108	20.350	558	0	0	0	0	0	2.141	0	487	33.940
Lombardia	0	0	86.947	20.038	120.981	23.728	4.646	48.434	2.953	16.340	0	0	0	0	30.945	355.012
Trento	0	0	5.452	0	18.217	74.360	14.313	36.629	0	0	0	0	0	0	2.326	151.297
Bolzano	27.732	0	0	0	9.555	6.884	498	26.894	0	0	0	0	0	0	0	71.563
Veneto	981	2.192	22.866	500	49.553	115.969	22.846	734	832	12.183	787	1.200	0	30	10.950	241.623
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	82	42.861	115	666	0	214	11.961	0	0	0	3.535	59.434
Liguria	0	0	219	1.360	21.760	14.473	668	1.056	0	0	437	0	0	0	307	40.280
Emilia Romagna	0	0	14.704	0	11.394	9.380	13.266	48.722	397	5.849	150	2.114	3.032	0	1.189	110.197
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>37.838</b>	<b>2.315</b>	<b>148.936</b>	<b>22.227</b>	<b>243.286</b>	<b>315.913</b>	<b>58.411</b>	<b>194.908</b>	<b>4.182</b>	<b>34.805</b>	<b>13.335</b>	<b>3.314</b>	<b>3.032</b>	<b>2.171</b>	<b>60.803</b>	<b>1.145.475</b>
Toscana	0	0	1.811	0	15.427	79.520	5.093	1.659	0	6.735	0	1.435	350	0	1.845	113.875
* Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* Marche	142	350	101	737	7.518	185	5.422	16.429	0	0	1.017	0	0	1.508	391	33.801
Lazio	0	0	0	0	30.704	842	2.982	0	0	0	1.000	229	0	0	0	35.757
<b>Italia Centrale</b>	<b>142</b>	<b>350</b>	<b>1.912</b>	<b>737</b>	<b>53.649</b>	<b>80.547</b>	<b>13.497</b>	<b>18.088</b>	<b>0</b>	<b>6.735</b>	<b>2.017</b>	<b>1.664</b>	<b>350</b>	<b>1.508</b>	<b>2.236</b>	<b>183.433</b>
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	509	509
Molise	0	0	0	0	4.483	6.197	3.581	0	40	0	0	0	0	0	0	14.301
* Campania	131.670	0	0	93	126.027	0	0	183.893	0	506	0	871	0	0	81.983	525.042
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
* Sicilia	0	0	0	6.663	532	575	5.622	1.430	0	0	814	14.639	0	1.009	131	31.415
Sardegna	0	0	0	0	20.366	0	1.107	0	0	0	0	0	0	0	1.494	22.967
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>131.670</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.755</b>	<b>151.408</b>	<b>6.772</b>	<b>10.310</b>	<b>185.323</b>	<b>40</b>	<b>506</b>	<b>814</b>	<b>15.510</b>	<b>0</b>	<b>1.009</b>	<b>84.117</b>	<b>594.234</b>
<b>Italia</b>	<b>169.650</b>	<b>2.665</b>	<b>150.847</b>	<b>29.720</b>	<b>448.343</b>	<b>403.231</b>	<b>82.218</b>	<b>398.319</b>	<b>4.222</b>	<b>42.046</b>	<b>16.166</b>	<b>20.488</b>	<b>3.382</b>	<b>4.688</b>	<b>147.155</b>	<b>1.923.142</b>

Legenda.

C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Fumivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str. Reg = spese strade regionali.

V. Com = spese viabilità comunale, V. Prov = spese viabilità provinciale, N. Int = navigazione interna, N. Mar. = navigazione marittima.

N. Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.

(\*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

**Tab. I.2.3A - Spesa complessiva, corrente e in conto capitale, delle Regioni e delle Province Autonome per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2011**

Migliaia di euro		Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale
Regione, Provincia Autonoma e Ripartizione Geografica																		
* Piemonte		2.922	0	0	167.760	281	280.038	7.908	1.501	31.864	130	234	0	0	0	0	11.298	503.935
Valle d'Aosta		2.356	9.824	603	0	422	26.144	24.797	656	1.081	0	0	0	0	12.455	0	2.056	80.394
** Lombardia		6.043	0	0	433.003	66.259	620.080	23.728	4.646	48.484	4.091	17.533	0	0	0	0	32.684	1.256.551
Trento		7.244	0	0	5.452	0	130.827	81.078	14.313	45.008	43	0	0	0	0	0	2.763	286.728
Bolzano		6.558	27.732	0	336	17.033	145.641	6.884	11.695	43.069	0	0	0	0	0	0	286	259.234
** Veneto		2.721	981	2.192	97.277	901	82.129	124.787	286.910	745	6.282	13.608	787	1.219	0	30	11.089	631.658
Friuli Venezia Giulia		2.125	0	0	0	0	132.939	42.861	115	880	0	214	13.018	177	0	0	3.585	195.914
** Liguria		470	0	0	25.264	1.439	219.521	14.473	752	1.242	0	0	437	0	0	0	499	264.097
** Emilia Romagna		2.367	0	0	16.477	146.709	279.116	9.380	13.266	48.772	842	6.679	150	2.114	3.277	0	2.766	531.915
<b>Italia Settentrionale</b>		<b>32.806</b>	<b>38.537</b>	<b>2.795</b>	<b>745.569</b>	<b>233.044</b>	<b>1.916.435</b>	<b>335.896</b>	<b>333.854</b>	<b>221.145</b>	<b>11.388</b>	<b>38.268</b>	<b>14.392</b>	<b>3.510</b>	<b>3.277</b>	<b>12.485</b>	<b>67.026</b>	<b>4.010.426</b>
** Toscana		324	0	0	213.361	0	178.153	79.520	5.093	1.659	2.734	6.735	3.000	1.435	350	0	104.449	596.813
* Umbria		410	0	0	0	0	45.627	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46.036
* Marche		627	142	350	101	22.955	99.468	200	5.422	16.466	0	0	1.017	102	2.034	1.508	491	150.883
** Lazio		2.113	0	0	59.169	0	452.925	842	2.982	9	48	0	1.000	2.030	0	0	0	521.118
<b>Italia Centrale</b>		<b>3.474</b>	<b>142</b>	<b>350</b>	<b>272.631</b>	<b>22.955</b>	<b>776.172</b>	<b>80.562</b>	<b>13.497</b>	<b>18.134</b>	<b>2.782</b>	<b>6.735</b>	<b>5.017</b>	<b>3.567</b>	<b>2.384</b>	<b>1.508</b>	<b>104.940</b>	<b>1.314.851</b>
** Abruzzo		1.129	0	0	0	0	91.517	0	0	0	0	0	0	0	0	0	996	93.642
Molise		481	0	0	0	8.611	34.922	6.197	3.581	0	40	0	0	0	0	0	675	54.507
* Campania		6.651	131.670	0	0	93	890.106	0	0	183.893	0	506	1.017	2.253	0	0	140.446	1.356.633
** Puglia		1.325	0	0	23.810	0	242.728	142.516	0	0	0	0	1.062	0	1.062	0	0	412.503
* Basilicata		322	0	0	39.122	0	42.614	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	82.085
* Calabria		659	0	0	0	0	74.060	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74.719
* Sicilia		17.622	0	0	0	6.663	41.471	575	5.622	1.430	0	0	814	14.639	0	1.009	2.602	92.447
Sardegna		244	0	0	0	0	183.744	313	1.107	0	0	0	147	15.266	0	500	2.097	203.418
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>		<b>28.434</b>	<b>131.670</b>	<b>0</b>	<b>62.932</b>	<b>15.366</b>	<b>1.601.163</b>	<b>149.601</b>	<b>10.310</b>	<b>185.323</b>	<b>40</b>	<b>506</b>	<b>3.040</b>	<b>32.158</b>	<b>1.062</b>	<b>1.509</b>	<b>146.842</b>	<b>2.369.956</b>
<b>Italia</b>		<b>64.714</b>	<b>170.349</b>	<b>3.145</b>	<b>1.081.133</b>	<b>271.365</b>	<b>4.293.770</b>	<b>566.058</b>	<b>357.661</b>	<b>424.602</b>	<b>14.210</b>	<b>45.509</b>	<b>22.449</b>	<b>39.235</b>	<b>6.723</b>	<b>15.502</b>	<b>318.808</b>	<b>7.695.233</b>

Legenda.  
 C = contributi, D = dirette. Pers = Spese Personale. Fun = Fumivie. Fer = Ferrovie. Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto. Str. Reg = spese strade regionali.  
 V. Com = spese viabilità comunale. V. Prov = spese viabilità provinciale. N. Int = navigazione interna. N. Mar. = navigazione marittima.  
 N. Aer. = navigazione aerea. Non rip. = non ripartibili.  
 (\*) Stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.  
 (\*\*) Spese del personale: stima Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.  
 Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.  
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regioni e Province Autonome.

**Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**
*a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	643,7	388,6	1.032,3	106,9	32,4	139,3	750,7	421,0	1.171,6
Italia Centrale	273,0	203,4	476,4	39,8	7,4	47,2	312,9	210,8	523,7
Italia Meridionale e Insulare	274,2	270,1	544,3	103,1	6,7	109,8	377,3	276,7	654,1
<b>Italia</b>	<b>1.191,0</b>	<b>862,1</b>	<b>2.053,1</b>	<b>249,9</b>	<b>46,4</b>	<b>296,3</b>	<b>1.440,8</b>	<b>908,5</b>	<b>2.349,3</b>

*b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	511,8	304,1	815,9	67,1	27,1	94,2	579,0	331,2	910,1
Italia Centrale	221,9	148,7	370,6	28,5	5,8	34,4	250,4	154,5	404,9
Italia Meridionale e Insulare	186,2	205,3	391,5	96,5	3,6	100,1	282,8	208,9	491,6
<b>Italia</b>	<b>919,9</b>	<b>658,1</b>	<b>1.578,0</b>	<b>192,2</b>	<b>36,5</b>	<b>228,7</b>	<b>1.112,1</b>	<b>694,6</b>	<b>1.806,7</b>

**Segue: Tab. I.3.1A - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**

*c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti (Funzione 05: Trasporti) - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	94,8	61,7	156,5	36,4	2,4	38,8	131,2	64,1	195,3
Italia Centrale	43,6	43,8	87,4	8,8	1,1	9,9	52,4	44,9	97,3
Italia Meridionale e Insulare	69,3	45,1	114,4	7,1	1,5	8,6	76,4	46,6	123,0
<b>Italia</b>	<b>207,7</b>	<b>150,5</b>	<b>358,2</b>	<b>52,2</b>	<b>5,1</b>	<b>57,3</b>	<b>259,9</b>	<b>155,6</b>	<b>415,5</b>

*d) Totale pagamenti per spese correnti (b + c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamento per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	606,6	365,8	972,4	103,5	29,5	133,0	710,1	395,3	1.105,4
Italia Centrale	265,5	192,5	457,9	37,3	7,0	44,3	302,8	199,4	502,2
Italia Meridionale e Insulare	255,5	250,4	505,9	103,6	5,1	108,7	359,2	255,5	614,6
<b>Italia</b>	<b>1.127,6</b>	<b>808,6</b>	<b>1.936,3</b>	<b>244,4</b>	<b>41,6</b>	<b>286,0</b>	<b>1.372,0</b>	<b>850,2</b>	<b>2.222,2</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**

*a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio			C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	197,3	562,0	759,3	87,3	43,8	131,1	284,7	605,8	890,5
Italia Centrale	0,6	241,0	241,5	6,2	18,0	24,2	6,8	259,0	265,7
Italia Meridionale e Insulare	10,1	559,5	569,6	-	20,3	20,3	10,1	579,8	589,8
<b>Italia</b>	<b>207,9</b>	<b>1.362,5</b>	<b>1.570,5</b>	<b>93,5</b>	<b>82,0</b>	<b>175,6</b>	<b>301,5</b>	<b>1.444,6</b>	<b>1.746,0</b>

*b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 05 e 06 - Trasporti e Gestione del Territorio		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	0,1	53,3	53,4	2,4	4,1	6,5	2,5	57,4	59,9
Italia Centrale	0,0	14,6	14,7	0,9	12,5	13,4	0,9	27,1	28,0
Italia Meridionale e Insulare	0,4	13,0	13,5	-	1,6	1,6	0,4	14,6	15,1
<b>Italia</b>	<b>0,5</b>	<b>81,0</b>	<b>81,5</b>	<b>3,3</b>	<b>18,1</b>	<b>21,5</b>	<b>3,9</b>	<b>99,1</b>	<b>103,0</b>

**Segue: Tab. I.3.2A - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**

*c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	2,4	456,2	458,6	33,8	64,8	98,6	36,2	521,0	557,1
Italia Centrale	0,5	192,5	193,0	3,1	15,9	19,0	3,6	208,4	212,1
Italia Meridionale e Insulare	7,4	368,6	375,9	-	19,0	19,0	7,4	387,5	394,9
<b>Italia</b>	<b>10,3</b>	<b>1.017,2</b>	<b>1.027,5</b>	<b>36,9</b>	<b>99,7</b>	<b>136,6</b>	<b>47,2</b>	<b>1.116,9</b>	<b>1.164,1</b>

*d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b + c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			C) Totale spese in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del territorio (A + B)		
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Totale C
Italia Settentrionale	2,5	509,5	512,0	36,2	68,9	105,1	38,7	578,4	617,1
Italia Centrale	0,6	207,1	207,7	4,0	28,4	32,4	4,6	235,5	240,1
Italia Meridionale e Insulare	7,8	381,6	389,4	-	20,5	20,5	7,8	402,1	409,9
<b>Italia</b>	<b>10,8</b>	<b>1.098,2</b>	<b>1.109,1</b>	<b>40,2</b>	<b>117,8</b>	<b>158,0</b>	<b>51,0</b>	<b>1.216,0</b>	<b>1.267,1</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti delle Province del settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio		
	Trasporti Pubblici locali Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Trasporti Pubblici locali Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Trasporti Pubblici locali Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	24,6	0,0	27,7	1,5	0,0	1,5	26,0	0,0	29,2
Piemonte	82,6	0,0	171,9	13,3	0,3	13,7	95,9	0,0	185,5
Lombardia	209,9	0,0	323,8	17,0	0,9	17,9	227,0	0,0	341,7
Liguria	74,5	0,0	95,4	1,6	0,2	1,7	76,1	0,0	97,1
Emilia Romagna	3,2	0,0	72,1	3,5	0,8	4,3	6,6	0,0	76,4
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	86,7	0,0	140,5	66,2	27,1	93,3	152,9	0,0	233,8
Friuli Venezia Giulia	125,3	0,0	141,0	0,4	0,3	0,6	125,6	0,0	141,6
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>606,6</b>	<b>0,0</b>	<b>972,4</b>	<b>103,5</b>	<b>29,5</b>	<b>133,0</b>	<b>710,1</b>	<b>0,0</b>	<b>1.105,4</b>
Toscana	182,2	0,0	248,2	5,3	6,5	11,8	187,5	0,0	260,0
Marche	56,1	0,0	84,0	4,1	0,0	4,1	60,3	0,0	88,1
Umbria	18,2	0,0	32,6	25,3	0,0	25,3	43,5	0,0	57,9
Lazio	9,0	0,0	93,2	2,6	0,4	3,0	11,5	0,0	96,2
<b>Italia Centrale</b>	<b>265,5</b>	<b>0,0</b>	<b>457,9</b>	<b>37,3</b>	<b>7,0</b>	<b>44,3</b>	<b>302,8</b>	<b>0,0</b>	<b>502,2</b>
Abruzzo	0,1	0,0	30,5	0,0	0,3	0,3	0,1	0,0	30,8
Molise	1,5	0,0	12,3	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	12,3
Campania	198,6	0,0	243,9	57,4	0,3	57,7	256,0	0,0	301,7
Puglia	18,2	0,0	48,9	45,8	0,0	45,8	64,0	0,0	94,7
Basilicata	34,2	0,0	48,1	0,0	0,3	0,3	34,2	0,0	48,4
Calabria	1,5	0,0	47,9	0,2	0,2	0,4	1,7	0,0	48,2
Sardegna	0,9	0,0	22,8	0,2	0,1	0,3	1,1	0,0	23,1
Sicilia	0,5	0,0	51,5	0,0	3,9	4,0	0,6	0,0	55,5
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>255,5</b>	<b>0,0</b>	<b>505,9</b>	<b>103,6</b>	<b>5,1</b>	<b>108,7</b>	<b>359,2</b>	<b>0,0</b>	<b>614,6</b>
<b>Italia</b>	<b>1.127,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1.936,3</b>	<b>244,4</b>	<b>41,6</b>	<b>286,0</b>	<b>1.372,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2.222,2</b>

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06 : Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese in conto capitale Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Servizio 01: Viabilità	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	0,1	5,6	0,0	5,7	1,1	0,0	0,0	1,1	1,2	5,6	0,0	6,8
Piemonte	0,9	100,6	0,0	101,5	1,8	17,5	0,0	19,3	2,7	118,1	0,0	120,8
Lombardia	0,2	156,8	0,0	156,9	28,6	6,6	0,0	35,2	28,8	163,4	0,0	192,1
Liguria	0,0	46,4	0,0	46,4	0,2	0,8	0,0	1,1	0,3	47,2	0,0	47,5
Emilia Romagna	0,4	110,0	0,0	110,4	0,3	24,6	0,0	25,0	0,7	134,6	0,0	135,3
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	0,9	59,9	0,0	60,8	3,1	17,5	0,0	20,6	4,0	77,3	0,0	81,4
Friuli V.G.	0,1	30,2	0,0	30,3	0,9	1,9	0,0	2,8	1,0	32,1	0,0	33,1
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>2,5</b>	<b>509,5</b>	<b>0,0</b>	<b>512,0</b>	<b>36,2</b>	<b>68,9</b>	<b>0,0</b>	<b>105,1</b>	<b>38,7</b>	<b>578,4</b>	<b>0,0</b>	<b>617,1</b>
Toscana	0,2	117,6	0,0	117,8	3,1	19,6	0,0	22,7	3,3	137,2	0,0	140,5
Marche	0,0	32,2	0,0	32,2	0,7	1,9	0,0	2,6	0,7	34,1	0,0	34,8
Umbria	0,0	10,8	0,0	10,8	0,2	2,2	0,0	2,4	0,2	13,0	0,0	13,2
Lazio	0,4	46,6	0,0	46,9	0,0	4,7	0,0	4,7	0,4	51,2	0,0	51,6
<b>Italia Centrale</b>	<b>0,6</b>	<b>207,1</b>	<b>0,0</b>	<b>207,7</b>	<b>4,0</b>	<b>28,4</b>	<b>0,0</b>	<b>32,4</b>	<b>4,6</b>	<b>235,5</b>	<b>0,0</b>	<b>240,1</b>
Abruzzo	5,5	28,4	0,0	34,0	0,0	0,2	0,0	0,2	5,5	28,7	0,0	34,2
Molise	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3
Campania	2,0	41,8	0,0	43,9	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	41,8	0,0	43,9
Puglia	0,0	40,3	0,0	40,3	0,0	0,7	0,0	0,7	0,0	41,0	0,0	41,0
Basilicata	0,0	31,3	0,0	31,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	31,3	0,0	31,3
Calabria	0,0	117,2	0,0	117,2	0,0	13,3	0,0	13,3	0,0	130,5	0,0	130,5
Sardegna	0,1	26,0	0,0	26,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	26,1	0,0	26,2
Sicilia	0,0	92,2	0,0	92,2	0,0	6,3	0,0	6,3	0,0	98,5	0,0	98,5
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>7,8</b>	<b>381,6</b>	<b>0,0</b>	<b>389,4</b>	<b>0,0</b>	<b>20,5</b>	<b>0,0</b>	<b>20,5</b>	<b>7,8</b>	<b>402,1</b>	<b>0,0</b>	<b>409,9</b>
<b>Italia</b>	<b>10,8</b>	<b>1.098,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1.109,1</b>	<b>40,2</b>	<b>117,8</b>	<b>0,0</b>	<b>158,0</b>	<b>51,0</b>	<b>1.216,0</b>	<b>0,0</b>	<b>1.267,1</b>

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.3.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, delle Province nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 05 : Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale - (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio			Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 05: Trasporti - Funzione 06: Gestione del Territorio					
	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Viabilità Servizio 01:	Altro	Totale A	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Viabilità Servizio 01:	Altro	Totale B	Servizio 01: Trasporti pubblici locali	Viabilità Servizio 01:	Altro	Totale A + B
Valle d'Aosta	24,6	8,8	0,0	33,4	2,6	0,0	0,0	2,6	27,2	8,8	0,0	36,0
Piemonte	83,4	189,9	0,0	273,4	15,2	17,8	0,0	33,0	98,6	207,7	0,0	306,3
Lombardia	210,1	270,6	0,0	480,7	45,6	7,4	0,0	53,1	255,7	278,1	0,0	533,8
Liguria	74,5	67,3	0,0	141,8	1,8	1,0	0,0	2,8	76,3	68,3	0,0	144,6
Emilia Romagna	3,5	178,9	0,0	182,5	3,8	25,5	0,0	29,3	7,3	204,4	0,0	211,7
Trentino Alto Adige (1)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Veneto	87,6	113,7	0,0	201,3	69,4	44,6	0,0	113,9	156,9	158,3	0,0	315,2
Friuli Venezia Giulia	125,4	45,9	0,0	171,3	1,3	2,2	0,0	3,4	126,6	48,1	0,0	174,7
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>609,1</b>	<b>875,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1.484,4</b>	<b>139,7</b>	<b>98,4</b>	<b>0,0</b>	<b>238,0</b>	<b>748,8</b>	<b>973,7</b>	<b>0,0</b>	<b>1.722,5</b>
Toscana	182,4	183,6	0,0	366,0	8,3	26,1	0,0	34,5	190,7	209,7	0,0	400,5
Marche	56,1	60,0	0,0	116,1	4,9	1,9	0,0	6,8	61,0	61,9	0,0	122,9
Umbria	18,2	25,2	0,0	43,4	25,5	2,2	0,0	27,7	43,7	27,3	0,0	71,1
Lazio	9,3	130,8	0,0	140,1	2,6	5,1	0,0	7,7	11,9	135,9	0,0	147,8
<b>Italia Centrale</b>	<b>266,0</b>	<b>399,6</b>	<b>0,0</b>	<b>665,6</b>	<b>41,3</b>	<b>35,3</b>	<b>0,0</b>	<b>76,7</b>	<b>307,3</b>	<b>434,9</b>	<b>0,0</b>	<b>742,3</b>
Abruzzo	5,6	58,9	0,0	64,5	0,0	0,5	0,0	0,5	5,6	59,4	0,0	65,0
Molise	1,5	15,1	0,0	16,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	15,1	0,0	16,6
Campania	200,6	87,2	0,0	287,8	57,4	0,3	0,0	57,7	258,0	87,5	0,0	345,5
Puglia	18,2	71,0	0,0	89,2	45,8	0,7	0,0	46,5	64,0	71,7	0,0	135,7
Basilicata	34,2	45,2	0,0	79,4	0,0	0,3	0,0	0,3	34,2	45,5	0,0	79,7
Calabria	1,6	163,5	0,0	165,1	0,2	13,4	0,0	13,6	1,8	176,9	0,0	178,7
Sardegna	1,0	47,9	0,0	49,0	0,2	0,2	0,0	0,4	1,3	48,1	0,0	49,4
Sicilia	0,5	143,2	0,0	143,8	0,0	10,2	0,0	10,2	0,6	153,4	0,0	154,0
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>263,3</b>	<b>632,0</b>	<b>0,0</b>	<b>895,3</b>	<b>103,6</b>	<b>25,6</b>	<b>0,0</b>	<b>129,3</b>	<b>367,0</b>	<b>657,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1.024,6</b>
<b>Italia</b>	<b>1.138,5</b>	<b>1.906,9</b>	<b>0,0</b>	<b>3.045,3</b>	<b>284,6</b>	<b>159,4</b>	<b>0,0</b>	<b>444,0</b>	<b>1.423,1</b>	<b>2.066,2</b>	<b>0,0</b>	<b>3.489,3</b>

(1) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nel paragrafo I.2 (Spesa delle Regioni).

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Province.

**Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**
*a) Impegni per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese correnti - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	252,7	148,6	1.041,1	1.442,4	7,4	0,0	54,7	62,1	260,1	148,6	1.095,8	1.504,5
Italia Centrale	181,8	110,9	750,4	1.043,1	3,3	0,0	31,3	34,6	185,2	110,9	781,7	1.077,7
Italia Meridionale e Insulare	138,2	107,9	367,0	613,1	1,3	0,1	86,1	87,5	139,5	108,0	453,1	700,6
<b>Italia</b>	<b>572,8</b>	<b>367,4</b>	<b>2.158,5</b>	<b>3.098,6</b>	<b>12,1</b>	<b>0,1</b>	<b>172,1</b>	<b>184,2</b>	<b>584,8</b>	<b>367,5</b>	<b>2.330,6</b>	<b>3.282,9</b>

*b) Pagamenti in conto competenza per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese correnti - Funzione 08 - Viabilità e trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	187,1	104,6	878,5	1.170,3	6,5	0,0	38,1	44,7	193,6	104,6	916,7	1.214,9
Italia Centrale	100,2	40,2	526,0	666,4	0,2	0,0	19,2	19,4	100,5	40,2	545,2	685,8
Italia Meridionale e Insulare	66,3	54,9	125,6	246,8	0,1	0,0	53,1	53,3	66,4	54,9	178,7	300,0
<b>Italia</b>	<b>353,6</b>	<b>199,7</b>	<b>1.530,1</b>	<b>2.083,4</b>	<b>6,9</b>	<b>0,0</b>	<b>110,5</b>	<b>117,3</b>	<b>360,5</b>	<b>199,7</b>	<b>1.640,5</b>	<b>2.200,7</b>

*Segue: Tab. I.4.1A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011*

*c) Pagamenti in conto residui per spese correnti - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	43,2	33,8	180,5	257,4	0,9	0,0	46,3	47,1	44,0	33,8	226,7	304,6
Italia Centrale	98,5	53,7	441,9	594,1	4,8	0,0	13,5	18,4	103,4	53,7	455,5	612,5
Italia Meridionale e Insulare	36,2	43,0	193,8	272,9	1,3	0,0	23,1	24,4	37,4	43,0	216,9	297,3
<b>Italia</b>	<b>177,8</b>	<b>130,5</b>	<b>816,2</b>	<b>1.124,5</b>	<b>7,0</b>	<b>0,0</b>	<b>82,9</b>	<b>89,8</b>	<b>184,8</b>	<b>130,5</b>	<b>899,1</b>	<b>1.214,3</b>

*d) Totale pagamenti per spese correnti (b + c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	230,3	138,4	1.059,0	1.427,7	7,4	0,0	84,4	91,8	237,7	138,4	1.143,4	1.519,5
Italia Centrale	198,7	93,9	967,9	1.260,5	5,1	0,0	32,7	37,8	203,8	93,9	1.000,6	1.298,3
Italia Meridionale e Insulare	102,5	97,9	319,3	519,7	1,4	0,0	76,2	77,6	103,9	97,9	395,6	597,3
<b>Italia</b>	<b>531,5</b>	<b>330,2</b>	<b>2.346,3</b>	<b>3.207,9</b>	<b>13,8</b>	<b>0,0</b>	<b>193,3</b>	<b>207,2</b>	<b>545,3</b>	<b>330,2</b>	<b>2.539,6</b>	<b>3.415,1</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011**
*a) Impegni per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale impegni per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	297,0	41,4	596,2	934,6	69,5	0,1	76,7	146,3	366,5	41,5	672,9	1.080,9
Italia Centrale	182,3	21,2	648,0	851,5	10,1	7,4	11,7	29,2	192,4	28,6	659,8	880,7
Italia Meridionale e Insulare	483,4	20,7	17,8	521,9	1,2	0,0	1,6	2,8	484,6	20,7	19,4	524,7
<b>Italia</b>	<b>962,7</b>	<b>83,3</b>	<b>1.262,0</b>	<b>2.308,0</b>	<b>80,8</b>	<b>7,5</b>	<b>90,0</b>	<b>178,3</b>	<b>1.043,5</b>	<b>90,8</b>	<b>1.352,1</b>	<b>2.486,3</b>

*b) Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale - Funzione 08 - Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	23,0	13,8	85,8	122,5	2,2	0,0	43,5	45,6	25,2	13,8	129,2	168,2
Italia Centrale	8,3	2,0	67,5	77,8	1,1	0,0	0,0	1,1	9,4	2,0	67,5	78,9
Italia Meridionale e Insulare	20,0	6,5	3,1	29,6	0,3	0,0	0,1	0,4	20,3	6,5	3,2	29,9
<b>Italia</b>	<b>51,3</b>	<b>22,3</b>	<b>156,3</b>	<b>229,9</b>	<b>3,6</b>	<b>0,0</b>	<b>43,6</b>	<b>47,1</b>	<b>54,9</b>	<b>22,3</b>	<b>199,9</b>	<b>277,1</b>

*Segue: Tab. I.4.2A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2011*

*c) Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti in conto residui per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	343,3	55,6	302,9	701,9	24,7	0,2	81,0	105,9	368,0	55,9	383,9	807,7
Italia Centrale	132,6	5,9	346,7	485,1	12,4	30,8	6,6	49,8	144,9	36,7	353,3	534,9
Italia Meridionale e Insulare	129,5	12,9	54,2	196,6	0,4	0,0	0,0	0,5	130,0	12,9	54,3	197,1
<b>Italia</b>	<b>605,4</b>	<b>74,4</b>	<b>703,8</b>	<b>1.383,6</b>	<b>37,5</b>	<b>31,0</b>	<b>87,6</b>	<b>156,1</b>	<b>642,9</b>	<b>105,4</b>	<b>791,4</b>	<b>1.539,7</b>

*d) Totale pagamenti per spese in conto capitale (b + c) - Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	A) Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				B) Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				C) Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti (A+B)			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale C
Italia Settentrionale	366,3	69,4	388,7	824,4	26,8	0,2	124,4	151,5	393,1	69,6	513,1	975,9
Italia Centrale	140,9	7,9	414,1	562,9	13,5	30,8	6,6	50,9	154,4	38,7	420,8	613,8
Italia Meridionale e Insulare	149,5	19,3	57,4	226,2	0,7	0,0	0,1	0,9	150,3	19,3	57,5	227,0
<b>Italia</b>	<b>656,7</b>	<b>96,6</b>	<b>860,2</b>	<b>1.613,5</b>	<b>41,1</b>	<b>31,0</b>	<b>131,2</b>	<b>203,3</b>	<b>697,8</b>	<b>127,7</b>	<b>991,4</b>	<b>1.816,8</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.3A - Pagamenti per spese correnti dirette, contributi e trasferimenti correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese correnti - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale A + B
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	
Valle d'Aosta	2,5	1,0	0,2	0,0	0,0	0,0	2,5	1,0	0,2	3,7
Piemonte	39,4	18,7	50,7	0,0	0,0	17,1	39,4	18,7	67,8	125,9
Lombardia	73,9	38,9	772,4	0,2	0,0	4,4	74,1	38,9	776,8	889,8
Liguria	10,8	5,7	84,5	0,0	0,0	27,1	10,8	5,7	111,5	128,0
Emilia Romagna	48,8	37,7	10,0	6,8	0,0	6,5	55,7	37,7	16,5	109,8
Trentino Alto Adige	13,0	3,4	0,1	0,2	0,0	17,7	13,2	3,4	17,8	34,4
<i>Bolzano</i>	3,8	1,4	0,0	0,2	0,0	0,0	4,0	1,4	0,0	5,4
<i>Trento</i>	9,2	2,0	0,1	0,0	0,0	17,7	9,2	2,0	17,8	29,0
Veneto	31,9	24,4	141,2	0,1	0,0	11,2	31,9	24,4	152,4	208,7
Friuli Venezia Giulia	10,0	8,7	0,1	0,0	0,0	0,3	10,0	8,7	0,4	19,1
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>230,3</b>	<b>138,4</b>	<b>1.059,0</b>	<b>7,4</b>	<b>0,0</b>	<b>84,4</b>	<b>237,7</b>	<b>138,4</b>	<b>1.143,4</b>	<b>1.519,5</b>
Toscana	38,7	30,8	74,7	0,6	0,0	24,6	39,4	30,8	99,3	169,6
Marche	8,7	8,1	15,8	0,1	0,0	0,0	8,8	8,1	15,8	32,7
Umbria	7,3	5,6	23,2	2,6	0,0	4,5	10,0	5,6	27,6	43,2
Lazio	143,9	49,3	854,3	1,7	0,0	3,6	145,6	49,3	857,9	1.052,9
<b>Italia Centrale</b>	<b>198,7</b>	<b>93,9</b>	<b>967,9</b>	<b>5,1</b>	<b>0,0</b>	<b>32,7</b>	<b>203,8</b>	<b>93,9</b>	<b>1.000,6</b>	<b>1.298,3</b>
Abruzzo	9,0	7,6	1,7	0,0	0,0	12,5	9,0	7,6	14,2	30,7
Molise	1,3	1,3	0,0	0,0	0,0	2,3	1,3	1,3	2,3	4,9
Campania	22,6	21,3	157,5	0,0	0,0	1,2	22,6	21,3	158,7	202,6
Puglia	16,3	15,3	59,4	0,2	0,0	22,9	16,5	15,3	82,4	114,1
Basilicata	2,1	2,7	9,3	0,0	0,0	4,0	2,1	2,7	13,3	18,0
Calabria	9,1	9,8	1,3	0,0	0,0	0,3	9,1	9,8	1,6	20,5
Sardegna	8,7	10,2	1,1	0,1	0,0	0,0	8,8	10,2	1,1	20,1
Sicilia	33,4	29,7	89,1	1,1	0,0	33,1	34,5	29,7	122,2	186,4
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>102,5</b>	<b>97,9</b>	<b>319,3</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>76,2</b>	<b>103,9</b>	<b>97,9</b>	<b>395,6</b>	<b>597,3</b>
<b>Italia</b>	<b>531,5</b>	<b>330,2</b>	<b>2.346,3</b>	<b>13,8</b>	<b>0,0</b>	<b>193,3</b>	<b>545,3</b>	<b>330,2</b>	<b>2.539,6</b>	<b>3.415,1</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.4A - Pagamenti per spese in conto capitale dirette, contributi e trasferimenti in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti e distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			Totale pagamenti per spese in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d'Aosta	6,9	1,4	0,0	8,3	0,0	0,0	6,9	1,4	0,0	8,3
Piemonte	45,5	23,8	75,3	144,6	0,8	90,7	46,3	23,9	166,0	236,2
Lombardia	132,7	24,6	267,5	424,8	3,8	22,9	136,5	24,6	290,4	451,4
Liguria	27,5	4,6	38,6	70,7	0,4	0,3	27,9	4,6	38,9	71,4
Emilia Romagna	51,1	8,3	6,2	65,6	14,1	8,7	65,2	8,3	14,9	88,4
Trentino Alto Adige	17,6	1,3	0,0	18,9	0,0	0,0	17,6	1,3	0,0	18,9
<i>Bolzano</i>	5,3	0,3	0,0	5,6	0,0	0,0	5,3	0,3	0,0	5,6
<i>Trento</i>	12,3	1,0	0,0	13,3	0,0	0,0	12,3	1,0	0,0	13,3
Veneto	57,5	1,7	0,8	60,0	6,8	1,8	64,2	1,7	2,6	68,5
Friuli Venezia Giulia	27,5	3,7	0,2	31,4	1,1	0,0	28,6	3,8	0,2	32,7
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>366,3</b>	<b>69,4</b>	<b>388,7</b>	<b>824,4</b>	<b>26,8</b>	<b>124,4</b>	<b>393,1</b>	<b>69,6</b>	<b>513,1</b>	<b>975,9</b>
Toscana	52,5	4,2	1,6	58,3	7,1	6,2	59,6	4,2	7,8	71,6
Marche	12,5	1,5	0,0	14,0	0,0	0,0	12,5	1,5	0,0	14,0
Umbria	6,6	0,5	0,1	7,2	0,0	0,4	6,6	0,5	0,5	7,6
Lazio	69,2	1,7	412,5	483,4	6,4	0,0	75,6	32,5	412,5	520,6
<b>Italia Centrale</b>	<b>140,9</b>	<b>7,9</b>	<b>414,1</b>	<b>562,9</b>	<b>13,5</b>	<b>6,6</b>	<b>154,4</b>	<b>38,7</b>	<b>420,8</b>	<b>613,8</b>
Abruzzo	10,8	0,3	0,3	11,4	0,4	0,1	11,2	0,3	0,4	11,9
Molise	4,2	0,1	0,0	4,3	0,0	0,0	4,2	0,1	0,0	4,3
Campania	40,9	4,3	5,0	50,2	0,3	0,0	41,2	4,3	5,0	50,5
Puglia	12,5	6,5	5,3	24,3	0,0	0,0	12,5	6,5	5,3	24,3
Basilicata	10,3	0,2	0,2	10,7	0,0	0,0	10,3	0,2	0,2	10,7
Calabria	13,4	1,0	2,0	16,4	0,0	0,0	13,4	1,0	2,0	16,4
Sardegna	21,4	1,4	1,4	24,2	0,0	0,0	21,4	1,4	1,4	24,2
Sicilia	36,0	5,6	43,1	84,7	0,0	0,0	36,0	5,6	43,1	84,7
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>149,5</b>	<b>19,3</b>	<b>57,4</b>	<b>226,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,1</b>	<b>150,3</b>	<b>19,3</b>	<b>57,5</b>	<b>227,0</b>
<b>Italia</b>	<b>656,7</b>	<b>96,6</b>	<b>860,2</b>	<b>1.613,5</b>	<b>41,1</b>	<b>131,2</b>	<b>697,8</b>	<b>127,7</b>	<b>991,4</b>	<b>1.816,8</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

**Tab. I.4.5A - Pagamenti per spese dirette, contributi e trasferimenti, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti, a prezzi correnti, distinti per Ripartizione Geografica, Regione e destinazione delle somme - Anno 2011**

Milioni di euro

Regione e Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05) e Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti) e Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07- Trasferimenti di capitale) - Funzione 08: Viabilità e Trasporti				Totale pagamenti per spese correnti ed in conto capitale - Funzione 08: Viabilità e Trasporti			
	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale B	Servizio 01 - Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Servizio 02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	Servizio 03 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Totale A + B
Valle d'Aosta	9,4	2,4	0,2	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,4	2,4	0,2	12,0
Piemonte	84,9	42,5	125,9	253,3	0,8	0,1	107,9	108,7	85,7	42,6	233,8	362,0
Lombardia	206,6	63,4	1.039,9	1.309,9	4,0	0,0	27,3	31,3	210,6	63,4	1.067,2	1.341,2
Liguria	38,3	10,3	123,0	171,7	0,4	0,0	27,4	27,8	38,7	10,3	150,4	199,4
Emilia Romagna	100,0	46,0	16,2	162,1	20,9	0,0	15,2	36,1	120,9	46,0	31,4	198,2
Trentino Alto Adige	30,6	4,7	0,1	35,4	0,2	0,0	17,7	17,9	30,8	4,7	17,8	53,3
<i>Bolzano</i>	9,1	1,7	0,0	10,8	0,2	0,0	0,0	0,2	9,3	1,7	0,0	11,0
<i>Trento</i>	21,5	3,0	0,1	24,5	0,0	0,0	17,7	17,8	21,5	3,0	17,8	42,3
Veneto	89,3	26,1	142,0	257,4	6,8	0,0	13,0	19,8	96,1	26,1	155,0	277,3
Friuli Venezia Giulia	37,5	12,4	0,3	50,2	1,1	0,2	0,3	1,6	38,6	12,6	0,7	51,8
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>596,6</b>	<b>207,8</b>	<b>1.447,7</b>	<b>2.252,1</b>	<b>34,2</b>	<b>0,2</b>	<b>208,8</b>	<b>243,3</b>	<b>630,8</b>	<b>208,1</b>	<b>1.656,5</b>	<b>2.495,4</b>
Toscana	91,3	142,6	76,3	202,6	7,7	0,0	30,9	38,5	99,0	35,0	107,1	241,1
Marche	21,2	9,6	15,8	46,6	0,1	0,0	0,0	0,1	21,3	9,6	15,8	46,7
Umbria	14,0	6,1	23,2	43,3	2,6	0,0	4,9	7,5	16,6	6,1	28,1	50,8
Lazio	213,1	51,0	1.266,8	1.531,0	8,1	30,8	3,6	42,6	221,3	81,8	1.270,4	1.573,5
<b>Italia Centrale</b>	<b>339,6</b>	<b>101,7</b>	<b>1.382,1</b>	<b>1.823,4</b>	<b>18,6</b>	<b>30,8</b>	<b>39,3</b>	<b>88,7</b>	<b>358,2</b>	<b>132,5</b>	<b>1.421,4</b>	<b>1.912,1</b>
Abruzzo	19,8	7,8	2,0	29,6	0,4	0,0	12,6	13,0	20,2	7,8	14,6	42,6
Molise	5,5	1,4	0,0	6,9	0,0	0,0	2,3	2,3	5,5	1,4	2,3	9,2
Campania	63,6	25,6	162,4	251,6	0,3	0,0	1,2	1,5	63,9	25,6	163,6	253,1
Puglia	28,7	21,8	64,8	115,3	0,2	0,0	22,9	23,1	28,9	21,8	87,7	138,5
Basilicata	12,4	2,9	9,5	24,7	0,0	0,0	4,0	4,0	12,4	2,9	13,5	28,7
Calabria	22,5	10,8	3,3	36,6	0,0	0,0	0,3	0,3	22,5	10,8	3,6	36,9
Sardegna	30,1	11,6	2,5	44,2	0,1	0,0	0,0	0,1	30,2	11,6	2,5	44,3
Sicilia	69,5	35,3	132,2	237,0	1,1	0,0	33,1	34,1	70,5	35,3	165,3	271,1
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>252,0</b>	<b>117,2</b>	<b>376,7</b>	<b>745,9</b>	<b>2,1</b>	<b>0,0</b>	<b>76,4</b>	<b>78,5</b>	<b>254,1</b>	<b>117,2</b>	<b>453,1</b>	<b>824,3</b>
<b>Italia</b>	<b>1.188,2</b>	<b>426,8</b>	<b>3.206,4</b>	<b>4.821,4</b>	<b>54,9</b>	<b>31,0</b>	<b>324,5</b>	<b>410,5</b>	<b>1.243,1</b>	<b>457,8</b>	<b>3.530,9</b>	<b>5.231,8</b>

Nota: eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.1A - Spesa pubblica consolidata corrente per modo di trasporto - Anno 2011

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	11,930	1.721,866	-	-	1.721,866	1.733,796	11,930	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	132,984	-	-	132,984	132,984	-	241,646	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,809	-	-	8,809	8,809	-	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,480	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1 - Impianti fissi</b>	<b>11,930</b>	<b>1.863,659</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.863,659</b>	<b>1.875,589</b>	<b>11,930</b>	<b>242,126</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Autostrade e strade statali e ANAS	0,140	-	-	-	-	0,140	0,140	-	-	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,882	-	-	8,882	8,882	-	162,827	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	40,503	254,340	1.752,076	32,449	2.038,866	2.079,369	72,952	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	246,443	-	-	246,443	246,443	-	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	9,537	134,621	-	95,227	229,847	239,384	104,763	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,208	1,208	1,208	1,208	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2 - Su strada</b>	<b>50,180</b>	<b>644,285</b>	<b>1.752,076</b>	<b>128,883</b>	<b>2.525,245</b>	<b>2.575,425</b>	<b>179,063</b>	<b>162,827</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	3,463	-	-
Consorzi idroviani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,161	16,887	-	0,820	17,707	17,868	0,981	-	-	-
<b>Totale 3 - Navigazione interna</b>	<b>0,161</b>	<b>16,887</b>	<b>-</b>	<b>0,820</b>	<b>17,707</b>	<b>17,868</b>	<b>0,908</b>	<b>3,463</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	1,666	-	-	1,666	1,666	-	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	110,020	-	-	110,020	110,020	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	50,116	-	-	50,116	50,116	-	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	302,552	302,552	302,552	302,552	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	1.365,510	-	-	1.365,510	1.365,510	-	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	652,049	-	-	-	-	652,049	652,049	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	52,184	-	-	1,105	1,105	53,289	53,289	18,747	-	-
<b>Totale 4 - Navigazione marittima</b>	<b>704,233</b>	<b>1.527,311</b>	<b>-</b>	<b>303,657</b>	<b>1.830,968</b>	<b>2.535,202</b>	<b>1.007,891</b>	<b>18,747</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
ENAC	-	85,842	-	-	85,842	85,842	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	5,437	1,434	-	-	1,434	6,871	5,437	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	35,676	-	-	35,676	35,676	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	0,357	0,357	0,357	0,357	10,814	-	-
<b>Totale 5 - Navigazione aerea</b>	<b>5,437</b>	<b>122,952</b>	<b>-</b>	<b>0,357</b>	<b>123,310</b>	<b>128,746</b>	<b>5,794</b>	<b>10,814</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale spese attribuibili</b>	<b>771,940</b>	<b>4.175,095</b>	<b>1.752,076</b>	<b>433,718</b>	<b>6.360,890</b>	<b>7.132,830</b>	<b>1.205,658</b>	<b>437,977</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Spese non attribuibili</b>	<b>1.433,141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.138,456</b>	<b>4.138,456</b>	<b>5.571,597</b>	<b>5.571,597</b>	<b>236,366</b>	<b>1.936,265</b>	<b>3.207,889</b>
<b>Totale generale (milioni di euro)</b>	<b>2.205,081</b>	<b>4.175,095</b>	<b>1.752,076</b>	<b>4.572,174</b>	<b>10.499,346</b>	<b>12.704,427</b>	<b>6.777,255</b>	<b>674,343</b>	<b>1.936,265</b>	<b>3.207,889</b>
(miliardi di lire)	4.269,632	8.084,112	3.392,493	8.852,963	20.329,568	24.599,200	13.122,595	1.305,710	3.749,132	6.211,340

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE.PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome,

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	W=H+V		
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	6.461,000	6.461,000	-	-	-	-	-	-	-	6.461,000	6.472,930	12.533,340
241,646	28,716	270,362	-	930,285	-	-	-	-	930,285	1.200,647	1.200,647	2.324,777
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,480	-	0,480	-	0,699	-	-	-	-	0,699	1,179	1,179	2,283
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
242,126	6.489,716	6.731,842	-	930,984	-	-	-	-	930,984	7.662,826	7.674,756	14.860,400
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,140	0,271
162,827	1.705,800	1.705,800	-	-	-	-	-	-	-	1.705,800	1.705,800	3.302,889
-	-	162,827	301,726	-	-	-	-	301,726	-	162,827	162,827	315,277
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72,952	141,255
-	-	-	-	3.845,427	-	-	-	-	3.845,427	3.845,427	3.845,427	7.445,785
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104,763	202,850
-	328,900	328,900	-	-	-	-	-	-	-	328,900	328,900	636,839
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,208	2,338
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
162,827	2.034,700	2.197,527	301,726	3.845,427	-	-	-	301,726	3.845,427	6.042,954	6.222,017	12.047,505
3,463	-	3,463	-	9,988	-	-	-	-	9,988	13,451	13,451	26,045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	63,600	63,600	-	-	-	-	-	-	-	63,600	63,600	123,147
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,981	1,899
3,463	63,600	67,063	-	9,988	-	-	-	-	9,988	77,051	78,032	151,090
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	271,700	271,700	-	-	-	-	-	-	-	271,700	271,700	526,085
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	302,552	585,822
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	652,049	1.262,544
-	142,100	142,100	-	-	-	-	-	-	-	142,100	142,100	275,144
18,747	-	18,747	-	6,283	-	-	-	-	6,283	25,030	78,319	151,647
18,747	413,800	432,547	-	6,283	-	-	-	-	6,283	438,830	1.446,721	2.801,242
-	74,800	74,800	-	-	-	-	-	-	-	74,800	74,800	144,833
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,437	10,527
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10,814	-	10,814	-	3,341	-	-	-	-	3,341	14,155	14,512	28,100
10,814	74,800	85,614	-	3,341	-	-	-	-	3,341	88,955	94,749	183,460
437,977	9.076,616	9.514,593	301,726	4.796,023	-	-	-	301,726	4.796,023	14.310,616	15.516,274	30.043,697
5.380,520	-	5.380,520	-	-	-	285,976	207,174	-	493,150	5.380,520	10.952,117	21.206,256
5.818,497	9.076,616	14.895,114	301,726	4.796,023	-	285,976	207,174	301,726	5.289,173	19.691,137	26.468,392	51.249,953
11.266,182	17.574,780	28.840,962	584,226	9.286,395	-	553,727	401,144	584,223	10.241,267	38.127,357	51.249,953	

Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.2A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2011

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	-	3.534,937	-	-	3.534,937	3.534,937	-	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	253,949	-	-	253,949	253,949	-	29,720	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	-	44,274	260,130	304,403	304,403	260,130	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	2,665	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1 - Impianti fissi</b>	-	<b>3.788,886</b>	<b>44,274</b>	<b>260,130</b>	<b>4.093,289</b>	<b>4.093,289</b>	<b>260,130</b>	<b>32,385</b>	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	-	2,000	-	188,713	190,713	190,713	188,713	-	-	-
ANAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	1.300,383	0,039	-	1.300,422	1.300,422	-	403,231	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	-	10,178	174,772	56,820	241,770	241,770	56,820	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	3,153	508,519	107,911	619,583	619,583	107,911	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	-	228,123	-	-	228,123	228,123	-	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	148,489	23,279	343,074	514,842	514,842	343,074	-	-	-
<b>Totale 2 - Su strada</b>	-	<b>1.692,327</b>	<b>706,608</b>	<b>696,518</b>	<b>3.095,454</b>	<b>3.095,454</b>	<b>696,518</b>	<b>403,231</b>	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	38,175	-	1,320	39,495	39,495	1,320	21,776	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	6,751	-	-	6,751	6,751	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	3,335	3,335	3,335	3,335	-	-	-
<b>Totale 3 - Navigazione interna</b>	-	<b>44,926</b>	-	<b>4,655</b>	<b>49,581</b>	<b>49,581</b>	<b>4,655</b>	<b>42,046</b>	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	30,225	15,006	303,321	348,552	348,552	303,321	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	-	-	0,878	0,878	0,878	0,878	-	-	-
Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	170,593	170,593	170,593	170,593	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	3,386	3,386	3,386	3,386	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	-	94,642	-	-	94,642	94,642	-	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	46,766	-	144,682	191,448	191,448	144,682	20,488	-	-
<b>Totale 4 - Navigazione marittima</b>	-	<b>171,633</b>	<b>15,006</b>	<b>622,859</b>	<b>809,498</b>	<b>809,498</b>	<b>622,859</b>	<b>20,488</b>	-	-
ENAC	-	31,892	-	-	31,892	31,892	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	-	206,442	101,046	307,487	307,487	101,046	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	86,161	-	-	86,161	86,161	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	4,688	-	-
<b>Totale 5 - Navigazione aerea</b>	-	<b>118,053</b>	<b>206,442</b>	<b>101,046</b>	<b>425,541</b>	<b>425,541</b>	<b>101,046</b>	<b>4,688</b>	-	-
<b>Totale spese attribuibili</b>	-	<b>5.815,826</b>	<b>972,330</b>	<b>1.685,207</b>	<b>8.473,363</b>	<b>8.473,363</b>	<b>1.685,207</b>	<b>502,838</b>	-	-
<b>Spese non attribuibili</b>	<b>10,400</b>	<b>16,966</b>	<b>1,621</b>	<b>251,022</b>	<b>269,609</b>	<b>280,009</b>	<b>261,422</b>	<b>147,155</b>	<b>1.109,064</b>	<b>1.616,488</b>
<b>Totale generale (milioni di euro)</b>	<b>10,400</b>	<b>5.832,792</b>	<b>973,950</b>	<b>1.936,229</b>	<b>8.473,363</b>	<b>8.753,372</b>	<b>1.946,629</b>	<b>649,993</b>	<b>1.109,064</b>	<b>1.613,488</b>
(miliardi di lire)	20,137	11.293,861	1.885,831	3.749,062	16.406,718	16.948,892	3.769,200	1.258,562	2.147,447	3.124,148

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE.PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome,

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	3.808,000	3.808,000	-	-	-	-	-	-	-	3.808,000	3.808,000	7.373,316
29,720	44,576	74,296	-	150,847	-	-	-	-	150,847	225,143	225,143	435,938
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2,665	-	2,665	-	169,650	-	-	-	-	169,650	172,315	260,130	503,681
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172,315	333,648
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32,385	3.852,576	3.884,961	-	320,497	-	-	-	-	320,497	4.205,458	4.465,588	8.646,584
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,713	365,400
-	2.577,400	2.577,400	-	-	-	-	-	-	-	2.577,400	2.577,400	4.990,542
403,231	-	403,231	480,537	-	-	-	-	480,537	-	403,231	403,231	780,764
-	-	-	-	-	-	-	-	-	448,343	448,343	505,163	978,132
-	-	-	-	448,343	-	-	-	-	-	-	107,911	208,945
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3,300	3,300	-	-	-	-	-	-	-	3,300	3,300	6,390
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	343,074	664,283
403,231	2.580,700	2.983,931	480,537	448,343	-	-	-	480,537	448,343	3.432,274	4.128,792	7.994,456
21,776	-	21,776	-	-	-	-	-	-	-	21,776	23,096	44,721
-	5,200	5,200	-	-	-	-	-	-	-	5,200	5,200	10,069
-	-	-	-	4,222	-	-	-	-	4,222	4,222	7,557	14,632
42,046	5,200	47,246	-	4,222	-	-	-	-	4,222	31,198	35,853	69,422
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303,321	587,311
-	461,600	461,600	-	-	-	-	-	-	-	461,600	461,600	893,782
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,878	1,700
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170,593	330,313
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,386	6,555
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	147,100	147,100	-	-	-	-	-	-	-	147,100	147,100	284,825
20,488	-	20,488	-	16,166	-	-	-	-	16,166	36,654	181,336	351,115
20,488	608,700	629,188	-	16,166	-	-	-	-	16,166	645,354	1.268,213	2.455,602
-	75,000	75,000	-	-	-	-	-	-	-	75,000	75,000	145,220
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101,046	195,652
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4,688	-	4,688	-	3,382	-	-	-	-	3,382	8,070	8,070	15,626
4,688	75,000	79,688	-	3,382	-	-	-	-	3,382	83,070	184,116	356,498
502,838	7.122,176	7.625,014	480,537	792,610	-	-	-	480,537	792,610	8.397,354	10.082,562	19.522,561
2.869,706	-	2.869,706	-	-	-	158,008	203,282	-	361,290	3.230,996	3.492,418	6.762,265
3.372,544	7.122,176	10.494,721	480,537	792,610	-	158,008	203,282	480,537	1.153,900	11.628,351	13.574,980	26.284,826
6.530,156	13.790,456	20.320,613	930,449	1.534,707	-	305,947	393,608	930,449	2.234,262	22.515,627	26.284,826	

Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.3A - Spesa pubblica consolidata complessiva, corrente ed in conto capitale, per modo

Milioni di euro

Sottosettori	Spese dello Stato							Spese dirette		
	Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato ad altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
		Aziende ed altri Enti Pubblici	A EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F=C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K
Ferrovie dello Stato	11,930	5.256,803	-	-	5.256,803	5.268,733	11,930	-	-	-
Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	386,933	-	-	386,933	386,933	-	271,366	-	-
Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	8,809	44,274	260,130	313,212	313,212	260,130	-	-	-
Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	3,145	-	-
Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese (Agenzia per la sicurezza ferroviaria compresa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 1 - Impianti fissi</b>	<b>11,930</b>	<b>5.652,546</b>	<b>44,274</b>	<b>260,130</b>	<b>5.956,949</b>	<b>5.968,879</b>	<b>272,059</b>	<b>274,511</b>	-	-
Autostrade e strade statali e ANAS	0,140	2,000	-	188,713	190,713	190,853	188,853	-	-	-
ANAS	-	-	1.300,383	-	-	-	-	-	-	-
Strade regionali, provinciali e comunali	-	8,921	0,039	-	1.309,304	1.309,304	-	566,058	-	-
Anas, viabilità, illuminazione e circolazione stradale	40,503	264,519	1.926,848	89,269	2.280,635	2.321,139	129,772	-	-	-
Trasporto pubblico locale	-	249,596	508,519	107,911	866,026	866,026	107,911	-	-	-
Autotrasporto merci per conto terzi	9,537	362,743	-	95,227	457,970	467,507	104,763	-	-	-
PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rottamazione	-	-	-	1,208	1,208	1,208	1,208	-	-	-
Altre spese	-	148,489	23,279	343,074	514,842	514,842	343,074	-	-	-
<b>Totale 2 - Su strada</b>	<b>50,180</b>	<b>2.336,613</b>	<b>2.458,685</b>	<b>825,401</b>	<b>5.620,699</b>	<b>5.670,878</b>	<b>875,581</b>	<b>566,058</b>	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	38,175	-	1,320	39,495	39,495	1,320	25,239	-	-
Consorzi idroviani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	23,639	-	-	6,751	6,751	-	-	-	-
Gestioni in concessione navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	0,161	16,887	-	4,155	21,042	21,203	4,316	-	-	-
<b>Totale 3 - Navigazione interna</b>	<b>0,161</b>	<b>61,813</b>	-	<b>5,475</b>	<b>67,289</b>	<b>67,449</b>	<b>5,636</b>	<b>45,509</b>	-	-
Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	-	31,891	15,006	303,321	350,218	350,218	303,321	-	-	-
Enti e Autorità portuali	-	110,020	-	-	110,020	110,020	-	-	-	-
Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	220,708	-	0,878	50,994	50,994	0,878	-	-	-
Imprese navalmecchaniche ed armatoriali	-	473,145	-	473,145	473,145	473,145	473,145	-	-	-
Servizi di navigazione (FS infrastrutture e servizi inclusi)	-	-	-	3,386	1.368,895	1.368,895	3,386	-	-	-
Corpo delle Capitanerie di Porto	652,049	94,642	-	-	94,642	746,692	652,049	-	-	-
Rina - Registro Italiano navale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	52,184	46,766	-	145,787	192,553	244,737	197,971	39,235	-	-
<b>Totale 4 - Navigazione marittima</b>	<b>704,233</b>	<b>1.698,944</b>	<b>15,006</b>	<b>926,516</b>	<b>2.640,466</b>	<b>3.344,699</b>	<b>1.630,749</b>	<b>39,235</b>	-	-
ENAC	-	117,734	-	-	117,734	117,734	-	-	-	-
Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	5,437	35,676	206,442	101,046	308,922	314,358	106,482	-	-	-
Assistenza al volo e sicurezza del volo	-	86,161	-	-	121,837	121,837	-	-	-	-
Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre spese	-	0,357	-	0,357	0,357	0,357	0,357	15,502	-	-
<b>Totale 5 - Navigazione aerea</b>	<b>5,437</b>	<b>241,005</b>	<b>206,442</b>	<b>101,403</b>	<b>548,850</b>	<b>554,287</b>	<b>106,840</b>	<b>15,502</b>	-	-
<b>Totale spese attribuibili</b>	<b>771,940</b>	<b>9.990,921</b>	<b>2.724,406</b>	<b>2.118,925</b>	<b>14.834,252</b>	<b>15.606,193</b>	<b>2.890,865</b>	<b>940,815</b>	-	-
<b>Spese non attribuibili</b>	<b>1.443,541</b>	<b>16,966</b>	<b>1,621</b>	<b>4.389,478</b>	<b>4.408,065</b>	<b>5.851,606</b>	<b>5.833,019</b>	<b>383,521</b>	<b>3.045,329</b>	<b>4.821,377</b>
<b>Totale generale (milioni di euro)</b>	<b>2.215,481</b>	<b>10.007,888</b>	<b>2.726,027</b>	<b>6.508,403</b>	<b>18.972,708</b>	<b>21.457,799</b>	<b>8.723,884</b>	<b>1.324,336</b>	<b>3.045,329</b>	<b>4.821,377</b>
(miliardi di lire)	4.289,769	19.377,973	5.278,324	12.602,026	36.736,286	41.548,092	16.891,795	2.564,272	5.896,579	9.335,488

Nota: dati non definitivi.

Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

EE.PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia).

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome,

di trasporto - Anno 2011

degli Enti pubblici			Trasferimenti degli Enti pubblici territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Aziende e altri Enti pubblici	Totale Enti pubblici	REGIONI		PROVINCE		COMUNI	Totale			V=N+U	(mln di euro) (mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	W=H+V		
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
271,366	10.269,000	10.269,000	-	-	-	-	-	-	-	10.269,000	10.280,930	19.906,656
241,646	73,293	344,659	-	1.081,132	-	-	-	-	1.081,132	1.425,791	1.425,791	2.760,715
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3,145	-	3,145	-	170,349	-	-	-	-	170,349	173,494	260,130	503,681
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173,494	335,931
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
274,511	10.342,293	10.616,804	-	1.251,481	-	-	-	-	1.251,481	11.868,285	12.140,344	23.506,984
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	188,853	365,671
-	4.283,200	4.283,200	-	-	-	-	-	-	-	4.283,200	4.283,200	8.293,432
566,058	-	566,058	782,263	-	-	-	-	782,263	-	566,058	566,058	1.096,041
-	-	-	-	448,343	-	-	-	-	448,343	448,343	578,115	1.119,387
-	-	-	-	3.845,427	-	-	-	-	3.845,427	3.845,427	3.953,338	7.654,729
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104,763	202,850
-	332,200	332,200	-	-	-	-	-	-	-	332,200	332,200	643,229
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,208	2,338
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	343,074	664,283
566,058	4.615,400	5.181,458	782,263	4.293,770	-	-	-	782,263	4.293,770	9.475,228	10.350,809	20.041,961
25,239	-	25,239	-	9,988	-	-	-	-	9,988	35,227	36,547	70,766
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	68,800	68,800	-	-	-	-	-	-	-	68,800	68,800	133,215
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	4,222	-	-	-	-	4,222	4,222	8,538	16,531
45,509	68,800	114,309	-	14,210	-	-	-	-	14,210	108,249	113,885	220,512
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	303,321	587,311
-	733,300	733,300	-	-	-	-	-	-	-	733,300	733,300	1.419,867
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,878	1,700
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	473,145	916,136
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,386	6,555
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	652,049	1.262,544
-	289,200	289,200	-	-	-	-	-	-	-	289,200	289,200	559,969
39,235	-	39,235	-	22,449	-	-	-	-	22,449	61,684	259,655	502,762
39,235	1.022,500	1.061,735	-	22,449	-	-	-	-	22,449	1.084,184	2.714,933	5.256,844
-	149,800	149,800	-	-	-	-	-	-	-	149,800	149,800	290,053
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106,482	206,179
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15,502	-	15,502	-	6,723	-	-	-	-	6,723	22,225	22,582	43,726
15,502	149,800	165,302	-	6,723	-	-	-	-	6,723	172,025	278,865	539,957
940,815	16.198,793	17.139,608	782,263	5.588,633	-	-	-	782,263	5.588,633	22.707,971	25.598,836	49.566,258
8.250,227	-	8.250,227	-	-	-	443,984	410,455	-	854,440	8.611,517	14.444,536	27.968,521
9.191,042	16.198,793	25.389,834	782,263	5.588,633	-	443,984	410,455	782,263	6.443,073	31.319,487	40.043,372	77.534,779
17.796,339	31.365,236	49.161,575	1.514,672	10.821,102	-	859,674	794,753	1.514,672	12.475,529	60.642,984	77.534,779	

Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. I.5.4A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009, 2010, 2011

Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2009			2010			2011		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale
	1. Impianti fissi	8.961,5	287,9	<b>9.249,3</b>	10.091,8	261,8	<b>10.353,6</b>	8.153,6	273,8	<b>8.427,4</b>	0,7	8.799,4	<b>8.800,2</b>	23,8	7.808,6	<b>7.832,4</b>	11,9	7.816,7	<b>7.828,6</b>	11,9	7.662,8
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,1	38,1	38,2	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0
2. Su strada	933,5	6.072,1	<b>7.005,6</b>	1.405,9	7.208,8	<b>8.614,7</b>	1.317,6	5.872,3	<b>7.189,9</b>	253,1	7.900,1	<b>8.153,2</b>	162,0	5.845,5	<b>6.007,6</b>	485,9	5.951,3	<b>6.437,2</b>	179,1	6.043,0	<b>6.222,0</b>
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,8	28,5	29,3	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5
3. Navigazione interna	33,5	32,9	<b>66,3</b>	42,9	48,0	<b>90,9</b>	43,6	12,6	<b>56,1</b>	7,8	189,4	<b>197,2</b>	0,7	81,0	<b>81,7</b>	0,9	79,8	<b>80,7</b>	1,0	77,1	<b>78,0</b>
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	391,1	265,6	<b>656,8</b>	676,1	222,6	<b>898,7</b>	790,8	263,8	<b>1.054,5</b>	719,2	3.073,2	<b>3.073,2</b>	937,6	349,1	<b>1.286,7</b>	778,0	320,9	<b>1.098,8</b>	1.007,9	438,8	<b>1.446,7</b>
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	3,3	14,2	14,2	4,6	1,7	6,3	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5
5. Navigazione aerea	473,0	21,3	<b>494,3</b>	425,6	33,8	<b>459,4</b>	564,4	18,9	<b>583,3</b>	42,1	136,1	<b>178,1</b>	14,1	86,4	<b>100,4</b>	4,1	98,0	<b>102,1</b>	5,8	89,0	<b>94,7</b>
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,1	0,4	0,5	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4
6. Spese non attribuibili	183,2	34,0	<b>217,2</b>	295,4	43,6	<b>338,9</b>	376,9	613,6	<b>990,5</b>	653,2	531,2	<b>1.184,3</b>	566,6	4.615,2	<b>5.181,8</b>	5.097,2	5.894,7	<b>10.992,0</b>	5.571,6	5.380,5	<b>10.952,1</b>
%	1,0	0,2	1,2	1,2	0,2	1,4	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,8	22,5	25,3	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4
<b>Totale</b>	<b>10.975,9</b>	<b>6.713,7</b>	<b>17.689,6</b>	<b>12.937,7</b>	<b>7.818,6</b>	<b>20.756,3</b>	<b>11.246,8</b>	<b>7.054,9</b>	<b>18.301,7</b>	<b>3.310,9</b>	<b>18.275,2</b>	<b>21.586,1</b>	<b>1.704,8</b>	<b>18.785,8</b>	<b>20.490,6</b>	<b>6.378,0</b>	<b>20.161,4</b>	<b>26.539,4</b>	<b>6.777,3</b>	<b>19.691,1</b>	<b>26.468,4</b>
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	8,3	91,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.5A - Spesa pubblica consolidata corrente per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009, 2010, 2011**

*Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2009			2010			2011		
	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale	Stato ed Aziende		Totale
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale
1. Impianti fissi	14.843,6	476,8	<b>15.320,4</b>	13.190,7	342,2	<b>13.532,9</b>	9.307,0	312,5	<b>9.619,5</b>	0,7	8.799,4	<b>8.800,2</b>	18,9	6.201,6	<b>6.220,5</b>	10,9	7.139,0	<b>7.149,9</b>	10,8	6.913,2	<b>6.923,9</b>
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,0	40,8	40,8	0,1	38,1	38,2	0,0	29,5	29,5	0,0	29,0	29,0
2. Su strada	1.546,3	10.057,7	<b>11.604,0</b>	1.837,7	9.422,4	<b>11.260,0</b>	1.504,0	6.703,0	<b>8.207,0</b>	253,1	7.900,1	<b>8.153,2</b>	128,7	4.642,5	<b>4.771,2</b>	443,7	5.435,3	<b>5.879,1</b>	161,5	5.451,8	<b>5.613,3</b>
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,2	36,6	37,8	0,8	28,5	29,3	1,8	22,4	24,3	0,7	22,8	23,5
3. Navigazione interna	55,5	54,4	<b>109,9</b>	56,0	62,7	<b>118,8</b>	49,7	14,4	<b>64,1</b>	7,8	189,4	<b>197,2</b>	0,5	64,3	<b>64,9</b>	0,8	72,8	<b>73,7</b>	0,9	69,5	<b>70,4</b>
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,9	0,9	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	647,9	440,0	<b>1.087,9</b>	883,7	291,0	<b>1.174,7</b>	902,7	301,1	<b>1.203,7</b>	2.354,0	719,2	<b>3.073,2</b>	744,7	277,3	<b>1.021,9</b>	710,5	293,1	<b>1.003,6</b>	909,3	395,9	<b>1.305,2</b>
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	10,9	3,3	14,2	4,6	1,7	6,3	2,9	1,2	4,1	3,8	1,7	5,5
5. Navigazione aerea	783,5	35,3	<b>818,8</b>	556,3	44,2	<b>600,5</b>	644,2	21,6	<b>665,8</b>	42,1	136,1	<b>178,1</b>	11,2	68,6	<b>79,8</b>	3,7	89,5	<b>93,2</b>	5,2	80,3	<b>85,5</b>
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,2	0,6	0,8	0,1	0,4	0,5	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3	0,4
6. Spese non attribuibili	303,5	56,3	<b>359,8</b>	386,1	56,9	<b>443,0</b>	430,2	700,4	<b>1.130,6</b>	653,2	531,2	<b>1.184,3</b>	450,0	3.665,4	<b>4.115,4</b>	4.655,3	5.383,7	<b>10.039,0</b>	5.026,5	4.854,1	<b>9.880,7</b>
%	1,0	0,2	1,2	1,4	0,2	1,6	2,1	3,4	5,4	3,0	2,5	5,5	2,8	22,5	25,3	19,2	22,2	41,4	21,1	20,3	41,4
<b>Totale</b>	<b>18.180,2</b>	<b>11.120,5</b>	<b>29.300,7</b>	<b>16.910,4</b>	<b>10.219,5</b>	<b>27.129,9</b>	<b>12.837,8</b>	<b>8.052,9</b>	<b>20.890,7</b>	<b>3.310,9</b>	<b>18.275,2</b>	<b>21.586,1</b>	<b>1.354,0</b>	<b>14.919,7</b>	<b>16.273,7</b>	<b>5.825,0</b>	<b>18.413,4</b>	<b>24.238,4</b>	<b>6.114,2</b>	<b>17.764,7</b>	<b>23.879,0</b>
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	15,3	84,7	100,0	8,3	91,7	100,0	24,0	76,0	100,0	25,6	74,4	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore); - i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.  
 Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.6A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011**

*Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale*

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2009			2010			2011		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale
1. Impianti fissi	2.448,3	180,0	<b>2.628,4</b>	2.644,5	38,5	<b>2.683,0</b>	5.285,2	77,9	<b>5.363,1</b>	2,0	9.233,1	<b>9.235,1</b>	0,8	5.685,8	<b>5.686,6</b>	292,2	4.481,1	<b>4.773,3</b>	260,1	4.205,5	<b>4.465,6</b>
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	31,9	31,9	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9
2. Su strada	2.403,2	2.560,7	<b>4.963,9</b>	1.670,0	2.039,1	<b>3.709,1</b>	5.056,5	4.663,1	<b>9.719,7</b>	543,2	5.499,0	<b>6.042,3</b>	1.443,5	4.197,6	<b>5.641,1</b>	1.458,3	1.931,2	<b>3.389,5</b>	696,5	3.432,3	<b>4.128,8</b>
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	8,1	23,5	31,6	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4
3. Navigazione interna	9,1	15,2	<b>24,3</b>	1,2	6,2	<b>7,4</b>	30,4	8,0	<b>38,4</b>	16,5	36,1	<b>52,6</b>	0,0	27,0	<b>27,0</b>	0,0	41,8	<b>41,8</b>	4,7	31,2	<b>35,9</b>
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3
4. Navigazione marittima	650,9	141,6	<b>792,5</b>	928,0	79,4	<b>1.007,3</b>	1.043,1	108,1	<b>1.151,2</b>	926,6	1.233,2	<b>2.159,8</b>	373,6	903,9	<b>1.277,5</b>	598,8	746,2	<b>1.344,9</b>	622,9	645,4	<b>1.268,2</b>
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	2,1	5,1	7,2	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3
5. Navigazione aerea	119,0	5,7	<b>124,7</b>	158,9	12,5	<b>171,4</b>	216,3	5,1	<b>221,4</b>	608,2	197,8	<b>806,1</b>	0,0	116,9	<b>116,9</b>	557,6	76,7	<b>634,3</b>	101,0	83,1	<b>184,1</b>
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,0	0,7	0,7	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4
6. Spese non attribuibili	0,0	19,2	<b>19,2</b>	3,5	12,8	<b>16,3</b>	14,4	1.162,2	<b>1.176,5</b>	24,9	163,8	<b>188,7</b>	1.022,0	4.053,7	<b>5.075,7</b>	760,9	3.564,4	<b>4.325,3</b>	261,4	3.231,0	<b>3.492,4</b>
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,7	22,7	28,5	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7
<b>Totale</b>	<b>5.630,5</b>	<b>2.922,4</b>	<b>8.552,9</b>	<b>5.406,1</b>	<b>2.188,5</b>	<b>7.594,6</b>	<b>11.645,9</b>	<b>6.024,4</b>	<b>17.670,2</b>	<b>2.121,5</b>	<b>16.363,0</b>	<b>18.484,5</b>	<b>2.839,9</b>	<b>14.984,9</b>	<b>17.824,8</b>	<b>3.667,8</b>	<b>10.841,3</b>	<b>14.509,1</b>	<b>1.946,6</b>	<b>11.628,4</b>	<b>13.575,0</b>
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	15,9	84,1	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.7A - Spesa pubblica consolidata in conto capitale per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2011**

*Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Settori di destinazione (*)	1990		1995		2000		2005		2009		2010		2011								
	Stato ed Aziende	Totale	Stato ed Aziende	Totale																	
1. Impianti fissi	4.055,4	298,2	4.353,6	3.456,6	50,4	3.506,9	6.032,8	88,9	6.121,7	2,0	9.233,1	9.235,1	0,6	4.510,3	4.511,0	266,9	4.092,6	4.359,4	234,7	3.794,0	4.028,7
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,0	50,0	50,0	0,0	31,9	31,9	2,0	30,9	32,9	1,9	31,0	32,9
2. Su strada	3.980,6	4.241,5	8.222,0	2.182,9	2.665,3	4.848,1	5.771,8	5.322,8	11.094,6	543,2	5.499,0	6.042,3	1.145,1	3.329,8	4.474,9	1.331,8	1.763,8	3.095,6	628,4	3.096,5	3.724,9
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,9	29,7	32,7	8,1	23,5	31,6	10,1	13,3	23,4	5,1	25,3	30,4
3. Navigazione interna	15,1	25,2	40,3	1,6	8,1	9,6	34,7	9,2	43,8	16,5	36,1	52,6	0,0	21,4	21,4	0,0	38,2	38,2	4,2	28,1	32,3
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3
4. Navigazione marittima	1.078,2	234,5	1.312,7	1.212,9	103,7	1.316,6	1.190,7	123,3	1.314,0	926,6	1.233,2	2.159,8	296,3	717,1	1.013,4	546,9	681,5	1.228,3	561,9	582,2	1.144,1
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	5,0	6,7	11,7	2,1	5,1	7,2	4,1	5,1	9,3	4,6	4,8	9,3
5. Navigazione aerea	197,1	9,4	206,5	207,6	16,4	224,0	246,9	5,8	252,7	608,2	197,8	806,1	0,0	92,7	92,7	509,3	70,0	579,3	91,2	74,9	166,1
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	3,3	1,1	4,4	0,0	0,7	0,7	3,8	0,5	4,4	0,7	0,6	1,4
6. Spese non attribuibili	0,0	31,8	31,8	4,6	16,7	21,4	16,4	1.326,6	1.343,0	24,9	163,8	188,7	810,7	3.215,7	4.026,4	694,9	3.255,4	3.950,3	235,8	2.914,9	3.150,8
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,1	0,9	1,0	5,7	22,7	28,5	5,2	24,6	29,8	1,9	23,8	25,7
<b>Totale</b>	<b>9.326,2</b>	<b>4.840,7</b>	<b>14.166,9</b>	<b>7.066,2</b>	<b>2.860,5</b>	<b>9.926,7</b>	<b>13.293,3</b>	<b>6.876,6</b>	<b>20.169,9</b>	<b>2.121,5</b>	<b>16.363,0</b>	<b>18.484,4</b>	<b>2.252,8</b>	<b>11.887,1</b>	<b>14.139,9</b>	<b>3.349,8</b>	<b>9.901,4</b>	<b>13.251,2</b>	<b>1.756,2</b>	<b>10.490,7</b>	<b>12.246,9</b>
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	15,9	84,1	100,0	25,3	74,7	100,0	14,3	85,7	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.8A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009, 2010, 2011**

*Milioni di euro dal 1999, milioni di euro per gli anni precedenti e composizione percentuale*

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2009			2010			2011		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	11.409,8	467,9	<b>11.877,7</b>	12.736,3	300,4	<b>13.036,7</b>	13.438,7	351,7	<b>13.790,4</b>	2,7	18.032,5	<b>18.035,3</b>	24,6	13.494,3	<b>13.518,9</b>	304,1	12.297,8	<b>12.601,9</b>	272,1	11.868,3	<b>12.140,3</b>
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,1	35,2	35,3	0,7	30,0	30,7	0,7	29,6	30,3
2. Su strada	3.336,7	8.632,8	<b>11.969,5</b>	3.076,0	9.247,9	<b>12.323,8</b>	6.374,2	10.535,4	<b>16.909,6</b>	796,3	13.399,1	<b>14.195,4</b>	1.605,5	10.043,1	<b>11.648,7</b>	1.944,1	7.882,5	<b>9.826,6</b>	875,6	9.475,2	<b>10.350,8</b>
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,2	26,2	30,4	4,7	19,2	25,9	2,2	23,7	25,8
3. Navigazione interna	42,6	48,1	<b>90,7</b>	44,1	54,2	<b>98,2</b>	73,9	20,6	<b>94,5</b>	24,3	225,4	<b>249,7</b>	0,7	108,0	<b>108,7</b>	0,9	121,6	<b>122,5</b>	5,6	108,2	<b>113,9</b>
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.042,0	407,2	<b>1.449,3</b>	1.604,1	302,0	<b>1.906,1</b>	1.833,9	371,8	<b>2.205,7</b>	3.280,6	1.952,4	<b>5.233,0</b>	1.311,2	1.253,0	<b>2.564,2</b>	1.376,7	1.067,1	<b>2.443,8</b>	1.630,7	1.084,2	<b>2.714,9</b>
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	3,3	6,7	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8
5. Navigazione aerea	592,0	27,0	<b>619,0</b>	584,5	46,3	<b>630,8</b>	780,7	24,0	<b>804,7</b>	650,3	333,9	<b>984,2</b>	14,1	203,3	<b>217,3</b>	561,7	174,6	<b>736,4</b>	106,8	172,0	<b>278,9</b>
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,0	0,5	0,6	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7
6. Spese non attribuibili	183,2	53,2	<b>236,4</b>	298,9	56,4	<b>355,3</b>	391,3	1.775,8	<b>2.167,0</b>	678,1	694,9	<b>1.373,0</b>	1.588,7	8.668,9	<b>10.257,6</b>	5.858,1	9.459,1	<b>15.317,3</b>	5.833,0	8.611,5	<b>14.444,5</b>
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	4,1	22,6	26,8	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1
<b>Totale</b>	<b>16.606,4</b>	<b>9.636,2</b>	<b>26.242,6</b>	<b>18.343,8</b>	<b>10.007,1</b>	<b>28.350,9</b>	<b>22.892,7</b>	<b>13.079,3</b>	<b>35.972,0</b>	<b>5.432,4</b>	<b>34.638,2</b>	<b>40.070,6</b>	<b>4.544,7</b>	<b>33.770,7</b>	<b>38.315,4</b>	<b>10.045,8</b>	<b>31.002,7</b>	<b>41.048,4</b>	<b>8.723,9</b>	<b>31.319,5</b>	<b>40.043,4</b>
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	11,9	88,1	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

**Tab. I.5.9A - Spesa pubblica consolidata complessiva per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009, 2010, 2011**

*Milioni di euro a prezzi 2005 e composizione percentuale*

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2005			2009			2010			2011		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale																		
1. Impianti fissi	18.899,0	775,0	<b>19.674,0</b>	16.647,2	392,6	<b>17.039,8</b>	15.339,8	401,5	<b>15.741,2</b>	2,7	18.032,5	<b>18.035,2</b>	19,5	10.711,9	<b>10.731,5</b>	277,7	11.231,6	<b>11.509,3</b>	245,4	10.707,2	<b>10.952,7</b>
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,0	45,0	45,0	0,1	35,2	35,3	0,7	30,00	30,7	0,7	29,6	30,3
2. Su strada	5.526,9	14.299,1	<b>19.826,0</b>	4.020,5	12.087,6	<b>16.108,1</b>	7.275,8	12.025,8	<b>19.301,6</b>	796,3	13.399,1	<b>14.195,4</b>	1.273,8	7.972,3	<b>9.246,1</b>	1.775,6	7.199,1	<b>8.974,7</b>	789,9	8.548,3	<b>9.338,2</b>
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	33,4	35,4	4,2	26,2	30,4	4,7	19,2	25,9	2,2	23,7	25,8
3. Navigazione interna	70,5	79,6	<b>150,2</b>	57,6	70,8	<b>128,4</b>	84,4	23,5	<b>107,9</b>	24,3	225,4	<b>249,7</b>	0,5	85,8	<b>86,3</b>	0,8	111,0	<b>111,8</b>	5,1	97,7	<b>102,7</b>
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,6	0,6	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,3	0,3
4. Navigazione marittima	1.726,0	674,5	<b>2.400,5</b>	2.096,6	394,7	<b>2.491,4</b>	2.093,3	424,4	<b>2.517,7</b>	3.280,6	1.952,4	<b>5.233,0</b>	1.041,0	994,3	<b>2.035,3</b>	1.257,4	974,5	<b>2.231,9</b>	1.471,2	978,1	<b>2.449,3</b>
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	8,2	4,9	13,1	3,4	3,3	6,7	3,4	2,6	6,0	4,1	2,7	6,8
5. Navigazione aerea	980,5	44,7	<b>1.025,3</b>	763,9	60,6	<b>824,5</b>	891,2	27,4	<b>918,5</b>	650,3	333,9	<b>984,2</b>	11,2	161,3	<b>172,5</b>	513,0	159,5	<b>672,5</b>	96,4	155,2	<b>251,6</b>
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	1,6	0,8	2,5	0,0	0,5	0,6	1,4	0,4	1,8	0,3	0,4	0,7
6. Spese non attribuibili	303,5	88,1	<b>391,6</b>	390,7	73,7	<b>464,4</b>	446,6	2.027,0	<b>2.473,6</b>	678,1	694,9	<b>1.373,0</b>	1.260,8	6.881,1	<b>8.141,8</b>	5.350,2	8.639,0	<b>13.989,3</b>	5.262,4	7.769,1	<b>13.031,4</b>
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	1,7	3,4	4,1	22,6	26,8	14,3	23,0	37,3	14,6	21,5	36,1
<b>Totale</b>	<b>27.506,5</b>	<b>15.961,1</b>	<b>43.467,6</b>	<b>23.976,6</b>	<b>13.080,0</b>	<b>37.056,6</b>	<b>26.131,1</b>	<b>14.929,5</b>	<b>41.060,5</b>	<b>5.432,4</b>	<b>34.638,2</b>	<b>40.070,6</b>	<b>3.606,8</b>	<b>26.806,8</b>	<b>30.413,5</b>	<b>9.174,8</b>	<b>28.314,8</b>	<b>37.489,6</b>	<b>7.870,4</b>	<b>28.255,5</b>	<b>36.125,9</b>
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	13,6	86,4	100,0	11,9	88,1	100,0	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0

(\*) - A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore);

- i dati degli anni Novanta comprendono anche stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Regioni, Province Autonome, Province e Comuni Capoluogo di Provincia, di Enti e di Aziende pubbliche.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2012

Valore assoluto, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Province Autonome di Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
<b>1990</b>	<b>Val. ass.</b>	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
<b>1995</b>	<b>Val. ass.</b>	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
<b>2000</b>	<b>Val. ass.</b>	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
<b>2002</b>	<b>Val. ass.</b>	2.693.821	115.286	5.443.656	512.152	2.681.693	715.791	828.939	2.497.885	2.192.040
	%	7,99	0,34	16,15	1,52	7,96	2,12	2,46	7,41	6,50
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	1,05	1,69	1,86	1,70	1,66	1,95	1,61	1,62
<b>2003</b>	<b>Val. ass.</b>	2.733.190	118.567	5.512.387	521.474	2.719.595	725.227	836.221	2.524.537	2.225.969
	%	7,97	0,35	16,07	1,52	7,93	2,11	2,44	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	1,03	1,67	1,84	1,69	1,64	1,91	1,60	1,60
<b>2004</b>	<b>Val. ass.</b>	2.680.025	125.981	5.476.777	523.318	2.750.421	727.715	816.712	2.537.460	2.231.937
	%	7,89	0,37	16,12	1,54	8,10	2,14	2,40	7,47	6,57
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,97	1,69	1,84	1,68	1,63	1,95	1,60	1,60
<b>2005</b>	<b>Val. ass.</b>	2.746.259	138.846	5.654.386	543.684	2.860.961	748.429	832.878	2.621.867	2.310.323
	%	7,70	0,39	15,85	1,52	8,02	2,10	2,33	7,35	6,48
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
<b>2006</b>	<b>Val. ass.</b>	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58
<b>2007</b>	<b>Val. ass.</b>	2.744.315	138.755	5.650.414	543.304	2.858.966	747.901	832.286	2.620.027	2.308.704
	%	7,69	0,39	15,84	1,52	8,01	2,10	2,33	7,34	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,63	1,59
<b>2008</b>	<b>Val. ass.</b>	2.773.001	138.870	5.709.004	550.143	2.891.046	754.117	835.059	2.647.668	2.324.359
	%	7,68	0,38	15,81	1,52	8,01	2,09	2,31	7,33	6,44
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,85	1,69	1,63	1,93	1,64	1,60
<b>2009</b>	<b>Val. ass.</b>	2.780.528	140.470	5.739.731	558.423	2.912.984	758.581	837.669	2.673.730	2.352.930
	%	7,64	0,39	15,78	1,54	8,01	2,09	2,30	7,35	6,47
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,91	1,71	1,84	1,69	1,63	1,93	1,64	1,59
<b>2010</b>	<b>Val. ass.</b>	2.784.579	134.936	5.812.874	567.249	2.941.251	763.704	842.412	2.701.950	2.384.749
	%	7,58	0,37	15,82	2,29	8,00	2,08	2,29	7,35	6,49
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,60	0,95	1,71	1,83	1,68	1,62	1,92	1,64	1,57
<b>2011</b>	<b>Val. ass.</b>	2.806.330	144.292	5.875.403	580.997	2.969.555	769.832	844.862	2.733.381	2.413.414
	%	7,56	0,39	15,83	2,28	8,00	2,07	2,28	7,36	6,50
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,59	0,89	1,69	1,79	1,66	1,61	1,91	1,62	1,55
<b>2012(*)</b>	<b>Val. ass.</b>	2.840.289	151.386	5.931.028	695.503	2.954.672	768.915	833.705	2.732.871	2.375.620
	%	7,66	0,41	16,00	2,25	7,97	2,07	2,25	7,37	6,41
	<i>Rapporto pop./circ.</i>	1,57	0,85	1,69	1,50	1,68	1,61	1,94	1,64	1,59

(\*) Dati provvisori.

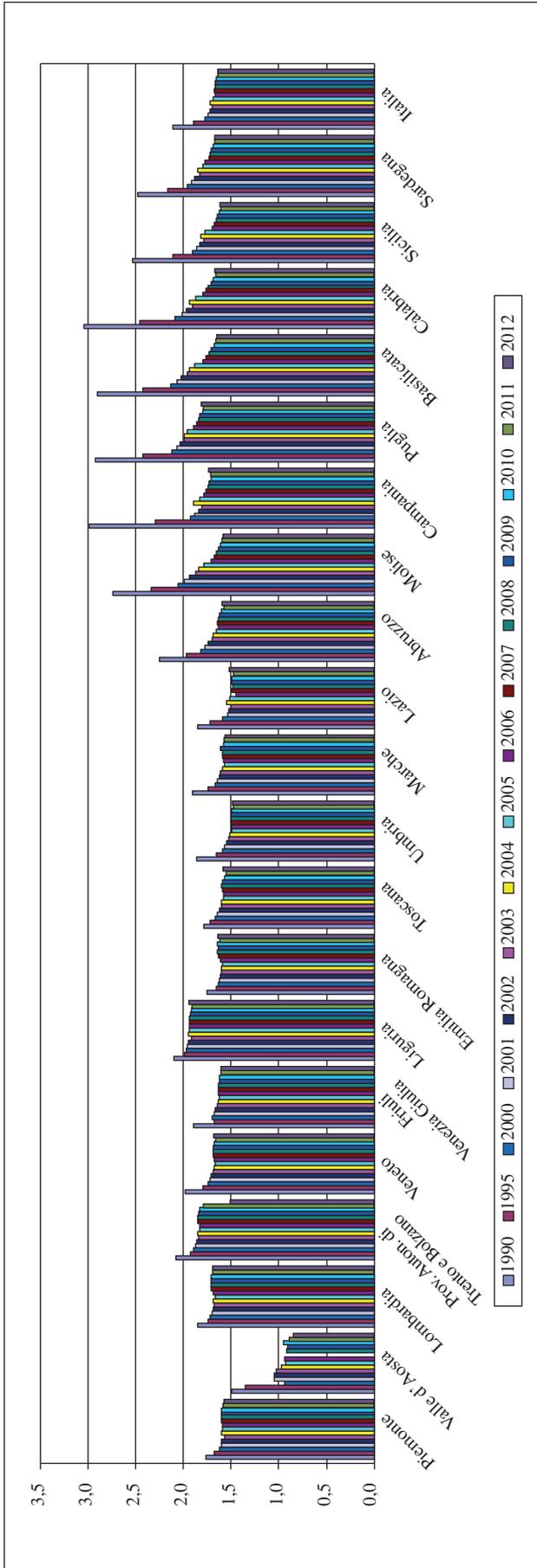
Nota: Nel totale delle autovetture circolanti relativo all'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in regioni non identificate, nel n. 30.654 autovetture circolanti in regioni non identificate; nel totale dell'anno 2009 sono comprese n. 27.289 autovetture circolanti in regioni non identificate.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
1,61	2,75	10,24	2,06	0,45	7,15	5,10	0,79	2,58	7,48	2,45	100,00
1,86	1,90	1,85	2,25	2,73	2,99	2,92	2,90	3,04	2,53	2,48	2,11
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
1,65	2,74	10,00	2,13	0,47	8,28	5,56	0,83	2,79	7,96	2,53	100,00
1,65	1,74	1,72	1,97	2,33	2,30	2,42	2,42	2,46	2,11	2,16	1,89
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
1,62	2,70	10,24	2,17	0,49	9,20	5,91	0,87	3,00	8,20	2,58	100,00
1,59	1,67	1,59	1,81	2,06	1,93	2,12	2,13	2,09	1,90	1,96	1,78
546.286	909.586	3.501.096	740.277	168.710	3.148.620	2.016.394	299.430	1.038.180	2.779.712	876.599	33.706.153
1,62	2,70	10,39	2,20	0,50	9,34	5,98	0,89	3,08	8,25	2,60	100,00
1,55	1,62	1,52	1,74	1,94	1,84	2,03	2,02	1,96	1,83	1,88	1,72
555.343	922.388	3.576.612	758.159	174.109	3.222.202	2.059.398	307.547	1.066.204	2.850.923	900.394	34.310.446
1,62	2,69	10,42	2,21	0,51	9,39	6,00	0,90	3,11	8,31	2,62	100,00
1,53	1,61	1,50	1,70	1,87	1,80	1,99	1,96	1,91	1,78	1,83	1,69
561.459	936.072	3.483.108	764.736	177.290	3.078.715	2.062.417	311.361	1.048.400	2.787.570	891.674	33.973.147
1,65	2,76	10,25	2,25	0,52	9,06	6,07	0,92	3,09	8,21	2,62	100,00
1,51	1,59	1,54	1,69	1,84	1,89	1,99	1,93	1,94	1,82	1,84	1,71
587.816	975.723	3.723.133	808.097	191.549	3.301.050	2.188.098	335.850	1.138.212	3.008.946	960.593	35.676.696
1,65	2,73	10,44	2,27	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,49	1,57	1,51	1,66	1,78	1,83	1,95	1,89	1,87	1,77	1,80	1,69
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
1,65	2,74	10,38	2,26	0,53	9,21	6,11	0,94	3,17	8,37	2,64	100,00
1,49	1,58	1,45	1,64	1,71	1,78	1,89	1,80	1,79	1,70	1,78	1,66
587.409	975.044	3.720.607	807.542	191.420	3.298.817	2.186.602	335.624	1.137.452	3.006.924	959.946	35.680.097
1,65	2,73	10,43	2,26	0,54	9,25	6,13	0,94	3,19	8,43	2,69	100,00
1,51	1,59	1,49	1,64	1,68	1,76	1,86	1,76	1,77	1,67	1,74	1,67
595.290	985.100	3.795.191	818.677	193.903	3.337.039	2.213.948	340.484	1.156.668	3.043.645	971.317	36.105.183
1,65	2,73	10,51	2,27	0,54	9,24	6,13	0,94	3,20	8,43	2,69	100,00
1,50	1,59	1,48	1,63	1,65	1,74	1,84	1,73	1,74	1,66	1,72	1,66
599.935	979.722	3.807.796	827.395	195.784	3.370.661	2.237.119	344.575	1.174.244	3.071.508	980.716	36.371.790
1,65	2,69	10,47	2,27	0,54	9,27	6,15	0,95	3,23	8,44	2,70	100,00
1,50	1,61	1,49	1,62	1,64	1,73	1,83	1,71	1,71	1,64	1,71	1,66
607.402	990.796	3.835.806	840.838	198.457	3.407.335	2.281.494	350.278	1.195.945	3.115.569	993.687	36.751.311
1,65	2,70	10,44	2,29	0,54	9,27	6,21	0,95	3,25	8,48	2,70	100,00
1,49	1,58	1,49	1,60	1,61	1,71	1,79	1,68	1,68	1,62	1,69	1,65
613.164	998.154	3.883.807	851.197	201.199	3.409.386	2.287.369	354.416	1.210.086	3.145.777	1.003.338	37.113.300
1,65	2,69	10,46	2,29	0,54	9,19	6,16	0,95	3,26	8,48	2,70	100,00
1,48	1,57	1,48	1,58	1,59	1,71	1,79	1,66	1,66	1,61	1,67	1,63
611.517	992.353	3.807.778	846.701	201.179	3.369.363	2.262.538	355.012	1.208.040	3.135.245	1.004.559	37.078.274
1,65	2,68	10,27	2,28	0,54	9,09	6,10	0,96	3,26	8,46	2,71	100,00
1,49	1,56	1,52	1,59	1,59	1,73	1,81	1,65	1,67	1,61	1,67	1,64

totale dell'anno 2007 sono comprese n. 28.038 autovetture circolanti in regioni non identificate, nel totale dell'anno 2008 sono comprese identificate, nell'anno 2010 sono comprese 26.902 autovetture circolanti in regioni non identificate; nell'anno 2011 sono comprese 17.341

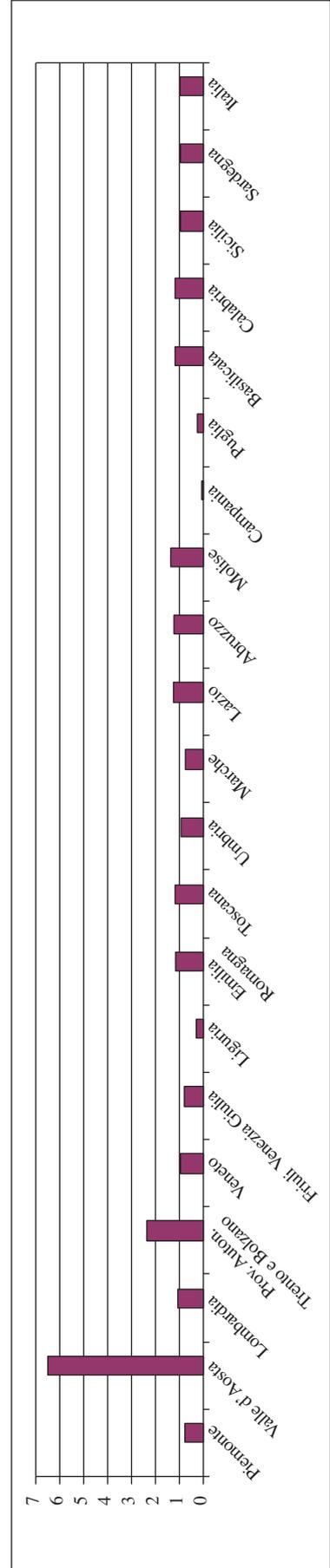
**Fig. II.1.1.A - Rapporto popolazione/autovetture circolanti per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2012**



N.B.: i dati relativi al 2012 sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

**Fig. II.1.2A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2010 e il 2011**



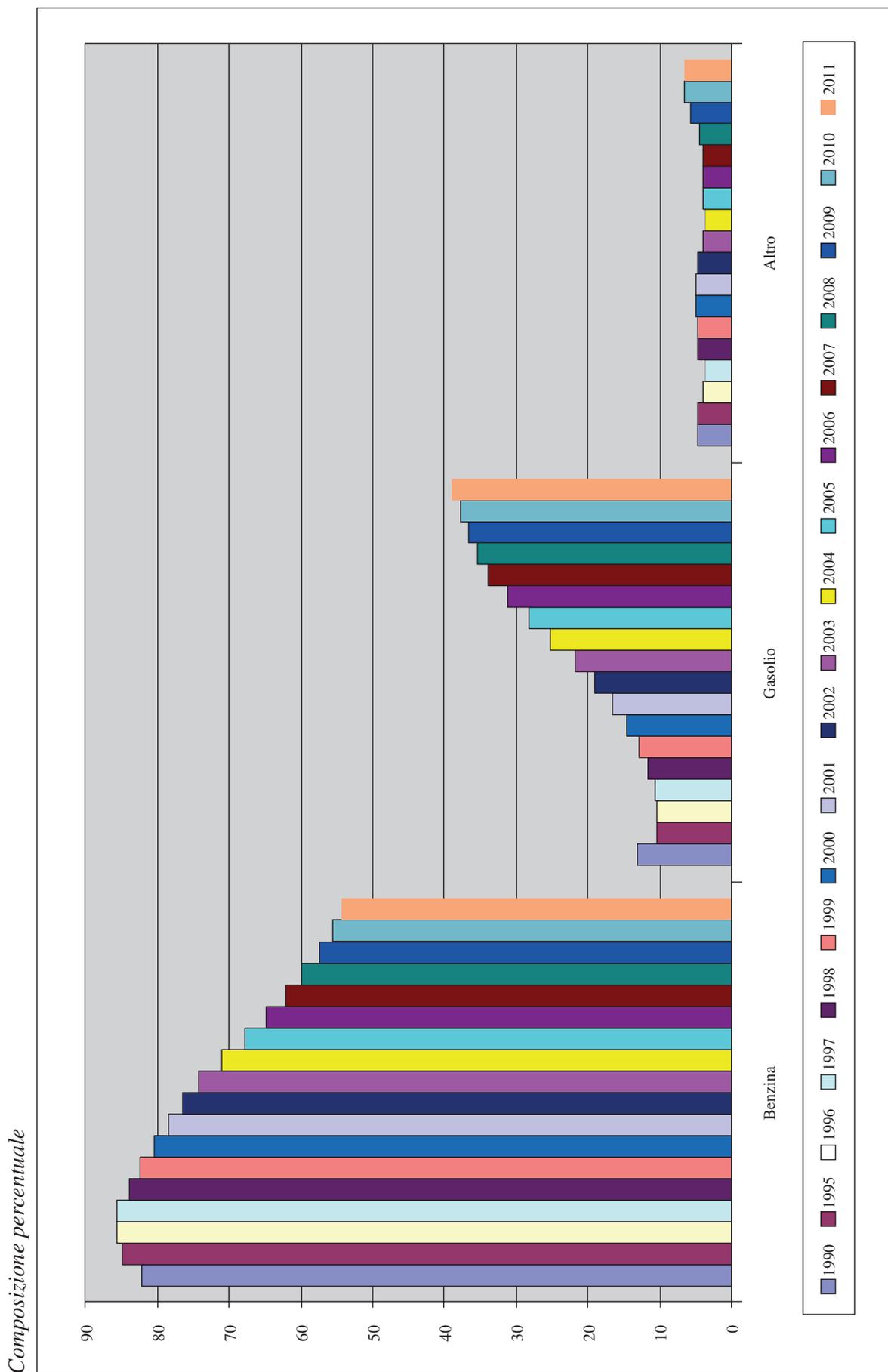
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2011**
*Valori assoluti e composizione percentuale*

Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
<b>1990</b>	val. assol.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
<b>1995</b>	val. assol.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
<b>1996</b>	val. assol.	25.502.961	3.069.116	1.338.855	29.910.932
	val. %	85,26	10,26	4,48	100,00
<b>1997</b>	val. assol.	25.563.591	3.246.371	1.344.952	30.154.914
	val. %	84,77	10,77	4,46	100,00
<b>1998</b>	val. assol.	26.023.961	3.608.110	1.423.933	31.056.004
	val. %	83,80	11,62	4,59	100,00
<b>1999</b>	val. assol.	26.386.617	4.132.262	1.519.412	32.038.291
	val. %	82,36	12,90	4,74	100,00
<b>2000</b>	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
<b>2001</b>	val. assol.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
<b>2002</b>	val. assol.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
<b>2003</b>	val. assol.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
<b>2004</b>	val. assol.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
<b>2005</b>	val. assol.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
<b>2006</b>	val. assol.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00
<b>2007</b>	val. assol.	22.178.867	12.063.343	1.437.887	35.680.097
	val. %	62,16	33,81	4,03	100,00
<b>2008</b>	val. assol.	21.652.622	12.807.984	1.644.577	36.105.183
	val. %	59,97	35,47	4,55	100,00
<b>2009</b>	val. assol.	20.911.084	13.365.766	2.094.940	36.371.790
	val. %	57,49	36,75	5,76	100,00
<b>2010</b>	val. assol.	20.429.629	13.900.106	2.421.576	36.751.311
	val. %	55,59	37,82	6,59	100,00
<b>2011</b>	val. assol.	20.163.157	14.484.901	2.465.242	37.113.300
	val. %	54,33	39,03	6,64	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2011



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Tab. II.1.3A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2011**

*Numero e composizione percentuale*

Classe di cilindrata	1990	%	1995	%	2000	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Fino a 800	4.510.343	16,45	3.855.573	12,72	2.616.625	8,03	1.866.175	5,38	1.797.371	5,09	1.712.349	4,80	1.657.000	4,59	1.610.194	4,43	1.564.302	4,26	1.521.949	4,10
801/1050	7.334.519	26,75	7.049.827	23,27	6.309.173	19,36	6.370.565	18,38	7.226.134	20,47	7.263.527	20,36	7.088.181	19,63	6.823.829	18,76	6.665.389	18,14	6.545.991	17,64
1051/1550	9.224.750	33,65	11.020.052	36,37	12.502.988	38,37	14.207.512	40,98	14.854.997	42,09	13.508.736	37,86	13.973.884	38,70	14.458.317	39,75	14.987.309	40,78	15.473.157	41,69
1551/2000	5.312.159	19,38	7.358.121	24,28	9.350.503	28,70	9.981.388	28,79	9.005.128	25,51	10.660.496	29,88	10.796.592	29,83	10.800.733	29,70	10.818.335	29,44	10.846.597	29,23
Oltre 2000	1.033.095	3,77	1.017.475	3,36	1.804.526	5,54	2.241.845	6,47	2.413.652	6,84	2.534.989	7,10	2.616.527	7,25	2.678.717	7,36	2.715.976	7,39	2.725.606	7,34
<b>Totale</b>	<b>27.414.866</b>	<b>100,00</b>	<b>30.301.048</b>	<b>100,00</b>	<b>32.583.815</b>	<b>100,00</b>	<b>34.667.485</b>	<b>100,00</b>	<b>35.297.282</b>	<b>100,00</b>	<b>35.680.097</b>	<b>100,00</b>	<b>36.105.183</b>	<b>100,00</b>	<b>36.371.790</b>	<b>100,00</b>	<b>36.751.311</b>	<b>100,00</b>	<b>37.113.300</b>	<b>100,00</b>
<b>Non identificata</b>	<b>962</b>	<b>0,00</b>	<b>376</b>	<b>0,00</b>	<b>(*)</b>	<b>(*)</b>														
<b>Totale generale</b>	<b>27.415.828</b>	<b>100,00</b>	<b>30.301.424</b>	<b>100,00</b>	<b>32.583.815</b>	<b>100,00</b>	<b>34.667.485</b>	<b>100,00</b>	<b>35.297.282</b>	<b>100,00</b>	<b>35.680.097</b>	<b>100,00</b>	<b>36.105.183</b>	<b>100,00</b>	<b>36.371.790</b>	<b>100,00</b>	<b>36.751.311</b>	<b>100,00</b>	<b>37.113.300</b>	<b>100,00</b>

(\*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.  
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Fig. II.1.4A - Autovetture circolanti distinte per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2011

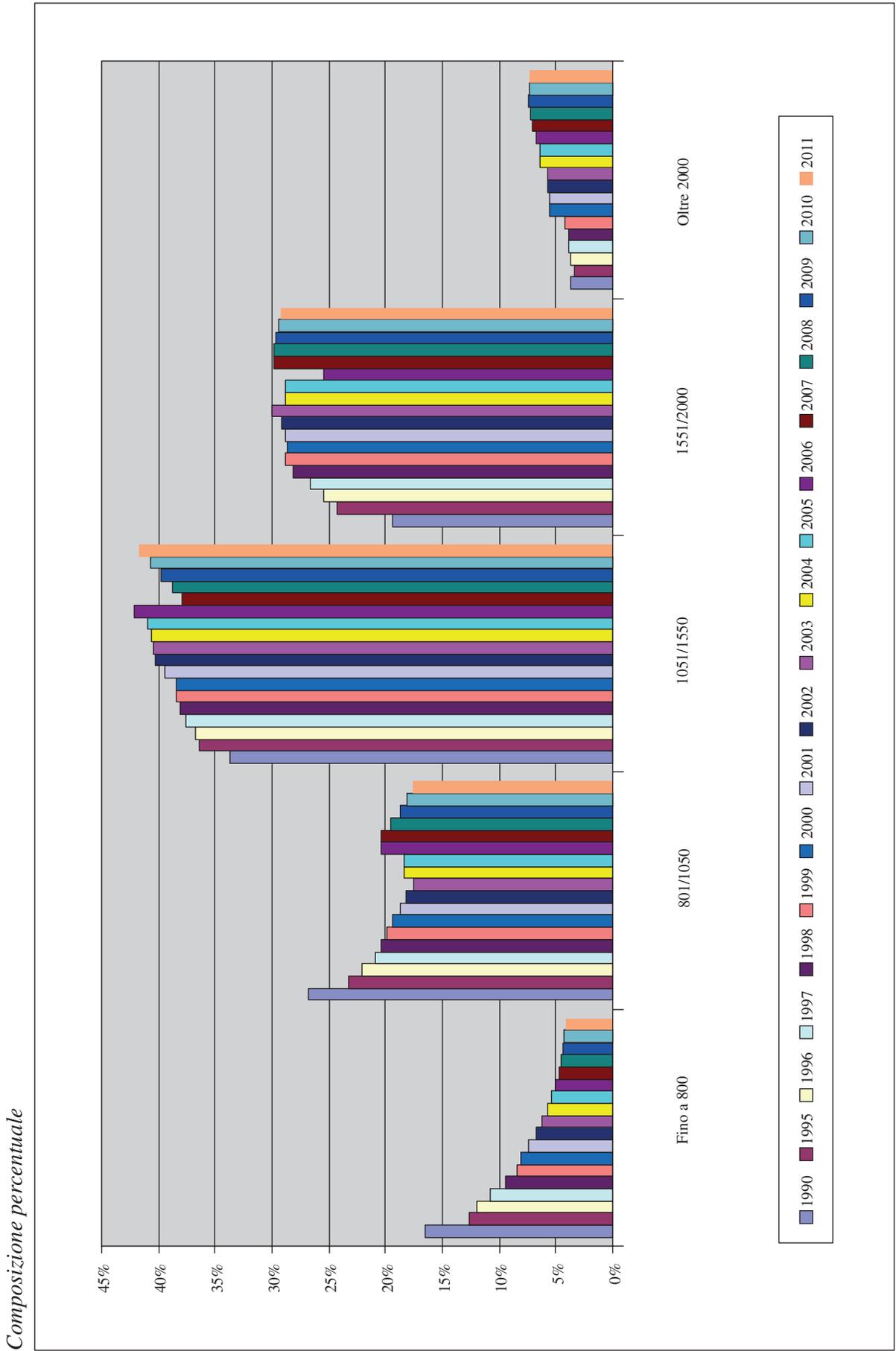
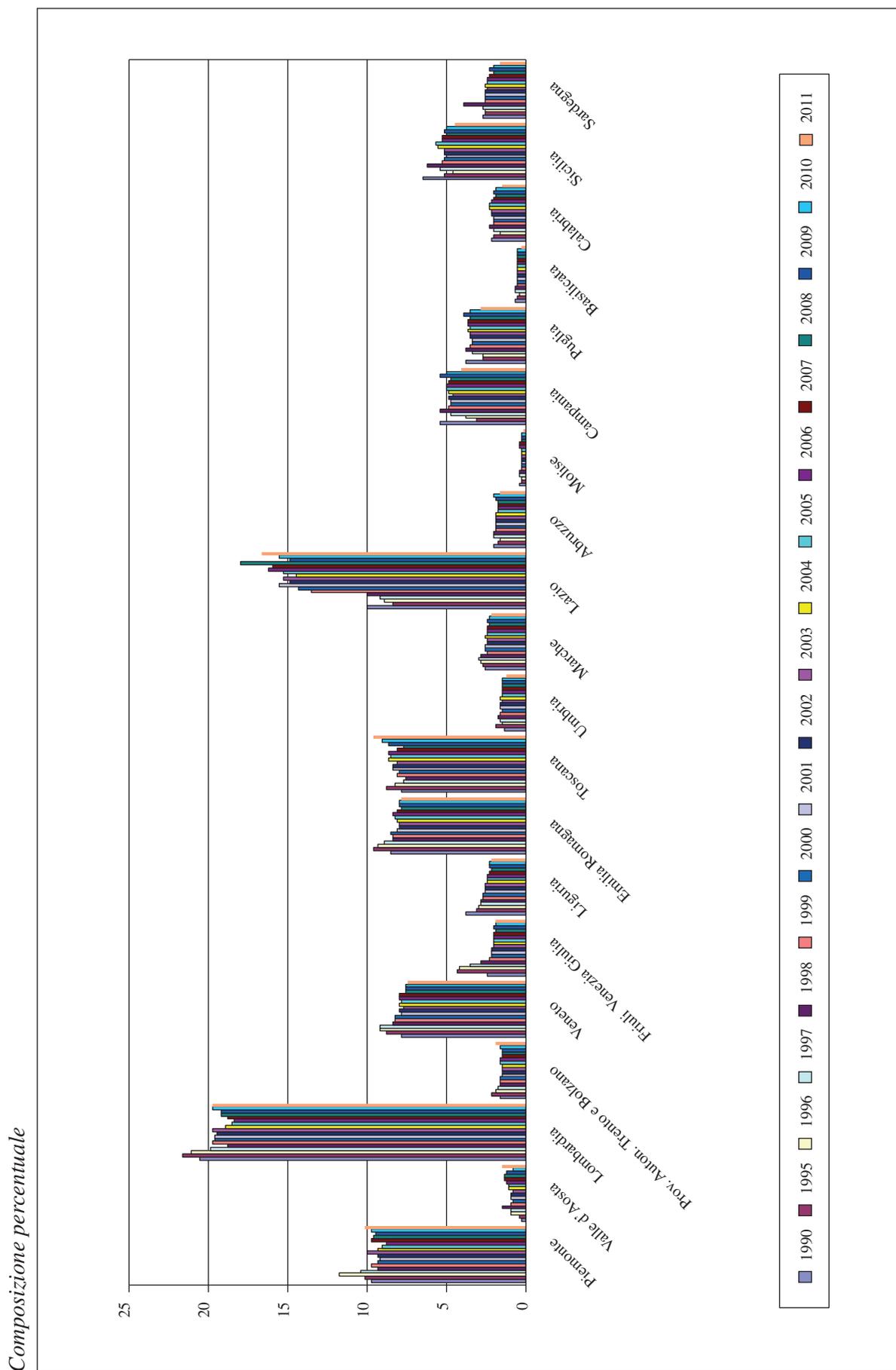


Fig. II.1.5A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2011



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 1997-2011

Numero e composizione percentuale

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
1990	Val. ass. 248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898	34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	1.740.212
	% 9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75	1,37	2,53	9,92	2,01	0,35	5,39	3,81	0,67	2,18	6,49	2,69	100,00
1995	Val. ass. 175.728	7.944	375.262	36.794	153.373	75.009	53.890	166.952	153.082	33.523	47.811	145.304	31.462	4.832	54.512	47.563	8.891	34.303	88.873	45.104	1.752.449
	% 10,10	0,46	21,56	2,11	8,81	4,31	3,10	9,59	8,80	1,93	2,75	8,35	1,81	0,28	3,13	2,73	0,51	1,97	5,11	2,59	100,00
1997	Val. ass. 251.038	23.499	481.689	41.162	223.338	86.032	67.936	215.830	188.042	39.022	71.700	223.363	49.820	8.402	114.567	81.925	14.981	48.042	132.406	64.779	2.468.847
	% 10,34	0,97	19,84	1,70	9,21	3,54	2,80	8,89	7,75	1,61	2,95	9,20	2,05	0,35	4,72	3,37	0,62	1,98	5,45	2,67	100,00
1998	Val. ass. 230.117	35.339	462.719	38.888	205.123	70.506	69.344	205.612	187.392	44.114	68.665	247.689	50.060	8.457	131.815	92.164	15.436	57.095	152.439	95.873	2.339.624
	% 9,96	1,43	18,74	1,58	8,31	2,86	2,81	8,33	7,59	1,79	2,78	10,03	2,03	0,34	5,34	3,73	0,63	2,31	6,17	3,88	100,00
1999	Val. ass. 226.319	23.535	461.390	38.185	191.746	53.689	61.763	195.424	189.136	36.511	57.620	314.974	42.980	7.618	114.771	80.424	13.453	48.617	121.999	59.470	2.361.075
	% 9,67	1,01	19,72	1,63	8,20	2,29	2,64	8,35	8,08	1,56	2,46	13,46	1,84	0,33	4,91	3,44	0,58	2,08	5,21	2,54	100,00
2000	Val. ass. 220.134	19.617	461.456	38.402	193.758	51.445	63.815	201.122	189.292	35.510	61.763	338.798	44.649	7.383	111.314	80.881	13.620	48.073	121.052	58.991	2.384.695
	% 9,32	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02	1,50	2,62	14,35	1,89	0,31	4,71	3,43	0,58	2,04	5,13	2,50	100,00
2001	Val. ass. 220.172	21.749	465.605	35.067	186.474	51.421	61.873	193.537	198.280	37.386	59.493	368.214	43.386	7.418	112.305	79.978	13.669	48.522	120.126	60.020	2.235.947
	% 9,23	0,91	19,52	1,47	7,82	2,16	2,59	8,12	8,31	1,57	2,49	15,44	1,82	0,31	4,71	3,35	0,57	2,03	5,04	2,52	100,00
2002	Val. ass. 206.839	21.147	433.741	33.322	176.311	48.308	58.631	179.052	185.966	34.998	55.373	332.269	42.157	7.156	109.966	78.433	13.121	48.280	114.393	56.484	2.296.066
	% 9,25	0,95	19,40	1,49	7,89	2,16	2,62	8,01	8,32	1,57	2,48	14,86	1,89	0,32	4,92	3,51	0,59	2,16	5,12	2,53	100,00
2003	Val. ass. 228.769	18.466	451.733	33.472	175.123	47.305	57.624	183.632	187.117	35.009	55.217	348.232	43.833	7.280	105.793	81.005	13.284	49.820	116.523	56.829	2.497.862
	% 9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15	1,52	2,40	15,17	1,91	0,32	4,61	3,53	0,58	2,17	5,07	2,48	100,00
2004	Val. ass. 230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246	39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.238.344
	% 9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66	1,59	2,50	14,45	1,86	0,32	4,88	3,64	0,56	2,27	5,46	2,56	100,00
2005	Val. ass. 203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397	33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.347.916
	% 9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55	1,48	2,37	15,29	1,78	0,33	5,00	3,51	0,51	2,32	5,66	2,47	100,00
2006	Val. ass. 205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883	34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.514.905
	% 8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64	1,47	2,38	16,13	1,77	0,35	4,92	3,58	0,53	2,14	5,32	2,36	100,00
2007	Val. ass. 243.437	33.392	471.838	37.373	198.892	51.169	58.103	203.279	203.124	36.026	59.640	398.985	44.064	8.635	120.938	91.461	13.174	52.049	132.331	56.995	2.193.570
	% 9,68	1,33	18,76	1,49	7,91	2,03	2,31	8,08	8,08	1,43	2,37	15,86	1,75	0,34	4,81	3,64	0,52	2,07	5,26	2,27	100,00
2008	Val. ass. 210.427	28.799	419.775	31.132	164.631	42.806	47.781	172.374	169.624	31.434	49.891	392.053	38.422	6.933	103.453	76.231	11.051	42.820	108.833	45.100	2.177.601
	% 9,59	1,31	19,14	1,42	7,51	1,95	2,18	7,86	7,73	1,43	2,27	17,87	1,75	0,32	4,72	3,48	0,50	1,95	4,96	2,06	100,00
2009	Val. ass. 205.717	26.427	415.607	32.452	164.490	44.483	49.432	174.527	189.213	33.489	53.202	324.320	40.477	7.111	116.055	83.905	11.906	44.059	112.084	48.645	2.177.601
	% 9,45	1,21	19,09	1,49	7,55	2,04	2,27	8,01	8,69	1,54	2,44	14,89	1,86	0,33	5,33	3,85	0,55	2,02	5,15	2,23	100,00
2010	Val. ass. 192.458	16.549	388.839	30.607	149.008	37.197	43.973	157.029	178.716	28.322	46.295	304.595	38.657	5.791	99.312	69.330	9.725	37.317	97.941	40.409	1.972.070
	% 9,76	0,84	19,72	1,55	7,56	1,89	2,23	7,96	9,06	1,44	2,35	15,45	1,96	0,29	5,04	3,52	0,49	1,89	4,97	2,05	100,00
2011	Val. ass. 179.405	26.319	349.133	34.494	132.720	34.300	38.402	140.162	169.621	23.374	40.284	295.020	30.158	4.173	71.404	51.823	7.035	28.122	78.541	30.521	1.765.011
	% 10,16	1,49	19,78	1,95	7,52	1,94	2,18	7,94	9,61	1,32	2,28	16,71	1,71	0,24	4,05	2,94	0,40	1,59	4,45	1,73	100,00

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2011

Composizione percentuale

	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Prov. Auton. Trento e Bolzano	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
Incremento 2011	12,12	35,55	17,91	39,86	21,33	17,87	6,38	22,42	16,90	24,65	18,27	16,27	34,35	65,70	2,87	11,34	58,82	50,29	38,46	31,62	20,51
Rinnovo 2011	87,88	64,45	82,09	60,14	78,67	82,13	93,62	77,58	83,10	75,35	81,73	83,73	65,65	34,30	97,13	88,66	41,18	49,71	61,54	68,38	79,49

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane - Aggiornamento a febbraio 2013**

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
ABATE ALONIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	24,5	22,8	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1952	1957
ACCIANO	VARIE	PG	UMBRIA	26,5	1,71	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1976	1986
ACERENZA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	55,16	41,81	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994
AGARO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	57,6	18,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1936	1940
AGNEL	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	18	2,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1938	n.d.
AGRASINA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21,8	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953
AIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	21	0,09	TERRA OMOGENEA	1971	1972
AJA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13,8	5,57	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1955	1957
ALANNO	IDROELETTRICO	PE	ABRUZZO	16,45	0,57	TERRA CON MANTO	1928	1930
ALBA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	22	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925
ALBORELO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	55,5	3,3	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1954
ALPE CAVALLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33	8,5	MURATURA IN PIETRAMI A SECCO	1922	1926
ALPE GERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	160	68,1	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1964
ALPE LARECCHIO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	33	2,67	ARCO GRAVITÀ	1937	1938
ALTAMURA	IRRIGUO	BA	PUGLIA	20,38	1,8	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993
ALTO MORA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40,1	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1952	1953
ALTO TEMO	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	54,1	91,1	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1971	1984
ALVIANO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	14	10,65	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1962	1964
AMBIESTA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	57	3,89	CUPOLA	1954	1959
ANCIPA	IDROELETTRICO	EN	SICILIA	104,4	30,41	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1953
ARANCIO	IRRIGUO	AG	SICILIA	42,2	34,8	ARCO SEMPLICE	1949	1951
ARCICHIARO	IRRIGUO	CB	MOLISE	79,26	11,1	PIETRAMI CON MANTO	1984	
ARDENNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	9	1,13	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1959	1962
ARIAMACINA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	9,7	1,86	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1960
ASSEMINI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20,5	0,2	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	n.d.
ASTRONE - CHIANCIANO	POTABILE	SI	TOSCANA	28	0,65	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1961	1963
BADIA D'OMBRONE	IRRIGUO	SI	TOSCANA	20,7	0,07	TERRA OMOGENEA	1960	1961
BALLANO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	20	1,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1907	1908
BARCIS	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	48,75	13,59	CUPOLA	1952	1955
BARDELLO	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	1,65	9,87	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1927	1931
BARREA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	33,6	24,3	CUPOLA	1950	1951
BASTIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	10,7	40	TERRA OMOGENEA	1926	1929
BAU MANDARA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	19,25	0,31	CUPOLA	1942	1949
BAU MELA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	25,5	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1942	1948

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
BAU MUGGERIS	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	58,7	61,44	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1948	1949
BAU PRESSIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	52,9	8,5	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1968	1972
BEAUREGARD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	107	7,5	ARCO GRAVITÀ	1950	1960
BENZONE	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	18,8	1,39	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1962
BIDIGHINZU	POTABILE	SS	SARDEGNA	40,2	12,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1959
BILANCINO	POTABILE	FI	TOSCANA	41,78	69	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1984	1995
BLUFI	IRRIGUO	PA	SICILIA	62	24	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1992	1992
BOMBA	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	57,5	83,3	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1955	1960
BORECA	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	24	0,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1926
BORGIANO	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	26,4	5,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955
BOSA	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	57	28,85	ARCO GRAVITÀ	1956	1979
BOSCARONE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	18	0,05	TERRA OMOGENEA	1960	1961
BOSCHI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	34	0,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1928	1930
BRUGNETO	POTABILE	GE	LIGURIA	77,5	25,13	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1960
BUNNARI ALTA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,6	1,2	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1932
BUNNARI BASSA	POTABILE	SS	SARDEGNA	27,5	0,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1874	1879
BUSA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	25,5	0,27	ARCO SEMPLICE	1957	1958
BUSALLETTA	POTABILE	GE	LIGURIA	49,15	4,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976
BUSIN	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	21	4,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1923
CA' SELVA	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	99	42	ARCO GRAVITÀ	1960	1963
CA' ZUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68	9,8	CUPOLA	1962	1965
CALCIONE	IRRIGUO	AR	TOSCANA	25,1	3,96	TERRA OMOGENEA	1965	1969
CALVANELLA	POTABILE	FI	TOSCANA	23,9	0,32	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
CAMASTRA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	54,1	23,7	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1968
CAMELI	IRRIGUO	CS	CALABRIA	118,6	102	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2003	2003
CAMPELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25	0,87	CUPOLA	1959	1962
CAMPLICCIOLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	70,9	8,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928
CAMPO MORO (I)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	81,5	10,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1959
CAMPO MORO (II)	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	35,6	n.d.	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1955	1959
CAMPO TARTANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	59,15	1,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1929
CAMPOLATTARO	IRRIGUO	BN	CAMPANIA	49,4	125	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1993

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
CAMPOSECCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	26,5	5,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1930
CANCANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	125,5	124,1	ARCO GRAVITÀ	1954	1956
CANNAMASCA	IRRIGUO	AG	SICILIA	26	1,9	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1990	1990
CANTONIERA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	93,25	748,2	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1982	1996
CAPRERA	POTABILE	SS	SARDEGNA	16,7	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1916	n.d.
CARDENELLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	72,69	32,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932
CARESER	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	57,9	15,58	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1934
CARMINE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	46,4	3,03	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1974	1982
CARONA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	26	0,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1931
CARRU SEGAU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	20	n.d.	PIETrame CON MANTO	1961	1990
CASALONE	VARIE	FI	TOSCANA	22	0,16	TERRA OMOGENEA	1959	1961
CASANUOVA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	74	200	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994
CASOLI	IDROELETTRICO	CH	ABRUZZO	47	21	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1955	1958
CASSIGLIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	19,3	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	n.d.
CASTAGNARA	IRRIGUO	RC	CALABRIA	95,5	27,24	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1981	1994
CASTEL GIUBILEO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	15,5	26	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1951
CASTEL S. VINCENZO	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	32	5,6	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1955	1958
CASTELDORIA	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	26,6	8,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1963
CASTELFALFI	IRRIGUO	FI	TOSCANA	15,5	0,35	TERRA OMOGENEA	1968	1970
CASTELLO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	70	11,42	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1936	1942
CASTELLO	IRRIGUO	AG	SICILIA	49,5	21	PIETrame CON MANTO	1976	1982
CASTRECCIONI	IRRIGUO	MC	MARCHE	63,4	42	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1988
CAVIA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	24,3	2,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1942	1948
CECITA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	50	108,22	ARCO GRAVITÀ	1950	1951
CEPPO MORELLI	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	39	0,47	ARCO SEMPLICE	1929	1931
CERESOLE REALE MAGGIORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48	34,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1930
CERESOLE REALE MINORE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1925	1930
CERVENTOSA	POTABILE	AR	TOSCANA	29	0,13	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1956	1961
CESIMA	IDROELETTRICO	IS	MOLISE	45,4	6,23	PIETrame CON MANTO	1981	1987
CHABRIÈRE	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	19,27	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1926	n.d.
CHIAUCI	IRRIGUO	IS	MOLISE	78	16,7	PIETrame CON MANTO	1985	1985
CHIOCCHIO	VARIE	FI	TOSCANA	18,4	0,03	TERRA OMOGENEA	1965	
CHIOTAS	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	120	30,18	ARCO GRAVITÀ	1970	1981
CIGNANA (I)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	55,5	16,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928
CIGNANA (II)	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	16	n.d.	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1925	1928

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
CILLARESE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	18,5	4,1	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1973	1980
CIMIA	IRRIGUO	CL	SICILIA	39	10	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1975	1980
CODELAGO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	24,5	16,01	PIETRAMI CON MANTO	1908	1921
COLLE LAURA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	22,25		GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1981
COLLECHIAVICO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,21	0,07	PIETRAMI CON MANTO	1953	1954
COLLEMEZZO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	21,7	0,63	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1925	1928
COLOMBARA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	19,72	0,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1953	1955
COMBAMALA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	35	0,4	SOLETTI SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1915	1916
COMELICO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	44,5	1,22	CUPOLA	1929	1931
COMUNANZA	IRRIGUO	AP	MARCHE	71	13,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1977	1983
COMUNELLI	IRRIGUO	CL	SICILIA	29	7,8	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1961	1968
CONCA	POTABILE	RN	EMILIA ROMAGNA	9,2	2,2	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1971	1973
CONTRADA SABETTA	IDROELETTRICO	SA	CAMPANIA	26	0,74	PIETRAMI CON MANTO	1957	1959
CONZA	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	34,65	74	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1974	1992
CORBARA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	52	192	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1959	1963
CORFINO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	37	0,74	ARCO SEMPLICE	1913	1914
CORLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71	48,8	CUPOLA	1951	1954
CORONGIU 2	POTABILE	CA	SARDEGNA	19,5	0,44	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1926	n.d.
CORONGIU 3	POTABILE	CA	SARDEGNA	41	4,3	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1927	n.d.
COSTABRUNELLA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	21,86	2,4	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1942
COSTACCIA	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,2	0,15	TERRA OMOGENEA	1967	1970
CREVA	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	27	0,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929
CROSIS	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	36	0,02	ARCO GRAVITÀ	1898	1901
CUBA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	16	0,4	TERRA OMOGENEA	1960	n.d.
CUCCHINADORZA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	45,5	18,8	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962
CUGA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	45,4	34,92	PIETRAMI CON MANTO	1956	1974
CUMBIDANOVU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	59,73	11,2	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2007	2007
DAZARÈ	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	19,25	0,09	ARCO SEMPLICE	1959	1959
DISUERI	IRRIGUO	CL	SICILIA	55,6	23,6	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1981	1997
DON STURZO	IRRIGUO	EN	SICILIA	48	110,1	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO INCLINATO	1961	1973
DONEGANI	POTABILE	CA	SARDEGNA	28	0,31	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	n.d.
DROVE DI CEPPARELLO	POTABILE	SI	TOSCANA	25,17	0,52	TERRA OMOGENEA	1961	1962
ELVELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	31,11	4,5	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1967	1972
FABBRICA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	25,4	1,15	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1981	1983

**Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
Aggiornamento a febbraio 2013**

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
FANACO	POTABILE	PA	SICILIA	66,1	20,7	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1951	1956
FARNETO DEL PRINCIPE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	27,7	38,85	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1972	1989
FEDAIA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,9	16,7	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1952	1955
FEDIO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	21	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1954
FIASTRONE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	81,5	21,7	ARCO GRAVITÀ	1950	1954
FIGOI	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	19	0,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	n.d.	n.d.
FIUMARA GRANDE	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	17,5	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970
FIUME GRANDE	INDUSTRIALE	BR	PUGLIA	5,9	1,08	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1961	1962
FLUMINEDDU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	40,3	1,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1976	1984
FONTANA BIANCA NORD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	20,5	1,48	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959
FONTANA BIANCA SUD	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	13,8	n.d.	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO INCLINATO	1957	1959
FONTANALUCCIA	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	40	2,7	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1928
FORCOLETTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	11,76	n.d.	TERRA CON MANTO	1908	1921
FORTE BUSO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	105	32,1	ARCO GRAVITÀ	1950	1952
FORTEZZA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	61,8	3,35	CUPOLA	1939	1940
FOSSATELLA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	31	11,95	PIETRAMME CON MANTO	1997	1997
FOSSO BELLARIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GR	TOSCANA	17,5	0,03	TERRA OMOGENEA	1966	1975
FOSSO DEL PRETE	IRRIGUO	RM	LAZIO	21	0,46	TERRA OMOGENEA	1958	1959
FRERA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	138	50,1	ARCO GRAVITÀ	1955	1959
FURLO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	44,7	1,68	ARCO GRAVITÀ	1920	1922
FURORE	IRRIGUO	AG	SICILIA	50,54	7	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1997
FUSINO	INDUSTRIALE	SO	LOMBARDIA	58,45	0,18	ARCO GRAVITÀ	1919	1924
GALANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	GE	LIGURIA	20	0,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	n.d.	n.d.
GALLO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	19,3	8,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1963	1965
GAMMAUTA	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	30,1	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1938
GANDA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	25,2	0,07	ARCO SEMPLICE	1947	1947
GANGHERI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	40	0,87	ARCO SEMPLICE	1915	1921
GANNANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	18,6	2,76	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1948	1959
GARCIA	IRRIGUO	PA	SICILIA	45	80	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1976	1984
GARGA SARACENA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	15,3	0,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1951	1953
GENNA IS ABIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	24	25,41	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1980	1992
GENZANO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	70	52,4	TERRA E/O PIETRAMME CON NUCLEO VERTICALE	1977	1994
GEROSA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	17,75	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	1922	1927
GIACOPIANE	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	44,5	4,81	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMME CON MALTA	1924	1926

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
GIAREDO	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	25,6	0,13	ARCO SEMPLICE	1940	1941
GIBBESI	IRRIGUO	AG	SICILIA	30	11,4	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1978	2000
GIGLIARA MONTE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	CZ	CALABRIA	22,07	0,11	TERRA OMOGENEA	1962	1965
GIOVERETTO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81,4	19,98	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1950	1956
GIUDEA A GELLO	POTABILE	PT	TOSCANA	31,8	0,85	TERRA OMOGENEA	1970	n.d.
GORGE DI SUSÀ	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30,75	0,47	ARCO GRAVITÀ	1999	2004
GOVOSSAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	33,12	3,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1948	1955
GRAMOLAZZO	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	34	3,8	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1952
GROTTACAMPANARO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	40	0,39	CUPOLA	1952	1954
GUADALAMI MONTE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	18,85	n.d.	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
GUADALAMI VALLE	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	28,85	1,04	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
GURZIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	50	1,26	ARCO SEMPLICE	1922	1926
GUSANA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	81,5	60,25	CUPOLA	1959	1961
IL MONTE	IRRIGUO	FI	TOSCANA	20,5	0,19	TERRA OMOGENEA	1960	1970
INGAGNA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	54,2	6,7	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1979	1991
IS BARROCUS	POTABILE	NU	SARDEGNA	35	12,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	1991
ISOLA SANTA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	38	0,79	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1950
ISOLA SERAFINI	IDROELETTRICO	PC	EMILIA ROMAGNA	26,5	19	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
ISOLATO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	34,6	1,76	CUPOLA	1949	1953
KNIEPASS	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	21,2	0,45	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1987	1991
LA LIMA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	18	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1935
LA MADDALENA	POTABILE	SS	SARDEGNA	20,5	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1931	1934
LA MORICA	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	16	0,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1937	1938
LA PARA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	20	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	n.d.	n.d.
LA PENNA	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	30	16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1956
LA SPINA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TO	PIEMONTE	20,2	0,47	TERRA OMOGENEA	1830	n.d.
LA STUA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	54,3	3,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1953
LAGHETTO GORGO	IRRIGUO	AG	SICILIA	10,87	3,05	TERRA OMOGENEA	1956	1972
LAGHI GEMELLI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	36	6,99	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1932
LAGO AVIASCO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	16	0,45	MURATURA IN PIETRAMI A SECCO	1922	1923
LAGO BADANA	POTABILE	AL	PIEMONTE	51,75	4,66	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1907	1914
LAGO BAITONE	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	37,9	10,65	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1927	1930

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
LAGO BENEDETTO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	31	6,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1937	1940
LAGO CERNELLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	21	0,24	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1924	1926
LAGO CINGINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	46	4,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1927	1930
LAGO COLOMBO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	32	2,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1929
LAGO D'ARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	36,85	22,8	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1910	1927
LAGO D'AVINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	19,55	5	PIETRAME CON MANTO	1911	1913
LAGO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	39,55	12,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1922	1929
LAGO DEL DIAVOLO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,5	2,56	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1929	1933
LAGO DELIO NORD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	26,6	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973
LAGO DELIO SUD	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	31,8	7,9	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1969	1973
LAGO DELLA MUTTA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	6,6	1,58	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1960
LAGO DELLA ROSSA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	24	8,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1929	1932
LAGO DELLA VACCA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	17,5	2,45	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1927
LAGO DELLE PIAZZE	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	12,5	3,75	MURATURA IN PIETRAME A SECCO	1925	1926
LAGO DI LOVA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	18	0,46	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1930	1935
LAGO DI MEZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	28,3	0,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1930
LAGO DI TRONA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	53	5,35	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1939	1942
LAGO D'IDRO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	8,02	33,5	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1930
LAGO D'ORTA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	1,1	18,89	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1885	1890
LAGO EUGIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	48,5	4,95	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1956	1959
LAGO EUGIO 2	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	17,2	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1959
LAGO FABIO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18	0,42	TERRA OMOGENEA	1931	n.d.
LAGO FREGABOLGIA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	60	4,68	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1949	1953
LAGO GABIET NORD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	10,7	n.d.	TERRA OMOGENEA	1919	1922
LAGO GABIET SUD	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	43,82	4,02	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1919	1922
LAGO GOILLET	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	38,6	11,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1947
LAGO INFERNO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37	4,17	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1941	1944
LAGO LAVEZZE	POTABILE	GE	LIGURIA	38	3,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1880	1883

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
LAGO LUNGO	POTABILE	GE	LIGURIA	39,25	4,67	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1887	1891
LAGO MARCIO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18	0,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1923	1925
LAGO MATESE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	6,5	14,4	TERRA OMOGENEA	1922	1924
LAGO NERO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	38	3,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1929
LAGO PESCEGALLO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	21,25	1,1	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1948	1949
LAGO PUBLINO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	41	5,18	ARCO GRAVITÀ	1949	1952
LAGO PUSIANO	VARIE	CO	LOMBARDIA	2,64	13,2	TERRA OMOGENEA		
LAGO SALARNO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	38,4	11,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1919	1928
LAGO SARDEGNANA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	37	2,3	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1921	1930
LAGO TRUZZO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29,5	14	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1924	1928
LAGO VALDIFRATI	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	18,07	0,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1930	1948
LAGO VENINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	44,5	11,19	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1942	n.d.
LAGO VERDE	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	86,5	7,2	PIETrame CON MANTO	1959	1967
LAGO VERDE	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	26,5	2,15	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1907	1932
LAVAGNINA INF.	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	33,8	2,73	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1911	1917
LE GRAZIE	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	17,5	1,77	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1963
LEDA	IDROELETTRICO	VI	VENETO	18,2	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958
LENTINI	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	24,7	134,55	TERRA CON MANTO	1983	1991
LETINO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	28	1,03	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1907	1908
LEVANE	IDROELETTRICO	AR	TOSCANA	24	4,9	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1957
LICODIA EUBEA	INDUSTRIALE	CT	SICILIA	61	20,1	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1961	1962
LIGONCHIO	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	19,18	0,14	TERRA CON MANTO	1920	1922
LISCIA	POTABILE	SS	SARDEGNA	65	105,13	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1958	1962
LOMELLINA	IRRIGUO	AL	PIEMONTE	19,9	0,25	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1910	n.d.
LUMIEI	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	128	73	CUPOLA	1941	1947
MACCHERONIS	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	31	27,8	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1960
MACCHIONI	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	31,3	0,52	TERRA CON MANTO	1985	1998
MACINE	IRRIGUO	LI	TOSCANA	24	0,3	TERRA OMOGENEA	1960	1962
MADESIMO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	17,5	0,16	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1960	1964
MADONNA DELLE MOSSE	IRRIGUO	VT	LAZIO	29,5	1,73	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1968	1975
MALCIAUSSIA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	29	1,18	ARCO SEMPLICE	1932	1933
MALGA BISSINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	81	61	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1955	1957

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
MALGA BOAZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	53,5	12,26	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1953	1956
MAMONE	POTABILE	CZ	CALABRIA	46,35	31,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1985	2002
MARANA CAPACCIOTTI	IRRIGUO	FG	PUGLIA	49,33	49,32	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1968	1976
MARCHESA	IRRIGUO	PA	SICILIA	17,1	0,35	TERRA OMOGENEA	1978	1979
MARIA AL LAGO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	17,5	n.d.	TERRA CON MANTO	1952	1955
MARMORE	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	8,5	7,61	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1965	n.d.
MARROGGIA	IRRIGUO	PG	UMBRIA	40,5	6,26	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
MARSICO NUOVO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	68,2	5,36	PIETRAME CON MANTO	1983	1996
MARSILIANA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,44	0,14	TERRA OMOGENEA	1970	1970
MASSERIA NICODEMO	IDROELETTRICO	PZ	BASILICATA	32,1	12,58	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1975
MAZZÈ CANAVESE	IRRIGUO	TO	PIEMONTE	10,34	3	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1928	n.d.
MEDAU AINGIU	POTABILE	CA	SARDEGNA	24,06	0,24	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2000	2000
MEDAU ZIRIMILIS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	52	17,2	PIETRAME CON MANTO	1981	1990
MELEZET	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	15,8	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1921
MELITO	IRRIGUO	CZ	CALABRIA	108	98	TERRA CON MANTO	2004	2004
MENTA	POTABILE	RC	CALABRIA	86,85	18,08	PIETRAME CON MANTO	1985	2000
MERCATALE	IRRIGUO	PS	MARCHE	26,1	5,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1962
MIGLIARITE	IDROELETTRICO	KR	CALABRIA	33,5	0,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1973	1977
MIGNANO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	51	13,6	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2006	n.d.
MIGNETO	POTABILE	FI	TOSCANA	21	0,18	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1972	1974
MINGHETTI	INDUSTRIALE	NU	SARDEGNA	25	0,08	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1964	n.d.
MIORINA	IRRIGUO	VA	LOMBARDIA	3,3	420	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1938	1942
MIS	IDROELETTRICO	BL	VENETO	71	36,7	CUPOLA	1959	1962
MOGORO	LAMINAZIONE	OR	SARDEGNA	21,5	10,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1933	n.d.
MOLATO	IRRIGUO	PC	EMILIA ROMAGNA	52,6	8,27	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1996	2005
MOLEDANA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	37,3	0,1	ARCO SEMPLICE	1935	1936
MOLINACCIO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	MC	MARCHE	24	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1910	n.d.
MOLLARO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	36,6	2,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1930
MONACIANO	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,5	0,25	TERRA OMOGENEA	1959	1960
MONDAINO	VARIE	RN	EMILIA ROMAGNA	25,6	0,05	TERRA OMOGENEA	1962	1970
MONGUELFO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	35	6,1	CUPOLA	1957	1958
MONTAGNA SPACCATA 1	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	71	9,05	CUPOLA	1954	1958
MONTAGNA SPACCATA 2	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	14,4	n.d.	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1958
MONTAGNA SPACCATA 3	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	16,45	n.d.	PIETRAME CON MANTO	1954	1958
MONTE CAVALLARO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	31,5	5,68	TERRA CON MANTO	1981	1988

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
MONTE COTUGNO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	65,5	482	TERRA CON MANTO	1972	1983
MONTE MARELLO	IRRIGUO	VV	CALABRIA	28,8	21	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1960	1966
MONTE MELILLO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	54,1	118,49	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1980	1991
MONTE PRANU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	33,05	50	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1955	n.d.
MONTE SU REI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	94	332	ARCO GRAVITÀ	1951	1958
MONTEDOGLIO	IRRIGUO	AR	TOSCANA	54,5	153	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1977	1993
MONTEPONI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	30	0,98	ARCO GRAVITÀ	1953	n.d.
MONTETIGLIANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	SI	TOSCANA	20	0,2	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1966	n.d.
MONTI DI DEU	INDUSTRIALE	SS	SARDEGNA	41,5	3,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1999	n.d.
MONTI NIEDDU	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	78,19	36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1998	1998
MORASCO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	54,77	17,75	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1940
MORMANNO	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	13,6	1,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1990	1995
MULINELLO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	16,35	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1970
MURAGLIONE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PI	TOSCANA	18	0,02	ARCO SEMPLICE	n.d.	n.d.
MURO LUCANO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	PZ	BASILICATA	47	5,5	ARCO SEMPLICE	1914	1917
MUZZONE	IDROELETTRICO	SS	SARDEGNA	54	258,74	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1924	1926
NAZZANO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	13,7	18	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1952	1956
NEVES	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	87,66	14,46	CUPOLA	1962	1974
NICOLETTI	IRRIGUO	EN	SICILIA	38,1	20,2	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1963	1971
NOCELLE	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	25,5	84,02	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1927	1931
NOCELLITO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	22,5	0,06	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1982
NOMADOLFIA	IRRIGUO	GR	TOSCANA	18,2	0,21	TERRA OMOGENEA	1970	1972
NOVARZA	IDROELETTRICO	UD	FRIULI VENEZIA GIULIA	26,46	0,02	ARCO SEMPLICE	1943	1947
NURAGHE ARRUBIU	IRRIGUO	NU	SARDEGNA	112	299,27	ARCO GRAVITÀ	1953	1959
NURAGHE PRANU ANTONI	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	20,8	9	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1975	1983
OCCHITO	IRRIGUO	FG	PUGLIA	58,4	290,83	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO INCLINATO	1958	1966
OGNA SUPERIORE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	25,18	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1929
OLGINATE	IRRIGUO	LC	LOMBARDIA	3,9	565,5	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1944	n.d.
OLIVO	IRRIGUO	EN	SICILIA	49,5	15	TERRA CON MANTO	1976	1982
OLONA	LAMINAZIONE	VA	LOMBARDIA	16	1,52	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	2007	n.d.
ORICHELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	26,1	0,23	ARCO SEMPLICE	1926	1928
ORTIGLIETO	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	13,15	1,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
OSIGLIETTA	IDROELETTRICO	SV	LIGURIA	70,7	13,04	CUPOLA	1937	1939
OSTOLA	IRRIGUO	BI	PIEMONTE	36,1	5,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1977
OZOLA	IDROELETTRICO	RE	EMILIA ROMAGNA	27,5	0,09	SOLETTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1925	1929
PACECO	IRRIGUO	TP	SICILIA	30,84	6,7	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1980	1984
PADULI	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	20,5	3,37	TERRA CON MANTO	1906	1911
PAGNONA	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	18,75	0,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1921	1923
PALAZZI	IRRIGUO	SI	TOSCANA	18,9	0,3	TERRA OMOGENEA	1957	1957
PANIGAI	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	31,5	0,12	ARCO SEMPLICE	1940	1941
PANTANO D'AVIO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	59	12,67	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1956
PAPPADAI	IRRIGUO	TA	PUGLIA	24,2	19,9	PIETRAMI CON MANTO	1988	n.d.
PASQUASIA	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	EN	SICILIA	17	0,25	TERRA OMOGENEA	1963	n.d.
PASSANTE	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	64,9	38,36	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1976
PAVANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	52	0,9	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1925
PEDRA E OTHONI	LAMINAZIONE	NU	SARDEGNA	73,7	48,66	PIETRAMI CON MANTO	1964	1994
PENNE	IRRIGUO	PE	ABRUZZO	35,7	9,2	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1966	1969
PERRERES	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	22,75	0,07	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1939	1941
PERSANO	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	13,6	1,5	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1929	1932
PERTUSILLO	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	90	152,2	ARCO GRAVITÀ	1957	1963
PEZZÈ DI MOENA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	26,5	0,46	ARCO SEMPLICE	1949	1951
PIAGANINI	IDROELETTRICO	TE	ABRUZZO	43,5	1,4	ARCO GRAVITÀ	1953	1955
PIAN CASERE	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	40	2,48	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1946
PIAN DEL BICHI	IRRIGUO	GR	TOSCANA	19,4	0,33	TERRA OMOGENEA	1960	n.d.
PIAN PALÙ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	51,5	15,51	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1950	1959
PIAN SAPEJO	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	17,55	0,22	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1924	1926
PIANA DEGLI ALBANESI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	38	32,75	PIETRAMI CON MANTO	1921	1923
PIANFEI	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	20,5	0,54	TERRA OMOGENEA	1963	1964
PIANO BARBELLINO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	63,3	18,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1931
PIANO DEL LEONE	POTABILE	PA	SICILIA	31	4,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1933	n.d.
PIANO DELLA ROCCA	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	40,3	28,5	TERRA CON MANTO	1984	1994
PIANTELESSIO	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	79	23	ARCO GRAVITÀ	1951	1956
PIASTRA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	87	11,92	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1962	1964
PICCOLO PARADISO	IRRIGUO	BO	EMILIA ROMAGNA	19,13	0,08	TERRA OMOGENEA	1975	n.d.
PIETRAFITTA	VARIE	SI	TOSCANA	18,6	0,15	TERRA OMOGENEA	1959	1960
PIETRAROSSA	IRRIGUO	EN	SICILIA	40	46	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1987	1987
PIEVE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	108	67,5	ARCO GRAVITÀ	1946	1950
PIGNOLA	INDUSTRIALE	PZ	BASILICATA	7,45	5,5	TERRA CON MANTO	1971	1981
PLACE MOULIN	IDROELETTRICO	AO	VALLE D'AOSTA	143,5	105,48	ARCO GRAVITÀ	1961	1965

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
POGGIO CANCELLI	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	27,3	n.d.	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1965	1969
POGGIO PEROTTO	IRRIGUO	GR	TOSCANA	26	4,34	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1935	1938
POGLIA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	49,4	0,5	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1948	1950
POLVERINA	IDROELETTRICO	MC	MARCHE	24	5,8	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1963	1967
POMA	IRRIGUO	PA	SICILIA	49,5	72,3	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1963	1970
PONTE ANNIBALE	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	14	7,4	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1953	1977
PONTE BARCA	IRRIGUO	CT	SICILIA	16	0,82	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1982	1988
PONTE COLA	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	122	52,25	CUPOLA	1960	1962
PONTE DELL'ACQUA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22,1	0,04	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1950
PONTE DIDDINO	IDROELETTRICO	SR	SICILIA	25,1	7,45	PIETrame CON MANTO	1981	1986
PONTE FELICE	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	12,9	6	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1957	1959
PONTE GHIRLO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	20,23	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1939
PONTE LISCIONE	IRRIGUO	CB	MOLISE	60	148	TERRA CON MANTO	1967	1974
PONTE MURANDIN	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	28,7	0,33	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1954	1956
PONTE PIÀ	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	50	3,76	ARCO SEMPLICE	1956	1957
PONTE RACLI	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	50,6	25	CUPOLA	1948	1951
PONTE SERRA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	34,75	0,18	ARCO SEMPLICE	1907	1909
PONTE VITTORIO	INDUSTRIALE	BI	PIEMONTE	36	0,53	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1956	n.d.
PONTECORVO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19,5	1,4	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1959
PONTECOSI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	24	2,95	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1922	1925
PONTEFIUME	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	19	1,93	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1925
PONTESEI	IDROELETTRICO	BL	VENETO	87	3,57	CUPOLA	1955	1960
PORTO DELLA TORRE	IDROELETTRICO	VA	LOMBARDIA	11,4	5,7	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1954
POVERELLA	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	16,7	1,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1939
POZZILLO	IRRIGUO	EN	SICILIA	55,5	150,5	BLOCCHI DI CALCESTRUZZO	1955	1959
PRA DA STUA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	35	1,5	ARCO GRAVITÀ	1951	1951
PRAMPER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	18	0,03	TERRA CON MANTO	1958	n.d.
PRESENZANO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	20	7,18	PIETrame CON MANTO	1981	1987
PRIZZI	IDROELETTRICO	PA	SICILIA	44	9,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1942
PROVVIDENZA	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	46,2	2,4	ARCO SEMPLICE	1939	1947
PUNTA GENNARTA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	57	12,6	CUPOLA	1959	1964
QUAIRA DELLA MINIERA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	81	12,8	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968
QUARAZZA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	20,78	0,12	ARCO SEMPLICE	1952	1953
QUARTO	IDROELETTRICO	FO	EMILIA ROMAGNA	15	4,47	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	1925
RAVASANELLA	IRRIGUO	VC	PIEMONTE	44,7	4,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1975	1992

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
RAVEDIS	LAMINAZIONE	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	68	22,6	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1984	n.d.
REDISOLE	IRRIGUO	CS	CALABRIA	40,4	1,53	PIETRAME CON MANTO	1981	1992
REGGIA	IDROELETTRICO	CO	LOMBARDIA	26,5	0,15	ARCO SEMPLICE	1961	1962
RIDRACOLI	POTABILE	FO	EMILIA ROMAGNA	101	33	ARCO GRAVITÀ	1982	n.d.
RIMASCO	IDROELETTRICO	VC	PIEMONTE	33	0,47	ARCO SEMPLICE	1923	1925
RIO CANALE	IRRIGUO	AP	MARCHE	28,09	1,17	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1985	1994
RIO CANCELLO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	16	0,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1925	1928
RIO COXINAS	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,3	0,19	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1968
RIO DI PUSTERIA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	24	1,77	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1940
RIO FREDDO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	33	0,35	ARCO SEMPLICE	1954	1956
RIO FUCINO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	36,7	218	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1966	1971
RIO GRANDE	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	TR	UMBRIA	18	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	n.d.	n.d.
RIO LENI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	54,03	20	TERRA CON MANTO	1976	1987
RIO LUNATO	IDROELETTRICO	MO	EMILIA ROMAGNA	24	0,11	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1918	1920
RIO MANNU PATTADA	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	61,5	76	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1971	1980
RIO OLAI	POTABILE	NU	SARDEGNA	51,6	16,2	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1989	1995
RIO PERDOSU	POTABILE	CA	SARDEGNA	20	0,35	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1972	1976
RIO TORREI	POTABILE	NU	SARDEGNA	43	0,96	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1970	1976
RIPA SPACCATA	LAMINAZIONE	IS	MOLISE	14,7	3,33	TERRA CON MANTO	1976	1986
ROBBIATE	IDROELETTRICO	LC	LOMBARDIA	16,8	2,5	TRAVERSA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1919	n.d.
ROCCASPARVERA	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	25,5	0,53	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1957	1958
ROCCHETTA	IDROELETTRICO	MS	TOSCANA	69,7	5,02	ARCO SEMPLICE	1934	1937
ROCHEMOLLES	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	60	3,7	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1930
ROSAMARINA	IRRIGUO	PA	SICILIA	84	100	ARCO GRAVITÀ	1972	1992
ROSSANA	IRRIGUO	CN	PIEMONTE	25,3	0,5	TERRA OMOGENEA	1971	1972
ROSSELLA	POTABILE	PA	SICILIA	30,8	n.d.	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965
RUBINO	IRRIGUO	TP	SICILIA	29,8	11,5	TERRA E/O PIETRAME CON NUCLEO VERTICALE	1967	1970
SA FORADA DE S'ACQUA	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	25	1,41	PIETRAME CON MANTO	1962	n.d.
SA TEULA	IDROELETTRICO	NU	SARDEGNA	21,7	0,11	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1949	1949
SABBIONE	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	61	44,12	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1949	1953
SAETTA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	16	4,5	TERRA CON MANTO	1976	1991
SALIONZE	IRRIGUO	MN	LOMBARDIA	6,9	2027	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1942	1950
SALTO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	93	268,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1937	1940
SAMMONTANA	VARIE	FI	TOSCANA	20	0,14	TERRA OMOGENEA	1960	1961
SAMPEYRE	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	19	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAME CON MALTA	1937	1939

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
SAN CIPRIANO	INDUSTRIALE	AR	TOSCANA	16,5	3,34	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1956	1958
SAN COLOMBANO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	37	2,12	CUPOLA	1963	1965
SAN COSIMATO	IDROELETTRICO	RM	LAZIO	19	0,15	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1913	1922
SAN DAMIANO	IDROELETTRICO	CN	PIEMONTE	16,5	0,29	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1926	1927
SAN DOMENICO AL SAGITTARIO	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	28,9	1,16	VOLTE SOSTENUTE DA CONTRAFFORTI	1923	1928
SAN ELEUTERIO	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	20	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1925	1928
SAN FELICE DI GIANO	IRRIGUO	PG	UMBRIA	17	0,12	TERRA OMOGENEA	1964	1965
SAN GIACOMO DI FRAELE	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	83,5	64	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1938	1950
SAN GIOVANNI	IRRIGUO	AG	SICILIA	33,33	16	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO INCLINATO	1969	1981
SAN GIOVANNI CORRENTE	IRRIGUO	SA	CAMPANIA	18	0,23	TERRA OMOGENEA	1963	1964
SAN GIULIANO	IRRIGUO	MT	BASILICATA	38,3	94,7	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1950	1955
SAN LAZZARO	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	14,9	1,05	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1956	1958
SAN LIBERATO	IDROELETTRICO	TR	UMBRIA	13	6	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1951	1953
SAN PIETRO	IRRIGUO	AV	CAMPANIA	47,9	17,7	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1958	1962
SAN RUFFINO	IRRIGUO	AP	MARCHE	20	2,58	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1951	1957
SAN VALENTINO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	28,58	112	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1940	1950
SAN VITO PISTOIESE	IRRIGUO	PT	TOSCANA	18,7	0,14	TERRA OMOGENEA	1958	1959
SANTA CATERINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	50	6,25	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1930	1931
SANTA GIUSTINA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	147,5	182,81	ARCO SEMPLICE	1940	1951
SANTA LUCE	INDUSTRIALE	PI	TOSCANA	20,3	5,28	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1958	1960
SANTA LUCIA	VARIE	NU	SARDEGNA	28,5	3,7	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985
SANTA MARIA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	20	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1916	1917
SANTA MARIA DEL TARO	IDROELETTRICO	PR	EMILIA ROMAGNA	18	0,04	PIETrame CON MANTO	1917	1919
SANTA ROSALIA	IRRIGUO	RG	SICILIA	53,5	20	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1981
SANTA VITTORIA	IRRIGUO	OR	SARDEGNA	12,55	1,48	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1930	n.d.
SANTO STEFANO	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	20,4	0,62	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1929	1929
SARNICO	IRRIGUO	BS	LOMBARDIA	4,5	180	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1931	1933
SARROCH	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	22,8	0,48	TERRA OMOGENEA	1970	1976
SATRIANO	IDROELETTRICO	CZ	CALABRIA	19,5	0,14	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1986	1993
SCAIS	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	60	9,06	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1935	1939
SCALERE	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	38	6,28	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1910	1911

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
SCANDARELLO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	44	12,5	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1920	1927
SCANZANO	POTABILE	PA	SICILIA	43,8	17,25	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO INCLINATO	1957	1965
SCIAGUANA	IRRIGUO	EN	SICILIA	42	11,35	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1984	1992
SELLA PEDICATE	IDROELETTRICO	AQ	ABRUZZO	20,75	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1965	1971
SELVA	IDROELETTRICO	FR	LAZIO	32,8	2,15	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1956	1958
SENAIGA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	64	6,95	CUPOLA	1951	1955
SERRA DEL CORVO	IRRIGUO	BA	PUGLIA	34,3	33,5	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1969	1974
SERRÙ	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	41,5	14,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1951	n.d.
SESSERA	IDROELETTRICO	BI	PIEMONTE	41	1,65	CUPOLA	1959	1960
SIMBIRIZZI	IRRIGUO	CA	SARDEGNA	12,56	30,3	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1978	1985
SINNAI	POTABILE	CA	SARDEGNA	25,2	0,21	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1967	1969
SOS CANALES	POTABILE	SS	SARDEGNA	47	4,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1954	1959
SOVARA	IRRIGUO	AR	TOSCANA	23,5	0,17	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1981	1992
SPECCHERI	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	103,85	10,17	CUPOLA	1955	1957
STERPETO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	RM	LAZIO	17	0,14	TERRA OMOGENEA	n.d.	n.d.
STRAMENTIZZO	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	63,5	11,5	CUPOLA	1954	1956
STUETTA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	29	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1932
SUCOTTO	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	23	0,58	MURATURA IN PIETRAMI A SECCO	1954	1955
SUGARELLA	IRRIGUO	VT	LAZIO	16,4	0,26	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1962	1963
SUIO	IDROELETTRICO	CE	CAMPANIA	13	2,11	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1947	1948
SURIGHEDDU	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	15,75	1,93	TERRA OMOGENEA	1966	1968
SUVIANA	IDROELETTRICO	BO	EMILIA ROMAGNA	89	43,85	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1926	1932
TAGLIATA	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	9,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TALVACCHIA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	72,12	13,55	ARCO GRAVITÀ	1957	1960
TARSIA	IRRIGUO	CS	CALABRIA	16,1	16	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1960	1966
TAVERNELLE	IDROELETTRICO	PS	MARCHE	13	1,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRAMI CON MALTA	1956	1965
TENARDA	POTABILE	IM	LIGURIA	29,6	1,46	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1958	1959
TIMPA DI PANTALEO	IRRIGUO	RC	CALABRIA	43,3	8,8	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1983	1993
TISTINO	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	28,5	0,57	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1927	1929
TOPPO DI FRANCIA	IRRIGUO	PZ	BASILICATA	34	4,6	PIETRAMI CON MANTO	1988	1992
TORRE BIANCA	IRRIGUO	FG	PUGLIA	20,98	22,4	TERRA E/O PIETRAMI CON NUCLEO VERTICALE	1990	1997
TRAVERSA RIO MINORE	IRRIGUO	SS	SARDEGNA	15,5	59,38	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1999	2003

Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
 Aggiornamento a febbraio 2013

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
TREPIDÒ	IDROELETTRICO	CS	CALABRIA	32,5	66,88	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1923	1927
TREZZO SULL'ADDA	IDROELETTRICO	MI	LOMBARDIA	10	1,9	TRAVERSA IN CALCESTRUZZO	1900	1904
TRINITÀ	IRRIGUO	TP	SICILIA	28,5	18	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1954	1959
TUL	IDROELETTRICO	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	26	0,21	ARCO SEMPLICE	1948	1949
TURANO	IDROELETTRICO	RI	LAZIO	73	163	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1936	1938
TURRITE CAVA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	35,38	1,38	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1940	1941
VAGLI	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	88	34	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1941	1953
VAJONT	VARIE	PN	FRIULI VENEZIA GIULIA	255,5	0,71	CUPOLA	1958	1960
VAL CLAREA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	30	0,59	PIETrame CON MANTO	1997	2004
VAL D'AUNA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	52	0,42	ARCO GRAVITÀ	1951	1952
VAL D'EGA	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	18	0,1	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1934	1938
VAL DI NOCI	POTABILE	GE	LIGURIA	50,5	3,4	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1923	1931
VAL GALLINA	IDROELETTRICO	BL	VENETO	89,1	5,43	CUPOLA	1948	1952
VAL GROSINA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	51,5	1,34	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1958	1959
VAL MORTA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	22	0,27	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1917	1923
VAL NOANA	IDROELETTRICO	TN	TRENTINO ALTO ADIGE	126	10,89	CUPOLA	1956	1959
VAL SCHENER	IDROELETTRICO	BL	VENETO	68	8,5	CUPOLA	1960	1963
VALLA	IDROELETTRICO	AL	PIEMONTE	42,5	2,3	ARCO SEMPLICE	1923	1925
VALLE DI CADORE	IDROELETTRICO	BL	VENETO	60,75	4,92	CUPOLA	1949	1951
VALNEGRA	IDROELETTRICO	BG	LOMBARDIA	24,5	0,55	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1938	1947
VALSOERA	IDROELETTRICO	TO	PIEMONTE	44	7,77	ARCO GRAVITÀ	1949	1954
VALTOGGIA	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	43,6	15,49	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETrame CON MALTA	1929	1932
VANNINO	IDROELETTRICO	VB	PIEMONTE	23,6	9,45	MURATURA IN PIETrame A SECCO	1917	1921
VASCA DI EDOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	23,9	1,32	TERRA CON MANTO	1979	1984
VASCA OGLIASTRO	INDUSTRIALE	SR	SICILIA	22	4,31	PIETrame CON MANTO	1968	1970
VASCA S.ANNA	IRRIGUO	KR	CALABRIA	16,4	16	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1976	1983
VENEROCOLO	IDROELETTRICO	BS	LOMBARDIA	26,9	2,55	GRAVITÀ A SPERONI A VANI INTERNI	1956	1959
VERDIANA	IDROELETTRICO	PT	TOSCANA	27,35	0,11	PIETrame CON MANTO	1932	1940
VERNAGO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	64	43,93	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1962	1966
VICAGLIA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	53	0,84	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1955	1957
VILLA DI CHIAVENNA	IDROELETTRICO	SO	LOMBARDIA	32,8	0,94	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1947	1949
VILLA PERA	IDROELETTRICO	AP	MARCHE	22,5	0,69	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1952	1955
VILLAROSA	INDUSTRIALE	EN	SICILIA	34	15,35	TERRA E/O PIETrame CON NUCLEO VERTICALE	1969	1973
VINCHIANA	IDROELETTRICO	LU	TOSCANA	22,2	0,12	GRAVITÀ A SPERONI PIENI	1951	1952
VODO	IDROELETTRICO	BL	VENETO	40	1,39	CUPOLA	1959	1960

**Segue: Tab. III.1.1A - Elenco e caratteristiche principali delle 538 grandi dighe italiane -  
Aggiornamento a febbraio 2013**

Diga	Utilizzazione prevalente	Prov.	Regione	Altezza (metri) L. 584/94	Volume (milioni di metri cubi) L. 584/94	Classifica diga	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
VOTTURINO	IRRIGUO	CS	CALABRIA	24,1	3,12	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1968	1972
VULCI	IDROELETTRICO	VT	LAZIO	13,5	10,7	GRAVITÀ ORDINARIA IN MURATURA DI PIETRE CON MALTA	1919	1923
ZAFFARANA	IRRIGUO	TP	SICILIA	16,9	0,9	TERRA OMOGENEA	1974	1978
ZERBINO	NESSUN UTILIZZO ATTUALE	AL	PIEMONTE	47	n.d.	GRAVITÀ ORDINARIA IN CALCESTRUZZO	1924	n.d.
ZOCCOLO	IDROELETTRICO	BZ	TRENTINO ALTO ADIGE	63,5	33,5	TERRA CON MANTO	1961	1965
ZOLEZZI	IDROELETTRICO	GE	LIGURIA	22	0,06	ARCO SEMPLICE	1922	1923

n.d.: dato non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### III.3.1A - Internet

*Come gli altri mezzi di comunicazione, internet costituisce un ambito di mercato relevantissimo sia dal versante degli utenti che da quello pubblicitario e delle risorse economiche.*

#### *Versante degli utenti*

Nell'ultimo decennio, definito "rivoluzionario" per l'universo dei media e per l'uso che gli individui ne fanno nella loro vita quotidiana, si è assistito ad un incremento generalizzato dell'utilizzazione di tutti i media oggi a disposizione delle persone. Nel 2006, solo il 29% della popolazione italiana aveva confidenza con le tecnologie informatiche e telematiche, mentre nel 2011 tale quota sfiora il 50%.

In via preliminare, come evidenziato già nell'analisi dei mercati rilevanti del Sistema Integrato delle Comunicazioni, sul versante degli utenti, tra internet e le altre piattaforme di comunicazione non si riscontra un fenomeno di sostituibilità. Internet è un nuovo media contraddistinto da una specifica tipologia di utenza. La sua affermazione presso il pubblico ha ovviamente profondi riflessi anche sull'utilizzo degli altri mezzi di comunicazione di massa, così come è storicamente avvenuto per tutti i media (ad esempio, la diffusione della televisione produsse significativi effetti sul consumo radiofonico). Più che un fenomeno di sostituibilità tra prodotti (legato a variazioni nei prezzi relativi), è in atto un graduale processo di parziale sostituzione degli altri media (al momento dell'editoria cartacea in particolare) con internet, tipico delle fasi di sviluppo di un nuovo mezzo di comunicazione di massa.

A partire dalla metà del decennio scorso si è assistito alla crescita repentina degli utenti digitali, avvenuta prevalentemente a discapito dei lettori (scesi nel 2011 al 23,3%), mentre la quota degli utenti audiovisivi è rimasta praticamente stabile (il 28,7% nel 2011). Anche la fruizione televisiva ha però subito delle modifiche, indirizzandosi in una certa misura verso una personalizzazione dei palinsesti.

Ma il settore più interessato dall'avvento delle nuove tecnologie è senz'altro la stampa, in particolare quella quotidiana. Gli altri media, che consentono anche una fruizione contemporanea, come la radio e la televisione, hanno avvertito meno la "rivoluzione del web". È da considerare d'altro canto, che internet è una piattaforma su cui convergono tutti i media e le interazioni sono inevitabili. Gli utenti hanno scoperto nuove forme di fruizione dei mezzi classici, non solo leggendo le notizie on line, ma anche "rivedendo" i contenuti televisivi o scoprendo nuovi contenuti. Il IX Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione, segnala che, indipendentemente dall'uso del televisore, il 12,3% della popolazione attinge ai siti internet delle emittenti televisive per seguire i programmi prescelti, superando il vincolo del palinsesto, il 22,7% utilizza You Tube e il 17,5% segue programmi scaricati tramite il web da altre persone. In aggiunta a ciò, si evidenzia la nascita di nuovi prodotti, specifici del web (quali ad esempio le webseries) e nuovi formati, con linguaggi più diretti, prodotti anche da non professionisti, caratterizzati da una fruizione completamente diversa, che coniugano il contenuto con l'interattività propria di internet, e fanno leva sulle potenzialità della community.

Tale evidenza rafforza ancora una volta la considerazione che internet rappresenta un ambito a parte rispetto agli altri media. Anche quando vengono utilizzati dati, informazioni e contenuti dei media tradizionali, le modalità di fruizione e la gestione dell'offerta assumono caratteristiche peculiari della rete, che spesso sfuggono agli editori classici.

Nonostante gli operatori provenienti dai media tradizionali stiano cercando di adattarsi al nuovo mondo della comunicazione, si evidenzia però che, nei primi siti per utenti unici, non rientrano quelli provenienti dall'editoria classica, ma tali posizioni sono appannaggio di motori di ricerca, social network, e portali con un'evidente ascesa dei secondi. In particolare, si segnala il consolidamento di Facebook come secondo sito per utenti unici (dopo Google, con una penetrazione superiore al 90%) e con il 78% degli utenti attivi (21,5 milioni di utenti) che lo utilizza, con un tempo speso medio mensile per persona superiore a 8 ore, di gran lunga maggiore al consumo medio di qualunque altro sito.

Analizzando, d'altronde, la capacità di attrarre audience delle società (nel senso di gruppo societario) che operano sul web, tale evoluzione risulta confermata.

Sotto il profilo della valenza informativa della rete, si evidenzia una maggiore attenzione degli editori classici verso le nuove tecnologie digitali e le nuove modalità di fruizione dell'informazione. Al riguardo, nel corso dell'ultimo anno, editori ed emittenti hanno cominciato a proporre nuovi servizi e prodotti, inclusi alcuni specifici per tablet e altri dispositivi mobili. Questa maggiore attenzione alle tecnologie digitali da parte degli editori si riflette, come visto, in particolare nel paragrafo precedente, in una crescita in termini di audience. Considerando i soli siti di editori che provengono dalle aree tradizionali della comunicazione, si rileva che, nonostante non siano tra i primi siti più visitati, registrano, in generale, un'evoluzione positiva.

### *Versante pubblicitario*

La raccolta pubblicitaria on line riguarda tutte le inserzioni diffuse su internet, a prescindere dall'apparecchiatura di navigazione dell'utente (pc fisso, laptop, tablet, smartphone, etc.), dalle modalità (fissa, mobile, nomadica) e dalle altre caratteristiche di navigazione. Si distingue da quella degli altri mezzi per l'idoneità di individuare e raggiungere efficientemente specifici target di utenti, per la capacità di tracciare e segmentare il consumatore, e per la possibilità di misurare puntualmente l'efficacia delle inserzioni, con conseguenze dirette sulle modalità di definizione e sull'entità dei prezzi delle stesse. La pubblicità on line si contraddistingue inoltre per un investimento minimo di una campagna pubblicitaria, estremamente più basso di quello degli altri mezzi. Ciò consente anche a piccoli inserzionisti di poter definire campagne pubblicitarie, peraltro a carattere nazionale, su un mezzo di comunicazione di massa.

Ciò non toglie che il prezzo medio delle inserzioni sul web calcolato in CPM (Costo per Mille Impressioni) sia, almeno per la componente display, più elevato di quello degli altri mezzi. Tale risultato deriva dal fatto che, come visto in precedenza, il web permette una più precisa targetizzazione del messaggio pubblicitario che raggiunge generalmente un pubblico più mirato; pertanto, il tasso di conversione dal contatto visivo all'acquisto (click-through-rate, CTR) e quindi il suo valore unitario, è più elevato su internet che su qualunque altro media.

D'altronde, da confronti internazionali emergono ulteriori e sensibili margini di crescita, considerato che il rapporto tra investimenti pubblicitari e numero di pagine viste o utenti attivi è ancora su livelli piuttosto bassi.

Negli ultimi anni si è assistito al rapido affermarsi di alcune nuove tecnologie di comunicazione che, combinandosi con una riduzione degli investimenti pubblicitari dovuta alla crisi, ha determinato il verificarsi di repentini e significativi cambiamenti nelle modalità di investimento da parte degli inserzionisti. Ne sono derivati problemi nella misurazione dei fenomeni in atto, nonché modificazioni di natura strutturale nelle strategie comunicative. Tra questi fenomeni particolare rilievo hanno, nel settore in analisi, quelli precedentemente evidenziati: l'affermazione dei social network, la repentina diffusione dei tablet (terminali mobili pensati per l'accesso ai contenuti internet) con la conseguente espansione delle application, e la proliferazione dei contenuti audio-video.

Si avvertono, di conseguenza, mutamenti nelle strategie di comunicazione commerciale, con la creazione (o almeno il tentativo) di un contatto diretto e continuo tra aziende inserzioniste e consumatori. Si stanno pertanto sperimentando nuove forme di comunicazione attraverso i social network, dove più che comprare spazi media si costruisce la consapevolezza della marca (brand awareness) tramite discussioni. In tale contesto, l'audience non è valutata solo in termini quantitativi, ma in anche di affinità di target.

Sotto il profilo commerciale, si ritiene che la quantità e la qualità dei dati detenuti dai social network su ciascun utente consentano una comunicazione pubblicitaria assai mirata rispetto a qualsiasi altra tipologia di media, ed anche, in ambito web, di sito.

Appare inoltre esserci una correlazione positiva tra predisposizione commerciale e utilizzo dei social network: il 70% degli utenti di Facebook acquista on line (il 12% in più rispetto alla media degli adulti attivi on line) e il 53% segue un brand. Tutti indicatori della capacità di queste piattaforme nell'orientare i consumi.

Da un punto di vista della segmentazione del mercato della pubblicità on line, si possono distinguere diverse forme di pubblicità secondo numerosi criteri, tra cui il formato (da un collegamento testuale a un video), la modalità di selezione degli annunci pubblicitari e di scelta degli utenti cui destinare il messaggio pubblicitario (da una segmentazione tradizionale su base socio-demografica ad annunci basati sulla ricerca o sul comportamento dell'utente), le modalità di calcolo del corrispettivo per l'utilizzo degli spazi pubblicitari (ossia il modello di prezzo, che può essere per "impressione", "per click" o "per action") e il tipo di apparecchio su cui appaiono gli annunci (fisso, mobile).

Le diverse tipologie di pubblicità on line sono in continuo divenire, per cui nessuna classificazione può considerarsi esaustiva. Nel tempo, la pubblicità on line ha sviluppato nuove forme di comunicazione pubblicitaria, diventando sempre più elaborata, evolvendosi dalle forme statiche tipiche dei primi anni di diffusione di internet a soluzioni sempre più sensibili al profilo del singolo utente, così come emerge dal suo comportamento di navigazione sul web (cd. behavioral targeting).

Parallelamente alle forme pubblicitarie si evolvono le modalità di vendita e di intermediazione degli spazi pubblicitari su internet, ed emergono nuove modalità di transazione di fianco ai canali tradizionali di intermediazione ed offerta. Il processo di acquisto e vendita degli spazi pubblicitari si è profondamente trasformato nel passaggio all'on-line attraverso lo sviluppo di meccanismi automatici di intermediazione pubblicitaria basati sul meccanismo delle aste.

Queste forme di intermediazione e offerta influenzano i rapporti di forza tra i vari operatori. Nello spazio digitale, le organizzazioni che producono le notizie si rivolgono sempre più spesso a reti di affiliazione per vendere i loro annunci e dipendono da aggregatori (come Google) e social network (come Facebook) per raggiungere una parte consistente del loro pubblico. Peraltro, diventando il consumo di notizie sempre più mobile, tali organizzazioni devono seguire le regole dei produttori di dispositivi (come Apple) o degli sviluppatori di software per fornire loro il contenuto (ogni nuova piattaforma richiede spesso un nuovo programma software).

Seppure inizialmente la pubblicità on-line è stata venduta in modalità analoga alle modalità tipiche degli altri mezzi, nel tempo si è evoluta verso nuove forme di remunerazione. A livello mondiale, negli ultimi anni, è cresciuta in misura evidente la quota di pubblicità on-line venduta a performance.

Internet pone nuove questioni e nuove criticità, così come ripropone, sui nuovi mezzi, questioni già dibattute sugli altri media. Un esempio piuttosto evidente di queste problematiche riguarda i motori di ricerca, che combinano due tipologie di risultati. Quelli del primo tipo, i c.d. risultati "organici", derivanti dall'algoritmo di ricerca, forniscono i collegamenti che il motore di ricerca considera più rilevanti rispetto alla ricerca effettuata, selezionati in base al contenuto della pagina, alle parole chiave, ai collegamenti e ad altri fattori. Gli altri, "sponsorizzati", forniscono i collegamenti per cui il motore di ricerca percepisce un compenso, scelti in base al pagamento dell'inserzionista in aggiunta alla valutazione circa la corrispondenza tra la pubblicità e la ricerca dell'utente.

Al riguardo, è stato effettuato un esperimento on line sulla "pubblicità informata", misurando cosa accade se si modifica la dicitura "collegamenti sponsorizzati" in "pubblicità" o "annunci a pagamento", che ha mostrato che il numero di click con la definizione più esplicita, sono rispettivamente pari al 25% e al 27% in meno. I risultati sono più pronunciati nel caso di siti commerciali e nel caso di utenti più vulnerabili (con poca istruzione e con una scarsa esperienza on line). Analoghi fenomeni storicamente hanno condotto le autorità di settore a imporre agli altri media informazioni chiare e comprensibili che evidenzino la pubblicità, quando presente, a garanzia di tutti gli utenti.

### *Risorse economiche*

Per quanto riguarda le risorse economiche, si può ancora affermare che la pubblicità rappresenta la principale fonte di ricavo per chi opera su internet, anche se si sta assistendo a un parziale cambiamento nel modello economico di internet, dove si stanno diffondendo modelli cosiddetti premium, ossia di finanziamento attraverso forme di pagamento diretto, in alcuni casi trainate da una parte di contenuti gratuiti. Un'indicazione in questo senso è segnalata anche dall'evoluzione verso un mercato digitale sempre più caratterizzato da applicazioni e sistemi chiusi piuttosto che dalla navigazione aperta.

In Italia, il settore della pubblicità on-line ha largamente superato, in valore, il miliardo di euro, rappresentando al momento il secondo mezzo pubblicitario, dopo la televisione. Ciò che lo distingue è però il diverso sentiero evolutivo, che nell'ultimo anno ha registrato una crescita del 30%, tasso inimmaginabile, in questa fase di stagnazione, per tutti gli altri mercati pubblicitari.

Una delle caratteristiche principali di internet, accennata in precedenza, è la possibilità di rivolgersi ad un bacino nazionale. L'unica forma di pubblicità che continua a mantenere caratteristiche locali anche sul web è la categoria classified/directories che, stante la natura del prodotto di provenienza, centrato sulla comunicazione pubblicitaria delle piccole imprese, assume rilevanza a livello locale. Nell'analisi della raccolta pubblicitaria on line quindi, oltre a valorizzare l'intero comparto, è bene differenziare l'analisi estrapolando il dato locale ed evidenziando la raccolta pubblicitaria di tipo nazionale. Ciò è reso oltremodo necessario dal fatto che il dato relativo al fatturato on line degli operatori di tipo classified/directories presenta negli ultimi anni un andamento anomalo. Infatti, nella raccolta pubblicitaria di questo tipo risulta determinante anche quanto registrato da una grande Società attiva nel settore dell'editoria che ha proceduto, nel bilancio 2010, a riclassificare contabilmente le proprie poste, cambiando i driver di assegnazione dei ricavi tra annuaristica cartacea e pubblicità on line (directories); il nuovo criterio contabile ha determinato, di per sé, un ingente travaso di risorse, proprio dall'annuaristica cartacea alla pubblicità on line.

Alla luce di tale fenomeno, ma soprattutto delle caratteristiche locali della pubblicità in tali categorie, si è quindi proceduto, in linea con la metodologia internazionale (IAB), ad analizzare separatamente la componente nazionale del settore dell'on line, che presenta caratteristiche di maggiore omogeneità circa il prodotto offerto, nonché di più elevata rilevanza da un punto di vista concorrenziale (e del pluralismo dell'informazione).

Al netto di tale componente, il comparto mostra comunque elevati tassi di incremento, pari a circa il 30%. La quota di pubblicità di tipo display rimane maggioritaria in Italia (con un'incidenza superiore al 50%), pur registrando tassi di incremento analoghi al search.

La differenziazione più rilevante riguarda quella tra gli operatori attivi esclusivamente nel mondo digitale (quali Google, Yahoo!, Microsoft, Facebook) e i soggetti che provengono dagli altri media. I primi rappresentano la categoria più rilevante, raccogliendo oltre il 65% delle risorse nazionali, in linea con quanto osservato precedentemente circa i livelli di audience dei vari gruppi societari che operano in rete.

Dall'analisi dell'assetto del settore nazionale della pubblicità on line emerge una struttura concentrata, con un valore dell'indice di concentrazione in crescita ed al di sopra della soglia di 2.500 punti. Nonostante l'estrema varietà e polverizzazione di internet, la pubblicità on line è quindi connotata da una elevata e strutturale concentrazione. L'esistenza e quindi lo sfruttamento di significative esternalità di rete (si pensi al caso dei social network in cui l'utilità di un utente deriva direttamente da quanti altri utenti sono iscritti al network); rilevanti risparmi nei costi di transazione dovuti all'aggregazione della domanda e dell'offerta (si pensi al caso dei citati programmi di intermediazione pubblicitaria automatica); vantaggi informativi legati al profilo degli utenti (si pensi al caso dei motori di ricerca), nonché economie di scala (per elevati costi fissi e costi affondati) e varietà (attraverso il bundle di numerosi servizi web, dalla ricerca alle mappe, fino ad arrivare ai servizi di comunicazione pura - messaggistica, email e telefonate), sono tutti elementi che conducono all'affermarsi di una posizione di potere di mercato.

Peraltro, la rete ha una capacità virale di diffusione, che si traduce in un'incredibile velocità nell'ingresso e nell'affermazione di nuovi siti e servizi, causando, da un lato, una marcata vivacità industriale, dall'altro, l'evoluzione verso un contesto caratterizzato dalla presenza di pochi operatori di grandi dimensioni e una miriade di società di minori dimensioni. Lo scorso decennio è stato caratterizzato dall'affermazione dei motori di ricerca, con la leadership prima di Yahoo!, scalzata poi da Google (partito nel 1997 e leader di mercato già nel 2004), attualmente il principale operatore in Italia e all'estero.

Come ampiamente rappresentato in questo paragrafo, l'attuale decennio appare indissolubilmente legato all'affermazione dei social network. Facebook, nato nel 2004, quattro anni dopo era già il quindicesimo operatore per audience in Italia; sei mesi dopo (a gennaio 2009) aveva già scalato nove posizioni, ed era al sesto. Oggi Facebook è il secondo operatore (dopo Google) per utenti unici e, di gran lunga, la società con maggior tempo medio speso per utente. Alcuni studi a livello internazionale, peraltro confermati con l'evidenza nazionale, sottolineano come i social network non siano ancora riusciti a tradurre del tutto in termini di ricavi pubblicitari il successo ottenuto sul versante degli utenti. In ogni caso, stante la posizione detenuta nel versante degli utenti, l'affermazione pubblicitaria di un soggetto come Facebook appare essere inevitabile.

Nonostante la tendenza alla concentrazione di questo settore, occorre riconoscere il carattere innovativo e volatile del comparto, che negli anni scorsi ha dato prova di apertura a nuovi soggetti, oltre che essere una importante fonte per il pluralismo dell'informazione. La progressiva affermazione di nuovi soggetti è probabilmente destinata a scardinare le posizioni pregresse. Occorre tuttavia monitorare attentamente l'evoluzione della pubblicità on line al fine di evitare il realizzarsi di comportamenti che determinino l'innalzamento di elevate barriere all'ingresso, minando pertanto il corretto ed efficiente funzionamento di tale mercato.

Pur trattandosi di un settore ancora in evoluzione, è indubbia la crescente rilevanza di internet sia sotto il profilo economico-concorrenziale sia sotto il profilo del pluralismo dell'informazione. Come detto, i modelli economici sottostanti i servizi su internet si estendono da quelli completamente gratuiti, finanziati del tutto o parzialmente attraverso la pubblicità, fino ai servizi completamente a pagamento. La raccolta pubblicitaria rappresenta comunque la maggior risorsa finanziaria, soprattutto dei siti di notizie che più producono effetti sul pluralismo dell'informazione. In questo senso, la pubblicità on line assume una rilevanza strategica non solo per gli assetti concorrenziali del web, ma anche per la tutela del pluralismo.

### III.3.2A - Telecomunicazioni - Dinamiche del settore - Rete fissa e mobile

Nel 2011 è proseguita la contrazione dei ricavi lordi conseguiti dagli operatori di telecomunicazione (-3,7% a fronte del -3,4% del 2010), con la rete fissa che registra una contrazione superiore a quella rilevata per la rete mobile.

Analizzando distintamente le due componenti del settore, la spesa a livello retail degli utenti residenziali e affari e i ricavi da servizi intermedi forniti ad altri operatori, nella prima si osserva una riduzione degli introiti della rete fissa sensibilmente maggiore di quanto riscontrato per la rete mobile (rispettivamente -3,9% e -1,4%), mentre con riferimento ai ricavi intermedi - che flettono in media del 7,6%, in analogia a quanto rilevato per il 2010, ma in misura meno accentuata - e la rete mobile a registrare la riduzione di maggiore ampiezza (-11,6% contro il -3,6% della rete fissa).

Le motivazioni alla base dei due differenti andamenti sono in gran parte riconducibili a quanto illustrato lo scorso anno.

In particolare, nella rete fissa risultano in flessione i ricavi da servizi di originazione, terminazione e transito, a seguito sia degli effetti regolamentari di cui alle delibere nn. 179/10/CONS, 180/10/CONS e 117/11/CIR, che dei minori volumi di minuti di traffico. Allo stesso tempo, alcune tipologie di ricavi wholesale legate a canoni e contributi da servizi di accesso (come ad esempio ULL, virtual ULL, shared access, WLR, bitstream e naked DSL) aumentano sia per effetto della crescita nel numero delle linee wholesale acquistate dalle imprese concorrenti di Telecom Italia che in virtù degli aumenti previsti, oltre che nella delibera n. 14/09/CIR, anche nelle delibere 158/11/CIR (approvazione offerta di riferimento bitstream), 89/11/CIR e 148/11/CIR (offerta di riferimento ULL) e 88/11/CIR (servizi WLR).

Nonostante l'aumento dei volumi di traffico, i ricavi wholesale della rete mobile flettono, in particolare, per gli effetti della riduzione dei prezzi unitari della fornitura dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su rete mobile imposti a partire dal 1° luglio 2011 (cfr. art. 12 della delibera n. 667/08/CONS), flessioni che su base annua risultano superiori al 20%.

La spesa finale per categoria di clientela mostra risultati differenziati a seconda sia del mercato di riferimento (clientela residenziale/affari) che del tipo di infrastruttura considerata (rete fissa/mobile). Tutti i segmenti considerati si caratterizzano, tuttavia, per una contrazione dei ricavi.

Sia nella rete fissa che in quella mobile la flessione registrata dalla componente affari appare maggiore rispetto a quella che si può osservare per l'utenza residenziale, dove la contenuta riduzione registrata nella spesa destinata ai servizi mobili (-0,9%) appare legata soprattutto, come verrà illustrato con maggiore dettaglio in seguito, alla crescita degli introiti da servizi dati in mobilità.

Nel 2011 il segmento residenziale, rappresentando circa il 52% dei ricavi su rete fissa e oltre l'80% di quelli su rete mobile, si conferma quale principale componente dei consumi finali, in leggera crescita dal 66,3% del 2010 al 67,2% del 2011.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno subito una flessione nell'ordine del 3%, relativamente più accentuata nella rete fissa, in cui una non marginale flessione degli investimenti da parte di talune Società è stata parzialmente compensata da un aumento da parte di altri operatori.

Nella rete mobile si osserva, una flessione meno intensa (-1,6%) rispetto a quanto osservato per quella fissa. Tale risultato, peraltro analogo a quanto già evidenziato lo scorso anno, appare legato alla necessità di adeguare le infrastrutture di rete al crescente fabbisogno trasmissivo legato alla crescita del traffico dati.

A tal proposito, il 2011 è stato contraddistinto dalle procedure di assegnazione del c.d. dividendo digitale che ha comportato un notevole sforzo finanziario per le imprese del settore: infatti, nello stesso anno si è svolta la gara per l'assegnazione dei diritti d'uso - con disponibilità per le imprese a partire dal 1° gennaio 2013 - delle frequenze 800, 1.800, 2.000 e 2.600 Mhz, che ha prodotto un introito complessivo nelle casse dell'Erario, al netto di oneri accessori, pari a 3.945 milioni di euro.

La redditività delle imprese, nel 2010 ha registrato un marginale rafforzamento, con il margine operativo lordo che è risultato mediamente pari al 40,7% dei ricavi (40,5% nel 2009), mentre per il 2011 alcune stime

riferite ai principali attori del mercato, forniscono indicazioni per una ulteriore lieve crescita. Il miglioramento dei margini delle imprese, in un contesto di riduzione dei ricavi unitari, è stato possibile fra l'altro attraverso intensi processi di riorganizzazione che riguardano principalmente l'occupazione diretta, che è in continua riduzione (-5,8% nel 2010).

Guardando al posizionamento dei principali operatori nel settore retail dei servizi di telecomunicazione, le perdite, generalmente non elevate, di alcune Società sono state in parte compensate da guadagni osservati in altri grandi gruppi.

La crescita nelle quote delle imprese minori (+0,4%) è dovuta soprattutto all'aumento dei ricavi degli operatori mobili virtuali, mentre il peso degli operatori di rete fissa di minori dimensioni rimane sostanzialmente costante, intorno al 3,5%.

Come già evidenziato nelle scorse Relazioni al Parlamento, la sempre maggiore complessità che caratterizza il pricing delle offerte di servizi di telecomunicazione su rete fissa e mobile rende assai problematico valutare in termini omogenei l'andamento dei ricavi unitari che, seppure indirettamente, rappresentano i prezzi praticati sui mercati retail.

In riferimento ai servizi di fonia vocale, da una stima circa l'andamento, per la telefonia fissa e mobile, della variazione percentuale dei ricavi unitari osservati nei segmenti residenziale e affari, si osserva nel 2011, una riduzione media dell'8,3%, frutto di due tendenze di segno opposto. Nella rete fissa si osserva una crescita del 2,7%, che è frutto di una riduzione del traffico vocale (-10,1%) di intensità superiore alla contrazione dei corrispondenti ricavi (-7,7%), in parte spiegata dalla rimodulazione tariffaria adottata da Telecom Italia con decorrenza 1° luglio 2011.

La consistente flessione dei ricavi unitari nella rete mobile (-15,1%) sembra testimoniare sia la forte focalizzazione su offerte bundled voce-dati, e su soluzioni orientate al rafforzamento, con specifiche agevolazioni, della fidelizzazione della propria customer base. A tal riguardo, si osserva che i ricavi da chiamate vocali "on net" flettono nel 2011 del 7,3%, mentre il corrispondente traffico cresce del 9,5%.

Con riferimento ai servizi dati, considerata la difficoltà di raccogliere informazioni tra loro omogenee a causa dei differenti sistemi di rilevazione adottati dai diversi operatori, come noto, risulta arduo predisporre - con sufficiente affidabilità - specifici indicatori in materia. Ciononostante, stime prudenziali portano a ritenere che i ricavi medi unitari delle imprese, per GB di traffico dati in upload e download, si siano ridotti nel corso del 2011 nell'ordine del 30%, attestandosi a circa 2,1 €/GB mensili.

### *Rete fissa*

Anche nel 2011 sono state confermate le tendenze, già registrate negli scorsi anni, circa la strutturale flessione degli introiti complessivi delle imprese che offrono servizi di telecomunicazione in postazione fissa, diminuiti del 3,9%.

L'andamento delle due principali componenti, ossia i servizi su rete commutata e su larga banda, mostra per la prima una flessione (-6,5%) che risulta meno intensa rispetto allo scorso anno (-8,4%). Allo stesso tempo, tende a rallentare - anche a causa del rallentamento nella crescita della customer base - il tasso di crescita degli introiti da servizi a larga banda, che registra in ogni caso un valore positivo, benché in misura ridotta rispetto all'anno precedente (+3,0% vs +6,8 del 2010).

Con riferimento ai servizi a larga banda per tipologia contrattuale, è continuata anche nel 2011 la progressiva diffusione delle offerte flat, che ormai rappresentano oltre il 72% dei contratti stipulati per l'acquisto di servizi broadband, mentre le offerte specificamente a consumo risultano di poco superiori all'11%.

Prosegue la contrazione del traffico su rete commutata, con una riduzione dell'11,7% nel numero di minuti consumati: la flessione nei consumi interessa tutte le direttrici, a testimonianza di un generale arretramento della domanda di servizi di comunicazione vocale su rete fissa. La riduzione del traffico per chiamate "internet dial-up" e verso numerazioni internazionali sembra principalmente dovuta ad un effetto di sostituzione con i servizi a larga banda, mentre la contrazione delle chiamate verso reti mobili può invece scontare l'effetto sostituzione con soluzioni di comunicazione mobile.

Prosegue la crescita degli accessi broadband che a fine 2011 hanno raggiunto i 13,4 milioni (13,5 milioni a marzo 2012), con una crescita netta nell'anno intorno ai 370.000 accessi, confermando un progressivo rallentamento nella diffusione degli accessi broadband.

Si stima che il traffico dati veicolato sulle reti di telecomunicazione in postazione fissa abbia raggiunto nel 2011 poco meno di 3.200 petabyte, con una crescita in termini omogenei di poco inferiore al 15% rispetto ai livelli raggiunti nel 2010. Nello stesso periodo, come visto, è aumentato il numero di utilizzatori delle reti di accesso a banda larga. Pertanto, si può valutare intorno al 9% la crescita del traffico dati "pro-capite" per

abbonato broadband. Tra i fattori che sostengono questa crescente domanda di capacità vi è la continua crescita degli utenti internet ma, soprattutto, la crescente diffusione di sempre più sofisticati servizi e applicazioni, nonché l'evoluzione delle modalità di fruizione della rete. Basti pensare, al riguardo, all'esponentiale aumento degli utenti dei social network e delle piattaforme di distribuzione dei contenuti, quale "youtube", registrato negli ultimi anni.

Contestualmente, continua l'upgrade dei collegamenti a larga banda forniti agli utenti finali, con il progressivo aumento delle velocità di trasmissione.

A fine 2011, rispetto al 2010, la quota di accessi con capacità maggiore di 2 Mbit/s è cresciuta nel complesso dall'80,8% all'86,5%, mentre per i soli OLO i corrispondenti valori passano da poco meno del 90% al 92,4% circa.

Avuto riguardo alla posizione nel mercato retail delle imprese che forniscono i servizi a banda larga, si rileva come ancora superiore al 50% resti la quota di mercato, espressa in termini di linee broadband, appannaggio di una sola Società.

Comunque, i principali 4 grandi Gruppi detengono, a fine marzo 2012, circa il 41% del mercato dei servizi a banda larga retail, quota in crescita di circa un punto percentuale rispetto al marzo 2011. Gli altri operatori riducono il proprio peso, gestendo il 6,3% delle linee broadband attivate agli utenti finali italiani.

Come noto, la diffusione della larga banda sul territorio nazionale registra ritardi rispetto agli altri Paesi europei, in parte dovuti a fattori infrastrutturali, come ad esempio la mancanza di una rete "cable". Alla fine del 2011 la penetrazione della larga banda su rete fissa raggiungeva poco più del 22% degli italiani, contro una media europea di quasi il 28% su cui incidono positivamente i valori conseguiti in Francia, Germania e Regno Unito (rispettivamente 35,7%, 33,4% e 31,7%).

Le specifiche differenze di carattere economico, sociale e orografico presenti nei singoli Paesi certamente influenzano le determinanti alla base sia dell'offerta che della domanda di servizi broadband. In tal senso, appare opportuno evidenziare alcune peculiarità che caratterizzano la struttura demografica dei principali Paesi europei, nella misura in cui questa rappresenta una delle variabili che contribuiscono a determinare l'ampiezza del mercato potenziale di servizi a banda larga.

Ad esempio, se si considera la classe d'età 5-19 anni - quella maggiormente ricettiva in termini di capacità di adozione dei servizi digitali - l'Italia presenta un deficit, in termini assoluti, rispetto alla Francia e al Regno Unito (Paesi aventi una popolazione comparabile all'Italia), pari a 3,3 milioni di individui nel caso del confronto con la Francia e 2,3 nel caso del Regno Unito. Se si guarda al peso della specifica classe demografica in esame rispetto alla popolazione complessiva, il valore dell'Italia risulta quello più basso (14,17%), benché in linea con i valori registrati in Germania e Spagna, e circa 3-4 punti percentuali in meno rispetto alla Francia e al Regno Unito.

Tali indicazioni sembrano assumere particolare significatività se si considera che nel 2011 poco meno dell'85% delle famiglie italiane dove era presente almeno un minorenni disponeva di un personal computer e di queste quasi l'80% utilizzava internet, valori che verosimilmente non sono distanti dai corrispondenti dati rinvenibili negli altri Paesi europei avanzati.

In modo speculare, un freno alla diffusione della larga banda sembra essere rappresentato dalla numerosità della classe demografica che comprende gli anziani, che in Italia risulta di norma più popolata rispetto ai partners europei. Se, infatti, si considera la popolazione con un'età maggiore di 65 anni, in Italia sono presenti, rispettivamente, circa 1,5 e poco meno di 2 milioni di individui in più rispetto ai corrispondenti valori di Francia e Regno Unito. Nel confronto con la Spagna, Paese di diversa "taglia" demografica, emerge che nel Paese iberico la classe demografica in questione rappresenta il 17% della popolazione complessiva, a fronte del 20% registrato in Italia.

Di complessa valutazione quantitativa è certamente anche il livello di scolarizzazione, ulteriore fattore che influisce sul "mercato potenziale" dei servizi a larga banda. Anche in questo caso l'Italia esce "penalizzata" dal confronto con i principali Paesi europei. Difatti, se si considera la quota di popolazione di età compresa tra i 25 ed i 64 anni con titolo di studio non superiore al primo ciclo secondario, solo la Spagna, tra i Paesi considerati, mostra una percentuale inferiore di popolazione con un basso livello di istruzione.

La flessione del numero di accessi alla rete fissa in rame è proseguita anche lo scorso anno. Il numero complessivo di linee attive in Italia, a fine 2011, risulta di poco superiore a 22 milioni. Gli accessi alle reti di telefonia controllati dalle imprese concorrenti di Telecom Italia, a fine 2011 hanno superato i 7,3 milioni, con una crescita pari a poco meno di 300.000 accessi nel corso dell'anno. Ciò ha determinato una flessione della quota di mercato della Società maggiore, di circa un punto percentuale, che si è attestata intorno al valore del 67% nel dicembre 2011.

La diffusione degli accessi alla rete fissa, così come per i servizi broadband, risulta a livello regionale, piuttosto differenziata.

A fronte di un valore medio su base nazionale che colloca intorno al 67% le famiglie con un collegamento alla rete fissa, il quadro si differenzia in misura anche non marginale, con una “forbice” che è compresa tra l’81,2% del Lazio ed il 53,7% della Calabria.

Con riguardo al quadro competitivo dell’accesso diretto alla rete fissa, su base nazionale la maggiore Società del settore si attesta - come già osservato - a circa il 67%, ma con una marcata differenziazione a livello geografico.

Come già visto in anni precedenti, la mancanza di rilevanti centri urbani ed un quadro orografico prevalentemente montuoso sono alla base, in presenza di investimenti conseguentemente poco remunerativi per gli OLO, di elevate quote di presenza sul mercato per la maggiore Società del settore, come nel caso della Valle d’Aosta (76,7%), del Trentino Alto Adige (80,4%), della Calabria (79,8%) e della Basilicata (80,8%), Regioni caratterizzate da una penetrazione della rete fissa inferiore alla media nazionale.

Parallelamente, è nelle Regioni dove sono presenti i maggiori centri urbani che maggiore è la concorrenza, come ad esempio nel caso della Campania (59,4%) e del Lazio (56,9%). In effetti, come già osservato nella Relazione annuale 2011, i risultati degli operatori sono legati a percorsi strategici focalizzati al rafforzamento delle proprie posizioni nelle grandi aree urbane.

I dati relativi ai principali Comuni e aree metropolitane confermano quanto già emerso nel recente passato ovvero:

- una maggiore penetrazione degli accessi (superiore all’82% rispetto alla media nazionale del 67,4%);
- una più accentuata dinamica competitiva.

A fine 2011 il livello di copertura lorda dei servizi a banda larga su rame, misurato dai collegamenti attestati su centrali aperte al servizio ADSL, ha raggiunto il 97% della popolazione, con circa 650 Comuni ancora privi del servizio. Tuttavia, considerando l’obiettivo del Piano Nazionale Banda Larga, che intende garantire un servizio a banda larga ad almeno 2 Mbps, e la reale copertura al netto dei problemi tecnici che possono impedire l’effettiva disponibilità del servizio broadband (copertura netta), il livello di copertura netta scende all’89% della popolazione e i Comuni privi del servizio diventano quasi 2.000. Tenendo conto altresì della copertura broadband assicurata dalle diverse tecnologie wireless presenti nel mercato (HSDPA, Hiperlan, WiMax), la copertura effettiva della popolazione sale a poco meno del 96%.

Nel 2011, inoltre, le imprese hanno continuato a investire, oltre che nell’aumento della copertura broadband di base, anche nell’incremento della disponibilità dei servizi ADSL di seconda generazione che permettono di raggiungere delle velocità nominali superiori a 20 Mbps, ed in tal senso è stimabile in crescita, dal 62 al 64% del totale, la popolazione che a fine 2011 poteva effettivamente accedere a questa tipologia di servizi.

Il 2011 si è concluso con l’avvio di rilevanti iniziative del Governo a sostegno della banda larga. Con l’obiettivo di garantire il raggiungimento degli obiettivi comunitari del 2020 in tema di servizi broadband, nel mese di dicembre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato una consultazione pubblica relativa al Progetto strategico Agenda digitale italiana. Il progetto descrive le misure per l’attuazione dell’Agenda digitale europea, ed è suddiviso in due macro-progetti:

1. un progetto per la banda ultra larga, destinato alle aree più remunerative del Paese, con priorità per le aree industriali e per quelle più popolate, laddove gli operatori privati non hanno tuttavia interesse ad effettuare investimenti autonomi;

2. un progetto per la realizzazione di Data Center, a beneficio della Pubblica Amministrazione e delle imprese, per accelerare il processo di dematerializzazione della PA e la digitalizzazione dei processi.

Il primo passo per dare attuazione a queste strategie e stimolare la realizzazione delle infrastrutture a banda larga e ultra larga è costituito dal “Piano di Azione Coesione” per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud (novembre 2011), definito dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di avviare tali interventi nelle regioni del Mezzogiorno.

A questo si aggiunge l’istituzione, nel marzo 2012, della Cabina di Regia per l’Agenda digitale italiana, con lo scopo di elaborare e definire la strategia italiana per attuare gli obiettivi dell’Agenda digitale europea.

Alcune Regioni, inoltre, proseguono nell’opera di progettazione di interventi per la banda ultra larga. Tra queste, vanno segnalate le iniziative della Provincia Autonoma di Trento, della Sardegna e dell’Emilia Romagna, che seguono diversi approcci:

1. la Provincia Autonoma di Trento sta sviluppando un piano che prevede, da un lato, l’utilizzo della rete pubblica in fibra ottica che la società provinciale Trentino Network sta realizzando e, dall’altro lato, la predisposizione di nuovi collegamenti in fibra ottica fino alle abitazioni. Obiettivo del piano è realizzare una rete a banda ultra larga per coprire il 100% della popolazione e delle imprese entro il 2018, attraverso la costituzione di una società a capitale misto pubblico-privato focalizzata sulla copertura del 60% delle utenze provinciali (aree a media profittabilità), mentre le aree a bassa profittabilità saranno coperte direttamente attraverso la società pubblica Trentino Network;

2. la Regione Sardegna si è posta l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura in fibra ottica passiva in un arco temporale di 4-5 anni, secondo un modello di project financing. Il progetto prevede la realizzazione dei caviddotti in concomitanza con i lavori per la realizzazione della rete di metanizzazione. In questo modo, la Regione intende rendere disponibile ai propri cittadini l'accesso alla rete a banda ultra larga, integrando la nuova infrastruttura di accesso in fibra ottica nelle opere per la rete del gas e rendendola successivamente disponibile agli operatori di telecomunicazioni;

3. l'Emilia Romagna ha in corso di valutazione le diverse possibili opzioni di intervento. A tal fine, è prevista l'istituzione di un "tavolo permanente regionale sulle NGN", costituito da Regione, operatori, enti locali e potenziali investitori, con il compito di definire il modello più adatto per accelerare lo sviluppo degli interventi di infrastrutturazione del territorio con reti a banda ultra larga.

Le condizioni orografiche e l'ampiezza demografica degli aggregati urbani rappresentano determinanti non secondarie nella diffusione dei servizi broadband in quanto hanno effetti non trascurabili sui costi di infrastrutturazione e questo, riflettendosi sulla redditività attesa, influisce sui livelli di investimento e conseguentemente anche sui tassi di penetrazione nel territorio. Emerge infatti una forte prevalenza delle Province del Centro-Nord, mentre nessuna Provincia del Sud registra una penetrazione superiore del 20% rispetto al valore medio nazionale. Di converso, se si guarda alle Province con minore diffusione della larga banda, con particolare riferimento per tassi di penetrazione di almeno il 20% inferiori alla media emerge una nettissima prevalenza delle aree meridionali.

Con riferimento alla diffusione degli accessi a larga banda sul territorio, nel complesso circa il 44% delle famiglie dispone di una linea broadband, con una certa variabilità tra le diverse regioni italiane. Si evidenziano ad esempio valori superiori alla media nel caso del Lazio (55,1%), Campania (52,3%) e Lombardia (46,3%), mentre Basilicata, Calabria e Molise si attestano su valori mediamente pari o di poco superiori al 30%.

Come già sottolineato nel recente passato, la misurazione della diffusione dei servizi broadband presso le imprese risulta di non agevole valutazione, in quanto la peculiare struttura occupazionale delle imprese in Italia spesso nasconde sostanziale coincidenza tra impresa e dimensione familiare. Ciò premesso, si stima che la diffusione degli accessi broadband presso l'utenza business si collochi al 49% su base nazionale ed a circa il 67% nei grandi centri urbani, con una differenziazione sul territorio meno marcata rispetto all'utenza residenziale. Ovviamente la diffusione della larga banda risulta assai differenziata a seconda della dimensione dell'impresa. Al riguardo, si stima che oltre l'84% delle imprese con almeno 10 addetti utilizza connessioni a banda larga su rete fissa.

Analogamente agli accessi complessivi alla rete fissa, esaminando su base regionale, l'assetto concorrenziale relativo alla fornitura dei servizi broadband, espresso in termini di linee gestite da ciascun operatore, la quota di mercato della Società leader del settore a fine 2011 risulta mediamente inferiore al 53%, anche se in Lombardia, Liguria, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna l'operatore detiene quote inferiori al 50%. Allo stesso tempo è confermato il processo di consolidamento delle altre principali imprese concorrenti, che nel complesso a fine 2011 rappresentano il 40,7% del mercato (contro il 39,7% di fine 2010). Con riguardo alla spesa complessiva di famiglie e imprese nella rete fissa, nel 2011 la quota di mercato della Società maggiore si attesta poco sopra il 62%, in flessione di circa l'1% rispetto al 2010. Tra gli OLO, cresce la maggior parte degli altri grandi Gruppi, anche per quanto riguarda la rete fissa.

Non considerando i ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi di accesso, il peso della Società leader nei servizi commutati e a larga banda è sceso al di sotto del 52% nel 2011, con una riduzione di -0,9% rispetto all'anno precedente. Contestualmente, i corrispondenti ricavi dei tre principali OLO sono aumentati di oltre 2 punti percentuali, ma mentre due di questi guadagnano in entrambi i segmenti di mercato (utenti residenziali e affari), ed in particolare nel segmento residenziale salgono di circa l'1,5%, si registra una sostanziale stabilità della quota del terzo, risultato di una flessione nel segmento residenziale e di una contestuale crescita in quello affari.

Come noto, considerando un perimetro merceologico determinato dai ricavi da accesso e dai soli servizi di fonia, i valori delle quote di mercato mutano non marginalmente rispetto a quelli evidenziati con diversi aggregati. In questo caso il peso della Società leader del settore segna un lieve aumento, dovuto prevalentemente alla rimodulazione tariffaria in vigore dal 1° luglio 2011, che ha visto crescere nell'ordine del 2,6% il canone mensile dell'abbonamento base.

Con riferimento ai servizi a larga banda, dove in misura maggiormente intensa si concentra la dinamica concorrenziale, si osserva in primo luogo come il valore del mercato broadband rispetto a quello relativo a fonia e canoni, sia passato dal 55% al 61% nel 2011 (percentuali che corrispondono, rispettivamente a 4,38 miliardi e 7,2 miliardi di euro). Ciò evidenzia il declino strutturale dei servizi di telecomunicazioni più tradizionali.

Infine, si rileva come nel 2011 la maggiore Società del settore veda lievemente erodersi il proprio peso sul mercato, a vantaggio di altre concorrenti.

### *Rete mobile*

Nei mercati dei servizi di comunicazioni personali in mobilità è confermata, nel 2011, la flessione della spesa finale, anche se in misura meno intensa (-1,4%) rispetto a quanto registrato nel 2010 (-2%).

Con riguardo alle due principali componenti, servizi di fonia vocale e servizi dati, si accentua in primo luogo la flessione dei primi, che scendono sotto i 10 miliardi di euro (-7,4%). L'intensità della competizione che ha caratterizzato la telefonia mobile negli ultimi anni appare in qualche modo misurata dal fatto che i ricavi da servizi voce registrati nel 2011 sono, nella sostanza, tornati ai livelli del 2006 (allora valutabili in circa 9,8 miliardi), quando però i consumi erano nettamente inferiori se si pensa, ad esempio, che i minuti di traffico risultavano pari al 60% di quelli rilevati nel 2011.

I ricavi da servizi dati continuano a crescere, seppure in misura meno intensa rispetto allo scorso anno (+8,9% contro il +9,6% del 2010), ma appare opportuno evidenziare che nel 2011 hanno superato la soglia del 50% degli introiti da servizi di fonia vocale, valore che risulta più che doppio rispetto a quanto corrispondentemente rilevabile per il 2005 (25,1%).

Il traffico vocale è in crescita anche nel 2011, sfiorando nel complesso 136 miliardi di minuti, valore che ormai supera di oltre il 60% quello relativo alla rete fissa (il corrispondente rapporto nel 2010 era circa del 30%).

Dall'analisi dei dati relativi al traffico per direttrice emerge un ulteriore rafforzamento della componente mobile-mobile, ossia il traffico originato da rete mobile e destinato, in prevalenza, verso altre numerazioni mobili. In particolare, nel 2011 l'82% del traffico originato da cellulari ha raggiunto altre utenze della rete mobile. In questo ambito, il peso della componente on net risulta stabile e pari a poco meno del 60% del totale, mentre il leggero aumento del peso delle chiamate off net sembra attribuibile, perlomeno in parte, al traffico originato e diretto verso le numerazioni degli operatori mobili virtuali.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia un leggero arretramento della componente on net, a testimonianza dell'accesa pressione concorrenziale presente nel mercato, ormai strutturalmente caratterizzato da promozioni ed offerte con pricing particolarmente aggressivi e finalizzati a rafforzare la fidelizzazione del cliente.

Esaminando l'andamento dei ricavi da servizi di fonia vocale per direttrice, accanto ad una flessione nell'ordine del 7% degli introiti da chiamate verso rete mobile, si registra una considerevole flessione (-14,8%) dei ricavi derivanti dalla chiamate dirette verso la rete fissa. La direttrice che meno risente (-1,6%) della generalizzata flessione dei ricavi è quella internazionale, probabilmente grazie alla crescente presenza di stranieri in Italia. Questi hanno raggiunto i 4,8 milioni nel 2011, con un aumento di 300.000 persone rispetto all'anno precedente.

I ricavi derivanti dalla fornitura di servizi dati, che nel complesso vedono una crescita dell'8,9% (sostanzialmente in linea con il tasso di crescita registrato nel 2010), evidenziano andamenti fortemente differenziati, con le applicazioni legate ad internet che, grazie ad una crescita nel 2011 risultata vicina al 18%, hanno superato per la prima volta il valore degli introiti da sms (2,4 contro 2,3 miliardi).

Tale crescita è ovviamente in primo luogo dovuta alla diffusione di terminali (smartphone e tablet) sempre più sofisticati, in grado di supportare un numero sempre maggiore di applicazioni, e che nel primo trimestre del 2012 ha raggiunto i 39,4 milioni. Le sim effettivamente utilizzate per il traffico dati hanno raggiunto i 19 milioni nell'ultimo trimestre del 2011. I volumi di traffico veicolato sulle reti mobili hanno superato i 190 petbyte (+52% rispetto al 2010), mentre si stima una crescita del 36% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Si stima altresì un non trascurabile aumento dei consumi individuali, con un traffico dati unitario che nel 2011 si colloca intorno agli 0,9 GB mensili, valore con una crescita superiore al 30% rispetto al corrispondente dato del 2010.

Con riferimento alla spesa finale complessiva, i ricavi unitari flettono del 4,3%. Tale calo - come peraltro già osservato con riferimento al 2010 - è la risultante di una sola componente, quella relativa al servizio voce, in forte flessione (-10%), a fronte di quella legata ai servizi dati che continua a crescere (+6,5%).

Con riferimento agli introiti unitari per user, rispetto ad una riduzione complessiva dell'1,7%, i servizi voce mostrano una flessione del 7,6%. Parallelamente, quelli da servizi dati registrano una crescita del 9,4%, superando i 100 euro annui valore che supera il 50% della spesa per i servizi voce.

La continua spinta competitiva, alimentata anche dal processo di consolidamento degli operatori mobili virtuali, ha determinato una generalizzata flessione dei ricavi unitari delle principali tipologie di servizi.

I ricavi medi per minuto di traffico voce sono scesi a circa 7 centesimi (-15,5%), quelli per un messaggio sms risultano in flessione di oltre il 3%, mentre la contrazione degli introiti unitari per GB di traffico - grazie anche alla diffusione degli abbonamenti flat - è risultata superiore al 24%.

Il quadro concorrenziale della telefonia mobile, misurato in termini di ripartizione delle risorse economiche prodotte nell'ambito del retail, vede nel 2011 due Società leader, che assorbono rispettivamente il 36,1% ed il 34,5% della domanda di mercato.

Gli altri operatori presentano situazioni anche diametralmente differenti, con crescite o diminuzioni nei segmenti residenziale e degli affari. L'integrazione dei servizi in mobilità con quelli postali e finanziari sembra essere uno dei fattori alla base della crescita conseguita dagli operatori mobili virtuali nel segmento affari (+1,4%), in cui si osserva parallelamente una erosione della quota di mercato della Società leader, che conserva comunque ancora un peso superiore al 51%.

Tra gli operatori mobili virtuali si conferma il successo del business model basato sull'integrazione con i servizi di rete fissa tradizionalmente offerti e, soprattutto, di quello basato sull'integrazione con i servizi postali e finanziari adottato da Poste Mobile. In particolare, appare di interesse evidenziare come il numero di operazioni aventi valenza economica (e.g. pagamento bollettini, ricariche ecc.) effettuate nel 2011 abbia raggiunto i 19 milioni, con un incremento superiore al 50% rispetto al 2010.

Al riguardo, il valore complessivo delle transazioni economiche effettuate nel 2011 ha raggiunto i 200 milioni di euro (+47%), mentre in termini di intensità di utilizzo, il numero di operazioni "pro-capite" è aumentato del 12%.

Guardando in dettaglio ai servizi voce e dati si osserva una situazione in continua evoluzione, con alcune nuove Società che evidenziano anche significative crescite e con una dinamica concorrenziale particolarmente vivace nel segmento dati.

Nel 2011 il numero di sim attive è cresciuto di oltre 2,2 milioni di unità, delle quali 1,7 milioni sono rappresentate da linee in abbonamento, le quali complessivamente raggiungono il 16,9% del totale (15,5% nel 2010). La crescita di questo tipo di contratti - che in valore assoluto si distribuisce in modo sostanzialmente equo tra utenza residenziale e affari - da una parte riflette, come già illustrato lo scorso anno, strategie di fidelizzazione messe in atto dalle imprese attraverso offerte bundle con formule simili agli abbonamenti, dall'altra essa è dovuta alla diffusione delle sim-dati, commercializzate principalmente attraverso contratti postpaid.

Con riguardo alla ripartizione delle sim attive tra i diversi operatori mobili, nel 2011 si osservano andamenti diversificati tra le diverse Società concorrenti, analogamente a quanto si riscontra anche nel mercato business.

L'evoluzione della customer base complessiva, determinato dalla dinamica delle linee cedute e da quella riguardante l'acquisizione di nuove linee - principalmente attraverso l'attivazione del servizio di mobile number portability - fornisce un significativo indicatore circa lo stato della competizione nel mercato.

A tal proposito, appare opportuno osservare che la somma delle linee complessivamente acquisite e cedute nel corso del 2011 ha superato i 50 milioni, pari al 53,2% (dato riferito ai soli MNO) delle sim attive medie annue.

Le operazioni complessivamente svolte attraverso il servizio di Mobile Number Portability nel 2011 hanno superato i 37 milioni (+8,4 milioni rispetto al 2010), testimoniando un successo dovuto a diversi fattori. Sul versante del mercato, questo risultato si spiega con una competizione sempre più accesa, che vede il ricorso da parte delle imprese ad offerte commerciali particolarmente aggressive, destinate in via esclusiva ai clienti degli altri operatori che, successivamente, attivano il servizio per consentire all'utente di mantenere la numerazione già utilizzata con il precedente operatore. Allo stesso tempo, va sottolineata l'efficacia delle misure regolamentari adottate per l'implementazione del servizio. Peraltro, con l'entrata in vigore della delibera n. 147/11/CIR, i tempi per necessari per l'attivazione del servizio sono stati ulteriormente ridotti a meno di due giorni lavorativi.

Esaminando su base annua la specifica dinamica, per singolo operatore, dell'andamento delle operazioni complessive in termini di linee cedute ed acquisite (donor e recipient), risulta che quali operatori "donanti" con una flessione di poco inferiore al 3%, due grandi Società sembrano aver messo in atto efficaci strategie di fidelizzazione della propria clientela. Se si guarda all'andamento dei flussi in qualità di operatori "riceventi", si evidenzia il risultato di una di queste due, che passa da meno del 10% al 22,9%, a scapito di altre e soprattutto degli operatori mobili virtuali (-8,6%). Al riguardo si può peraltro osservare che - dopo circa quattro anni di presenza sul mercato e con una base clienti che ha visto una crescita assai contenuta nella seconda parte del 2011 (+0,18 milioni contro i 0,4 del primo semestre) - gli Mvno (Mobile Virtual Network Operator) vedono gradualmente attenuare quel profilo di novità che il mercato attribuiva loro e che li ha visti, nello scorso anno, intercettare quasi un cliente su cinque "in uscita" dagli altri operatori.

**Tab. III.5.2.1A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Basilicata - Dicembre 2012**

*Importi in euro*

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
BAS/AC/01	Costruzione acquedotti rurali e reti distribuzione idropotabile (contrada Bicocca, Pratilantia e Cardinale in agro di Melfi)	2.000.000,00	1.492.316,80	1.492.316,80	100,00	Lavori ultimati e collaudati
BAS/AC/02	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (1° lotto funzionale)	22.400.000,00	14.967.850,48	11.225.887,86	75,00	Lavori in corso
BAS/AC/03	Razionalizzazione della risorsa idrica e completamento degli acquedotti per usi civili nel Comprensorio del basso Simni	2.530.000,00	2.530.000,00	2.105.688,85	83,23	Lavori ultimati e collaudati
BAS/AC/04	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (2° lotto funzionale)	8.000.000,00	4.400.000,00	2.200.000,00	50,00	Lavori in corso
BAS/AC/06	Potenziamento e razionalizzazione dell'acquedotto del Frida (3° lotto funzionale)	3.680.000,00	3.680.000,00	920.000,00	25,00	Procedure di gara in corso
BAS/AC/05	Estendimento acquedotto del Basento ramo Nord per l'alimentazione di palazzo San Gervasio e Montemilione	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
<b>Totale Regione</b>		<b>38.610.000,00</b>	<b>27.070.167,28</b>	<b>17.943.893,51</b>	<b>66,29</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2012**

*Importi in euro*

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
PUG/AC/01	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	16.600.000,00	13.600.182,15	12.920.126,95	95,00	Lavori ultimati
PUG/AC/01/B	Rete di acquedotti minori nel comprensorio del consorzio di bonifica montana del Gargano con l'utilizzo di risorse locali. Schema sud 2° lotto	3.320.000,00	3.320.000,00	132.800,00	4,00	Progettazione in corso

**Segue: Tab. III.5.2.2A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Puglia - Dicembre 2012**

*Importi in euro*

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
PUG/AC/02	Traversa sul rio Salso ed opere di collegamento all' adduttore Ofanto- Capaciotti	20.000.000,00	12.026.126,00	11.424.819,70	95,00	Lavori ultimati e collaudati
PUG/AC/03	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto II del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell' acqua	3.400.000,00	2.979.617,32	2.830.636,45	95,00	Lavori ultimati e collaudati
PUG/AC/03/B	Completamento ammodernamento. Impianto di distribuzione del distretto II del comprensorio del Fortore con sistema automatizzato di consegna e regolazione dell' acqua	840.000,00	875.052,00	289.800,61	33,12	Lavori in corso
PUG/AC/04	Utilizzo delle fluenze del torrente Staina affluente del Fortore a valle della diga di Occhito	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato	Intervento annullato
PUG/AC/05	Manutenzione straordinaria della tratta suburbana del canale Fosso Pila in agro di Cerignola	1.950.000,00	1.747.054,29	1.310.290,71	75,00	Lavori ultimati
PUG/AC/07	Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata alle acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all' emergenza nella salvaguardia della risorsa	345.000,00	345.000,00	310.500,00	90,00	Lavori in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>46.455.000,00</b>	<b>34.893.031,76</b>	<b>29.218.974,42</b>	<b>83,74</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2012**

*Importi in euro*

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
CAL/AC/01	Riordino impianto irriguo dx Crati e della fascia costiera - 1° stralcio					
CAL/AC/02	Irrigazione in dx e sx Corvino agro Buonvicino/Diamante	5.000.000,00				INTERVENTO SOSPESO CON LA II RIMODULAZIONE
CAL/AC/03	Ristrutturazione impianto irriguo saa nocaio agro di Papasidero					
CAL/AC/04	Estendimento impianto irriguo Caldanella - agro di Cerchiara di Calabria					

**Segue: Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2012**

*Importi in euro*

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
CAL/AC/05	Progetto stralcio riordino impianto irriguo consortile Lamezia Terme					
CAL/AC/06	Impianto irriguo Torrente Munita (Alii Soverato)	2.800.000,00	2.254.724,78	1.127.362,39	50,00	Lavori in corso
CAL/AC/07	Recupero igienico e funzionale del centro storico tramite ammodernamento delle reti idriche e realizzazione degli allacci alle utenze - S.Demetrio Corone					
CAL/AC/08A	Realizzazione di un bottino di riunione delle sorgenti comunali e di condotte di adduzione e distribuzione - Montalto Uffugo	1.050.000,00	726.672,20	726.672,20	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/08B	Ristrutturazione e realizzazione del sistema idrico comunale di Montalto Uffugo	750.000,00	586.754,90	586.754,90	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/09	Ampliamento e ristrutturazione impianto di depurazione in loc. Porte Arvo e realizzazione di nuovi collettori fognari (S.Giovanni in Fiore)	3.096.741,30	3.072.995,62	3.072.995,62	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/10	Ristrutturazione e completamento della rete idrica nel Comune di Bianco	1.291.142,26	1.195.348,16	1.195.348,16	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/11	Sostituzione e messa in sicurezza della rete idrica Tronello nel centro abitato del Comune di Grotteria	929.622,00	771.649,08	771.649,08	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/12	Completamento, adeguamento riefficientamento, ottimizzazione rete di distribuzione idrica nel Comune di S. Ilario	520.000,00	443.468,51	443.468,51	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/13	Adeguamento e razionalizzazione reti distributive nel capoluogo e nelle frazioni. Rilievo informatizzato delle reti idriche del territorio comunale di Serrastretta	1.200.000,00	825.024,46	825.024,46	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/14	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di Cardinale	1.100.000,00	881.394,83	837.325,09	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/15	Recupero perdite nella rete idrica nel Comune di S.Caterina dello Jonio	1.130.000,00	760.588,05	760.588,05	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/16	Ristrutturazione ed ampliamento rete idrica comunale di Feroletto Antico	413.000,00	302.471,97	302.471,97	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/17	Ristrutturazione rete idrica, monitoraggio e telecontrollo nel Comune di Cosenza	2.400.000,00	1.951.503,85	1.853.838,66	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/18	Ristrutturazione rete fognaria comunale e depuratore nel Comune di Tarsia	1.490.000,00	1.219.220,00	1.158.259,00	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/19	Rifacimento condotte di adduzione ed ottimizzazione della disponibilità idrica - Marano marchesato	1.500.000,00	1.191.527,52	1.191.527,52	100,00	Lavori ultimati e collaudati

Segue: Tab. III.5.2.3A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Calabria - Dicembre 2012

Importi in euro

N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
CAL/AC/20	Razionalizzazione ed integrazione delle reti idriche di distribuzione fognaria - Marano marchese	1.500.000,00	1.185.916,74	1.185.916,74	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/21	Rifacimento rete idrica e rete fognaria tratto Garofano/Rusoli - Comune di Castrolibero	2.500.000,00	1.672.516,00	1.588.890,20	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/22	Lavori di disinquinamento ambientale con razionalizzazione dei sistemi di collettamento e costruzione di n. 2 impianti di depurazione - Comune S.Marco Argentano	3.000.000,00	2.916.916,00	2.771.070,20	95,00	Lavori ultimati
CAL/AC/24	Completamento Ristrutturazione rete idrica frazione Monsoreto - Comune di Dinami	150.000,00	125.094,68	125.094,68	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/25	Collegamento serbatoio in zona Ceraso e Garga - Comune di San Giovanni in Fiore	700.000,00	472.469,47	472.469,47	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAL/AC/26	Riefficientamento rete idrica - Comune di Cosenza	2.500.000,00	2.500.000,00	625.000,00	25,00	Procedure di gara in corso
CAL/AC/27	Interventi sulla rete idrica - Comune di Maierà	500.000,00	496.900,00	372.675,00	75,00	Lavori ultimati
CAL/AC/28	Riefficientamento rete idrica - Comune di Paola	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Finanziamento revocato
CAL/AC/29	Adeguamento rete idrica e fognaria - Comune di Buonvicino	1.500.000,00	1.125.982,58	375.000,00	33,30	Lavori in corso
CAL/AC/30	Interventi sulla rete idrica e fognaria - Comune di Grisolia	1.000.000,00	779.159,69	250.000,00	32,09	Lavori in corso
CAL/AC/31	Riefficientamento rete idrica - Comune di Villapiana	2.000.000,00	2.000.000,00	80.000,00	4,00	Procedure di gara in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>40.520.505,56</b>	<b>29.958.299,09</b>	<b>22.719.401,90</b>	<b>75,84</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. III.5.2.4A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Campania - Dicembre 2012**

<i>Importi in euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti</b>						
CAM/08	Adduttrice Presenzano Teano	4.925.500,00	4.925.500,00	4.925.500,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/102	Adduttore Acq. Vesuviano	9.819.000,00	8.780.000,00	8.780.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/105	Alimentazione Iitoranea domitiana nord massicana	422.400,00	422.400,00	422.400,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/108/A	Potenziamento nodo Cancellò e alimentazione area nolana	7.534.500,00	5.334.500,00	5.334.500,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CM/NA/300	Comprensorio Vesuviano distribuzione primaria	4.253.000,00	4.253.000,00	4.253.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
Campania	Collettori principali rete fognaria di Napoli		A carico della Regione Campania			Lavori ultimati e collaudati
<b>Nuovi interventi</b>						
CAM/AC/01	Interventi strutturali sulle reti idriche di Ischia. Completamento serbatoio Forio Panza	1.900.000,00	786.000,00	746.700,00	95,00	Lavori ultimati
CAM/AC/02	Impianto di trattamento acque di falda profonda di Camposauro	866.000,00	1.377.000,00	1.377.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/AC/03	Ristrutturazione rete idrica Comune di Ceppaloni	1.451.300,00	1.382.384,32	1.313.264,88	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/AC/04	Ristrutturazione rete idrica - Comune di Villa Literno	2.500.000,00	2.300.000,00	2.185.000,00	95,00	Lavori ultimati e collaudati
CAM/AC/05	Adeguamento, ristrutturazione e riqualificazione della rete idrica comunale - Comune di Amorosi	1.996.000,00	1.140.900,00	285.225,00	25,00	Procedure di gara in corso
CAM/AC/06	Potenziamento della rete idrica comunale - Alimentazione zone basse frazioni di Iannasi e Bosco Perrotta- Comune di San Nicola Manfredi	862.000,00	850.000,00	212.500,00	25,00	Procedure di gara in corso
CAM/AC/07	Manutenzione straordinaria urgente della rete idrica - Comune di Scala	511.683,08	511.683,08	20.467,32	4,00	Progettazione in corso
CAM/AC/08	Potenziamento delle risorse idriche zona emungimento - Comune di S. Lupo	204.400,50	204.400,50	0,00	4,00	Progettazione in corso
CAM/AC/09	Rete fognaria Madonna delle Grazie Ferramunno - Comune di Ottati	230.000,00	230.000,00	0,00	25,00	Progettazione in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>37.475.783,58</b>	<b>32.497.767,90</b>	<b>29.855.557,20</b>	<b>91,87</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2012**

<i>Importi in euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Nuovi interventi</b>						
SAR/AC/01	Schema idrico Govossai- potenziamento acquedotto Orgosolo-Ogliena-Dorgali tratto di Orgosolo e Bruncu Toppos	800.000,00	751.754,00	751.754,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/02	Risanamento adduttrice principale del serbatoio di Punta Gennarta	500.000,00	416.235,26	416.235,26	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/03	Sistema di tele sorveglianza e telecontrollo delle adduzioni principali alimentate dal serbatoio di Monte Lerno	250.000,00	237.500,00	237.500,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/04	Risanamento degli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/04/B	Manutenzione straordinaria sugli adduttori principali e delle vasche di accumulo alimentate dal serbatoio di Monte Pranu	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
SAR/AC/05	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	2.500.000,00	2.026.146,35	2.026.146,35	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/05B	Completamento degli interventi di risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu	829.000,00	695.483,83	582.778,51	83,79	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/05C	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dal serbatoio di Punta Calamaiu: completamento degli interventi di messa in sicurezza dei ponti canale	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
SAR/AC/06	Lotto funzionale del collegamento Temo - Cuga	2.750.000,00	1.924.640,61	769.856,24	40,00	Lavori ultimati
SAR/AC/07	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	5.000.000,00	3.350.103,68	3.182.598,49	95,00	Lavori ultimati
SAR/AC/07/B	Riassetto funzionale della linea di adduzione irrigua ed idropotabile per il settore Budoni-San Teodoro alimentata dal serbatoio Maccheronis	500.000,00	500.000,00	20.000,00	4,00	Progettazione in corso
SAR/AC/08	Risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa	8.000.000,00	2.783.096,49	2.783.096,49	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/08/B	Risanamento e riassetto funzionale del canale adduttore alimentato dai serbatoi del medio Flumendosa. Interventi di impermeabilizzazione sul canale	1.054.000,00	1.054.000,00	42.160,00	4,00	Progettazione in corso

*Segue: Tab. III.5.2.5A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sardegna - Dicembre 2012*

<i>Importi in euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
SAR/AC/09	Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiarèdu, Cixerri, Simbrizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa	2.000.000,00	1.407.852,24	1.407.852,24	100,00	Lavori ultimati e collaudati
SAR/AC/10	Interconnessione dell'adduttore Mulargia Cagliari con l'acquedotto industriale CASIC	4.500.000,00	3.322.124,00	1.125.000,00	33,86	Lavori in corso
SAR/AC/11	Potenziamento della portata di convogliamento della linea di adduzione del serbatoio del Simbrizzi	4.500.000,00	3.754.733,82	1.125.000,00	29,96	Lavori in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>35.683.000,00</b>	<b>24.723.670,28</b>	<b>16.009.977,58</b>	<b>64,76</b>	

*Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

**Tab. III.5.2.6A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Molise - Dicembre 2012**

<i>Importi in euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
Nuovi interventi						
MOL/AC/01	Adeguamento reti infrastrutturali per la raccolta ed evacuazione delle acque reflue nere - 3° stralcio - Rete fognaria zona Lido di Campomarino	3.000.000,00	2.250.014,32	2.070.122,43	92,00	Lavori ultimati
MOL/AC/02	Realizzazione opere fognarie ed idriche nel Comune di Montenero di Bisaccia	2.000.000,00	1.655.962,68	624.763,15	37,73	Lavori in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>5.000.000,00</b>	<b>3.605.977,00</b>	<b>2.694.885,58</b>	<b>74,73</b>	

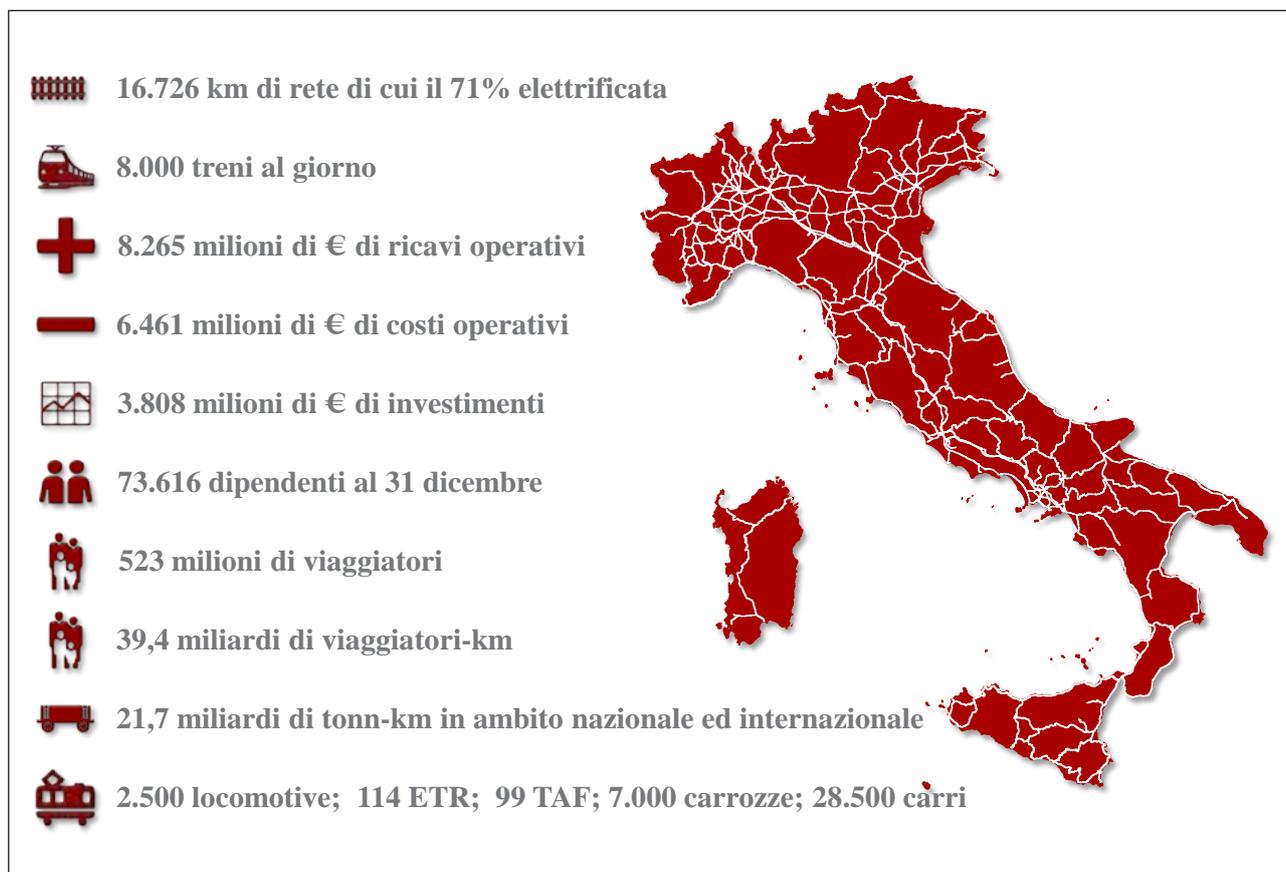
*Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*

**Tab. III.5.2.7A - Finanziamento delle reti idriche nelle Aree sottoutilizzate - Riepilogo stato di attuazione interventi Regione Sicilia - Dicembre 2012**

<i>Importi in euro</i>						
N. progetto	Descrizione opere	Importo di programma	Importo finanziato attuale	Importo erogato	% erogazione	Fase di attuazione
<b>Progetti finanziati con il QCS 94/99 e non completati entro il 31/12/2001 per i quali il Ministero si è impegnato a finanziare i completamenti</b>						
SIC/19	Rete idrica di Palermo - sottorete "Centro storico"	2.638.641,00	2.638.641,00	2.638.641,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/28	Rete idrica di Palermo - sottorete 10 "Calatafimi"	1.890.532,00	1.890.532,00	1.890.532,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/29	Rete idrica di Palermo - sottorete 11 "Noce - Uditore"	2.047.203,00	2.047.203,00	2.047.203,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/41	Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo nel comune di Catania	1.557.366,00	1.557.366,00	1.557.366,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/94	Adeguamento impianti acquedottistici ex società Etna Acque - ammodernamento e ristrutturazione dell'intero complesso acquedottistico - Il stralcio	664.389,00	664.389,00	664.389,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/100	Rete idrica di Palermo - Sottorete 5 - "Libertà"	4.829.303,00	4.829.303,00	4.829.303,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/102	Sistema di collegamento esterno tra i serbatoi a servizio della città di Palermo	5.316.460,00	5.316.460,00	5.316.460,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/114/B	Impianto di filtrazione e desolfazione acque acquedotto comunale di Grammichele	518.825,00	518.825,00	518.825,00	100,00	Lavori collaudati
SIC/126	Acquedotto esterno per l'approvvigionamento idrico del comune di Palagonia	1.086.957,74	1.086.957,74	-	-	Lavori collaudati
MA/SC/PA/25	Impianto di depurazione delle acque reflue della zona S.F. di Palermo - sistema di scarico a mare mediante condotta sottomarina	4.378.714,17	4.378.714,17	3.103.632,29	70,88	Lavori collaudati
MA/SC/CT/26	Ampliamento impianto di depurazione ASI e comune di Catania con integrazione delle opere di disinfezione e defostazione	1.960.638,00	1.960.638,00	1.960.638,00	100,00	Lavori collaudati
<b>Nuovi interventi</b>						
SIC/AC/01	Riuso delle acque depurate dal depuratore di Catania	8.000.000,00	5.885.927,00	2.000.000,00	33,98	Lavori in corso
<b>Totale Regione</b>		<b>34.889.028,91</b>	<b>32.774.955,91</b>	<b>26.526.989,29</b>	<b>80,94</b>	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fig. IV.1.1.A - Numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anno 2011



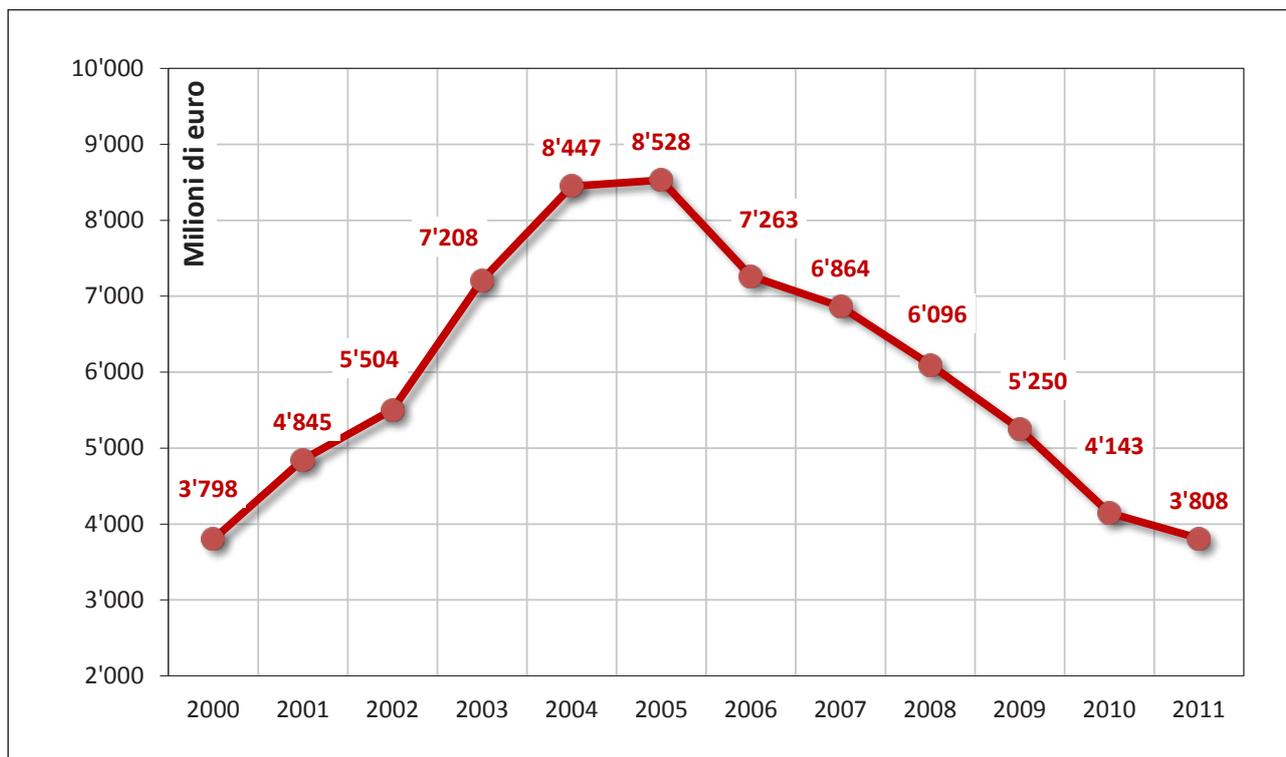
Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Fig. IV.1.2.A - Modello organizzativo del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

**Fig. IV.1.3.A - Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Anni 2000-2011**



Fonte: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Tab. IV.2.1A - Elenco Imprese ferroviarie - Anno 2011

Denominazione	Regione
RailOne S.p.A.	Abruzzo
Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.	Abruzzo
Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Basilicata
Ferrovie della Calabria S.r.l.	Calabria
Società' per l'Esercizio dei Pubblici Servizi	Campania
Metrocampania Nordest	Campania
Ferrovia Circumvesuviana S.r.l.	Campania
Interporto Servizi Cargo S.r.l.	Campania
Mediterranean Railways S.r.l.	Campania
Consorzio Speed Rail Ways	Campania
Ferrovie Emilia Romagna S.r.l.	Emilia Romagna
Tper S.p.A.	Emilia Romagna
Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l.	Friuli Venezia Giulia
Atac S.p.A.	Lazio
Compagnia Ferroviaria Italiana	Lazio
Trenitalia S.p.A.	Lazio
Ferrottramviaria S.p.A.	Lazio
Ferrovia Genova Casella S.p.A.	Liguria
Serfer S.r.l.	Liguria
Veolia Cargo Italia S.r.l.	Liguria
Inrail S.p.A.	Liguria
VC Italia S.r.l.	Liguria
Linea S.p.A - Rail cargo Italia S.r.l.	Liguria
Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari	Liguria
Oceanogate Italia S.r.l.	Liguria
Ferrovie Trenord S.r.l.	Lombardia
Nord Cargo S.r.l.	Lombardia
Hupac S.p.A.	Lombardia
Sbb Cargo Italy S.r.l.	Lombardia
Captrain Italia S.r.l. (ex SnCF Fret Italia)	Lombardia
Rail Italia S.r.l.	Lombardia
Arriva Italia	Lombardia
Trenord	Lombardia
Società Viaggiatori Italia S.r.l.	Lombardia
Società' Apuo Veneta S.r.l.	Lombardia
Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.	Piemonte
Società Subalpina Imprese Ferroviarie S.r.l.	Piemonte
Crossrail Italia S.r.l.	Piemonte
Arenaways S.p.A.	Piemonte
Go Concept S.r.l. (Ex Arenaways)	Piemonte
Bls Cargo Italia S.r.l.	Piemonte
Grandi Treni Espressi S.r.l.	Piemonte
Società Ferrottramviaria S.p.A. (Ferrovie del Nord Barese)	Puglia
Ferrovie del Sud Est S.r.l.	Puglia
Ferrovie del Gargano S.r.l.	Puglia
General Transport Service	Puglia
G.c.g. Ferrovie della Sardegna	Sardegna
G.c.g. Ferrovia Circumetnea	Sicilia
G.m.c. International Trade S.p.A.	Sicilia
Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A.	Toscana
Trentino Trasporti S.p.A.	Trentino Alto Adige
Rail Traction Company S.p.A.	Trentino Alto Adige
Sad Trasporto Locale	Trentino Alto Adige
Ferrovia Centrale Umbra S.r.l. (Umbria Mobilità)	Umbria
Umbria Tpl e Mobilità	Umbria
Sistemi Territoriali S.p.A.	Veneto

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Imprese ferroviarie.

**Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane<sup>(\*)</sup> - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011**

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Passeggeri-km (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	841	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	846	37.670	5.449.103	304.457	1.090.605
2003	469	905	36.582	5.299.912	306.041	1.100.952
2004	469	908	36.883	5.299.454	308.069	1.109.046
2005	447	940	36.490	5.374.228	306.994	1.102.886
2006	463	963	37.409	5.507.223	310.440	1.125.356
2007	457	1.013	39.114	5.691.840	322.902	1.150.190
2008	466	1.035	38.295	5.639.155	333.516	1.159.799
2009	483	1.044	38.738	5.729.753	333.481	1.169.082
2010	496	1.072	38.439	5.930.623	343.615	1.208.092
2011	493	1.075	39.862	6.188.047	364.104	1.321.263

(\*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. IV.4.1A - Metropolitane(\*) - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011**

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Vetture-km (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.517	19.169.170	663.168	4.981.624
2006	142	1.261	93.964	20.120.104	696.187	5.203.587
2007	145	1.266	98.040	21.086.650	749.413	5.636.728
2008	145	1.272	102.100	21.743.076	759.289	5.777.239
2009	145	1.278	103.256	22.015.616	765.533	5.839.930
2010	145	1.222	103.095	22.125.696	775.489	5.948.162
2011	158	1.381	108.721	22.944.581	772.256	5.849.299

(\*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonte: CISPEL fino al 1980; dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. IV.5.1A - Funicolari<sup>(a)</sup> - Estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2011**

Anni	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (n.)	Veicoli-km	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 <sup>(b)</sup>	11	38	509.871	60.352	<sup>(c)</sup> 27.029	<sup>(c)</sup> 15.488
1986 <sup>(d)</sup>	10	36	647.866	76.426	<sup>(c)</sup> 26.254	<sup>(c)</sup> 15.076
1987 <sup>(e)</sup>	10	36	647.866	76.426	<sup>(c)</sup> 26.254	<sup>(c)</sup> 15.076
1988 <sup>(e)</sup>	10	36	647.866	76.426	<sup>(c)</sup> 26.254	<sup>(c)</sup> 15.076
1989 <sup>(e)</sup>	10	36	647.866	76.426	<sup>(c)</sup> 26.254	<sup>(c)</sup> 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	<sup>(f)</sup> 18.113	<sup>(f)</sup> 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 <sup>(g)</sup>	17	42	605.761	112.823	26.131	19.623
2003	17	42	594.968	110.409	24.263	18.924
2004	18	42	594.191	106.104	23.523	18.440
2005	18	42	590.890	104.076	23.961	18.871
2006	18	44	629.781	115.071	26.437	20.749
2007	18	44	662.299	117.949	25.948	20.812
2008	18	44	647.971	114.082	27.097	20.692
2009	18	44	670.355	114.527	26.860	20.712
2010	22	48	658.992	111.119	25.909	19.981
2011	22	48	679.915	109.228	25.077	19.255

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) È stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Funicie - Estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1990, 1995, 1997-2012

Impianti in servizio (n.)	1990	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	102	96	97	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92	92	92	95	95	94
Monofuni	674	745	772	803	825	854	868	883	893	913	941	964	967	989	995	1.009	1.015	1.012
Sciovie	2.086	1.735	1.694	1.627	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175	1.119	1.111	1.054	1.046	1.036
<b>Totale</b>	<b>2.862</b>	<b>2.576</b>	<b>2.563</b>	<b>2.526</b>	<b>2.489</b>	<b>2.506</b>	<b>2.461</b>	<b>2.354</b>	<b>2.315</b>	<b>2.291</b>	<b>2.281</b>	<b>2.251</b>	<b>2.234</b>	<b>2.200</b>	<b>2.198</b>	<b>2.158</b>	<b>2.156</b>	<b>2.142</b>
Lunghezza di esercizio* (km)	1990	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	212,0	193,2	193,9	190,8	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8	175,8	175,8	182,0	182,0	180,0
Monofuni	876,3	919,5	948,4	981,1	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0	1.207,0	1.207,0	1.238,0	1.246,0	1.244,0
Sciovie	1.668,4	1.388,0	1.355,2	1.301,6	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5	600,0	888,8	843,0	837,0	829,0
<b>Totale</b>	<b>2.756,7</b>	<b>2.500,7</b>	<b>2.497,5</b>	<b>2.473,5</b>	<b>2.439,4</b>	<b>2.464,1</b>	<b>2.428,3</b>	<b>2.347,6</b>	<b>2.323,8</b>	<b>2.307,2</b>	<b>2.320,1</b>	<b>2.311,3</b>	<b>2.004,3</b>	<b>1.982,8</b>	<b>2.278,6</b>	<b>2.263,0</b>	<b>2.265,0</b>	<b>2.253,0</b>
Passeggeri* (milioni)	1990**	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bifuni	20,8	14,7	17,3	17,0	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0	17,5	17,5	18,0	18,0	17,4
Monofuni	100,5	193,2	214,0	215,0	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0	305,0	307,0	311,0	313,0	310,0
Sciovie	272,6	204,7	212,0	207,0	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0	145,0	144,0	137,0	130,0	129,0
<b>Totale</b>	<b>393,9</b>	<b>412,6</b>	<b>443,3</b>	<b>439,0</b>	<b>437,3</b>	<b>443,7</b>	<b>440,0</b>	<b>458,9</b>	<b>460,1</b>	<b>460,7</b>	<b>465,7</b>	<b>466,2</b>	<b>467,0</b>	<b>467,5</b>	<b>468,5</b>	<b>466,0</b>	<b>461,0</b>	<b>456,4</b>

(\*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(\*\*) Dati relativi all'anno 1985.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. V.1.1.1A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2011**

<i>Chilometri</i>	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Autostrade	6.185	6.435	6.465	6.469	6.478	6.478	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554	6.588	6.629	6.661	6.668	6.668
Altre strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.043	45.819	46.009	46.483	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524	19.290	19.290	19.375	20.856	20.773
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.442	113.924	113.790	115.125	115.222	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364	156.258	157.785	154.513	158.895	151.583
<b>Totale</b>	<b>161.938</b>	<b>166.007</b>	<b>166.432</b>	<b>166.078</b>	<b>167.612</b>	<b>168.183</b>	<b>167.725</b>	<b>168.528</b>	<b>170.609</b>	<b>172.843</b>	<b>175.352</b>	<b>175.430</b>	<b>175.442</b>	<b>182.136</b>	<b>183.704</b>	<b>180.549</b>	<b>186.419</b>	<b>179.024</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

**Tab. V.1.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1991, 1995-2011**

<i>Numeri indice a base mobile</i>	1991	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Autostrade	100,3	100,9	100,5	100,1	100,1	100,0	100,0	100,0	100,1	100	100,7	100,2	100,2	100,5	100,6	100,5	100,1	100,0
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	99,8	102,0	99,5	100,4	101,0	100,2	100,7	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0	89,6	100,0	100,4	107,6	99,6
Strade Regionali e Provinciali	101,0	101,0	99,5	99,9	101,2	100,1	99,5	100,4	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0	106,0	101,0	97,9	102,8	95,4
<b>Totale</b>	<b>100,9</b>	<b>100,6</b>	<b>100,3</b>	<b>99,8</b>	<b>100,9</b>	<b>100,3</b>	<b>99,7</b>	<b>100,5</b>	<b>101,2</b>	<b>101,3</b>	<b>101,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>103,8</b>	<b>100,9</b>	<b>98,3</b>	<b>103,3</b>	<b>96,0</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

**Tab. V.1.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995-2011**

<i>Numeri indice a base fissa (anno 1990 = 100)</i>	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Autostrade	100,0	104,0	104,5	104,6	104,7	104,7	104,7	104,7	104,9	104,9	105,6	105,8	106,0	106,5	107,2	107,7	107,8	107,8
Altre Strade di interesse nazionale	100,0	100,9	102,9	102,4	102,8	103,9	104,1	104,8	46,2	38,6	38,6	48,1	48,1	43,1	43,1	43,3	46,6	46,4
Strade Regionali e Provinciali	100,0	103,1	102,6	102,5	103,7	103,8	103,3	103,8	129,2	134,3	136,5	132,7	132,7	140,8	142,1	139,2	143,1	136,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>102,5</b>	<b>102,8</b>	<b>102,6</b>	<b>103,5</b>	<b>103,9</b>	<b>103,6</b>	<b>104,1</b>	<b>105,4</b>	<b>106,7</b>	<b>108,3</b>	<b>108,3</b>	<b>108,3</b>	<b>112,5</b>	<b>113,4</b>	<b>111,5</b>	<b>115,1</b>	<b>110,6</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

**Tab. V.1.1.4A - Distribuzione per Ripartizione Geografica e Regione dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2011**

Regione e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse Nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km altre Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 autovetture circolanti	Km altre Strade di interesse nazionale per 10.000 autovetture circolanti	Km Autostrade per 10.000 autovetture circolanti
Piemonte	12.720	687	821	28,5	1,5	1,8	50,1	2,7	3,2	45,3	2,4	2,9
Valle d'Aosta	499	145	114	38,8	11,2	8,9	15,3	4,4	3,5	34,6	10,0	7,9
Lombardia	10.404	941	589	10,4	0,9	0,6	43,6	3,9	2,5	17,7	1,6	1,0
Trentino Alto Adige (*)	4.545	-	212	43,5	0,0	2,0	33,4	0,0	1,6	78,2	0,0	3,6
Veneto	8.341	746	525	16,8	1,5	1,1	45,4	4,1	2,9	28,1	2,5	1,8
Friuli Venezia Giulia	3.528	191	210	28,5	1,5	1,7	45,0	2,4	2,7	45,8	2,5	2,7
Liguria	3.204	374	375	19,8	2,3	2,3	59,1	6,9	6,9	37,9	4,4	4,4
Emilia Romagna	18.057	1.151	568	40,2	2,6	1,3	81,6	5,2	2,6	66,0	4,2	2,1
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>61.298</b>	<b>4.235</b>	<b>3.414</b>	<b>21,92</b>	<b>1,51</b>	<b>1,22</b>	<b>51,13</b>	<b>3,53</b>	<b>2,85</b>	<b>36,63</b>	<b>2,53</b>	<b>2,04</b>
Toscana	10.892	892	436	28,9	2,4	1,2	47,4	3,9	1,9	45,1	3,7	1,8
Umbria	4.477	585	59	49,1	6,4	0,6	52,9	6,9	0,7	73,0	9,5	1,0
Marche	5.673	463	168	36,5	3,0	1,1	58,5	4,8	1,7	56,8	4,6	1,7
Lazio	9.622	587	470	16,7	1,0	0,8	55,9	3,4	2,7	24,8	1,5	1,2
<b>Italia Centrale</b>	<b>30.664</b>	<b>2.527</b>	<b>1.133</b>	<b>25,53</b>	<b>2,10</b>	<b>0,94</b>	<b>52,55</b>	<b>4,33</b>	<b>1,94</b>	<b>38,76</b>	<b>3,19</b>	<b>1,43</b>
Abruzzo	5.862	986	352	43,6	7,3	2,6	54,3	9,1	3,3	68,8	11,6	4,1
Molise	2.317	563	36	72,6	17,6	1,1	52,2	12,7	0,8	115,1	28,0	1,8
Campania	9.127	1.416	442	15,6	2,4	0,8	67,1	10,4	3,3	26,8	4,2	1,3
Puglia	10.540	1.513	313	25,7	3,7	0,8	54,4	7,8	1,6	46,1	6,6	1,4
Basilicata	4.883	1.050	29	83,3	17,9	0,5	48,9	10,5	0,3	137,7	29,6	0,8
Calabria	9.265	1.627	295	46,0	8,1	1,5	61,4	10,8	2,0	76,5	13,4	2,4
Sicilia	11.879	3.938	654	23,5	7,8	1,3	46,2	15,3	2,5	37,7	12,5	2,1
Sardegna	5.748	2.918	-	34,2	17,4	0,0	23,9	12,1	0,0	57,3	29,1	0,0
<b>Italia Meridionale ed Insulare</b>	<b>59.621</b>	<b>14.011</b>	<b>2.121</b>	<b>28,47</b>	<b>6,69</b>	<b>1,01</b>	<b>48,45</b>	<b>11,39</b>	<b>1,72</b>	<b>47,82</b>	<b>11,24</b>	<b>1,70</b>
<b>Italia</b>	<b>151.583</b>	<b>20.773</b>	<b>6.668</b>	<b>24,89</b>	<b>3,41</b>	<b>1,09</b>	<b>50,31</b>	<b>6,89</b>	<b>2,21</b>	<b>40,84</b>	<b>5,60</b>	<b>1,80</b>

(\*) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su dati Aiscat, Anas, Istat ed indagine diretta presso le Regioni e le Province.

**Tab. V.1.1.5A - Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011**
*Chilometri*

Regione e Comune Capoluogo di Provincia			
Alessandria	740	Perugia	470
Asti	481	Terni	560
Biella	195	<b>Umbria</b>	<b>1.030</b>
Cuneo	355	Ancona	350
Novara	422	Ascoli Piceno (**)	451
Torino	1.686	Fermo	240
Verbania	220	Macerata	223
Vercelli	122	Pesaro-Urbino	807
<b>Piemonte</b>	<b>4.221</b>	<b>Marche</b>	<b>2.071</b>
Aosta	122	Frosinone (**)	192
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>122</b>	Latina (*)	220
Bergamo	319	Rieti	449
Brescia	682	Roma	7.600
Como	280	Viterbo	464
Cremona	309	<b>Lazio</b>	<b>8.925</b>
Lecco	130	L'Aquila	3.800
Lodi	155	Chieti	176
Mantova	171	Pescara	790
Milano	1.703	Teramo	1.000
Monza	235	<b>Abruzzo</b>	<b>5.766</b>
Pavia	310	Campobasso	350
Sondrio	97	Isernia	279
Varese	335	<b>Molise</b>	<b>629</b>
<b>Lombardia</b>	<b>4.725</b>	Avellino	208
Bolzano	162	Benevento	440
Trento	682	Caserta	55
<b>Trentino Alto Adige<sup>(1)</sup></b>	<b>843</b>	Napoli	1.546
Belluno	432	Salerno	605
Padova	944	<b>Campania</b>	<b>2.854</b>
Rovigo	360	Bari	970
Treviso	478	Barletta, Andria, Trani (***)	886
Venezia	580	Brindisi	490
Verona	1.291	Foggia	565
Vicenza	546	Lecce	728
<b>Veneto</b>	<b>4.631</b>	Taranto (**)	480
Gorizia	174	<b>Puglia</b>	<b>4.119</b>
Pordenone	220	Matera	506
Trieste	381	Potenza	841
Udine	485	<b>Basilicata</b>	<b>1.347</b>
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>1.260</b>	Catanzaro	1.000
Genova	901	Cosenza	250
Imperia	301	Crotone	360
La Spezia	401	Reggio Calabria (*)	900
Savona	350	Vibo Valentia	165
<b>Liguria</b>	<b>1.953</b>	<b>Calabria</b>	<b>2.675</b>
Bologna	810	Agrigento (*)	870
Ferrara	1.151	Caltanissetta	490
Forlì-Cesena	1.611	Catania	799
Modena	872	Enna	648
Parma	913	Messina	400
Piacenza	343	Palermo	1.426
Ravenna	986	Ragusa	650
Reggio Emilia	729	Siracusa	391
Rimini	1.185	Trapani	415
<b>Emilia Romagna</b>	<b>8.600</b>	<b>Sicilia</b>	<b>6.088</b>
Arezzo	1.059	Cagliari	502
Firenze	920	Carbonia - Iglesias	421
Grosseto	552	Lanusei - Tortoli	425
Livorno	366	Nuoro	336
Lucca	612	Olbia - Tempio	662
Massa Carrara	885	Oristano	130
Pisa	426	Sassari	760
Pistoia	760	Villacidro - Sanluri	544
Prato	547	<b>Sardegna</b>	<b>3.780</b>
Siena	254		
<b>Toscana</b>	<b>6.380</b>	<b>Italia</b>	<b>72.018</b>

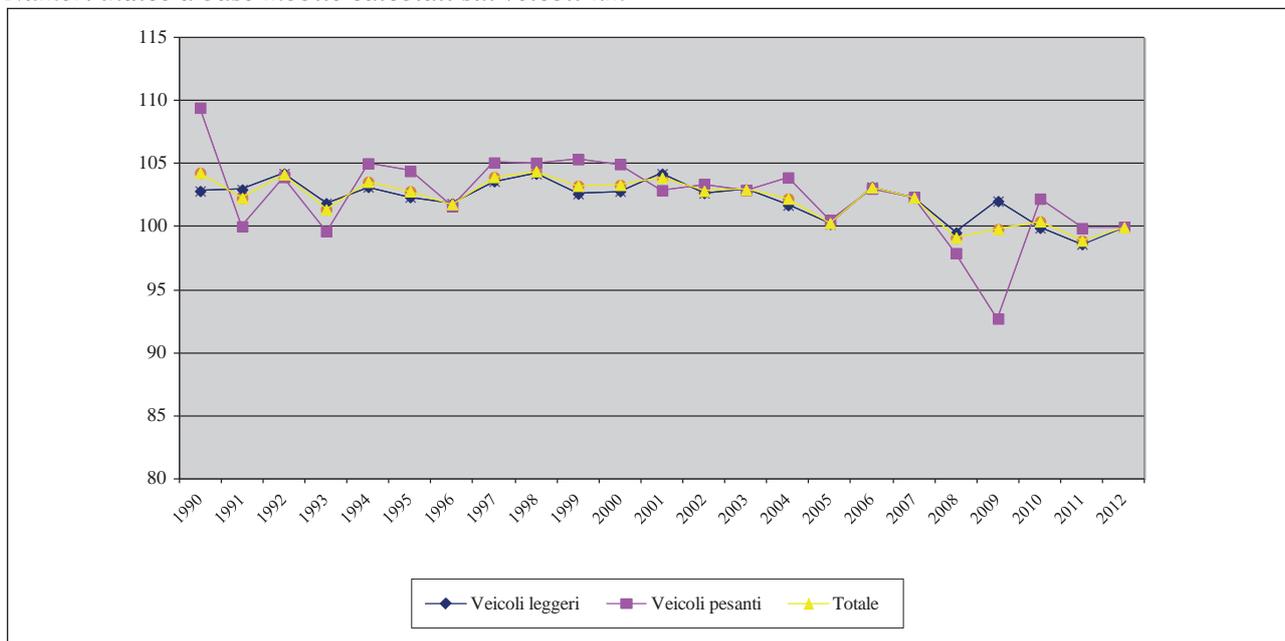
(\*) I dati si riferiscono al periodo 2001-2004.

(\*\*) I dati si riferiscono all'anno 2010.

(\*\*\*) Per il solo comune di Trani i dati si riferiscono all'anno 2010.

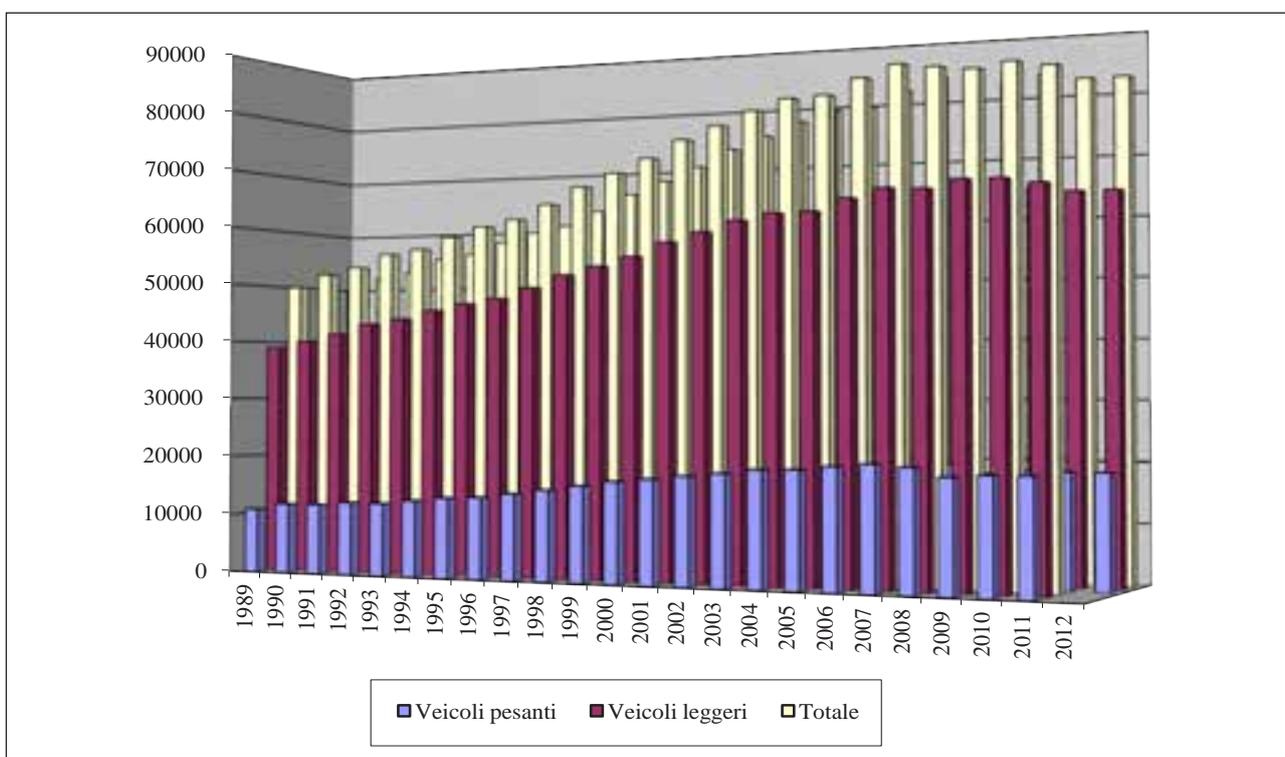
(1) Province Autonome di Trento e Bolzano.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indagine condotta presso i Comuni Capoluogo di Provincia e Province Autonome.

**Fig. V.1.2.1A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1990-2012<sup>(\*)</sup>***Numeri indice a base mobile calcolati sui veicoli-km*

(\*) Dati provvisori per il 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

**Fig. V.1.2.2A - Andamento del traffico nelle Autostrade concesse - Anni 1989-2012<sup>(\*)</sup>***Milioni di veicoli-km*

(\*) Dati provvisori per il 2012.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.523,4).

**Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012**

<i>Numero</i>	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(**)</sup>
<b>Tipologia</b>											
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094	6.118.098	6.305.032	6.428.476	6.428.719
Motocarri	464.852	415.665	390.097	344.827	310.555	305.590	300.890	296.104	291.757	287.650	282.540
Ciclomotori <sup>(*)</sup>	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.360.000	4.050.000	3.690.000	3.321.000	2.900.000	2.550.000	2.550.000	2.153.454
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274
Autobus	77.731	75.023	87.956	94.437	96.099	96.419	97.597	98.724	99.895	100.438	99.537
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.637.740	3.763.093	3.842.995	3.914.998	3.944.782	3.983.502	4.022.129	3.989.009
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	541.919	568.654	594.643	619.706	639.428	656.880	671.445	678.409
Motrici	67.780	79.631	115.958	148.173	151.704	153.912	157.007	157.807	158.289	159.766	154.757
Altro	670.116	764.600	812.596	812.161	852.939	867.432	882.463	408.345	421.342	426.497	427.997
<b>Totale</b>	<b>36.583.952</b>	<b>40.573.439</b>	<b>45.194.901</b>	<b>49.545.101</b>	<b>50.379.144</b>	<b>50.821.347</b>	<b>51.257.938</b>	<b>50.935.078</b>	<b>51.218.008</b>	<b>51.759.701</b>	<b>51.292.696</b>

(\*) Stima per i dati fino al 2004 - dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) - dal 2009 al 2011 i dati sono stimati.

(\*\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012**

<i>Numero</i>	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
<b>Tipologia</b>											
Motoveicoli	6.003.505	6.643.960	8.217.003	9.643.186	9.649.373	9.585.849	9.480.984	9.314.202	9.146.789	9.266.126	8.864.713
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183	36.371.790	36.751.311	37.113.300	37.078.274
Autoveicoli Industriali	3.164.619	3.628.055	4.394.083	5.234.430	5.432.489	5.555.401	5.671.771	5.249.086	5.319.908	5.380.275	5.349.709
<b>Totale</b>	<b>36.583.952</b>	<b>40.573.439</b>	<b>45.194.901</b>	<b>49.545.101</b>	<b>50.379.144</b>	<b>50.821.347</b>	<b>51.257.938</b>	<b>50.935.078</b>	<b>51.218.008</b>	<b>51.759.701</b>	<b>51.292.696</b>

(\*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA, dal 2009 al 2011 dati sono stimati.

Fonte: elaborazioni Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012***Numeri indice a base mobile*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Motocicli	103,3	99,6	113,4	108,0	107,1	105,7	104,8	104,4	103,1	102,0	100,0
Motocarri	102,7	95,9	97,7	100,6	90,1	98,4	98,5	98,4	98,5	98,6	98,2
Ciclomotori <sup>(*)</sup>	92,7	103,5	100,5	94,1	92,9	91,1	90,0	87,3	87,9	100,0	84,4
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9
Autobus	101,9	98,6	102,6	101,7	101,8	100,3	101,2	101,2	101,2	100,5	99,1
Autocarri Merci	107,7	102,5	104,6	103,9	103,4	102,1	101,9	100,8	101,0	101,0	99,2
Autocarri Speciali	113,0	104,3	106,6	105,6	104,9	104,6	104,2	103,2	102,7	102,2	101,0
Motrici	108,5	105,4	108,7	104,0	102,4	101,5	102,0	100,5	100,3	100,9	96,9
Altro	106,9	101,3	101,6	100,3	105,0	101,7	101,7	46,3	103,2	101,2	100,4
<b>Totale</b>	<b>103,5</b>	<b>102,1</b>	<b>102,6</b>	<b>102,0</b>	<b>101,7</b>	<b>100,9</b>	<b>100,9</b>	<b>99,4</b>	<b>100,6</b>	<b>101,1</b>	<b>99,1</b>

(\*) Stima per i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 al 2011 si fornisce una stima.

(\*\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012***Numeri indice a base fissa (anno 1995=100)*

Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Motoveicoli	90,4	100,0	123,7	145,1	145,2	144,3	142,7	140,2	137,7	139,5	133,4
Autovetture	90,5	100,0	107,5	114,4	116,5	117,8	119,2	120,0	121,3	122,5	122,4
Autoveicoli Industr.	87,2	100,0	121,1	144,3	149,7	153,1	156,3	144,7	146,6	148,3	147,5
<b>Totale</b>	<b>90,2</b>	<b>100,0</b>	<b>111,4</b>	<b>122,1</b>	<b>124,2</b>	<b>125,3</b>	<b>126,3</b>	<b>125,5</b>	<b>126,2</b>	<b>127,6</b>	<b>126,4</b>

(\*) Dati provvisori.

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), dal 2009 al 2011 i dati sono stimati.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012***Numeri indice a base mobile*

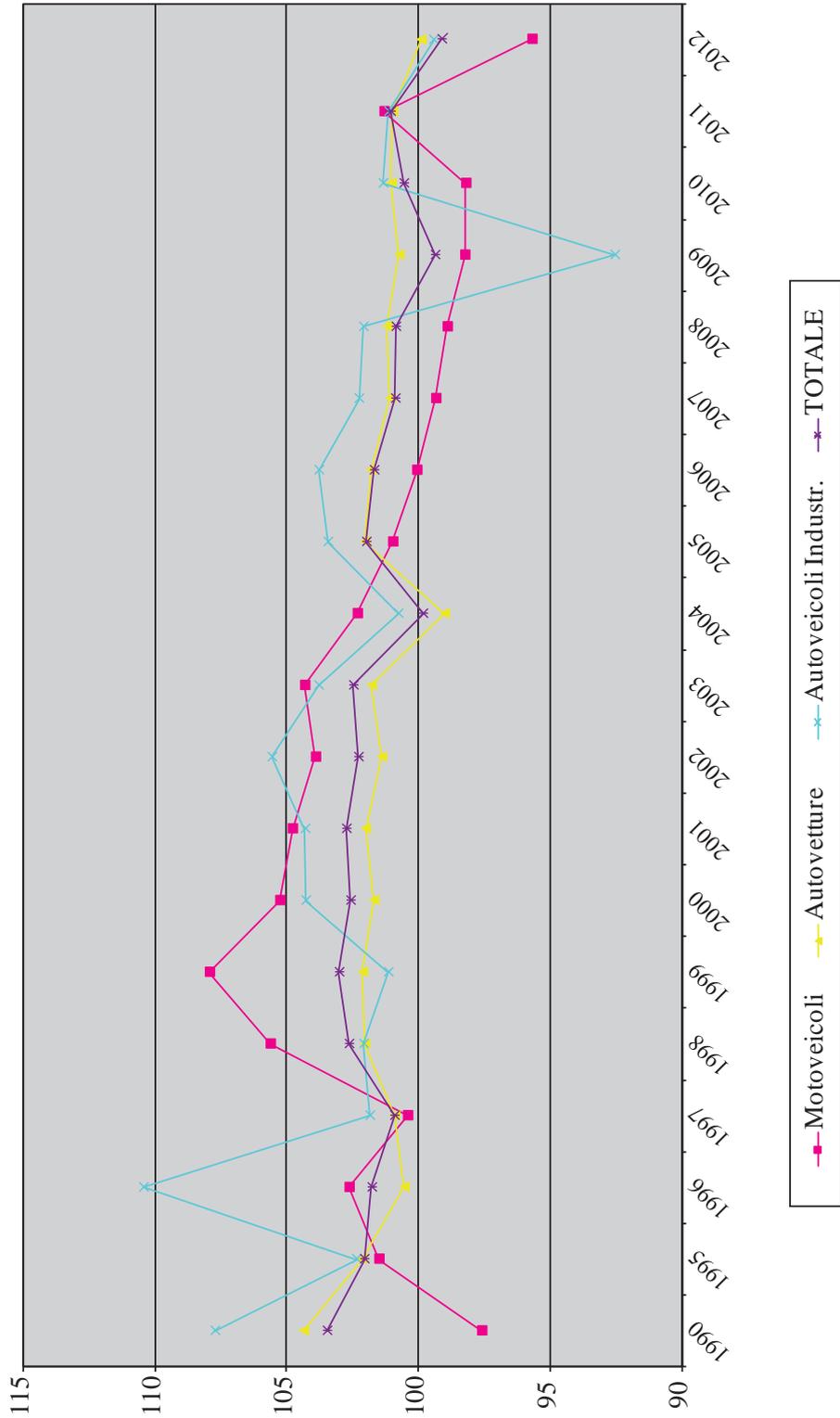
Tipologia	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
Motoveicoli	97,6	101,5	105,3	101,0	100,1	99,3	98,9	98,2	98,2	101,3	95,7
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,8	101,1	101,2	100,7	101,0	101,0	99,9
Autoveicoli Industr.	107,7	102,4	104,3	103,4	103,8	102,3	102,1	92,5	101,3	101,1	99,4
<b>Totale</b>	<b>103,5</b>	<b>102,1</b>	<b>102,6</b>	<b>102,0</b>	<b>101,7</b>	<b>100,9</b>	<b>100,9</b>	<b>99,4</b>	<b>100,6</b>	<b>101,1</b>	<b>99,1</b>

(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

Fig. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995-2012(\*)

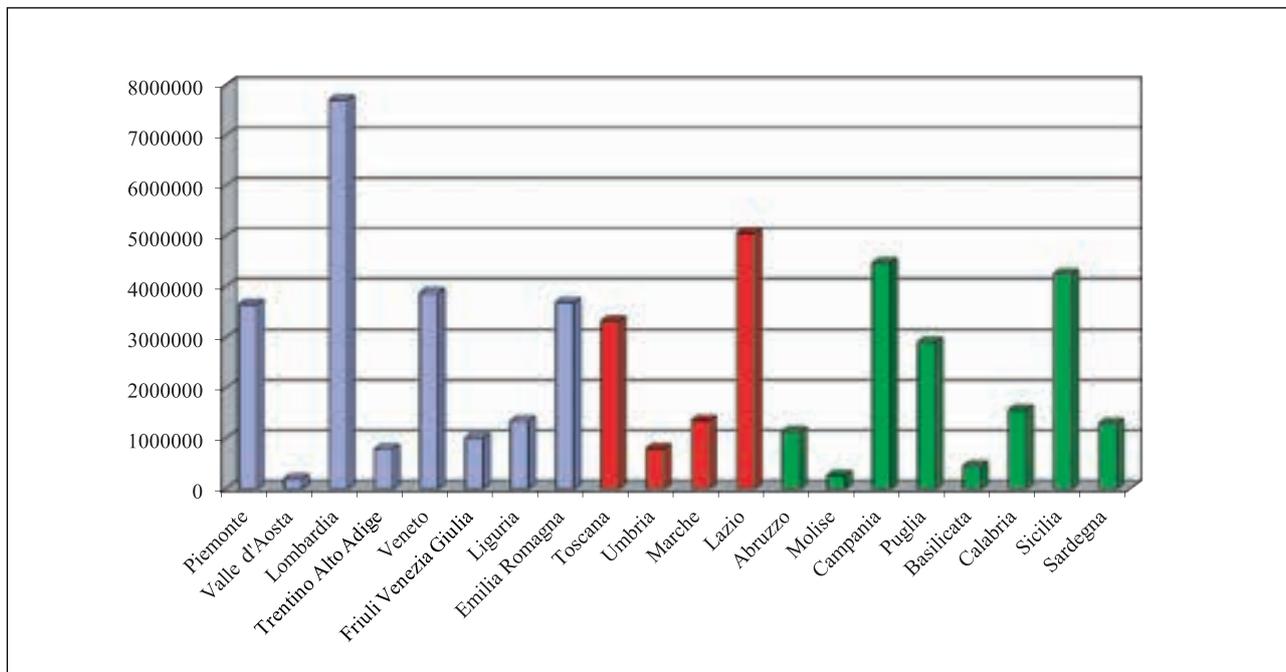
Numeri indice a base mobile



(\*) Dati provvisori per il 2012.  
 Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ANCMA.

**Fig. V.3.1.2A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2011**

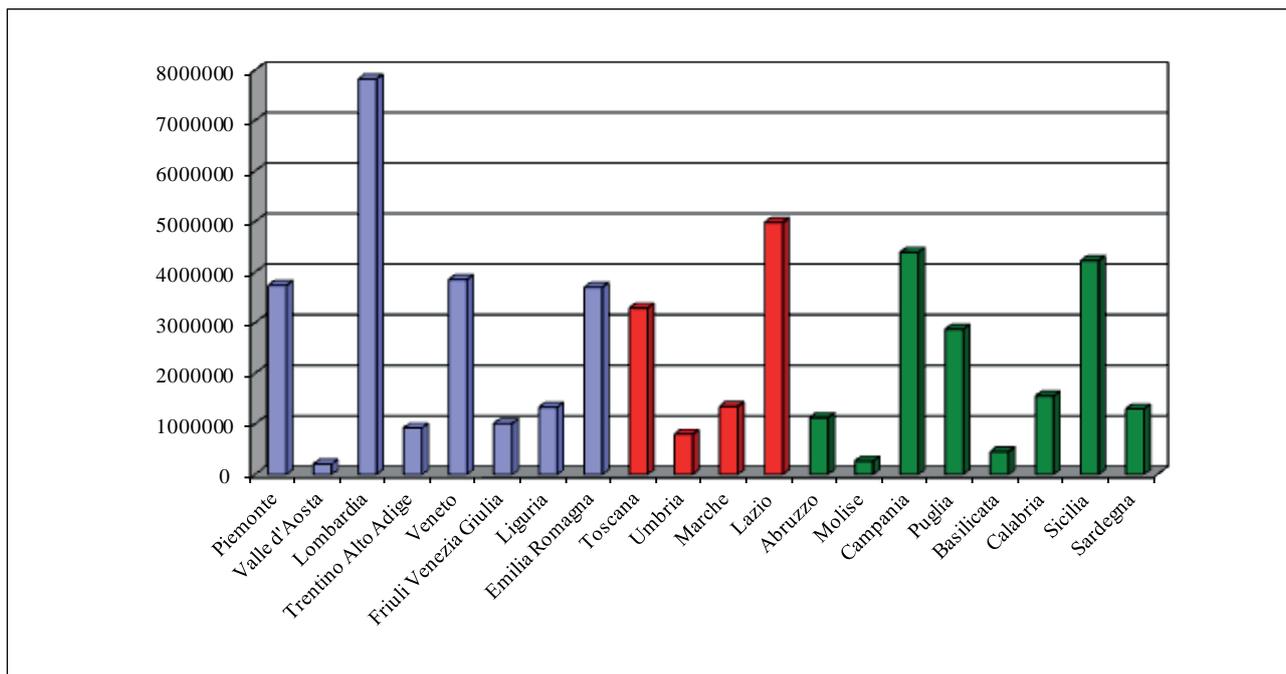
Numero



Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Fig. V.3.1.3A - Numero di veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) nelle Regioni al 31 dicembre 2012 (\*)**

Numero



(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012<sup>(\*)</sup>**

Numero	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
<b>Regioni e Ripartizione Geografica</b>	<b>1990</b>	<b>1995</b>	<b>2000</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012<sup>(*)</sup></b>
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.491.835	3.545.104	3.585.046	3.636.499	3.616.134	3.632.518	3.660.648	3.737.351
Valle d'Aosta	106.005	116.666	180.661	181.556	183.755	191.567	194.906	195.415	187.967	196.275	204.686
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	7.198.311	7.325.367	7.404.035	7.512.400	7.486.518	7.590.055	7.700.951	7.820.871
Trentino Alto Adige	546.529	597.193	646.195	711.755	724.955	736.473	748.501	750.357	763.625	784.952	919.886
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.615.157	3.690.493	3.746.725	3.804.787	3.794.433	3.837.998	3.876.531	3.853.905
Friuli Venezia Giulia	770.363	850.495	871.655	950.195	965.662	979.347	992.637	989.873	999.283	1.006.587	1.010.107
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.263.144	1.290.190	1.306.342	1.320.975	1.323.615	1.336.727	1.344.306	1.329.065
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.450.037	3.514.323	3.562.353	3.613.271	3.613.326	3.655.862	3.692.649	3.702.129
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>17.034.145</b>	<b>18.066.506</b>	<b>19.171.152</b>	<b>20.861.990</b>	<b>21.239.849</b>	<b>21.511.888</b>	<b>21.823.976</b>	<b>21.769.671</b>	<b>22.004.035</b>	<b>22.262.899</b>	<b>22.578.000</b>
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	3.085.032	3.155.787	3.205.017	3.245.801	3.253.907	3.303.565	3.327.209	3.293.139
Umbria	550.558	612.801	664.428	743.700	760.132	771.996	785.161	782.476	793.050	801.596	797.836
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.271.527	1.298.630	1.319.609	1.339.217	1.325.741	1.344.376	1.357.161	1.348.755
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.558.633	4.733.356	4.842.995	4.958.616	4.954.598	4.998.814	5.070.243	4.984.894
<b>Italia Centrale</b>	<b>7.315.756</b>	<b>7.763.965</b>	<b>8.580.561</b>	<b>9.658.892</b>	<b>9.947.905</b>	<b>10.139.617</b>	<b>10.328.795</b>	<b>10.316.722</b>	<b>10.439.805</b>	<b>10.556.209</b>	<b>10.424.624</b>
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	1.011.692	1.041.023	1.061.931	1.083.842	1.095.522	1.117.302	1.133.384	1.125.725
Molise	149.398	172.328	197.092	235.540	243.737	250.335	255.415	258.332	262.809	267.381	267.686
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	4.064.237	4.182.014	4.275.763	4.356.254	4.403.325	4.454.574	4.467.948	4.393.982
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.630.767	2.706.134	2.759.709	2.809.264	2.833.535	2.893.202	2.909.802	2.871.425
Basilicata	258.112	299.993	344.844	399.797	414.523	423.379	431.832	436.933	445.226	452.308	451.805
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.376.151	1.421.985	1.452.881	1.483.843	1.508.254	1.538.939	1.562.040	1.553.513
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.744.968	3.879.293	3.981.662	4.065.302	4.116.703	4.191.705	4.247.836	4.229.813
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.169.387	1.193.468	1.236.037	1.257.169	1.260.102	1.279.476	1.295.036	1.296.669
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>9.205.217</b>	<b>11.045.423</b>	<b>12.950.235</b>	<b>14.632.539</b>	<b>15.082.177</b>	<b>15.441.697</b>	<b>15.742.921</b>	<b>15.912.706</b>	<b>16.183.233</b>	<b>16.335.735</b>	<b>16.190.618</b>
<b>Italia</b>	<b>33.555.118</b>	<b>36.875.894</b>	<b>40.743.777</b>	<b>45.185.101</b>	<b>46.329.144</b>	<b>47.131.347</b>	<b>47.936.938</b>	<b>48.035.078</b>	<b>48.662.401</b>	<b>49.154.843</b>	<b>49.193.242</b>

N.B.: nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2007 sono compresi circolanti in Regioni non identificate, 38.145 veicoli nel totale 2008 sono compresi 41.246 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2009 sono compresi 35.979 veicoli circolanti in Regioni non identificate, nel totale 2010 sono compresi 35.328 veicoli circolanti in Regioni non identificate.

(\*) I dati relativi all'anno 2012 sono provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI.

**Tab. V.3.1.7A - Rapporto fra veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) e popolazione residente - Anni 1990, 1995, 2000, 2005-2012**

<i>Numero di veicoli per abitante residente</i>		1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 <sup>(*)</sup>
<i>Regioni e Ripartizione Geografica</i>												
Piemonte		0,70	0,74	0,77	0,81	0,82	0,81	0,82	0,81	0,81	0,82	0,84
Valle d'Aosta		0,91	0,98	1,50	1,47	1,48	1,52	1,53	1,53	1,46	1,53	1,59
Lombardia		0,66	0,70	0,72	0,76	0,77	0,77	0,77	0,76	0,76	0,78	0,78
Trentino Alto Adige		0,61	0,65	0,69	0,73	0,74	0,73	0,73	0,73	0,73	0,76	0,88
Veneto		0,62	0,68	0,72	0,77	0,78	0,78	0,78	0,77	0,77	0,79	0,78
Friuli Venezia Giulia		0,64	0,72	0,73	0,79	0,80	0,80	0,81	0,80	0,81	0,81	0,82
Liguria		0,63	0,67	0,72	0,79	0,80	0,81	0,82	0,82	0,83	0,83	0,82
Emilia Romagna		0,72	0,75	0,78	0,83	0,84	0,83	0,83	0,83	0,82	0,83	0,83
<b>Italia Settentrionale</b>		<b>0,67</b>	<b>0,71</b>	<b>0,74</b>	<b>0,79</b>	<b>0,80</b>	<b>0,79</b>	<b>0,80</b>	<b>0,79</b>	<b>0,79</b>	<b>0,80</b>	<b>0,81</b>
Toscana		0,72	0,73	0,78	0,86	0,87	0,87	0,88	0,87	0,88	0,89	0,87
Umbria		0,67	0,74	0,79	0,86	0,88	0,87	0,88	0,87	0,87	0,88	0,87
Marche		0,66	0,71	0,77	0,84	0,85	0,85	0,85	0,84	0,85	0,87	0,87
Lazio		0,63	0,68	0,76	0,86	0,89	0,87	0,88	0,87	0,87	0,89	0,86
<b>Italia Centrale</b>		<b>0,66</b>	<b>0,71</b>	<b>0,77</b>	<b>0,86</b>	<b>0,88</b>	<b>0,87</b>	<b>0,88</b>	<b>0,87</b>	<b>0,87</b>	<b>0,88</b>	<b>0,87</b>
Abruzzo		0,53	0,61	0,68	0,78	0,80	0,80	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84
Molise		0,44	0,52	0,60	0,73	0,76	0,78	0,80	0,81	0,82	0,84	0,84
Campania		0,40	0,52	0,63	0,70	0,72	0,74	0,75	0,76	0,76	0,77	0,75
Puglia		0,41	0,49	0,57	0,65	0,66	0,68	0,69	0,69	0,71	0,71	0,70
Basilicata		0,41	0,49	0,57	0,67	0,70	0,72	0,73	0,74	0,76	0,77	0,77
Calabria		0,40	0,49	0,59	0,69	0,71	0,72	0,74	0,75	0,77	0,78	0,77
Sicilia		0,47	0,57	0,65	0,75	0,77	0,79	0,81	0,82	0,83	0,84	0,84
Sardegna		0,48	0,55	0,63	0,71	0,72	0,74	0,75	0,75	0,76	0,77	0,77
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>		<b>0,43</b>	<b>0,53</b>	<b>0,62</b>	<b>0,71</b>	<b>0,73</b>	<b>0,74</b>	<b>0,75</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,78</b>	<b>0,77</b>
<b>Italia</b>		<b>0,58</b>	<b>0,64</b>	<b>0,70</b>	<b>0,77</b>	<b>0,79</b>	<b>0,79</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>	<b>0,80</b>	<b>0,81</b>	<b>0,81</b>

(\*) Dati provvisori.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ACI e ISTAT.

**Tab. V.4.1A - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2011<sup>(a)</sup>**

Classi di percorrenza	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
<i>Trasporti interni</i>									
Fino a 50 km	288.619.441	4.838.719	16,8	430.990.349	8.167.583	19,0	719.609.790	13.006.303	18
51-100 km	41.692.335	2.853.169	68,4	162.565.358	11.525.464	70,9	204.257.693	14.378.633	70
101-150 km	13.907.856	1.612.935	116,0	94.970.738	11.472.213	120,8	108.878.594	13.085.149	120
151-200 km	6.864.028	1.110.874	161,8	78.241.826	13.332.831	170,4	85.105.854	14.443.705	170
201-300 km	6.600.140	1.529.534	231,7	94.499.477	22.489.860	238,0	101.099.617	24.019.394	238
301-400 km	2.004.235	677.733	338,2	39.239.219	13.442.508	342,6	41.243.454	14.120.241	342
401-500 km	944.730	417.197	441,6	17.149.017	7.656.648	446,5	18.093.748	8.073.845	446
oltre 500 km	735.627	514.603	699,5	35.558.316	26.100.486	734,0	36.293.942	26.615.089	733
<b>Totale</b>	<b>361.368.392</b>	<b>13.554.764</b>	<b>37,5</b>	<b>953.214.300</b>	<b>114.187.593</b>	<b>119,8</b>	<b>1.314.582.692</b>	<b>127.742.359</b>	<b>97,2</b>
<i>Trasporti internazionali</i>									
Fino a 50 km	466.279	14.574	31,3	282.617	11.464	40,6	748.896	26.039	34,8
51-100 km	459.194	27.359	59,6	600.144	46.518	77,5	1.059.338	73.878	69,7
101-150 km	105.885	11.913	112,5	342.682	42.153	123,0	448.567	54.067	120,5
151-200 km	179.311	28.436	158,6	587.577	106.132	180,6	766.888	134.568	175,5
201-300 km	75.732	19.107	252,3	3.329.891	831.532	249,7	3.405.623	850.639	249,8
301-400 km	37.696	14.163	375,7	3.779.854	1.318.322	348,8	3.817.550	1.332.484	349,0
401-500 km	8.870	3.771	425,2	2.886.031	1.302.548	451,3	2.894.901	1.306.319	451,2
oltre 500 km	90.477	93.548	1033,9	12.134.210	11.271.546	928,9	12.224.687	11.365.094	929,7
<b>Totale</b>	<b>1.423.444</b>	<b>212.871</b>	<b>149,5</b>	<b>23.943.006</b>	<b>14.930.215</b>	<b>623,6</b>	<b>25.366.450</b>	<b>15.143.088</b>	<b>597,0</b>
<i>Trasporti complessivi</i>									
Fino a 50 km	289.085.720	4.853.293	16,8	431.272.966	8.179.047	19,0	720.358.686	13.032.340	18,1
51-100 km	42.151.529	2.880.528	68,3	163.165.502	11.571.982	70,9	205.317.031	14.452.510	70,4
101-150 km	14.013.741	1.624.848	115,9	95.313.420	11.514.366	120,8	109.327.161	13.139.214	120,2
151-200 km	7.043.339	1.139.310	161,8	78.829.403	13.438.963	170,5	85.872.742	14.578.273	169,8
201-300 km	6.675.872	1.548.641	232,0	97.829.368	23.321.392	238,4	104.505.240	24.870.033	238,0
301-400 km	2.041.931	691.896	338,8	43.019.073	14.760.830	343,1	45.061.004	15.452.726	342,9
401-500 km	953.600	420.968	441,5	20.035.048	8.959.196	447,2	20.988.648	9.380.164	446,9
oltre 500 km	826.104	608.151	736,2	47.692.526	37.372.032	783,6	48.518.630	37.980.183	782,8
<b>Totale</b>	<b>362.791.836</b>	<b>13.767.635</b>	<b>37,9</b>	<b>977.157.306</b>	<b>129.117.808</b>	<b>132,1</b>	<b>1.339.949.142</b>	<b>142.885.443</b>	<b>106,6</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.  
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.2A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e classe di percorrenza - Anno 2011<sup>(a)</sup>

Classi di percorrenza	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
<i>Composizione percentuale per classe di percorrenza</i>						
Fino a 50 km	79,68	35,25	44,14	6,33	53,76	9,12
51-100 km	11,62	20,92	16,70	8,96	15,32	10,11
101-150 km	3,86	11,80	9,75	8,92	8,16	9,20
151-200 km	1,94	8,28	8,07	10,41	6,41	10,20
201-300 km	1,84	11,25	10,01	18,06	7,80	17,41
301-400 km	0,56	5,03	4,40	11,43	3,36	10,81
401-500 km	0,26	3,06	2,05	6,94	1,57	6,56
oltre 500 km	0,23	4,42	4,88	28,94	3,62	26,58
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<i>Composizione percentuale per titolo di trasporto</i>						
Fino a 50 km	40,13	37,24	59,87	62,76	100,00	100,00
51-100 km	20,53	19,93	79,47	80,07	100,00	100,00
101-150 km	12,82	12,37	87,18	87,63	100,00	100,00
151-200 km	8,20	7,82	91,80	92,18	100,00	100,00
201-300 km	6,39	6,23	93,61	93,77	100,00	100,00
301-400 km	4,53	4,48	95,47	95,52	100,00	100,00
401-500 km	4,54	4,49	95,46	95,51	100,00	100,00
oltre 500 km	1,70	1,60	98,30	98,40	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>27,08</b>	<b>9,64</b>	<b>72,92</b>	<b>90,36</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.  
Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. V.4.3A - Trasporto complessivo di merci su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2011<sup>(a)</sup>**

	Trasporti locali (fino a 50 km)						Trasporti su distanze medio lunghe						Totale trasporti					
	Tonnellate		Tkm (migliaia)		%		Tonnellate		Tkm (migliaia)		%		Tonnellate		Tkm (migliaia)		%	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prod. dell'Agricoltura, della Caccia e della Silvicultura; Pesci ed Altri Prodotti della Pesca (Fiori, Animali Vivi, Latte Crudo)	29.057.342	35,14	676.498	5,18	53.627.025	64,86	12.391.990	94,82	82.684.367	100,00	13.068.488	100,00	13.068.488	100,00	6,17	9,15		
Carboni Fossili e Ligniti; Petrolio Greggio e Gas Naturale	1.787.548	18,07	48.117	2,94	8.104.501	81,93	1.588.788	97,06	9.892.050	100,00	1.636.905	100,00	1.636.905	100,00	0,74	1,15		
Torba; Uranio e Torio (Concimi Minerali, Sale, Pietre, Ghiaia)	275.795.782	82,18	4.208.769	34,98	59.790.340	17,82	7.824.352	65,02	335.586.122	100,00	12.033.121	100,00	12.033.121	100,00	25,04	8,42		
Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacchi (Carni, Pelli, Gregge, Pesci Trasformati e Conservati, Oli e Grassi Vegetali e Animali, Prodotti Lattiero-Caseari)	31.697.243	31,17	774.856	4,24	69.979.379	68,83	17.506.946	95,76	101.676.622	100,00	18.281.802	100,00	18.281.802	100,00	7,59	12,79		
Prodotti dell'Industria Tessile e dell'Industria dell'Abbigliamento; Cuoi e Prodotti in Cuoi	3.043.361	28,31	62.686	3,21	7.708.192	71,69	1.890.488	96,79	10.751.553	100,00	1.953.174	100,00	1.953.174	100,00	0,80	1,37		
Legno e Prodotti in Legno e Sughero (esclusi i Mobili), Articolato di Paglia e Materiali da Intreccio, Pasta di Carta, Carta e Prodotti di Carta, Stampati e Supporti Registrati	16.461.654	31,73	377.155	4,48	35.413.166	68,27	8.049.075	95,52	51.874.820	100,00	8.426.230	100,00	8.426.230	100,00	3,87	5,90		
Carta, Stampati e Supporti Registrati	16.513.099	26,50	389.517	5,57	45.803.152	73,50	6.604.554	94,43	62.316.251	100,00	6.994.072	100,00	6.994.072	100,00	4,65	4,89		
Coke e Prodotti Petroliiferi Raffinati	8.707.195	23,08	197.180	2,33	29.017.204	76,92	8.263.968	97,67	37.724.399	100,00	8.461.148	100,00	8.461.148	100,00	2,82	5,92		
Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali; Articolati in Gomma e in Materie Plastiche; Combustibili Nucleari (Prodotti Farmaceutici, Pesticidi, Altri Prodotti Chimici per l'Agricoltura)	143.612.854	61,85	2.634.536	14,11	88.588.005	38,15	16.042.492	85,89	232.200.859	100,00	18.677.027	100,00	18.677.027	100,00	17,33	13,07		
Altri Prodotti della Lavorazione di Minerali: Non Metalliferi (Vetro, Oggetti di Vetro, Prodotti Ceramici e in Porcellana, Cemento, Calce, Altri Materiali da Costruzione)	35.935.729	37,00	636.369	4,32	61.193.283	63,00	14.094.818	95,68	97.129.012	100,00	14.731.186	100,00	14.731.186	100,00	7,25	10,31		
Meccanici (Tubi, Caldaie, Ferramenta, Armi, Altri Manufatti in Metallo)	11.025.433	57,57	234.994	12,10	8.125.046	42,43	1.707.051	87,90	19.150.478	100,00	1.942.045	100,00	1.942.045	100,00	1,43	1,36		
Macchine ed Apparecchi Meccanici; Macchine per Ufficio, Elaboratori e Sistemi Informatici; Macchine ed Apparecchi Elettrici; Apparecchi Radiotelevisivi e Apparecchi per le Comunicazioni; Apparecchi Medici; Apparecchi di Precisione e Strumenti Ottici;	4.076.655	44,22	80.103	4,46	5.143.111	55,78	1.716.529	95,54	9.219.766	100,00	1.796.632	100,00	1.796.632	100,00	0,69	1,26		
Mezzi di Trasporto	2.498.682	32,73	39.074	1,81	5.136.120	67,27	2.122.499	98,19	7.634.802	100,00	2.161.573	100,00	2.161.573	100,00	0,57	1,51		
Mobili; Altri Manufatti	66.052.292	59,92	1.183.396	16,20	44.185.661	40,08	6.120.493	83,80	110.237.953	100,00	7.303.889	100,00	7.303.889	100,00	8,23	5,11		
Materie Prime Secondarie; Rifiuti Urbani e Altri Rifiuti	1.806.816	38,56	51.184	8,55	2.878.648	61,44	547.476	91,45	4.685.464	100,00	598.659	100,00	598.659	100,00	0,35	0,42		
Posta, Pacchi	5.763.335	42,25	96.666	4,84	7.877.181	57,75	1.899.066	95,16	13.640.516	100,00	1.995.732	100,00	1.995.732	100,00	1,02	1,40		
Attrezzature e Materiali Utilizzati nel Trasporto di Merci (Contenitori e Casse Mobili Usati, Vuoti, Pallet e Altri Materiali d'Imballaggio Usati, Vuoti)	582.727	52,61	8.828	6,57	524.821	47,39	125.589	93,43	1.107.549	100,00	134.418	100,00	134.418	100,00	0,08	0,09		
Merci Trasportate nell'ambito di Traslochi (Uffici e Abitazioni); Bagagli e Articoli Viaggianti come Bagaglio Accompagnato; Autoveicoli Trasportati per Riparazione; Altre Merci non Destinabili alla Vendita (Materiale per Ponteggi)	4.943.423	21,53	113.258	2,29	18.020.703	78,47	4.838.680	97,71	22.964.126	100,00	4.951.938	100,00	4.951.938	100,00	1,71	3,47		
Merci Raggruppate, Merci di Vario Tipo Trasportate Insieme	1.819.500	30,50	37.904	3,95	4.145.955	69,50	920.638	96,05	5.965.455	100,00	958.541	100,00	958.541	100,00	0,45	0,67		
Merci Non Individuabili; merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16	59.178.014	47,91	1.181.251	7,04	64.328.964	52,09	15.597.613	92,96	123.506.978	100,00	16.778.863	100,00	16.778.863	100,00	9,22	11,74		
Altre Merci	720.358.684	53,76	13.032.341	9,12	619.590.457	46,24	129.853.105	90,88	1.339.949.142	100,00	142.885.443	100,00	142.885.443	100,00	100,00	100,00		
<b>Totale</b>																		

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Nei trasporti internazionali sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero. Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. V.4.4A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011<sup>(a)</sup>

Tonnellate e composizione percentuale

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	76.405.247	592.621	5.354.737	16.558.816	500.744	114.041	386.703	2.355.470	216.845	3.696.445	1.735.102	142.708	157.139	763.643	321.978
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	262.640	1.398.684	-	86.065	-	-	-	-	-	611	-	-	-	-	-
Liguria	8.001.549	90.545	14.163.944	5.650.757	266.963	34.160	232.802	1.119.347	76.411	2.018.778	2.104.001	56.693	144.477	52.548	56.063
Lombardia	17.312.580	59.108	4.085.516	211.429.810	3.410.898	1.021.937	2.388.961	14.593.594	1.344.888	20.728.115	3.115.440	1.171.622	1.447.583	1.782.431	675.335
Trentino-Alto Adige/Südtirol	493.566	-	126.231	3.264.323	40.912.972	22.906.317	18.006.655	3.000.165	144.918	1.350.217	244.798	31.754	83.271	298.067	70.922
Bolzano-Bozen	180.498	-	24.959	905.743	21.765.614	20.950.622	814.992	903.495	40.649	289.251	123.715	-	58.100	173.238	9.023
Trento	313.068	-	101.273	2.358.580	19.147.358	1.955.696	17.191.662	2.096.671	104.269	1.060.966	121.084	31.754	25.171	124.829	61.899
Veneto	2.575.034	49.239	738.360	17.620.603	4.372.409	1.499.541	2.872.868	117.308.678	5.130.801	10.969.279	2.634.683	607.590	896.413	803.330	341.471
Friuli-Venezia Giulia	172.209	1.178	265.614	1.601.149	555.252	263.344	291.907	8.000.845	18.350.173	1.148.064	303.009	131.564	173.068	156.508	133.866
Emilia-Romagna	3.588.502	40.912	2.544.297	18.920.920	1.435.644	853.305	582.340	10.052.957	1.050.712	126.310.021	4.245.113	1.908.114	2.801.259	1.693.696	919.011
Toscana	2.134.171	-	2.748.672	2.641.742	206.415	96.674	109.741	2.923.881	265.105	7.635.682	71.351.209	2.045.409	299.675	2.569.840	354.825
Umbria	421.635	36.284	180.123	963.442	38.965	38.965	-	478.953	38.799	1.928.524	2.340.246	25.694.213	1.200.738	3.346.316	384.093
Marche	290.943	-	80.531	1.082.882	58.744	25.732	33.012	611.255	154.917	3.168.545	343.106	1.044.610	26.088.185	609.774	1.299.187
Lazio	353.712	-	81.547	703.568	189.854	85.970	103.884	799.453	94.159	1.131.916	2.178.193	1.784.050	798.271	53.289.583	1.214.083
Abruzzo	368.351	-	29.900	916.079	14.306	9.707	4.599	173.715	199.859	1.117.965	228.712	622.999	1.438.635	2.801.100	18.895.131
Molise	70.546	-	18.873	159.171	9.326	9.326	-	12.575	-	55.864	-	66.391	132.351	161.976	471.282
Campania	203.633	-	57.001	683.918	45.984	8.627	37.357	376.313	30.806	649.538	552.111	177.863	254.960	3.569.123	836.582
Puglia	338.178	-	61.847	797.929	72.343	35.574	36.769	680.597	271.069	754.879	227.371	331.138	474.999	613.627	968.256
Basilicata	167.445	-	45.112	26.987	-	-	-	94.899	6.529	120.257	112.837	68.895	151.025	134.827	349.358
Calabria	25.410	-	23.844	179.974	-	-	-	2.146	-	132.759	140.029	56.605	4.212	17.126	120.203
Sicilia	17.837	-	30.388	90.714	3.321	3.321	-	66.470	-	103.179	167.560	-	43.194	380.353	-
Sardegna	-	-	-	28.487	-	-	-	247.691	-	67.855	33.124	-	-	12.419	267
Nord	108.811.327	2.232.288	27.278.701	275.132.442	51.454.882	26.692.645	24.762.236	156.431.056	26.314.747	166.221.531	14.382.146	4.050.045	5.703.211	5.550.224	2.518.646
Centro	3.200.461	36.284	3.090.873	5.391.634	493.978	247.341	246.637	4.813.541	552.979	13.864.667	76.212.753	30.568.282	28.386.870	59.815.513	3.252.188
Mezzogiorno	1.191.400	-	266.965	2.883.258	145.280	66.556	78.724	1.654.407	508.263	3.002.296	1.461.744	1.323.892	2.499.376	7.690.551	21.641.078
Italia	113.203.188	2.268.572	30.636.539	283.407.333	52.094.139	27.006.542	25.087.597	162.899.004	27.375.989	183.088.493	92.056.643	35.942.218	36.589.456	73.056.287	27.411.912
Estero	2.702.556	52.445	352.335	2.980.034	1.179.857	1.035.082	144.775	1.610.610	385.985	728.899	226.027	11.725	119.528	282.240	211.930
<b>Totale</b>	<b>115.905.744</b>	<b>2.321.017</b>	<b>30.988.875</b>	<b>286.387.367</b>	<b>53.273.996</b>	<b>28.041.624</b>	<b>25.232.372</b>	<b>164.509.614</b>	<b>27.761.974</b>	<b>183.817.393</b>	<b>92.282.671</b>	<b>35.953.943</b>	<b>36.708.984</b>	<b>73.338.527</b>	<b>27.623.842</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Segue: Tab. V.4.4A - Trasporti complessivi di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011<sup>(a)</sup>**

*Tonnellate e composizione percentuale*

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale	% sul totale complessivo
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero			
Piemonte	49.174	542.006	530.556	-	92.259	188.988	33.124	105.680.925	2.798.593	1.758.084	110.237.602	2.941.346	<b>113.178.948</b>	8,45	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	1.748.000	-	-	1.748.000	37.704	<b>1.785.704</b>	0,13	
Liguria	2.726	173.727	41.054	49.791	-	26.588	-	31.388.295	2.357.720	349.949	34.095.963	754.717	<b>34.850.681</b>	2,60	
Lombardia	110.704	819.092	874.800	196.958	185.791	68.217	139.433	272.964.510	7.517.075	3.070.330	283.551.915	3.730.329	<b>287.282.244</b>	21,44	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.481	137.237	38.932	-	-	6.089	-	49.292.393	657.890	255.661	50.205.944	1.262.675	<b>51.468.619</b>	3,84	
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	106.806	4.495	-	-	6.089	-	24.110.209	355.053	126.412	24.591.674	1.099.480	<b>25.691.153</b>	1,92	
<i>Trento</i>	2.481	30.432	34.437	-	-	-	-	25.182.183	302.837	129.249	25.614.270	163.196	<b>25.777.465</b>	1,92	
Veneto	111.425	537.687	606.478	70.518	229.819	26.643	45.187	158.764.404	4.942.016	1.969.229	165.675.649	1.278.079	<b>166.953.728</b>	12,46	
Friuli-Venezia Giulia	14.028	145.026	251.051	-	92.661	82.689	-	30.094.484	764.149	719.322	31.577.955	355.161	<b>31.933.116</b>	2,38	
Emilia-Romagna	149.830	976.539	1.004.477	71.823	297.741	4.706	386.551	163.943.965	10.648.182	3.810.678	178.402.824	1.058.701	<b>179.461.525</b>	13,39	
Toscana	204.659	561.985	288.832	37.285	441.957	61.793	-	18.555.667	76.266.133	1.951.336	96.773.137	310.873	<b>97.084.010</b>	7,25	
Umbria	9.047	333.795	209.415	145.010	-	1.351	-	4.086.725	32.581.512	1.082.709	37.750.947	6.915	<b>37.757.862</b>	2,82	
Marche	69.911	336.904	308.927	46.545	74.757	28.942	10.788	5.447.816	28.085.675	2.175.960	35.709.451	129.305	<b>35.838.756</b>	2,67	
Lazio	118.362	2.719.696	462.615	134.016	44.014	148.223	12.538	3.354.208	58.050.097	4.853.547	66.257.851	157.415	<b>66.415.266</b>	4,96	
Abruzzo	664.952	371.377	1.081.198	71.650	173.990	181.026	15.017	2.820.175	5.091.446	21.454.340	29.365.961	141.120	<b>29.507.082</b>	2,20	
Molise	5.802.666	374.048	578.373	42.693	42.693	8.758	-	326.356	360.718	7.320.515	8.007.588	796	<b>8.008.384</b>	0,60	
Campania	636.337	35.862.002	1.539.398	2.361.780	668.676	360.945	-	2.047.193	4.554.057	42.265.719	48.866.969	197.505	<b>49.064.474</b>	3,66	
Puglia	283.157	5.056.811	26.291.937	1.974.428	1.422.498	263.134	-	2.976.842	1.647.136	36.260.221	40.884.199	166.637	<b>41.050.836</b>	3,06	
Basilicata	-	755.603	1.828.875	2.558.805	29.441	118.279	-	461.229	467.584	5.640.362	6.569.174	47.549	<b>6.616.723</b>	0,49	
Calabria	-	155.937	480.560	198.770	19.342.790	465.399	-	364.133	217.972	20.763.659	21.345.764	-	<b>21.345.764</b>	1,59	
Sicilia	-	165.741	112.406	58.088	281.725	46.911.996	-	311.909	591.107	47.529.956	48.432.972	29.034	<b>48.462.006</b>	3,62	
Sardegna	1.492	1.279	1.039	906	-	9.719	18.718.550	344.033	45.543	18.733.252	19.122.827	13.564	<b>19.136.391</b>	1,43	
Nord	440.369	3.331.314	3.347.348	389.091	898.271	403.919	604.295	813.876.974	29.685.625	11.933.252	855.495.852	11.418.713	<b>866.914.565</b>	64,70	
Centro	401.978	3.952.380	1.269.789	362.855	560.727	240.310	23.326	31.444.416	194.983.417	10.063.552	236.491.386	604.508	<b>237.095.893</b>	17,69	
Mezzogiorno	7.388.605	42.742.798	31.913.786	7.267.120	21.961.814	48.319.255	18.733.567	9.651.868	12.975.563	199.968.024	222.595.455	596.204	<b>223.191.659</b>	16,66	
Italia	8.230.952	50.026.493	36.530.923	8.019.066	23.420.812	48.963.484	19.361.187	854.973.259	237.644.605	221.964.828	1.314.582.692	12.619.425	<b>1.327.202.117</b>	99,05	
Estero	0	78.078	231.601	35.601	14.191	48.690	0	9.992.720	639.520	620.090	11.252.331	1.494.694	<b>12.747.025</b>	0,95	
<b>Totale</b>	<b>8.230.952</b>	<b>50.104.570</b>	<b>36.762.524</b>	<b>8.054.667</b>	<b>23.435.003</b>	<b>49.012.173</b>	<b>19.361.187</b>	<b>864.965.979</b>	<b>238.284.126</b>	<b>222.584.918</b>	<b>1.325.835.023</b>	<b>14.114.119</b>	<b>1.339.949.142</b>	<b>100,00</b>	

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.5A - Trasporto complessivo di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011<sup>(a)</sup>

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione														
	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano Bozen	Trento	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo
Piemonte	67,51	0,52	4,73	14,63	0,44	0,10	0,34	2,08	0,19	3,27	1,53	0,13	0,14	0,67	0,28
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14,71	78,33	-	4,82	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-
Liguria	22,96	0,26	40,64	16,21	0,77	0,10	0,67	3,21	0,22	5,79	6,04	0,16	0,41	0,15	0,16
Lombardia	6,03	0,02	1,42	73,60	1,19	0,36	0,83	5,08	0,47	7,22	1,08	0,41	0,50	0,62	0,24
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,96	-	0,25	6,34	79,49	44,51	34,99	5,83	0,28	2,62	0,48	0,06	0,16	0,58	0,14
Bolzano-Bozen	0,70	-	0,10	3,53	84,72	81,55	3,17	3,52	0,16	1,13	0,48	-	0,23	0,67	0,04
Trento	1,21	-	0,39	9,15	74,28	7,59	66,69	8,13	0,40	4,12	0,47	0,12	0,10	0,48	0,24
Veneto	1,54	0,03	0,44	10,55	2,62	0,90	1,72	70,26	3,07	6,57	1,58	0,36	0,54	0,48	0,20
Friuli-Venezia Giulia	0,54	0,00	0,83	5,01	1,74	0,82	0,91	25,06	57,46	3,60	0,95	0,41	0,54	0,49	0,42
Emilia-Romagna	2,00	0,02	1,42	10,54	0,80	0,48	0,32	5,60	0,59	70,38	2,37	1,06	1,56	0,94	0,51
Toscana	2,20	-	2,83	2,72	0,21	0,10	0,11	3,01	0,27	7,87	73,49	2,11	0,31	2,65	0,37
Umbria	1,12	0,10	0,48	2,55	0,10	0,10	-	1,27	0,10	5,11	6,20	68,05	3,18	8,86	1,02
Marche	0,81	-	0,22	3,02	0,16	0,07	0,09	1,71	0,43	8,84	0,96	2,91	72,79	1,70	3,63
Lazio	0,53	-	0,12	1,06	0,29	0,13	0,16	1,20	0,14	1,70	3,28	2,69	1,20	80,24	1,83
Abruzzo	1,25	-	0,10	3,10	0,05	0,03	0,02	0,59	0,68	3,79	0,78	2,11	4,88	9,49	64,04
Molise	0,88	-	0,24	1,99	0,12	0,12	-	0,16	-	0,70	-	0,83	1,65	2,02	5,88
Campania	0,42	-	0,12	1,39	0,09	0,02	0,08	0,77	0,06	1,32	1,13	0,36	0,52	7,27	1,71
Puglia	0,82	-	0,15	1,94	0,18	0,09	0,09	1,66	0,66	1,84	0,55	0,81	1,16	1,49	2,36
Basilicata	2,53	-	0,68	0,41	-	-	-	1,43	0,10	1,82	1,71	1,04	2,28	2,04	5,28
Calabria	0,12	-	0,11	0,84	-	-	-	0,01	-	0,62	0,66	0,27	0,02	0,08	0,56
Sicilia	0,04	-	0,06	0,19	0,01	0,01	-	0,14	-	0,21	0,35	-	0,09	0,78	-
Sardegna	-	-	-	0,15	-	-	-	1,29	-	0,35	0,17	-	-	0,06	0,00
Nord	12,55	0,26	3,15	31,74	5,94	3,08	2,86	18,04	3,04	19,17	1,66	0,47	0,66	0,64	0,29
Centro	1,35	0,02	1,30	2,27	0,21	0,10	0,10	2,03	0,23	5,85	32,14	12,89	11,97	25,23	1,37
Mezzogiorno	0,53	-	0,12	1,29	0,07	0,03	0,04	0,74	0,23	1,35	0,65	0,59	1,12	3,45	9,70
Italia	8,53	0,17	2,31	21,35	3,93	2,03	1,89	12,27	2,06	13,80	6,94	2,71	2,76	5,50	2,07
Estero	21,20	0,41	2,76	23,38	9,26	8,12	1,14	12,64	3,03	5,72	1,77	0,09	0,94	2,21	1,66
<b>Totale</b>	<b>8,65</b>	<b>0,17</b>	<b>2,31</b>	<b>21,37</b>	<b>3,98</b>	<b>2,09</b>	<b>1,88</b>	<b>12,28</b>	<b>2,07</b>	<b>13,72</b>	<b>6,89</b>	<b>2,68</b>	<b>2,74</b>	<b>5,47</b>	<b>2,06</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Segue: Tab. V.4.5A - Trasporti complessivi di merci su strada per Regione di origine e di destinazione - Anno 2011<sup>(a)</sup>

Composizione percentuale delle tonnellate per Regione di origine

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale
	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Estero		
Piemonte	0,04	0,48	0,47	-	0,08	0,17	0,03	93,38	2,47	1,55	97,40	2,60	100,00	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	97,89	-	-	97,89	2,11	100,00	
Liguria	0,01	0,50	0,12	0,14	-	0,08	-	90,07	6,77	1,00	97,83	2,17	100,00	
Lombardia	0,04	0,29	0,30	0,07	0,06	0,02	0,05	95,02	2,62	1,07	98,70	1,30	100,00	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,00	0,27	0,08	-	-	0,01	-	95,77	1,28	0,50	97,55	2,45	100,00	
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	0,42	0,02	-	-	0,02	-	93,85	1,38	0,49	95,72	4,28	100,00	
<i>Trento</i>	0,01	0,12	0,13	-	-	-	-	97,69	1,17	0,50	99,37	0,63	100,00	
Veneto	0,07	0,32	0,36	0,04	0,14	0,02	0,03	95,09	2,96	1,18	99,23	0,77	100,00	
Friuli-Venezia Giulia	0,04	0,45	0,79	-	0,29	0,26	-	94,24	2,39	2,25	98,89	1,11	100,00	
Emilia-Romagna	0,08	0,54	0,56	0,04	0,17	0,00	0,22	91,35	5,93	2,12	99,41	0,59	100,00	
Toscana	0,21	0,58	0,30	0,04	0,46	0,06	-	19,11	78,56	2,01	99,68	0,32	100,00	
Umbria	0,02	0,88	0,55	0,38	-	0,00	-	10,82	86,29	2,87	99,98	0,02	100,00	
Marche	0,20	0,94	0,86	0,13	0,21	0,08	0,03	15,20	78,37	6,07	99,64	0,36	100,00	
Lazio	0,18	4,09	0,70	0,20	0,07	0,22	0,02	5,05	87,40	7,31	99,76	0,24	100,00	
Abruzzo	2,25	1,26	3,66	0,24	0,59	0,61	0,05	9,56	17,25	72,71	99,52	0,48	100,00	
Molise	72,46	4,67	7,22	0,53	0,53	0,11	-	4,08	4,50	91,41	99,99	0,01	100,00	
Campania	1,30	73,09	3,14	4,81	1,36	0,74	-	4,17	9,28	86,14	99,60	0,40	100,00	
Puglia	0,69	12,32	64,05	4,81	3,47	0,64	-	7,25	4,01	88,33	99,59	0,41	100,00	
Basilicata	-	11,42	27,64	38,67	0,44	1,79	-	6,97	7,07	85,24	99,28	0,72	100,00	
Calabria	-	0,73	2,25	0,93	90,62	2,18	-	1,71	1,02	97,27	100,00	-	100,00	
Sicilia	-	0,34	0,23	0,12	0,58	96,80	-	0,64	1,22	98,08	99,94	0,06	100,00	
Sardegna	0,01	0,01	0,01	0,00	-	0,05	97,82	1,80	0,24	97,89	99,93	0,07	100,00	
Nord	0,05	0,38	0,39	0,04	0,10	0,05	0,07	93,88	3,42	1,38	98,68	1,32	100,00	
Centro	0,17	1,67	0,54	0,15	0,24	0,10	0,01	13,26	82,24	4,24	99,75	0,25	100,00	
Mezzogiorno	3,31	19,15	14,30	3,26	9,84	21,65	8,39	4,32	5,81	89,59	99,73	0,27	100,00	
Italia	0,62	3,77	2,75	0,60	1,76	3,69	1,46	64,42	17,91	16,72	99,05	0,95	100,00	
Estero	-	0,61	1,82	0,28	0,11	0,38	-	78,39	5,02	4,86	88,27	11,73	100,00	
<b>Totale</b>	<b>0,61</b>	<b>3,74</b>	<b>2,74</b>	<b>0,60</b>	<b>1,75</b>	<b>3,66</b>	<b>1,44</b>	<b>64,55</b>	<b>17,78</b>	<b>16,61</b>	<b>98,95</b>	<b>1,05</b>	<b>100,00</b>	

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine e destinazione si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: ISTAT.

Tab. V.4.6A - Trasporto complessivo di merci su strada per titolo di trasporto e Regione di origine - Anno 2011<sup>(a)</sup>

Regioni di origine	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
Piemonte	30.427.604	1.093.536	35,9	82.751.344	11.988.859	144,9	113.178.948	13.082.394	115,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	806.830	18.001	22,3	978.874	78.787	80,5	1.785.704	96.788	54,2
Liguria	5.222.457	223.789	42,9	29.628.224	4.529.228	152,9	34.850.681	4.753.017	136,4
Lombardia	87.891.131	2.785.983	31,7	199.391.113	23.467.942	117,7	287.282.244	26.253.924	91,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	17.883.100	391.374	21,9	33.585.518	3.517.265	104,7	51.468.619	3.908.640	75,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>11.535.674</i>	<i>211.237</i>	<i>18,3</i>	<i>14.155.479</i>	<i>1.667.223</i>	<i>117,8</i>	<i>25.691.153</i>	<i>1.878.460</i>	<i>73,1</i>
<i>Trento</i>	<i>6.347.426</i>	<i>180.137</i>	<i>28,4</i>	<i>19.430.039</i>	<i>1.850.042</i>	<i>95,2</i>	<i>25.777.465</i>	<i>2.030.179</i>	<i>78,8</i>
Veneto	43.780.049	1.850.102	42,3	123.173.679	14.511.624	117,8	166.953.728	16.361.726	98,0
Friuli-Venezia Giulia	8.565.718	356.695	41,6	23.367.398	3.706.671	158,6	31.933.116	4.063.366	127,2
Emilia-Romagna	31.155.631	1.430.666	45,9	148.305.894	16.623.222	112,1	179.461.525	18.053.888	100,6
Toscana	23.204.568	1.058.446	45,6	73.879.442	9.221.555	124,8	97.084.010	10.280.000	105,9
Umbria	8.831.813	287.129	32,5	28.926.049	3.592.562	124,2	37.757.862	3.879.691	102,8
Marche	12.514.072	426.759	34,1	23.324.684	2.975.024	127,5	35.838.756	3.401.784	94,9
Lazio	13.900.511	617.597	44,4	52.514.755	5.465.212	104,1	66.415.266	6.082.809	91,6
Abruzzo	8.899.906	418.301	47,0	20.607.176	3.359.618	163,0	29.507.082	3.777.920	128,0
Molise	3.651.378	118.199	32,4	4.357.006	491.620	112,8	8.008.384	609.818	76,1
Campania	15.377.935	478.235	31,1	33.686.539	4.883.098	145,0	49.064.474	5.361.333	109,3
Puglia	15.661.990	658.075	42,0	25.388.846	6.319.562	248,9	41.050.836	6.977.637	170,0
Basilicata	2.205.526	106.877	48,5	4.411.197	1.185.679	268,8	6.616.723	1.292.556	195,3
Calabria	7.752.373	413.010	53,3	13.593.391	1.588.859	116,9	21.345.764	2.001.869	93,8
Sicilia	18.725.215	715.704	38,2	29.736.791	2.838.875	95,5	48.462.006	3.554.579	73,3
Sardegna	5.906.006	220.896	37,4	13.230.385	1.133.492	85,7	19.136.391	1.354.387	70,8
Nord	225.732.520	8.150.146	36,1	641.182.045	78.423.598	122,3	866.914.565	86.573.743	99,9
Centro	58.450.964	2.389.931	40,9	178.644.929	21.254.353	119,0	237.095.893	23.644.284	99,7
Mezzogiorno	78.180.329	3.129.297	40,0	145.011.330	21.800.804	150,3	223.191.659	24.930.101	111,7
<b>Italia</b>	<b>362.363.813</b>	<b>13.669.374</b>	<b>37,7</b>	<b>964.838.304</b>	<b>121.478.755</b>	<b>125,9</b>	<b>1.327.202.117</b>	<b>135.148.129</b>	<b>101,8</b>
Estero	428.022	98.262	229,6	12.319.002	7.639.054	620,1	12.747.025	7.737.316	607,0
<b>Totale</b>	<b>362.791.836</b>	<b>13.767.636</b>	<b>37,9</b>	<b>977.157.306</b>	<b>129.117.809</b>	<b>132,1</b>	<b>1.339.949.142</b>	<b>142.885.445</b>	<b>106,6</b>

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 35 quintali immatricolati in Italia. Per Regione di origine si intendono le Regioni italiane e l'estero.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte	96	14	54	28
Valle d' Aosta				
Lombardia	21	43	26	21
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	1	3
Trento (Provincia Autonoma)				
Veneto	40	4	25	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	5	1	-	4
Emilia Romagna	116	-	107	9
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>355</b>	<b>41</b>	<b>230</b>	<b>84</b>
Toscana	25	1	10	14
Umbria	1	-	-	1
Marche	60	14	34	12
Lazio	92	87	2	3
<b>Italia Centrale</b>	<b>178</b>	<b>102</b>	<b>46</b>	<b>30</b>
Abruzzo	46	9	28	9
Molise	32	3	26	3
Campania	113	14	80	19
Puglia	77	15	49	13
Basilicata	56	18	25	13
Calabria	27	4	18	5
Sicilia	126	29	72	25
Sardegna	59	12	41	6
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>536</b>	<b>104</b>	<b>339</b>	<b>93</b>
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>247</b>	<b>615</b>	<b>207</b>

(\*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	96	43	8	13	13	10	9
Valle d' Aosta							
Lombardia	90	33	12	5	7	10	23
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	15	8	2	4	1	10
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	116	78	26	-	2	-	10
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>355</b>	<b>169</b>	<b>54</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>65</b>
Toscana	25	6	1	3	3	1	11
Umbria	1	-	-	-	-	-	1
Marche	60	39	4	7	5	1	4
Lazio	92	30	22	17	15	5	3
<b>Italia Centrale</b>	<b>178</b>	<b>75</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>19</b>

Segue: **Tab. V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Abruzzo	46	22	8	6	2	4	4
Molise	32	21	5	1	3	1	1
Campania	113	51	23	15	10	5	9
Puglia	77	40	11	10	4	1	11
Basilicata	56	31	7	7	5	3	3
Calabria	27	-	-	1	14	4	8
Sicilia	126	48	23	27	17	4	7
Sardegna	59	37	10	7	2	-	3
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>536</b>	<b>250</b>	<b>87</b>	<b>74</b>	<b>57</b>	<b>22</b>	<b>46</b>
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>494</b>	<b>168</b>	<b>121</b>	<b>106</b>	<b>50</b>	<b>130</b>

(\*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Aziende distinte per Regione e per numero di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Numero

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte	96	42	10	14	17	8	5
Valle d'Aosta							
Lombardia	90	32	10	7	10	9	22
Bolzano (Provincia Autonoma)	4	-	-	-	-	-	4
Trento (Provincia Autonoma)							
Veneto	40	18	4	5	2	2	9
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	5	-	-	-	-	-	5
Emilia Romagna	116	63	40	-	2	2	9
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>355</b>	<b>155</b>	<b>64</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>21</b>	<b>58</b>
Toscana	25	7	1	3	2	1	11
Umbria	1	-	-	-	-	-	1
Marche	60	37	7	7	5	1	3
Lazio	92	37	23	15	14	1	2
<b>Italia Centrale</b>	<b>178</b>	<b>81</b>	<b>31</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>17</b>
Abruzzo	46	23	7	6	5	1	4
Molise	32	23	3	1	4	-	1
Campania	113	45	34	13	12	-	9
Puglia	77	42	14	5	6	-	10
Basilicata	56	25	12	10	5	2	2
Calabria	27	-	-	5	11	4	7
Sicilia	126	47	28	28	13	6	4
Sardegna	59	34	12	7	1	1	4
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>536</b>	<b>239</b>	<b>110</b>	<b>75</b>	<b>57</b>	<b>14</b>	<b>41</b>
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>475</b>	<b>205</b>	<b>126</b>	<b>109</b>	<b>38</b>	<b>116</b>

(\*) Dati provvisori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab.V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati <sup>(**)</sup>
Piemonte	1.703	70.391.921	41.334	170.750	170.258.857	7.257.973.384	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2.228	81.993.488	36.801	214.822	500.004.120	8.059.742.849	-
Bolzano (Provincia Autonoma)	368	11.930.481	32.420	35.501	48.754.071	1.138.543.904	-
Trento (Provincia Autonoma)	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1.083	40.952.956	37.814	106.166	149.596.179	4.038.087.091	-
Friuli Venezia Giulia	417	18.942.843	45.426	38.291	87.330.622	1.745.700.295	-
Liguria	1.185	36.639.705	30.920	108.659	164.210.284	3.468.985.193	-
Emilia Romagna	1.469	60.085.699	40.902	132.976	204.841.075	5.447.606.324	-
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>8.453</b>	<b>320.937.093</b>	<b>37.967</b>	<b>807.165</b>	<b>1.324.995.208</b>	<b>31.156.639.040</b>	-
Toscana	1.360	52.373.836	38.519	101.305	122.251.376	3.853.631.017	-
Umbria	307	17.410.364	56.711	21.490	21.433.017	1.218.725.480	-
Marche	342	11.417.421	33.384	23.310	14.792.234	783.798.307	-
Lazio	3.454	168.369.340	48.746	294.090	1.083.870.633	14.826.290.922	-
<b>Italia Centrale</b>	<b>5.463</b>	<b>249.570.961</b>	<b>45.687</b>	<b>440.195</b>	<b>1.242.347.260</b>	<b>20.682.445.726</b>	-
Abruzzo	433	14.259.987	32.933	35.391	33.545.818	1.208.452.902	-
Molise	87	2.440.534	28.052	6.789	4.020.764	190.731.440	-
Campania	1.465	44.899.110	30.657	114.560	140.440.950	3.374.321.766	-
Puglia	708	30.992.795	43.793	59.587	42.514.293	2.774.863.306	-
Basilicata	181	5.996.638	33.131	7.523	8.195.621	261.899.558	-
Calabria	292	12.030.328	41.200	22.269	10.312.441	921.298.776	-
Sicilia	1.103	39.404.032	35.724	84.390	52.403.825	2.966.531.513	-
Sardegna	492	21.375.056	43.477	42.312	47.369.540	1.862.517.574	-
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>4.760</b>	<b>171.398.480</b>	<b>36.009</b>	<b>372.821</b>	<b>338.803.251</b>	<b>13.560.616.835</b>	-
<b>Totale</b>	<b>18.676</b>	<b>741.906.534</b>	<b>39.726</b>	<b>1.620.180</b>	<b>2.906.145.719</b>	<b>65.399.701.601</b>	<b>11.537.398.506</b>

(\*) Dati provvisori.

(\*\*) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato. In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano - Principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2011<sup>(\*)</sup>**

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus in km		Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte	1.845	71.869.240	38.954	108.215	47.283.777	4.251.971.348	987.404.025	
Valle d'Aosta	4.501	167.310.535	37.172	351.167	178.576.452	13.195.903.670	2.648.746.216	
Lombardia	901	37.109.500	41.187	64.356	28.773.440	2.646.401.988	394.449.621	
Bolzano (Provincia Autonoma)	2.031	88.680.549	43.663	168.069	99.241.799	7.386.854.994	1.661.925.700	
Trento (Provincia Autonoma)	531	23.596.367	44.438	39.532	24.024.567	1.749.139.398	490.942.360	
Veneto	496	26.931.957	54.298	24.038	27.152.475	1.283.467.230	265.113.703	
Friuli Venezia Giulia	1.823	65.232.623	35.783	133.613	61.302.072	4.856.580.331	857.650.424	
Liguria	<b>12.128</b>	<b>480.730.771</b>	<b>39.638</b>	<b>888.990</b>	<b>466.354.582</b>	<b>35.370.318.959</b>	<b>7.306.232.049</b>	
Emilia Romagna								
<b>Italia Settentrionale</b>								
Toscana	1.601	73.621.076	45.984	99.961	66.953.124	4.697.763.066	910.937.131	
Umbria	680	35.668.245	52.442	36.763	35.668.245	2.140.094.700	440.872.970	
Marche	719	27.428.058	38.148	49.468	29.028.189	1.899.805.032	527.769.719	
Lazio	1.669	77.102.682	46.197	125.234	104.368.647	5.793.485.027	2.195.170.421	
<b>Italia Centrale</b>	<b>4.669</b>	<b>213.820.061</b>	<b>45.794</b>	<b>311.426</b>	<b>236.018.205</b>	<b>14.531.147.825</b>	<b>4.074.750.241</b>	
Abruzzo	987	40.892.598	41.431	64.693	23.933.558	2.742.662.609	529.551.598	
Molise	353	16.398.381	46.454	18.633	6.295.954	856.454.123	238.248.914	
Campania	2.309	93.449.401	40.475	116.797	53.257.890	4.544.321.480	1.110.269.663	
Puglia	1.622	66.027.817	40.696	102.336	45.362.605	4.221.751.760	1.037.610.607	
Basilicata	726	25.580.027	35.234	35.234	10.308.636	1.248.274.152	334.062.569	
Calabria	1.486	47.898.671	32.233	88.345	22.678.948	2.814.049.682	648.412.256	
Sicilia	1.907	73.512.062	38.549	99.729	41.243.628	3.871.973.783	1.704.720.388	
Sardegna	1.111	37.836.079	34.057	61.605	14.960.187	2.066.799.674	401.613.131	
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>10.501</b>	<b>401.595.036</b>	<b>38.243</b>	<b>587.373</b>	<b>218.041.407</b>	<b>22.366.287.263</b>	<b>6.004.489.126</b>	
<b>Totale</b>	<b>27.298</b>	<b>1.096.145.868</b>	<b>40.154</b>	<b>1.787.789</b>	<b>920.414.194</b>	<b>72.267.754.047</b>	<b>17.385.471.415</b>	

(\*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano - Principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2011 (\*)**

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x100)		Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) <sup>(*)</sup>		
	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	
Piemonte	5,09	2,57	2,99	1,43	1,84	1,03	58,6	55,9	36,1	40,1	46,2	37,5	41,334	38,954	15,919	29,637	25,023	39,618	
Valle d'Aosta																			
Lombardia	4,42	2,95	3,45	1,97	3,13	1,65	78,0	66,8	70,9	55,8	48,0	46,3	36,801	37,172	19,796	31,058	29,629	42,486	
Bolzano (Provincia Autonoma)																			
Trento (Provincia Autonoma)	3,87	3,09	0,85	0,97	0,72	0,81	22,0	31,3	18,7	26,4	44,4	49,6	32,420	41,187	17,019	30,873	22,197	40,716	
Veneto	4,18	2,68	2,19	1,65	1,76	1,41	52,3	61,6	42,2	52,8	46,6	40,0	37,814	43,663	19,958	32,967	26,880	43,483	
Friuli Venezia Giulia	4,42	2,61	4,32	2,01	1,75	1,74	97,8	77,1	39,7	66,6	44,5	44,7	45,426	44,438	17,158	33,470	25,541	44,110	
Liguria	5,43	3,45	2,71	2,91	2,23	1,21	50,0	84,3	41,1	34,9	46,2	44,1	30,920	54,298	13,565	22,148	21,875	32,582	
Emilia Romagna	3,37	2,69	1,46	1,11	1,45	0,80	43,3	41,4	42,9	29,8	34,8	45,1	40,902	35,783	18,308	28,561	25,996	39,230	
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>4,42</b>	<b>2,95</b>	<b>3,45</b>	<b>1,97</b>	<b>3,13</b>	<b>1,65</b>	<b>78,0</b>	<b>66,8</b>	<b>70,9</b>	<b>55,8</b>	<b>48,0</b>	<b>46,3</b>	<b>36,801</b>	<b>37,172</b>	<b>19,796</b>	<b>31,058</b>	<b>29,629</b>	<b>42,486</b>	
Toscana	3,54	2,07	1,74	0,90	1,36	0,69	49,0	43,5	38,4	33,2	36,5	46,4	38,519	45,984	15,977	35,652	22,652	50,457	
Umbria	1,48	1,47	0,76	0,72	0,68	0,58	51,6	49,2	45,7	39,7	36,6	36,0	56,711	52,442	42,054	39,942	54,749	52,521	
Marche	2,07	2,59	0,99	1,69	0,78	1,20	47,8	65,3	37,9	46,3	30,8	37,8	33,384	38,148	26,187	26,996	32,984	33,606	
Lazio	7,40	4,42	3,31	4,79	2,45	3,74	44,7	108,4	33,2	84,5	47,3	49,6	48,746	46,197	20,246	21,459	31,543	34,092	
<b>Italia Centrale</b>	<b>5,94</b>	<b>2,88</b>	<b>2,69</b>	<b>2,38</b>	<b>2,02</b>	<b>1,83</b>	<b>45,4</b>	<b>82,4</b>	<b>34,1</b>	<b>63,6</b>	<b>43,5</b>	<b>45,6</b>	<b>45,687</b>	<b>45,794</b>	<b>20,056</b>	<b>28,257</b>	<b>30,018</b>	<b>40,994</b>	
Abruzzo	3,37	2,88	1,59	1,34	1,31	0,82	47,3	46,6	38,7	28,4	39,2	43,1	32,933	41,431	19,944	29,504	26,055	38,611	
Molise	3,36	2,03	0,84	0,77	0,49	0,39	24,9	37,8	14,6	19,4	36,9	36,0	28,052	46,454	21,790	40,691	25,701	49,887	
Campania	7,14	4,04	2,83	2,02	3,08	1,74	39,6	50,1	43,1	43,0	39,8	40,5	30,657	40,475	9,701	12,814	19,170	21,968	
Puglia	3,46	2,01	2,14	1,51	1,91	1,23	61,8	75,0	55,2	60,8	34,7	27,8	43,793	40,696	17,812	25,144	27,785	42,218	
Basilicata	1,91	2,22	1,18	1,27	0,48	0,72	61,9	57,0	24,9	32,5	31,0	39,4	33,131	35,234	29,686	30,708	35,805	37,434	
Calabria	4,16	3,40	1,53	2,65	0,62	2,15	36,7	77,9	14,9	63,3	32,1	49,4	41,200	32,233	15,443	27,123	24,373	35,343	
Sicilia	5,16	2,69	2,41	2,32	2,02	1,86	46,7	86,5	39,2	69,4	34,5	45,8	35,724	38,549	10,389	33,024	17,210	40,011	
Sardegna	2,99	3,04	1,29	1,71	0,91	1,14	43,1	56,3	30,4	37,5	36,4	37,0	43,477	34,057	16,843	17,123	27,232	26,931	
<b>Italia Meridionale e Insulare</b>	<b>4,74</b>	<b>2,97</b>	<b>2,14</b>	<b>1,87</b>	<b>1,91</b>	<b>1,46</b>	<b>45,0</b>	<b>62,9</b>	<b>40,2</b>	<b>49,0</b>	<b>36,6</b>	<b>39,8</b>	<b>36,009</b>	<b>38,243</b>	<b>12,947</b>	<b>21,427</b>	<b>21,875</b>	<b>32,162</b>	
<b>Italia</b>	<b>5,01</b>	<b>2,89</b>	<b>2,56</b>	<b>1,89</b>	<b>2,02</b>	<b>1,47</b>	<b>51,1</b>	<b>65,4</b>	<b>40,4</b>	<b>50,7</b>	<b>41,8</b>	<b>42,3</b>	<b>39,726</b>	<b>40,154</b>	<b>16,828</b>	<b>25,964</b>	<b>26,066</b>	<b>37,267</b>	

(\*) Dati provvisori.

In corsivo i dati stimati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

**Tab. VI.1.1.1A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2012**

Porti interni e principali punti di sbarco	Porti marittimi collegati
Boretto (sul Fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Cremona (allo sbocco dell'Idrovia Milano-Cremona sul Po)	Porti dell'Adriatico
Mantova-banchine ind.li (sui Laghi di Mantova collegati con il Mincio)	Porti dell'Adriatico
Mantova - porto pubblico (al termine dell'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, collegato al Po con la conca di San Leone)	Porti dell'Adriatico
Ostellato (sull'Idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Ostiglia (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco)	Porti dell'Adriatico
Ferrara (sull'idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Pizzighettone (sull'Idrovia Milano-Cremona)	Porti dell'Adriatico
Porto Levante - Ca' Cappello (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Rovigo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Viadana (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Pisa	Livorno
Casalmaggiore (sul fiume Po)	Adriatico
San Benedetto Po (sul fiume Po)	Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Adriatico

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Unione Navigazione Interna Italiana.

**Tab. VI.1.1.2A - Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2012**

Collegamenti (porto marittimo - porto interno)	Distanza (km)	N° conche
Chioggia-Cremona	286	5
Chioggia-Ferrara	86	5
Chioggia-Mantova <sup>(a)</sup>	178	5
Livorno-Pisa	16	-
P. Levante-Mantova Porto di Valdaro <sup>(b)</sup>	174	2
P. Levante-Cremona	290	2
P. Levante-Mantova ICIP Montedison	177	2
Porto Garibaldi-Cremona	270	4
Porto Garibaldi-Ferrara	69	2
Porto Garibaldi-Mantova	162	4
Venezia-Cremona	315	5
Venezia-Ferrara	115	5
Venezia-Mantova <sup>(c)</sup>	207	5
Chioggia-Boretto	213	4
Porto Levante-Boretto	207	1
Venezia-Boretto	239	4
Porto Garibaldi-Boretto	198	3
Chioggia-Rovigo	n.d.	n.d.
Porto Levante-Rovigo	n.d.	n.d.

a) 5 conche via Po, 8 conche via Fissero-Tartaro- Canal Bianco.

b) 2 conche via Po, 5 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

c) 2 conche via Po, 7 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Unione Navigazione Interna Italiana.

**Tab. VI.1.2.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2011**

Gruppi della NST	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza in chilometri				Totale
			fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn Tonn-km	- -	288.536 38.180.335	21.469 5.428.024	- -	310.005 43.608.359
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn Tonn-km	4.130 33.040	712.142 65.010.590	- -	- -	716.272 65.043.630
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn Tonn-km	1.490 11.920	- -	- -	- -	1.490 11.920
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn Tonn-km	70 660	58.674 8.507.730	8.788 1.801.540	- -	67.532 10.309.930
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn Tonn-km	- -	- -	41.336 8.473.880	- -	41.336 8.473.880
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn Tonn-km	445 5.310	2.539 321.140	19.243 6.232.906	- -	22.227 6.559.356
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn Tonn-km	- -	- -	1.410.101	- -	1.410.101
12	Mezzi di trasporto	Tonn Tonn-km	- -	6.100 884.500	20 4.100	- -	6.120 888.600
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn Tonn-km	3.850 30.800	- -	- -	- -	3.850 30.800
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn Tonn-km	- -	46.000 6.670.000	- -	- -	46.000 6.670.000
20	Altre merci n.c.a. Note: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce.	Tonn Tonn-km	- -	5.584 809.680	358 70.548	- -	5.942 880.228
<b>Totale</b>		<b>Tonn</b> <b>Tonn-km</b>	<b>9.985</b> <b>81.730</b>	<b>1.119.575</b> <b>120.383.975</b>	<b>94.362</b> <b>23.421.099</b>	<b>-</b> <b>-</b>	<b>1.223.922</b> <b>143.886.804</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

**Tab. VI.1.2.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce**  
- Anno 2011

*Regione Lombardia*

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza				Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn	102.256			102.256
		Tonn-km	21.333.507			21.333.507
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	262.142			262.142
		Tonn-km	38.010.590			38.010.590
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	58.674			58.674
		Tonn-km	8.507.730			8.507.730
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn		6.921		6.921
		Tonn-km		3.421.446		3.421.446
		Tonn		2.534		2.534
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn-km		1.284.231		1.284.231
12	Mezzi di trasporto	Tonn	6.050			6.050
		Tonn-km	877.250			877.250
		Tonn	46.000			46.000
16	Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci Nota: in tale voce sono comprese attrezzature quali container, pallet, casse e gabbie vuote, nonché i veicoli utilizzati per contenere merci quando tali veicoli sono caricati su un altro veicolo. L'esistenza di un codice per tale tipo di materiali non pregiudica la considerazione o meno di questi come "merci": valgono le norme per la rilevazione dei dati in ciascun modo di trasporto.	Tonn-km	6.670.000			6.670.000
<b>Totale</b>		<b>Tonn</b>	<b>475.122</b>	<b>9.455</b>	<b>-</b>	<b>484.577</b>
		<b>Tonn-km</b>	<b>75.399.077</b>	<b>4.705.677</b>	<b>-</b>	<b>80.104.754</b>

*Regione Veneto*

Gruppi della NST	Descrizione delle merci	Classi di percorrenza			Totale
		fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	
01	Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	Tonn	186.280	21.469	207.749
		Tonn-km	16.846.828	5.428.024	22.274.852
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn	4.130		4.130
		Tonn-km	33.040		33.040
06	Legno e prodotti del legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	Tonn	1490		1.490
		Tonn-km	11920		11.920

**Segue: Tab. VI.1.2.A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione, classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2011**

*Regione Veneto*

Gruppi della NST	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza				Totale
			fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
07	Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	Tonn	70		8.788		8.858
08	Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche	Tonn-km	660		1.801.540		1.802.200
10	Metalli; prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	Tonn			41.336		41.336
		Tonn-km			8.473.880		8.473.880
		Tonn	445	2.539	12.322		15.306
		Tonn-km	5310	321.140	2.811.460		3.137.910
		Tonn			614		614
11	Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi ed apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	Tonn-km			125.870		125.870
12	Mezzi di trasporto	Tonn		50	20		70
		Tonn-km		7.250	4.100		11.350
14	Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti non citati altrove nella CIPA	Tonn	3850				3.850
		Tonn-km	30800				30.800
	Altre merci n.c.a. Nota: tale voce comprende le merci che non possono essere attribuite a nessuno dei gruppi 01-19. Poiché si considera che i gruppi 01-19 comprendano tutte le possibili categorie di merci trasportate, l'utilizzo del gruppo 20 è da ritenersi eccezionale e potrebbe eventualmente indicare la necessità di un ulteriore controllo dei dati contenuti in tale voce.	Tonn		5.584	358		5.942
20		Tonn-km		809.680	70.548		880.228
<b>Totale</b>		<b>Tonn</b>	<b>9.985</b>	<b>194.453</b>	<b>84.907</b>	<b>-</b>	<b>289.345</b>
		<b>Tonn-km</b>	<b>81.730</b>	<b>17.984.898</b>	<b>18.715.422</b>	<b>-</b>	<b>36.782.050</b>

*Regione Emilia Romagna*

Gruppi della NST	Descrizione delle merci		Classi di percorrenza				Totale
			fino a 49 km	da 50 a 149 km	da 150 a 499 km	oltre 500 km	
03	Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave	Tonn		450.000			450.000
		Tonn-km		27.000.000			27.000.000
<b>Totale</b>		<b>Tonn</b>	<b>-</b>	<b>450.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>450.000</b>
		<b>Tonn-km</b>	<b>-</b>	<b>27.000.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.000.000</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati di Regioni ed Aziende di settore.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per traghetti

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Imperia	1,0	30,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Arma di Taggia	2,5	134,0	4,5	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1,0	45,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1,0	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina degli Aregai	6,0	99,0	11,0	-	-	-	-	-	-
Marina di San Lorenzo al Mare	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Riva Ligure	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	0,5	20,0	1,0	-	-	-	-	-	-
San Lorenzo al Mare	7,0	35,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Sanremo	1,0	60,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare	5,0	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Savona	3,0	42,0	5,0	1	8.500	1	16.000	-	-
Alassio	2,0	12,0	10,0	-	-	4	13.334	-	-
Cala Cravieu	1,0	40,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Loano	1,0	80,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Andora	1,0	21,0	3,0	-	-	1	5.000	-	-
Marina di Varazze	0,3	25,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Vado Ligure	7,0	50,0	5,0	1	5.000	1	45.000	-	-
Genova	0,9	0,4	0,6	12	4.500	1	6.100	45	7.700
Arenzano	2,0	10,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Camogli	1,0	40,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Chiavari	0,1	40,0	1,5	-	-	-	-	-	-
Lavagna	0,5	5,0	1,8	-	-	-	-	-	-
Portofino	8,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Rapallo	1,2	31,5	2,3	-	-	-	-	-	-
Santa Margherita Ligure	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	2,0	60,0	5,0	-	-	-	-	-	-
La Spezia	-	70,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Framura	0,2	100,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Lerici	12,0	90,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Levanto	1,5	100,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di ponente	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Monterosso al Mare porto di levante	1,5	100,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Portovenere	14,0	97,0	24,0	-	-	-	-	-	-
Vernazza	1,0	100,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Carrara	2,0	50,0	2,0	-	-	n.d.	10.000	-	-
Viareggio	2,0	25,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Forte dei Marmi	4,0	44,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Livorno	1,0	20,0	5,0	3	10.500	1	5.000	1	360
Isola di Capraia	67,0	87,0	69,0	n.d.	3.200	-	-	-	-
Castiglione della Pescaia	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cecina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Scarlino	8,0	100,0	150,0	-	-	-	-	-	-
Orbetello	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Piombino	n.d.	100,0	56,0	2	685	2	21.000	-	-
Porto Ercole	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Santo Stefano	11,0	130,0	80,0	-	-	1	900	-	-
Punta Ala	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
San Vincenzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Talamone	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-



Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Vada	2,0	45,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Portoferraio	n.d.	n.d.	n.d.	1	130	1	5.500	-	-
Cavo	31,0	35,0	92,0	1	23	-	-	-	-
Marciana Marina	n.d.	13,0	n.d.	-	-	2	n.d.	-	-
Marina di Campo	n.d.	5,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Azzurro	n.d.	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Rio Marina	n.d.	n.d.	n.d.	1	30	-	-	-	-
Civitavecchia	2,0	68,0	2,5	17	17.174	16	244.623	1	1.423
Santa Marinella	1,0	60,0	5,0	-	-	1	n.d.	-	-
Roma-Fiumicino	2,0	2,0	15,0	1	240	2	8.450	-	-
Anzio	2,0	45,0	50,0	-	-	1	3.700	-	-
Gaeta	4,7	97,2	43,1	-	-	1	1.260	-	-
Caposele	1,5	85,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Ponza	68,0	140,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nuovo di Formia	1,0	85,0	35,0	1	20	2	3.000	-	-
San Felice Circeo	20,0	115,0	65,0	-	-	1	2.900	-	-
Scauri di Minturno	4,0	80,0	39,0	-	-	-	-	-	-
Terracina	3,0	119,0	89,0	-	-	1	2.000	-	-
Ventotene	50,0	177,0	95,0	-	-	-	-	-	-
Napoli	2,5	13,0	1,5	3	n.d.	5	13.000	-	-
Capri	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Casamicciola Terme	40,0	50,0	50,0	-	-	1	300	-	-
Forio d'Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	20	1	3.300	-	-
Ischia	n.d.	n.d.	n.d.	1	40	-	-	-	-
Lacco Ameno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pozzuoli	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Procida - Marina Grande	n.d.	n.d.	n.d.	1	200	-	-	-	-
Sant'Angelo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Torre del Greco	0,5	20,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Portici	0,2	15,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	0,5	34,0	6,0	-	-	3	4.350	-	-
Massa Lubrense	10,0	60,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Piano di Sorrento	3,0	51,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Sorrento - Marina Piccola	0,3	50,0	35,0	1	50	-	-	-	-
Torre Annunziata	2,0	20,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Vico Equense	2,0	40,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Salerno	2,0	50,0	2,0	2	431	1	1.090	-	-
Acciaroli	20,0	100,0	69,0	-	-	-	-	-	-
Agropoli	2,0	45,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Amalfi	25,0	52,0	22,0	-	-	1	900	-	-
Casal Velino	8,0	115,0	84,0	-	-	-	-	-	-
Cetara	7,0	30,0	6,4	-	-	-	-	-	-
Maiori	23,0	72,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Pisciotta	3,0	163,0	93,0	-	-	-	-	-	-
Palinuro	12,0	172,0	102,0	-	-	-	-	-	-
Policastro Bussentino	0,5	120,0	35,0	-	-	1	4.000	-	-
Positano	15,0	63,0	23,0	-	-	-	-	-	-
San Marco di Castellabate	20,0	65,0	55,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola	30,0	92,0	61,0	-	-	-	-	-	-
Sapri	2,0	120,0	50,0	-	-	1	1.500	-	-



Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Scario	8,0	130,0	40,0	-	-	1	2.000	-	-
Vibo Valentia	2,0	30,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Belvedere Marittimo	0,5	85,0	66,0	-	-	-	-	-	-
Campora San Giovanni	6,0	21,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Cetraro	3,0	67,0	230,0	-	-	2	3.380	-	-
Maratea	1,5	140,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Tropea	2,0	70,0	35,0	-	-	-	-	-	-
Gioia Tauro	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Reggio Calabria	3,0	10,0	2,0	1	100	3	400	-	-
Bagnara Calabra	1,0	30,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Roccella Jonica	2,0	109,0	46,0	-	-	-	-	-	-
Scilla	1,0	40,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Villa San Giovanni	1,0	25,0	1,0	1	60	1	80	-	-
Crotone	3,0	5,0	110,0	-	-	-	-	-	-
Cirò Marina	5,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Le Bocche di Gallipari	4,0	82,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Le Castella	10,0	15,0	90,0	-	-	-	-	-	-
Corigliano Calabro	3,0	110,0	20,0	-	-	1	n.d.	-	-
Cariati Marina	2,0	55,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Laghi di Sibari	7,0	139,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Montegiordano	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Taranto	1,0	75,0	16,0	-	-	-	-	-	-
Campomarino di Maruggio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto degli Argonauti	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Gallipoli	1,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Castro	10,0	90,0	200,0	-	-	1	847	-	-
Miggiano	20,0	100,0	210,0	-	-	-	-	-	-
Otranto	3,0	96,0	175,0	1	100	-	-	-	-
Porto Cesareo	17,0	70,0	110,0	-	-	-	-	-	-
San Foca di Melendugno	25,0	60,0	180,0	-	-	-	-	-	-
Santa Caterina di Nardò	10,0	90,0	190,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria di Leuca	6,0	111,0	225,0	-	-	-	-	-	-
Torre Pali	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Torre San Giovanni D'Ugento	10,0	100,0	200,0	-	-	-	-	-	-
Torre Vado	10,0	115,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Tricase	7,0	110,0	230,0	-	-	-	-	-	-
Brindisi	1,0	5,0	100,0	3	1.700	3	170.000	-	-
Savelletri	5,0	53,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Torre Canne	10,0	80,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Villanova di Ostuni	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Bari	1,0	7,0	9,0	4	7.380	8	126.500	5	1.956
Monopoli	2,0	55,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Molfetta	3,0	20,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	1,5	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Barletta	0,5	40,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Bisceglie	1,5	35,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Margherita di Savoia	6,0	70,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Trani	2,0	40,0	27,0	-	-	-	-	-	-
Manfredonia	1,0	35,0	35,0	-	-	2	1.500	-	-
Mattinata	18,0	74,0	55,0	-	-	-	-	-	-



Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Peschici	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Vieste	10,0	200,0	80,0	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	0,2	200,0	60,0	-	-	1	5.000	18	900
Foce Varano	1,0	200,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Capojale	15,0	180,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Lesina	17,0	63,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Termoli	1,0	100,0	4,0	-	-	2	2.200	-	-
Campomarino (CB)	5,0	110,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Isole Tremiti	50,0	150,0	55,0	-	-	-	-	-	-
Montenero di Bisaccia (CB)	8,0	75,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Ortona	1,0	30,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Le Marinelle	4,0	84,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Marina del Sole	1,0	45,0	2,0	-	-	-	-	-	-
Vasto	2,2	72,4	7,0	-	-	-	-	-	-
Pescara	2,0	7,0	12,0	1	400	1	n.d.	-	-
Giulianova	1,5	60,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Roseto degli Abruzzi	3,0	28,0	7,0	-	-	-	-	-	-
San Benedetto del Tronto	0,5	60,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Porto San Giorgio	2,0	80,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ancona	3,0	12,0	12,0	2	1.100	7	43.850	-	-
Civitanova Marche	0,4	50,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Numana	9,0	45,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Senigallia	0,9	23,0	1,3	-	-	-	-	-	-
Pesaro	1,6	35,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Baia Vallugola	7,5	20,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Fano	3,0	48,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Rimini	2,0	7,0	5,0	-	-	-	-	-	-
Bellaria	1,5	26,8	9,9	-	-	-	-	-	-
Cattolica	2,0	22,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Cesenatico	1,0	27,0	15,0	-	-	-	-	-	-
Porto Verde - Misano Adriatico	6,5	16,0	9,5	-	-	-	-	-	-
Riccione	1,0	4,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Ravenna	n.d.	30,0	12,0	3	4.065	2	80.900	-	-
Cervia	0,2	30,0	18,0	-	-	-	-	-	-
Goro	24,0	115,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Porto Garibaldi	32,0	99,0	59,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Isola Saloni)	2,0	60,0	50,0	-	-	-	-	-	-
Chioggia (Val da Rio)	1,0	55,0	40,0	-	-	-	-	-	-
Venezia	1,0	12,0	3,0	11	n.d.	7	61.864	5	218
Baseleghe	25,0	70,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Cortellazzo	12,0	30,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Darsena dell'Orologio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Mariclea Club	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Darsena Marina 4	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Falconera	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Jesolo - Piave Vecchia	25,0	45,0	25,0	-	-	-	-	-	-
Rio Interno	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sansonessa	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
S.Margherita di Caorle	30,0	55,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Monfalcone	4,0	8,5	4,5	-	-	-	-	-	-



Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Grado	18,0	24,0	28,0	-	-	-	-	-	-
Lignano Sabbiadoro	19,0	66,0	22,0	-	-	-	-	-	-
Porto Nogaro	6,0	32,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Marano Lagunare	10,0	41,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trieste	0,4	34,0	25,0	2	7.300	2	46.000	-	-
Cagliari	0,1	7,0	n.d.	2	4.217	-	-	-	-
Arbatax	120,0	4,0	n.d.	-	-	2	13.058	-	-
Calasetta	28,0	112,0	n.d.	1	92	2	1.500	-	-
Carloforte - Isola di San Pietro	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	30,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sant'Antioco	18,0	80,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Sarroch	25,0	40,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Portovesme (Portoscuso)	17,0	70,0	n.d.	1	200	1	10.000	-	-
Olbia	3,0	6,0	n.d.	1	2.158	n.d.	98.000	3	600
Golfo Aranci	1,0	24,0	n.d.	1	200	n.d.	6.000	-	-
Marina di Baia Caddinas	4,0	21,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Cala Gonone	50,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	27,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Ottiolu	39,0	35,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Puntaldia	34,0	30,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Portisco	16,0	20,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Cervo	29,0	32,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Porto Oro	12,0	24,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Rotondo	17,0	19,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto San Paolo	31,0	28,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marina di Punta Marana	10,0	22,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Caletta	52,0	48,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	45,0	48,0	n.d.	-	-	2	4.100	-	-
Palau	0,1	42,2	n.d.	1	n.d.	1	550	1	n.d.
Santa Teresa di Gallura	60,0	65,0	n.d.	1	99	1	140	1	33
Porto Torres	2,0	33,0	1,0	-	-	8	53.600	-	-
Alghero	5,0	10,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Castelsardo - Frigiano	21,0	67,4	n.d.	-	-	-	-	-	-
Porto Conte - Fertilia	5,0	7,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Stintino	31,0	55,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Oristano	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Messina	0,5	111,0	13,0	1	490	-	-	-	-
Giardini di Naxos	3,0	60,2	2,7	-	-	-	-	-	-
San Francesco	3,5	112,0	15,0	1	n.d.	-	-	-	-
Tremestieri	12,0	101,0	0,5	-	-	-	-	-	-
Catania	2,0	6,0	n.d.	1	600	1	1.500	1	400
Acitrezza	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Ognina	5,0	10,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	12,0	34,0	12,0	-	-	-	-	-	-
Riposto	3,0	30,0	6,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria La Scala	5,0	15,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	8,0	30,0	8,0	-	-	-	-	-	-
Stazzo	10,0	32,0	10,0	-	-	-	-	-	-
Augusta	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Siracusa	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-



Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Terminal passeggeri per

Porto	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri					
	dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Sale d'attesa		Piazzali parcheggio		Aree commerciali "duty free"	
				Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)
Pozzallo	3,0	120,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Donnalucata	2,0	130,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Ragusa	25,0	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scoglitti	15,0	110,0	70,0	-	-	-	-	-	-
Gela	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	11,2	137,0	150,0	1	60	1	1.160	-	-
Lampedusa	n.d.	4,0	n.d.	-	-	1	n.d.	-	-
Licata	33,0	164,0	69,0	-	-	1	1.160	-	-
Sciacca	70,0	120,0	30,0	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	2,0	40,0	4,6	-	-	-	-	-	-
Marinella di Selinunte	3,0	51,0	13,0	-	-	-	-	-	-
Trapani	1,0	18,0	4,0	1	170	1	3.600	-	-
Bonagia	12,0	30,0	n.d.	-	-	2	10.000	-	-
Castellammare del Golfo	2,0	30,0	4,0	-	-	-	-	-	-
Favignana	n.d.	n.d.	n.d.	2	80	1	1.200	-	-
Levanzo	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo nuovo	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marettimo - Scalo vecchio	40,0	50,0	250,0	-	-	-	-	-	-
Marsala	1,5	15,0	20,0	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto nuovo	n.d.	11,0	n.d.	-	-	-	-	-	-
Pantelleria - Porto vecchio	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
San Vito lo Capo	32,0	60,0	100,0	-	-	-	-	-	-
Scauri	n.d.	18,0	n.d.	-	-	1	60	-	-
Palermo	3,0	25,0	10,0	2	900	2	7.750	1	50
Termini Imerese	2,0	70,0	4,0	1	171	1	8.400	-	-
Cefalù - Porto di Presidiana	4,0	110,0	8,0	-	-	1	500	-	-
Porticello	1,5	61,0	6,0	-	-	-	-	-	-
San Nicola L'Arena	1,0	76,0	2,5	-	-	-	-	-	-
Terrasini	6,0	10,0	3,0	-	-	-	-	-	-
Ustica	75,0	122,0	142,0	-	-	2	3.000	-	-
Milazzo	3,0	142,0	5,0	1	130	-	-	-	-
Capo d'Orlando	3,0	0,2	7,0	-	-	1	8.600	-	-
Filicudi	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Lipari - Sottomonastero	44,5	104,5	50,0	2	32	1	70	-	-
Marina di Portorosa	10,0	150,0	7,0	-	-	-	-	-	-
Marina di Poseidon	7,0	200,0	9,0	-	-	-	-	-	-
Patti Marina	3,0	170,0	5,0	-	-	1	100	-	-
Rinella	n.d.	n.d.	n.d.	1	25	-	-	-	-
Santa Agata di Militello	1,0	110,0	1,0	-	-	-	-	-	-
Santa Maria Salina	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Italia</b>				<b>101</b>	<b>82.572</b>	<b>133</b>	<b>1.200.776</b>	<b>82</b>	<b>13.640</b>

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

traghetti (cabotaggio) e navi da crociera al 31/12/2012

Aree di raccordo mezzi di trasporto										Capitaneria di Porto
Biglietterie		Bus		Treno		Taxi		Pullman turistici		
Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	
-	-	-	-	-	-	4	25	4	50	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
2	50	1	n.d.	-	-	4	40	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
5	120	1	n.d.	-	-	1	n.d.	1	n.d.	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
3	90	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
2	20	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
1	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
5	500	-	-	-	-	2	860	2	1.400	Palermo
1	30	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	2	200	-	-	-	-	2	200	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
1	12	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
3	40	1	10	-	-	1	50	1	80	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
2	15	1	20	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
<b>175</b>	<b>18.384</b>	<b>42</b>	<b>42.365</b>	<b>10</b>	<b>13.600</b>	<b>72</b>	<b>24.311</b>	<b>44</b>	<b>45.393</b>	

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie complessiva

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Imperia	3	25.000	-	-	no	-	-	no	-
Arma di Taggia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bordighera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Diano Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina degli Aregai	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di San Lorenzo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riva Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Bartolomeo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Lorenzo al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sanremo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santo Stefano al Mare	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Savona	n.d.	465.000	n.d.	70.000	no	40	35.000	no	1
Alassio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Cravieù	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Loano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Andora	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Varazze	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vado Ligure	n.d.	345.000	n.d.	700.000	sì	-	-	no	1
Genova	n.d.	3.055.351	32	132.000	sì	179	185.000	sì	n.d.
Arenzano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Camogli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chiavari	1	30.000	-	-	no	-	-	no	-
Lavagna	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portofino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rapallo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Margherita Ligure	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sestri Levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Spezia	7	525.000	-	-	no	-	-	no	-
Framura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lerici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Levanto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di ponente	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monterosso al Mare porto di levante	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portovenere	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vernazza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Carrara	n.d.	135.000	-	-	no	-	-	no	-
Viareggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forte dei Marmi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Livorno	27	1.496.459	62	267.007	sì	117	147.133	sì	65
Isola di Capraia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castiglione della Pescaia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cecina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Scarlino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Orbetello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Piombino	2	40.000	5	300.000	sì	1	50.000	sì	-
Porto Ercole	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Santo Stefano	n.d.	988	-	-	sì	-	-	no	-
Punta Ala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Vincenzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Talamone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vada	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Portoferraio	-	-	-	-	no	-	-	no	-



Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Cavo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marciana Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Campo	-	-	-	-	no	2	20	sì	-
Porto Azzurro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Civitavecchia	13	703.528	26	123.218	sì	9	7.401	no	n.d.
Santa Marinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roma-Fiumicino	1	2.159	2	21.000	sì	-	-	no	-
Anzio	1	6.000	-	-	no	-	-	no	-
Gaeta	3	90.150	1	232	sì	-	-	no	-
Caposele	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ponza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nuovo di Formia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Felice Circeo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scauri di Minturno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terracina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ventotene	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Napoli	5	280.000	-	-	no	-	-	no	2
Capri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Casamicciola Terme	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Forio d'Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ischia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lacco Ameno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzuoli	1	3.600	-	-	no	-	-	no	-
Procida - Marina Grande	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant' Angelo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre del Greco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Portici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare di Stabia	2	1.700	-	-	no	-	-	no	1
Massa Lubrese	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Piano di Sorrento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sorrento - Marina Piccola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Annunziata	n.d.	10.000	10	14	no	-	-	no	1
Vico Equense	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Salerno	14	250.000	-	-	no	-	-	no	-
Acciaroli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Agropoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Amalfi	1	60	-	-	no	-	-	no	-
Casal Velino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cetara	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maiori	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Pisciotta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palinuro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Policastro Bussentino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Positano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Marco di Castellabate	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sapri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scario	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vibo Valentia	8	27.740	12	33.385	sì	-	-	no	7
Belvedere Marittimo	-	-	-	-	no	-	-	no	-



Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Campora San Giovanni	1	3.916	-	-	no	-	-	no	-
Cetraro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Maratea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tropea	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gioia Tauro	n.d.	2.200.000	-	-	no	-	-	no	-
Reggio Calabria	2	3.000	5	2.960	no	-	-	no	-
Bagnara Calabra	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roccella Jonica	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Scilla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villa San Giovanni	n.d.	18.605	-	-	no	-	-	no	-
Crotone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cirò Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Bocche di Gallipari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Le Castella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Corigliano Calabro	1	10.000	2	n.d.	no	-	-	no	-
Cariati Marina	1	3.000	-	-	no	-	-	no	-
Laghi di Sibari	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montegiordano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Taranto	4	127.235	-	-	sì	-	-	no	-
Campomarino di Maruggio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto degli Argonauti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gallipoli	5	6.650	-	-	no	-	-	no	-
Castro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Miggiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Otranto	2	405	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cesareo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Foca di Melendugno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Caterina di Nardò	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria di Leuca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Pali	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre San Giovanni D'Ugento	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Vado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Tricase	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Brindisi	3	214.000	-	-	sì	-	-	no	1
Savelletri	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Torre Canne	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Villanova di Ostuni	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bari	1	44.000	-	-	no	-	-	no	23
Monopoli	1	48.000	-	-	no	-	-	no	-
Molfetta	2	7.000	-	-	no	-	-	no	-
Giovinazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Barletta	-	-	21	13.910	sì	1	1.500	sì	22
Bisceglie	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Margherita di Savoia	-	-	5	75	no	-	-	no	-
Trani	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Manfredonia	10	48.681	-	-	no	-	-	no	-
Mattinata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Peschici	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vieste	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rodi Garganico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Foce Varano	-	-	-	-	no	-	-	no	-



Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Capojale	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lesina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Termoli	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Campomarino (CB)	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isole Tremiti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Montenero di Bisaccia (CB)	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ortona	3	29.000	-	-	sì	-	-	no	-
Le Marinelle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina del Sole	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Vasto	4	36.000	-	-	no	-	-	no	-
Pescara	2	8.968	-	-	sì	-	-	no	-
Giulianova	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Roseto degli Abruzzi	-	-	2	10	no	1	1	no	-
San Benedetto del Tronto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Giorgio	-	-	7	170	no	-	-	no	-
Ancona	12	124.742	97	1.491.500	sì	9	31.115	no	32
Civitanova Marche	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Numana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Senigallia	-	-	2	15	no	-	-	no	-
Pesaro	1	3.140	-	-	no	-	-	no	-
Baia Vallugola	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Fano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rimini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Bellaria	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cattolica	1	500	7	223	no	-	-	no	-
Cesenatico	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Verde - Misano Adriatico	7	1.870	3	120	no	1	60	no	-
Riccione	-	-	6	20.020	no	-	-	no	-
Ravenna	21	1.464.800	177	676.000	sì	184	286.400	sì	n.d.
Cervia	2	40	5	62	sì	-	-	no	-
Goro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Garibaldi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Isola Saloni)	1	100.000	-	-	no	-	-	no	-
Chioggia (Val da Rio)	5	300.000	-	-	no	-	-	no	-
Venezia	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	sì	n.d.	n.d.	n.d.	1
Baseleghe	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cortellazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena dell'Orologio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Mariclea Club	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Darsena Marina 4	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Falconera	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Jesolo - Piave Vecchia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rio Interno	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sansonessa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
S.Margherita di Caorle	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Monfalcone	7	800.000	4	182	sì	-	-	no	-
Grado	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lignano Sabbiadoro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Nogaro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marano Lagunare	-	-	-	-	no	-	-	no	-



Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/ no)	
Trieste	n.d.	917.000	n.d.	230.000	sì	6	12.000	no	2
Cagliari	3	534.911	343	4.541.670	no	-	-	no	-
Arbatax	4	32.656	-	-	no	-	-	no	-
Calasetta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Carloforte - Isola di San Pietro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Isola Piana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sant'Antioco	2	32.650	-	-	no	-	-	no	-
Sarroch	2	4.000	-	-	no	-	-	no	-
Portovesme (Portoscuso)	1	28.554	14	160.624	sì	5	15.000	sì	-
Olbia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Golfo Aranci	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Baia Caddinas	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Cala Gonone	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Costa Corallina - Porto Spurlatta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ottiolu	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Puntaldia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portisco	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Cervo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Porto Oro	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Rotondo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto San Paolo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Punta Marana	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Caletta	-	-	-	-	no	-	-	no	-
La Maddalena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Palau	2	3.982	-	-	no	-	-	no	-
Santa Teresa di Gallura	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Torres	11	120.190	-	-	no	-	-	no	-
Alghero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castelsardo - Frigiano	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Conte - Fertilia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stintino	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Oristano	1	154.000	-	-	no	-	-	no	-
Messina	7	59.500	-	-	no	-	-	no	-
Giardini di Naxos	1	163	-	-	no	-	-	no	-
San Francesco	1	25.053	-	-	no	-	-	no	-
Tremestieri	1	17.038	-	-	no	-	-	no	-
Catania	n.d.	150.000	-	-	no	-	-	no	1
Acitrezza	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ognina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzillo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Riposto	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Tecla	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Stazzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Augusta	2	300.000	17	n.d.	no	-	-	no	-
Siracusa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pozzallo	-	-	8	87.000	no	-	-	no	-
Donnalucata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Ragusa	1	12.000	6	25.000	no	-	-	no	-
Scoglitti	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Gela	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Porto Empedocle	-	-	-	-	sì	-	-	no	-



Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e superficie

Porto	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Per prodotti petroliferi			Per altri prodotti liquidi			Silos
			Serbatoi		Oleodotti	Serbatoi		Oleodotti	
			Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/no)	Numero	Capacità (metri cubi)	Presenza (sì/no)	
Lampedusa	1	2.000	-	-	no	-	-	no	-
Licata	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Sciacca	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Mazara del Vallo	3	51.500	-	-	sì	-	-	no	-
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Trapani	4	17.000	-	-	sì	-	-	sì	-
Bonagia	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Favignana	2	2.200	-	-	no	-	-	no	-
Levanzo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marsala	3	10.000	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Vito lo Capo	-	-	4	70	no	-	-	no	-
Scauri	-	-	-	-	no	-	-	sì	-
Palermo	6	73.000	1	9.000	sì	27	9.000	no	31
Termini Imerese	2	63.000	-	-	no	-	-	no	-
Cefalù - Porto di Presidiana	1	2.500	4	30	no	-	-	no	-
Porticello	-	-	-	-	no	-	-	no	-
San Nicola L'Arena	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Terrasini	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Ustica	-	-	4	40	no	1	-	no	-
Milazzo	2	31.400	-	-	no	-	-	no	-
Capo d'Orlando	1	8.600	2	10	no	-	-	no	-
Filicudi	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Portorosa	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Marina di Poseidon	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Patti Marina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Rinella	-	-	-	-	no	-	-	no	-
Santa Agata di Militello	1	20.000	-	-	no	-	-	no	-
Santa Maria Salina	-	-	-	-	no	-	-	no	-
<b>Totale Italia</b>	<b>253</b>	<b>17.769.184</b>	<b>896</b>	<b>8.905.547</b>		<b>583</b>	<b>779.630</b>		<b>191</b>

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.













Segue: Tab. VI.2.1.3A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Impianti e attrezzature al 31/12/2012

Porto	Impianti di gestione e smaltimento degli scarichi e dei rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico container							Numero di attrezzature per carico e scarico merce non containerizzata				Capitaneria di Porto
	Numero	Superficie complessiva (metri quadrati)	Portainer	Transainer gommata	Transainer su ferro	Ralla	Reachstacker	Stradale carrier	Altro	Gru di vario genere	Torri di aspirazione, torri carica sacchi, ecc.	Motrici per posizionamento semirimorchi	Altro	
Santa Maria La Scala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Catania
Augusta	3	n.d.	-	2	-	-	2	-	-	2	5	2	-	Augusta
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Siracusa
Pozzallo	-	-	-	-	-	-	-	1	-	14	-	1	-	Pozzallo
Donnalucata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	200	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1 Pozzallo
Scoglitti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Pozzallo
Gela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	8 Porto Empedocle
Lampedusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Licata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2 Porto Empedocle
Sciacca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	1	200	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Mazara del Vallo
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	-	-	-	-	-	2	3	22	-	5	-	11	-	Trapani
Bonagia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Favignana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Levanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Marsala	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
San Vito lo Capo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Trapani
Scauri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	4	-	Trapani
Palermo	n.d.	n.d.	2	-	-	16	5	12	-	5	1	16	-	Palermo
Termini Imerese	-	-	-	-	-	5	-	1	-	4	-	5	-	Palermo
Cefalù - Porto di Presidiana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Porticello	3	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
San Nicola L'Arena	3	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Terrasini	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Ustica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Palermo
Milazzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	Milazzo
Capo d'Orlando	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Filicudi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Portorosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Poseidon	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Rinella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	Milazzo
<b>Totale Italia</b>	<b>52</b>	<b>175.621</b>	<b>133</b>	<b>253</b>	<b>42</b>	<b>329</b>	<b>251</b>	<b>273</b>	<b>21</b>	<b>518</b>	<b>84</b>	<b>1.300</b>	<b>1.413</b>	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Imperia	4	1.140	51.099	-	-	-	2	2	-	-	2	3	2	-	2	-	1	Imperia	
Arma di Taggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Imperia	
Bordighera	7	685	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	-	-	-	Imperia	
Diano Marina	1	648	4.334	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina degli Aregai	1	3.872	23.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Marina di San Lorenzo al Mare	1	1.500	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Riva Ligure	1	315	950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
San Bartolomeo al Mare	1	282	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Porticciolo di San Lorenzo al Mare	1	265	790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Sanremo	2	3.200	35.000	2	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	2	-	2	Imperia	
Santo Stefano al Mare	1	250	875	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Imperia	
Savona	28	3.804	n.d.	4	1	2	6	4	-	3	4	1	8	5	-	10	18	Savona	
Alassio	4	1.778	7.381	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	2	-	-	Savona	
Cala Cravieu	1	120	360	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Loano	1	4.521	9.042	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Marina di Andora	3	2.824	22.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Marina di Varazze	1	1.200	91.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Savona	
Vado Ligure	16	3.076	n.d.	5	3	-	1	3	4	7	-	-	2	-	-	5	11	Savona	
Genova	80	21.871	1.080.438	12	7	6	9	10	10	26	-	-	1	1	1	25	-	Genova	
Arenzano	1	815	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Genova	
Camogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Genova	
Chiavari	1	830	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Lavagna	1	3.600	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Portofino	3	170	1.110	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	Genova	
Rapallo	2	160	2.750	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Genova	
Santa Margherita Ligure	6	627	4.257	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	1	-	-	Genova	
Sestri Levante	3	40	180	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	3	1	-	-	Genova	
La Spezia	21	5.740	627.500	1	2	1	5	5	8	2	6	1	8	1	-	8	6	La Spezia	
Framura	1	10	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	La Spezia	
Lerici	1	13	100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	La Spezia	
Levanto	4	13	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4	La Spezia	
Monterosso al Mare porto di ponente	3	40	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	3	La Spezia	
Monterosso al Mare porto di levante	7	119	360	3	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	-	-	7	La Spezia	
Portovenere	3	379	1.750	2	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	La Spezia	
Vernazza	11	80	355	4	-	-	-	-	-	-	-	1	4	3	1	-	11	La Spezia	
Marina di Carrara	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	1	-	8	Marina di Carrara	
Viareggio	22	7.054	65.628	-	-	-	-	-	-	-	-	5	19	1	2	-	-	Viareggio	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:											Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto	
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria		non collegati alla rete ferroviaria
Forte dei Marmi	1	5	25	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Viareggio
Livorno	91	22.522	218.257	31	8	8	5	29	14	36	25	2	5	2	11	28	4	Livorno
Isola di Capraia	4	725	2.146	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Livorno
Castiglione della Pescaia	20	1.517	n.d.	1	2	-	-	-	-	-	-	4	13	-	-	-	-	Livorno
Cecina	2	1.670	6.340	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Livorno
Marina di Scarlino	4	5.102	17.085	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	Livorno
Orbetello	1	2.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno
Piombino	16	2.590	46.400	6	-	1	8	-	-	4	-	1	-	1	-	-	-	Livorno
Porto Ercole	2	1.100	32.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Livorno
Porto Santo Stefano	10	1.191	4.673	5	6	-	-	-	-	1	1	4	7	-	2	-	10	Livorno
Punta Ala	2	3.345	n.d.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Livorno
San Vincenzo	3	440	1.470	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Livorno
Talamone	6	598	n.d.	3	2	-	-	3	1	-	1	2	5	2	2	-	6	Livorno
Vada	2	2.140	n.d.	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Livorno
Portoferraio	10	1.048	13.670	8	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio
Cavo	1	80	480	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Portoferraio
Marciana Marina	1	150	1.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Portoferraio
Marina di Campo	5	359	2.141	1	2	-	-	-	-	-	-	3	4	2	1	-	-	Portoferraio
Porto Azzurro	5	565	1.485	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	1	-	-	Portoferraio
Rio Marina	1	90	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Portoferraio
Civitavecchia	34	8.603	636.847	16	1	1	4	3	2	8	3	1	8	4	1	3	-	Civitavecchia
Santa Marinella	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Civitavecchia
Roma-Fiumicino	9	3.538	17.250	1	2	-	-	-	-	-	-	2	1	2	1	-	-	Roma-Fiumicino
Anzio	5	5.667	8.000	2	-	1	-	-	-	-	1	4	2	3	3	-	-	Roma-Fiumicino
Gaeta	14	4.487	36.265	1	1	1	3	2	-	-	-	1	4	1	3	-	-	Gaeta
Caposele	1	200	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Gaeta
Ponza	3	510	2.800	2	1	1	-	1	-	1	1	1	3	-	1	-	-	Gaeta
Porto Nuovo di Formia	2	650	2.000	1	-	-	-	-	-	1	2	1	1	1	2	-	-	Gaeta
San Felice Circeo	4	614	1.584	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Gaeta
Scauri di Minturno	1	n.d.	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Gaeta
Terracina	8	2.300	35.179	2	1	1	-	1	-	1	1	2	7	1	-	-	8	Gaeta
Ventotene	9	668	4.484	2	1	-	-	1	-	-	-	1	7	2	-	-	9	Gaeta
Napoli	24	13.020	406.760	6	3	2	4	-	4	6	1	-	1	-	2	3	21	Napoli
Capri	2	510	1.980	2	-	-	-	-	-	2	2	-	-	1	-	-	-	Napoli
Casamicciola Terme	2	140	2.800	2	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	Napoli
Forio d'Ischia	3	133	923	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Napoli
Ischia	11	924	7.332	5	-	-	-	-	-	3	-	-	6	1	1	-	11	Napoli
Lacco Ameno	3	130	400	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
Pozzuoli	3	525	10.500	1	2	2	2	2	-	1	2	1	1	3	1	-	-	Napoli	
Procida - Marina Grande	1	72	792	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Napoli	
Sant' Angelo	3	240	880	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Napoli	
Torre del Greco	3	206	1.050	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	1	-	-	Torre del Greco	
Portici	1	75	350	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Torre del Greco	
Castellammare di Stabia	7	2.051	26.120	1	-	1	1	-	-	-	-	1	4	-	1	1	6	Castellammare di Stabia	
Massa Lubrense	1	20	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Piano di Sorrento	2	330	1.500	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Sorrento - Marina Piccola	3	109	740	1	-	-	-	-	-	1	-	1	2	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Torre Annunziata	4	1.822	23.150	2	2	2	2	2	-	-	1	3	2	1	-	-	4	Castellammare di Stabia	
Vico Equense	1	40	120	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Castellammare di Stabia	
Salerno	11	3.197	370.700	11	-	-	9	9	9	10	9	2	1	1	10	1	11	Salerno	
Acciaroli	6	1.026	9.553	1	1	-	-	-	-	-	-	2	6	-	-	-	-	Salerno	
Agropoli	15	920	4.692	1	-	-	-	-	-	-	-	1	15	-	-	-	-	Salerno	
Amalfi	3	455	1.820	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	3	Salerno	
Casal Velino	3	760	22.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Salerno	
Cetara	5	451	4.260	2	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	-	-	Salerno	
Maiori	2	515	2.140	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Salerno	
Marina di Pisciotta	3	370	2.400	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno	
Palinuro	3	340	1.750	2	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	1	-	-	Salerno	
Policastro Bussentino	5	1.000	2.370	1	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Salerno	
Positano	4	126	1.559	3	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Salerno	
San Marco di Castellabate	3	552	3.591	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Salerno	
San Nicola	3	760	23.100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Salerno	
Sapri	3	730	4.500	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Salerno	
Scario	5	420	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	1	-	-	Salerno	
Vibo Valentia	8	1.549	27.740	4	2	-	1	1	-	-	1	2	1	2	4	-	8	Vibo Valentia Marina	
Belvedere Marittimo	5	1.055	15.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
Campora San Giovanni	1	60	37.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
Cetraro	1	1.780	21.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	1	Vibo Valentia Marina	
Maratea	1	275	15.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
Tropea	1	125	3.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Vibo Valentia Marina	
Gioia Tauro	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	Gioia Tauro	
Reggio Calabria	10	2.201	90.669	5	1	-	2	1	1	2	2	2	7	1	4	1	9	Reggio Calabria	

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Bagnara Calabria	5	585	7.017	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	1	-	-	-	Reggio Calabria
Roccella Jonica	1	1.775	19.525	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	-	Reggio Calabria
Scilla	3	267	3.894	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Reggio Calabria
Villa San Giovanni	11	1.215	15.915	9	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	3	-	Reggio Calabria
Crotone	5	2.143	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Crotone
Cirò Marina	1	610	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Le Bocche di Gallipari	8	611	1.428	-	-	-	-	-	-	-	-	1	8	-	-	-	-	Crotone
Le Castella	2	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Crotone
Corigliano Calabro	7	2.470	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Cariati Marina	4	882	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	-	-	Corigliano Calabro
Laghi di Sibari	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Montegiordano	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Corigliano Calabro
Taranto	22	10.366	178.113	3	2	7	11	9	6	5	5	-	2	2	6	1	21	Taranto
Campomarino di Maruggio	5	910	3.840	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Taranto
Porto degli Argonauti	6	1.855	3.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	Taranto
Gallipoli	13	1.859	23.700	2	-	2	2	2	-	2	2	6	10	2	3	1	12	Gallipoli
Castro	2	230	690	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	Gallipoli
Miggiano	2	85	170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	Gallipoli
Otranto	9	942	21.070	3	1	-	1	2	-	1	2	3	5	3	1	-	-	Gallipoli
Porto Cesareo	3	170	2.000	-	1	-	-	-	-	-	-	3	3	2	-	-	-	Gallipoli
San Foca di Melendugno	2	1.000	500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Gallipoli
Santa Caterina di Nardò	2	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Santa Maria di Leuca	6	1.578	10.644	1	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	5	Gallipoli
Torre Pali	2	280	810	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	2	Gallipoli
Torre San Giovanni D'Ugento	1	200	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Gallipoli
Torre Vado	2	660	2.510	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	2	Gallipoli
Tricase	6	544	1.970	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	2	-	-	6	Gallipoli
Brindisi	26	7.424	127.655	7	6	1	7	3	1	6	2	4	7	7	-	-	26	Brindisi
Savelletri	5	581	2.324	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Brindisi
Torre Canne	3	230	690	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Brindisi
Villanova di Ostuni	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Brindisi
Bari	17	3.593	205.000	4	-	1	4	-	1	9	3	-	-	2	2	-	-	Bari
Monopoli	4	1.141	33.000	1	1	1	1	1	-	1	1	3	1	1	1	-	-	Bari
Molfetta	9	1.604	10.300	-	-	-	3	3	-	-	-	6	1	-	-	-	9	Molfetta
Giovinazzo	9	291	1.716	-	-	-	-	-	-	-	-	2	9	-	-	-	-	Molfetta
Barletta	7	1.280	44.537	-	3	1	3	3	-	-	-	3	1	1	2	-	-	Barletta

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Bisceglie	4	2.270	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Barletta
Margherita di Savoia	4	965	2.310	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	-	Barletta
Trani	1	220	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Barletta
Manfredonia	11	3.000	57.130	2	-	4	5	6	4	-	5	6	3	3	3	7	-	Manfredonia
Mattinata	1	150	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Manfredonia
Peschici	1	95	950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Manfredonia
Vieste	4	1.980	7.900	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	-	Manfredonia
Rodi Garganico	12	919	2.276	1	-	-	-	-	-	-	-	1	10	-	-	-	-	Manfredonia
Foce Varano	2	400	1.200	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Capojale	2	1.000	4.000	1	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	Manfredonia
Lesina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Manfredonia
Termoli	5	1.419	47.662	1	-	-	-	-	-	1	1	4	1	1	1	-	-	Termoli
Campomarino	1	350	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Isole Tremiti	2	120	1.800	2	-	-	-	-	-	2	2	2	-	-	2	-	-	Termoli
Montenero di Bisaccia	1	280	4.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Termoli
Ortona	8	1.937	49.520	-	1	3	4	4	2	3	4	3	1	1	2	2	-	Ortona
Le Marinelle	8	455	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	8	Ortona
Marina del Sole	10	675	2.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	10	Ortona
Vasto	6	1.225	61.005	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2	4	-	-	6	Ortona
Pescara	2	334	8.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	Pescara
Giulianova	7	2.190	42.513	-	2	-	-	-	-	-	-	3	4	1	-	-	7	Pescara
Roseto degli Abruzzi	5	940	2.022	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Pescara
San Benedetto del Tronto	19	2.662	27.116	-	-	-	1	1	-	-	-	6	14	1	-	-	-	San Benedetto del Tronto
Porto San Giorgio	17	2.245	16.337	-	-	-	-	-	-	-	-	1	16	3	3	-	-	San Benedetto del Tronto
Ancona	25	3.987	178.942	8	-	-	9	7	3	5	3	1	-	4	6	8	-	Ancona
Civitanova Marche	7	959	7.095	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	-	-	-	-	Ancona
Numana	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	Ancona
Senigallia	13	1.715	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	6	7	-	-	-	-	Ancona
Pesaro	4	1.509	15.060	1	1	-	1	1	-	-	1	2	2	1	1	-	-	Pesaro
Baia Vallugola	12	232	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	-	-	Pesaro
Fano	15	2.350	29.645	1	1	-	-	-	-	-	-	10	2	1	1	-	-	Pesaro
Rimini	4	2.599	8.262	3	-	-	-	-	-	-	1	3	3	1	-	-	-	Rimini
Bellaria	2	840	2.100	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Rimini
Cattolica	6	3.112	59.478	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Rimini
Cesenatico	1	4.000	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	Rimini
Porto Verde - Misano Adriatico	1	1.050	25.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Rimini
Riccione	6	1.208	4.022	1	-	-	-	-	-	-	1	1	6	1	-	-	-	Rimini

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	dipporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Ravenna	47	17.712	358.334	4	9	10	18	12	4	3	-	1	1	-	-	12	22	Ravenna
Cervia	2	n.d.	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Ravenna
Goro	2	3.100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	Ravenna
Porto Garibaldi	1	15	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Ravenna
Chioggia (Isola Saloni)	14	1.450	65.095	14	-	-	14	14	14	8	14	-	-	14	-	-	-	Chioggia
Chioggia (Val da Rio)	13	1.725	20.666	1	-	-	13	13	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Chioggia
Venezia	145	20.294	n.d.	14	18	3	34	33	16	18	25	-	16	13	11	92	81	Venezia
Baseleghe	1	800	1.600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Cortellazzo	4	295	319	1	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Darsena dell'Orologio	1	1.100	2.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Mariclea Club	1	500	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Darsena Marina 4	1	2.350	4.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Venezia
Falconera	5	144	285	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	-	-	-	-	Venezia
Jesolo - Piave Vecchia	9	2.342	2.249	2	-	-	-	-	-	-	-	2	5	-	-	-	-	Venezia
Rio Interno	1	950	1.900	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia
Sansonessa	1	300	600	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Venezia
S.Margherita di Caorle	3	98	945	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Venezia
Monfalcone	16	3.857	22.760	3	1	-	8	6	-	6	6	1	1	-	-	6	10	Monfalcone
Grado	9	2.422	2.530	3	1	-	-	-	-	-	1	5	3	-	-	-	9	Monfalcone
Lignano Sabbiadoro	1	110	600	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	Monfalcone
Porto Nogaro	3	1.510	50.000	-	-	2	2	3	2	-	3	-	-	-	-	2	-	Monfalcone
Marano Lagunare	3	1.080	n.d.	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3	Monfalcone
Trieste	57	12.043	n.d.	7	8	1	8	27	9	9	4	-	-	1	-	35	22	Trieste
Cagliari	15	5.322	637.129	5	-	-	1	1	1	4	1	4	6	2	2	-	-	Cagliari
Arbatax	7	1.823	55.131	4	-	-	3	3	-	3	5	1	2	2	4	-	7	Cagliari
Calasetta	2	151	1.050	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	2	Cagliari
Carloforte - Isola di San Pietro	9	1.802	105	3	-	-	-	-	-	3	-	1	5	-	-	-	-	Cagliari
Isola Piana	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Cagliari
Sant'Antioco	4	1.100	4.015	-	-	-	2	2	2	1	2	3	2	1	-	-	4	Cagliari
Sarroch	13	3.529	n.d.	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Cagliari
Portovesme (Portoscuso)	8	1.271	57.225	1	1	1	5	2	-	2	-	-	-	1	-	-	-	Cagliari
Olbia	15	2.302	87.992	15	-	-	1	1	-	12	1	-	3	-	-	-	15	Olbia
Golfo Aranci	4	524	18.300	3	-	-	-	-	-	3	1	-	-	-	-	1	3	Olbia
Marina di Baia Caddinas	1	434	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Cala Gonone	3	185	685	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Olbia
Costa Corallina - Porto Spurlatta	1	350	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Ottiolu	1	1.600	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Marina di Puntaldia	1	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Portisco	1	1.373	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Cervo	9	1.574	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Marina di Porto Oro	1	174	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto Rotondo	1	1.724	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
Porto San Paolo	3	310	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	Olbia
Marina di Punta Marana	1	916	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Olbia
La Caletta	5	2.410	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	-	Olbia
La Maddalena	7	493	6.051	6	-	-	-	1	-	6	-	-	-	-	-	-	7	La Maddalena
Palau	6	406	7.104	5	5	5	6	-	-	5	6	-	-	-	-	-	6	La Maddalena
Santa Teresa di Gallura	1	140	210	1	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1	La Maddalena
Porto Torres	13	4.735	138.597	9	3	-	4	6	3	9	1	-	-	5	5	-	-	Porto Torres
Alghero	1	1.150	12.000	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Porto Torres
Castelsardo - Frigiano	18	2.234	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	4	13	1	1	-	-	Porto Torres
Porto Conte - Fertilia	3	4.300	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	Porto Torres
Stintino	4	2.526	66.516	1	-	-	-	-	-	-	-	3	4	-	-	-	-	Porto Torres
Oristano	11	2.536	32.735	-	1	1	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-	Oristano
Messina	9	1.555	63.500	9	-	3	-	-	-	4	4	-	-	-	-	7	2	Messina
Giardini di Naxos	6	235	3.883	1	-	-	-	-	-	-	-	1	5	1	-	-	-	Messina
San Francesco	5	175	750	5	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	Messina
Tremestieri	2	200	4.080	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	Messina
Catania	16	3.085	128.000	6	-	-	1	1	-	10	-	2	1	-	2	-	-	Catania
Acitrezza	3	265	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	-	-	3	Catania
Ognina	1	90	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	Catania
Pozzillo	1	160	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Riposto	3	92	53.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	Catania
Santa Maria La Scala	2	263	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	Catania
Santa Tecla	1	20	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Catania
Stazzo	2	330	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	Catania
Augusta	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-	Augusta
Siracusa	23	2.287	n.d.	2	9	-	-	-	-	-	2	10	5	1	1	-	23	Siracusa
Pozzallo	4	1.399	163.140	1	-	-	1	1	1	1	2	3	1	2	2	-	4	Pozzallo
Donnalucata	1	100	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	Pozzallo
Marina di Ragusa	1	4	15.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Pozzallo
Scoglitti	1	110	1.650	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-	1	Pozzallo
Gela	6	580	7.200	-	3	2	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-	Gela
Porto Empedocle	4	1.581	36.896	2	1	1	1	2	-	2	1	2	1	1	1	-	4	Porto Empedocle
Lampedusa	5	375	5.200	3	1	1	1	1	-	3	-	2	1	-	1	-	-	Porto Empedocle
Licata	5	1.111	36.493	1	-	1	-	1	-	1	1	4	4	1	2	-	5	Porto Empedocle

Segue: Tab. VI.2.1.4A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto - Numero e caratteristiche degli accosti al 31/12/2012

Porto	Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:												Numero di accosti dotati di binari:		Capitaneria di Porto
	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	passaggeri	prodotti petroliferi	altre merci liquide	merci secche alla rinfusa	merci in colli	container	RO/RO	altre merci	pescato	diporto	mezzi di servizio	ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
Sciaccia	4	920	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	4	Porto Empedocle
Mazara del Vallo	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9	Mazara del Vallo
Marinella di Selinunte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Mazara del Vallo
Trapani	14	2.472	54.810	10	2	2	3	3	3	5	3	1	3	4	10	-	-	Trapani
Bonagia	2	175	1.200	2	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	-	-	-	Trapani
Castellammare del Golfo	6	1.390	n.d.	2	-	1	1	1	-	-	-	4	3	-	-	-	-	Trapani
Favignana	6	920	n.d.	2	-	-	-	1	-	1	-	3	3	-	2	-	-	Trapani
Levanzo	2	175	n.d.	1	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	1	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo nuovo	4	203	2.568	2	-	1	-	2	-	-	1	4	3	2	1	-	-	Trapani
Marettimo - Scalo vecchio	1	96	528	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Trapani
Marsala	7	923	33.700	5	-	4	4	4	-	-	-	5	1	6	6	-	7	Trapani
Pantelleria - Porto nuovo	2	424	12.405	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Trapani
Pantelleria - Porto vecchio	5	738	9.851	1	1	1	-	1	-	1	1	2	5	-	-	-	-	Trapani
San Vito lo Capo	4	960	2.600	1	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Trapani
Scauri	1	240	2.400	1	-	1	-	-	-	1	-	1	1	-	-	-	-	Trapani
Palermo	12	3.365	80.150	10	2	8	2	1	1	9	1	1	-	-	5	1	11	Palermo
Termini Imerese	3	1.361	99.900	1	-	-	1	1	1	2	2	1	-	1	2	-	-	Palermo
Cefalù - Porto di Presidiana	8	1.086	6.950	1	-	-	-	-	-	-	-	1	4	3	-	-	-	Palermo
Porticello	5	757	5.547	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	-	1	-	-	Palermo
San Nicola L'Arena	5	978	5.671	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	Palermo
Terrasini	4	350	1.600	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1	-	1	-	-	Palermo
Ustica	7	470	5.120	4	-	1	-	-	-	3	3	2	2	1	2	-	-	Palermo
Milazzo	6	1.634	56.160	4	-	-	-	-	-	4	2	-	1	1	1	-	6	Milazzo
Capo d'Orlando	1	120	1.440	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo
Filicudi	2	135	n.d.	2	-	2	-	2	-	2	-	2	2	2	-	-	-	Milazzo
Lipari - Sottomonastero	16	2.340	n.d.	10	1	6	2	6	-	6	-	7	9	8	1	-	-	Milazzo
Marina di Portorosa	1	643	1.930	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	Milazzo
Marina di Poseidon	1	380	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	Milazzo
Patti Marina	1	20	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	Milazzo
Rinella	1	100	n.d.	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	Milazzo
Santa Agata di Militello	1	1.350	n.d.	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	Milazzo
Santa Maria Salina	10	920	n.d.	5	-	-	-	-	-	3	-	1	4	-	-	-	-	Milazzo
<b>Totale Italia</b>	<b>1.941</b>	<b>459.094</b>	<b>9.197.496</b>	<b>483</b>	<b>164</b>	<b>115</b>	<b>270</b>	<b>288</b>	<b>139</b>	<b>335</b>	<b>213</b>	<b>383</b>	<b>685</b>	<b>202</b>	<b>184</b>	<b>266</b>	<b>587</b>	

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2012

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
Imperia	11	3,4	61,6	5,9	-	-	-	-	3	25.000	-	3.000	-	-
Savona	7	2,2	38,6	4,6	10	93.034	3	1.200	n.d.	810.000	805.000	132.000	100.000	369.500
Genova	9	2,1	29,1	3,8	64	18.610	10	13.900	1	3.085.351	317.000	118.800	n.d.	n.d.
La Spezia	8	4,0	94,6	15,5	-	-	-	-	7	525.000	-	53.800	-	77.500
<b>Liguria</b>	<b>35</b>	<b>2,9</b>	<b>56,2</b>	<b>7,3</b>	<b>74</b>	<b>111.644</b>	<b>13</b>	<b>15.100</b>	<b>11</b>	<b>4.445.351</b>	<b>1.122.000</b>	<b>307.600</b>	<b>100.000</b>	<b>447.000</b>
Marina di Carrara	1	2,0	50,0	2,0	n.d.	10.000	-	-	n.d.	135.000	-	-	-	70.000
Viareggio	2	3,0	34,5	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	13	6,8	37,1	28,2	21	42.451	10	3.467	29	1.537.447	764.140	183.470	382.397	1.090.455
Portoferraio	6	5,2	13,8	15,3	7	5.698	1	n.d.	-	-	20	-	-	-
<b>Toscana</b>	<b>22</b>	<b>5,8</b>	<b>31,1</b>	<b>21,2</b>	<b>28</b>	<b>58.149</b>	<b>11</b>	<b>3.467</b>	<b>29</b>	<b>1.672.447</b>	<b>764.160</b>	<b>183.470</b>	<b>382.397</b>	<b>1.160.455</b>
Civitavecchia	2	1,5	64,0	3,8	43	263.993	1	16.137	13	703.528	130.619	111.503	91.540	292.326
Roma-Fiumicino	2	2,0	23,5	32,5	9	12.420	11	188	2	8.159	21.000	-	-	-
Gaeta	8	19,0	112,3	62,6	18	9.302	12	393	3	90.150	232	-	-	-
<b>Lazio</b>	<b>12</b>	<b>13,3</b>	<b>89,4</b>	<b>47,8</b>	<b>70</b>	<b>285.715</b>	<b>24</b>	<b>16.718</b>	<b>18</b>	<b>801.837</b>	<b>151.851</b>	<b>111.503</b>	<b>91.540</b>	<b>292.326</b>
Napoli	9	5,1	9,2	6,3	37	17.150	17	17.085	6	283.600	-	209.000	1.860	298.670
Torre del Greco	2	0,4	17,5	2,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	6	3,0	42,5	20,0	10	4.463	3	290	2	11.700	14	88.100	37.667	-
Salerno	15	11,8	92,6	45,9	27	10.112	8	4.750	15	250.060	-	-	37.600	32.600
<b>Campania</b>	<b>32</b>	<b>7,5</b>	<b>55,1</b>	<b>27,2</b>	<b>74</b>	<b>31.725</b>	<b>28</b>	<b>22.125</b>	<b>23</b>	<b>545.360</b>	<b>14</b>	<b>297.100</b>	<b>77.127</b>	<b>331.270</b>
Vibo Valentia Marina	6	2,5	68,8	65,8	4	3.420	2	n.d.	9	31.656	33.385	n.d.	-	-
Gioia Tauro	1	4,0	70,0	10,0	-	-	-	-	n.d.	2.200.000	-	30.000	-	-
Reggio Calabria	5	1,6	42,8	12,6	12	730	17	10.400	2	21.605	2.960	63.950	-	-
Crotone	4	5,5	45,5	70,0	-	-	-	-	-	-	-	n.d.	-	-
Corigliano Calabro	4	3,0	76,0	32,5	1	n.d.	-	-	2	13.000	n.d.	n.d.	-	-
<b>Calabria</b>	<b>20</b>	<b>3,1</b>	<b>59,2</b>	<b>43,9</b>	<b>17</b>	<b>4.150</b>	<b>19</b>	<b>10.400</b>	<b>13</b>	<b>2.266.261</b>	<b>36.345</b>	<b>93.950</b>	-	-
Taranto	3	0,3	25,0	5,3	-	-	-	-	4	127.235	-	-	-	7.000
Gallipoli	12	10,8	95,6	197,5	3	947	-	-	7	7.055	-	-	-	-
Brindisi	4	4,0	34,5	58,8	11	171.700	5	34.000	3	214.000	-	27.480	-	-
Bari	2	1,5	31,0	29,5	20	145.292	4	2.430	2	92.000	-	30.460	-	55.179
Molfetta	2	2,3	35,0	13,0	-	-	-	-	2	7.000	-	-	-	-
Barletta	4	2,5	46,3	16,8	-	-	-	-	-	-	15.485	36.240	-	120
Manfredonia	8	9,0	144,0	53,6	24	7.520	-	-	10	48.681	-	-	2.518	106.882
<b>Puglia</b>	<b>35</b>	<b>6,7</b>	<b>79,8</b>	<b>91,1</b>	<b>58</b>	<b>325.459</b>	<b>9</b>	<b>36.430</b>	<b>28</b>	<b>495.971</b>	<b>15.485</b>	<b>94.180</b>	<b>2.518</b>	<b>169.181</b>
Termoli	4	16,0	108,8	19,8	5	2.260	5	90	-	-	-	-	-	-
<b>Molise</b>	<b>4</b>	<b>16,0</b>	<b>108,8</b>	<b>19,8</b>	<b>5</b>	<b>2.260</b>	<b>5</b>	<b>90</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ortona	4	2,1	57,9	4,3	-	-	-	-	7	65.000	-	10.900	1.500	43.750
Pescara	3	2,2	31,7	9,3	4	500	-	-	2	8.968	11	-	-	-
<b>Abruzzo</b>	<b>7</b>	<b>2,1</b>	<b>46,6</b>	<b>6,4</b>	<b>4</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>73.968</b>	<b>11</b>	<b>10.900</b>	<b>1.500</b>	<b>43.750</b>

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:													Numero di accosti dotati di binari:	
							Numero di accosti che effettuano servizio di:														
Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Orneggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria	
-	-	-	12	20	12.157	116.280	3	-	-	2	2	-	-	2	11	14	2	4	-	3	
2	5.000	6	30	54	17.323	129.783	11	4	2	7	7	4	10	4	6	16	6	2	15	29	
-	-	333	89	97	28.113	1.409.956	20	7	6	9	10	10	26	-	7	13	8	3	25	-	
2	2.500	58	14	51	6.394	630.182	11	2	1	5	5	8	2	7	5	24	7	4	8	32	
<b>4</b>	<b>7.500</b>	<b>397</b>	<b>145</b>	<b>222</b>	<b>63.987</b>	<b>2.286.201</b>	<b>45</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>38</b>	<b>13</b>	<b>29</b>	<b>67</b>	<b>23</b>	<b>13</b>	<b>48</b>	<b>64</b>	
-	-	9	16	8	1.607	114.840	1	-	-	4	4	2	1	4	1	3	1	1	-	8	
-	-	-	-	23	7.059	65.653	1	-	-	-	-	-	-	-	5	19	1	2	-	-	
2	4.600	94	345	163	44.940	329.971	48	19	11	14	32	15	41	27	16	42	5	16	28	20	
2	10	-	-	23	2.292	20.376	13	2	-	-	-	-	1	-	5	11	4	2	-	-	
<b>4</b>	<b>4.610</b>	<b>103</b>	<b>361</b>	<b>217</b>	<b>55.898</b>	<b>530.840</b>	<b>63</b>	<b>21</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>27</b>	<b>75</b>	<b>11</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	
1	5.900	30	36	35	8.603	636.847	16	1	1	4	3	2	8	3	2	9	4	2	3	-	
-	-	-	-	14	9.205	25.250	3	2	1	-	-	-	-	1	6	3	5	4	-	-	
-	-	-	8	42	9.429	83.212	8	6	3	3	5	-	3	4	6	25	5	6	-	17	
<b>1</b>	<b>5.900</b>	<b>30</b>	<b>44</b>	<b>91</b>	<b>27.237</b>	<b>745.309</b>	<b>27</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>37</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	
1	n.d.	50	25	52	15.694	432.367	20	6	4	6	3	4	14	6	5	14	5	4	3	32	
-	-	-	-	4	281	1.400	3	-	-	-	-	-	-	-	3	2	1	1	-	-	
-	-	-	8	18	4.372	52.030	6	2	3	3	2	-	1	1	6	11	1	1	1	10	
1	2.000	53	63	74	11.622	456.475	28	1	-	9	9	9	10	9	22	49	3	12	1	16	
<b>2</b>	<b>2.000</b>	<b>103</b>	<b>96</b>	<b>148</b>	<b>31.969</b>	<b>942.272</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>36</b>	<b>76</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>58</b>	
2	36	-	2	17	4.844	119.815	7	2	-	1	1	-	-	1	7	9	4	5	-	9	
-	-	210	40	19	5.555	155.031	-	-	1	-	2	4	3	5	1	5	1	-	-	-	
-	-	-	-	30	6.043	137.020	14	1	-	2	1	1	10	2	6	11	3	5	4	9	
1	n.d.	3	16	16	3.364	1.428	-	-	-	-	-	-	-	-	3	10	-	-	-	-	
-	-	-	9	13	3.352	310.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	2	1	-	-	
<b>3</b>	<b>36</b>	<b>213</b>	<b>67</b>	<b>95</b>	<b>23.158</b>	<b>723.294</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>39</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	
1	1.029	n.d.	n.d.	33	13.131	185.663	3	2	7	11	9	6	5	5	2	11	2	6	1	21	
-	-	-	12	50	7.600	66.064	10	2	2	3	4	-	3	4	22	38	9	4	1	33	
-	-	21	105	35	8.235	130.669	7	6	1	7	3	1	6	2	7	14	7	-	-	26	
-	-	-	2	21	4.734	238.000	5	1	2	5	1	1	10	4	3	1	3	3	-	-	
-	-	-	3	18	1.895	12.016	-	-	-	3	3	-	-	-	8	10	-	-	-	9	
-	-	-	3	16	4.735	48.347	-	3	1	3	3	-	-	-	10	5	1	2	-	-	
3	40	17	7	33	7.544	73.456	8	-	4	5	6	4	-	5	14	20	5	3	7	-	
<b>4</b>	<b>1.069</b>	<b>38</b>	<b>132</b>	<b>206</b>	<b>47.874</b>	<b>754.215</b>	<b>33</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>89</b>	
-	-	-	-	9	2.169	61.962	3	-	-	-	-	-	3	3	6	3	1	3	-	-	
-	-	-	-	<b>9</b>	<b>2.169</b>	<b>61.962</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
-	-	1	56	32	4.292	114.115	2	2	4	6	6	4	5	6	5	21	5	2	2	24	
1	n.d.	-	4	14	3.464	53.503	-	2	-	-	-	-	-	-	4	8	1	-	-	9	
<b>1</b>	<b>n.d.</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>46</b>	<b>7.756</b>	<b>167.618</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>33</b>	

Segue: Tab. VI.2.1.5A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Distanze medie dei porti (km)			Aree di transito passeggeri		Aree di raccordo mezzi di trasporto		Aree di stoccaggio (piazzi)		Capacità complessiva serbatoi per prodotti petroliferi e altri prodotti liquidi (metri cubi)	Capacità complessiva silos (metri cubi)	Capacità complessiva magazzini a temperatura controllata (metri cubi)	Capacità complessiva altri magazzini (metri cubi)
		dalla stazione ferroviaria più vicina	dall'aeroporto più vicino	dal casello autostradale più vicino	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)				
San Benedetto del Tronto	2	1,3	70,0	2,0	-	-	-	-	-	-	170	-	-	-
Ancona	4	3,3	32,5	6,6	10	47.350	4	3.290	12	124.742	1.522.630	59.500	-	40.300
Pesaro	3	4,0	34,3	6,7	-	-	-	-	1	3.140	-	-	-	-
<b>Marche</b>	<b>9</b>	<b>3,1</b>	<b>41,4</b>	<b>5,6</b>	<b>10</b>	<b>47.350</b>	<b>4</b>	<b>3.290</b>	<b>13</b>	<b>127.882</b>	<b>1.522.800</b>	<b>59.500</b>	-	<b>40.300</b>
Rimini	6	2,3	17,1	7,2	-	-	1	20	8	2.370	20.423	-	-	1.340
Ravenna	4	14,1	68,5	39,8	7	84.985	n.d.	n.d.	23	1.464.840	962.462	297.800	n.d.	4.633.500
<b>Emilia Romagna</b>	<b>10</b>	<b>7,0</b>	<b>37,7</b>	<b>20,2</b>	<b>7</b>	<b>84.985</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>1.467.210</b>	<b>982.885</b>	<b>297.800</b>	<b>n.d.</b>	<b>4.634.840</b>
Chioggia	2	1,5	57,5	45,0	-	-	-	-	6	400.000	-	33.000	14.000	164.000
Venezia	11	11,2	24,3	11,4	25	62.539	3	2.600	n.d.	2.000.000	n.d.	n.d.	-	n.d.
<b>Veneto</b>	<b>13</b>	<b>9,7</b>	<b>29,4</b>	<b>16,5</b>	<b>25</b>	<b>62.539</b>	<b>3</b>	<b>2.600</b>	<b>6</b>	<b>2.400.000</b>	<b>n.d.</b>	<b>33.000</b>	<b>14.000</b>	<b>164.000</b>
Monfalcone	5	11,4	34,3	15,1	-	-	-	-	7	800.000	182	43.450	-	n.d.
Trieste	1	0,4	34,0	25,0	4	53.300	-	-	n.d.	917.000	242.000	58.000	22.700	445.000
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>6</b>	<b>9,6</b>	<b>34,3</b>	<b>16,8</b>	<b>4</b>	<b>53.300</b>	-	-	<b>7</b>	<b>1.717.000</b>	<b>242.182</b>	<b>101.450</b>	<b>22.700</b>	<b>445.000</b>
Cagliari	8	33,5	61,6	n.d.	14	29.122	3	1.560	12	632.771	4.717.294	22.995	-	-
Olbia	14	23,2	32,4	n.d.	12	108.500	5	1.713	-	-	-	-	-	-
La Maddalena	3	35,0	51,7	n.d.	16	5.089	6	870	2	3.982	-	-	-	-
Porto Torres	5	12,8	34,5	n.d.	11	53.600	2	50	11	120.190	-	-	-	-
Oristano	1	8,0	90,0	n.d.	-	-	-	-	1	154.000	-	-	-	-
<b>Sardegna</b>	<b>31</b>	<b>24,8</b>	<b>44,0</b>	<b>n.d.</b>	<b>53</b>	<b>196.311</b>	<b>16</b>	<b>4.193</b>	<b>26</b>	<b>910.943</b>	<b>4.717.294</b>	<b>22.995</b>	-	-
Messina	4	4,8	96,1	7,8	2	490	5	7.001	10	101.754	-	-	-	-
Catania	8	6,3	21,5	7,5	6	2.700	2	1.300	n.d.	150.000	-	52.000	-	8.500
Augusta	1	1,0	35,0	1,0	-	-	-	-	2	300.000	n.d.	-	-	-
Siracusa	1	2,0	60,0	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	4	11,3	115,0	50,0	-	-	8	75	1	12.000	112.000	-	-	-
Gela	1	2,5	103,0	73,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	4	28,6	106,3	62,3	6	2.430	5	40	1	2.000	-	6.280	1.600	-
Mazara del Vallo	2	2,5	45,5	8,8	-	-	-	-	3	51.500	-	1.300	-	-
Trapani	12	10,7	23,5	52,3	19	15.340	3	n.d.	9	29.200	70	-	-	-
Palermo	7	13,2	67,7	25,1	17	21.313	8	2.660	9	138.500	18.070	25.000	1.310	52.800
Milazzo	10	7,2	87,7	8,4	12	9.012	4	160	4	60.000	10	-	-	-
<b>Sicilia</b>	<b>54</b>	<b>9,8</b>	<b>62,3</b>	<b>28,3</b>	<b>62</b>	<b>51.285</b>	<b>35</b>	<b>11.236</b>	<b>39</b>	<b>844.954</b>	<b>130.150</b>	<b>84.580</b>	<b>2.910</b>	<b>61.300</b>
<b>Italia</b>	<b>290</b>	<b>8,9</b>	<b>56,2</b>	<b>29,1</b>	<b>491</b>	<b>1.315.372</b>	<b>168</b>	<b>125.669</b>	<b>253</b>	<b>17.769.184</b>	<b>9.685.177</b>	<b>1.698.028</b>	<b>694.692</b>	<b>7.789.422</b>

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

al 31/12/2012

Impianti di gestione e smaltimento scarichi e rifiuti di carico delle navi		Numero di attrezzature per carico e scarico:		Accosti			Numero di accosti che effettuano servizio di:														Numero di accosti dotati di binari:	
Numero totale	Superficie complessiva (metri quadrati)	containers	merce non containerizzata	Numero	Lunghezza complessiva (metri)	Superficie totale delle banchine (metri quadrati)	Passaggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	collegati alla rete ferroviaria	non collegati alla rete ferroviaria		
-	-	-	-	36	4.907	43.453	-	-	-	1	1	-	-	-	7	30	4	3	-	-		
4	96	34	29	46	6.661	186.037	8	-	-	9	7	3	5	4	9	10	5	6	8	1		
-	-	-	1	31	4.091	44.705	2	2	-	1	1	-	-	1	12	6	1	2	-	-		
<b>4</b>	<b>96</b>	<b>34</b>	<b>30</b>	<b>113</b>	<b>15.659</b>	<b>274.195</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>56</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>1</b>		
2	25	-	3	20	12.809	98.862	8	-	-	-	-	-	-	2	9	16	3	-	-	-		
4	9.520	36	84	52	20.827	358.334	6	9	10	18	12	4	3	-	5	4	-	-	12	22		
<b>6</b>	<b>9.545</b>	<b>36</b>	<b>87</b>	<b>72</b>	<b>33.636</b>	<b>457.196</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>22</b>		
-	-	-	22	27	3.175	85.761	15	-	-	27	27	14	9	14	-	-	14	-	-	-		
9	141.506	108	1.821	172	29.173	15.798	19	18	3	34	33	16	18	25	7	34	13	11	92	81		
<b>9</b>	<b>141.506</b>	<b>108</b>	<b>1.843</b>	<b>199</b>	<b>32.348</b>	<b>101.559</b>	<b>34</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>61</b>	<b>60</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>39</b>	<b>7</b>	<b>34</b>	<b>27</b>	<b>11</b>	<b>92</b>	<b>81</b>		
-	-	-	132	32	8.979	75.890	10	2	2	10	9	2	6	10	9	5	1	-	8	22		
-	-	59	46	57	12.043	n.d.	7	8	1	8	27	9	9	4	-	-	1	-	35	22		
-	-	<b>59</b>	<b>178</b>	<b>89</b>	<b>21.022</b>	<b>75.890</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>43</b>	<b>44</b>		
3	2.922	101	82	59	15.018	754.655	15	16	1	11	8	3	15	10	9	16	6	6	-	13		
-	-	-	28	47	13.876	106.977	19	-	-	1	1	-	15	2	3	18	1	-	1	18		
-	-	-	-	14	1.039	13.365	12	5	5	6	1	-	12	7	-	-	-	-	-	14		
-	-	-	11	39	14.945	217.113	11	3	-	4	6	3	9	1	9	21	6	6	-	-		
-	-	2	8	11	2.536	32.735	-	1	1	7	3	3	2	3	3	-	-	3	3	-		
<b>3</b>	<b>2.922</b>	<b>103</b>	<b>129</b>	<b>170</b>	<b>47.414</b>	<b>1.124.845</b>	<b>57</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>29</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>53</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>55</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>45</b>		
-	-	-	2	22	2.165	72.213	15	-	3	-	-	-	11	4	1	5	1	-	7	9		
-	-	4	28	29	4.305	181.317	6	-	-	1	1	-	10	-	8	12	-	2	-	4		
3	n.d.	4	9	12	7.735	34.746	-	6	-	2	2	1	1	-	1	-	2	-	-	-		
-	-	-	-	23	2.287	n.d.	2	9	-	-	-	-	-	2	10	5	1	1	-	23		
1	200	1	21	7	1.613	180.490	1	-	-	1	1	1	1	2	5	3	2	3	-	5		
-	-	-	-	6	580	7.200	-	3	2	-	-	-	-	-	1	1	3	-	-	-		
-	-	-	17	18	3.987	78.589	6	2	3	2	4	-	6	2	9	6	2	5	-	13		
1	200	-	2	9	1.570	13.015	2	1	3	1	-	-	2	2	7	2	-	3	-	9		
-	-	27	24	54	8.716	120.062	27	3	10	9	13	3	9	5	25	24	15	21	-	7		
6	37	41	31	44	8.367	204.938	16	2	9	3	2	2	14	6	14	12	5	11	1	11		
-	-	-	9	40	7.642	59.530	25	1	8	2	8	-	16	2	14	20	13	3	-	6		
<b>11</b>	<b>437</b>	<b>77</b>	<b>143</b>	<b>264</b>	<b>48.967</b>	<b>952.100</b>	<b>100</b>	<b>27</b>	<b>38</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>7</b>	<b>70</b>	<b>25</b>	<b>95</b>	<b>90</b>	<b>44</b>	<b>49</b>	<b>8</b>	<b>87</b>		
<b>52</b>	<b>175.621</b>	<b>1.302</b>	<b>3.315</b>	<b>1.941</b>	<b>459.094</b>	<b>9.197.496</b>	<b>483</b>	<b>164</b>	<b>115</b>	<b>270</b>	<b>288</b>	<b>139</b>	<b>335</b>	<b>213</b>	<b>383</b>	<b>685</b>	<b>202</b>	<b>184</b>	<b>266</b>	<b>587</b>		

**Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2011**

Tipo di nave	N. navi		TSL internazionale		TSL nazionale	
	N.	TSL unitario	N.	TSL	N.	TSL
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	191	111	2.031.955	18.306	80	48.187
Navi per il trasporto passeggeri e merci	169	96	1.908.072	19.876	73	120.295
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>207</b>	<b>3.940.027</b>	<b>19.034</b>	<b>153</b>	<b>168.482</b>
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	59	55	2.520.820	45.833	4	3.092
Navi per il carico generale	149	103	1.780.701	17.288	46	95.326
Navi per il trasporto carichi pesanti	8	7	382.902	54.700	1	496
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	3	1	115	115	2	780
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	1	1	3.344	3.344	-	-
Navi per trasporto contenitori	28	26	981.171	37.737	2	1.679
Navi traghetto	109	71	2.226.068	31.353	38	125.802
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>264</b>	<b>7.895.121</b>	<b>29.906</b>	<b>93</b>	<b>227.175</b>
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna non specializzate	124	109	2.408.901	22.100	15	8.063
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	12	5	4.853	971	7	3.791
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	15	15	198.802	13.253	-	-
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	15	15	99.784	6.652	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	3	50.900	16.967	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	158	128	2.951.627	23.060	30	32.289
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	1	1	6.026	6.026	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	4.251	-	-
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>277</b>	<b>5.725.144</b>	<b>20.668</b>	<b>52</b>	<b>44.143</b>
<i>Navi speciali</i>						
Bette	29	6	1.467	245	23	12.918
Chiatte	1	1	249	249	-	-
Draghe	10	2	305	153	8	2.872
Navi appoggio	50	44	87.562	1.990	6	1.021
Navi o piattaforme di perforazione	1	1	29.000	29.000	-	-

**Segue: Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2011**

Tipo di nave	N. navi			TSL internazionale			TSL nazionale		
	N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
Navi per il sollevamento	3	1	497	2	1.522	761			
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	9	4	1.775	5	964	193			
Navi per studi e/o ricerche	12	8	13.761	4	1.761	440			
Navi pontone	51	11	3.678	40	14.516	363			
Navi posacavi	3	3	23.945	-	-	-			
Navi scuola	2	2	588	-	-	-			
Rimorchiatori	308	178	181.450	130	29.382	226			
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>261</b>	<b>344.277</b>	<b>218</b>	<b>64.956</b>	<b>298</b>			
<i>Navi da pesca</i>	244	218	82.793	26	4.579	176			
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>218</b>	<b>82.793</b>	<b>26</b>	<b>4.579</b>	<b>176</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>1.227</b>	<b>17.987.362</b>	<b>542</b>	<b>509.335</b>	<b>940</b>			

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2011**

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	191	26	32	26	19	40	6	42
Navi per il trasporto passeggeri e merci	169	12	27	19	16	15	7	73
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>38</b>	<b>59</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>55</b>	<b>13</b>	<b>115</b>
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi per trasporto di carichi secchi alla rinfusa	59	43	5	5	-	2	1	3
Navi per carico generale	149	38	21	23	9	5	7	46
Navi per il trasporto di carichi pesanti	8	7	1	-	-	-	-	-
Navi per il trasporto di carichi pesanti con determinate stive vuote	3	-	-	-	-	-	-	3
Navi per il trasporto di cemento alla rinfusa	1	-	-	-	-	-	1	-
Navi per il trasporto di contenitori	28	9	3	9	-	3	-	4
Navi traghetto	109	22	18	13	7	5	8	36
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>119</b>	<b>48</b>	<b>50</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>92</b>
<i>Navi da carico liquido</i>								
Navi cisterna non specializzate	124	37	37	22	5	5	1	17
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	12	-	-	-	-	2	-	10
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	15	5	5	1	1	-	-	3
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	15	6	-	3	4	-	-	2
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	3	-	-	2	1	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	158	50	45	19	12	9	8	15
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	1	1	-	-	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>99</b>	<b>87</b>	<b>47</b>	<b>23</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>48</b>
<i>Navi speciali</i>								
Bette	29	-	1	3	4	-	-	21
Chiatte	1	-	-	-	-	-	-	1
Draghe	10	-	-	2	1	-	2	5
Navi appoggio	50	12	2	3	-	1	4	28

**Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2011**

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)									
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre			
Navi o piattaforme di perforazione	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Navi per il sollevamento	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	9	-	1	1	4	-	-	1	1	2	-
Navi per studi e/o ricerche	12	-	1	1	2	1	-	1	-	7	-
Navi pontone	51	2	1	5	7	2	3	3	31	-	-
Navi posacavi	3	-	-	-	1	-	-	1	1	-	-
Navi scuola	2	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-
Rimorchiatori	308	54	34	33	27	22	23	115	-	-	-
Navi per la rimozione di oli minerali dalla superficie del mare	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Navi scuola	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>69</b>	<b>40</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>34</b>	<b>214</b>	<b>47</b>	<b>27</b>	<b>34</b>
<i>Navi da pesca</i>	244	8	51	54	24	13	10	84	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>8</b>	<b>51</b>	<b>54</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>84</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>1.769</b>	<b>333</b>	<b>285</b>	<b>244</b>	<b>145</b>	<b>126</b>	<b>83</b>	<b>553</b>	<b>145</b>	<b>126</b>	<b>83</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2011**

Classi di tonnellaggio (GT)	Classi di età																		Totale		
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL	N.	TSL			
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL							
Da 100 a 499	46	16.914	101	23.466	114	26.512	58	13.786	34	10.062	28	6.091	137	26.938	518	123.769					
Da 500 a 999	7	4.890	7	4.560	2	1.477	2	1.370	1	652	2	1.722	13	9.474	34	24.145					
Da 1.000 a 1.999	17	27.391	9	14.528	3	5.750	3	4.102	2	2.622	4	5.959	31	44.325	69	104.677					
Da 2.000 a 3.999	19	57.061	6	17.028	14	44.439	8	25.663	5	14.389	4	9.799	11	30.705	67	199.084					
Da 4.000 a 5.999	19	100.728	11	53.136	7	35.226	4	18.803	-	-	-	-	5	25.012	46	232.905					
Da 6.000 a 7.999	9	63.961	7	53.981	6	38.726	2	14.030	4	28.117	-	-	3	20.465	31	219.280					
Da 8.000 a 9.999	5	44.595	4	34.302	5	46.744	2	17.728	-	-	-	-	3	27.382	19	170.751					
Da 10.000 a 14.999	13	159.201	4	56.168	11	144.109	6	85.875	3	36.360	2	21.648	12	149.750	51	653.111					
Da 15.000 a 19.999	5	80.140	6	113.891	4	67.510	1	16.009	1	15.863	-	-	5	88.566	22	381.979					
Da 20.000 a 29.999	38	1.007.127	54	1.378.763	14	347.620	4	99.157	2	52.272	1	20.153	10	257.156	123	3.162.248					
Da 30.000 a 39.999	19	625.856	15	568.613	20	752.092	8	288.574	6	208.013	2	69.539	3	108.242	73	2.620.929					
Da 40.000 a 49.999	28	1.270.001	13	558.429	5	208.360	2	88.556	3	135.350	2	91.297	2	81.188	55	2.433.181					
Da 50.000 a 59.999	34	1.810.907	11	618.154	9	486.631	6	318.030	1	52.926	-	-	-	-	61	3.286.648					
Da 60.000 a 69.999	25	1.559.223	-	-	5	332.214	-	-	2	128.606	1	68.715	-	-	33	2.088.758					
Da 70.000 a 79.999	2	142.608	-	-	-	-	1	75.166	-	-	-	-	-	-	3	217.774					
Da 80.000 a 89.999	3	244.447	1	83.700	3	252.474	-	-	-	-	-	-	-	-	7	580.621					
Da 90.000 a 99.999	8	735.946	-	-	1	90.884	-	-	-	-	-	-	-	-	9	826.830					
Da 100.000 e oltre	3	341.651	3	319.021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	660.672					
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>8.292.647</b>	<b>252</b>	<b>3.897.740</b>	<b>223</b>	<b>2.880.768</b>	<b>107</b>	<b>1.066.849</b>	<b>64</b>	<b>685.232</b>	<b>46</b>	<b>294.923</b>	<b>235</b>	<b>869.203</b>	<b>1.227</b>	<b>17.987.362</b>					

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2011**

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età																		Totale		
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL							
Da 100 a 499	26	6085	27	8440	19	4445	32	8188	45	11096	20	5242	225	57640	394	101.136					
Da 500 a 999	5	3758	4	2900	1	944	3	1792	5	3281	4	2719	38	29062	60	44.455					
Da 1.000 a 1.999	2	2609	-	-	-	-	2	3336	10	15982	4	6228	26	37672	44	65.827					
Da 2.000 a 3.999	-	-	2	4577	-	-	-	-	2	5324	4	9841	13	33775	21	53.517					
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	11239	6	31666	8	42.906					
Da 6.000 a 7.999	-	-	-	-	1	7865	1	7747	-	-	-	-	1	6399	3	22.011					
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	18947	2	18.947					
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	74274	6	74.274					
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	59757	-	-	3	59.757					
Da 20.000 a 29.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26505	1	26.505					
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0					
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>12.452</b>	<b>33</b>	<b>15.917</b>	<b>21</b>	<b>13.254</b>	<b>38</b>	<b>21.063</b>	<b>62</b>	<b>35.683</b>	<b>37</b>	<b>95.026</b>	<b>318</b>	<b>315.940</b>	<b>542</b>	<b>509.335</b>					

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merce nel complesso della navigazione per porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci <sup>(b)</sup>		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	1.974	2.189	4.163
Augusta	14.185	10.531	24.716
Bari	2.135	1.661	3.796
Barletta	1.285	235	1.520
Brindisi	8.857	1.761	10.618
Cagliari	5.646	5.789	11.435
Catania	1.413	1.316	2.729
Chioggia	2.405	1.249	3.654
Civitavecchia	3.595	2.145	5.741
Falconara Marittima	3.772	1.306	5.078
Fiumicino	4.594	1.501	6.095
Gaeta	2.626	383	3.010
Gela	4.098	4.056	8.154
Genova	30.821	11.553	42.374
Gioia Tauro	14.572	13.442	28.014
La Spezia	8.000	6.753	14.753
Lipari	1.795	87	1.882
Livorno	11.640	9.628	21.268
Marina Di Carrara	1.894	1.342	3.236
Messina	4.548	4.996	9.544
Milazzo	6.393	8.814	15.207
Monfalcone	3.184	363	3.548
Napoli	10.311	3.687	13.997
Olbia	4.450	3.855	8.305
Oristano	1.011	621	1.631
Ortona	1.306	97	1.403
Palermo	3.600	3.457	7.057
Piombino	4.268	2.674	6.942
Porto Levante	5.760	79	5.839
Porto Empedocle	131	1.626	1.756
Porto Foxi	14.241	11.056	25.297
Porto Nogaro	637	745	1.382
Porto Torres	3.670	1.815	5.485
Portovesme	1.973	272	2.244
Pozzallo	996	675	1.671
Ravenna	19.918	2.363	22.281
Reggio Di Calabria	3.216	3.378	6.594
Salerno	2.959	2.439	5.398
Santa Panagia	6.307	6.061	12.368
Savona	12.245	2.530	14.775
Taranto	24.573	16.657	41.229
Termini Imerese	905	823	1.728
Trapani	707	832	1.539
Trieste	34.735	7.068	41.803
Venezia	21.482	3.975	25.457
Altri porti	8.495	4.672	13.167
<b>Totale</b>	<b>327.326</b>	<b>172.559</b>	<b>499.885</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.2A - Merce in navigazione di cabotaggio per porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011**

Migliaia di tonnellate

Porti	Merchi <sup>(b)</sup>		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	625	678	1.303
Augusta	1.571	5.511	7.082
Bari	174	409	583
Barletta	424	90	514
Brindisi	644	770	1.415
Cagliari	2.871	3.820	6.691
Catania	1.171	1.198	2.369
Chioggia	199	358	557
Civitavecchia	2.209	1.811	4.020
Falconara Marittima	521	1.143	1.664
Fiumicino	589	143	732
Gaeta	1.380	376	1.756
Gela	2.409	2.827	5.236
Genova	8.576	3.520	12.096
Gioia Tauro	1.626	2.897	4.523
La Spezia	966	340	1.306
Lipari	1.793	87	1.880
Livorno	5.280	5.268	10.548
Marina Di Carrara	957	744	1.701
Messina	4.541	4.993	9.534
Milazzo	1.065	8.076	9.141
Monfalcone	56	56	112
Napoli	6.558	2.640	9.197
Olbia	4.447	3.808	8.255
Oristano	275	144	419
Ortona	948	65	1.013
Palermo	3.561	3.408	6.969
Piombino	1.262	1.869	3.131
Porto Levante	13	79	92
Porto Empedocle	89	529	618
Porto Foxi	644	4.888	5.531
Porto Nogaro	381	56	437
Porto Torres	1.950	1.442	3.392
Portovesme	259	92	351
Pozzallo	208	127	335
Ravenna	6.777	1.234	8.011
Reggio Di Calabria	3.187	3.378	6.566
Salerno	2.529	2.213	4.742
Santa Panagia	179	1.093	1.272
Savona	1.654	1.440	3.094
Taranto	937	11.111	12.048
Termini Imerese	850	817	1.667
Trapani	538	786	1.324
Trieste	1.488	1.586	3.074
Venezia	7.675	1.642	9.318
Altri porti	5.632	3.243	8.876
<b>Totale</b>	<b>91.686</b>	<b>92.807</b>	<b>184.493</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2)

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab.VI.2.5.3A - Merce in navigazione internazionale per porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011

Migliaia di tonnellate

Porti	Merci <sup>(b)</sup>		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Ancona	1.349	1.511	2.860
Augusta	12.614	5.020	17.634
Bari	1.960	1.253	3.213
Barletta	861	145	1.006
Brindisi	8.212	990	9.203
Cagliari	2.775	1.969	4.744
Catania	241	118	359
Chioggia	2.206	891	3.097
Civitavecchia	1.387	334	1.721
Falconara Marittima	3.251	163	3.414
Fiumicino	4.006	1.358	5.363
Gaeta	1.246	8	1.253
Gela	1.690	1.229	2.918
Genova	22.245	8.033	30.278
Gioia Tauro	12.946	10.546	23.492
La Spezia	7.034	6.414	13.447
Lipari	2	0	2
Livorno	6.360	4.361	10.721
Marina Di Carrara	938	597	1.535
Messina	7	3	10
Milazzo	5.329	738	6.066
Monfalcone	3.128	308	3.436
Napoli	3.753	1.047	4.800
Olbia	3	47	50
Oristano	736	477	1.212
Ortona	358	32	390
Palermo	39	49	88
Piombino	3.006	805	3.811
Porto Levante	5.747	.	5.747
Porto Empedocle	42	1.096	1.138
Porto Foxi	13.597	6.168	19.765
Porto Nogaro	256	689	945
Porto Torres	1.720	373	2.093
Portovesme	1.713	180	1.893
Pozzallo	788	548	1.336
Ravenna	13.141	1.130	14.271
Reggio Di Calabria	28	0	28
Salerno	430	226	656
Santa Panagia	6.128	4.968	11.095
Savona	10.591	1.090	11.681
Taranto	23.636	5.545	29.181
Termini Imerese	55	6	61
Trapani	169	46	215
Trieste	33.247	5.482	38.729
Venezia	13.806	2.333	16.140
Altri porti	2.865	1.427	4.294
<b>Totale</b>	<b>235.640</b>	<b>79.752</b>	<b>315.393</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri nel complesso della navigazione per porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011**
*Migliaia*

Porti	Passeggeri <sup>(b)</sup>		Totale
	Sbarchi	Imbarchi	
Amalfi	189	161	350
Ancona	707	744	1.451
Bari	833	764	1.597
Brindisi	262	230	492
Cagliari	129	103	232
Calasetta	146	142	288
Capri	3.290	3.286	6.576
Carloforte	448	457	904
Casamicciola	408	416	823
Castellammare Di Stabia	138	119	257
Civitavecchia	1.261	1.213	2.474
Favignana	393	387	780
Formia	150	145	295
Genova	1.259	1.314	2.573
Golfo Aranci	477	466	944
Isola Del Giglio	226	228	454
La Maddalena	934	874	1.808
Lipari	318	347	664
Livorno	1.341	1.296	2.637
Messina	4.065	3.994	8.060
Milazzo	419	440	859
Napoli	3.923	3.936	7.859
Olbia	1.807	1.896	3.703
Palau	876	934	1.811
Palermo	875	894	1.770
Piombino	1.944	2.028	3.972
Ponza	213	206	419
Porto D'Ischia	1.178	1.427	2.605
Porto Santo Stefano	243	241	484
Porto Torres	458	436	894
Portoferraio	1.443	1.456	2.899
Portovesme	310	306	616
Positano	109	124	233
Pozzuoli	919	869	1.788
Procida	375	475	850
Reggio Di Calabria	3.817	3.887	7.704
Rio Marina	116	116	232
Salerno	310	306	615
Santa Teresa Di Gallura	179	173	352
Savona	512	538	1.049
Sorrento	1.041	951	1.992
Termoli	103	103	206
Trapani	531	540	1.072
Tremiti	192	195	387
Venezia	656	665	1.321
Vulcano Porto	283	288	571
Altri porti	1.001	976	1.976
<b>Totale</b>	<b>40.805</b>	<b>41.090</b>	<b>81.895</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva Comunitaria n. 64/95, art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.5A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio per porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011**

*Migliaia*

Porti	Passeggeri <sup>(b)</sup>		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	189	161	350
Ancona	19	0	19
Bari	150	1	151
Cagliari	129	103	232
Calasetta	146	142	288
Capri	3.290	3.286	6.576
Carloforte	448	457	904
Casamicciola	408	416	823
Castellammare Di Stabia	138	119	257
Civitavecchia	1.197	1.160	2.358
Favignana	393	387	780
Formia	150	145	295
Genova	1.200	1.245	2.446
Golfo Aranci	477	465	942
Isola Del Giglio	226	228	454
La Maddalena	934	874	1.808
Lipari	318	347	664
Livorno	1.087	927	2.014
Messina	4.065	3.994	8.059
Milazzo	419	440	859
Napoli	3.872	3.832	7.704
Olbia	1.807	1.895	3.702
Palau	876	934	1.811
Palermo	854	875	1.729
Piombino	1.944	2.028	3.972
Ponza	213	206	419
Porto D'Ischia	1.178	1.427	2.605
Porto Santo Stefano	243	241	484
Porto Torres	416	393	809
Portoferraio	1.441	1.454	2.895
Portovesme	310	306	616
Positano	109	124	233
Pozzuoli	919	869	1.788
Procida	375	475	850
Reggio Di Calabria	3.817	3.887	7.704
Rio Marina	116	116	232
Salerno	310	306	615
Savona	362	374	736
Sorrento	1.041	951	1.992
Termoli	103	103	206
Trapani	523	533	1.055
Tremiti	192	195	387
Venezia	473	496	969
Vulcano Porto	283	288	571
Altri porti	841	839	1.682
<b>Totale</b>	<b>38.003</b>	<b>38.043</b>	<b>76.047</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.6A - Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto<sup>(a)</sup> di sbarco o imbarco - Anno 2011<sup>(b)</sup>**

Migliaia di tonnellate

Porti	Capitolo merceologico <sup>(c)</sup>										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Ancona	661	936	131	6	81	298	260	14	171	1.604	4.163
Augusta	-	367	-	23.270	35	18	167	-	853	7	24.716
Bari	1.479	74	11	1	11	294	55	83	32	1.756	3.796
Barletta	220	7	49	300	-	453	187	246	35	23	1.520
Brindisi	128	320	6.046	2.448	0	882	192	4	205	393	10.618
Cagliari	507	490	7	303	132	484	1.290	19	709	7.495	11.435
Catania	210	41	0	367	52	200	40	4	207	1.609	2.729
Chioggia	273	424	-	5	9	1.707	984	128	7	118	3.654
Civitavecchia	181	402	900	1.036	26	111	369	3	40	2.671	5.741
Falconara Marittima	-	66	-	4.945	-	-	-	-	61	7	5.078
Fiumicino	2	4	-	6.086	-	-	-	-	-	4	6.095
Gaeta	1	32	241	2.267	15	80	175	83	84	31	3.010
Gela	2	30	-	7.847	-	-	0	-	253	22	8.154
Genova	1.056	2.049	996	17.696	519	6.781	993	92	1.340	10.851	42.374
Gioia Tauro	3.552	2.809	145	360	575	3.198	1.341	393	1.101	14.542	28.014
La Spezia	832	750	1.321	2.916	217	1.004	398	19	942	6.354	14.753
Lipari	19	1.688	1	66	-	2	8	-	-	97	1.882
Livorno	1.535	2.227	39	5.277	573	843	1.778	107	2.253	6.636	21.268
Marina Di Carrara	42	181	5	24	54	386	1.691	2	63	788	3.236
Messina	-	1.080	-	-	-	9	1	-	-	8.455	9.544
Milazzo	11	23	-	14.589	-	84	15	-	206	279	15.207
Monfalcone	52	8	605	31	-	1.488	171	46	974	174	3.548
Napoli	1.078	822	0	5.112	137	1.272	418	86	489	4.582	13.997
Olbia	400	993	7	17	500	232	1.412	36	211	4.496	8.305
Oristano	517	51	51	220	1	32	612	9	95	44	1.631
Ortona	131	64	-	878	-	53	191	-	21	63	1.403
Palermo	514	1.965	3	929	20	251	481	12	164	2.719	7.057
Piombino	110	212	48	117	3.089	1.180	218	1	22	1.946	6.942
Porto Levante	-	3	-	5.648	79	-	110	-	-	-	5.839
Porto Empedocle	6	21	388	98	7	40	1.154	-	7	37	1.756
Porto Foxi	5	62	0	24.736	1	2	9	1	353	126	25.297
Porto Nogaro	114	12	-	-	2	909	171	21	5	146	1.382
Porto Torres	110	333	1.288	1.258	43	219	402	14	493	1.326	5.485
Portovesme	258	5	689	54	155	481	83	-	419	101	2.244
Pozzallo	242	4	37	-	-	757	507	16	0	106	1.671
Ravenna	308	700	253	5.214	6	7.607	6.730	110	429	925	22.281
Reggio Di Calabria	-	-	-	2	-	27	167	-	-	6.398	6.594
Salerno	71	1.140	0	3	6	326	93	4	23	3.733	5.398
Santa Panagia	-	-	-	12.332	-	-	-	-	11	25	12.368
Savona	585	561	2.210	7.279	123	313	372	65	421	2.846	14.775
Taranto	297	228	6.018	7.107	12.365	10.872	2.429	161	353	1.400	41.229
Termini Imerese	104	39	-	4	3	13	34	13	9	1.508	1.728
Trapani	38	93	0	284	5	25	297	5	89	701	1.539
Trieste	602	543	103	28.868	377	1.755	455	6	558	8.536	41.803
Venezia	1.896	582	1.246	9.785	575	4.643	1.602	24	1.321	3.783	25.457
Altri porti	867	2.286	40	2.422	162	1.433	2.487	226	273	2.972	13.169
<b>Totale</b>	<b>19.017</b>	<b>24.728</b>	<b>22.879</b>	<b>202.206</b>	<b>19.956</b>	<b>50.763</b>	<b>30.548</b>	<b>2.053</b>	<b>15.301</b>	<b>112.434</b>	<b>499.885</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.7A - Merce in navigazione internazionale per Paese<sup>(a)</sup> di origine o destinazione e capitolo merceologico - Anno 2011<sup>(b)</sup>***Migliaia di tonnellate*

Porti	Capitoli merceologici <sup>(c)</sup>										Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Turchia	664	513	97	15.587	277	2.701	2.579	97	808	11.159	34.482
Egitto	264	157	154	19.949	76	854	864	139	377	3.800	26.634
Russia	444	249	728	21.224	21	2.042	128	60	63	323	25.282
Spagna	650	891	811	5.628	189	2.324	1.472	150	1.030	4.274	17.419
Usa	744	732	4.229	1.883	256	341	955	16	978	2.958	13.093
Ucraina	489	94	517	5.148	89	4.321	1.375	17	16	508	12.574
Brasile	311	104	0	47	9.579	245	413	17	857	659	12.232
Grecia	1.121	1.174	121	1.734	188	2.104	573	78	333	3.543	10.968
Libia	61	42	19	7.828	49	314	107	5	92	381	8.898
Cina	1.125	599	61	90	273	1.017	320	99	557	3.274	7.414
Georgia	22	37	8	6.811	1	60	2	12	2	19	6.975
Algeria	74	38	0	4.995	20	964	187	70	105	497	6.950
Francia	858	139	25	2.262	214	1.385	315	14	257	1.367	6.836
Croazia	332	54	906	860	13	912	2.016	26	47	1.483	6.650
Tunisia	266	186	81	1.683	43	1.443	955	46	129	1.742	6.575
Arabia Saudita	153	68	-	1.729	54	442	82	51	234	2.739	5.553
Africa del Sud	183	26	2.607	639	1.116	83	163	-	15	115	4.948
Indonesia	74	235	3.717	576	-	8	32	-	70	201	4.914
Malta	33	35	40	3.198	6	535	156	8	109	784	4.904
Qatar	0	-	-	4.729	-	2	1	-	6	4	4.742
Singapore	412	428	38	204	105	299	109	42	325	2.278	4.240
Slovenia	155	120	1.189	1.134	22	366	717	9	33	399	4.144
Siria	35	23	-	3.030	0	118	66	56	21	306	3.656
Nigeria	10	31	0	3.324	-	16	2	0	11	88	3.483
Canada	892	239	481	190	651	70	45	2	262	621	3.453
Regno Unito	187	50	162	2.080	155	311	117	12	32	265	3.369
Albania	211	149	65	885	16	455	635	22	27	886	3.351
Gibilterra	-	10	83	2.323	70	92	389	21	-	176	3.164
Argentina	771	1.332	0	81	2	49	608	2	33	255	3.134
Israele	208	114	-	640	15	346	178	26	162	1.418	3.107
Olanda	90	54	185	1.295	19	385	287	39	126	134	2.615
Australia	122	43	1.936	2	61	15	18	6	41	357	2.600
Angola	0	1	-	2.407	-	6	66	-	-	0	2.480
Iran	-	0	-	2.154	-	16	0	-	42	11	2.222
Emirati Arabi Uniti	80	172	-	635	15	75	213	12	96	742	2.039
India	137	98	1	458	53	158	274	1	91	721	1.992
Panama	155	142	-	8	-	206	69	8	12	1.368	1.968
Colombia	29	20	1.467	146	1	9	4	1	16	233	1.926
Mauritania	-	2	-	121	1.278	128	0	-	0	117	1.645
Lettonia	22	-	1.077	-	380	44	-	-	0	74	1.596
Portogallo	22	6	1	89	807	300	149	1	46	173	1.595
Taiwan	203	52	4	27	43	188	292	112	174	478	1.574
Germania	56	36	3	183	17	196	780	4	24	143	1.442
Messico	109	41	-	868	7	31	98	7	63	206	1.431
Libano	22	8	1	762	0	109	194	16	14	214	1.341
Venezuela	35	12	332	529	83	193	7	-	6	41	1.238
Belgio	61	47	7	278	50	376	45	111	58	183	1.216
Oman	53	112	-	25	47	41	63	8	19	693	1.061
Norvegia	-	0	5	690	145	91	69	4	4	16	1.024
Marocco	106	47	35	110	36	189	72	34	95	298	1.022
Altro	1.070	487	397	7.201	1.062	2.091	1.482	136	1.081	3.216	18.224
<b>Totale</b>	<b>13.122</b>	<b>9.249</b>	<b>21.592</b>	<b>138.480</b>	<b>17.603</b>	<b>29.064</b>	<b>19.744</b>	<b>1.597</b>	<b>9.001</b>	<b>55.941</b>	<b>315.393</b>

a) Paesi che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva Comunitaria n.64/95, art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) Legenda: 0 = Prodotti agricoli ed animali vivi; 1 = Derrate alimentari e foraggiere; 2 = Combustibili e minerali solidi; 3 = Prodotti petroliferi; 4 = Minerali e cascami per la metallurgia; 5 = Prodotti metallurgici; 6 = Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; 7 = Concimi; 8 = Prodotti chimici; 9 = Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.8A - Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011**

Migliaia di tonnellate

Porti	Tipo di carico <sup>(b)</sup>					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.210	21	398	2.425	109	4.163
Augusta	-	24.496	202	1	18	24.716
Bari	142	26	1.606	1.769	252	3.796
Barletta	-	335	625	-	559	1.520
Brindisi	6	2.626	6.247	608	1.131	10.618
Cagliari	6.763	482	425	3.629	136	11.435
Catania	185	536	324	1.545	138	2.729
Chioggia	26	29	1.772	-	1.827	3.654
Civitavecchia	115	1.053	941	3.514	118	5.741
Falconara Marittima	1	5.077	-	-	0	5.078
Fiumicino	-	6.086	-	9	-	6.095
Gaeta	-	2.317	603	7	83	3.010
Gela	3	8.150	2	-	-	8.154
Genova	11.792	18.113	2.034	8.518	1.916	42.374
Gioia Tauro	26.086	716	52	29	1.130	28.014
La Spezia	9.356	2.970	1.573	3	850	14.753
Lipari	-	1.718	47	104	13	1.882
Livorno	5.418	5.822	631	8.203	1.195	21.268
Marina Di Carrara	63	15	541	1.606	1.010	3.236
Messina	-	52	-	9.482	10	9.544
Milazzo	-	14.780	45	157	225	15.207
Monfalcone	3	22	1.351	415	1.756	3.548
Napoli	2.857	5.347	760	4.194	840	13.997
Olbia	-	-	24	8.127	154	8.305
Oristano	-	384	1.191	-	55	1.631
Ortona	0	909	416	0	78	1.403
Palermo	268	1.780	136	4.720	154	7.057
Piombino	13	102	3.121	2.540	1.164	6.942
Porto Levante	-	5.648	187	-	4	5.839
Porto Empedocle	-	85	1.583	48	40	1.756
Porto Foxi	62	25.195	-	30	10	25.297
Porto Nogaro	1	11	378	0	992	1.382
Porto Torres	0	1.551	1.733	2.122	79	5.485
Portovesme	-	170	1.511	67	498	2.244
Pozzallo	7	4	822	103	735	1.671
Ravenna	1.077	5.646	8.321	1.230	6.008	22.281
Reggio Di Calabria	-	2	33	6.395	164	6.594
Salerno	617	4	97	4.420	260	5.398
Santa Panagia	-	12.368	-	-	-	12.368
Savona	1.643	7.537	3.777	1.361	458	14.775
Taranto	2.443	7.235	21.850	5.283	4.418	41.229
Termini Imerese	-	10	101	1.612	5	1.728
Trapani	312	383	133	704	7	1.539
Trieste	3.515	29.158	1.362	6.658	1.110	41.803
Venezia	2.298	10.963	8.250	1.165	2.781	25.457
Altri porti	28	4.668	3.207	3.552	1.713	13.169
<b>Totale</b>	<b>76.311</b>	<b>214.603</b>	<b>78.413</b>	<b>96.356</b>	<b>34.202</b>	<b>499.885</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.42/09, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011

Porti	Tipo di carico <sup>(b)</sup>					Totale
	Contenitori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	1.002	9	193	-	99	1.303
Augusta	-	6.993	70	1	18	7.082
Bari	138	15	286	2	143	583
Barletta	-	331	134	-	49	514
Brindisi	-	1.192	210	-	13	1.415
Cagliari	2.618	405	34	3.596	39	6.691
Catania	171	535	75	1.535	53	2.369
Chioggia	-	2	421	-	134	557
Civitavecchia	115	747	141	2.944	73	4.020
Falconara Marittima	-	1.664	-	-	0	1.664
Fiumicino	-	723	-	9	-	732
Gaeta	-	1.721	24	7	5	1.756
Gela	-	5.236	-	-	-	5.236
Genova	1.215	2.495	313	7.729	344	12.096
Gioia Tauro	3.399	716	-	3	405	4.523
La Spezia	436	674	76	1	119	1.306
Lipari	-	1.718	47	104	11	1.880
Livorno	1.360	2.751	225	6.097	116	10.548
Marina Di Carrara	4	5	2	1.606	84	1.701
Messina	-	52	-	9.482	0	9.534
Milazzo	-	8.938	36	157	10	9.141
Monfalcone	1	22	41	7	41	112
Napoli	708	4.083	13	4.192	201	9.197
Olbia	-	-	21	8.126	108	8.255
Oristano	-	272	126	-	21	419
Ortona	-	879	124	-	10	1.013
Palermo	258	1.775	118	4.664	154	6.969
Piombino	1	44	333	2.533	219	3.131
Porto Levante	-	2	90	-	-	92
Porto Empedocle	-	85	447	48	39	618
Porto Foxi	18	5.483	-	30	-	5.531
Porto Nogaro	-	-	172	0	264	437
Porto Torres	-	1.277	53	2.054	9	3.392
Portovesme	-	23	157	67	105	351
Pozzallo	7	4	201	-	124	335
Ravenna	400	4.008	1.237	1.130	1.236	8.011
Reggio Di Calabria	-	2	30	6.395	138	6.566
Salerno	373	4	37	4.225	103	4.742
Santa Panagia	-	1.272	-	-	-	1.272
Savona	472	1.064	295	1.216	47	3.094
Taranto	251	3.868	832	5.188	1.909	12.048
Termini Imerese	-	10	42	1.612	3	1.667
Trapani	303	286	43	690	1	1.324
Trieste	824	1.292	515	8	435	3.074
Venezia	685	6.600	1.112	246	674	9.318
Altri porti	8	4.240	697	3.495	435	8.876
<b>Totale</b>	<b>14.766</b>	<b>73.517</b>	<b>9.022</b>	<b>79.200</b>	<b>7.989</b>	<b>184.493</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art .4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(c) I dati sulle merci trasportate nel 2010 per questi due porti non sono confrontabili con quelli diffusi per gli anni precedenti.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.2.5.10A - Merce in navigazione internazionale per tipo di carico e porto<sup>(a)</sup> di sbarco e imbarco - Anno 2011**

Porti	Tipo di carico <sup>(b)</sup>					Totale
	Contentori	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	Ro-Ro	Altro carico	
Ancona	208	12	205	2.425	10	2.860
Augusta	-	17.503	131	-	-	17.634
Bari	5	11	1.320	1.768	110	3.213
Barletta	-	4	491	-	510	1.006
Brindisi	6	1.435	6.037	608	1.117	9.203
Cagliari	4.146	78	392	32	96	4.744
Catania	14	2	249	10	85	359
Chioggia	26	27	1.351	-	1.693	3.097
Civitavecchia	-	306	800	570	45	1.721
Falconara Marittima	1	3.413	-	-	-	3.414
Fiumicino	-	5.363	-	-	-	5.363
Gaeta	-	597	579	-	78	1.253
Gela	3	2.914	2	-	-	2.918
Genova	10.577	15.618	1.721	789	1.572	30.278
Gioia Tauro	22.688	-	52	27	725	23.492
La Spezia	8.921	2.296	1.497	2	731	13.447
Lipari	-	-	-	-	2	2
Livorno	4.058	3.071	406	2107	1.079	10.721
Marina Di Carrara	60	10	539	-	926	1.535
Messina	-	-	-	0	10	10
Milazzo	-	5.842	9	-	215	6.066
Monfalcone	2	0	1.310	407	1.716	3.436
Napoli	2.148	1.264	747	2	639	4.800
Olbia	-	-	3	0	46	50
Oristano	-	112	1.066	-	34	1.212
Ortona	0	29	292	0	68	390
Palermo	10	5	18	55	-	88
Piombino	12	58	2.788	7	946	3.811
Porto Levante	-	5.646	97	-	4	5.747
Porto Empedocle	-	-	1.136	-	1	1.138
Porto Foxi	44	19.712	-	0	10	19.765
Porto Nogaro	1	11	206	-	728	945
Porto Torres	0	273	1.680	69	70	2.093
Portovesme	-	147	1.354	-	393	1.893
Pozzallo	1	-	621	103	611	1.336
Ravenna	678	1.638	7.084	99	4.772	14.271
Reggio Di Calabria	-	-	3	-	26	28
Salerno	244	-	60	194	158	656
Santa Panagia	-	11.095	-	-	-	11.095
Savona	1.171	6.472	3.482	145	410	11.681
Taranto	2.192	3.368	21.018	95	2.509	29.181
Termini Imerese	-	-	59	-	2	61
Trapani	9	97	91	13	5	215
Trieste	2.691	27.866	846	6650	675	38.729
Venezia	1.612	4.363	7.138	919	2.108	16.140
Altri porti	18	428	2.510	59	1.277	4.294
<b>Totale</b>	<b>61.545</b>	<b>141.087</b>	<b>69.391</b>	<b>17.156</b>	<b>26.213</b>	<b>315.393</b>

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 42/09, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT

Tab. VI.2.5.11A - Merce imbarcata in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2011

Migliaia di tonnellate

Regioni di origine	Regioni di destinazione													Totale <sup>(a)</sup>		
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana		Veneto	Altro
Abruzzo	3	-	11	7	4	7	-	41	-	2	-	76	6	38	-	196
Calabria	-	-	367	120	359	92	339	83	-	163	105	4.214	283	255	0	6.380
Campania	-	135	738	0	0	262	128	-	-	4	444	3.699	92	52	0	5.554
Emilia Romagna	102	149	8	-	42	6	28	268	-	106	49	138	7	340	-	1.245
Friuli Venezia Giulia	-	234	-	117	356	-	1	110	-	20	11	76	101	672	0	1.698
Lazio	-	13	32	17	124	288	106	-	-	12	1.277	510	10	197	0	2.585
Liguria	-	230	508	1	23	150	221	102	-	129	2.448	1.240	223	24	0	5.300
Marche	531	229	4	273	121	17	0	-	-	363	159	17	0	107	0	1.821
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-	92	-	-	-	116
Puglia	125	323	21	3.258	136	43	4.222	150	2	363	134	2.389	51	1.769	0	12.986
Sardegna	4	124	1.064	573	223	2.146	3.339	3	-	225	520	826	4.763	804	15	14.628
Sicilia	888	4.347	6.990	1.749	211	1.393	2.170	245	0	905	1.105	4.880	1.534	3.366	25	29.809
Toscana	-	39	98	25	239	261	696	-	-	69	4.626	1.237	1.043	50	0	8.382
Veneto	6	2	9	734	223	40	14	142	-	82	76	149	87	246	0	2.080
Altro <sup>(b)</sup>	4	-	0	16	-	0	5	-	-	0	0	0	1	0	0	26
<b>Totale</b>	<b>1.662</b>	<b>6.096</b>	<b>9.849</b>	<b>6.891</b>	<b>2.061</b>	<b>4.705</b>	<b>11.269</b>	<b>1.146</b>	<b>2</b>	<b>2.466</b>	<b>10.954</b>	<b>19.543</b>	<b>8.201</b>	<b>7.921</b>	<b>40</b>	<b>92.807</b>

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione.

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT.

**Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2012**

Tratte	1990						1995							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
<b>Linee Miste</b>														
Civitavecchia - Olbia	570,0	974.900	201.423	19.446	6.552	7.288	164.914	632,0	1.061.354	237.714	28.050	8.031	10.161	260.126
Civitavecchia - Cagliari	382,0	427.522	82.225	22.135	2.489	2.576	201.847	372,0	411.090	86.964	34.195	2.304	2.655	333.210
Fiumicino - Arbatax														
Fiumicino - Golfo Aranci														
Genova - Cagliari	111,5	72.438	15.787	4.824	647	791	65.909	26,0	29.285	7.054	137	256	542	2.875
Genova - Porto Torres	478,0	922.757	243.875	26.871	5.669	9.460	296.373	450,0	820.614	231.044	28.049	4.643	10.018	295.824
Genova - Olbia - Arbatax	293,5	369.802	99.854	3.172	4.057	7.488	25.534	302,5	396.540	106.954	2.964	4.164	8.599	25.057
La Spezia - Golfo Aranci								93,0	48.342	15.507	-	136	988	-
Napoli - Cagliari	117,5	87.687	16.775	7.759	491	745	91.685	65,0	63.523	12.586	5.397	296	547	70.598
<b>Linee merci</b>														
Livorno - Cagliari	87,5			5.785		63.217		143,5			20.122			257.379
Napoli - Cagliari	49,0			6.064		80.108		57,5			10.197			123.306
Genova - Porto Torres	3,0			341		3.991		3,5			275			3.460
Genova - Cagliari	159,5			23.339		284.968		225,5			31.038			382.336
Civitavecchia - Cagliari	39,0			3.149		33.262		4,0			424			4.844
Civitavecchia - Olbia	81,0			6.994		71.441		20,5			769			8.393
<b>Totale</b>	<b>2.371,5</b>	<b>2.855.106</b>	<b>659.939</b>	<b>129.879</b>	<b>19.905</b>	<b>28.348</b>	<b>1.383.249</b>	<b>2.395,0</b>	<b>2.830.748</b>	<b>697.823</b>	<b>161.617</b>	<b>19.830</b>	<b>33.510</b>	<b>1.767.408</b>
<b>2000</b>														
<b>Linee Miste</b>														
Civitavecchia - Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia - Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.256	395.283	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino - Arbatax	15,0	9.538	2.414	-	13	169	-	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino - Golfo Aranci	131,0	80.027	20.983	-	120	2.389	-	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova - Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova - Olbia - Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
La Spezia - Golfo Aranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
<b>Linee merci</b>														
Livorno - Cagliari	146,5			24.940		338.392		137,0			24.455			326.715
Napoli - Cagliari	69,5			11.494		153.694		84,5			14.705			186.531
Genova - Porto Torres	23,0			1.352		16.286		-			-			-
Genova - Cagliari	178,5			25.155		328.801		172,5			27.652			378.845
Civitavecchia - Cagliari	23,0			2.919		35.696		9,0			1.166			15.541
Civitavecchia - Olbia	34,0			3.945		45.309		1,5			170			2.379
<b>Totale</b>	<b>2.477,0</b>	<b>2.577.050</b>	<b>652.910</b>	<b>179.104</b>	<b>16.543</b>	<b>38.222</b>	<b>2.029.668</b>	<b>2.035,0</b>	<b>2.037.438</b>	<b>520.424</b>	<b>234.955</b>	<b>24.378</b>	<b>28.887</b>	<b>2.732.841</b>



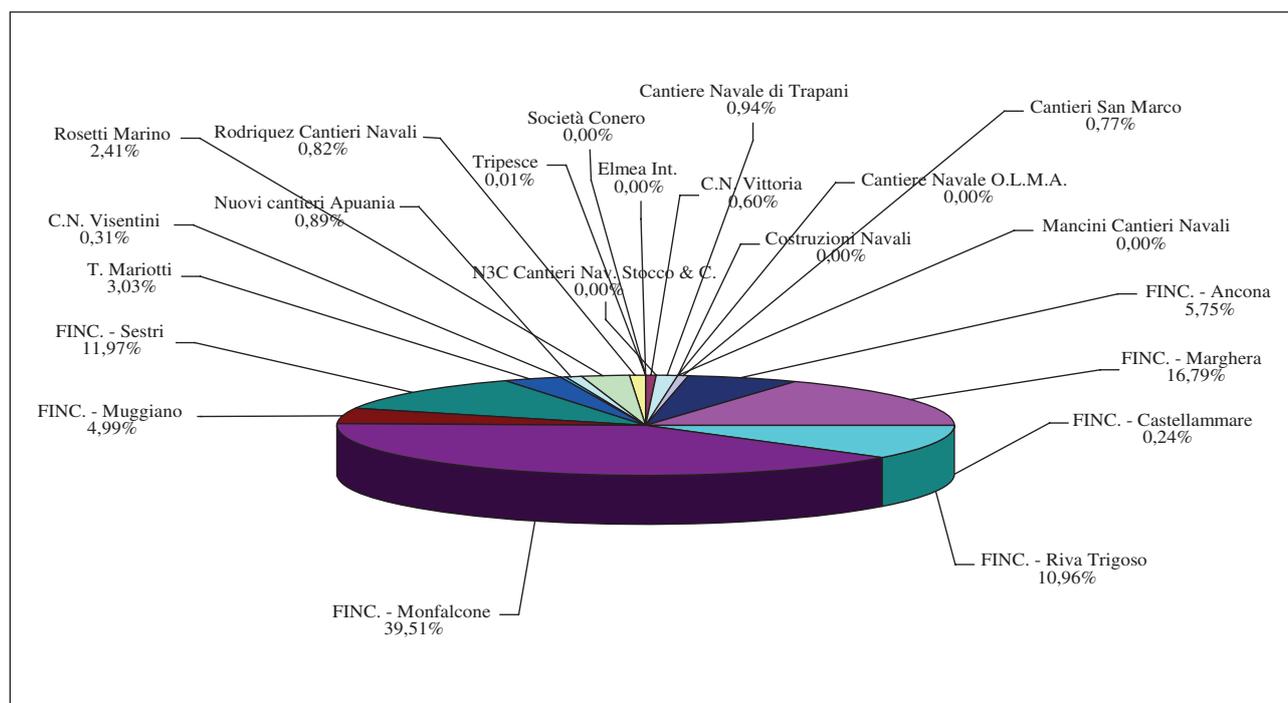
**Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2005, 2009-2012**

Tratte	1990						1995							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
<b>Linee Miste</b>														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
<b>Linee merci</b>														
Genova - Palermo	114,5			19.472			205.805				7.082			71.242
Livorno - Catania											64.431			595.492
Napoli - Palermo														
Voltri - Termini Imerese														
Venezia - Catania														
Ravenna - Catania														
<b>Totale</b>	<b>639,0</b>	<b>587.581</b>	<b>147.262</b>	<b>72.085</b>	<b>3.356</b>	<b>4.871</b>	<b>678.954</b>	<b>974,0</b>	<b>498.130</b>	<b>119.913</b>	<b>91.168</b>	<b>2.830</b>	<b>5.137</b>	<b>843.219</b>
Tratte	2000						2005							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
<b>Linee Miste</b>														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo														
<b>Linee merci</b>														
Genova - Palermo				15.229			175.495				8.661			101.344
Livorno - Catania	100,0			26.264			265.213				8.349			82.663
Napoli - Palermo	121,0			34.642			469.913				14.938			188.453
Voltri - Termini Imerese	186,0										9.509			110.839
Venezia - Catania											33.345			395.486
Ravenna - Catania														
<b>Totale</b>	<b>771,5</b>	<b>464.985</b>	<b>95.018</b>	<b>135.989</b>	<b>2.972</b>	<b>4.378</b>	<b>1.424.740</b>	<b>848,5</b>	<b>412.700</b>	<b>82.543</b>	<b>136.722</b>	<b>6.057</b>	<b>3.269</b>	<b>1.434.503</b>



**Fig. VI.4.2.1A - Costruzioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2011**

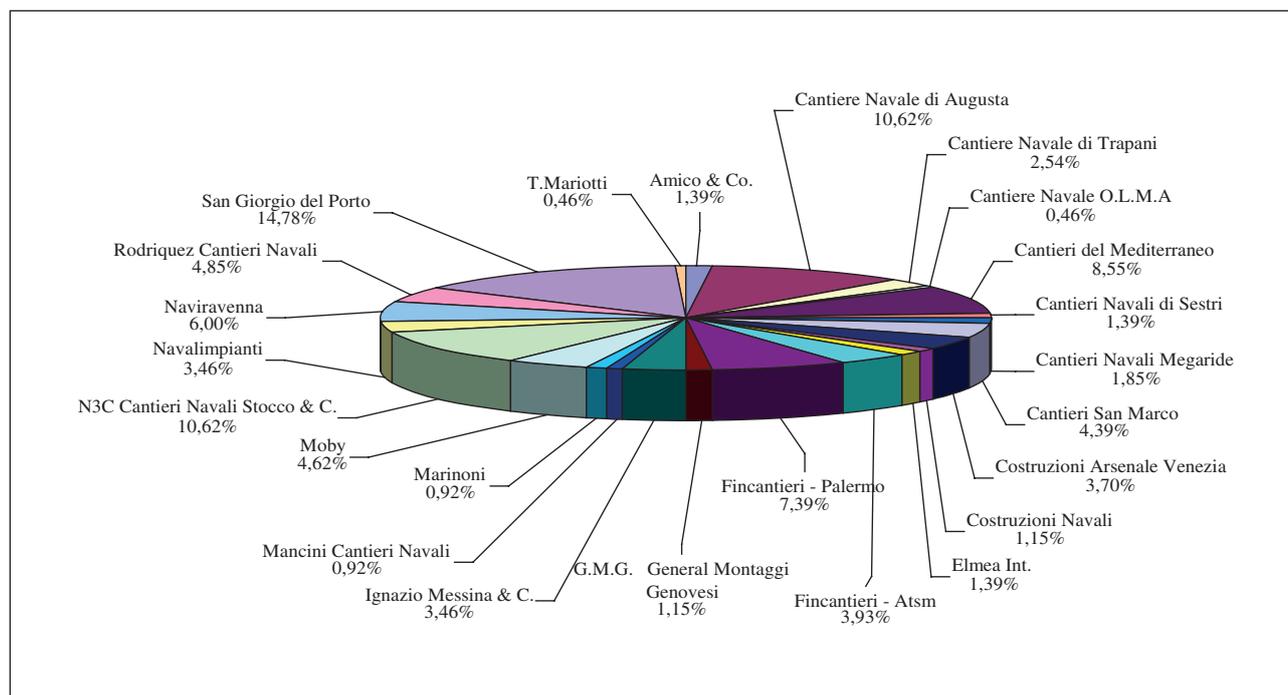
Percentuale sul totale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Fig. VI.4.2.2A - Riparazioni navali per stabilimento - Unità lavorate - Anno 2011**

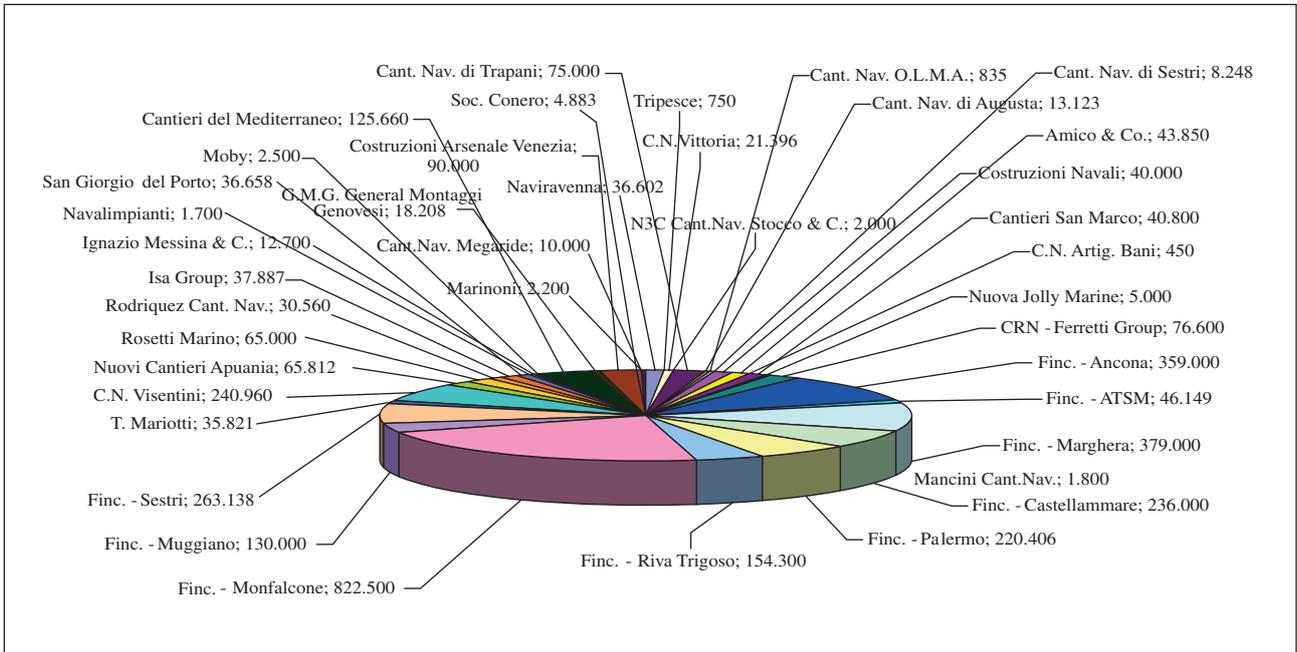
Percentuale sul totale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Fig. VI.4.2.3A - Superficie stabilimenti imprese - Anno 2011**

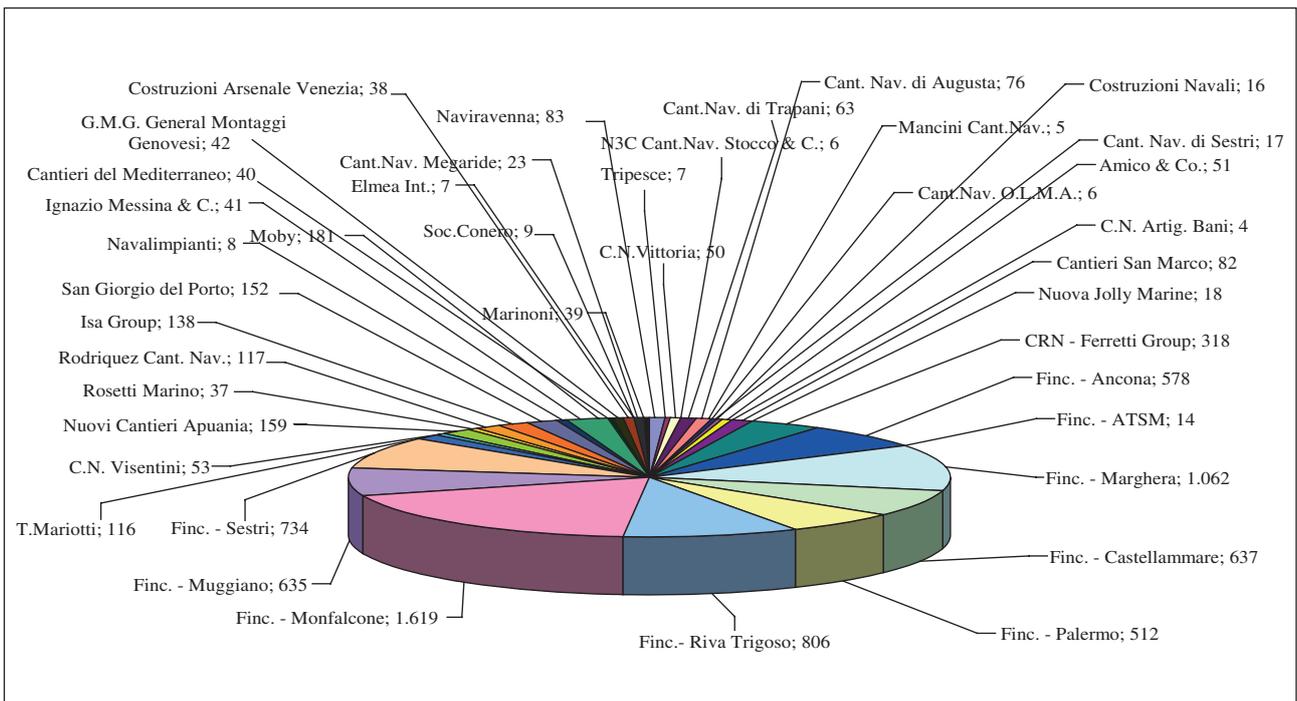
Metri quadrati



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Fig. VI.4.2.4A - Dipendenti stabilimenti imprese - Anno 2011**

Numero



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

**Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e charter  
- Anno 2011**
*Arrivi + partenze*

Aeroporti	Movimenti		Passeggeri		Transiti		Cargo	
	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Tonn.	Var. tend. %
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.448	-0,4	1.511.439	9,1	2.078	23,6	1.580	11,2
Ancona-Falconara	9.575	2,1	597.099	18,5	4.746	-28,3	6.997	11,3
Aosta	31	-	665	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	32.463	0,8	3.700.248	9,7	11.962	-34,5	2.127	-11,1
Bergamo-Orio al Serio	69.291	6,1	8.410.684	9,8	6.277	-51,1	112.250	6,1
Bologna-Borgo Panigale	62.597	-1,5	5.820.813	6,7	61.511	-13,1	32.578	15,5
Bolzano	2.583	-6,5	59.037	9,5	168	57,0	0	-
Brescia-Montichiari	4.062	-34,8	27.752	-82,4	2.064	178,2	29.250	-14,8
Brindisi-Papola Casale	15.764	18,9	2.049.642	28,0	6.192	0,8	75	-40,5
Cagliari-Elmas	33.643	0,8	3.681.944	7,6	12.038	-18,8	3.115	-13,7
Catania-Fontanarossa	57.459	3,4	6.771.238	7,5	18.363	-3,7	8.966	-2,6
Crotone	2.518	2,3	123.786	17,9	-	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	2.407	67,5	220.958	26,5	1.328	-27,4	-	-
Firenze-Peretola	25.591	5,5	1.893.238	9,8	34	-75,7	176	-3,8
Foggia-Gino Lisa	3.232	-14,7	60.968	-12,6	-	-	-	-
Forlì	3.149	-50,3	344.168	-46,1	1.545	153,3	544	-54,8
Genova-Sestri	17.475	5,4	1.393.985	9,6	2.982	-49,4	451	-22,0
Grosseto	56	-58,2	2.171	-66,7	-	-	-	-
Lamezia Terme	18.682	14,7	2.293.744	20,3	6.818	2,0	1.774	-8,6
Lampedusa	2.560	-7,7	161.291	-8,5	-	-	58	52,6
Marina di Campo-Isola d'Elba	494	71,5	11.439	29,6	-	-	-	-
Milano-Linate	94.056	2,9	9.061.749	9,3	2.078	104,9	19.591	2,8
Milano-Malpensa	183.266	-2,3	19.087.098	2,0	204.329	-11,0	450.445	4,2
Napoli-Capodichino	55.022	-1,5	5.728.402	3,5	28.198	-21,1	3.024	-10,3
Olbia-Costa Smeralda	18.181	0,1	1.825.580	14,8	25.331	-11,6	203	-6,5
Palermo-Punta Raisi	46.280	5,2	4.966.162	14,5	23.681	16,5	1.976	-30,7
Pantelleria	3.718	-3,1	132.487	-5,4	-	-	61	-11,6
Parma	4.226	2,8	268.369	13,7	207	-16,9	3	-
Perugia-Sant'Egidio	1.801	29,5	171.071	58,7	452	37,4	-	-100,0
Pescara	4.715	-1,5	545.099	19,5	650	38,6	1.200	-43,4
Pisa-San Giusto	37.865	7,6	4.509.561	11,4	9.557	-32,5	6.787	10,8
Reggio di Calabria	5.703	-2,6	519.454	10,5	38.986	-46,4	131	-31,4
Rimini-Miramare	9.120	37,8	913.190	69,8	2.749	-70,2	787	98,7
Roma-Ciampino	33.822	-5,0	4.741.287	4,6	9	-92,6	18.848	4,7
Roma-Fiumicino	323.564	-1,2	37.404.513	4,0	246.709	-35,5	151.867	-7,6
Taranto-Grottaglie	59	-23,4	353	-	-	-	180	1,1
Torino-Caselle	43.504	-0,1	3.700.108	4,5	3.877	-66,1	944	-22,0
Tortolì	155	-69,3	4.471	-66,9	-	-	-	-
Trapani-Birgi	12.629	-10,1	1.468.041	-12,9	957	70,3	13	30,0
Treviso-Sant'Angelo	8.405	-50,1	1.075.319	-49,8	95	-94,7	869	-70,4
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.968	16,9	854.252	18,5	1.469	-33,7	204	61,9
Venezia-Tessera	78.457	14,7	8.553.639	25,3	9.635	-37,2	32.695	11,3
Verona-Villafranca	33.382	2,5	3.348.932	12,5	29.792	-5,4	334	-37,6
<b>Totale</b>	<b>1.385.978</b>	<b>0,3</b>	<b>148.015.446</b>	<b>6,6</b>	<b>766.867</b>	<b>-25,1</b>	<b>890.103</b>	<b>1,3</b>

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2011

## Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.644	487.987	1
Ancona-Falconara	5.469	423.431	1.668
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	9.476	982.868	1
Bergamo-Orio al Serio	48.127	5.833.870	98.320
Bologna-Borgo Panigale	44.628	4.112.626	24.467
Bolzano	20	509	-
Brescia-Montichiari	364	26.783	3.215
Brindisi-Papola Casale	2.613	334.126	21
Cagliari-Elmas	6.100	772.890	102
Catania-Fontanarossa	10.768	1.321.975	2.064
Crotone	12	392	-
Cuneo-Levaldigi	1.662	154.564	-
Firenze-Peretola	21.517	1.483.328	121
Foggia-Gino Lisa	20	313	-
Forlì	2.420	296.335	-
Genova-Sestri	8.065	533.156	257
Grosseto	56	2.171	-
Lamezia Terme	3.338	445.056	-
Lampedusa	9	860	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	338	10.201	-
Milano-Linate	37.732	3.491.576	16.385
Milano-Malpensa	147.962	15.201.619	448.190
Napoli-Capodichino	21.408	2.634.176	1.172
Olbia-Costa Smeralda	5.732	622.222	-
Palermo-Punta Raisi	6.599	805.437	11
Pantelleria	14	250	-
Parma	732	67.690	3
Perugia-Sant'Egidio	1.015	123.643	-
Pescara	2.375	318.420	102
Pisa-San Giusto	26.187	3.207.380	995
Reggio di Calabria	329	8.082	9
Rimini-Miramare	5.749	682.212	599
Roma-Ciampino	26.729	3.773.038	18.818
Roma-Fiumicino	195.150	24.452.438	140.331
Taranto-Grottaglie	59	353	180
Torino-Caselle	20.743	1.412.907	647
Tortolì	47	1.367	-
Trapani-Birgi	4.114	550.817	-
Treviso-Sant'Angelo	6.685	862.319	869
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.857	357.452	126
Venezia-Tessera	57.876	6.467.922	30.251
Verona-Villafranca	20.872	2.042.264	198
<b>Totale</b>	<b>761.612</b>	<b>84.307.025</b>	<b>789.123</b>

Fonte: ISTAT.

**Tab.VII.1.3A - Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e charter - Anno 2011**
*Arrivi + partenze*

<b>Aeroporti</b>	<b>Movimenti (numero)</b>	<b>Passeggeri (numero)</b>	<b>Cargo (tonnellate)</b>
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.804	1.023.452	1.579
Ancona-Falconara	4.106	173.668	5.329
Aosta	31	665	-
Bari-Palese Macchie	22.987	2.717.380	2.126
Bergamo-Orio al Serio	21.164	2.576.814	13.930
Bologna-Borgo Panigale	17.969	1.708.187	8.111
Bolzano	2.563	58.528	-
Brescia-Montichiari	3.698	969	26.035
Brindisi-Papola Casale	13.151	1.715.516	54
Cagliari-Elmas	27.543	2.909.054	3.013
Catania-Fontanarossa	46.691	5.449.263	6.902
Crotone	2.506	123.394	-
Cuneo-Levaldigi	745	66.394	-
Firenze-Peretola	4.074	409.910	55
Foggia-Gino Lisa	3.212	60.655	-
Forlì	729	47.833	544
Genova-Sestri	9.410	860.829	194
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	15.344	1.848.688	1.774
Lampedusa	2.551	160.431	58
Marina di Campo-Isola d'Elba	156	1.238	-
Milano-Linate	56.324	5.570.173	3.206
Milano-Malpensa	35.304	3.885.479	2.255
Napoli-Capodichino	33.614	3.094.226	1.852
Olbia-Costa Smeralda	12.449	1.203.358	203
Palermo-Punta Raisi	39.681	4.160.725	1.965
Pantelleria	3.704	132.237	61
Parma	3.494	200.679	-
Perugia-Sant'Egidio	786	47.428	-
Pescara	2.340	226.679	1.098
Pisa-San Giusto	11.678	1.302.181	5.792
Reggio di Calabria	5.374	511.372	122
Rimini-Miramare	3.371	230.978	188
Roma-Ciampino	7.093	968.249	30
Roma-Fiumicino	128.414	12.952.075	11.536
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	22.761	2.287.201	297
Tortolì	108	3.104	-
Trapani-Birgi	8.515	917.224	13
Treviso-Sant'Angelo	1.720	213.000	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	6.111	496.800	78
Venezia-Tessera	20.581	2.085.717	2.444
Verona-Villafranca	12.510	1.306.668	136
<b>Totale</b>	<b>624.366</b>	<b>63.708.421</b>	<b>100.980</b>

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.4A - Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2011

## Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	9.796	1.023.173	1.579
Ancona-Falconara	3.833	171.916	4.329
Aosta	31	665	-
Bari-Palese Macchie	22.781	2.707.258	2.126
Bergamo-Orio al Serio	20.782	2.554.210	13.930
Bologna-Borgo Panigale	17.560	1.691.661	6.754
Bolzano	2.495	54.955	-
Brescia-Montichiari	3.407	930	23.988
Brindisi-Papola Casale	13.092	1.713.318	53
Cagliari-Elmas	27.226	2.884.567	2.863
Catania-Fontanarossa	46.117	5.421.142	6.902
Crotone	2.403	116.836	-
Cuneo-Levaldigi	741	66.314	-
Firenze-Peretola	4.053	409.150	55
Foggia-Gino Lisa	3.212	60.655	-
Forlì	704	47.074	544
Genova-Sestri	9.335	856.027	194
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	15.139	1.839.605	1.774
Lampedusa	2.260	126.767	58
Marina di Campo-Isola d'Elba	156	1.238	-
Milano-Linate	56.233	5.565.398	3.206
Milano-Malpensa	34.937	3.859.923	2.247
Napoli-Capodichino	33.442	3.085.785	1.835
Olbia-Costa Smeralda	12.246	1.197.550	203
Palermo-Punta Raisi	39.354	4.149.657	1.964
Pantelleria	3.611	121.967	61
Parma	3.475	200.035	-
Perugia-Sant'Egidio	784	47.346	-
Pescara	2.301	224.405	1.098
Pisa-San Giusto	11.542	1.298.542	5.676
Reggio di Calabria	5.374	511.372	122
Rimini-Miramare	3.208	224.682	188
Roma-Ciampino	7.080	967.816	28
Roma-Fiumicino	127.645	12.929.440	11.206
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	22.621	2.279.940	297
Tortoli	106	3.079	-
Trapani-Birgi	8.491	915.910	13
Treviso-Sant'Angelo	1.477	212.048	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	5.990	491.446	77
Venezia-Tessera	19.455	2.078.120	2.422
Verona-Villafranca	12.220	1.297.721	135
<b>Totale</b>	<b>616.715</b>	<b>63.409.643</b>	<b>95.927</b>

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.5A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2011**
*Arrivi + partenze*

Aeroporti	Movimenti		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %	Numero	Var. tend. %
Albenga	0	-	0	-	0	-
Alghero-Fertilia	13.224	0,3	1.478.170	10,0	1.579	11,2
Ancona-Falconara	8.641	22,5	571.927	22,7	5.589	303,5
Aosta	31	-99	665	-94	0	-
Bari-Palese Macchie	30.878	2,8	3.580.744	11,7	2.127	-9,2
Bergamo-Orio al Serio	65.431	21,0	7.996.960	12,0	112.190	+++
Bologna-Borgo Panigale	58.576	1,4	5.452.617	10,4	18.712	11,8
Bolzano	2.498	-4,7	54.984	8,3	0	-
Brescia-Montichiari	3.544	-23,6	4.495	-96,1	26.464	6,4
Brindisi-Papola Casale	15.457	20,4	2.023.762	29,3	55	-20,3
Cagliari-Elmas	32.721	1,2	3.598.111	8,1	2.874	-20,2
Catania-Fontanarossa	54.544	4,9	6.434.288	8,6	8.950	-2,7
Crotone	2.403	-1,9	116.836	11,8	0	-
Cuneo-Levaldigi	2.347	69,7	216.703	26,2	0	-
Firenze-Peretola	25.503	5,7	1.887.257	10,0	176	-3,3
Foggia-Gino Lisa	3.227	-14,8	60.768	-12,8	0	-
Forlì	3.042	-51,3	335.497	-46,8	544	-54,8
Genova-Sestri	17.154	7,0	1.362.882	11,4	415	-28,2
Grosseto	0	-	0	-	0	-
Lamezia Terme	16.271	16,6	1.997.034	21,2	1.774	-8,6
Lampedusa	2.268	-7,1	127.596	-12,6	58	52,6
Marina di Campo-Isola d'Elba	438	79,5	10.251	32,0	0	-
Milano-Linate	93.930	2,8	9.053.891	9,2	19.591	2,8
Milano-Malpensa	175.340	-1,4	18.052.938	4,1	431.503	4,1
Napoli-Capodichino	51.479	-1,3	5.309.981	4,6	2.514	-20,5
Olbia-Costa Smeralda	16.856	15,0	1.690.913	16,0	203	-5,1
Palermo-Punta Raisi	44.333	4,7	4.767.491	15,0	1.975	-30,8
Pantelleria	3.618	-2,3	122.123	-3,8	61	-9,0
Parma	4.124	7,7	262.734	14,1	0	-
Perugia-Sant'Egidio	1.770	31,5	168.005	61,4	0	-100
Pescara	4.499	-5,0	521.819	15,7	1.200	-43,0
Pisa-San Giusto	36.941	8,5	4.419.614	12,4	6.477	14,4
Reggio di Calabria	5.703	-2,6	519.454	10,5	131	-31,4
Rimini-Miramare	6.210	24,4	552.802	57,9	362	16,8
Roma-Ciampino	33.761	-4,3	4.737.562	4,6	18.815	27,4
Roma-Fiumicino	316.584	-0,4	36.657.648	4,9	150.222	-6,9
Taranto-Grottaglie	0	-	0	-	0	-
Torino-Caselle	42.270	1,3	3.528.682	6,2	731	-22,2
Tortolì	106	79,7	3.079	111,3	0	-
Trapani-Birgi	12.599	-10,2	1.466.218	-12,9	13	30,0
Treviso-Sant'Angelo	7.819	-48,5	1.072.035	-49,2	0	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.499	15,2	813.810	15,5	82	-18,8
Venezia-Tessera	73.133	11,0	8.371.923	26,1	28.966	0,0
Verona-Villafranca	27.940	7,2	2.617.401	24,8	242	-45,4
<b>Totale</b>	<b>1.327.712</b>	<b>1,8</b>	<b>142.021.670</b>	<b>7,7</b>	<b>844.595</b>	<b>17,5</b>

+++ Variazione superiore al 999%.

Fonte: ISTAT.

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2011

## Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	3.428	454.997	-
Ancona-Falconara	4.808	400.011	1.260
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	8.097	873.486	1
Bergamo-Orio al Serio	44.649	5.442.750	98.260
Bologna-Borgo Panigale	41.016	3.760.956	11.958
Bolzano	3	29	-
Brescia-Montichiari	137	3.565	2.476
Brindisi-Papola Casale	2.365	310.444	2
Cagliari-Elmas	5.495	713.544	11
Catania-Fontanarossa	8.427	1.013.146	2.048
Crotone	-	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.606	150.389	-
Firenze-Peretola	21.450	1.478.107	121
Foggia-Gino Lisa	15	113	-
Forlì	2.338	288.423	-
Genova-Sestri	7.819	506.855	221
Grosseto	-	-	-
Lamezia Terme	1.132	157.429	-
Lampedusa	8	829	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	282	9.013	-
Milano-Linate	37.697	3.488.493	16.385
Milano-Malpensa	140.403	14.193.015	429.256
Napoli-Capodichino	18.037	2.224.196	679
Olbia-Costa Smeralda	4.610	493.363	-
Palermo-Punta Raisi	4.979	617.834	11
Pantelleria	7	156	-
Parma	649	62.699	-
Perugia-Sant'Egidio	986	120.659	-
Pescara	2.198	297.414	102
Pisa-San Giusto	25.399	3.121.072	801
Reggio di Calabria	329	8.082	9
Rimini-Miramare	3.002	328.120	174
Roma-Ciampino	26.681	3.769.746	18.787
Roma-Fiumicino	188.939	23.728.208	139.016
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	19.649	1.248.742	434
Tortoli	-	-	-
Trapani-Birgi	4.108	550.308	-
Treviso-Sant'Angelo	6.342	859.987	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	4.509	322.364	5
Venezia-Tessera	53.678	6.293.803	26.544
Verona-Villafranca	15.720	1.319.680	107
<b>Totale</b>	<b>710.997</b>	<b>78.612.027</b>	<b>748.668</b>

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.7A - Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2011**
*Arrivi + partenze*

<b>Aeroporti</b>	<b>Movimenti</b> (numero)	<b>Passeggeri</b> (numero)	<b>Cargo</b> (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	224	33.269	1
Ancona-Falconara	934	25.172	1.408
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.585	119.504	-
Bergamo-Orio al Serio	3.860	413.724	60
Bologna-Borgo Panigale	4.021	368.196	13.866
Bolzano	85	4.053	-
Brescia-Montichiari	518	23.257	2.786
Brindisi-Papola Casale	307	25.880	20
Cagliari-Elmas	922	83.833	241
Catania-Fontanarossa	2.915	336.950	16
Crotone	115	6.950	-
Cuneo-Levaldigi	60	4.255	-
Firenze-Peretola	88	5.981	-
Foggia-Gino Lisa	5	200	-
Forlì	107	8.671	-
Genova-Sestri	321	31.103	36
Grosseto	56	2.171	-
Lamezia Terme	2.411	296.710	-
Lampedusa	292	33.695	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	56	1.188	-
Milano-Linate	126	7.858	-
Milano-Malpensa	7.926	1.034.160	18.942
Napoli-Capodichino	3.543	418.421	510
Olbia-Costa Smeralda	1.325	134.667	-
Palermo-Punta Raisi	1.947	198.671	1
Pantelleria	100	10.364	-
Parma	102	5.635	3
Perugia-Sant'Egidio	31	3.066	-
Pescara	216	23.280	-
Pisa-San Giusto	924	89.947	310
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	2.910	360.388	425
Roma-Ciampino	61	3.725	33
Roma-Fiumicino	6.980	746.865	1.645
Taranto-Grottaglie	59	353	180
Torino-Caselle	1.234	171.426	213
Tortoli	49	1.392	-
Trapani-Birgi	30	1.823	-
Treviso-Sant'Angelo	586	3.284	869
Trieste-Ronchi dei Legionari	469	40.442	122
Venezia-Tessera	5.324	181.716	3.729
Verona-Villafranca	5.442	731.531	92
<b>Totale</b>	<b>58.266</b>	<b>5.993.776</b>	<b>45.508</b>

Fonte: ISTAT.

Tab.VII.1.8A - Traffico aereo charter nazionale - Anno 2011

## Arrivi + partenze

Aeroporti	Movimenti (numero)	Passeggeri (numero)	Cargo (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	8	279	-
Ancona-Falconara	273	1.752	1.000
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	206	10.122	-
Bergamo-Orio al Serio	382	22.604	-
Bologna-Borgo Panigale	409	16.526	1.357
Bolzano	68	3.573	-
Brescia-Montichiari	291	39	2.047
Brindisi-Papola Casale	59	2.198	1
Cagliari-Elmas	317	24.487	150
Catania-Fontanarossa	574	28.121	-
Crotone	103	6.558	-
Cuneo-Levaldigi	4	80	-
Firenze-Peretola	21	760	-
Foggia-Gino Lisa	-	-	-
Forlì	25	759	-
Genova-Sestri	75	4.802	-
Grosseto	0	0	-
Lamezia Terme	205	9.083	-
Lampedusa	291	33.664	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	0	0	-
Milano-Linate	91	4.775	-
Milano-Malpensa	367	25.556	8
Napoli-Capodichino	172	8.441	17
Olbia-Costa Smeralda	203	5.808	-
Palermo-Punta Raisi	327	11.068	1
Pantelleria	93	10.270	-
Parma	19	644	-
Perugia-Sant'Egidio	2	82	-
Pescara	39	2.274	-
Pisa-San Giusto	136	3.639	116
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	163	6.296	-
Roma-Ciampino	13	433	2
Roma-Fiumicino	769	22.635	330
Taranto-Grottaglie	-	-	-
Torino-Caselle	140	7.261	-
Tortoli	2	25	-
Trapani-Birgi	24	1.314	-
Treviso-Sant'Angelo	243	952	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	121	5.354	1
Venezia-Tessera	1.126	7.597	22
Verona-Villafranca	290	8.947	1
<b>Totale</b>	<b>7.651</b>	<b>298.778</b>	<b>5.053</b>

Fonte: ISTAT.

**Tab. VII.1.9A - Traffico aereo charter internazionale - Anno 2011**
*Arrivi + partenze*

<b>Aeroporti</b>	<b>Movimenti</b> (numero)	<b>Passeggeri</b> (numero)	<b>Cargo</b> (tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero-Fertilia	216	32.990	1
Ancona-Falconara	661	23.420	408
Aosta	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.379	109.382	-
Bergamo-Orio al Serio	3.478	391.120	60
Bologna-Borgo Panigale	3.612	351.670	12.509
Bolzano	17	480	-
Brescia-Montichiari	227	23.218	739
Brindisi-Papola Casale	248	23.682	19
Cagliari-Elmas	605	59.346	91
Catania-Fontanarossa	2.341	308.829	16
Crotone	12	392	-
Cuneo-Levaldigi	56	4.175	-
Firenze-Peretola	67	5.221	-
Foggia-Gino Lisa	5	200	-
Forlì	82	7.912	-
Genova-Sestri	246	26.301	36
Grosseto	56	2.171	-
Lamezia Terme	2.206	287.627	-
Lampedusa	1	31	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	56	1.188	-
Milano-Linate	35	3.083	-
Milano-Malpensa	7.559	1.008.604	18.934
Napoli-Capodichino	3.371	409.980	493
Olbia-Costa Smeralda	1.122	128.859	-
Palermo-Punta Raisi	1.620	187.603	-
Pantelleria	7	94	-
Parma	83	4.991	3
Perugia-Sant'Egidio	29	2.984	-
Pescara	177	21.006	-
Pisa-San Giusto	788	86.308	194
Reggio di Calabria	-	-	-
Rimini-Miramare	2.747	354.092	425
Roma-Ciampino	48	3.292	31
Roma-Fiumicino	6.211	724.230	1.315
Taranto-Grottaglie	59	353	180
Torino-Caselle	1.094	164.165	213
Tortolì	47	1.367	-
Trapani-Birgi	6	509	-
Treviso-Sant'Angelo	343	2.332	869
Trieste-Ronchi dei Legionari	348	35.088	121
Venezia-Tessera	4.198	174.119	3.707
Verona-Villafranca	5.152	722.584	91
<b>Totale</b>	<b>50.615</b>	<b>5.694.998</b>	<b>40.455</b>

Fonte: ISTAT.

Tabella VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2012

a) Numero

Anni	Totale			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	152.953	7.965	207.556	7.256	7.965	5.489
1979	162.199	8.318	221.574	7.516	8.318	5.925
1980	163.770	8.537	222.873	7.684	8.537	6.078
1981	165.721	8.072	225.242	7.269	8.072	5.805
1982	159.858	7.706	217.426	6.977	7.706	5.483
1983	161.114	7.685	219.744	6.916	7.685	5.525
1984	159.051	7.184	217.553	6.442	7.184	5.105
1985	157.786	7.130	216.102	6.388	7.130	5.257
1986	155.427	7.076	213.159	6.330	7.076	5.355
1987	158.208	6.784	217.511	6.065	6.784	5.059
1988	166.033	6.939	228.186	6.273	6.939	5.289
1989	160.828	6.410	216.329	5.766	6.410	4.669
1990	161.782	6.621	221.024	5.880	6.621	4.866
1991	170.702	7.498	240.688	6.633	7.498	5.944
1992	170.814	7.434	241.094	6.578	7.434	5.771
1993	153.393	6.645	216.100	5.893	6.645	5.171
1994	170.679	6.578	239.184	5.924	6.578	4.857
1995	182.761	6.512	259.571	5.819	6.512	5.200
1996	190.068	6.193	272.115	5.590	6.193	4.879
1997	190.031	6.226	270.962	5.605	6.226	4.837
1998	204.615	6.342	293.842	5.788	6.342	5.283
1999	225.646	6.688	322.999	6.022	6.688	5.241
2000	256.546	7.061	360.013	6.435	7.061	5.342
2001	263.100	7.096	373.286	6.455	7.096	5.449
2002	265.402	6.980	378.492	6.332	6.980	5.255
2003	252.271	6.563	356.475	5.929	6.563	5.129
2004	243.490	6.122	343.179	5.548	6.122	4.710
2005	240.011	5.818	334.858	5.271	5.818	4.096
2006	238.124	5.669	332.955	5.178	5.669	4.189
2007	230.871	5.131	325.850	4.718	5.131	3.741
2008	218.963	4.725	310.745	4.358	4.725	3.373
2009	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032
2010	211.404	4.090	302.735	3.847	4.090	2.961
2011	205.638	3.860	292.019	3.616	3.860	2.609
2012 <sup>(*)</sup>	184.500	3.650	260.500	n.d.	n.d.	n.d.

**Segue: Tabella VIII.2.1A - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1978-2012**
*b) Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente*

Anni	Totale			Di cui mortali		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
1978	-	-	-	-	-	-
1979	6,04	4,43	6,75	3,58	4,43	7,94
1980	0,97	2,63	0,59	2,24	2,63	2,58
1981	1,19	-5,45	1,06	-5,40	-5,45	-4,49
1982	-3,54	-4,53	-3,47	-4,02	-4,53	-5,55
1983	0,79	-0,27	1,07	-0,87	-0,27	0,77
1984	-1,28	-6,52	-1,00	-6,85	-6,52	-7,60
1985	-0,80	-0,75	-0,67	-0,84	-0,75	2,98
1986	-1,50	-0,76	-1,36	-0,91	-0,76	1,86
1987	1,79	-4,13	2,04	-4,19	-4,13	-5,53
1988	4,95	2,28	4,91	3,43	2,28	4,55
1989	-3,13	-7,62	-5,20	-8,08	-7,62	-11,72
1990	0,59	3,29	2,17	1,98	3,29	4,22
1991	5,51	13,25	8,90	12,81	13,25	22,15
1992	0,07	-0,85	0,17	-0,83	-0,85	-2,91
1993	-10,20	-10,61	-10,37	-10,41	-10,61	-10,40
1994	11,27	-1,01	10,68	0,53	-1,01	-6,07
1995	7,08	-1,00	8,52	-1,77	-1,00	7,06
1996	4,00	-4,90	4,83	-3,94	-4,90	-6,17
1997	-0,02	0,53	-0,42	0,27	0,53	-0,86
1998	7,67	1,86	8,44	3,26	1,86	9,22
1999	10,28	5,46	9,92	4,04	5,46	-0,80
2000	13,69	5,58	11,46	6,86	5,58	1,93
2001	2,55	0,50	3,69	0,31	0,50	2,00
2002	0,87	-1,63	1,39	-1,91	-1,63	-3,56
2003	-4,95	-5,97	-5,82	-6,36	-5,97	-2,40
2004	-3,48	-6,72	-3,73	-6,43	-6,72	-8,17
2005	-1,43	-4,97	-2,42	-4,99	-4,97	-13,04
2006	-0,79	-2,56	-0,57	-1,76	-2,56	2,27
2007	-3,05	-9,49	-2,13	-8,88	-9,49	-10,69
2008	-5,16	-7,91	-4,64	-7,63	-7,91	-9,84
2009	-1,62	-10,33	-1,12	-8,83	-10,33	-10,11
2010	-1,86	-3,47	-1,47	-3,17	-3,47	-2,34
2011	-2,73	-5,62	-3,54	-6,00	-5,62	-11,89
2012 <sup>(*)</sup>	-10,28	-5,44	-10,79	n.d.	n.d.	n.d.

(\*) Stime

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati ISTAT e ACI.

**Tab. VIII.4.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2011**

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Sinistri	44	2	15	7	0	0
Navi perdute	0	0	0	1	0	0
Feriti	8	1	1	0	0	0
Morti	3	0	1	1	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	43	37	46	42	57	51	71	51	61	76	93	72	55	62	44	68	44
Navi perdute	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	1	0
Feriti	5	15	0	1	5	0	11	12	45	6	14	15	137	157	19	23	8
Morti	0	7	1	5	6	1	0	1	2	2	3	1	7	0	2	2	3

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	1	8	11	4	7	3	2	4	7	7	4	6	5	6	7	6	7
Navi perdute	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1
Feriti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	5	0	1	0
Morti	1	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	18	22	34	18	30	27	19	17	19	21	26	28	38	25	19	29	15
Navi perdute	0	1	0	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0
Feriti	0	11	0	1	1	0	0	1	9	2	0	1	1	9	0	4	1
Morti	0	3	0	4	2	15	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	1	2	0	1	2	2	2	2	2	3	6	2	3	3	0	3	2
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	1	3	1	0	2	1
Morti	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1995-2011**

Numero

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sinistri	2	1	0	0	3	0	2	3	3	1	4	1	3	2	2	0	0
Navi perdute	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0
Morti	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	4	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2011**

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Collisione	16	0	4	3	0	0	23
Affondamento	0	0	0	1	0	0	1
Incendio	7	0	0	0	0	0	7
Urto	4	0	6	0	0	0	10
Incaglio	0	0	0	0	0	0	0
Varie	17	2	5	3	0	0	27
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.4.9A - Sinistri occorsi a navi italiane ed estere per tipologia e luogo dell'evento - Anno 2011**

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Totale
Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci	26	0	4	--	--	--	<b>30</b>
Navi da carico generale	10	1	8	--	--	--	<b>19</b>
Navi da carico liquido	4	1	2	--	--	--	<b>7</b>
Navi speciali	4	0	1	--	--	--	<b>5</b>
Navi da pesca	--	--	--	7	0	0	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

**Tab. VIII.6.1A - Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001, 2005-2012**

Tonnellate

Regione e Ripartizione Geografica	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte e Valle d'Aosta	15.307	18.906	14.340	13.242	11.038	9.299	10.511	8.718	7.947
Lombardia	31.286	32.479	33.646	31.474	27.771	27.863	28.459	28.743	18.360
Trentino Alto Adige (Bolzano)	2.946	4.015	3.649	2.915	2.221	2.545	2.823	2.876	2.795
Veneto	18.348	18.872	21.533	22.509	18.017	15.095	17.780	16.861	16.272
Friuli V. Giulia	4.070	5.614	3.578	2.811	2.189	2.249	2.210	1.995	1.759
Liguria	3.976	3.603	3.517	3.443	1.659	1.959	2.323	3.539	3.446
Emilia Romagna	17.646	19.072	18.523	18.868	16.423	15.172	12.858	11.303	11.159
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>93.579</b>	<b>102.561</b>	<b>98.786</b>	<b>95.262</b>	<b>79.318</b>	<b>74.182</b>	<b>76.964</b>	<b>74.035</b>	<b>61.738</b>
Toscana	11.280	11.460	11.504	10.321	8.325	7.645	6.442	6.102	5.368
Marche	5.567	6.044	5.992	6.735	6.258	5.858	5.416	4.945	5.168
Umbria	3.080	2.968	2.714	2.358	2.625	1.932	1.710	1.603	1.565
Lazio	14.689	16.959	16.622	17.856	17.391	19.006	15.296	13.504	11.795
<b>Italia Centrale</b>	<b>34.616</b>	<b>37.431</b>	<b>36.832</b>	<b>37.270</b>	<b>34.599</b>	<b>34.441</b>	<b>28.864</b>	<b>26.154</b>	<b>23.896</b>
Abruzzo	3.682	3.942	3.442	3.086	3.394	3.179	2.602	2.696	2.369
Molise	703	797	800	903	795	900	708	681	641
Campania	20.306	24.501	18.132	14.472	12.387	13.601	18.242	17.860	17.451
Basilicata	365	668	711	800	232	1.222	771	910	768
Calabria	3734	3681	4.079	4.404	3.695	3.975	3.577	3.094	3.185
Puglia	9.668	10.587	10.965	11.662	9.884	8.622	8.814	9.402	9.995
Sicilia	12.542	13.480	13.770	15.124	12.721	9.864	10.884	9.192	10.160
Sardegna	3.541	3.876	4.226	4.639	4.144	4.676	4.280	3.720	3.348
<b>Italia Meridionale ed Insulare</b>	<b>54.541</b>	<b>61.532</b>	<b>56.124</b>	<b>55.090</b>	<b>47.252</b>	<b>46.039</b>	<b>49.878</b>	<b>47.555</b>	<b>47.917</b>
<b>Italia</b>	<b>182.736</b>	<b>201.524</b>	<b>191.743</b>	<b>187.622</b>	<b>161.169</b>	<b>154.662</b>	<b>155.706</b>	<b>147.744</b>	<b>133.551</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Consorzio Obbligatorio Batterie Usate (Cobat).

**Tab. VIII.6.2.A - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001, 2005-20012**
*Tonnellate*

Regione	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	22.768	31.619	32.932	23.179	19.970	17.303	17.284	18.308	16.420
Valle d'Aosta	573	498	489	485	429	356	334	340	468
Lombardia	39.884	45.430	41.810	43.209	48.693	38.298	39.109	37.707	37.021
Trentino Alto Adige	3.660	3.255	3.788	3.352	3.381	3.177	3.258	3.003	2.970
Veneto	19.207	19.196	22.549	27.839	18.165	23.133	23.963	23.636	22.638
Friuli Venezia Giulia	4.775	5.026	5.987	6.439	5.243	5.030	4.350	4.486	3.985
Liguria	5.709	4.532	6.077	4.838	4.114	4.365	3.981	3.631	3.394
Emilia Romagna	16.190	23.508	26.053	26.055	22.156	18.330	19.015	17.090	16.563
<b>Italia Settentrionale</b>	<b>112.766</b>	<b>133.064</b>	<b>139.685</b>	<b>135.396</b>	<b>122.152</b>	<b>109.992</b>	<b>111.294</b>	<b>108.201</b>	<b>103.459</b>
Toscana	11.985	11.930	12.489	12.516	12.734	13.003	13.161	14.342	11.878
Umbria	3.257	3.105	3.070	3.149	2.962	2.946	2.950	2.819	2.574
Marche	5.257	6.326	7.046	6.268	6.693	6.081	6.631	6.514	6.063
Lazio	12.140	12.533	12.200	11.885	11.717	11.583	11.265	10.916	10.518
<b>Italia Centrale</b>	<b>32.639</b>	<b>33.894</b>	<b>34.805</b>	<b>33.818</b>	<b>34.106</b>	<b>33.613</b>	<b>34.007</b>	<b>34.591</b>	<b>31.033</b>
Abruzzo	4.007	4334	3045	3047	4327	4.010	3.767	3.350	3.126
Molise	1.763	1.488	1185	973	869	932	1.234	1.115	834
Campania	13.428	18.207	13770	13964	12478	13.631	11.549	11.832	13.153
Puglia	8.342	11706	13869	15648	12055	9.000	8.763	9.194	8.348
Basilicata	1.303	1.290	1537	1306	1502	1.242	1.235	1.257	1.028
Calabria	3.050	2.617	2890	2912	2895	3.091	2.672	3.238	2.880
Sicilia	8.736	9.481	9234	9304	9700	9.043	8.989	7.928	7.227
Sardegna	3.254	3.850	3980	3045	3538	3.909	4.368	3.416	3.249
<b>Italia Meridionale ed Insulare</b>	<b>43.883</b>	<b>52.973</b>	<b>49.510</b>	<b>50.199</b>	<b>47.363</b>	<b>44.858</b>	<b>42.577</b>	<b>41.330</b>	<b>39.845</b>
<b>Italia</b>	<b>189.288</b>	<b>219.931</b>	<b>224.000</b>	<b>219.413</b>	<b>203.621</b>	<b>188.463</b>	<b>187.878</b>	<b>184.122</b>	<b>174.337</b>

Fonte: elaborazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati del Consorzio Obbligatorio Oli Usati (Coou).

**Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>***Km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale*

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	452,9	455,9	454,3	443,3	510,8	505,3	511,3	521,9	536,1	546,2	546,2	546,2
Vercelli	77,9	77,9	77,9	77,9	77,9	79,9	77,9	100,2	100,2	100,2	100,2	100,2
Novara	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	129,1	133,8	143,9	144,0
Biella	120,4	120,4	133,6	133,6	133,6	133,6	99,6	99,6	108,8	108,8	108,8	89,9
Cuneo	166,8	183,5	183,5	191,9	216,9	216,9	216,9	229,5	229,5	229,5	229,5	257,2
Verbania	199,9	207,9	207,8	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	207,7	213,5	213,5
Asti	140,3	139,0	139,0	140,3	141,2	141,2	141,2	141,2	141,2	141,2	142,6	142,6
Alessandria	73,0	73,0	73,0	70,3	56,5	56,5	56,5	61,3	61,3	61,3	61,3	61,3
Aosta	544,0	544,0	544,1	544,0	544,0	544,0	544,0	544,0	580,0	580,0	608,0	608,0
Varese	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	163,8	173,7
Como	218,3	218,3	219,9	220,9	257,1	257,1	243,2	243,2	243,2	243,2	227,4	211,3
Lecco	189,4	189,4	189,4	189,4	197,3	200,1	206,0	206,0	206,0	206,0	206,0	206,0
Sondrio	125,8	125,8	156,6	156,6	145,4	132,2	132,2	107,2	107,2	107,2	109,6	147,8
Milano	231,7	237,4	239,5	229,5	229,5	230,0	231,5	228,3	231,4	238,5	245,5	248,0
Monza	....	....	....	....	....	....	....	....	183,2	183,2	199,9	221,1
Bergamo	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1	156,1
Brescia	209,9	211,5	211,5	203,6	195,2	195,2	195,2	195,2	195,2	256,6	329,6	329,6
Pavia	366,7	375,4	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	350,0	351,6
Lodi	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	109,1	112,2	112,2	114,4	114,4	114,4	113,4
Cremona	90,8	90,8	127,9	127,9	142,1	143,5	127,9	127,1	132,7	149,7	192,1	192,1
Mantova	96,1	106,0	106,0	106,0	233,2	233,2	219,9	219,9	219,9	218,9	250,1	232,5
Bolzano-Bozen	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	120,4	127,1	127,1	127,7	133,0	133,8
Trento	79,2	79,2	98,8	105,7	103,9	105,1	107,0	106,4	105,1	108,9	112,7	112,7
Verona	176,6	182,4	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	184,8	193,5	193,5	193,5	193,5
Vicenza	175,1	186,8	214,6	223,4	191,6	194,0	191,5	191,5	191,5	191,5	191,5	214,2
Belluno	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	54,6	56,7	56,7
Treviso	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2	162,2
Venezia (b)	60,4	60,4	60,1	63,7	63,7	63,7	63,7	63,7	64,7	70,0	70,0	70,0
Padova	212,2	212,2	206,8	212,2	212,2	212,2	212,2	205,3	205,3	205,7	205,7	205,7
Rovigo	74,6	74,6	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	74,9	76,9	76,9
Pordenone	132,1	132,1	132,1	132,2	132,2	132,2	132,2	132,2	136,4	136,4	136,4	136,4
Udine	205,9	205,8	205,8	205,8	241,8	241,8	241,8	241,8	280,2	283,2	283,2	283,2
Gorizia	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7	119,7
Trieste	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5	409,5
Imperia	301,6	299,4	297,3	316,1	321,6	344,7	344,7	344,7	344,7	344,7	344,7	353,5
Savona	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	320,4	297,5	305,1	312,7	312,7	321,9	320,4
Genova	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4	305,4
La Spezia	252,8	253,0	252,1	251,3	237,7	237,7	237,7	254,2	254,2	254,2	254,2	288,9
Piacenza	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	85,3	121,4	120,7
Parma	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	82,4	86,7	86,7	90,1	90,8	90,9	87,0
Reggio nell'Emilia	59,2	59,8	60,4	60,8	62,0	62,0	67,0	70,9	67,5	69,1	67,8	69,8
Modena	89,7	89,7	89,6	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	89,5	104,2	105,9	100,4
Bologna	196,5	207,1	205,6	202,1	203,5	203,5	203,5	204,5	202,4	208,9	209,8	220,6

**Segue: Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**
*Km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale*

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ferrara	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	27,7	28,6	28,6	28,6	29,2	29,2	29,2
Ravenna	75,5	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	76,7	73,7	77,0	63,3	67,7
Forlì	57,8	65,0	75,6	61,0	54,3	54,3	61,7	65,1	61,4	61,4	65,3	59,2
Rimini	128,1	128,2	128,2	128,2	109,9	109,9	125,4	117,3	122,2	124,2	130,3	119,9
Massa	201,3	201,4	202,8	200,3	197,9	198,2	203,9	212,7	212,7	212,7	212,7	212,7
Lucca	86,2	86,2	86,2	86,2	86,2	87,0	87,0	87,0	75,5	73,5	75,5	75,5
Pistoia	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6	66,6
Firenze	431,6	437,5	437,5	437,5	437,5	437,5	442,2	470,3	470,5	469,2	504,8	507,8
Prato	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	265,9	212,1
Livorno	159,2	159,8	159,7	159,5	160,2	160,8	160,8	160,8	160,8	160,8	160,8	153,4
Pisa	61,8	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	62,1	69,0	69,0	70,2
Arezzo	58,5	58,4	58,3	58,2	58,2	58,2	58,2	58,4	59,3	59,3	59,3	59,3
Siena	136,3	136,3	136,3	136,3	136,3	136,3	136,5	136,5	136,5	136,5	136,5	136,5
Grosseto	46,7	46,7	46,7	46,7	46,7	46,7	50,2	50,2	50,2	50,9	50,9	50,6
Perugia	211,0	215,0	215,0	214,8	207,9	207,9	207,9	207,9	208,4	208,4	208,4	198,0
Terni	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9	65,9
Pesaro	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	131,7	165,0	204,5	204,5
Ancona	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	163,6	165,4
Macerata	86,1	86,1	86,1	86,1	87,4	87,4	87,6	87,6	87,6	87,6	111,1	111,1
Fermo	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	68,5	68,5
Ascoli Piceno	139,4	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3	138,3
Viterbo	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	36,2	41,6	46,5	46,5	46,5	46,5
Rieti	86,7	86,7	86,7	86,7	85,2	85,2	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7
Roma	166,0	164,6	161,7	163,2	164,6	165,4	168,2	171,8	173,1	171,9	174,3	174,0
Latina	36,0	36,0	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3
Frosinone	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0	202,0
L'Aquila	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	58,9	85,7	85,7	85,7
Teramo	50,6	50,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7	53,7
Pescara	267,4	267,4	268,0	268,6	268,6	268,6	268,6	268,6	268,6	265,9	268,6	268,6
Chieti	367,2	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	372,3	408,2	408,2
Isernia	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1	175,1
Campobasso	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	179,7	250,1	228,6	228,6
Caserta	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	130,8	218,9	286,4	285,7
Benevento	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6	84,6
Napoli	344,5	344,5	344,5	344,5	341,1	358,1	356,4	356,4	356,4	354,7	354,7	349,6
Avellino	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	285,4	184,1	184,1	182,8	182,8	182,8	182,8
Salerno	215,1	215,9	215,9	215,9	249,7	249,7	249,7	249,7	249,7	251,9	320,6	330,7
Foggia	49,7	50,0	50,4	50,4	54,9	54,9	54,9	54,9	55,3	55,3	55,3	55,3
Andria	18,4	18,4	18,4	18,4	18,4	18,4	22,1	24,3	24,3	24,3	24,3	24,3
Barletta	21,0	21,0	21,0	21,0	21,0	25,1	25,1	25,1	25,1	29,7	29,7	31,0
Trani	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	19,6	19,6
Bari	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	234,1	224,6	237,6	251,2	241,7	241,8

*Segue: Tab. VIII.7.1A - Densità della rete di autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>*

*Km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale*

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Taranto	227,6	229,9	231,8	236,1	236,1	239,5	237,1	240,4	240,4	240,4	240,4	240,4
Brindisi	76,7	76,7	81,0	85,2	79,6	79,6	76,7	69,4	69,4	69,2	70,4	68,8
Lecce	114,1	114,1	104,9	104,9	112,6	120,4	120,4	146,8	176,2	176,2	176,2	176,2
Potenza	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5	92,5
Matera	80,6	80,6	80,9	80,9	80,9	81,4	85,1	85,1	85,1	82,5	86,3	86,3
Cosenza	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	554,0	574,9	579,8	631,0	837,3	837,3	899,6
Crotone	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	44,3	46,1	46,2	46,2	46,2	54,5	54,5
Catanzaro	88,9	88,9	97,9	104,2	107,8	107,8	107,8	107,8	107,8	116,8	107,8	116,8
Vibo Valentia	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1	110,1
Reggio di Calabria	241,5	241,5	190,7	190,7	219,0	219,0	239,8	239,8	239,8	239,8	237,3	237,3
Trapani	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	42,8	46,0	46,0	46,0	46,0
Palermo	203,9	203,9	203,9	203,9	211,9	211,9	211,5	210,7	210,7	214,6	214,6	214,6
Messina	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1	100,1
Agrigento	69,8	69,8	69,7	69,6	86,2	86,2	86,2	86,2	77,0	77,0	77,0	80,9
Caltanissetta	18,7	18,8	18,8	18,8	14,6	14,6	15,0	15,0	15,0	18,5	18,5	18,5
Enna	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	31,4	28,8	28,8	28,8	28,8	28,8
Catania	163,6	154,8	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	155,4	152,0	152,0	152,0
Ragusa	23,7	23,7	24,0	27,1	27,1	27,1	27,1	20,8	51,7	27,1	27,1	27,1
Siracusa	47,8	49,7	49,8	55,8	55,8	55,8	59,1	59,1	59,1	59,1	59,1	59,1
Sassari	48,6	49,6	51,3	52,2	52,9	53,8	51,9	52,1	58,3	62,2	66,2	66,2
Nuoro	69,7	69,7	66,3	70,9	65,3	65,8	65,3	48,3	48,3	48,3	48,3	48,3
Oristano	122,5	123,7	125,5	126,7	122,5	122,5	122,5	122,5	121,7	121,7	121,7	121,7
Cagliari	366,1	365,9	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4	362,4
Olbia	30,8	31,3	38,1	34,9	37,0	43,9	42,5	44,4	46,7	46,5	47,1	47,1
Tempio Pausania	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4	32,4
Lanusei	-	-	-	-	-	-	2,8	21,9	21,9	21,9	21,9	21,9
Tortolì	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	107,1	112,8
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5	27,5
Iglesias	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2	21,2
<b>Italia<sup>(b)</sup></b>	<b>....</b>	<b>117,3</b>	<b>117,3</b>									

Valori totali escludendo i Comuni di Monza, Fermo e Trani

<b>Italia<sup>(c)</sup></b>	<b>107,6</b>	<b>108,2</b>	<b>108,3</b>	<b>108,5</b>	<b>109,9</b>	<b>110,4</b>	<b>111,1</b>	<b>111,9</b>	<b>113,7</b>	<b>116,0</b>	<b>117,9</b>	<b>118,0</b>
-----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Monza, Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

**Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**
*Milioni*

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	3.715	3.841	4.051	4.231	4.610	4.684	4.510	4.484	4.436	4.491	4.581	4.477
Vercelli	20	21	21	21	21	23	24	24	26	26	27	27
Novara	219	235	242	227	241	243	251	246	246	244	261	234
Biella	32	31	31	31	31	31	31	30	31	28	22	24
Cuneo	125	168	168	173	195	201	201	182	182	208	208	190
Verbania	19	19	19	24	30	31	37	37	37	37	40	40
Asti	126	108	97	124	122	125	122	122	125	127	122	115
Alessandria	119	132	136	135	144	141	124	169	193	158	152	150
Aosta	110	113	115	113	115	115	114	110	108	108	102	102
Varese	209	224	222	231	243	245	240	238	218	218	216	205
Como	236	252	251	260	274	276	273	276	275	277	258	251
Lecco	105	105	110	110	110	107	95	94	94	89	90	84
Sondrio	6	8	9	9	7	6	6	7	7	7	7	7
Milano	3.621	3.601	3.646	3.815	3.676	3.710	3.680	3.713	3.837	3.835	3.794	3.669
Monza	....	....	....	....	....	....	....	....	267	258	258	257
Bergamo	814	811	818	820	827	831	840	820	809	745	772	712
Brescia	869	877	886	894	903	965	929	884	915	883	876	916
Pavia	198	201	204	206	209	212	214	218	220	220	247	230
Lodi	38	37	37	37	43	43	42	42	44	42	42	42
Cremona	149	147	148	147	142	139	113	113	113	113	108	91
Mantova	69	75	75	75	160	157	155	152	156	149	149	157
Bolzano-Bozen	202	205	211	226	224	257	238	271	277	312	333	339
Trento	424	431	456	487	501	502	499	502	506	510	516	513
Verona	599	640	647	649	647	635	649	653	645	654	660	665
Vicenza	531	509	501	498	491	490	494	494	490	490	496	464
Belluno	97	97	98	99	100	94	100	93	94	93	103	103
Treviso	254	268	260	262	275	272	271	270	271	274	274	280
Venezia (b)	1.540	1.567	1.573	1.652	1.651	1.654	1.688	1.719	1.785	1.795	1.850	1.622
Padova	785	782	770	769	772	788	770	760	726	813	774	712
Rovigo	91	91	94	93	90	89	89	89	81	81	81	81
Pordenone	79	74	78	78	80	78	73	74	78	74	79	78
Udine	305	305	305	302	305	302	303	303	315	316	317	314
Gorizia	45	45	46	51	51	52	49	47	47	47	48	44
Trieste	1.252	1.269	1.286	1.303	1.320	1.284	1.269	1.236	1.259	1.243	1.245	1.236
Imperia	9	9	10	9	9	9	10	11	11	11	11	11
Savona	183	195	192	199	208	210	202	202	203	203	201	216
Genova	3.107	3.271	3.283	3.096	2.952	2.893	2.907	2.915	2.936	2.906	2.855	2.720
La Spezia	200	213	216	214	226	231	236	251	265	276	276	231
Piacenza	215	213	204	201	189	188	202	202	202	212	222	227
Parma	527	525	529	531	538	540	546	597	676	683	678	596
Reggio nell'Emilia	299	309	317	317	321	329	325	347	371	455	517	509
Modena	503	516	516	540	543	490	490	489	427	376	422	422
Bologna	1.391	1.380	1.321	1.339	1.335	1.362	1.325	1.312	1.337	1.368	1.400	1.381

Segue: **Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ferrara	202	208	204	207	198	199	212	214	225	225	196	190
Ravenna	211	211	205	222	221	214	207	209	194	199	226	232
Forlì	234	242	256	255	262	281	286	217	216	215	193	115
Rimini	422	398	405	399	406	391	421	409	397	386	395	380
Massa	49	49	49	49	49	49	49	50	46	46	46	45
Lucca	123	121	124	111	114	115	113	113	103	103	100	93
Pistoia	79	79	78	76	77	77	77	78	77	73	72	64
Firenze	1.955	2.113	2.109	2.027	2.159	2.220	2.136	2.333	2.338	2.369	2.230	1.927
Prato	184	189	199	196	194	199	208	211	233	251	251	228
Livorno	417	417	417	417	417	417	417	417	417	415	415	310
Pisa	257	253	239	237	243	237	240	248	248	251	222	220
Arezzo	214	214	211	206	212	214	214	211	213	213	213	201
Siena	331	337	333	329	328	335	333	326	331	333	339	322
Grosseto	68	67	67	67	69	72	72	75	78	78	78	78
Perugia	491	487	498	477	451	449	484	484	466	454	416	379
Terni	188	190	194	194	197	202	219	233	232	170	171	172
Pesaro	167	171	173	169	171	173	173	176	193	193	193	193
Ancona	352	348	349	358	362	367	363	353	357	378	377	387
Macerata	93	101	101	93	91	93	91	92	92	92	92	92
Fermo	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	..	..
Ascoli Piceno	100	100	100	100	100	100	101	106	108	108	87	79
Viterbo	58	58	57	55	68	72	73	74	75	75	72	71
Rieti	93	96	98	98	108	105	107	107	105	105	105	111
Roma	13.426	13.516	13.616	14.439	14.254	14.352	13.892	13.979	14.154	14.024	14.145	13.143
Latina	110	121	137	143	152	161	151	151	151	178	179	178
Frosinone	81	79	78	75	77	71	69	68	68	68	68	68
L'Aquila	262	258	257	250	243	227	246	246	234	224	275	280
Teramo	77	76	81	83	84	84	83	83	83	115	115	106
Pescara	406	406	406	406	406	406	406	406	406	406	427	408
Chieti	133	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135
Isernia	16	17	18	18	18	18	18	19	19	19	25	25
Campobasso	110	111	112	113	115	116	117	118	113	114	116	91
Caserta	79	79	80	80	80	89	102	102	102	99	113	113
Benevento	101	101	101	101	101	101	101	96	96	97	96	93
Napoli	2.512	2.599	2.497	2.473	2.393	2.357	2.335	2.335	2.274	2.139	2.139	2.053
Avellino	129	129	129	129	129	118	119	119	119	119	119	98
Salerno	317	314	316	308	319	312	316	316	324	327	401	335
Foggia	378	374	377	367	380	372	377	383	370	370	355	350
Andria	29	30	33	36	39	40	45	50	55	55	71	71
Barletta	22	22	22	22	22	32	32	32	33	39	39	30
Trani	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	20	20
Bari	843	876	883	881	848	912	907	995	1.001	1.020	1.017	1.017
Taranto	709	709	709	709	709	709	709	706	702	837	777	720

**Segue: Tab. VIII.7.2A - Posti-km offerti dagli autobus nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**
*Milioni*

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Brindisi	173	178	172	172	173	173	173	174	175	175	170	169
Lecce	101	102	102	102	103	103	106	128	133	166	172	172
Potenza	135	136	136	137	137	138	138	139	139	137	132	134
Matera	113	113	113	113	112	105	109	105	114	111	83	83
Cosenza	200	200	200	200	200	200	200	200	210	198	174	167
Crotone	72	72	72	72	72	72	75	75	75	75	75	75
Catanzaro	162	167	171	173	195	212	224	224	237	273	300	294
Vibo Valentia	31	32	31	35	35	35	35	35	35	35	35	35
Reggio di Calabria	247	264	265	265	276	278	279	282	279	288	303	353
Trapani	109	111	112	112	110	111	113	119	128	150	138	132
Palermo	2.126	2.084	1.992	1.918	1.933	1.881	1.881	1.795	1.837	1.856	1.758	1.588
Messina	579	552	558	521	461	489	441	246	191	211	233	167
Agrigento	115	116	118	117	115	116	117	116	109	107	105	96
Caltanissetta	38	38	38	39	39	39	40	39	39	38	38	38
Enna	22	23	23	22	22	22	22	23	24	24	26	25
Catania	1.460	1.562	1.538	1.443	1.499	1.533	1.469	1.415	1.371	1.244	1.244	1.244
Ragusa	41	42	42	42	43	43	43	43	44	39	38	32
Siracusa	95	110	110	113	127	122	126	126	118	101	101	101
Sassari	356	358	361	370	361	368	337	337	338	338	378	379
Nuoro	66	72	71	70	66	66	68	75	80	78	62	62
Oristano	37	39	39	39	39	39	39	38	39	39	39	39
Cagliari	987	1.024	1.110	1.121	1.067	1.071	1.061	1.077	1.077	1.082	1.100	1.134
Olbia	82	81	86	92	93	92	98	98	99	101	101	101
Tempio Pausania	5	5	5	5	5	5	5	4	4	5	5	5
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Tortolì	9	9	9	9	9	9	9	8	9	8	9	6
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Iglesias	17	19	17	16	16	14	14	13	13	13	13	13
<b>Italia<sup>(b)</sup></b>	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	<b>514</b>	<b>488</b>

Valori totali escludendo i Comuni di Monza, Fermo e Trani

<b>Italia<sup>(c)</sup></b>	<b>503</b>	<b>512</b>	<b>515</b>	<b>522</b>	<b>524</b>	<b>527</b>	<b>520</b>	<b>520</b>	<b>524</b>	<b>524</b>	<b>525</b>	<b>499</b>
-----------------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(b) La dicitura Italia si riferisce alla media per i 116 Comuni Capoluogo di Provincia.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 116 Comuni Capoluogo di Provincia al netto di Monza, Fermo e Trani.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

**Tab. VIII.7.3A - Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Torino	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vercelli	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Novara	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biella	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cuneo	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verbania	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Asti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Alessandria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Aosta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Varese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Como	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sondrio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Milano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brescia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pavia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lodi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cremona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mantova	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Bolzano - Bozen	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vicenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Belluno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Treviso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Venezia	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Padova	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rovigo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pordenone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Udine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gorizia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trieste	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Imperia	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Savona	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Genova	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
La Spezia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piacenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Parma	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X



Segue: Tab. VIII.7.3A - Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il Piano Urbano del Traffico (PUT) - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Foggia	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Andria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Barletta	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Trani	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Bari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Taranto	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brindisi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecce	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Matera	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cosenza	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Crotone	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Catanzaro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Trapani	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X
Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Agrigento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Caltanissetta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ragusa	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Siracusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X
Nuoro	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cagliari	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tempio Pausania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lanusei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Sanluri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Villacidro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carbonia	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia<sup>(b)</sup></b>	<b>68</b>	<b>73</b>	<b>79</b>	<b>81</b>	<b>82</b>	<b>86</b>	<b>90</b>	<b>93</b>	<b>94</b>	<b>94</b>	<b>95</b>	<b>95</b>

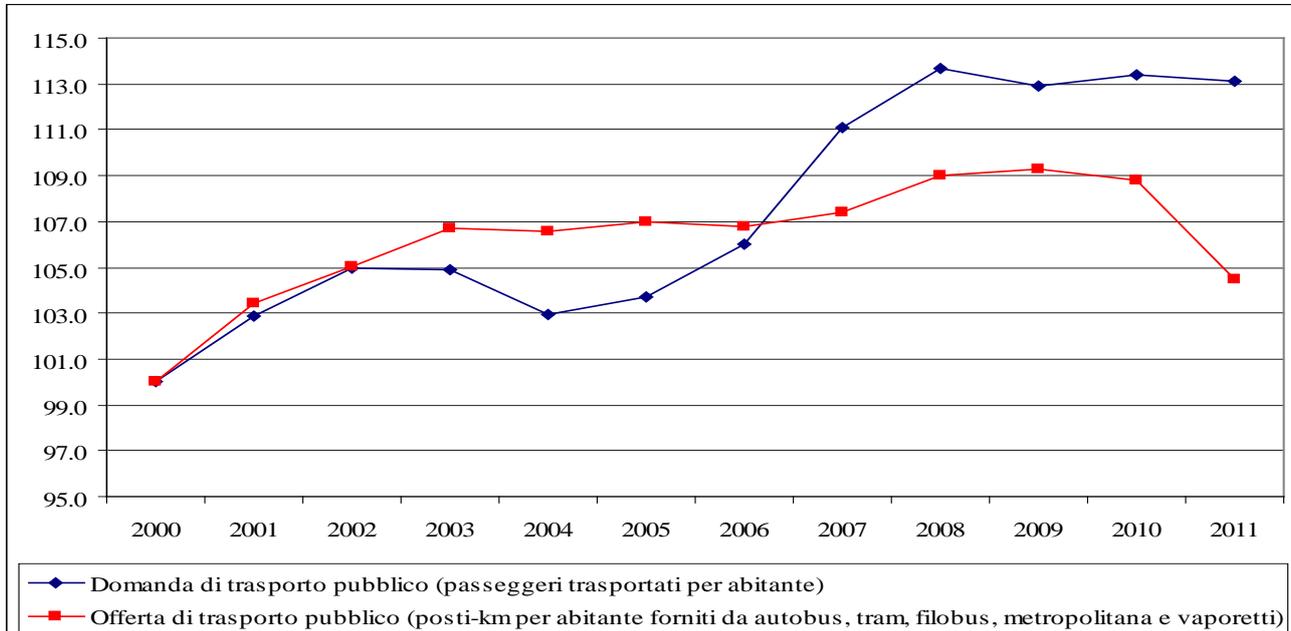
(a) I Comuni con popolazione residente superiore a 30 mila abitanti hanno l'obbligo di adottare un Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Nuovo Codice della Strada).

(b) Numero di Comuni Capoluogo di Provincia che hanno approvato il PUT.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

**Fig. VIII.7.1A - Domanda e offerta di trasporto pubblico per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**

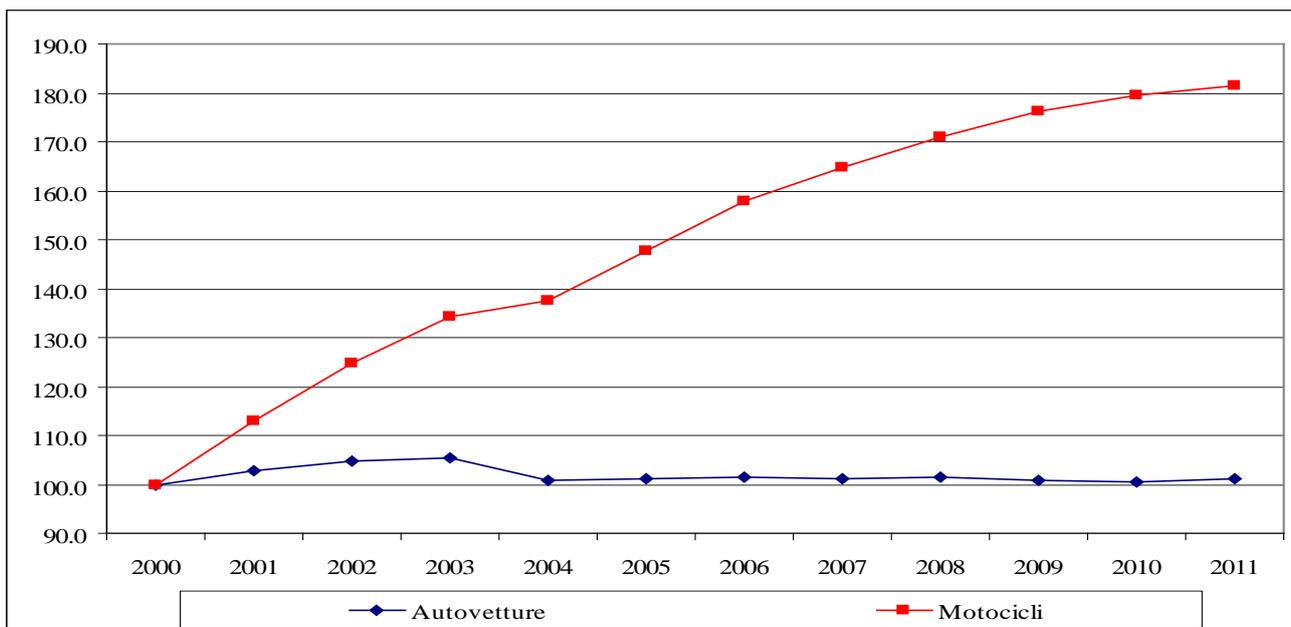
Indice base Anno 2000=100



Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

**Fig. VIII.7.2A - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**

Indice base Anno 2000=100

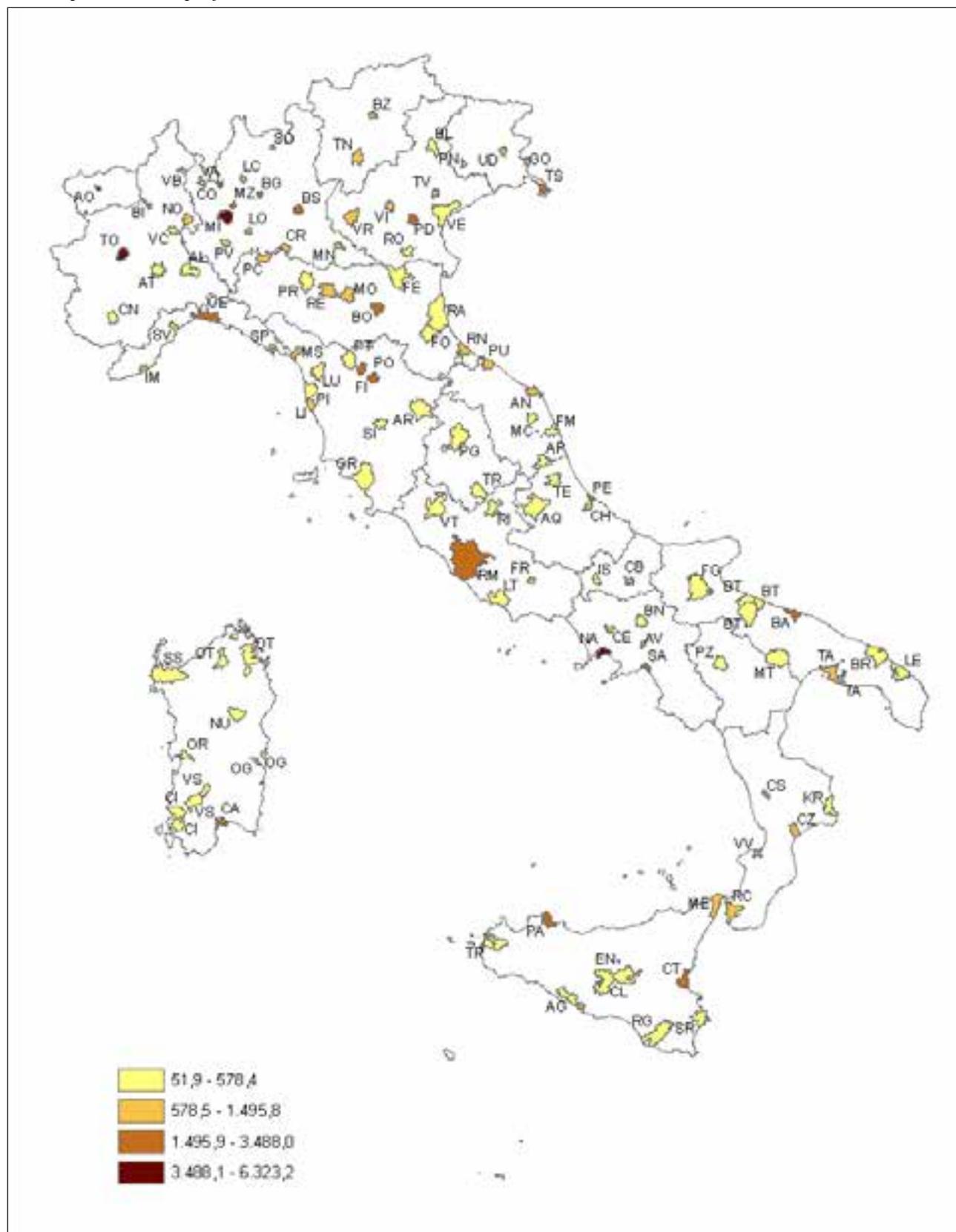


(a) La consistenza del parco veicolare è determinata dal numero di veicoli iscritti al PRA al 31/12 di ogni anno a cui sono sottratti: a) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (dal 2004, inoltre, sono stati eliminati anche i veicoli soggetti a radiazione d'ufficio ai sensi dell'art. 96 del Nuovo Codice della Strada); b) i veicoli oggetto di furto o di appropriazione indebita per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; i veicoli confiscati dallo Stato.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Fig. VIII.7.3A - Densità veicolare nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011

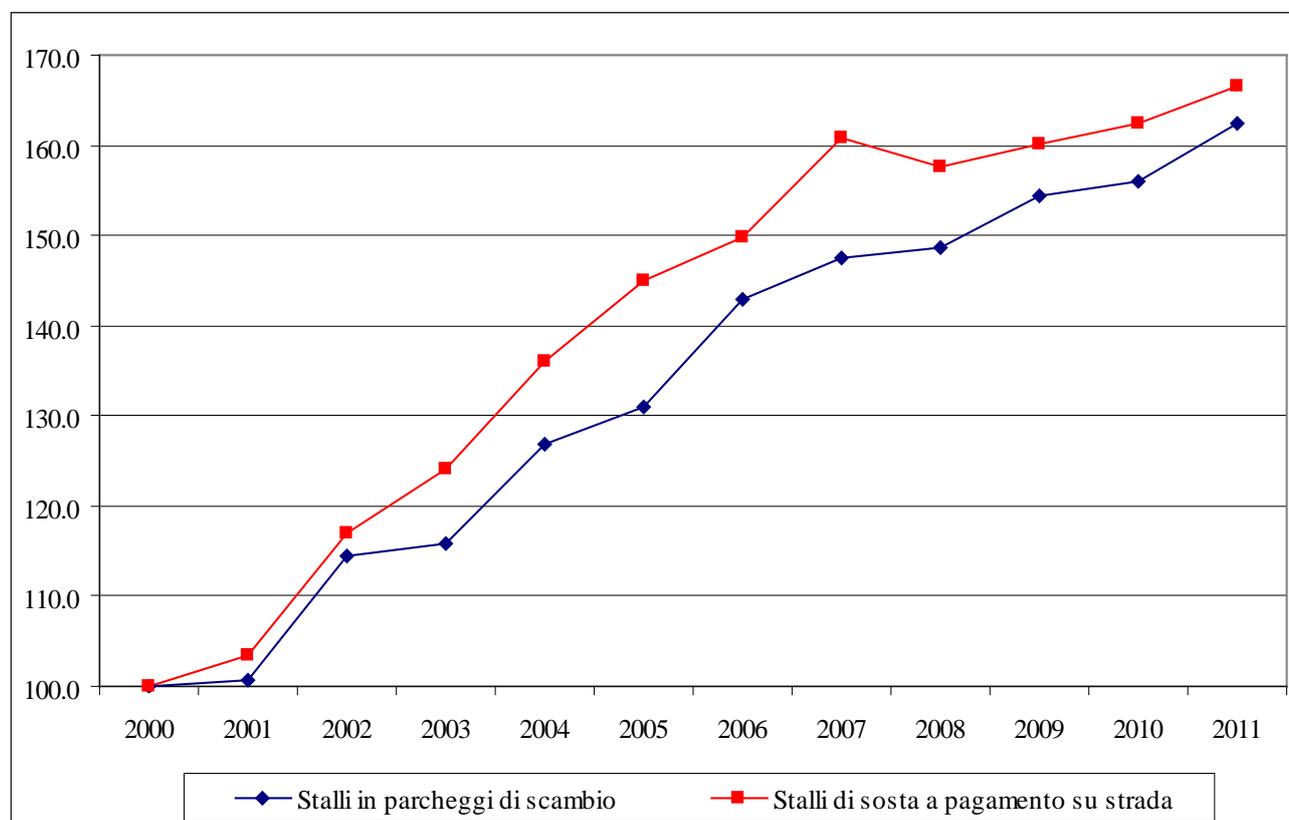
Veicoli per km<sup>2</sup> di superficie comunale



Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

**Fig. VIII.7.4A - Numero di stalli di sosta, a pagamento su strada ed in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per 1.000 autovetture circolanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2011<sup>(a)</sup>**

Indice base Anno 2000=100

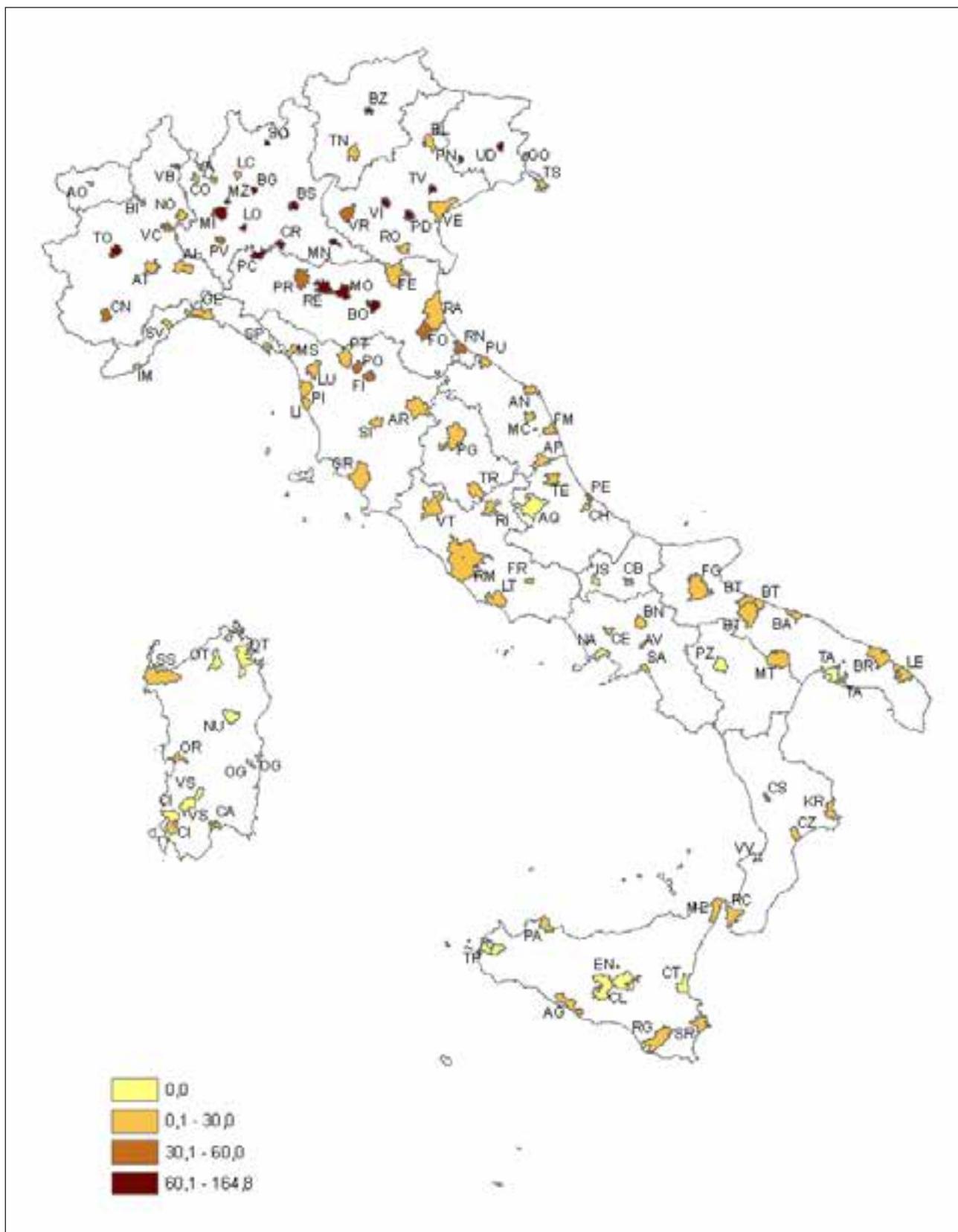


(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città", ACI.

Fig. VIII.7.5A - Densità delle piste ciclabili nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2011

*Km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale*



Fonte: ISTAT, "Dati ambientali nelle città".

**Tab. X.3.1A - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato<sup>(1)</sup>**

Interporto	Interporto					Area logistica					Area intermodale			
	Superficie in metri quadrati			Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Magazzini (metri cubi)	Volume magazzini (metri cubi)	Metri quadrati dell'area	Superficie di uffici e di servizi	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari		
	Totale	Coperta	Scoperta		Totale	Uffici e servizi								
Bari	470.000	83.700	386.300	2	83.811	5.046	78.765	800.000	66.910	-	600	4		
Bergamo Montello <sup>(5)</sup>	299.988	45.054	254.934	1	129.851	7.894	43.031	724.686	170.137	1.071	6.660	6		
Bologna	4.194.300	488.600	3.705.700	3	1.743.000	65.100	456.000	4.104.000	665.400	15.000	24.000	31		
Catania	291.000	33.000	258.000	1	166.000	3.000	16.000	112.000	125.000	9.000	1.500	3		
Cervignano	350.000	27.000	220.000	1	26.500	3.100	24.000	240.000	160.000	400	4.500	6		
Frosinone <sup>(5)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Gioia Tauro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Jesi	1.010.000	100.000	910.000	1	300.000	8.500	100.000	1.500.000	110.000	-	8.200	14		
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Livorno	2.755.723	308.255	946.710	1	1.205.670	19.200	96.426	771.408	148.500	40	8.500	4		
Marcianise	2.900.000	730.000	2.170.000	2	800.000	70.000	730.000	8.760.000	1.200.000	20.000	9.550	11		
Nola	1.842.500	427.686	1.414.814	1	1.397.000	8.887	386.852	3.757.653	445.500 <sup>(6)</sup>	31.947	24.500	30		
Novara	580.000	67.145	512.855	1	66.510	1.360	65.150	838.000	165.000	3.200	3.900	7		
Orte	450.000	27.000	423.000	1	26.000	2.000	24.000	312.500	250.000	2.000	7.800	7		
Padova	2.000.000	436.300	1.563.700	8	436.300	42.800	393.500	3.344.750	469.000	2.400	9.200	37		
Parma	2.521.815	478.000	2.043.815	1	837.000	8.000	432.000	4.086.000	65.000	-	1.050	3		
Prato	697.000	90.000	607.000	1	120.000	30.000	90.000	776.500	72.500	1.000	6.000	8		
Rivalta Scrivia	2.250.000	400.000	2.050.000	1	1.250.000	20.000	535.000	6.000.000	1.200.000	15.000	6.500	10		
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Torino Orbassano	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	<sup>(6)</sup>	80.000	1.000	12.000	7		
Vado Ligure	304.000	60.000	244.000	1	61.000	2.000	59.000	430.000	15.000	2.000	403	1		
Val Pescara	960.000	79.408	880.592	1	273.826	12.799	77.654	756.939	75.945	289	8.362	11		
Venezia	242.207	89.343	152.864	1	62.716	6.875	28.000	448.000	179.491	1.365	5.000	1		
Verona	4.500.000	700.000	3.800.000	7	1.000.000	28.000	500.000	5.000.000	300.000 <sup>(2)</sup>	6.000	12.600 <sup>(3)</sup>	18 <sup>(4)</sup>		

(1) Aggiornamento al 31/12/2012.

(2) Non comprende lo scalo ferroviario merci di mq. 150.000.

(3) Totale lunghezza binari dei soli terminali intermodali.

(4) Totale binari dell'interporto: presa/consegna(n.31, di cui : n.24 arrivi/partenza + n.7 raccordo interno); carico/scarico n. 18; totale n.49

(5) Dati di progetto

(6) Comprende stazione FS, fascio arr./part., terminal intermodale e deposito manutenzione treni NTV.

(\*) Dato non pervenuto.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



